Anno 116 Numero 283

LA STAMPA

Venerdì 24 Dicembre 1982

OGGI Tutto libri — Settimanale di attualità culturale, letteratura, arte e spettacolo

A PAGINA 2

Anno Santo non soltanto a Roma ma in tutto il mondo

di Marco Tosatti

Giovanni Paolo II

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante numero telefonico 65.68 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna decentrata alla posta anno L. 84.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 250.000 - Abbonamenti Usa: Second class UE Postage Paid at Long Island City, New York. Annual Price US $ 400 - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 40; Inghilterra p. 45; Jugoslavia din. 42; Olanda fl. 2,25; Spagna pts. 75; Svezia scr. 5; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126; c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 656 085; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 90; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via Vernazza 35, tel. 562 560; Bologna, via Independenza 24, tel. 228 826; Bolzano, via Porzio 30/A, tel. 73.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 944; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 65 065 Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali, posizione e pagine di rigore tariffe in percentuale. Occasionali L. 315 000 (378 000) modulo; Commerciali L. 290 000 (348 000) - Immobiliari L. 250 000 (420 000); Ricerche personale, e varie, L. 315 000 (378 000) - Finanziarie e legali L. 350 000 (420 000) - Necrologi L. 5000 per parola (Famiglia L. 4000) - Echi L. 9000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

LE DUE SPINE DI ANDROPOV

Natale a Kabul

Siamo già al terzo Natale con l'Armata Rossa a Kabul. L'impresa è andata molto al di là di quella specie di turismo, magari anche strategico, che i *reportages* degli inviati sovietici cercavano di descriverci. Oggi anche la *Pravda* parla di guerra e i corrispondenti sono per la maggior parte militari. Anche se vige tuttora l'ordine di seppellire i caduti dell'Afghanistan all'alba, senza cerimonie vistose e con la presenza dei soli famigliari, senza scrivere sulle stelle rosse delle tombe il luogo della morte, sono diventati ormai troppi i villaggi in cui si sa che questo o quel giovane non tornerà più per poter far credere ancora ai sovietici che i loro centomila ragazzi sono andati nelle montagne afghane per prendersi una boccata di aria fresca.

Per la prima volta i soldati russi muoiono fuori dai confini della Madre Russia. E sono già oltre cinquemila caduti in questi tre anni. Dev'essere difficile spiegare che i sacrifici imposti dal socialismo devono estendersi tanto.

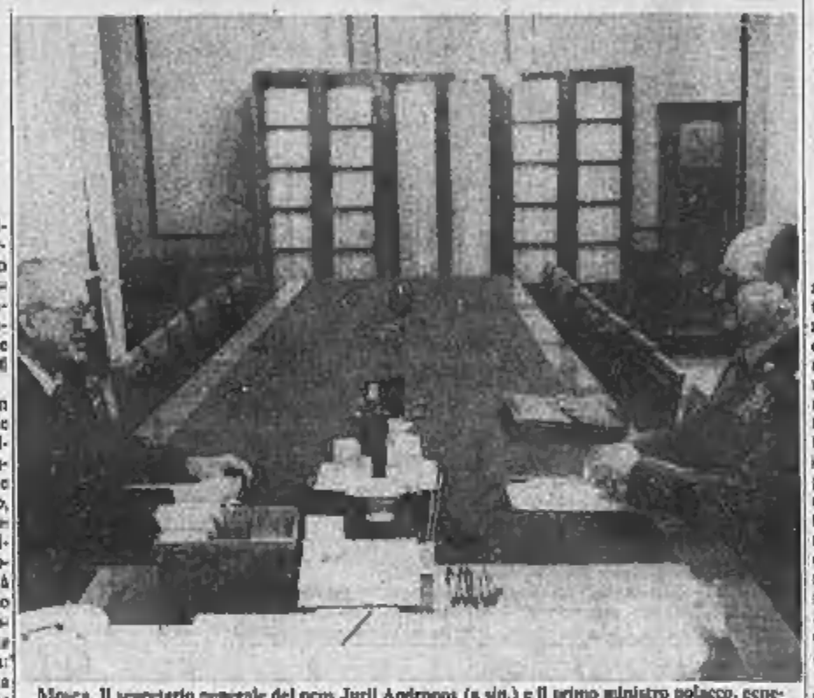
Dev'essere questa sindrome afghana, instauratasi negli animi sovietici, a far credere a osservatori e politici occidentali che il Cremlino non stia cercando altro che un modo dignitoso per disincagliarsi da quel cumulo di rocce inospitali. Prima Giscard e poi Schmidt si erano fatti messaggeri dell'imminente ritiro delle truppe del maresciallo Ustinov. Si è scoperto poi che Breznev aveva fatto passare per ritiro il semplice avvicendamento delle unità occupanti, le quali, anzi aumentavano in numero. Ora prende piede in Europa la convinzione, lanciata da Indira Gandhi, che Mosca stia sondando una soluzione politica per scongiurare un suo Vietnam.

E' certo che il governo sovietico tenta le vie politiche là dove i mezzi militari non hanno garantito un esito o hanno portato a esiti imprevisti. Però, piuttosto che cercare una via politica per uscire dall'Afghanistan, Mosca cerca una via politica per restarci. Il ritiro dell'Armata Rossa comporterebbe il crollo quasi automatico del governo Karmal, portato da Praga al palazzo presidenziale di Kabul dagli stessi militari sovietici. Ma anche se i guerriglieri islamici accettassero per miracolo una convivenza con Karmal, non è affatto scontato che Mosca richiamerebbe le truppe.

Lo scopo dell'invasione non era l'insediamento del marxista Karmal al posto del marxista Amin, l'obiettivo era strategico e imperiale più che ideologico: insediare gli avamposti dell'Armata Rossa a ridosso del Golfo Persico. La trattativa politica può risultare valida per Mosca solo se comporta il riconoscimento dei nuovi confini dell'impero. Quello che Mosca intende per «soluzione politica», e pretende dall'Occidente, è la sanzione del suo diritto di rimanere presente, anche fisicamente, in quella zona cruciale. Se cercasse veramente disimpegni politici dai coinvolgimenti militari troppo azzardati, Mosca avrebbe optato nella Cambogia per la soluzione Sihanuk (suo vecchio alleato, del resto) piuttosto che subire giorni fa una cocente sconfitta di 95 voti contro 26 alle Nazioni Unite.

La guerra dell'Afghanistan assume i connotati di tutte le piccole guerre propagatesi all'ombra dell'ingannevole grande pace. Lontana dagli occhi e dalle attenzioni del mondo, fuori dalle principali vie di comunicazione e d'interesse civile, anch'essa sfocia nelle violenze primitive e nelle crudeltà sofisticate. Il genocidio antico si combina alle sperimentazioni delle tecniche della morte moderne. Con una differenza: fra le vincitrici dell'ultima guerra mondiale, tre potenze non hanno fatto che retrocedere. Prima l'Inghilterra, poi la Francia e infine l'America sono state costrette ad abbandonare uno dopo l'altro i loro avamposti imperiali. Politiche o militari, le loro ritirate sono state sofferte sempre come traumatiche sconfitte. Nessuna di queste nazioni si è vantata del coraggio di avere abbandonato una colonia. Soltanto l'Urss sposta in continuazione i suoi confini senza retrocedere e per il momento anche senza subire sconfitte. Ai frustrati gendarmi dell'Imperialismo si è sostituito il gendarme della rivoluzione.

Frano Barbieri



Mosca. Il segretario generale del pcus Jurij Andropov (a sin.) e il primo ministro polacco, generale Wojciech Jaruzelski, seduti al tavolo poco prima d'iniziare i colloqui (Telefoto Tass-Ansa)

MOSCA — Il nuovo capo del Cremlino, Jurij Andropov, ha concluso ieri la serie di incontri con i *leader* dei Paesi satelliti, riuniti dall'inizio della settimana nella capitale sovietica per la celebrazione del sessant'anni dello Stato sovietico. Andropov ha intrattenuto a colloquio il generale-*premier* polacco Jaruzelski, il presidente afghano Karmal e il *leader* vietnamita Le Duan.

Col generale Jaruzelski era il primo colloquio politico, dopo il breve incontro in occasione dei funerali di Breznev. Dal comunicato diffuso al termine del colloquio non è emerso alcun elemento che possa fare prevedere un mutamento del Cremlino nei confronti della questione polacca.

Ieri Varsavia ha annunciato la liberazione degli internati politici (ad eccezione di 7 sindacalisti il cui internamento è stato prorogato in attesa). Ma nel comunicato non si fa cenno a questa misura, né alla sospensione dello «stato di guerra» in Polonia. Si parla genericamente della «*solidarietà sovietica per la stabilizzazione politica ed economica*» del regime di Varsavia e si ripete la vecchia tesi delle «*interferenze americane negli affari interni dei Paesi socialisti*».

Lo stesso concetto è ripreso nel comunicato seguito al colloquio Andropov-Karmal. Anche per l'Afghanista, come per la Polonia, la crisi, secondo Mosca, è frutto delle interferenze degli Stati Uniti e dei loro complici che «*intensificano l'aiuto ai banditi e ai mercenari che versano il sangue dei rivoluzionari e dei comuni cittadini afghani*».

(I servizi a pagina 4)

Per Khomeini carico d'armi sequestrato a Madrid?

ROMA — Le 22 tonnellate di armi provenienti dall'Argentina e sequestrate mercoledì a Madrid (l'ambasciata italiana ha smentito che fossero giunte via Roma) erano destinate al governo di Teheran, secondo quanto hanno affermato gli oppositori iraniani in esilio, che hanno diffuso un comunicato ieri a Roma.

Sorpresa per Natale: aumento contenuto dei prezzi

Nelle grandi città del Nord l'inflazione segna il passo

In dicembre il costo della vita cresciuto dello 0,4% a Torino, dello 0,6 a Bologna, dello 0,8 a Trieste e dello 0,9 a Milano - Ma solo il capoluogo piemontese è sotto il 16% annuo

ROMA — La corsa dei prezzi dà qualche segno di rallentamento. Nei giorni scorsi, mentre si discuteva di quanto costa il panettone più dell'anno scorso, i rilevatori dell'Istat hanno fatto, come ogni mese, le loro indagini e gli uffici hanno elaborato i risultati: a Torino il costo della vita è aumentato in un mese appena dello 0,4%, a Bologna dello 0,6%, a Trieste dello 0,8%, a Milano dello 0,9%. Per ora si hanno solo queste cifre, che però dovrebbero essere sufficienti a indicare che cosa sta avvenendo almeno nel Nord: un Natale di crisi, in cui si compra meno e c'è meno tensione sui prezzi.

Il fatto più curioso è forse che a Torino (a Torino soltanto, per ora) è stato inaspettatamente raggiunto l'obiettivo di lotta all'inflazione, indicato dal primo governo Spadolini ed ereditato dai successivi ministeri: rimanere sotto al «tetto» del 16%. Da dicembre '81 a dicembre '82 nel capoluogo piemontese, sempre stando all'Istituto centrale di statistica, il costo della vita è cresciuto del 15,4%.

Per evitare di entusiasmarsi troppo, dicono gli esperti, occorre ricordare che nelle rilevazioni Istat, fatte attorno alla metà del mese, non ci sono né il panettone né i regali né gran parte delle spese in cui di solito ci si vanno le tredicesime. Non è neppure una novità, purtroppo, che si registri a dicembre un rallentamento dell'inflazione che poi a gennaio viene smentito: senza andare troppo lontano, sia nel dicembre '80 che nel dicembre '81 è successo di avere incrementi mensili del costo della vita inferiori sia a quelli del novembre precedente che a quelli del gennaio successivo.

Questa volta ci sono, tuttavia, motivi per pensare che il rallentamento dell'inflazione non sia un'apparenza passeggera. I prezzi all'ingrosso sono piuttosto calmi da qualche mese, la situazione non è certo propizia per rincari al dettaglio, non ci sono rincari di materie prime. Forse aveva davvero ragione l'allora ministro del Tesoro, Nino Andreatta, quando a novembre affermò che l'inasprirsi dell'inflazione era solo temporaneo e rifiutò di elevare i tassi dei Bot a più lunga scadenza.

Industriali, grossisti e commercianti si lamentano che la domanda è debole, che la gente non compra, già da qualche mese. Se è difficile vendere, si cerca di non aumentare troppo i prezzi. Però, il segnale di una vera e propria riduzione globale dei consumi delle famiglie, ancora non c'è, anche se parecchi economisti la prevedono.

Guardando ai dati torinesi, sembrano rallentare la corsa più che altro i prezzi degli alimentari, e dei «beni e servizi vari» (trasporti, svaghi, istruzione, salute) che insieme prendono il 70% del bilancio della famiglia media. Ambedue queste voci, da un anno all'altro, sono rincarate del 14,3%. Casa, riscaldamento ed elettricità, invece, hanno richiesto i maggiori aumenti di spesa.

Le nuove tariffe elettriche per l'appunto sono state fissate ieri: secondo alcuni calcoli, il loro aumento per le «utenze domestiche», vale a dire per le case, sorpasserà di poco il 13,9% il «tetto» di inflazione che il governo ha fissato per il 1983 (13%). Il Cip (Comitato interministeriale prezzi) ha accettato per intero, come previsto, le richieste avanzate dall'Enel, che consistono in un calendario di rincari bimestrali a partire dal 1° gennaio 1983. Gli scatti saranno del 3% ogni due mesi per i soli impianti da 1,5 kilowatt di potenza (quelli più modesti, che non consentono l'uso né della lavatrice né dello scaldabagno), e del 3,7% per gli altri. L'ente elettrico chiuderà il 1982 con una perdita di 2500 miliardi di lire, che ovviamente ricadrà prima o poi sui contribuenti. Il ritocco delle tariffe dovrebbe evitare un risultato negativo di altri 2000 miliardi per l'anno prossimo e facilitare — informa il ministero dell'Industria — quasi 5000 miliardi di investimenti che assicureranno l'attività produttiva di imprese con complessivi 60.000 dipendenti.

La federazione Cgil, Cisl, Uil ha protestato duramente per non essere stata consultata prima della decisione del Cip. Secondo i tre segretari confederali Vigevani, Delpiano e Galbusera, il rincaro delle tariffe elettriche è «*clamorosamente e apertamente in contrasto con la lotta all'inflazione*», e il deficit nei conti dell'Enel è causato soprattutto dal ritardo con cui lo Stato versa all'ente i fondi che gli deve.

Stefano Lepri

A PAGINA 11

Il governo prepara un intervento per la scala mobile

di Gian Carlo Fossi

Rete protettiva sulla lira

ROMA — Il ministro del Tesoro Goria ha mantenuto ieri la rete di sicurezza a difesa della lira, contro eventuali attacchi speculativi. I provvedimenti adottati dal Comitato per il credito e il risparmio sono infatti indirizzati verso un nuovo controllo della base monetaria, in considerazione anche del fabbisogno ancora elevato del Tesoro. Questa manovra di stabilizzazione resterà in vigore per sei mesi. Poi, a giugno ci sarà un alleggerimento dei vincoli, anche se nelle misure prese ieri qualcosa si intravede. Secondo Goria, le banche potrebbero già disporre una modesta discesa dei tassi di interesse.

(Servizio a pagina 11)

Tariffe aeree internazionali più care da gennaio

ROMA — Le tariffe aeree internazionali rincarano dal primo gennaio. Gli aumenti saranno differenziati sulle varie tratte (Nord Atlantico, Oriente, Asia, ecc.) ma in media si stimano attorno al 5-6%. Rimarranno tariffari speciali già in vigore applicati da tutte le compagnie aderenti alla Iata (organizzazione internazionale delle compagnie del trasporto aereo).

Alla base dei rincari ci sono i crescenti costi di gestione

Mentre gli avvocati bulgari dei due italiani sono ottimisti

Sofia insiste: solo malintesi Un passo ufficiale con Darida

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SOFIA — La magistratura bulgara, dimenticando per l'occasione il vincolo del segreto istruttorio, che qui è scrupolosamente rispettato, ha «permesso» che tra i giornalisti italiani circolassero copie dell'atto di accusa, dal quale risulta che Gabriella Trevisin ha denunciato, seppure molto genericamente, il suo compagno Paolo Farsetti come emissario dei servizi segreti italiani. Ha detto, ad esempio, che già prima di lasciare l'Italia egli sapeva che un certo monte si trova in zona militare.

L'atto di accusa contiene elementi di propaganda politica gravissimi (da guerra fredda), per esempio l'affermazione che «*funzionari dell'ambasciata*» italiana a Sofia sono spie e che l'Italia, in quanto membro della Nato partecipa mediante lo spionaggio alla lotta di classe internazionale per destabilizzare i Paesi del Patto di Varsavia.

Non tanto il contenuto vago delle rivelazioni della Trevisin, quanto il comportamento, carico di affettuosa emozione nella ragazza e del suo amico durante la breve udienza di mercoledì nell'aula del palazzo di giustizia a Sofia, inducono a ritenere che la donna probabilmente non ha confessato nulla di compromettente e che la magistratura bulgara è in possesso di elementi approssimativi.

A meno che (e qui bisogna fare una riserva) nomi, indirizzi, fatti, date non siano contenuti nel fascicolo «numero 2» (su un totale di sei) contenente l'interrogatorio della giovane. I sei volumi sono custoditi al palazzo di giustizia, ma l'avvocato difensore di Farsetti, Dragomir Stajkov, non ha potuto prendere visione. Tuttavia risulta da fonte sicura che dopo la lettura, l'avvocato ha detto in forma confidenziale che ora è «*fiducioso*» per il proprio cliente.

Se Paolo Farsetti (che è in stretto contatto con l'avvocato Stajkov) avesse il sospetto che la sua amica lo abbia additato come agente dei servizi segreti italiani, mercoledì non avrebbe cercato di lanciarsi appassionatamente verso di lei, implorando il suo nome. Dal canto suo la Trevisin, se effettivamente lo avesse denunciato, non avrebbe cercato di liberarsi dalla guardia, gridando tra le lacrime «*Paolo, Paolo mi tengono*». Persone vicine all'avvocato Dragomira Petrova, che difende la giovane, sostengono tutt'al più che la Trevisin, dopo mesi di cella di isolamento, possa avere avuto un momento di debolezza, acconsentendo a una generica confessione in cambio di promesse (per esempio uscita dall'isolamento, che a lei è stata concessa e a Farsetti no), e di attenuanti processuali.

Il sospetto che la magistratura di Sofia non sia in possesso di elementi di accusa probanti (salvo naturalmente le sorprese contenute nei sei fascicoli segreti) e che il processo Farsetti-Trevisin sia di natura politica, con lo scopo di fare da contraltare alle richieste italiane sui servizi segreti bulgari, viene indirettamente confermato dall'atteggiamento conciliante dei politici e della stampa bulgara. I primi cercano di calmare le acque, tendendo la mano ai politici italiani, la seconda si «lamenta» (non protesta più) per le accuse italiane contro il popolo bulgaro e critica coloro che «*gettano olio sul fuoco della campagna antibulgara scatenata in Italia*».

Con ruoli divisi, l'esecutivo e la propaganda bulgari (che qui peraltro procedono di pari passo) chiedono che le divergenze fra Roma e Sofia vengano appianate. La signora Svetla Daskalova, ministro della Giustizia di Bulgaria, ha fatto un passo inconsueto, si è rivolta direttamente al suo collega italiano Clelio Darida per proporgli una totale collaborazione con l'obiettivo di chiarire al più presto i malintesi. La signora dimentica tuttavia che vi è una sostanziale differenza fra le accuse di Roma e quelle di Sofia: da una parte ci sono inchieste per fatti gravissimi, il tentato assassinio del Papa, le infiltrazioni di spie nei sindacati ed il traffico internazionale di armi e di droga, e dall'altra parte soltanto alcuni rullini di fotografie di obiettivi militari.

Tito Sansa

Le reazioni degli imputati alla sentenza di Torino

Al generale Giudice 7 anni per lo scandalo dei petroli

Il generale Giudice in aula a Torino (Foto La Stampa)

TORINO — In un'aula deserta di pubblico (presenti solo cinque uomini, tutti pensionati) dopo oltre due mesi s'è concluso il processo per lo «scandalo petroli»: un giro di miliardi evasi al fisco, con falsi documenti e complicati passaggi di prodotti greggi e raffinati. Condannati i maggiori imputati. L'ex comandante della Guardia di Finanza, gen. Raffaele Giudice, dovrà scontare sette anni di reclusione e pagare una multa di sette milioni. È stato riconosciuto colpevole di associazione per delinquere, contrabbando, corruzione, collusione e falsità.

Condannati anche (a pene tra i quattro e i due anni, più due milioni di multa ciascuno) i petrolieri Bruno Musselli, Cesare e Pietro Chiaborti (tutti latitanti). Tre anni e mezzo sono stati inflitti al colonnello della Guardia di Finanza Duilio Di Censo e tre anni al maggiore Luigi Coppola. Otto gli imputati assolti, tra cui la moglie di Giudice e il figlio Giuseppe.

Resa di cronisti, fotografi, avvocati; quasi tutti assenti gli imputati. Il principale accusato, l'ex comandante generale della Guardia di Finanza Raffaele Giudice, è rimasto al centro clinico del prof. Caldarola all'ospedale San Giovanni, ove è agli arresti. Dal carcere non si è mosso Vincenzo Gissi, il solo detenuto che ha l'animo di ascoltare la sentenza è il colonnello della Finanza, Duilio Di Censo.

L'alto grado gli evita l'umiliazione di presentarsi in manette: i carabinieri gliele sfilano sulla soglia, dove restano tre imputati a piede libero (Federico Gamberini, il maggiore della Guardia di Finanza Luigi Coppola e l'ex maresciallo Rino Sardelli). Gomito a gomito, a capo chino, ascoltano il presidente Fassone snocciolare anni di prigione e milioni di multa. E si allontanano.

Claudio Giacchino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

SMONTIAMO, PER QUALCHE GIORNO, LO SPETTACOLO DI TUTTI I NOSTRI GUAI

Le figurine del presepio italiano

Disponiamoci al Natale con animo indulgente, affettuoso. I nostri denti, che troppo spesso stridono di rabbia, abbiano pace almeno in questi giorni; le nostre mani, che prudono di perenne indignazione, trovino regole per aprire lo scatolone del presepio e apprestare in letizia la tenera scenografia dell'Evento.

Non vedano per una volta i nostri occhi che la montagna di gesso, là sulla destra, è franata, travolgendo la casetta, la vecchia cerinia seduta sulla soglia nonché la di lei nipotina e il di lei maialino. Facciamo finta che il torrente di carta stagnola non sia straripato, abbattendo due ponti e causando la morte per annegamento del mercante di granaglie e del suo asinello. Sistemiamo il secondo casolare tra le rocce di cartapesta; sistemiamogli attorno qualche pastore, un po' di sparsa pecorelle; e scacciamo energicamente il sospetto che dietro quei pezzi mal fatti si nasconda la cella del sequestro, che quei pastori agghindati all'alto bastone a intenti a suonare il flauto, stiano in realtà montando la guardia all'imprenditore veneto incatenato nell'interno.

E la fanciulla dormiente in culla al laghetto di specchio sia, per carità, ciò che sembra, e non una tossicodipendente in coma; sia l'arrotino un arrotino autentico, e non un agente della Digos che sorveglia il pozzo dei terroristi; e lo straccivendolo e il vetraio che s'incrociano davanti alla botola siano due normalissimi galantuomini della Gladio e non, per favore, una spia bulgara e un killer turco che si stanno surrettiziamente passando una 45 con silenziatore.

Ecco un drappello di lavoratori in fila indiana sul marciapiede. Sono certamente in libera uscita, certamente diretti al lavatoio dove le attendono le contadinelle; non ci sfiori nemmeno l'idea che stiano impegnati in una operazione in grande stile contro la camorra. E quel funzionario dell'amministrazione romana di cui due robusti schiavi reggono la portantina, non è un flaccido, furbastro assenteista, ma sta ovviamente predisponendosi in ufficio, puntualissimo, a mandare avanti con zelo cafone di pratiche.

Né quelle numerose figurine sdraiate in cerchio sull'aia sono dei ferrovieri, dei controllori di volo o dei bancari in sciopero; né il fabbro e il falegname, operosi nelle loro botteghe, ometteranno — basta un'occhiata per capirlo — di compilare la ricevuta fiscale; né lo storpio e il monco che arrancano sul sentiero di sabbia sono dei falsi invalidi beneficianti di illecite pensioni.

Il cielo, vediamolo di carta intensamente azzurra e fittamente stellato, senza uno buco di smog, una scia di missile intercontinentale. E il grande deserto di sabbia sulla sinistra, non evochi nei nostri cuori il petrolio arabo o il metano sovietico. Al suo limite estremo mettiamo pure in marcia i tre Re Magi coi loro cammelli; ma cerchiamo di non confonderli coi tre ministri economici che recano in dono, rispettivamente, Tasse, Tasse e Tasse.

Quanto alla sacra capanna, installiamola su un terreno edificabile previsto dal piano regolatore di Betlemme, senza abusivismi né tangenti di sorta. E l'asino e il bue, immaginiamoli indigeni, non importati a caro prezzo dalla Danimarca. Infine, venuto il momento di deporre il Bambino sulla paglia, non lamentiamoci di non aver più a disposizione l'onorevole Spadolini, che per incarnato e rotondità sarebbe andato fin troppo bene. Mettiamoci un po' di buona volontà, diciamoci che, come misura, l'onorevole Fanfani va anche meglio.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Ai lettori

Domani 25 e domenica 26 dicembre «La Stampa» non sarà in edicola; le pubblicazioni riprenderanno con l'uscita di «Stampa Sera» di lunedì 27 dicembre

Niente scioperi, previsioni buone

Tre giorni di festa favoriti dal tempo

ROMA — Feste di Natale. Favorite dalle ottimistiche previsioni dei meteorologi, le località turistiche (già in buona parte fitte di prenotazioni) si preparano a un weekend fortunato e a un periodo di affluenza che in molti casi si protrarrà fino all'Epifania. Nelle località sciistiche le piste sono discretamente innevate, in alcuni casi eccezionalmente coperte.

Molto intenso anche il movimento ferroviario e automobilistico dal Nord al Sud, da parte degli emigrati che ritornano al paese anche per pochi giorni.

Sono praticamente rientrate tutte le agitazioni del settore trasporti. Ieri si è concluso lo sciopero dei lavoratori delle Ferrovie dello Stato aderenti al sindacato autonomo Usfi. Sono eliminati quindi i disagi.

Nessun problema per i collegamenti con le isole. Esauriti, ma senza imprevisti, i traghetti della Tirrenia in partenza da Genova per la Sardegna.

Il tempo favorisce gli spostamenti e le vacanze. Dopo gli allagamenti e le forti piogge nell'Italia Centrale, le previsioni meteorologiche annunciano miglioramenti: si attenueranno nuvolosità, piogge, venti, anche il mare dovrebbe rivelarsi più tranquillo. Ciò comunque coinciderà con forti abbassamenti delle temperature minime, con conseguenti possibilità di gelate e nebbie su tutte le valli. Meglio dunque essere prudenti.

(I servizi a pagina 9)

I provvedimenti saranno presi dal governo il 30 dicembre

Nuove «stangate» fiscali per gli italiani nel 1983

A Fanfani, invece, Natale porterà polemiche tra i suoi ministri (e anche tra i suoi alleati) - La maggioranza, infatti, è divisa su come affrontare la lotta all'inflazione

ROMA — E' Natale per gli uomini di buona volontà, ed anche per il governo Fanfani, nato da appena nove giorni. Un Natale, però, seguito da una immediata ripresa del lavoro. Nella prossima settimana i ministri dovranno essere a disposizione per preparare i provvedimenti economici che il Consiglio dei ministri approverà, probabilmente il 30 dicembre. Nuove «stangate» e restrizioni fiscali sono il regalo di fine d'anno per gli italiani. Il regalo per Fanfani saranno certamente nuove polemiche e litigi tra suoi ministri e i suoi alleati. Le posizioni della vigilia non lasciano sperare in un miglioramento vicino.

«Il governo Fanfani, con tutta la migliore buona volontà del presidente — rilevava ieri sera *La Voce repubblicana* — conosce in quali giorni le stesse difficoltà e le stesse traversie che colpirono il primo e il secondo governo Spadolini. Non credevamo che lo sviluppo delle cose ci desse così rapidamente ragione». I repubblicani si riferiscono al tentativo di Spadolini di rafforzare la posizione del presidente del Consiglio con una apposita legge, che ancora oggi non è stata approvata dal Parlamento.

In cambio della legge mancante, i capigruppo dei partiti della maggioranza hanno presentato a Fanfani una interpellanza con la quale lo invitano a tenere più tranquilli i suoi ministri. Secondo il documento, i ministri non dovrebbero «rilasciare, se non previo accordo con il presidente del Consiglio, pubbliche interviste o dichiarazioni personali che, eccedendo la normale responsabilità ministeriale, attengono a questioni che coinvolgono l'indirizzo politico amministrativo del governo e la relativa responsabilità collegiale».

Buoni propositi natalizi e null'altro, risponde il ministro liberale Biondi, uno che non rilascia troppe interviste. «Vorremmo sapere come il possibile restituire collegialità e concordia politica al governo quando i ministri sentono sul collo il respiro affannoso di segreterie e vicesegreterie dei partiti di maggioranza che sembrano quotidianamente impegnate nella discussione di ciò che si è oppena finito, o finto, di costruire».

Il problema, insomma, rimane lì come far pagare agli italiani il prezzo per bloccare l'inflazione. E su questo i partiti di governo erano e sono ancora divisi.

I democristiani continuano ad insistere nella richiesta di quel «rigore» che comunque non è previsto nel programma del governo. «Contenere l'inflazione è un mezzo necessario e indispensabile per garantire il potere d'acquisto dei salari e creare le condizioni per la ripresa dell'occupazione» scrive sul *Popolo* Galloni.

Ma i socialisti vogliono che si difendano l'occupazione e gli investimenti da subito e i socialdemocratici la pensano allo stesso modo. «La dc non può dolersi se i socialisti e noi vogliamo salvaguardare gli interessi delle categorie meno difese» scrive oggi sull'*Umanità* il vicesegretario socialdemocratico Puletti, facendo capire che tra psdi e psi, dopo gli screzi degli ultimi tempi, si prepara un riavvicinamento.

I liberali, un po' distaccati, polemizzano con tutti. «Non è con lo una tantum, ma con le misure strutturali che si risolvono i problemi italiani» dice il vicesegretario Patuelli, il quale polemizza con la dc, «coloro che di recente cercano di dimostrarsi paladini del rigore».

Insomma, i partiti di governo bisticciano e il pentapartito chiano come se intravedessero già elezioni anticipate ad una data più ravvicinata del previsto. Forse aprile. Il «momento della verità» sarà il 20 gennaio dell'anno prossimo. Quel giorno il governo dovrebbe decidere come modificare la contingenza se non lo faranno spontaneamente i sindacati. Un segnale è già arrivato. I democristiani hanno fissato il loro Consiglio nazionale per il 21 e il 22 gennaio. Ora lo hanno spostato al 28-29 come se fiutassero che qualcosa di delicato può capitare in quel periodo.

Alberto Rapisarda

L'annuncio del Papa ai cardinali

Roma. Il prossimo Anno Santo sarà celebrato a partire dal 25 marzo 1983 e si concluderà il giorno di Pasqua del 1984, domenica 22 aprile. Sarà celebrato «contemporaneamente» sia a Roma che nelle chiese locali. Lo ha annunciato il Papa nel suo discorso ai cardinali nell'aula del Concistoro

Con una cerimonia semplice, privata

Vittorio Gorresio sepolto a Mondovì

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — L'urna contenente le ceneri di Vittorio Gorresio, deceduto venerdì scorso a Roma, è stata tumulata ieri mattina nella tomba di famiglia nel cimitero urbano di Mondovì. Secondo le volontà di Gorresio — schivo delle manifestazioni esteriori — è stata una cerimonia in forma strettamente privata.

Il furgone funebre è giunto da Roma alle 10, con la vedova, signora Alessandra Bella, la sorella Giulia. Al cimitero di Mondovì erano presenti altri familiari dello scomparso, il sindaco della città, Giacomo Lisalgnoli, e il vicesindaco di Cuneo, Nello Streri, in rappresentanza dell'amministrazione comunale, lo scrittore Nuto Revelli.

Vittorio Gorresio era l'ultimo discendente di una antica famiglia piemontese con radici a Cuneo e Mondovì, che ha avuto dopo il '700 numerosi militari (il padre di Vittorio, Marco, generale di divisione; i fratelli Umberto e Paolo, ufficiali, caduti nella guerra di Russia) ed ecclesiastici.

Nel capitolo «Lettere da Cuneo» del suo ultimo libro *La vita ingenua* (1980, Rizzoli) Vittorio Gorresio ha ricordato e descritto gli anni della fanciullezza e dell'adolescenza vissuti nel Cuneese attraverso le esperienze dirette dei suoi familiari ha ricostruito un lungo e travagliato periodo di storia del Piemonte e del Paese.

g. r.

Pertini a Stella per i funerali della suocera

SAVONA — Con una cerimonia semplice durata poco più di 20 minuti, si sono svolti ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Stella i funerali della suocera del presidente della Repubblica Sandro Pertini, signora Rosa Barberis ved. Voltolina, morta martedì a Roma all'età di 84 anni.

Il capo dello Stato è giunto a Stella, suo paese natale, poco dopo le 14 insieme con la moglie Carla Voltolina, ed ha presenziato il rito celebrato dal parroco della chiesa di San Giovanni.

Ai funerali, svoltisi in forma strettamente privata, erano presenti soltanto alcuni parenti e amici delle famiglie. La salma di Rosa Barberis è stata tumulata nella cappella della famiglia Pertini nel piccolo cimitero di Stella.

Medici in sciopero il 28 e 29, poi dal 4 al 7 gennaio

Ospedali, vietato ammalarsi da Natale fino all'Epifania

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Molto preoccupato, moderatamente pessimista», così il ministro della Sanità, Renato Altissimo, sintetizza il suo stato d'animo, dopo la tempestosa riunione di mercoledì sera a Palazzo Vidoni, fra rappresentanti di governo, Regioni, Comuni, e sindacati di categoria, per la trattativa sul contratto unico della sanità. La trattativa è ferma, verrà ripresa l'11 gennaio prossimo. «E' una questione difficile, le posizioni sono lontane», ammette il ministro.

Nei primi giorni dell'anno il governo presenterà nuove indicazioni, su cui riaprire il dialogo. Ma intanto si annuncia una settimana di gravi disagi per i cittadini e i malati, con un programma di scioperi e una prospettiva di «dure azioni di lotta dei medici pubblici» che potrebbe essere inasprita ulteriormente in futuro dopo «un'analisi della situazione politico-sindacale», quando i medici ospedalieri hanno annunciato al termine dell'incontro di mercoledì. «Io avevo invitato a rinunciare allo sciopero in occasione delle festività — sottolinea il ministro —. Ma non sono stato ascoltato. Capisco la tensione dei lavoratori, e le loro ragioni, ma considero un errore scioperare in questa settimana, aumentare i disagi della gente».

I medici ospedalieri sciopereranno martedì 28 e mercoledì 29 dicembre, dal 4 al 7 gennaio e, dopo il 10 gennaio, attueranno scioperi ad oltranza articolati per settore. Lo ha confermato l'Anaao-Simp, esprimendo «soddisfazione perché vi si associano l'Anpo e la Cimo», gli altri due sindacati medico-ospedalieri che avevano revocato lo sciopero di martedì e mercoledì scorsi.

Lo sciopero è la risposta al «documento» formulato nell'incontro di Palazzo Vidoni. I medici, oltre a criticare Cgil, Cisl e Uil per averlo sottoscritto in fretta, rimproverano alla Fimed (ex medici comunisti) di averlo accettato «strumentalmente». Anaao-Simp, Anpo e Cimo lo respingono invece perché «nulla vi si dice sull'omogeneizzazione dei medici pubblici dipendenti con i medici convenzionati» da tempo pieno.

Secondo i medici ospedalieri, inoltre, compartecipazione e incompatibilità, due questioni-chiave delle loro richieste, nel documento sono state affrontate «in modo aleatorio dal quadro generale di un più vasto disegno di riconversione della spesa sanitaria e rischiano di ripolarsi un'ulteriore penalizzazione».

All'appuntamento dell'11, dice il ministro Altissimo, la prospettiva è che «si trovi un modo ragionevole di dividere la torta con da accontentare tutti. Ma la torta è piccola, appena 1200 miliardi da dividere in tre anni per 620 mila persone. Qualcuno effettivamente è rimasto senza la sua fetta per tanti anni, e ora vuole una porzione adeguata».

Sarà Anno Santo non solo a Roma ma in tutte le chiese del mondo

E' la prima volta nella storia dei «giubilei» - Il 25 gennaio, nuovo Codice di diritto canonico

CITTA' DEL VATICANO — L'Anno Santo straordinario indetto per il 1983 da Giovanni Paolo II si aprirà il 25 marzo prossimo e durerà fino alla Pasqua dell'anno successivo, cioè fino al 22 aprile 1984. Sarà un Anno Santo speciale anche in un altro senso: esso verrà infatti celebrato «contemporaneamente in tutte le Chiese, sia a Roma che nelle chiese locali».

Il Papa ha dato l'annuncio — ieri mattina — nel suo discorso tradizionale di auguri ai cardinali e alla curia romana, ricevuti nell'aula del Concistoro. E ha colto l'occasione per indicare un altro importante avvenimento, anch'esso circondato da grande attesa: il 25 gennaio prossimo, anniversario dell'annuncio del Concilio vaticano secondo, verrà promulgato il testo del nuovo Codice di diritto canonico.

E' da vent'anni che i teologi e gli specialisti di diritto lavorano attorno al nuovo corpo di leggi che dovranno disciplinare la vita della Chiesa: la promulgazione è sembrata imminente più volte, ma è stata sempre rinviata. Si era pensato che Giovanni Paolo II l'avrebbe effettuata a novembre, alla presenza dei cardinali di tutto il mondo riuniti in assemblea a Roma. Ma, in quell'occasione, il Pontefice si limitò a dire che era opportuna una pausa di riflessione e approfondimento, prima della promulgazione del Codice.

L'Anno Santo 1933 (1950 anni dopo la morte e resurrezione di Cristo, secondo la tradizione) s'inizierà il 25 marzo, per stabilire una coincidenza con l'annunciazione a Maria: avvenimento che Wojtyla ha preferito definire «l'incarnazione del Signore».

Il prossimo Anno Santo deve avere il carattere di «una sfida lanciata all'uomo di oggi», proiettato com'è verso il terzo millennio dell'era cristiana. In particolare il Papa ha ricordato il problema della sofferenza, della pace e della riconciliazione fra uomini e popoli. «L'opera tu favore della pace — ha detto Giovanni Paolo II — è una speciale forma di fedeltà al mistero della Redenzione»; e ha ricordato che nel corso dell'Anno Santo avrà luogo il Sinodo dei vescovi, sul tema «Penitenza e riconciliazione».

Sarà la prima volta che il «giubileo» verrà celebrato contemporaneamente a Roma e in tutte le chiese del mondo. Una concomitanza voluta apposta, per favorire «nei credenti il senso dell'universalità della Chiesa».

Per la prima volta nella storia recente, il discorso ai 28 cardinali di curia e agli altri collaboratori del Papa nel governo della Chiesa è stato interamente dedicato ad un argomento di carattere strettamente religioso, senza alcun riferimento alla situazione internazionale e agli avvenimenti dell'anno che sta per finire. Fra l'altro il Pontefice ha voluto dare al giubileo 1983 un particolare significato di attenzione per l'ecumenismo, cioè per la riunificazione dei cristiani. Ma saranno pentimento e sofferenza i temi principali dell'Anno Santo.

A questo proposito Giovanni Paolo II ha detto parole particolarmente interessanti: «Se la Chiesa ha oggi allegerito di molto le tradizionali pratiche penitenziali è proprio perché cresce nel mondo, a dispetto delle apparenze, il numero di coloro che possono fare una grande penitenza cristiana perché tutta la loro vita è una grande penitenza. Penso ai malati, alle solitudini degli anziani, alle ansie dei genitori per i loro figli, allo scoramento dei disoccupati, alle frustrazioni di tanti giovani che non riescono a inserirsi nella società; e penso a chi soffre per la violazione dei propri diritti, mediante forme talora raffinate di persecuzione e perfino di morte civile».

Marco Tosatti

Prepararono il sequestro Dozier

Processo a sette br accusati da Savasta

MILANO — Saranno processati nei primi mesi dell'anno prossimo sette brigatisti rossi, rinviati a giudizio, in questi giorni, dal giudice istruttore Antonio Lombardi, per organizzazione e partecipazione a banda armata al fine di sovvertire l'ordinamento dello Stato, detenzione e porto di armi e esplosivi.

Gli imputati, tutti appartenenti alla cosiddetta «ala militarista» dell'organizzazione terroristica, sono Francesco Lo Bianco, 32 anni, Giovanna Esposito, 29, Pietro Vanzi, 28, Antonio Biffarino, 34, Antonio Carroccia, Gioia De Carli e Riccardo Galli. Gli unici ancora latitanti del gruppo sono la Esposito e il Vanzi.

La scoperta del gruppo si deve al «pentimento» di Antonio Savasta. Una irruzione, compiuta su indicazione del brigatista in un alloggio di Milano, in via Verga, affittato dalla Esposito, fornì le prove che il sequestro del generale Dozier era stato organizzato lì.

Gli occupanti riuscirono a fuggire in tempo, ma fu recuperato molto materiale di natura ideologico-politica delle br, una attrezzatura per falsificare documenti, schede su appartenenti alle forze dell'ordine, magistrati e personaggi del mondo politico oltre ad alcuni oggetti personali del generale Dozier, armi e munizioni.

In casa della Esposito, è stato successivamente accertato, si erano nascosti personaggi appartenenti all'ala militarista br che e... del tutto autonoma della colonna milanese «Walter Alasia» con la quale esisteva anzi una profonda frattura. Di questo gruppo il capocolonna era Lo Bianco che in via Verga, secondo i magistrati, aveva ospitato più volte Barbara Balzarani e Mario Moretti. Oltre a Savasta, dell'esistenza di questa base parla anche, nel suo memoriale, il professor Enrico Fenzi.

Volturno straripa Crolla un palazzo

CASERTA — Il fiume Volturno, a causa della pioggia caduta nelle ultime 48 ore, è straripato in più punti nella zona alta: nel territorio compreso tra i comuni di Alife, Dragoni ed Ailano, a una trentina di chilometri da Caserta. Le acque del fiume hanno invaso oltre 300 ettari di terreno coltivato.

Un edificio di tre piani è crollato ieri mattina poco dopo le 11 in piazza Vittoria, a Lusciano, un piccolo centro dell'Agro Aversano. Il crollo non ha causato vittime, ma le 14 persone che abitavano nel palazzo sono state sgomberate.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Quali sono i russi migliori

Una notizia dall'Urss ci ha fatto riflettere nei giorni scorsi. Non riguardava Andropov, che ha i piedi molto poggiati per terra (le punte delle scarpe in Bulgaria e i tacchi al confine cinese, come in un vecchio disegno di Scalarini). Non riguardava i dissidenti, di cui si parla solo a scadenze e indignazioni fisse, poi il buio della memoria li ingoia. Non riguardava Cossutta che a Mosca possiede solo un recapito fermo posta.

La notizia si riferiva ai due cosmonauti sovietici Berezovoi e Lebedev atterrati nella steppa dopo sette mesi di permanenza nello spazio. Sette mesi sono tanti: mangiare, dormire, fare pipì, conversare, manovrare gli strumenti di bordo, misurarsi la febbre, prendere la purga, togliersi la forfora, lavarsi i piedi, tagliarsi le unghie, sfogliare una rivista porno, preparare una torta di mele in polvere, litigare, far la pace, avere tentazioni omosessuali, guardare dal finestrino, ripassare una vecchia poesia, scrivere a casa, contemplare la foto della morosa, fare confidenze all'amico, scoprire comuni nemici, e, per forza, parlare anche di politica sottovoce.

Tutto all'interno di una navicella spaziale, spiati dalle telecamere e controllati dai militari del centro operazioni spaziali. C'è da diventar matti oppure da diventare Dostoevskij. Infatti il sottotitolo di quella notizia dall'Urss diceva: «Dubbi sulle condizioni psichiche dei due cosmonauti». Poi più niente, nei giorni successivi, nessun particolare. E il risveglio fa sospettare che i dubbi fossero fondati. Presso il centro operativi spaziali dell'Urss una commissione di ufficiali conduce gli interrogatori, ma sembra che siamo sempre al punto di partenza, cioè al punto di arrivo sulla Terra, quando i due hanno rilasciato le prime dichiarazioni.

Colonnello Selenko: «Senta, Berezovoi, non mi faccia perdere la pazienza, firmi qui la dichiarazione che le abbiamo preparato. Glielo rileggo: "Noi, Berezovoi e Lebedev dopo sette mesi nello spazio possiamo serenamente affermare che al ritorno l'Urss ci è parsa più grande e più forte che alla partenza. Dall'alto dei cieli il mondo sembra una palla, ma l'Urss è l'unica zona dell'opaca superficie terrestre che brilla di una lieve luce opalescente. Più si sale, più appare chiara la nostra privilegiata del nostro Paese". Senta, Berezovoi, le sembra eccessivo, le sembra troppo retorico? E' una cosina per far contenta l'agenzia Novosti e sbalordire i cosmonauti americani che restano in orbita due giorni a occhi chiusi e tornano di corsa per la paura senza aver visto nulla».

Berezovoi: «No, la dichiarazione è buona, non si potrebbe chiedere di meglio... però noi siamo stati sette mesi nello spazio e le nostre condizioni psichiche si sono un poco alterate...».

Colonnello Selenko: «Cosa fa a dirlo?».

Berezovoi: «Le ripeto, anche a nome di Lebedev, quello che abbiamo visto. Un mondo rotondo leggermente schiacciato ai poli, e i monti e i muri in vividi rilievi».

Colonnello Selenko: «Incantevole. Veniamo all'Urss».

Berezovoi: «Non si vedevano i confini, si vedevano i continenti e il loro contorno, ma nessun confine politico, nessuna luce particolare che non fosse la luminescenza delle grandi metropoli, uguali in Europa, in Urss e in America. Una volta abbiamo scambiato Mosca per New York...».

Colonnello Selenko: «Si vede che c'era il black out. Ma è possibile che non abbiate capito da lassù la superiorità dell'Urss?».

Berezovoi: «Glielo ripeto. Dopo sette mesi uno impazzisce. Una sera ci siamo detti: ci vorrebbe la pace, il mondo è indivisibile, la gente è contenta o triste dappertutto, i deboli sono fregati a tutte le latitudini. Ci vorrebbe una grande unità...».

Colonnello Selenko: «Serio quanto?».

Berezovoi: «Disarmo completo, compromesso storico con l'America per aiutare il Terzo Mondo, devoluzione delle spese militari a favore dei popoli affamati, progressiva apertura dei confini, che del resto non esistono».

Colonnello Selenko: «Pazzia completa, neanche i pacifisti degli Anni Cinquanta avevano di queste allucinazioni. Infermiere».

Infermiere: «Comandi».

Colonnello Selenko: «Porti Berezovoi e Lebedev in quella clinica sul Mar Nero. Fumano in tempo a preparare le cuccette per l'albero di Natale. Ma non mandi la fotografia all'agenzia Novosti...».

Il generale Giudice

(Segue dalla 1ª pagina)

nano subito per sfuggire ai flash.

Non si sottrae Di Censo: corpulento, rubizzo, sguardo altero, mani in tasca, il colonnello non tradisce il minimo imbarazzo. Chiacchiera con i due carabinieri che l'hanno tradotto dal carcere di Asti, i militari paiono in soggezione, assentono spesso.

Duilio Di Censo è condannato a tre anni e mezzo. Il verdetto non lo rattrista. Lo fa infuriare. «Assurdo, è un'assurdità giuridica — ripete il colonnello al suo avvocato, Gabri, — la sentenza serve solo a sfogare l'opinione pubblica». L'ufficiale abbandona il banco degli imputati, s'aggira tra difensori e giornalisti, appena uno gli capita a tiro dice aspro: «Chiaro no? Se la sono presa con me perché io rompevo le scatole ai petrolieri». Poi, imperioso, chiama i sempre più imbarazzati carabinieri della scorta: «Su, andiamocene». Precisa ancora ai cronisti: «Ehi, io resto dentro solo perché non ho i soldi (100 milioni) della cauzione per la libertà provvisoria».

L'aula si vuota rapidamente. Il pubblico ministero Corai ha il tempo di commentare: «Sono soddisfatto, i giudici hanno accettato le mie richieste. Mediamente hanno scalato di un anno le pene da me invocate, le proporzioni però sono state rispettate. Magari presenterò appello, vedremo». Laconico l'avv. Festa, patrono con l'avv. Chiusano di Raffaele Giudice: «Almeno da un capo d'imputazione il generale è stato assolto». Felice il difensore del maresciallo Angiolino Beccia, avv. Paola: «Doveva essere assolto, è giusto».

I cinque pensionati se ne vanno discutendo a bassa voce, uno continua a ripetere ciò che aveva urlato al presidente Passano appena finita la lettura del verdetto: «Non c'è nessuno oggi qui, la gente se ne frega dello scandalo petroli. E' una vergogna».

Claudio Giacchino

Piazza Fontana Per la strage incriminato Delle Chiaie

CATANZARO — Il giudice istruttore di Catanzaro, dott. Emilio Ledonne, ha spiccato mandato di cattura contro Stefano Delle Chiaie per la strage nella Banca Nazionale dell'Agricoltura di Milano del 12 dicembre 1969. Il giudice Ledonne si sta occupando dell'istruttoria ancora quattro relativa alla strage di Piazza Fontana.

Stefano Delle Chiaie, nel processo di Catanzaro, concluso con l'assoluzione degli anarchici e dei fascisti per insufficienza di prove, era accusato solo di falsa testimonianza.

Mentre, quindi, la corte d'assise d'appello di Bari, incaricata dalla cassazione, nei prossimi mesi si dovrà occupare nuovamente di Valpreda, Freda, Ventura e Merlino, a Catanzaro la vicenda viene riaperta, in termini nuovi, con l'incriminazione di Delle Chiaie.

Turisti e pellegrini disertano Betlemme

BETLEMME — «E' il Natale peggiore per Betlemme, in 35 anni, da quando c'è l'occupazione israeliana», affermano concordi il sindaco della città, Elias Freij, e i maggiori operatori turistici. «E' la condanna della politica israeliana, dell'aggressione in Libano», sottolinea Freij, invitando a constatare «con i propri occhi» la realtà.

Il collasso del turismo, soprattutto dei pellegrinaggi, appare drammatico. I direttori degli alberghi *Andalus, Nasr Hasbun e Star* denunciano una caduta delle presenze «mai registrata tra il 31 dicembre e il 5 gennaio». Nessuno sa nulla delle migliaia di visitatori cristiano-maroniti libanesi il cui arrivo era stato annunciato trionfalmente dal ministro israeliano del Turismo Avraham Sharir.

All'hotel *Andalus* le stanze sono occupate solo da giornalisti o militari dei contingenti delle Nazioni Unite. Soltanto 11 italiani sono segnalati allo *Star*.

A Nazareth, il Comune ha cancellato le tradizionali festività natalizie per protesta contro la guerra nel Libano e in segno di solidarietà per la tragedia dei palestinesi. Pertanto, non terrà neppure il consueto ricevimento in municipio.

Sassari, esperimenti all'università

Il tumore cresce meno in topi nutriti a yogurt

SASSARI — Il prof. Giovanni Manunta, direttore dell'Istituto di fisiologia degli animali domestici dell'università di Sassari, conduce da tempo esperimenti di laboratorio su topi ammalati di cancro somministrando alle bestie dello yogurt. I risultati finora conseguiti fanno notare una minor crescita dei tumori negli animali alimentati con lo yogurt; quelli non trattati sono invece destinati a morire.

La notizia, che verrà resa ufficiale in una prossima riunione della sezione locale della Società italiana di biologia sperimentale, ha superato le mura della facoltà di veterinaria e si è immediatamente diffusa in città. E per il ricercatore è cessata la pace

«Non vogliamo illusioni né alimentiamo speranze», ha raccomandato. «I nostri esperimenti sono appena nella fase iniziale, abbiamo scelto questo solfanto di verificare alcuni risultati, molti altri ancora ne dobbiamo fare».

— Quali sono i risultati effettuati e quali da effettuare?

«I primi, nati da un'ipotesi sull'azione già conosciuta dei micro-organismi presenti nel latte acidificato, dimostrano che questo siero c'è e sta dando i risultati di limitazione della crescita dei tumori o di una loro notevole riduzione; i secondi devono portarci a verificare se tutti gli yogurt — e ce ne sono una grandissima varietà — producono gli stessi effetti, quale dei ceppi microbici — e sono moltissimi — agisce. Se lo yogurt dà gli stessi effetti somministrandolo per altre vie che non quella orale, l'unica finora sperimentata».

— Quale tipo di yogurt è stato finora utilizzato?

«Un solo tipo, prodotto da noi stessi e quindi con un ceppo definito».

— Chi fornisce le cavie? E su quale tipo di tumore state lavorando?

«I topini ci vengono inviati dall'Istituto di ricerche sul cancro di Bethesda, nel Massachussetts, con il quale abbiamo da tempo stabilito contatti ed i cui ricercatori si sono dimostrati molto interessati a questo tipo di ricerca. Gli animali sono affetti dal tumore di Herlick, cioè il cancro sperimentale del topino».

I contatti con gli istituti di ricerca americani il prof. Manunta li tiene da molti anni. Allievo del prof. Rowinski e del prof. Herlitzka, capi di una affermata scuola di fisiologia, Giovanni Manunta gode di molta autorità

«L'uso dello yogurt come possibile anticancerogeno — racconta — è un'idea che mi frullava per la testa da diverso tempo. Ne ho parlato ad un congresso con alcuni colleghi americani e così la sperimentazione ha preso corpo. Ma, sia ben chiaro, ancora non abbiamo raggiunto alcun risultato, abbiamo soltanto fatto delle constatazioni».

a. p.

INVESTIMENTO

SOCIETÀ PER AZIONI

neoliceniziataria
importante concessione

ricerca, per aumento capitale sociale, uno o più soci, eventualmente interessati a partecipare alla gestione commerciale e amministrativa. Previsione documentabile alla redditività e rapido ritorno dell'investimento.

Scrivere a:
Publikompass 547 — 10100 Torino

LA STIEVANI S.p.A.
continua la vendita straordinaria dei prodotti
HI-FI TV COLOR E B/N
piccoli e grandi
ELETTRODOMESTICI
con sconti
TERRIBILI
dal
10% al 40%
Largo E. Giachino 93 - Tel. 218.668
«GARANZIA SPECIALE» SU TUTTI I PRODOTTI

Effettuata comun. legge n. 80

IL PROGRESSO E' PIU' FORTE DELLA PAURA

Padroni del destino

E' lecito ad un incompetente, inerme, ingenuo, ma non del tutto inesperto dei mali del mondo, dire qualche parola a titolo personale sulla questione delle questioni, quella della minaccia nucleare? Di recente è stato pubblicato da Mondadori un libro fondamentale, necessario e terribile, *Il destino della Terra*, di Jonathan Schell: dalla sua lettura si esce attoniti, spaventati, eppure stimolati ad agire, a parlarne, o almeno a pensarci su, cosa che, stranamente, di solito non facciamo. In parole brevi: nel caso di una guerra nucleare estesa, non solo non ci saranno né vinti né vincitori, ma gli effetti combinati delle esplosioni e della radioattività successiva estingueranno, nel giro di giorni o di mesi, non solo la specie umana ma tutti gli animali a sangue caldo, forse sopravvivranno più a lungo i pesci, certamente gli insetti ed alcuni vegetali. Che cosa faranno i pochi «privilegiati» quando usciranno dai loro costosissimi e sofisticati rifugi antinucleari?

Come si vede, la situazione è nuova: l'esperienza della storia, la triste saggezza delle guerre recenti non ci aiutano per nulla. Eppure non ci pensiamo, o non ci pensiamo molto; meno che tutti, pare, ci pensano i giovani, che sono nati nell'era atomica, e che sembrano accettare come naturale l'attuale equilibrio del terrore, che pure non dà molte garanzie di stabilità a lungo termine. Perché? Per molti motivi.

**

Perché tendiamo a rimuovere tutte le angosce, così come, da tempo immemorabile, abbiamo tutti imparato a rimuovere l'angoscia connessa con la nostra morte individuale. Perché tutti abbiamo da risolvere problemi più urgenti, la fame nel mondo, il nostro destino prossimo, la malattia, i disagi, l'incertezza del diritto e del lavoro. E forse anche perché, ad un livello più o meno conscio, una modesta dose di ottimismo ci viene dal ricordo di quanto è avvenuto intorno a noi nel quarantennio che è trascorso dal momento in cui la pila di Fermi ha cominciato a funzionare, dimostrandoci ad un tempo che l'umanità potrà in futuro disporre di quantità illimitate di energia, e che l'energia sviluppata dalla trasmutazione di pochi grammi di materia è stata sufficiente a distruggere due città in pochi istanti, ed a creare una somma non misurabile di dolore umano.

Da allora ad oggi, in quarant'anni di tensione bipolare, ora più, ora meno fredda, abbiamo constatato che nelle crisi più gravi ha prevalso una rudimentale prudenza: allo stesso modo che nella seconda guerra mondiale non si è fatto uso dei gas tossici, di cui pure esistevano dappertutto spaventosi arsenali, così nella crisi di Cuba e nel brutto groviglio del Vietnam gli avversari si sono guardati negli occhi ed hanno rinunciato a premere il grilletto nucleare.

Questo non è certo sufficiente a tranquillizzarci; ma esiste una differenza vistosa fra lo stile in cui si è fatta politica nella prima e nella seconda metà di questo secolo. Nella prima metà abbiamo assistito (e quanti fra noi hanno contribuito!) all'emergere di personalità fuori della misura umana, ramora mai decifrate, quali Hitler e Stalin (sotto alcuni aspetti, e nel loro desiderio, tali erano forse anche l'ultimo Kaiser e Mussolini); essi avevano saputo giovarsi della stampa, e poi dei nuovi mezzi di comunicazione di massa, per mobilitare emotivamente i loro popoli, e interagendo con questi e fra loro avevano scatenato gli orrori di due guerre mondiali.

Oggi questi mezzi di comunicazione si sono accresciuti come potenza e penetrazione capillare, ma, per ragioni che ci sfuggono, le probabilità che crescano fra noi individui incontrollabili, disumani, quali erano soprattutto i due prima citati, sembrano diminuite. Non sappiamo perché, ma sulla scena mondiale, oggi, appaiono ed agiscono uomini grigi, vaghi, effimeri, privi di demonismo e di carisma: doti solo apparentemente di segno opposto, ed entrambe da deplorare.

L'ultimo uomo carismatico è forse stato Mao, di cui tanto sappiamo poco, ma sappiamo pesare i pro e i contro. Questi uomini nuovi sembrano preoccupati principalmente di conservare il potere per sé e per i loro gregari. Non ci entusiasmano, ma abbiamo imparato a diffidare degli entusiasmi: non risulta che intorno ai piccoli imitatori di quei lontani modelli si sia formato, o si stia formando, un coagulo di consenso fanatico, acefalo, cieco, quale era quello che apparentemente conferiva forza a Hitler ed a Stalin. Il futuro che ci promettono questi nuovi leaders felicemente modesti (anche se forse pronti individualmente alle imprese più detestabili) non è esaltante, ma non è l'apocalissi, che essi sembrano temere quanto noi, e di cui nessuno uno scatenerà «spontaneo». E' un protrarsi indefinito di trattative ipocrite, logoranti, in gran parte segrete, ma trattative pur sempre: il uno stallo interminabile.

E tuttavia, a questi sciabi padroni dei nostri destini, che non siano realmente stati, o solo apparentemente, o per nulla affatto, eletti dalla volontà dei loro popoli, sono concessi potenziali decisionali enormi: nelle stanze dei bottoni ci sono loro e solo loro. Su di loro dobbiamo influire, da loro dobbiamo farci sentire, da ogni angolo del mondo, con tutti i mezzi possibili, con tutte le iniziative, anche le più strane e ingenue, che la nostra fantasia potrà inventare.

A loro non chiediamo molto: solo di avere visto un po' più lunga di una spanna. Nonostante tutti i nostri mali, non siamo mai stati così furi. In pochi decenni abbiamo dilatato favolosamente i confini delle nostre conoscenze, verso l'immensamente grande e verso l'immensamente piccolo; presto forse sapremo se, come e quando (ma non perché!) l'universo è stato creato. Abbiamo timidamente messo piede sulla Luna, sconfitto le pestilenze più orrende, concentrato in sagglette minuscole di silicio sorprendenti capacità «intellettuali», le risoluzioni del problema energetico e dell'esplosione demografica non sono più utopiche, sappiamo che la degradazione dell'ambiente non è più un maleficio fatale e irreversibile.

Non siamo una specie stupida. Non saremo capaci di erodere le barriere poliziesche, e di trasmetterci da popolo a popolo la nostra volontà di pace? Non potremmo, ad esempio, portare sul tavolo dei «vertici» internazionali una vecchia proposta, che si ispira al giuramento che Ippocrate aveva formulato per i medici? Che ogni giovane che intenda dedicarsi alla fisica, alla chimica, alla biologia, giuri di non intraprendere ricerche e studi palesemente nocivi al genere umano? E' ingenuo, e lo so; molti non giureranno, molti spergiureranno, ma qualcuno ci sarà pure che terrà fede, e il numero degli apprendisti stregoni diminuirà.

**

La parola ci differenzia dagli animali: dobbiamo imparare a far buon uso della parola. Menti più rozze delle nostre, mille e milioni di anni addietro, hanno risolto problemi più ardui. Dobbiamo far sentire più forte il mormorio che sale dal basso, anche nei Paesi in cui mormorare è vietato. E' un mormorio che scaturisce non solo dalla paura, ma anche dal senso di colpa di una generazione. Dobbiamo amplificarlo. Dobbiamo suggerire, proporre, imporre poche idee chiare e semplici agli uomini che ci guidano, e sono idee che ogni buon mercante conosce: che l'accordo è l'affare migliore, e che a lungo termine la buona fede reciproca è la più sottile delle astuzie.

Primo Levi

SPOSI E COLLEGHI DI LAVORO: STA NASCENDO UNA NUOVA MODA?

America, le coppie al potere

Gli astronauti William e Anna Fisher affermano: «Non vivere in mondi separati, condividere fatiche e interessi è la ricetta giusta per salvare il matrimonio» - Lo dicono anche Elsa e Peter Gimbel, gli esploratori dell'«Andrea Doria» inabissata, e altri coniugi celebri - Ecco le loro storie, sempre più numerose, prese a esempio in ogni classe sociale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *William e Anna Fisher sono la perfetta coppia americana. Trentasei anni, lui, biondo, la mascella quadrata, un tipo, dice la brochure, alla Robert Redford. Trentadue anni lei, bruna, gli occhi azzurri, slanciata, con qualcosa, sottolinea sempre la brochure, di Jacqueline Bisset. Hollywood non avrebbe saputo scegliersi meglio, e infatti sono un po' il simbolo della Nasa nel* [illegible] *la prima coppia di astronauti destinata a salire insieme nel cosmo. Lo Shuttle Columbia e lo Shuttle Challenger li ospiteranno a bordo nell'84, quando sarà pronto il laboratorio orbitante.*

I due coniugi sono specializzati in medicina. Figli entrambi di militari in carriera, si sono conosciuti nel '75 all'Harbor Hospital di Torrance, in California. Due anni dopo erano sposati, tre anni più tardi chiedevano entrambi di entrare nella Nasa. Anne Fisher fu la prima a [illegible] *selezionata nel '78: la volta di William venne nell'80, al termine di un riposo biennio di studi di ingegneria e di addestramento di pilota. «Sono state anche le esplorazioni spaziali a unirci», spiega lei.* «Fin dal nostro primo [illegible] tiro, ci siamo scoperti appassionati di medicina spaziale e di astronautica».

La comunanza di lavoro ha cementato il matrimonio. Superati i duri inizi (il primo anno di mia moglie alla Nasa, osserva lui, su 365 giorni restammo separati 130), la coppia ha scoperto il piacere di dividere, oltre all'intimità coniugale, anche l'attività professionale. Essa sostiene che la singolare esperienza l'arricchisce. «Il fatto di non vivere in due mondi separati, dichiara *Anna Fisher*, lo chiusa in casa, tra cucina e figli, mio marito in laboratorio e sugli aerei, rende tutto più facile. Secondo me, questa partecipazione di fatiche e di interessi è la ricetta giusta per due sposi».

Il giudizio è condiviso da quasi tutti i coniugi che si trovano nella stessa situazione. Nel panorama matrimoniale americano, turbato dal numero crescente dei divorzi, la coppia che lavora insieme è diventata sinonimo di stabilità e armonia. Esso supera contrasti assai più specialmente delle altre, che paiono alienate da fattori esterni: al suo interno, il rapporto è meno squilibrato, anche se la totale parità è irraggiungibile. Il suo interscambio è pertino garanzia di successo. «Posso garantire, sottolinea *William Fisher*, che Anna mi fa [illegible] forza e ispirazione, e spero viceversa».

New York. Una delle tante coppie celebri: Elsa e Peter Gimbel, esploratori dell'«Andrea Doria»

Il fenomeno della coppia che combatte e che si afferma insieme è sempre più vistoso. Se ne trova un esempio anche alla Casa Bianca. Il nuovo consigliere economico del presidente Reagan, Martin Feldstein, a 43 anni ex wia kid di Harvard (mago bambino e ragazzo prodigio come lì remmo noi), ha fatto carriera in tandem con la moglie Marina, di quattro anni più giovane e economista come lui. Insieme hanno fondato e diretto un prestigioso istituto di previsioni e di ricerche, e pubblicato una rivista specializzata trimestrale cui l'Industria, la Borsa e il Congresso hanno attinto a profusione.

Inestricabilmente legate sono anche le carriere di Robert ed Elisabeth Dole. Tra le donne, lei è il più alto funzionario della Casa Bianca, responsabile dei rapporti coi collegi elettorali. Lui presiede la Commissione Finanze del Senato: «trombato» nel '76 quando si presentò candidato alle elezioni presidenziali come il vice di Ford, è ritenuto oggi il leader più influente del Congresso. La differenza di età, 59 anni contro 46, non sembra essere avvertita dalla coppia. Molti repubblicani accarezzano la speranza che nell'84 Ronald e Nancy Reagan si ritirino e lascino il posto a essi, «che è più preparato».

Bob Dole, al suo secondo matrimonio, è un sostenitore acceso della comunanza di lavoro. «Fu la politica a spingere la mia prima moglie a divorziare», precisa. «Ci eravamo sposati alla fine della guerra, il mio ritorno dall'Italia, gravemente ferito. Mi aveva curato per tre anni, faceva l'infermiera. Lasciò l'ospedale quando nacque nostra figlia. Odiò Washington, i partiti, le campagne elettorali». *La seconda moglie è forse ancora più «animale politico» del senatore, e le nozze si sono rivelate felicissime. Sono fornati insieme sul Po, a rivedere i campi di battaglia dove lui fu due volte ferito e decorato al valore militare.*

Il pubblico Usa sembra affascinato dal mito della coppia che supera tutte le difficoltà. Elsa e Peter Gimbel erano due membri qualificati della high society, lui miliardario, lei attrice di teatro, finché si sono dedicati entrambi alle esplorazioni subacquee. I Gimbel hanno impiegato gli ultimi sei anni nel recupero dei rottami dell'Andrea Doria, il transatlantico italiano affondato nel '56, compresa la colossale cassaforte. Qualche giorno fa, hanno presentato agli amici un film, Andrea Doria: conclusione, sulle loro avventure nell'Oceano, al largo del Massachusetts. La cassaforte la aprirunno davanti alla tv il mese prossimo.

«Finché le esplorazioni subacquee non ci hanno uniti, commenta *Peter Gimbel*, il nostro matrimonio era andato progressivamente peggiorando. Affrontando insieme i pericoli, è cresciuto invece il rispetto reciproco». *I due coniugi sono visibilmente orgogliosi del loro affiatamento, che tra l'altro ha fruttato a Elsa Gimbel il titolo di «subacquea dell'anno», in precedenza assegnato una volta sola a una donna. Naturalmente, progettano altre esplorazioni:* «Il mistero del l'*Andrea Doria* ci ha sedotti al punto che vogliamo che tutti gli americani condividano le nostra sorpresa all'apertura della cassaforte sui teleschermi».

La coppia più reclamizzata — e anche una delle prime — è quella di William Masters e di Virginia Johnson, medici, ricercatori di terapie sessuali e autori di libri scientifici pubblicati in tutto il mondo. Ormai in età avanzata, essi hanno rallentato la loro attività. Ma costituiscono ancora oggi la prova migliore dei frutti che può dare la collaborazione professionale tra due coniugi. «Nel campo specifico in cui operiamo, sottolinea lui, non avremmo raggiunto risultati così importanti se avessimo compiuto le nostre ricerche separatamente. E' stato il confronto tra marito e moglie, uomo e donna, ad aprirci orizzonti nuovi». *La casistica è praticamente interminabile e tocca tutti i mestieri e le professioni, dal commercio al minuto, di cui l'azienda unifamiliare rimane le fondamenta, al giornalismo, come conferma il caso del direttore del* Washington Post, *Bill Bradley, e di sua moglie Sally Quinn, che scrive di spettacoli.* «Il fenomeno non è nuovo, spiega *William Masters*, si sta diffondendo con [illegible] rapidità senza precedenti. Specialmente i giovani cercano nel loro *partners* anche la compatibilità nell'impiego o negli interessi extra domestici. E' un dato importante, conclude il medico, che rafforzerà l'istituto familiare».

Masters e Johnson pensano che la generalizzazione del fenomeno sia dovuta innanzitutto all'emancipazione della donna. Esso rappresenterebbe un compromesso tra le istanze femministe e la necessità di salvaguardare il rapporto coniugale. L'altra faccia della sua medaglia, considerata dai due medici «rivoluzionaria», è l'assunzione da parte dell'uomo di alcuni oneri domestici. E' un fatto incontestabile che le coppie che lavora insieme fuori casa, si dividi meglio le incombenze anche dentro. I mariti sono assai più partecipi dei problemi dei figli, dalla scuola ai primi amori, delle spese, le pulizie, i pasti e via di seguito.

La portata di questo cambiamento del costume ha la verifica nella politica del personale delle corporations. Sino a qualche anno fa, l'assunzione di marito e moglie insieme veniva ostacolata. Adesso è favorita, come una garanzia di produttività, di comportamento serio, di pace sociale. L'impresa che investe in un buon manager, sia questi uomo o donna, si premura d'informarsi se il coniuge lavora: e in caso affermativo, in particolare quando prende spostamenti in altre sedi, offre anche a lui, o a lei, un incarico adeguato. Sotto tutti i punti di vista, il matrimonio diventa una partnership a tempo pieno.

Ennio Caretto

SEMBRAVA UNA FESTA PERDUTA: ORA SUSCITA NOSTALGIE

Luci da un Natale dimenticato

Alla mezzanotte tra il 24 e il 25 dicembre, nell'antica Alessandria, si compiva l'iniziazione di certi neofiti pagani. All'alba una processione usciva da una grotta incontro alla prima luce portando una statuetta di bimbo, simbolo dell'infanzia del sole, che da quel momento in poi avrebbe cominciato a levarsi sempre più alto col progredire della stagione. Si gridava con esultanza: *«La Vergine ha partorito, la luce cresce!»*. Un rito simile veniva celebrato, sempre ad Alessandria, anche nella notte tra il 5 e il 6 gennaio.

La celebrazione della nascita di Cristo, non fissata dalla tradizione in una data precisa, si afferma nella Chiesa solo tardivamente, e in connessione, più che in contrapposizione, con feste pagane. Cristo, Sole di Giustizia, viene identificato con le antiche divinità solari. La tenebra è fugata, il sole rinasce nel buio della più lunga notte invernale.

Papa Leone, nel V Secolo, aveva ragione di lamentare che il giorno di Natale i cristiani *«prima di entrare nella basilica del Santo Apostolo Pietro si soffermano sui gradini, si girano verso il sole nascente, e piegando la nuca si inchinano per rendere omaggio al suo splendente disco»*, commovendosi *«non a motivo della nascita di Cristo, ma piuttosto per il risorgere del sole»*. E' vero però che l'assimilazione tra Cristo e il sole, ricorrente nei Padri della Chiesa, rivelava già un atteggiamento religioso profondamente intriso di misticismo solare. E le plebi agricole cristiane non meno di loro sentivano intensamente il sacro mistero degli astri che scandiscono i ritmi naturali.

Percepiamo ancora qualcosa del senso cosmico del Natale quando guardiamo i presepi con i loro villaggi immersi nella notte del mondo e la piccola luce nella grotta di Betlemme. Ma è una debole sopravvivenza, perché noi uomini storici siamo lontani dal sentire la nostra appartenenza alla natura. Il Natale si svuota per noi di contenuto perché il suo tradizionale linguaggio simbolico non ci dice quasi più nulla, e la stessa cosa accade per la Pasqua, anch'essa legata a un evento cosmico, l'equinozio e l'inizio della primavera.

Le grandi feste cristiane, prima di rivestire il simbolismo che hanno conservato lungo tanti secoli, erano modellate sulle feste ebraiche, che non sono celebrazioni cosmiche ma attualizzazioni di fatti storici, come la liberazione di Israele dalla schiavitù egiziana. Pasqua è memoria della Resurrezione di Gesù, e Natale della sua nascita. Ma la commistione con il simbolismo cosmico, che ha consentito la penetrazione del cristianesimo in aree culturali lontane dalla Palestina, ha sincretisticamente alterato i significati originari. Del Natale è andato in gran parte perduto proprio ciò che era fondamentale, e cioè il senso della nascita del Messia come umile inizio di quella che sarà la perfetta manifestazione escatologica di Dio.

Eppure di queste feste così confuse e immiserite l'uomo contemporaneo — immerso in un tempo ormai solo quantitativo, in cui non accade e non accadrà mai nulla di veramente significativo — sembra che cominci a provare nostalgia. Nostalgia di qualcosa che non sa neppure più che cosa sia. Le cerimonie liturgiche sono affollate, e la recente abolizione della festività dell'Epifania ha suscitato una patetica ribellione, certo sproporzionata alla semplice aggiunta di un giorno lavorativo.

Sergio Quinzio

UNA GUIDA PER CHI HA LA PASSIONE DELLE LITOGRAFIE

Quel «tocco» d'artista sulla pietra

Gli acquirenti di litografie, oggigiorno, sono legioni. Con le vaste modificazioni sociali in [illegible] sono venute alla ribalta nuove, folte schiere di «amatori», i quali desiderano abbellire le proprie abitazioni non dipinti e stampe. Per molteplici ragioni la litografia è la prediletta. In Italia forse non c'è coppia di giovani che non sogni di attaccarne qualcuna al muro, specialmente a colori. Sennonché, a tale aumento numerico di adepti, non corrisponde un'analoga crescita culturale. Il gusto spesso non è dei più sopraffini e, quasi sempre, le scelte cadono o su fogli di scarsa o nulla qualità estetica oppure sulle fotolitografie, magari firmate e numerate da autori poco scrupolosi. Una specie di flagello artistico, di proporzioni considerevoli, che pochi benemeriti cercano di contrastare ma, finora, con limitati risultati.

Un serio tentativo è quello dell'editore Mondadori che ha pubblicato, proprio in questi giorni, un grosso volume intitolato, appunto, *La litografia*, a cura di Domenico Porzio. Quest'ultimo, oltre ad aver chiesto contributi su specifici temi a vari specialisti francesi — la Francia è la nazione di più alta tradizione litografica — si è sobbarcato, personalmente, la fatica di riassumere, in una sessantina di scorrevoli pagine, le vicende di questo mezzo tecnico di stampa, a cominciare dalla sua invenzione, giusto alla scadere del Settecento.

Duecento anni di avventurosi avvenimenti, soprattutto uno sviluppo autonomo, in quanto solo in parte parallelo a quello della storia dell'arte. In effetti, all'inizio, la litografia fu vista, esclusivamente, come un comodo ed economico mezzo di riproduzione, sia di testi musicali, sia di scritti vari: non per niente Napoleone se ne innamorò, pensando ai suoi proclami. E, per alcuni decenni, servì, principalmente, a diffondere immagini di cose e luoghi — basti ricordare i venticinque volumi dei *Viaggi pittoreschi e romantici nell'antica Francia* — a scopo documentario.

Preziose, a questo riguardo, le pagine di quel *Corso completo di litografia* del suo inventore, il boemo-tedesco Aloys Senefelder, ripubblicate nel volume mondadoriano. Le gustose cronache dell'accidentale invenzione — la lista della lavandaia scritta sulla pietra [illegible] avendo sottomano un pezzo di carta, l'arruolamento al posto di un amico per raccomandare quattrini per proseguire le ricerche — consentono di capire bene quegli particolari origini della litografia. E, in parte, le cause delle sue alterne fortune e sfortune, durante tutto l'Ottocento. Infatti, la duttilità del mezzo, i problemi culturali che, tramite la moltiplicazione delle immagini, la litografia sollevava, infine quel rapporto immediato e diretto [illegible] l'artista che essa, implicitamente, sollecitava, costituirono altrettanti elementi determinanti del suo destino.

Specie per quanto riguarda il versante, diciamo, artistico. La cui nascita si fa risalire ai quattro fogli di Goya, detti *I tori di Bordeaux*, nei quali l'ottantenne artista disegnò, con supremo magistero, scene di corrida. Un'alba mirabile che fu seguita dalle stampe straordinarie di Géricault e di Delacroix e, successivamente, dalle quattromila «vignette» che Daumier fece per il settimanale *La Caricature* e per il quotidiano *Le Charivari* e che segnarono un vertice insuperato di litografia [illegible].

Poi, dopo un periodo d'ombra, a partire dalla fine del XIX secolo, una splendida fioritura. Grazie alla scoperta del mezzo litografico da parte di grandi artisti come Manet, Degas, Redon, Cézanne e Bonnard. Alla diffusione dei manifesti d'autore: si pensi, per esempio, a Cheret, a Toulouse-Lautrec e a Cappiello. Alla intuizione di mercanti d'arte-editori, tipo Vollard e Kahnweiler, che seppero creare e lanciare quei bellissimi «libri d'artista» in cui ai cimentarono i maggiori protagonisti dell'arte moderna: da Matisse a Braque, da Picasso a Chagall, da Miró a Max Ernst.

Pablo Picasso. Donna in poltrona n. 1, litografia (1949)

Il volume, tenendo conto di ciò, ha puntato molto sul corredo illustrativo. Così scelto ed ampio (96 illustrazioni a colori e 186 in [illegible] e nero), da diventare una sorta di crestomazia di capolavori litografici. Stampati in modo tale da riuscire, in parecchi casi, a far vedere persino quel «tocco» personale dell'artista che, giustamente, Domenico Porzio ritiene sia la virtù prima di una stampa realizzata con questa tecnica. Egli insiste molto su ciò, avelando in tal modo le ragioni principali e di base del libro. Vale a dire l'intenzione di farne un vademecum per affinare il gusto del lettore, per trasformare l'acquirente di litografie in un autentico amateur. Non un semplice collezionista, bensì un collezionista colto.

Significativa a tale proposito, accanto alla presenza di capitoli speciali sulla tecnica ed a succinte biografie, con tanto di bibliografia, degli artisti che maggiormente si sono [illegible] in evidenza nel corso della litografia, quella di un breve glossario. In esso, più che i termini tecnici, prevalgono i consigli per districarsi nelle questioni della numerazione e della tiratura, per accostarsi con consapevolezza alle aste, addirittura per incorniciare il foglio senza danneggiarlo. Chiaramente, come in tutto il libro, sottopelle, si avverte la preoccupazione di far capire al lettore l'importanza e il valore di una buona litografia e la necessità di considerarla, artisticamente, non inferiore ad un quadro.

Purché la scelta sia frutto di una seria e approfondita educazione. Fatta tenendo presente soltanto la sua qualità. Ricordando che, a volte, c'è più colore in una litografia in bianco e nero che in una stampa coloratissima. Trascurando gli abbagli della firma celebre ed anche delle tirature spesso insincere e senza importanza. Insomma, una sorta di breviario, preparato con cura, per far conoscere ed amare, sinceramente, l'arte litografica. In fondo, un invito a partecipare, con coscienza, a tale esaltante passione.

Francesco Vincitorio

Ivan Lantos
NOSTRADAMUS

La prima vera biografia dell'uomo che visse il futuro nel suo tempo

EDITORIALE NUOVA

La Concessionaria FIAT

ORA s.a.s.

porge ai propri Clienti, Amici, Colleghi e a tutti gli Automobilisti Torinesi i più fervidi

AUGURI DI BUONE FESTE

Via Tepice n. 12 - Tel. 679.793

PUBBLICITÀ LOCALE

La Publiamme, nel confermare a tutti i Clienti e alle Agenzie pubblicitarie la continuità e la qualità dei propri servizi di pubblicità locale, augura buon Natale e felice 1983.

PUBLIAMME

Gestione esclusiva pubblicità locale

tst Telestudio Retequattro Quotidiano Poster studio

Via Sacchi 19 - Torino Tel. 011/75.56.20

Su Polonia e Afghanistan nulla fa prevedere un cambiamento del Cremlino

Andropov con Jaruzelski e Karmal (per confermare le vecchie tesi)

I colloqui hanno concluso (è stato ricevuto anche il vietnamita Le Duan) gli incontri del nuovo leader sovietico con i capi dei satelliti dell'Est in occasione del 60° dell'Urss - Le crisi polacca e afghana, secondo Mosca, continuano ad essere frutto della «interferenza americana negli affari interni dei Paesi socialisti»

MOSCA — Il nuovo capo del Cremlino Jurij Andropov ha concluso ieri gli incontri con i leader dei «Paesi socialisti», convenuti nella capitale sovietica per il 60° anniversario dell'Urss, intrattenendo in colloqui separati il *premier* polacco generale Jaruzelski, il presidente afghano Babrak Karmal, e il *leader* vietnamita Le Duan.

Quello con il generale polacco è stato il primo colloquio del segretario del pcus dopo il breve incontro in occasione dei funerali di Breznev.

Il breve comunicato diffuso dall'agenzia «Tass» al termine del colloquio si è limitato a confermare la «solidarietà» dell'Urss con quanto i dirigenti polacchi stanno facendo per la «stabilizzazione politica ed economica» del Paese. Nessun cenno è stato fatto agli ultimi eventi, alla sospensione della legge marziale, al rilascio di tutti gli internati.

Come gli altri dirigenti comunisti dell'Europa orientale, Jaruzelski era a Mosca da lunedì. A differenza, però, dei suoi colleghi — che hanno tutti brevemente visto Andropov già il primo giorno e sono poi rientrati in patria — il *leader* polacco si è trattenuto al Cremlino un giorno in più. Da qui, la deduzione che il successore di Breznev lo avesse pregato di restare per aver tempo di fare un discorso più approfondito e discutere con più calma gli ultimi sviluppi della situazione a Varsavia. Nulla di tutto ciò risulta invece dal comunicato.

Andropov è stato invitato a recarsi a Varsavia: il capo del Cremlino ha accettato l'invito; la data sarà concordata in un secondo tempo.

Nel comunicato è stato detto che l'incontro si è svolto «in quell'atmosfera di cordialità e amicizia che unisce i due partiti e i due Paesi» e si è parlato della necessità di «rafforzare sempre più i rapporti» tra la Polonia e l'Urss, in particolare per quanto riguarda la loro attività in politica estera. Non è mancato un riferimento alla «decisa risposta» che bisogna dare ai «tentativi dei circoli aggressivi dell'Occidente» di *interferire negli affari interni dei Paesi socialisti».*

Nell'incontro con Karmal, Andropov si è detto oggi «fermamente intenzionato» a trovare «una soluzione politica» per il problema dell'Afghanistan, ma ha insistito al tempo stesso sulle vecchie tesi di Mosca, attribuendo ai soli «imperialisti americani e ai loro complici» l'intera responsabilità della crisi. Un comunicato ufficiale diffuso dalla Tass dopo il colloquio ha affermato che secondo i due statisti, «ostacolo principale al ritorno della pace e della tranquillità sull'intero territorio dell'Afghanistan continua a essere l'intervento dall'estero nei suoi affari interni organizzato dagli Stati Uniti e dai loro complici».

In un separato commento alle ultime prese di posizione americane sulla questione afghana la Tass ha accusato gli Stati Uniti affermando: «Non si può certo parlare del desiderio di giungere a una soluzione politica mentre, come stanno facendo gli americani, si intensifica l'appoggio e l'aiuto ai banditi e ai mercenari che versano il sangue non solo dei rivoluzionari, ma anche dei comuni cittadini dell'Afghanistan».

«Uccisi dai ribelli afghani cinquemila russi in 3 anni»

Lo afferma il sottosegretario Usa Eagleburger

NEW YORK — *Gli insorti afghani avrebbero inflitto negli ultimi tre anni alle forze d'occupazione sovietiche dure perdite: 5 mila morti e 10-15 mila feriti. Lo ha dichiarato il sottosegretario di Stato, Lawrence Eagleburger, il quale ha precisato che lo scorso anno i russi hanno aumentato le truppe in Afghanistan da 85 mila a 105 mila uomini, e hanno stanziato ai confini fra i due Paesi altri 30 mila soldati.*

Parlando nell'anniversario dell'invasione sovietica di Kabul, Eagleburger ha rivelato che subito dopo la nomina a segretario del pcus di Andropov, ex capo del Kgb, gli Stati Uniti vennero informati in via confidenziale che l'organismo di spionaggio si era opposto nel 1979 all'«operazione Afghanistan».

«Molti di noi pensarono che questa preludesse a qualcosa d'interessante — ha commentato Eagleburger — ma finora non abbiamo ricevuto alcuna indicazione delle intenzioni sovietiche. Ogni sintomo di una disponibilità russa a lavorare in vista di un accordo che riporti l'Afghanistan sotto il controllo del popolo afghano sarebbe benvenuto».

In un rapporto di 14 pagine distribuito dal Dipartimento di Stato, il governo americano afferma che dall'inizio di quest'anno le forze sovietiche hanno intensificato le operazioni contro gli insorti, specialmente nelle zone di Kandahar (nel Sud), di Parwan (a Nord di Kabul) e nella vallata di Panjshir.

«Al fine di contenere le perdite — sostiene il documento — i sovietici hanno fatto pesante ricorso ai bombardamenti aerei e si sono serviti di unità d'assalto afghane per sfondare zone di resistenza». Ciononostante, hanno subito gravi perdite.

I guerriglieri afghani, conclude il rapporto, «hanno dimostrato nel 1982 di essere in grado di assorbire duri colpi e di intensificare le loro operazioni» con una maggiore cooperazione fra i vari movimenti della resistenza.

Farnesina: poche novità nelle proposte sovietiche

ROMA — *La posizione espressa nel discorso del 21 dicembre dal segretario generale del pcus Andropov sui negoziati nucleari di Ginevra, osserva la Farnesina, pur contenendo qualche elemento potenzialmente evolutivo, non differisce sostanzialmente dalle posizioni sovietiche già note in precedenza.*

Positivo, si sottolinea alla Farnesina, appare comunque il fatto che da parte della massima autorità dell'Unione Sovietica si riconosca la grande importanza di pervenire a risultati concreti in trattative di così vitale rilievo per la pace e la sicurezza non solo in Europa, ma sull'intero pianeta. In questo quadro, ad esempio, le reazioni del segretario del pcus alle proposte statunitensi per un negoziato su misure di fiducia (Cdm) nucleari danno registrate favorevolmente.

Per quanto riguarda la trattativa sulle forze nucleari intermedie, osserva il ministero degli Esteri, la proposta sovietica non va, almeno per il momento, oltre la limitata offerta di spostare un certo numero di missili mobili SS-20 (forse una novantina) al di là degli Urali, mentre, in cambio, la Nato dovrebbe rinunciare all'intero programma di schieramento dei Pershing-2 e dei Cruise, il che non corrisponde al criterio della parità e della sicurezza.

Per Genscher piano Andropov va considerato

BONN — In un'intervista alla radio, il ministro degli Esteri tedesco Genscher ha posto l'accento sulla diversa reazione che le proposte di Andropov hanno suscitato nella Repubblica Federale di Germania e negli Stati Uniti. Il segretario del pcus, sostiene Genscher, ha compiuto un passo «nella giusta direzione», ammettendo la superiorità che l'Urss ha acquisito in questo campo sull'Occidente.

L'offerta di Andropov a suo avviso, non va lasciata cadere nel vuoto.

Boeing venderà dodici aerei alla Libia

NEW YORK — La *Boeing* ha chiesto il governo Usa l'autorizzazione a vendere alla Libia 12 aerei commerciali, tra i quali un *Jumbo B-747*, due nuovi *B-767* e cinque *737*, il tutto per 800 milioni di dollari, quasi mille miliardi di lire.

Walesa: «E' un gioco scorretto, mi batterò per i colleghi»

Polonia, rilasciati gli internati In carcere 7 dirigenti sindacali

La liberazione secondo la nuova normativa sulla legge marziale votata dal Parlamento - I sette sono accusati di reati contro gli interessi fondamentali del Paese, punibili con la morte

VARSAVIA — Il ministero dell'Interno polacco ha ordinato il rilascio di tutti gli internati, in base alla nuova legislazione sulla legge marziale votata dal Parlamento. La Procura generale militare ha tuttavia ordinato l'arresto, secondo quanto annuncia la «Pap», di sette internati: Andrzej Gwiazda, Seweryn Jaworski, Marian Jurczyk, Kazoi Modzelewski, Grzegorz Palka, Andrzej Rozpiochowski e Jan Rulewski.

Il portavoce della Procura ha dichiarato che tutti gli internati arrestati sono accusati in base all'articolo numero 123 del codice penale sui «reati contro gli interessi politici ed economici fondamentali della Polonia».

L'articolo 123 afferma: «Chi, avendo lo scopo di ridurre l'indipendenza, separare una parte del territorio, abolire con la forza il sistema o indebolire la forza difensiva della Repubblica popolare di Polonia, intraprende una attività a tal fine in complicità con altre persone è passibile di una pena non inferiore ai cinque anni oppure della pena di morte».

L'articolo 123 è lo stesso in base del quale è stato aperto un procedimento penale contro i principali animatori del «Kor» (comitato di autodifesa sociale) Adam Michnik, Jacek Kuron, Henryk Wujec, Jan Lityński, Jan Józef Lipski e Zbigniew Hommarewski, nonché Miroslaw Chojecki attualmente in Francia.

Gwiazda, Jurczyk, Modzelewski e Rulewski erano tutti membri della direzione nazionale di «Solidarnosc» in quanto i presidenti regionali venivano automaticamente cooptati nel massimo organo collettivo del sindacato, formato da una sessantina di persone. Gwiazda, Jurczyk e Rulewski erano stati inoltre i candidati alternativi a Walesa per la presidenza del sindacato durante il congresso di «Solidarnosc» del settembre 1981.

Modzelewski era membro della direzione del sindacato a Wroclaw, ex portavoce di «Solidarnosc» ed ex compagno di lotta di Jacek Kuron dentro del «Kor». Palka era vicepresidente regionale di «Solidarnosc» di Lodz e Rozpiochowski vicepresidente di Katowice.

Nonostante quindi la liberazione degli altri internati fra i quali spiccano Tadeusz Mazowiecki, ex direttore del settimanale «Solidarnosc» e consigliere del sindacato, e quello di Bronislaw Geremek, uno dei consiglieri più ascoltati di Walesa) restano privi della libertà alcuni degli esponenti più importanti del sindacato.

Lech Walesa ha reagito con parole piuttosto dure alla notizia che alcuni dirigenti sindacali non sarebbero liberati per Natale, ma verranno sottoposti a procedimento giudiziario. «Sono molto contento per il rilascio degli internati — ha detto durante una conversazione telefonica da Danzica — ma deploro il fatto che il provvedimento non sia stato esteso a tutti». «Uno sporco trucco è stato messo in atto contro di me — ha aggiunto — e ora tocca ai miei tre antagonisti per la leadership sindacale..., e cioè a Gwiazda, Rulewski e Jurczyk». «E' un gioco scorretto, e io mi batterò per loro».

Gerusalemme annuncia i nomi dei suoi rappresentanti

Si combatte a Khaldé, sede dei colloqui Israele-Libano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Israele ha nominato i suoi rappresentanti ai colloqui con il Libano, confermando ufficialmente che essi si apriranno mercoledì prossimo all'albergo *Lebanon Beach* di Khaldé e continueranno alternativamente in questa cittadina e a Kiryat Shmona in Galilea, una dei centri più colpiti dai bombardamenti palestinesi.

I delegati israeliani sono il direttore del Ministero degli Esteri, David Kimche, che guida la delegazione e avrà come collaboratori Eliashiv Rubinstein e Itshak Lior del suo dicastero e tre generali: Abraham Tamir, Uri Saguy e Amos Gilboa.

Da parte libanese si conoscono finora solo i nomi di Antoine Fattal e del generale di brigata Adnan Hamdan, ma non sembra che Ghassan Tueni (ex ambasciatore alle Nazioni Unite che ha coordinato finora la rappresentanza) parteciperà alle conversazioni. Tueni ha dichiarato comunque che di accordo globale non si deve parlare, e nemmeno di normalizzazione.

In Israele c'è amarezza per le reiterate dichiarazioni del presidente Gemayel e del suo ministro degli Esteri sul carattere delle prossime conversazioni «che non si baseranno affatto sul documento di Invergordon di cui ha parlato con tanta insistenza il ministro della Difesa Sharon, le cui chiusura è stata confermata dall'ambasciata a Washington) e che ieri il suo principale collaboratore, l'ex giornalista Uri Dan, ha elogiato in televisione. A Gerusalemme si teme che le due delegazioni «trasmettano su diverse lunghezze d'onda», ma si spera ancora che i colloqui porteranno a qualche progresso.

Continuano i combattimenti fra drusi e cristiani proprio a Khaldé, dove dovrebbero aver luogo i colloqui, nella Chouf e ad Aley, con l'intervento delle artiglierie. Ieri tre falangisti sono rimasti uccisi. Da Israele è partita per il Libano una delegazione composta di drusi, musulmani e cristiani: tenterà una mediazione tra le comunità rivali.

Ieri mattina a Sidone due soldati israeliani sono rimasti uccisi da una bomba nel campo di Ein Hilwe un altro militare e due arabi sono rimasti feriti.

Giorgio Romano

Nuovo incontro Hussein-Reagan

WASHINGTON — Re Hussein di Giordania ha concluso ieri la sua visita di lavoro di 4 giorni negli Usa con un secondo incontro con Reagan.

Il nuovo colloquio non era originariamente previsto, sembra essere stato concordato tra i due capi di Stato solo dopo il primo incontro di martedì.

Conferenza stampa natalizia, e bilancio di fine d'anno, del presidente

Reagan: merito 10 lode sul M.O. 10 in economia, 9 in strategia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In una conferenza stampa prenatalizia, il presidente Reagan ha ieri fatto il bilancio nei suoi due primi anni di governo. Reagan è stato generoso nell'attribuirsi i voti: 10 con lode — si fa per dire — in Medio Oriente, 10 in economia, 9 nella politica militare — ma la colpa del passo in meno è del Congresso — e via di seguito. Il presidente, che appariva di buon umore, ha trovato persino ragioni di ottimismo nell'incerto dialogo con l'Urss. «Sono sicuro — ha detto — che il '83 sarà l'anno dei progressi verso la distensione».

Il presidente trascorrerà il Natale alla Casa Bianca, ma il giorno di Santo Stefano partirà per la California per una settimana di vacanza. Ha convocato brevemente i giornalisti per esprimere la propria soddisfazione per la fine della legislatura. All'ultimo minuto, il Congresso uscente ha infatti approvato la sua proposta di una sovrattassa sulla benzina i cui proventi verranno usati per la ricostruzione delle autostrade e dei ponti americani, dando lavoro a 350 mila disoccupati. Reagan ha ignorato le sconfitte subite sull'Mx e il Pershing (ieri è stato reso noto che gli esperimenti sul Pershing sono stati rinviati a tempo indeterminato dopo i deludenti primi collaudi), dicendo che sia la superarma sia l'euromissile «passeranno» alla prossima legislatura.

«Forse il massimo successo della mia politica estera» ha detto Reagan «è stato la presentazione del piano di pace per il Medio Oriente». Il presidente ha fatto capire di ritenere il piano realizzabile entro un periodo di tempo relativamente breve. Ha accennato a un ritiro parziale delle truppe israeliane dal Libano «entro pochi mesi» (la data cade prima alla Casa Bianca per l'inizio dell'operazione è il 15 febbraio). Ha inoltre usato termini molto elogiativi per re Hussein di Giordania.

Reagan ha anche sostenuto che le sofferenze economiche degli Stati Uniti sono dovute alla necessità non di trovare un rimedio temporaneo alla crisi, ma di rilanciare la produzione industriale «permanentemente e senza rinfocolare l'inflazione». Il presidente ha predetto per l'anno prossimo un «boom».

Il presidente ha rivendicato altresì il merito di aver dato una nuova impostazione ai rapporti tra le superpotenze e a quelli interni dell'Alleanza Atlantica. Ha dichiarato che sotto la sua amministrazione l'Urss ha dovuto rinunciare alla sua politica espansionistica: a differenza che ai tempi di Carter, non ha più attentato alla sicurezza di altri Stati. Al tempo stesso gli europei hanno stretto i legami con l'America, rafforzando notevolmente la Nato. Con l'attuazione del proprio programma di riarmo, Reagan confida di ristabilire il totale equilibrio in campo internazionale.

A tale proposito, Reagan ha voluto ribadire l'impegno americano ad affrontare ogni problema «con lo strumento negoziale». Il presidente ha attribuito ai sovietici la responsabilità dell'attuale clima di confronto. La conferenza stampa è terminata su una nota personale. La moglie è stata operata di recente di un minuscolo tumore della pelle, e l'intervento non ha lasciato conseguenze. Reagan ha ringraziato i giornali, la radio e la tv «per la delicatezza» con cui hanno trattato la vicenda.

e. c.

Sydney, bomba anti-israeliana

SYDNEY — Attentato dinamitardo nell'edificio che ospita il consolato israeliano, al centro di Sydney. Due persone sono rimaste ferite, una delle quali in modo grave. Secondo il console generale di Tel Aviv, Moshe Liba, la polizia ha ricevuto una telefonata con la quale una donna, che parlava con accento inglese, ha rivendicato l'attentato a nome dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina. Ma il capo del locale ufficio Olp, Ali Kazak, ha negato.

Nessun dipendente del consolato è rimasto ferito. Il console generale si trovava nel suo ufficio quando è scoppiata la bomba.

Poche ore dopo, una serie di esplosioni sono avvenute nel parcheggio sotterraneo di un circolo ebraico alla periferia di Sydney, causando solo danni. Questi attentati sono stati rivendicati con una telefonata anonima alla «Commissione australiana per le trasmissioni dall'Organizzazione per la liberazione dal Libano dagli stranieri». L'anonimo interlocutore ha affermato che vi saranno altri attentati a proprietà ebraiche finché Israele rimarrà in Libano.

Sydney. Un interstizio porta verso l'ambulanza una donna ferita

È mancato

Marco Stefano Perrone

sottufficiale degli Alpini

Uomo giusto, leale e generoso. Lo annunciano la moglie Luciana Canova, le figlie Patrizia con il consorte Fulvio M. Rosso e Michela con il consorte Jack Bellegni ed i figli Marco e Laura. Un grazie di cuore al dottor Mario Mariscotti per le generose cure prestate all'amico MARCO. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia San Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 dicembre 1982.

La famiglia Rosso ricorderà sempre il caro MARCO.

Alfa ed **Elisabetta** sono affettuosamente vicine a Luciana e famiglia in questo doloroso momento.

Giuseppina e Silvio partecipano al dolore della famiglia.

Il **Presidente nazionale**, il **Comitato centrale** e gli **Ufficiali** gare tiotiri della P.I.N. si uniscono al grave lutto della famiglia per la scomparsa del collega

CAV.

Marco Stefano Perrone

Ufficiale gara «nuoto d'ostacoli»

— Roma, 24 dicembre 1982.

Il **Presidente**, la **Segreteria** e gli **Ufficiali gara piemontesi** della Federazione Nuoto partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega

CAV.

Marco Stefano Perrone

Ufficiale gara «nuoto d'ostacoli»

— Torino, 24 dicembre 1982.

Il **Presidente**, i **Consiglieri** del Comitato regionale F.I.N. e tutto il Nuoto piemontese commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

CAV.

Marco Stefano Perrone

— Torino, 24 dicembre 1982.

Mino e **Sandra Carlevaro, Carla** e **Celina Lodo di Carlevigila, Leopoldo** e **Vivalma Rovera** partecipano al dolore della famiglia Perrone.

Sono vicini con tanto affetto **Fede, Cesare, Carla, Gisel.**

Mario, Gina, Antonio Mancosu vicini a Luciana, Michela, Patrizia ricordano l'insostituibile amico MARCO.

Sono vicini alla famiglia Perrone gli amici della Guerriera Nuoto.

Bruno Serafini
Basilio Bergandini
Renzo Cabiati
Luigi Cavagnino
Sergio Lanzone
Roberto Malina
Beppe Negro
Giovanni Parisio
Amilcare Ratinoff
Mario Maresso

Presidente, Consiglio direttivo, Soci tutti del Pancalieri Club Torino, partecipano con sincero dolore la scomparsa del socio

Stefano Marco Perrone

— Torino, 23 dicembre 1982.

Partecipano commossi al dolore della signora Luciana e famiglia:

Domenico Pesio
famiglia **Bigiano**
famiglia **Bianco**
famiglia **Rampo**
famiglia **Visconti**
Ferdinando Cavero
Fernanda Balocco
negozio **Fornasetti**
negozio **Nursery**
signorina **Bar Tic**

Presidente Consiglieri Soci Atleti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

rag. Marco Perrone

Carrellieri Esercito - Torino

— Torino, 24 dicembre 1982.

È mancato ai suoi cari

Anacleto Poy

anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina Poy**, le figlie **Margherita**, il figlio dott. **Francesco** con la moglie **Franca** e l'amato nipotino **Andrea**, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 25 ore 10, da via Roma 5.

— Lanzo, 23 dicembre 1982.

Il **Sindaco**, la **Giunta** ed il **Consiglio Comunale** di Lanzo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'ex amministratore

Bartolomeo Gindri

— Lanzo, 23 dicembre 1982.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonia Cassaro

ved. Cancelosi

Lo annunciano figli, nuore, generi, nipoti. Funerale oggi ore 14,30 dall'abitazione, via Cellaschino 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 dicembre 1982.

Male crudele ha stroncato la giovane età di

Mario Andrea Barberis

anni 31

Affranti lo piangono la mamma **Cecilia**, la sorella **Simona** col marito **Maurilio Costa** ed i figli **Claudio** e **Andrea**, i fratelli **Livio** con la moglie **Annamaria Gabberel** e figlio **Luca**, **Ennio**, la zia **Rina** e **Anna**, zii, cugini, parenti, l'amico inseparabile **Luciano Tolla** e la cara **Mira**. La famiglia ringrazia le autorità intervenute per la affettuosa assistenza e l'amico Luciano che lo ha seguito con dedizione in questi lunghi mesi. I funerali oggi alle ore 14,15 nella cappella del Cimitero Monumentale via Sansovino 9.

— Torino, 24 dicembre 1982.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Scardina

Con grande dolore lo annunciano la moglie **Iolanda**, i figli **Rosita** con **Franco** e **Andrea**, **Emma** con **Roberto** e **Fabiola**, fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 dicembre alle ore 14,30 nella parrocchia S. Teresina. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 dicembre 1982.

Partecipano al dolore i cognati **Sandro** e **Bice Ferrati** con i figli e nipoti tutti.

La Ditta Faber S.p.A., le famiglie **Fissore** e **Semeria**, e **Collaboratori** sono vicini al loro direttore commerciale, dott. Nicola Scardina, per l'improvvisa perdita del **PADRE**.

La Stampa partecipa con profondo cordoglio al dolore del dott. Nicola Scardina.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Clara Lalli

Addolorati lo annunciano il marito **Vincenzo**, le figlie **Maria Assunta** e **Lucia**, i generi **Walter** e **Salvino**, i nipotini **Simona**, **Fabio**, **Alberto** e **Luca**. Funerali domenica 26 ore 10,30 dalla chiesa Madonna dei Pilone.

— Torino, 24 dicembre 1982.

Mario e **Mimmo Foli**
Emilia e **Walter Peluso**
Mara e **Luigi Foli**
si uniscono al dolore di Lucia

Crudelmente è mancato ai suoi cari

Carlo Giacotto

di anni 75

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio le mogli **Angiolina** e **Giacinta Giacotto** e famiglie, cognati, cognate, nipotini e parenti tutti. La Cara salma partirà dall'ospedale Molinette venerdì 24 corr. alle ore 14, trasferita dall'abitazione via Fratelli Carle 9, dove per la partenza Santa Maria Goretti (Tagliaferro di Moncalieri) ove alle ore 14,30 si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 dicembre 1982.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Cristina Thea in Raposio

Addolorati lo annunciano il marito, la mamma, figlie, generi, nipoti. Funerali oggi ore 17,30 partenza S. Maria della Stella 1 e 2 entrata e partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 dicembre 1982.

È mancato

Bartolomeo Gindri

anni 76

ex-dipen. FIAT

L'annunciano addolorati i figli **Carla**, **Aurelio**, **Silvana**, **Gianni** con rispettive famiglie, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 25 ore 10, da via Roma 5.

— Lanzo, 23 dicembre 1982.

Il **Sindaco**, la **Giunta** ed il **Consiglio Comunale** di Lanzo partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa dell'ex amministratore

Bartolomeo Gindri

— Lanzo, 23 dicembre 1982.

La giovane attrice americana fidanzata controversa del principe Andrea

Koo aspetterà l'anno a corte?

LONDRA — «Ci va anche Koo»: con questo titolo il *Daily Express* anticipa una nuova, stuzzicante pagina del romanzo rosa che ha per protagonisti il principe Andrea e l'attrice americana Koo Stark.

Koo, secondo il giornale, andrà alla tenuta di Sandringham, nel Norfolk, a passare Capodanno con la famiglia reale. Koo Stark a Sandringham significherebbe di fatto una sorta di *placet* della Regina all'idillio finora solo tollerato, in austero silenzio.

Il portavoce di Palazzo Reale non si è sbilanciato, limitandosi a far presente che è consuetudine della Corte non identificare mai gli ospiti privati della Regina.

Secondo il *Daily Express*, Andrea ha chiesto a Koo di andare a passare il Capodanno nella tenuta di Sandringham. All'attrice verrebbe riservato uno spazioso appartamento nel castello che conta 274 stanze. «Si ritiene — scrive il giornale — che la Stark cenerà coi reali». Non solo, ma l'attrice sarebbe stata anche invitata a una battuta di caccia al fagiano con Andrea, il principe ereditario Carlo e il padre, principe Filippo.

L'idillo tra Andrea e Koo venne clamorosamente alla luce nello scorso ottobre quando la coppia andò in vacanza ai Caraibi: due giorni all'isola di Mustique che ebbero un'appendice infuocata nel clamore suscitato a Londra dalle rivelazioni sui trascorsi semi-porno dell'attrice: secondo queste rivelazioni, Koo aveva interpretato ancora giovanissima due pellicole un po' audaci.

L'Inghilterra contro il fumo per un giorno

LONDRA — Seguendo l'esempio americano, anche l'Associazione nazionale dei non fumatori britannici ha proclamato una giornata contro il fumo. I sudditi di Sua Maestà saranno invitati a dimenticare per un giorno sigarette, sigari e pipa il 7 febbraio.

Londra. Koo Stark, la «fiamma» del principe Andrea

Nuove indagini in Inghilterra: «Le prove aumentano»

Artù (forse) fu vero Re

LONDRA — Un comitato di esperti si accinge a fare indagini sulla figura di Re Artù della Tavola Rotonda, uno dei più elusivi e romantici personaggi della letteratura britannica, per stabilire una volta per sempre se fa parte della leggenda o della storia. Lo hanno annunciato gli editori del *Debrett's* (l'annuario della nobiltà britannica), precisando che il comitato in questione è stato costituito perché lavori effettuati di recente, tra cui scavi nel presunto luogo della residenza di Re Artù, «Camelot», nel Somerset, sembrano suggerire l'ipotesi dell'esistenza di un guerriero del Medio Evo che potrebbe essere stato Artù o l'ispiratore della favola di Artù.

Il segretario del comitato è Geoffrey Ashe, il quale prese parte agli scavi di Cadbury-Camelot del 1966-70, che portarono alla scoperta di una fortezza «dell'età arturiana» notevole per struttura e dimensioni, ma non tale da poter fornire alcuna prova circa l'identità dei suoi occupanti. Sir Iain Moncreiffe, un dirigente del *Debrett's*, ha affermato in un libro recente, intitolato «Altezza Reale», che Re Artù può essere ora annoverato tra i primi regnanti britannici. Egli sostiene addirittura che è «molto probabile» l'esistenza di una parentela tra il famoso Re e il giovane principe William del Galles, figlio di Carlo d'Inghilterra.

«In primo luogo — ha precisato Sir Moncreiffe — abbiamo certamente trovato le tracce dell'esistenza di qualcuno che assomiglia all'Artù della leggenda più di quanto alcuni storici si aspettassero. In secondo luogo, il recente lavoro ha aperto prospettive per quanto riguarda cose mai esplorate prima da questo punto di vista, specialmente la Francia». Il lavoro a cui egli si riferisce è basato su documentazioni continentali circa l'esistenza di un Re britannico che combatté in Francia nel 460. Questo Re, afferma il *Debrett's*, è citato con il nome di «Riothamus» *fatto re* in un documento, e come «Arturo» in un altro.

In Argentina delfino nato in cattività

BUENOS AIRES — Un delfino concepito in cattività — caso che non ha precedenti in questa specie — è nato in un acquario della città balneare di San Clemente (350 chilometri a Sud di Buenos Aires).

Un altro fatto curioso che riguarda la nascita del piccolo delfino, che ha ora venti giorni, è che suo padre, un delfino di nome Ulises, vive con una palla di plastica nello stomaco, ingoiata alcuni anni fa, che nessun veterinario è riuscito finora ad estrarre.

(Continua a pag. 5)

Come lo storico sovietico Roy Medvedev giudica le generazioni della Nomenklatura da Lenin ad Andropov

Quei pragmatici vecchi del Cremlino

Nell'Unione Sovietica la leadership si rinnova ogni 15-20 anni, in condizioni storiche diverse - La coscienza politica dei dirigenti ultrasettantenni si formò negli Anni Trenta e Quaranta, nel periodo del terrore staliniano, al quale peraltro non collaborarono di persona - Fu la «grande guerra patriottica» a far emergere gli uomini più capaci

La morte di Kossighin, a 75 anni, e l'ingresso nel Politbjuro del quarantanovenne Gorbachev furono, nel 1960, il primo sintomo che l'Urss stava per affrontare non solo un rimpasto della sua dirigenza, ma la sostituzione di un'intera generazione. Quel processo, che si svolgerà in due tappe, si è notevolmente accelerato nel 1982. La morte di Suslov a gennaio, il ritiro di Kirilenko in settembre e infine la morte di Breznev hanno segnato la scomparsa di tre protagonisti della *leadership* formatasi dopo la destituzione di Kruscev, nel 1964. Il «cambio della guardia» al Cremlino non è soltanto iniziato: è entrato nella sua fase decisiva.

* *

Anche in Occidente l'avvicendarsi delle generazioni politiche è importante. Meno, tuttavia, dell'alternanza dei partiti. E' il passaggio del potere dal centro alla sinistra in Grecia, Spagna, Svezia e Francia, o dai laboristi ai conservatori in Inghilterra, dai socialdemocratici ai democristiani in Germania, a determinare atmosfera politica e cambiamenti. Un Kennedy di 43 anni può sostituire un Eisenhower di 70 e un altro settantenne, Reagan, può succedere a Carter (56 anni). In Urss, invece, c'è un sistema monopartitico, senza correnti politiche al seno a quel partito. Non solo: nulla limita nel tempo la carica del capo del pcus. Per questo, in Unione Sovietica, il rinnovamento generazionale assume la massima importanza. Decisiva è non solo l'età del gruppo dirigente, ma anche quella del suo *leader*: con la centralizzazione e con il carattere autoritario che il potere assume in Urss, infatti, la personalità del capo del partito influisce notevolmente su ogni aspetto della vita e della società sovietiche.

Da noi le generazioni politiche si rinnovano ogni 15-20 anni, anche se in qualche caso una differenza di cinque o dieci anni può rivelarsi molto importante: per esempio i nati nel periodo 1921-28 hanno avuto una sorte completamente diversa da quelli nati nel 1921-32, perché i primi sono stati chiamati alle armi nel pieno della terribile guerra contro il nazismo, i secondi invece hanno svolto il servizio militare nel dopoguerra, senza rischiare ogni giorno la vita.

In Urss generazioni diverse di dirigenti politici sono state educate e hanno iniziato la loro attività in condizioni storiche diverse. Nei vent'anni dal '30 al '50, per esempio, è cambiata non solo la situazione socioeconomica all'interno del Paese, ma anche il ruolo dell'Urss in politica internazionale; ed è cambiata la mappa politica ed economica del mondo. Certamente non è questo l'unico motivo della diversità di comportamento fra i politici degli Anni Trenta e quelli degli Anni Cinquanta. Anche la situazione del Paese può influire su uomini che pure provengono dalla stessa generazione.

* *

Oggi tutto il mondo osserva con interesse la scomparsa dalla scena politica sovietica di dirigenti che hanno all'incirca 75-80 anni, nati prima del 1907. Lo statuto del pcus richiede la presenza, negli organi dirigenti, di giovani e anziani. Ma chi si può chiamare giovane? Quando Lenin aveva trent'anni i compagni del partito già lo chiamavano «il vecchio»; ai tempi della rivoluzione aveva 47 anni, e molti continuavano sinceramente a considerarlo un anziano. L'età media dei delegati al VI Congresso del partito (luglio-agosto 1917) era di 29 anni: è evidente che la rivoluzione era una causa per i giovani, poiché molti bolscevichi che negli anni 1918-20 occuparono cariche importanti nell'Armata Rossa o stavano al timone del potere non avevano neppure 25 anni.

Quando Stalin affermò *leader* del partito e dello Stato aveva più di cinquant'anni e i dirigenti sotto i 40 erano considerati «giovani». Kruscev aveva già superato i 60 quando, già al potere, fu confermato: giovani erano considerati i cinquantenni, che presto cominciarono a dominare il suo *entourage*. Quando Kruscev dovette abbandonare il potere, i suoi successori Breznev e Kossighin non avevano 60 anni. Ma da quel *plenum* dell'ottobre 1964 sono passati 18 anni: «giovani» del Politbjuro venivano considerati, fra l'81 e l'82, gli esponenti fra i 50 e i 60 anni, che erano soltanto due, Gorbachev e Romanov.

La coscienza politica dei dirigenti ultrasettantenni si formò negli Anni Trenta e Quaranta, nel periodo, cioè del terrore staliniano, quando vivevano e lavoravano in un regime totalitario. In genere gli esponenti politici di quegli anni contribuirono di persona al terrore: tra di loro si può trovare partecipanti a varie azioni, ma non schiacciarono i pulsanti di quella macchina. Condividono tuttavia la responsabilità per gli atti successivi della prepotenza staliniana: l'esodo forzato di certe nazionalità dal Caucaso del Nord, dal Povolzhe e dalla Crimea; le rappresaglie in massa fra gli ebrei; la collettivizzazione in Moldavia, Ucraina occidentale, Bielorussia occidentale e nelle regioni baltiche; la lotta contro i «cosmopoliti»; le rappresaglie fra i militari; il «processo di Leningrado»; la fucilazione del gruppo di Voznesenskij e Kuznetsov. Tutto ciò accadeva quando Suslov, Breznev, Kossighin, Pelshe e altri si trovavano a mezza scala nelle gerarchie dello Stato e del partito. Occorre anche tenere presente che la maggior parte dei *leader* sovietici che oggi hanno fra i 70 e gli 80 anni fecero carriera proprio perché il terrore degli Anni Trenta aveva liberato certe cariche dirigenti. La loro promozione, in certi casi, fu rapida e per essi stessi sorprendente.

Un esempio: nel 1934 Kossighin era studente all'Istituto tessile di Leningrado, ma due anni dopo era già direttore di una fabbrica e dopo altri due commissario popolare (ministro, n.d.r.) per l'Industria Tessile. Ancora due anni, poi la vicepresidenza del Consiglio. Nel '35 Breznev era un giovane ingegnere metallurgico. Ma nel giro di quattro anni — ne aveva 33 — entrò nella segreteria del partito a Dnepropetrovsk. Passarono alcuni anni e divenne primo segretario di quella provincia, la più grande in Ucraina. A 44 anni dirigeva già il partito in una delle repubbliche sovietiche (la Moldavia, n.d.r.). A 33 anni Gromyko era già diplomatico a Washington. Quattro anni dopo diventava vice ministro degli Esteri e a 40 anni primo vice ministro degli Esteri. Nel 1938 Ustinov era un semplice ingegnere militare: ma già nel 1941, a 33 anni, diventò ministro degli Armamenti.

A 36 anni Suslov era un modesto impiegato del comitato di partito nell'oblast di Rostov, ma a 45 era già segretario del comitato centrale del partito pansovietico comunista dei bolscevichi e direttore della *Pravda*. Si potrebbe anche continuare in questo elenco delle carriere folgoranti. Assicurando la promozione dei giovani, Stalin se ne fece ferventi sostenitori: ecco perché non tutti appoggiarono la destalinizzazione. Certamente essi volevano la fine del terrore, che minacciava anche loro; sicuramente, però, non desideravano né la democratizzazione né destalinizzazione.

Il secondo importantissimo elemento che influì sul carattere e sulla coscienza di quella generazione fu la grande guerra patriottica (seconda guerra mondiale, n.d.r.). Così, come il terrore aveva fatto emergere i peggiori rappresentanti di una generazione (Mechlis, Ezhov, Kulik e Beria), la guerra favorì l'ascesa delle persone più capaci.

In tale prospettiva la generazione che sta uscendo dall'arena politica non era soltanto una generazione di tecnocrati e burocrati, che da una parte non si opponeva al regime autocratico di Stalin e dall'altra ostacolava la realizzazione delle necessarie riforme strutturali: possedeva anche una vasta esperienza di lavoro dirigente. Sulle sue spalle è caduto l'onere della ricostruzione sovietica nel dopoguerra, e poi del rapido sviluppo del potenziale militare-economico. Il suo maggiore difetto è stato di avere conservato troppo a lungo il potere.

I mutamenti di oggi nella dirigenza sovietica non significano la completa sostituzione di tutta la *leadership* precedente, ma un cambiamento di ruoli nel Politbjuro. Esattamente come accadeva in passato. Sebbene Stalin differisse notevolmente da Lenin come uomo e come politico, proveniva dal gruppo più stretto della dirigenza leninista, e Lenin stesso contribuì alla sua promozione. Anche Kruscev, sebbene fosse ben diverso da Stalin, proveniva dal suo *entourage* più prossimo. Breznev non assomigliava a Kruscev né come uomo né come politico, ma fu Kruscev a inserirlo nel Politbjuro.

Andropov non è debitore a Breznev dei primi importanti passi della sua carriera politica. Divenne capo dipartimento del Comitato centrale, e successivamente uno dei segretari del pcus, ai tempi di Kruscev. Ma solo nel 1957, con Breznev, divenne membro candidato del Politbjuro, e nel '73 membro a diritto pieno.

Non ci sono giovani nella dirigenza del Comitato centrale. Ma, in fondo, nessuno si aspettava che sarebbe stata molto evidente la differenza d'età fra il *leader* precedente e quello nuovo. Stalin era 9 anni più giovane di Lenin, Kruscev era più giovane di Stalin di 13 anni, Breznev più giovane di Kruscev di 12 anni. Andropov, rispetto a Breznev, ha 6 anni di meno. Otto anni vogliono dire molto, nel concitato cammino della storia: equivalgono, per esempio, a due mandati presidenziali negli Usa.

* *

Si può prevedere che nel Politbjuro del XXVII Congresso (nel 1986, n.d.r.) rimarranno persone che oggi hanno più di settant'anni. Altre vi entreranno che ne hanno meno di 60. Il ruolo guida, però, sarà di coloro che oggi hanno fra 60 e 70 anni. Sono uomini che parteciparono alla guerra, ma senza ruoli militari notevoli.

La loro promozione alle cariche dello Stato, del partito e dell'industria, nel dopoguerra, non è stata rapida come per la generazione precedente, ma comunque abbastanza dinamica. A 47 anni Andropov era già segretario del Comitato centrale, a 44 Zimjanin era membro del collegio (organismo dirigente, n.d.r.) del ministero degli Esteri, a 46 Solomentsev era primo segretario nella provincia di Karaganda, a 42 Rashidov era primo segretario in Uzbekistan, a 43 Kiselev era secondo segretario in Bielorussia, a 43 Kunaev era primo ministro in Kazachstan, a 43 Sherbitskij era premier in Ucraina. La loro maturazione politica è avvenuta in anni staliniani, ma la svolta decisiva della loro carriera risale ai tempi di Kruscev. Per questo, si ritiene, essi non si preoccuperanno di riabilitare Stalin, ma semmai di ristabilire il buon nome di Kruscev. In questa generazione prevalgono i pragmatici: i dogmatici sono pochi. Non mancano i tecnocrati, inoltre diminuisce il numero dei burocrati. Questi uomini hanno dovuto lavorare sodo e conoscono bene i molti difetti dell'economia sovietica. Per lo più si tratta di persone energiche, dotate di una volontà ferrea e di una ragionevole comprensione della situazione interna ed esterna dell'Urss. Il tempo a loro disposizione è limitato, ma essi si sforzeranno per conseguire risultati sensibili. La realizzazione del piano 1981-85 costituirà per loro l'impegno e l'esame principali.

Tra i dirigenti della nuova generazione non ci sono liberali, e sarebbe difficile aspettarsi da loro maggiore tolleranza verso l'opposizione interna e la dissidenza: ci si possono aspettare, semmai, gesti isolati di liberalismo. La nuova dirigenza cercherà di rafforzare la disciplina industriale e quella statale, lotterà energicamente contro la corruzione che negli ultimi vent'anni è profondamente penetrata negli organismi del partito, dei soviet, dell'industria e in parte anche dell'esercito. Oggi i sovietici hanno molte ragioni di malcontento, ma le cause principali sono la scarsità dei generi alimentari e una profonda corruzione a quasi tutti i livelli della dirigenza. Sarebbe sconsiderato non tenerne conto.

Roy Medvedev

(7 - continua)

Babbo Natale e le due principesse

Monaco. Babbo Natale e le principesse Stéphanie, che sembra guarita dall'incidente automobilistico in cui morì la madre Grace Kelly, e la sorella maggiore Caroline distribuiscono pacchi natalizi ai 300 bambini che abitano nel Principato (Telefoto Upi-Afp)

E' il trentottesimo stato Usa a reintrodurla

Pena di morte, dopo 10 anni ritorna nel Massachusetts

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il Massachusetts ha adottato di nuovo la pena di morte, abrogata dalla Corte costituzionale americana circa 10 anni fa. Dal primo gennaio del prossimo anno, i colpevoli di omicidi premeditati «*particolarmente efferati*» rischieranno la pena capitale. Il Massachusetts è il 38° Stato a reintrodurre questo istituto, dopo che la stessa Corte costituzionale, rivedendo la sua decisione, ha lasciato alle autorità locali facoltà di scelta. Il provvedimento ha ricevuto la firma del governatore uscente, Edward King, l'altro ieri. Era stato approvato mesi fa dal maggioranza per cento degli elettori in un referendum che aveva diviso sopra polemiche. Ma all'inizio di questa settimana il Senato del Massachusetts lo ha passato in strettissima misura. 18 voti a 17.

E' dal 1947 che nel Massachusetts non viene giustiziato nessun omicida. Quell'anno finirono sulla sedia elettrica, per l'assassinio di un marine diciottenne, Edward Gerston e Philip Bellino, di 35 e di 30 anni. Nel periodo da allora trascorso, fino alla sua abrogazione da parte della Corte costituzionale, numerosi giudici emisero sentenza di morte. Nessuna però fu attuata, in seguito a intervento della Corte costituzionale del Massachusetts (non americana). Questo Stato, che si vanta di essere la culla della civiltà Usa, è da sempre all'avanguardia sociale del Paese. Rispetto al resto degli Stati Uniti, le sue leggi sono più illuminate. I suoi elettori più a sinistra.

La firma del provvedimento nell'ufficio del governatore è stata preceduta da un dibattito appassionato. Tra i fautori della pena di morte, il deputato democratico della Camera del Massachusetts, Mario Parente, di origine italiana, ha detto: «*Non è stato facile per me dire sì; ma poi ho pensato che una persona, nel momento in cui ne uccide un'altra, abbassa la realtà da sola la leva della propria sedia elettrica*». Tra gli abolizionisti, il senatore democratico Jack Backman ha ribattuto: «*Questo è uno dei momenti più tristi della nostra storia: il provvedimento è così generico che l'85 degli omicidi potrebbe finire sulla sedia elettrica*».

Un particolare importante è che i condannati potranno scegliere tra la sedia elettrica o un'iniezione.

Inumate le ceneri di Rubinstein

GINEVRA — L'urna con le ceneri di Arthur Rubinstein è stata inumata a Versoix, un villaggio a 10 chilometri da Ginevra. Alla cerimonia hanno partecipato la moglie Aniela, dalla quale il maestro si era separato nel 1977, i loro quattro figli, e Annabelle Whitestone, la donna che gli è stata accanto sino al momento della morte.

Durante il buio, provocato da una tempesta, la malavita si è scatenata

Black-out in California e Arizona Disneyland, intrappolati a migliaia

LOS ANGELES — Per oltre un'ora in California, in Nevada e l'Arizona sono rimasti privi di luce elettrica, letteralmente sprofondati nel buio. A provocare il colossale blackout, che ha causato lo sgombero di Disneyland (il primo nella storia del paradiso dei bambini), che ha improvvisamente spento ogni segno di animazione nei casinò e negli alberghi di Las Vegas e le luci che arricciano la baia di San Francisco, è stata il maltempo.

La tempesta che ha imperversato lungo le coste del Pacifico ha abbattuto un enorme traliccio dell'alta tensione sul Altamont Pass, ottanta chilometri da San Francisco, provocando così l'immediata interruzione della corrente non solo in California ma anche nei vicini Stati del Nevada e dell'Arizona.

Nel grande complesso di Disneyland, dove non era mai avvenuto un incidente del genere, la polizia e gli impiegati hanno dovuto lavorare nel buio, al fioco chiarore delle torce, le ottomila persone che stavano visitando il parco allorché è mancata la luce. Molti giovani rimasti bloccati sulle giostre, sulle montagne russe e sugli altri giochi di movimento di Disneyland, aiutati dal personale, sono riusciti a scendere.

Buio fitto anche a San Francisco, dove centinaia di persone sono rimaste bloccate sugli autobus elettrici del servizio urbano. L'interruzione della corrente ha interessato anche alcuni quartieri di Redding, Sacramento e San Jose. Il black-out è durato pochi minuti in gran parte di Los Angeles, molto di più a Las Vegas e nei centri abitati della Antelope Valley.

Durante il black-out sono notevolmente aumentati furti e rapine. Le migliaia di negozi e di abitazioni al buio, le strade immerse nella più profonda oscurità hanno costituito terreno fertile per la malavita. Nella sola zona occidentale di San Francisco si segnalano una trentina di rapine a mano armata.

Gli Stati Uniti non sono nuovi a black-out, anche più gravi di quello di ieri. Il primo, e più clamoroso, avvenne il 10 novembre del 1965 a New York e in sette Stati: trenta milioni di americani rimasero al buio per dieci ore.

La corrente mancò all'improvviso in un'area di centocinquantamila chilometri quadrati, pari a mezza Italia: la metropoli restò paralizzata con tutti i suoi abitanti. Anche in quell'occasione furti e saccheggi si contarono a centinaia. I detenuti di un penitenziario del Massachusetts innescarono una rivolta, domata a fatica.

Gheddafi minaccia i fuorusciti

TRIPOLI — Il colonnello Gheddafi sembra intenzionato a scatenare una nuova caccia contro i fuorusciti libici. «*Dobbiamo essere tutti uniti contro i nostri nemici, specie contro i cani sciolti che sono scappati all'estero dopo aver depredato le risorse del nostro Paese*», ha detto domenica durante un discorso alla nazione. «*Sono costoro* — ha rilevato — *i nemici che danneggiano il popolo arabo della Libia*».

Egitto: liberi oltre cento integralisti

IL CAIRO — Le autorità egiziane hanno disposto la scarcerazione di altri 127 fondamentalisti musulmani sospettati di attività contro lo Stato. Alcuni di loro erano stati arrestati durante le indagini sull'organizzazione estremista El Jihad, alla quale è stata addebitata la responsabilità di aver organizzato il complotto culminato nell'assassinio del presidente Sadat.

Per una lite fra la tv di Stato e la casa produttrice

La sospensione di Dallas sciupa il Natale ai danesi

COPENAGHEN — *Domenica sera, 19 dicembre. Cliff Barnes, gran nemico della dinastia Ewing, scopre il cadavere di una donna che galleggia a faccia in giù nella piscina di Southfork. I telespettatori di tutto il mondo sanno che la settimana successiva potranno sapere chi è la vittima.*

Ma in Danimarca non ci sarà prossima settimana per Dallas. Il monopolio televisivo ha troncato a quel punto il programma, almeno per questa stagione. Un funzionario ha accusato la società americana produttrice dello sceneggiato più diffuso del mondo di non avere voluto vendere solo pochi episodi successivi, ma un intero «pacchetto».

Secondo i sondaggi, Dallas è stato visto dal 78 per cento degli oltre 5 milioni di danesi. Negli uffici, sugli autobus, nelle strade di Copenaghen l'interrogativo di Natale è questo: era di Cristina, la diabolica amante di J.R., o della cognata Pamela il cadavere che galleggiava nella piscina? E' stato J.R. a buttarvela?

La stampa popolare strepita per l'«oltraggio». Un critico televisivo ha paragonato la sospensione del programma a un coitus interruptus. Victor Andreasen di Ekstra Bladet ha commentato: «Se la tv interrompe ora Dallas, dovremo andare alle urne. Porre fine a una serie televisiva al momento della suspense equivale a una punizione che la tv non ha il diritto di infliggerci».

Un membro della Commissione di vigilanza, Peter Duetoft, presidente di uno dei partiti della coalizione di governo, ha affermato: «Chiedo che la serie torni ad essere trasmessa». Il direttore della programmazione Iversen ha difeso la sua decisione, ed ha accusato la Lorimar Productions, la società proprietaria di Dallas, di aver intenzionalmente fatto finire l'episodio a quel punto per costringere i clienti a comprare un altro «pacchetto» di 26 episodi anziché solo uno o due per chiarire il mistero.

«Abbiamo trasmesso — ha detto Iversen — solo i primi due anni della produzione di Dallas. La prossima primavera visioneremo il terzo e il quarto, e decideremo se comprare nuovi episodi». Ma le pressioni sono tali che probabilmente la tv di Stato dovrà cedere alla Lorimar.

Caracas, 150 i morti dell'esplosione

Caracas. Le bare dei 60 pompieri morti nell'incendio causato dall'esplosione di alcuni serbatoi di combustibile in una centrale elettrica, davanti all'ingresso del cimitero in attesa della sepoltura. Molte salme non sono state identificate perché i corpi, completamente bruciati, sono irriconoscibili. Il bilancio della tragedia, tra le più gravi del Venezuela, è di 150 morti e 500 feriti

Assorbente dannoso Risarcita di 15 miliardi

SAN JOSE' (California) — La casa farmaceutica statunitense Johnson and Johnson è stata condannata a pagare un risarcimento di 10 milioni e mezzo di dollari (oltre 15 miliardi di lire).

L'ingente somma dovrà essere versata come indennizzo a Lynette West, una donna di 21 anni che nel febbraio dell'anno scorso era finita in ospedale dopo aver usato un assorbente della Johnson and Johnson. Quando è stata dimessa, dopo alcuni giorni di degenza, la West citò in giudizio la casa.

Prima che la denuncia venisse discussa in aula, il legale della West aveva proposto ai rappresentanti della Johnson and Johnson un'intesa extragiudiziaria sulla base di un indennizzo di 150.000 dollari (più di 200 milioni).

Stato civile di Torino

23 DICEMBRE 1982

NATI — Clara Matteo, Genovesi Elisa, Vezzaboni Luca, Lauria Andrea, Mandrodemadio Walter, Galiano Giosuè, Leonardo Christian, Cecili Maria Pierangela Gabriella, Urano Paolo Jr., Digilelio Cosimo, Bigone Giovanni, Rencca Manuela, Lagostena Davide, Chiarella Domenico, Martenacci Giovanna, Barello Elena, Lanuzza Giuseppe, Speranza Marco, Ciancaglini Pierre, Benizzi Laura, Audisio Denise, Guagliano Stefano, De Prà Ilaria, Rinaudo Daniel, Giandonato Michele, Tenchea Luigino, Basso Valentina, Fusa Claudia, Presutto Laura, Ferrara Bruno, Bellani Fabrizio, Martano Mona, Rosello Alessia, Cassavia Laura, Biscaldi Silvia, Russo Ilaria, Bonardi Antonio, Musolino Daniele, Crestani Pamela, Pregnolato Giuseppe, Donnaculo Marco, Bellatino Marco, Manenzo Fabrizio, Lanzara Alice, Simonetta Arianna, Arena Francesco, Ottaiano Giovanna, Leghissa Gianluca, Carravetta Marco, Mesca Carmine, Manoveni Stefano, Cappelli Andrea, Bordin Andrea, Miserotta Andrea, Di Nisio Alessandra, Mirabella Fabrizio, Basso Stefano, Valentini Sabrina, Lecce Cristina, Bellanti Carlo, Cerruti Giorgio.

MORTI — Filippone Francesca in Ammendolia di anni 66, Isola a Palmi, pens., abitante in p. Campanella 12; Ferraro Assunta a 73, Torino, pens., v. G. di Barolo 1; Orlando Gabriella, a 50, Torino, nubile, c. Regio 50; Mastriner Elisa v. Mellarolo a 77, Grosseto, pens., c. Francia 180; Roberti Quirino, a 90, Torino, pens., v. M. Cristina 19; Bellini Rosa, a 79, Torino, pens., c. Dante 47.

Deceduti in ospedale: Nichi Margherita, a 79, Firenze, pens.; D'Angelo Domenico, a Biella, a 80, Alpignano, pens.; Velpargo di Mauro Laura, a 56, Torino, pens.; Barca Angelo, a 56, Caprauno Po, pens.; Brichet Cela Anna Maria, a 74, Corio, pens.; Raimondo Rosa, a 73, Torino, pens.; Mollica Maria Grazia, a 77, S. Severo, pens.; Broggi Catarina, a 68, Rica Ligure, pens.; Campiglione Angela v. Pronia, a 79, Trapani, pens.; Gesso Giovanni, a 78, Savigliano, pens.; Consolo Francesca, a 93, Chieri, pens.; Giannone Ernesto, a 63, Ventimiglia, pens.; Boccitelle Pietro, a 62, Mercatino, arrig.; Bottino Felicita, a 67, Savigliano, pens.; Lacommare Maria, a 77, Tunisi, pens.; Pevero Anna, a 84, S. Damiano d'Asti, pens.; Rispo Carlo, a 71, S. Benigno Canavese, pens.; Ramignani Emma, a 92, Masserano, pens.; Rolando Armando, a 65, Foggia, pens.; Montroni Maurizio, a 1, Torino, infanz.; Cattina Gina, a 60, Torino, pens.; Ossella Margherita, a 56, Revello, casal.; Rosso Carlo, a 75, Rivalba, pens.; Lee Francesco, a 67, Lucera, pens.; Albert Maria, a 90, Acqui, pens.; Guastella Maria, a 74, Biella, pens.; Perro Clotilde, a 85, Faraglia, nubile; Rigone Giuseppina, a 75, Lemporo V.se, pens.; Morra Giulio, a 69, Torino, pens.; Volpiello Francesco Paolo, a 54, Palermo, artigl.; Sconicadore Antonia, a 63, Bari, pens.; Mossaglio Francesco Giuseppe, a 79, Moderna, pens.

Nati 63 - Morti 58

(Segue da pagina 4)

Profondamente addolorato per la scomparsa del suo caro capitano degli alpini

Enrico Marina

medaglia di bronzo al valore militare

caro amico di Vittorio Veneto

ne danno il triste annuncio la figlia Anna Maria col marito Dario, il nipote Corrado con la moglie Elena, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 24 ore 9,30 nella chiesa parrocchiale di Buscaglione.

— Torino, 22 dicembre 1982.

improvvisamente è mancato

Giuseppe Laugero Nuciu

Lo annunciano la moglie Maria, cognati, la nipote, parenti tutti. Funerali domenica 26 ore 10 via Lurisia (ex Cervino 58 bis).

— Torino, 24 dicembre 1982.

Serenamente ha lasciato i suoi cari in pianto

Rina Mautino nata Givogre

Il funerale avverrà alle ore 14 del 4 gennaio con partenza da via Oliveri 7.

— Agliè, 24 dicembre 1982.

Partecipano parte ai dolore dei familiari fam. Garabello e Gilli Bogogni.

Circondati dall'amore dei suoi cari, sereno da un'intera vita, il 21 dicembre 1982 ha chiuso serenamente la sua lunga vita

Quintino Roberti

Pensionato Banca Italia

anni 99

Addolorati ne annunciano la scomparsa Edoardo, i nipoti Roberti e Ferrario con le rispettive famiglie. Per espressa volontà del Caro non si dà annuncio a funerali avvenuti.

— Torino, 24 dicembre 1982.

Partecipano al lutto i Condomini di via Madama Cristina 18.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Bruno Bruno

Funzionario dell'Istituto

— Torino, 24 dicembre 1982.

La Sangiorgiese Spa partecipa al lutto dei pilot, Antonio Testa per la scomparsa del fratello

Mario Testa

— Milano, 23 dicembre 1982.

E' tornato il

conte Giovanni Piovano Porto Godi Pigafetta

patrizio veneto

Lo annunciano le sorelle Giulia Lanzavecchia, Celestina Vergnano di Villar, cognati, nipoti.

— Vicenza, 21 dicembre 1982.

ANNIVERSARI

1957 1982

cav. Giancesare Berlone

e la moglie

Teresa

vengono ricordati dai figli con S. Messa in S. Filippo, ore 18, lunedì 27-12-1982.

Nel primo anniversario della morte di

Secondino Riolfo

la moglie e il figlio, ricordandolo con affetto, comunicano che sarà celebrata la S. Messa lunedì 27 dicembre e mercoledì 12 gennaio ore 18,30 chiesa di S. Monica, via Tirone 2.

— Torino, 24 dicembre 1982.

1978 1982

Un ricordo per

Nuccia Novo

— Bra, 23 dicembre 1982.

1979 1982

cav. Filippo Audino

La moglie Natalina, il figlio geometra Raffaele con affetto lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono. Santa Messa 28 dicembre ore 10 in Torvergo.

1977 28 dicembre 1982

Radenia Arneudo

Sempre ricordata con grande affetto.

— Alpignano, 24 dicembre 1982.

1981 1982

Paolo Tenivella

Sei sempre ricordato.

1981 1982

Battista Acotto

Ricordandolo con tanto affetto S. Messa 28 dicembre ore 18 chiesa Gran Madre di Dio.

1973 1982

comm. Giovanni Rolla

La figlia, il genero, i nipoti, Claudia lo ricordano con immutato affetto.

— San Benedetto Po, 24 dicembre 1982.

(Continua a pag. 6)

In appello a Venezia i brigatisti che rapirono il generale

I «duri» al processo Dozier «La pista bulgara non esiste»

Ma i loro difensori chiedono che siano ascoltati i ministri Lagorio, Darida, Rognoni e Colombo, e i responsabili dei servizi di sicurezza - Propongono anche che sia convocato Loris Scricciolo, che accusò il cugino sindacalista di «contatti» con Sofia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Si discuterà o no della «pista bulgara» al processo di secondo grado a carico dei brigatisti rossi coinvolti nel sequestro del generale americano della Nato Dozier? I giudici della Corte d'Appello di Venezia si sono riservati di decidere sulle istanze degli avvocati: i difensori degli imputati che non si sono dissociati dalla lotta armata hanno chiesto che siano ascoltati i ministri Lagorio, Darida, Rognoni e Colombo, che siano acquisite le dichiarazioni fatte dai quattro rappresentanti del governo in Parlamento.

I legali vorrebbero che fossero sentiti anche i responsabili dei servizi di sicurezza. Insistono, poi, perché siano messi a disposizione i verbali dei colloqui tra il «pentito» Michele Galati e Carlo Alberto Dalla Chiesa (il brigatista, mesi prima del rapimento, avrebbe rivelato al generale che i suoi compagni preparavano il rapimento di un alto ufficiale Nato). Propongono ancora che sia chiamato a deporre Loris Scricciolo e si chiarisca la spontaneità delle dichiarazioni di alcuni imputati ammiliate nel giudizio di primo grado perché raccolte con un «trip» che travalicava i compiti della polizia. E prospettano il rinnovo del dibattimento.

Sarebbe tutto da riesaminare, dunque, secondo gli avvocati Di Giovanni e Bacciolli che ieri hanno illustrato le loro richieste. I difensori dei brigatisti «duri» intendono conoscere l'origine delle informazioni che sono state alla base di una «ricostruzione alternativa» del progetto di rapimento dell'alto ufficiale statunitense: ripetono che questa ricostruzione è in contrasto con la sentenza emessa dal tribunale di Verona.

La Corte veneziana lascia in sospeso. Intanto, della Bulgaria parla uno dei brigatisti rinchiusi nella gabbia riservata ai «duri»: Marcello Capuano legge una specie di proclama. «*Noi vorremmo* — dice — *disperdere la cortina fumogena che il potere ha sollevato. Quale rapporto tra Repubblica Popolare bulgara e il caso Dozier? Noi rispondiamo: nessuno*».

Parla anche Antonio Savasta, una non della «pista bulgara». Il presidente della Corte, Corrado Ambrogi, chiede: «*In quale modo il sequestro del generale Dozier sarebbe servito per il processo rivoluzionario?*».

«*Sarebbe servito a mascherare la politica di guerra di Reagan. Significava colpire un uomo della struttura di comando e di progettazione*», risponde il brigatista «pentito».

Savasta accenna poi alle azioni di diversi movimenti, ai «*errori gravissimi*». «*Le organizzazioni armate attaccano la Nato, legandosi ai movimenti per la pace. Si voleva disarticolare la struttura della Nato mettendo sotto accusa un personaggio come Dozier*». Replicando a uno degli avvocati rievoca anche la tragedia di Roberto Peci, il fratello di Patrizio. «*Noi non abbiamo discusso né deciso quell'azione. Se ne incaricò un'altra formazione, diversa dalla nostra. Il proposito non era quello di colpire un familiare di Patrizio Peci, ma uno che aveva tradito. Ma quell'uccisione ayò i contrasti dentro all'organizzazione, tanto che Senzani fece un comunicato per dire che noi, quelli del centro, non eravamo d'accordo sulle uccisioni delle spie*».

Si incatena davanti al Ministero

ROMA — Un uomo di 44 anni, Gino Passamonti, si è incatenato a un palo davanti al ministero di Grazia e Giustizia, in via Arenula, per protestare perché suo fratello sta scontando una condanna — a suo dire ingiusta — a Lecce. L'uomo, che ha chiesto insistentemente di parlare col ministro della Giustizia, ha minacciato di tagliarsi con una lametta se qualcuno avesse tentato di avvicinarglisi.

Alle 14 gli agenti hanno spezzato le catene e Passamonti è stato condotto al primo distretto di polizia.

Si moltiplicano anche le serie di cattura che seguì alle dichiarazioni di Antonio Savasta, preso nel covo in cui era tenuto prigioniero il generale americano. L'ex «carceriere» dell'alto ufficiale dice: «*L'effetto Dozier fu una crisi politica anche per alcuni compagni: quelli che noi definiamo gli arresi e che non riescono ad uscirne. Qui non si tratta di un fatto di arresti, ma della possibilità di venir fuori da questa storia*».

Savasta, insomma, si propone come uno che ha offerto un «aiuto», che si raccomanda per i pentiti. «*La dissociazione dalla lotta armata* — aggiunge poi — *comporta problemi di cui lo Stato deve farsi carico. Per noi è problematico tutto. Ci sono compagni che stanno in carceri poco sicure, perché non ci sono strutture adeguate. Noi abbiamo delle taglie sulla testa, non soltanto da parte delle Br, ma anche da parte della camorra e di altre organizzazioni*».

Ad ascoltare il discorso di Savasta ci sono i «duri» che hanno chiesto di lasciare l'aula. Quando rientrano, replica brevemente Remo Pancelli. Ribadisce la «*responsabilità politica e storica dell'azione contro la Nato*». Poi lancia una minaccia: «*Quando sarà necessario, interverremo di nuovo*».

Il processo riprenderà il 10 gennaio.

Giuliano Marchesini

Eroina per 3 miliardi sequestrata a Fiumicino

ROMA — Oltre due chili e mezzo di eroina sequestrata per un valore di circa tre miliardi e un corriere arrestato: l'operazione è avvenuta all'aeroporto di Fiumicino.

Scomparin, anziana e malata di cuore, è stolto legata al fratello maggiore, Riccardo.

«*Ho una lettera in tasca* — racconta Riccardo Trevisin, impiegato —. *Non l'ho spedita perché pensavo non servisse. L'avvocato spera che per Gabriella tutto si concluda bene, e presto*».

Il legale che dà consigli, incontra rappresentanti diplomatici, prepara interpellanze, è Sandro Reggiani, deputato socialdemocratico eletto nel collegio di Treviso. «*Dopo contattarsi con lui: per Sofia partirei anche domani mi vorrei capire se serve. Ne so meno di voi, io le notizie le leggo sui giornali, le sento alla tv. L'ultima volta sono stato in Bulgaria a metà novembre e non ho neppure potuto vedere mia sorella. Ho solo sentito la sua voce mentre parlava in un'altra stanza con un funzionario*».

Aspetta un telegramma, una convocazione ufficiale. «*In sala posso raccontare la vita di Gabriella ma dopo quattro mesi anche i bulgari avranno capito che tipo è*».

Cinzia Sasso

Smentite le accuse della Bulgaria

La Questura di Arezzo «Contatti con Farsetti ma solo per la Lebole»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AREZZO — Secondo la magistratura bulgara uno dei supporti all'accusa di spionaggio rivolta a Paolo Farsetti è rappresentato dai contatti che l'imputato avrebbe avuto con la Digos di Arezzo, contatti intensificati soprattutto alla vigilia della partenza dello stesso Farsetti per la Bulgaria. Non è molto chiaro quale nesso possa esistere tra un rapporto con la Digos e un'attività spionistica, o meglio, gli inquirenti bulgari non hanno ancora precisato quale valore intendono esattamente attribuire ai colloqui che il Farsetti avrebbe avuto con la questura aretina, ma rimane il fatto che essi ammettono molta importanza alla circostanza.

Ma i contatti ci sono stati? Presso la questura di Arezzo raccogliamo questa puntualizzazione: sì, abbiamo avuto con Farsetti molti colloqui, ma per scopi ben diversi da quelli dichiarati dalla magistratura bulgara. Gli incontri sono avvenuti, si afferma, durante il periodo più caldo della vertenza contrattuale che ha interessato la Lebole. E si precisa: «*Non bisogna dimenticare che Farsetti era membro del consiglio di fabbrica e membro molto attivo. Naturale dunque che fosse nostro interlocutore in una fase molto delicata anche dal punto di vista dell'ordine pubblico. Questi sono i fatti*».

Le accuse della magistratura bulgara sembrano poggiare anche sulle dichiarazioni che Gabriella Trevisin avrebbe fatto, dichiarazioni compromettenti per il suo amico Paolo Farsetti. Domandiamo al sindaco Aldo Ducci, chiamato come teste in occasione della riapertura del processo, se il fatto nuovo lo indurrà a modificare la deposizione che intenderà rendere al tribunale bulgaro. Com'è noto il sindaco ha dichiarato che cercherà di dimostrare l'incompatibilità tra la personalità del Farsetti, individuo irruente, litigioso, imprudente, e le doti che si richiedono a un autentico agente segreto.

«*Modificare perché?*», risponde Ducci. «*Le affermazioni delle autorità bulgare non sono fatti, ma appunto semplici affermazioni per cui privo di riscontro.*

cl. gr.

Sono 8 i testi di Arezzo

AREZZO — Secondo quanto si è appreso quanti sono i testimoni che, alla ripresa del processo Farsetti-Trevisin, dovranno recarsi a Sofia per fare la loro deposizione davanti ai giudici bulgari: Aldo Ducci, sindaco di Arezzo; i due amici di Farsetti, Gianni Salvi e Omero Mazzoli; Paolo Peruzzi, segretario provinciale della Uil di Arezzo; Bruno Bernacchia, capogruppo del psi al Consiglio comunale di Arezzo; Gabriella Salvietti, consigliere comunale aretina del pci e delegata di fabbrica alla «Lebole-Euroconf» (dove lavorava Paolo Farsetti); Luigi Guidelli, delegato di fabbrica per la Cgil alla «Lebole-Euroconf»; Adriana Sensi, anch'essa della Cgil.

Il Giappone ama Beethoven

Tokyo. Studenti e studentesse del collegio musicale di Tokyo eseguono la 9ª sinfonia di Beethoven accompagnando la prestigiosa Nihon Philarmonic Orchestra. In Giappone è tradizione salutare l'anno che muore e quello che nasce con le note della più celebre sinfonia di Beethoven (Tel AP)

«Vorrei sapere se la mia testimonianza servirà»

Il fratello della Trevisin è pronto a tornare a Sofia

A novembre, quando andò in Bulgaria, non gli fecero vedere la sorella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TREVISO — Da Roncade, 11 mila abitanti, centro agricolo e di piccola industria alle porte di Treviso, paese di Gabriella Trevisin in prigione in Bulgaria dall'agosto scorso, rispondono secchi: «*State dicendo un sacco di fesserie* — urla quasi a sindaco della giunta monocolore democristiana Gabriele Dorsoduro — *lasciate perdere*». E conclude così: «*Ecco cosa significa andare in vacanza in quei Paesi*».

Il Consiglio comunale (21 seggi alla dc, 5 al pci, 1 al psdi, 3 al psi) ha chiuso la sessione per le ferie natalizie. Della concittadina accusata di essere una spia, non ha ritenuto opportuno parlare. «*Non abbiamo fatto niente* — dice Miranda Maracci, consigliere comunista — *forse per dimenticanza*». Poi aggiunge: «*Gabriella non aveva nessuna tessera di partito in tasca; insomma è una come tante altre, nessuno che non si è mai messo in vista*».

In piazza nel bar, la gente ripete: «*Hai visto la Gabriella?*»; più di questo non fa. «*Non abbiamo ricevuto una telefonata di solidarietà* — racconta Riccardo Trevisin, chiamato dalla sorella a deporre in suo favore; — *perfino gli amici sono scomparsi, ci hanno lasciati soli*».

Gabriella, 26 anni, un diploma di terza media e un modesto lavoro precario nelle fabbriche di mobili della zona, infine l'amore e la «fuga» con Paolo Farsetti, da Roncade se n'è andata quattro anni fa. Chi la conosce bene, quando si tratta di commentare l'accusa di spionaggio, sorride: «*E' una bella ragazza, ama i vestiti eleganti, i viaggi, ma non ha mai avuto idee politiche*». Orfana di padre, che era operaio, la madre, Luigia

Tre giudici in Bulgaria interrogano ora Celenk

ANKARA — Il giornale «Hurriyet», in una corrispondenza da Sofia, sottolinea che è terminato il periodo di Bekir Celenk trattato come «ospite d'onore»: il contrabbandiere turco è stato interrogato ininterrottamente da tre procuratori della Repubblica. Il giornale aggiunge che alle altro funzionario bulgaro, che non ha voluto che il suo nome fosse rivelato, ha detto: siamo pronti ad ogni aiuto e collaborazione per scendere alle radici del contrabbando d'armi e del terrore in Turchia».

Dal canto suo il giornale turco «Milliyet» scrive che «sono sorti alcuni problemi riguardo alla restituzione, da parte della Svizzera, dove è detenuto, alla Turchia, del cittadino turco Mehmet Sener che, si sostiene, ha indotto Mehmet Ali Agca ad uccidere il giornalista turco Abdi Ipekci ed a attentare alla vita del Papa».

Secondo il giornale, il tribunale federale elvetico sarebbe orientato in linea di massima per la restituzione di Mehmet Sener, ma avrebbe fatto presente che, «se fosse restituito alla Turchia, Sener potrebbe essere sottoposto a pressioni morali».

Organi di stampa e uomini politici criticano il giudice: «L'arresto non era obbligatorio»

Forse stamane in libertà il giornalista che ha violato il segreto istruttorio

ROMA — Da accusatore, il magistrato che ha ordinato l'arresto del giornalista dell'«Europeo» Luigi Irdi per «concorso in rivelazione di segreto istruttorio», diventa accusato. L'iniziativa del pubblico ministero di Perugia, Arienti, viene giudicata dall'«Avanti!» «un altro attacco alla libertà di stampa», dal «Manifesto» l'atto di una «guerra per bande», dai radicali caratterizzata da «un significato vessatorio e ricattatorio».

Ma la sortita più rilevante è del segretario della dc, De Mita. A suo nome, l'onorevole Clemente Mastella ha dichiarato ieri che «*quando l'arresto di un giornalista avviene in condizioni di non assoluta limpidezza di diritto e di fatto, sentiamo che è un po' in gioco la libertà di tutti. Il nostro rispetto per l'autonomia della magistratura è fuori discussione, ma egualmente importante è il ruolo che in una democrazia matura svolge la stampa libera, sopratutto nell'accertamento di verità intorno a casi oscuri e ambigui*».

Oscura e ambigua, appunto, è la vicenda della quale aveva scritto Irdi: protagonisti un miliardo di Bot falsi, il faccendiere Flavio Carboni, l'intraprendente avvocato Wilfredo Vitalone, fratello di un senatore dc di casa alla Procura di Roma, dove ha lavorato a lungo come pubblico ministero. Dall'articolo di Irdi, l'avvocato Vitalone non usciva benissimo.

Chi ha fornito le notizie al giornalista? Ieri mattina, nel carcere di Regina Coeli, il pubblico ministero Arienti è tornato a chiederlo a Luigi Irdi. Il redattore dell'«Europeo», che era assistito dagli avvocati Michele Gentiloni e Corso Bovio, ha ribadito che l'etica professionale gli impediva di rispondere. I due legali hanno chiesto l'immediata scarcerazione dell'imputato, per assoluta mancanza di indizi. Il giudice si è riservato di decidere entro oggi.

Ma perché farlo arrestare? Per capirlo, forse, bisogna ricostruire gli eventi e il loro sfondo. Irdi era stato ascoltato cinque giorni prima dell'arresto, come teste, in un procedimento per «rivelazione di segreto d'ufficio» aperto da Arienti contro due magistrati. Evidentemente il pubblico ministero voleva che Irdi accusasse i due giudici di avergli fornito le notizie. Ma Irdi non aveva fatto nomi.

L'altro ieri, senza che nel frattempo siano emersi elementi nuovi, Arienti fa arrestare il giornalista e torna a chiedergli chi «ma state le sue fonti. Ventiquattr'ore in guardina, però, non hanno spinto Irdi ad offrire quella «collaborazione» che il magistrato sperava di ottenere per mettere sotto accusa i due colleghi.

I due magistrati in questione avrebbero già ricevuto una comunicazione giudiziaria. Apparterrebbero entrambi alla Procura di Roma, dalla quale è partito l'ordine di cattura contro Wilfredo Vitalone (il personaggio citato da Irdi).

Per «rivelazione di segreto d'ufficio» procede anche la Procura generale di Roma, che pretende di sapere da quali fonti i giornalisti hanno appreso le notizie sulle inchieste del «caso Bulgaria». Se la stampa non avesse violato il segreto istruttorio, ora l'opinione pubblica neppure saprebbe che alcuni funzionari bulgari sono coinvolti nell'inchiesta sull'attentato al Papa.

g. r.

Interrogati altri amministratori

Scandalo a Reggio Emilia per i concorsi «viziati»

REGGIO EMILIA — Si allarga lo scandalo che riguarda due concorsi pubblici presso l'amministrazione provinciale, viziati da irregolarità. Il via all'indagine della procura della Repubblica è stato dato dall'ex assessore socialista (membro della giunta della provinciale) Danubio Cugini, che si è autodenunciato quando si è accorto che due concorsi pubblici per i quali era stato presidente della commissione esaminatrice erano stati vinti uno dalla nipote, l'altro dalla cognata.

Cugini, resosi conto dell'irregolarità in quanto era scattata per lui la regola dell'incompatibilità a presiedere concorsi dove figurano parenti acquisiti, ha fatto annullare le prove e si è autodenunciato e dimesso da assessore.

In effetti la legge è assai delicata, perché prevede incompatibilità tra parenti diretti (non è previsto caso per quarto riguardo gli affini, come cognati e cugini). Nelle ultime ore l'inchiesta ha coinvolto anche l'assessore provinciale alla Cultura e Pesca, Vanni Orlandini, e un funzionario dell'amministrazione provinciale, Gianni Bolognesi.

Orlandini era stato membro della commissione e ha ritenuto era stato il relatore nel concorso vinto dalla nipote di Cugini. Per tutti e tre si ipotizzano reati che vanno dal falso ideologico alla falsificazione di documenti all'interesse privato e al favoreggiamento personale.

Ieri presso la Procura della Repubblica sono continuati gli interrogatori degli indiziati. L'assessore alla Cultura e Pesca del partito comunista, Vanni Orlandini, sottolinea dal legale, è stato interrogato dal procuratore della Repubblica.

Arriva in licenza da Beirut

Roma. Quattro C-130 Hercules hanno riportato ieri in patria 394 dei militari italiani della forza di pace in Libano, per una licenza di cinque giorni che consentirà loro di trascorrere il Natale in famiglia. Al loro rientro a Beirut partirà per l'Italia un altro gruppo di bersaglieri, paracadutisti e marinai che farà a casa propria il Capodanno. Nella foto un militare abbraccia la moglie a Ciampino

Il psi chiede un dibattito parlamentare sul problema degli scomparsi

Desaparecidos, positivo il bilancio della missione italiana in Argentina

ROMA — I quattro deputati italiani che si sono recati in Argentina per affrontare i problemi della emigrazione italiana, incluso quello dei 410 «*desaparecidos*» con passaporto italiano od oriundi, si sono dichiarati «*soddisfatti*» per i risultati raggiunti. I quattro, che rappresentavano il Comitato emigrazione della commissione Esteri della Camera, in un comunicato unitario definiscono però «*opportuna e necessaria*» una nuova missione, stavolta di una delegazione più ampia, nei prossimi mesi.

I socialisti intanto, dopo essere stati i maggiori fautori della spedizione, sono intenzionati a non lasciar cadere il problema e ad ottenere che venga fissato per il 17 gennaio il dibattito parlamentare sui «*desaparecidos*» (preceduto il 12 da una discussione in commissione) che non si era potuto svolgere in novembre per la crisi di governo. Lo hanno affermato ieri in una conferenza stampa il capogruppo socialista Silvano Labriola e l'on. Mario Ferrari, che con il sen. Pisoni, il comunista Cladresco e il radicale Ajello è uno dei quattro deputati che si sono recati a Buenos Aires.

Labriola ha annunciato che i socialisti promuoveranno la formazione di un «*gruppo interparlamentare permanente*», a carattere informale, che si occupi sistematicamente dei problemi dell'America Latina, in particolare dei «*desaparecidos*». «Occorre — ha detto — una *rinnovata presenza politica italiana nell'America Centro - Meridionale*».

Un appello all'Argentina da personalità brasiliane

BUENOS AIRES — Un gruppo di personalità brasiliane — politici, intellettuali, artisti, sportivi, sindacalisti, scienziati, difensori dei diritti umani, docenti e magistrati — hanno rivolto un appello per i *desaparecidos* al governo.

Tra gli oltre mille firmatari figurano nomi come quello di Franco Montoro, nuovo governatore di San Paolo; il cardinale Paulo Evaristo Arns, arcivescovo di San Paolo; l'architetto Oscar Niemeyer; l'attrice Sonia Braga; il regista Cara Diegues; il capitano della selezione di calcio, Socrates.

Quanto ai risultati della commissione rientrata mercoledì sera dall'Argentina, Mario Ferrari ha ammesso che sui «*desaparecidos*» italiani il governo argentino ha dato «*risposte sempre generiche*», poiché pur avvertendo la gravità della situazione non sa come affrontare politicamente e praticamente il problema.

L'on. Ferrari ha ricordato che la delegazione ha incontrato i ministri dell'Azione Sociale, Artaza, e della Pubblica Istruzione, Licciardo, con i quali ha discusso argomenti riguardanti la collettività italiana, manifestando inoltre la preoccupazione italiana sul problema degli scomparsi. E' stata sollecitata una iniziativa del governo argentino perché venga fatta luce su questo problema «*che non può essere ininfluente sulle relazioni italo-argentine*».

La delegazione si è anche incontrata con tutte le associazioni ed gli enti che compongono la collettività italiana registrando «*unanime consenso per la sua missione*» e con rappresentanti dei sindacati e delle forze politiche democratiche argentine.

Lotto e toto clandestini scarcerati 6 imputati

GENOVA — Gli ultimi sei imputati detenuti per l'inchiesta sul Lotto e il Totocalcio «clandestini» avviata a Genova nello scorso novembre, hanno ottenuto la libertà provvisoria dietro cauzione, e sono stati scarcerati ieri. Soltanto uno, Vincenzo Fantasia (che era stato arrestato in precedenza perché sospettato di un omicidio compiuto nel capoluogo ligure lo scorso anno è rimasto in carcere.

I cinque usciti dal carcere sono Italo e Maurizio Arcari (cauzione di quattro milioni), Filippo Titone (cinque milioni), Gianfranco Tonelli (due milioni) e Vincenzo Sacrone (60 milioni).

Degli altri 61 imputati che erano stati arrestati, quasi tutti avevano già ottenuto la libertà provvisoria dal giudice istruttore Roberto Fucigna o dal tribunale della libertà, sul avevano fatto ricorso dopo l'arresto. Resta latitante ed è ricercato un imputato milanese.

Traffico di droga

Arrestato il cantante Pino Mauro

CASERTA — Associazione per delinquere finalizzata al traffico e spaccio internazionale di stupefacenti è il reato contestato a Giuseppe Mauriello, noto col nome d'arte di Pino Mauro, 43 anni, interprete minore della sceneggiata napoletana. Il cantante è stato arrestato la notte tra mercoledì e giovedì nella sua residenza estiva, una lussuosa villa sul litorale di Mondragone. I carabinieri eseguivano un ordine di cattura emesso dalla magistratura.

L'arresto del cantante napoletano ha riportato in primo piano l'omicidio di un altro cantante, Pino Marchese, assassinato il 27 luglio scorso a Palermo. Pino Mauro è stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul traffico della droga tra il Marocco e la Sicilia nella quale sono coinvolte 56 persone. L'inchiesta partì dopo l'arresto di Ignazio Pizzo sorpreso su un'auto imbottita di hashish.

Pino Mauro, secondo i carabinieri, faceva la spola tra Palermo e Napoli approfittando della sua attività artistica. Interprete di sceneggiate e di numerosi film, il cantante si era fatto costruire una grande villa ai piedi del Vesuvio.

A suo tempo, tra i più assidui frequentatori della sfarzosa abitazione di Pino Mauro c'era stato Pino Marchese

(Segue da pagina 5)

Carlo e Laura Acquaviva
Un altro nipote augura di vivere sino a cento anni alla Cara nonna Ortensia
— Torino, 24 dicembre 1982

1907 1982
prof. Vittorio Moretti
Cavaliere del Lavoro
Ricordandone l'esemplare operosità, la famiglia partecipa con sentimento unito dolore la morte di Adelia, la figlia Clementina con Mario Unger e la nipote Daniela

1900 1982
Carlo Mocarini
Ne danno il triste annuncio

Nel primo anniversario della scomparsa del
Ing. Enzo Bonica
la moglie, la figlia, il genero e la nipote con infinito rimpianto ricordano a coloro che lo conobbero e gli vollero bene.
— Torino, 25 dicembre 1982

1877 1982
Agostino Ferraro
Con immutato rimpianto la moglie lo ricorda

1900 1982
Rita Pruni Schenone
Vive indimenticata nel ricordo dei suoi cari

1900 1982
Giorgio Giugni
Ti ricordiamo con affetto grande e rimpianto

1900 23 dicembre 1982
Nel tredicesimo anniversario della sua morte
Guido Aragno
e
Roberto Caudano
ci dicono: «Non siamo le stesse persone senza di voi, ma siamo le stesse persone a cui avete voluto bene». Così la ricordano le famiglie degli amici ed alle quali porgono loro cure.

ORARIO ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ADESIONI:
Torino via Roma 80
ore 9-12, 15-19 - sabato 9-12
Susanna via Roma 52
Tutti i giorni compresi festivi ore 8,30-12,30, 14-21; domenica solo ore 16-20

Inchiesta sulle università: ecco il mondo degli istituti di provincia

Vizi e virtù del piccolo Ateneo

Si riscontrano razionalità ed efficienza spesso sconosciute alle grandi metropoli - La copertura di regioni da tempo sprovviste di studi specialistici - Timori di una dequalificazione: «Non si tratta di scuole medie»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Visitando le università storiche della provincia ci s'imbatte in esperienze soddisfacenti: una certa razionalità, una certa efficienza, alle quali talora sembrano estranei i superatenei delle metropoli alle prese con sclerosi burocratiche e ingovernabilità.

Tali dovevano essere anche le valutazioni dell'amministrazione centrale posto che nel 1973 il governo s'impegnò a presentare al Parlamento una serie di disegni di legge per la creazione di nuovi atenei con l'intento di decongestionare quelli esistenti e di «*diffondere*», con istituti di dimensioni ridotte, l'università nel territorio. Eccellenti propositi, commentarono allora in molti. Tanto più che avevano sott'occhio l'utile pratica francese del decentramento, tanto più che si trattava di rispondere in modo tempestivo alle esigenze della «*democratizzazione*» della scuola.

Il provvedimento del 1973 parlava in modo categorico di «*misure urgenti per l'università*». Ma le affermazioni ultimative lasciano spesso il tempo che trovano. E così fu per le dette misure. Trascorsero le legislature, si accumularono i progetti, passarono i ministri, si moltiplicarono le iniziative locali per sopperire all'assenza dello Stato o, se si eccettua la creazione delle università laziali avvenuta nel '72 (Roma 2, Cassino, Viterbo), fu necessario attendere il Ferragosto di quest'anno per vedere approvato dal Parlamento un pacchetto di proposte, definito «storico».

Esso, come ci dice il sen. Pietro Mezzapesa, che fu relatore del progetto, si è proposto due scopi: 1) la «razionalizzazione dell'«*esistente*» (vale a dire la disciplina organica delle iniziative spontanee), e 2) la creazione di università in regioni che ne erano sprovviste. Così, per esempio, furono statalizzate le università di Trento e degli Abruzzi, divennero autonome le università di Brescia e Verona, furono creati gli atenei in Molise e Basilicata.

La legge ha soddisfatto soltanto una parte delle richieste. Con il prossimo piano quadriennale, 1983-86, dovrebbero essere istituiti nuovi atenei in Piemonte, Campania, Puglia ed Emilia Romagna (i relativi progetti di legge sotto oltre venti).

Benché con un ritardo di quasi dieci anni rispetto ai lodevoli propositi iniziali, lo Stato, dunque, ha assunto l'iniziativa. Si sono poste le basi per una crescita razionale? Il prof. Giorgio Petrocchi, vicepresidente del Cun, il Consiglio universitario nazionale, afferma che il difetto è proprio nel ritardo. «*Il progetto — dice — rispondeva a criteri di razionalità e di efficienza quando c'era l'impetuosa crescita degli studenti, mentre ora si registra una tendenza contraria. Il decentramento futtavia è opportuno per creare poli di cultura in località che ne sono prive. Non vorrei però che si creassero atenei di scarso respiro*».

Secondo altri docenti, il rischio di una dequalificazione è reale. Dice il prof. Giuseppe Talamo, anch'egli membro del Cun: «*Non si possono concepire le università alla stregua delle scuole medie, presenti ovunque. A furia di parlare di università nei centri minori temo che gli atenei nascano e diventino davvero "minori": microuniversità anche dal punto di vista qualitativo*». E lamenta che troppi uomini politici entrino in lizza per l'accaparramento di un ateneo, quale che sia.

«*Diciamo allora che anche il corpo docente ha qualche responsabilità* — afferma il sen. Carlo Boggio, presentatore di un disegno di legge per l'università a Vercelli —. *le iniziative per la creazione di università libere, ad esempio, sono state assunte con il suo pieno consenso. Il punto è* — replica il sen. Salvatore Valitutti — *che gli atenei liberi svolgono un ruolo fondamentale ai fini della crescita culturale. Sarebbe stato necessario quindi statalizzarli, non statalizzarli. In linea generale dico che i provvedimenti legislativi per la creazione di nuove università statali sono stati presi senza la minima programmazione anche per quanto riguarda gli accessi. Guardiamo Roma 2: ha raccolto soltanto qualche centinaio di allievi, mentre Roma 1 continua ad essere invasa da 150 mila studenti*».

«*E' chiaro che le università come Roma 1 sono un'aberrazione* — puntualizza il prof. Talamo —, *ma mi domando se non sia più opportuno suddividere amministrativamente le università esistenti anziché crearne di nuove. Teniamo inoltre presente che la creazione di nuovi atenei è costosissima. Perché allora non riservare le risorse al miglioramento dell'assistenza agli studenti?*».

Nel fuoco del dibattito e delle polemiche la questione finanziaria costituisce in effetti l'aspetto più rilevante. Le preoccupazioni sul futuro dei nuovi atenei sono molto diffuse. «*Ragionassi da egoista* — dice il prof. Renzo Borello, preside di Scienze a Torino e membro della Commissione per la creazione dell'università di Alessandria — *farei questo discorso: gli studenti diminuiscono, i fondi scarseggiano, ricerchiamo ogni risorsa a Torino e consiglierei, come Talamo, di puntare più sull'aiuto agli studenti che sulla creazione di nuovi istituti in città di provincia. Eppure... eppure ritengo che anche le università nei centri minori abbiano la loro importanza, purché le facoltà sappiano esprimere indirizzi nuovi, toccare corde poco esplorate*».

Vedremo che ad Alessandria si cerca una soluzione di questo tipo.

Clemente Granata

Stroncato dalla droga E' la settima vittima in 9 giorni a Milano

MILANO — Un giovane è morto pochi attimi dopo essersi iniettato una dose di sostanza stupefacente, nella toilette di una stazione di servizio della tangenziale di Milano. Quando il corpo è stato scoperto, aveva ancora una siringa infilata in una gamba. La vittima — la settima nel giro di nove giorni a Milano — è Luigi Sonzogni, 22 anni, di Alzano Lombardo (Bergamo). Il giovane era giunto a Milano, assieme a un amico.

Sette morti a Milano dal 14 dicembre alla scorsa notte costituiscono un bilancio impressionante.

Altre volte, quando il numero delle vittime era in così rilevante aumento, si fece l'ipotesi della diffusione sul «mercato» degli stupefacenti di una partita di eroina «tagliata» male. Ma alla polizia gli esperti della sezione antidroga sostengono che non ci sono elementi per dire «che c'è una partita tagliata male».

La spiegazione del repentino aumento di morti dopo iniezioni di eroina sarebbe molto più semplice: a favorire i colassi, sarebbe soprattutto il freddo. «Così come accade quando c'è grande caldo — viene spiegato —, il fisico debilitato dall'uso degli stupefacenti cede più facilmente».

Al di là dei sette morti degli ultimi nove giorni, Milano resta una piazza particolarmente appetita dagli spacciatori. Il mercato è fiorido, qui gravitano i circa 30 mila tossicomani lombardi.

Arenzano, bloccati mentre ritiravano i soldi da un impresario

Anni di tritolo in Liguria presi 3 uomini del racket

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Tre uomini del racket dell'estorsione al «tritolo», sorpresi sull'autostrada Savona - Genova, sono finiti in carcere con accuse dall'attentato dinamitardo all'estorsione aggravata, dalla detenzione abusiva di armi e esplosivo al danneggiamento. Un quarto complice è irreperibile. I carabinieri sono convinti di essere vicini ai vertici dell'organizzazione che ha seminato bombe da Ventimiglia al Ponente di Genova e ha raccolto miliardi.

Gli arrestati sono tutti di origine calabrese ed abitano nella Riviera ligure. Una delle basi operative era ad Albenga. Sono Giuseppe Pirello, 34 anni, residente a Genova in via Tofano 45, abitante ad Albenga in via Patrioti 114/9, suo cugino Bruno Rocco, di 35, e Michele Barrera, di 33, entrambi domiciliati a Genova. Francesco Longo, 51 anni, loro presunto complice, è sfuggito alle ricerche. Tutti e quattro sono accusati di avere fatto saltare in aria, con mezzo chilo di tritolo, la Fiat Argenta dell'imprenditore edile alessandrino Sergio Carosio, 50 anni, abitante ad Arenzano in via Unità d'Italia 17/13, per estorcergli qualche centinaio di milioni.

Giuseppe Pirello e Michele Barrera sono stati arrestati mentre ritiravano la prima «tranche» del prezzo pattuito per «*salvare la vita*» all'imprenditore, al raccordo autostradale di Arenzano. Poche ore dopo finiva con le manette ai polsi anche Rocco Bruno. Inutili le ricerche di Francesco Longo.

Per ammissione di uno degli arrestati, alle spalle del gruppo agivano sette persone, boss e capibastone, legati alla '*ndrangheta*: gli uomini che, secondo i carabinieri, tiravano le fila degli attentati a scopo di estorsione di tutto il Ponente ligure.

Dapprima un crescendo di minacce di morte contro Sergio Carosio e i suoi familiari, poi l'attentato all'Argenta. L'auto salta in aria poco dopo la mezzanotte del 18 novembre. L'esplosione è così violenta che si frantumano i vetri di buona parte dei palazzi vicini. Poi la richiesta di danaro: 100 milioni, destinati ad aumentare. Si occupa delle trattative Giuseppe Pirello (già una volta arrestato per una tentata estorsione alla vittima). L'imprenditore denuncia tutto ai carabinieri.

All'appuntamento al casello autostradale di Arenzano ci sono anche gli inquirenti, vestiti da cantonieri. Quando Sergio Carosio consegna i primi cinquanta milioni a Giuseppe Pirello (accompagnato da Michele Barrera), i due uomini del racket lo ammoniscono: «*Se qualcuno ci ferma devi dire che i soldi li hai consegnati per pagare un credito*». Un avvertimento inutile: mentre si avvicinano alla loro macchina sono circondati dai carabinieri. Poi, la perquisizione dell'appartamento di Albenga, dove è nascosta una pistola Walter P38 e l'arresto di Rocco Bruno.

Bruno Balbo

Ha appena pagato 50 milioni

Genova. Un'eccezionale immagine della tentata estorsione ai danni di Sergio Carosio. La vittima, a sinistra, ha appena consegnato il pacchetto con il primo versamento di 50 milioni a Giuseppe Pirello, che torna verso la propria auto, ma verrà arrestato prima di poter fuggire

Un presepe a 50 metri sotto terra

PALERMO — Un presepe «*inusuale*» (Gesù, la Madonnina, Giuseppe, il bue e l'asino) con statuette di gesso è stato allestito a 50 metri di profondità dalla sezione palermitana del gruppo speleologico del Club Alpino Italiano.

La «Grotta del pidocchio», sui fianchi del monte Pellegrino, l'altura che domina Palermo, potrà essere visitata fino al 28 dicembre. Per fare ammirare questa inusuale Natività gli speleologi del Cai hanno predisposto scale e pioli per la discesa

Atmosfera di letizia e ottimismo per la liberazione dei 22 pescherecci, alcuni bloccati da un anno

A Mazara le barche «graziate» da Tunisi

C'è però anche chi manifesta perplessità sull'accordo per la creazione d'una società italo-tunisina - La città, 50 mila abitanti, vive della pesca: 250 barche, 100 miliardi di fatturato, ottomila addetti (cinquemila sono immigrati tunisini)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MAZARA DEL VALLO — L'atmosfera potrebbe essere più festosa, anche se da due giorni piovviggina e il cielo è molto cupo. Ma c'è il grande rientro per il Natale, tutti i moli sono occupati: mercoledì hanno attraccato una cinquantina di pescherecci, ieri altrettanti e gli arrivi sono proseguiti durante la notte. Oggi giungeranno gli ultimi, poi il mare resterà deserto, senza più la presenza assidua, continua dei pescatori mazaresi. E dalle navi si scarica, sui moli fanno la spola i camion refrigerati, c'è un brulichio di uomini, si grida, si canta, allegramente.

E' un Natale diverso. La notizia dell'accordo stipulato dal nostro ministro degli Esteri Colombo con le autorità tunisine sulla costituzione della prima società mista italo-tunisina per la pesca, ma soprattutto la notizia della «grazia» concessa da Burghiba per i 22 pescherecci di Mazara sequestrati nei porti tunisini, hanno diffuso in città una atmosfera di letizia, di ottimismo. Si dice, in giro: «*Sono finiti i tempi duri, finalmente le cose cambieranno*».

Non tutti, però, la pensano in questo modo, c'è chi manifesta perplessità: «*Sì, oggi è una bella giornata, rientreranno le nostre barche, ma domani come sarà? Non si ricomincerà da capo?*».

Mazara, 50 mila abitanti, vive della pesca, le cifre sono eloquenti: 250 barche grosse, da altura, con una dozzina di uomini d'equipaggio, almeno 200 quelle piccole che hanno a bordo 6-7 uomini; cento miliardi di fatturato all'anno, dato ufficiale che forse è alla realtà dovrebbe essere triplicato; ottomila persone che lavorano nella pesca, sul mare o a terra e fra questi quasi cinquemila tunisini anche se di questi immigrati soltanto poco più di cento sono in regola con i libretti.

Le ventidue barche sequestrate, alcune da più di un anno, rappresentano una percentuale modesta sul gran numero dei natanti mazaresi, tuttavia la loro assenza da questo porto e dal nostro mare stava a rappresentare un atto di forza della vicina nazione dal quale derivava una atmosfera pesante. Senza contare il relativo aspetto economico negativo per il mancato reddito e la disoccupazione per il personale che avrebbe dovuto lavorare su quelle imbarcazioni.

Un armatore, Salvatore Cancilano, proprietario di quattro barche, ne aveva tre immobilizzate nei porti tunisini dal 7 gennaio scorso.

Uno dei promotori della società mista è stato Matteo Asaro, armatore tra i maggiori di Mazara. A lui, che sarà presidente della società italiana, chiediamo in che cosa consistono gli accordi. «*Si costituisce una società con capitale per il 51% dei tunisini e il 49% degli italiani; la parte tunisina sarà rappresentata dallo Stato, quella italiana da una società di armatori privati. Entro due anni la società mista acquisterà o farà costruire dieci pescherecci ed entro cinque anni il numero salirà a 40. Avranno bandiera tunisina e potranno pescare nelle acque tunisine e internazionali. Pensiamo di poter iniziare ad operare entro la fine di giugno. Il 15% del personale sarà italiano, tutti capisaldi*».

C'è qualche punto interrogativo per quanto riguarda il possibile reddito. Il 51% del pescato dovrà essere venduto sul territorio tunisino a prezzo politico, quindi non remunerativo, il restante 49% verrà sul mercato italiano a prezzo libero. Dice Asaro: «*I tunisini sono reduci da una esperienza analoga con gli spagnoli e fu, dal punto di vista economico, un disastro. Speriamo che con noi le cose vadano meglio*».

Aggiunge Francesco Asaro, della associazione liberi armatori: «*Auguriamoci anche che questo accordo possa addolcire i rapporti tra le due parti che, sul mare, fin qui non sono mai stati buoni*». Questo augurio fa a dimostrare che c'è una certa preoccupazione tra i mazaresi.

Non tutti, però, la pensano in questo modo, c'è chi manifesta perplessità: «*Sì, oggi è una bella giornata, rientreranno le nostre barche, ma domani come sarà? Non si ricomincerà da capo?*».

Mazara, 50 mila abitanti, vive della pesca, le cifre sono eloquenti: 250 barche grosse, da altura, con una dozzina di uomini d'equipaggio, almeno 200 quelle piccole che hanno a bordo 6-7 uomini; cento miliardi di fatturato all'anno, dato ufficiale che forse è alla realtà dovrebbe essere triplicato; ottomila persone che lavorano nella pesca, sul mare o a terra e fra questi quasi cinquemila tunisini anche se di questi immigrati soltanto poco più di cento sono in regola con i libretti.

Le ventidue barche sequestrate, alcune da più di un anno, rappresentano una percentuale modesta sul gran numero dei natanti mazaresi, tuttavia la loro assenza da questo porto e dal nostro mare stava a rappresentare un atto di forza della vicina nazione dal quale derivava una atmosfera pesante. Senza contare il relativo aspetto economico negativo per il mancato reddito e la disoccupazione per il personale che avrebbe dovuto lavorare su quelle imbarcazioni.

Un armatore, Salvatore Cancilano, proprietario di quattro barche, ne aveva tre immobilizzate nei porti tunisini dal 7 gennaio scorso.

Uno dei promotori della società mista è stato Matteo Asaro, armatore tra i maggiori di Mazara. A lui, che sarà presidente della società italiana, chiediamo in che cosa consistono gli accordi. «*Si costituisce una società con capitale per il 51% dei tunisini e il 49% degli italiani; la parte tunisina sarà rappresentata dallo Stato, quella italiana da una società di armatori privati. Entro due anni la società mista acquisterà o farà costruire dieci pescherecci ed entro cinque anni il numero salirà a 40. Avranno bandiera tunisina e potranno pescare nelle acque tunisine e internazionali. Pensiamo di poter iniziare ad operare entro la fine di giugno. Il 15% del personale sarà italiano, tutti capisaldi*».

C'è qualche punto interrogativo per quanto riguarda il possibile reddito. Il 51% del pescato dovrà essere venduto sul territorio tunisino a prezzo politico, quindi non remunerativo, il restante 49% verrà sul mercato italiano a prezzo libero. Dice Asaro: «*I tunisini sono reduci da una esperienza analoga con gli spagnoli e fu, dal punto di vista economico, un disastro. Speriamo che con noi le cose vadano meglio*».

Aggiunge Francesco Asaro, della associazione liberi armatori: «*Auguriamoci anche che questo accordo possa addolcire i rapporti tra le due parti che, sul mare, fin qui non sono mai stati buoni*». Questo augurio fa a dimostrare che c'è una certa preoccupazione tra i mazaresi.

Cioè che tornino, sì, le barche sequestrate e che si rimettano in mare, ma che poi si verifichino di nuovo i soliti incidenti, le contestazioni alle aree di pesca, i sequestri se non anche le sparatorie.

Il sindaco avv. Nicolò Vella è ridicolo. «*Certo, si dovrà fare appello a tutti i pescatori di Mazara perché rispettino le regole, agiscano con responsabilità senza spingersi a pescare, ad esempio, nel "mammellone". Tra l'altro noi speriamo che prima o poi si raggiunga un accordo anche su questo punto*».

Il «mammellone» è un'area che dovrebbe essere internazionale ma che i tunisini ritengono propria ed hanno destinato a zona di ripopolamento, con facoltà di andarci a pescare in certi periodi dell'anno.

L'accordo sottoscritto dal ministro Colombo contempla anche aspetti sociali a favore dei cinquemila tunisini di Mazara e l'istituzione di una linea d'aliscafo tra Mazara e Tunisi (140 chilometri, due ore e mezzo di viaggio) a partire dall'inizio dell'estate.

Remo Lugli

Palermo, chiesta confisca beni per un boss

PALERMO — La procura della Repubblica di Palermo ha chiesto la confisca di tutti i beni immobili intestati al presunto «boss» di Bagheria (Palermo) Leonardo Greco, e alla moglie Margherita Gagliano.

La richiesta, connessa con le disposizioni della recente legge antimafia sulla «trasparenza» dei patrimoni, è al vaglio dei tribunale; non si avrebbe però subito la confisca, per consentire l'audizione dei coniugi Greco, i quali dovrebbero dimostrare la lecita provenienza dei capitali occorsi per l'acquisto.

Detenuti picchiati a San Vittore?

MILANO — Un pestaggio di detenuti del secondo o del quinto raggio sarebbe avvenuto sabato scorso a San Vittore per «punire» alcuni gruppi di carcerati che avevano inscenato una manifestazione.

La denuncia è stata fatta ieri «alla stampa» dai familiari dei detenuti reclusi. Secondo il loro racconto sabato pomeriggio mentre era in corso l'ora d'aria, qualche decina di detenuti ha ritardato il rientro nelle celle spiegando che si trattava di una dimostrazione per ottenere un incontro con il giudice di sorveglianza.

Ciò che tornino, sì, le barche sequestrate e che si rimettano in mare, ma che poi si verifichino di nuovo i soliti incidenti, le contestazioni alle aree di pesca, i sequestri se non anche le sparatorie.

Il sindaco avv. Nicolò Vella è ridicolo. «*Certo, si dovrà fare appello a tutti i pescatori di Mazara perché rispettino le regole, agiscano con responsabilità senza spingersi a pescare, ad esempio, nel "mammellone". Tra l'altro noi speriamo che prima o poi si raggiunga un accordo anche su questo punto*».

Il «mammellone» è un'area che dovrebbe essere internazionale ma che i tunisini ritengono propria ed hanno destinato a zona di ripopolamento, con facoltà di andarci a pescare in certi periodi dell'anno.

L'accordo sottoscritto dal ministro Colombo contempla anche aspetti sociali a favore dei cinquemila tunisini di Mazara e l'istituzione di una linea d'aliscafo tra Mazara e Tunisi (140 chilometri, due ore e mezzo di viaggio) a partire dall'inizio dell'estate.

Remo Lugli

Lo «stralcio» sui contributi '81 attenua solo i problemi

Gli editori: troppi intoppi nell'attuazione della legge

Giovannini denuncia ritardi ed errori: «La riforma non è rispettata»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Al termine dell'assemblea generale della Federazione italiana editori giornali (Fieg), il presidente Giovanni Giovannini ha commentato positivamente le riforme varate mercoledì a favore dell'editoria.

«*L'approvazione, con fulminea procedura, di un provvedimento di legge che consente l'erogazione di un anticipo sui contributi dovuti alle imprese editrici per l'anno 1981 è, ovviamente, salutata con soddisfazione dagli editori* — ha detto il presidente Fieg — *anche perché testimonia che, finalmente, governo e Parlamento hanno preso coscienza della gravità delle situazione. Anche il provvedimento approvato testimonia, d'altronde, tale gravità, visto che è stato necessario una nuova legge per consentire di erogare, e solo in parte, quei contributi che le imprese avevano diritto di riscuotere da oltre un anno*».

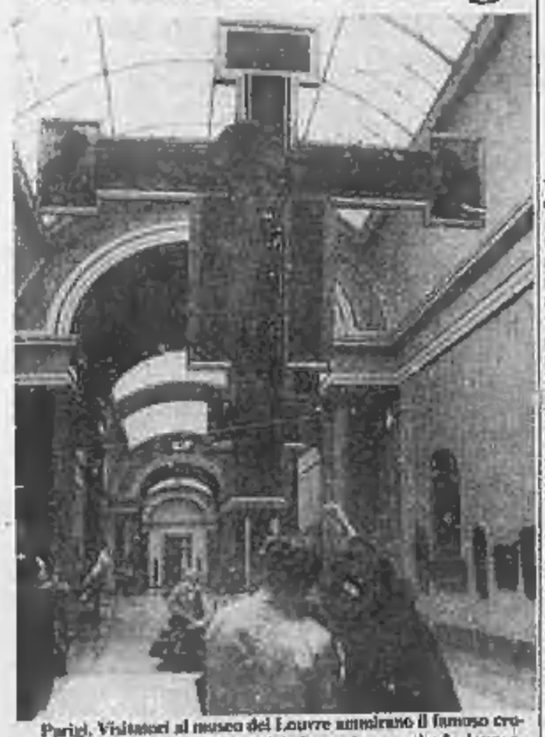
«*La verità* — ha affermato Giovannini — *è che quello della legge dell'editoria è diventato un vero e proprio caso che deve essere sciolto al più presto: la giustificazione delle difficoltà oggettive non regge più, come testimonia lo stesso relatore presentato dal governo, dalla quale emerge che, mentre da parte delle imprese sono stati assolti, nella quasi totalità dei casi, tutti gli adempimenti di legge, da parte delle amministrazioni o non si è neanche iniziato a dare attuazione della legge o si è data attuazione incompleta, o, ancora, si sono adottate procedure errate e, quindi, da rifare*».

«*Altro fatto più che allarmante* — a parere di Giovannini — *è l'approvazione nei giorni scorsi da parte del consiglio direttivo dell'Ente nazionale cellulosa e carta* (che per legge dovrebbe provvedere con propri fondi alla copertura finanziaria di metà dell'onere previsto per i contributi all'editoria) *di un bilancio nel quale sono stati cancellati oltre 110 miliardi di contributi all'editoria per gli anni 1982 e 1983, ciò in violazione dello spirito della legge della editoria che stabilisce la priorità del pagamento di tali contributi rispetto alle altre attività dell'Ente*».

«*La Federazione editori giornali* — ha proseguito il presidente della Fieg — *ha deciso di impugnare tale bilancio, in modo che sia finalmente chiarito che o l'Ente ha i soldi sufficienti per finanziare la legge e deve spenderli a tal fine, o non li ha e lo Stato deve darglieli, mentre non può consentirsi che l'aggiustamento del suo bilancio avvenga cancellando con una delibera la volontà del Parlamento*».

«*Sul piano generale* — ha concluso Giovannini — *rinfrancato dalla dimostrazione fornita dal nuovo governo di voler imprimere un nuovo ritmo all'applicazione della legge, la Federazione italiana editori giornali intende agire a tutti i livelli (Parlamento, governo e, se necessario, magistratura) per ottenere che la legge entri finalmente e completamente a regime, senza ulteriori intoppi e senza bisogno di ricorrere ad ulteriori 'stralci' affinché si realizzi finalmente quel disegno politico di risanamento, non solo economico, della stampa italiana del quale la legge è strumento*».

Cimabue a Parigi



Parigi. Visitatori al museo del Louvre ammirano il famoso crocifisso di Cimabue (XIII secolo). Il capolavoro, che fu danneggiato dall'alluvione nel '66 a Firenze, dov'era esposto, è stato restaurato dopo anni di stallo e parziali lavori (Telefoto)

Irruzione nell'autosalone sotto gli occhi di alcuni famigliari

Caserta, rapito ragazzo di 11 anni figlio di un concessionario Piaggio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASERTA — Si è ritratta viva in Campania l'anonima sequestri, che il 22 dicembre 1981 rapì l'industriale napoletano Antonio Maturzo, 60 anni, oggi non ancora rilasciato. Mercoledì sera a Luciano, centro agricolo a una ventina di chilometri da Caserta, è stato sequestrato un ragazzo di 11 anni, Gennaro Ferrara, studente della prima media, figlio di un concessionario della Piaggio-Gilera. Con un primo contatto telefonico, i rapitori avrebbero chiesto un miliardo di lire per il riscatto.

Le indagini sono scattate con più di 12 ore di ritardo. Il padre, Antonio Ferrara, 47 anni, temendo per la sua vita, aveva preferito mantenere segreto l'accaduto. «*Credevo ad uno scherzo* — si è giustificato — *ma visto che Gennaro non è tornato a casa, stavo per denunciare l'episodio...*». La notizia è stata scoperta casualmente da una pattuglia di carabinieri di Aversa in perlustrazione nelle zone ieri mattina.

Si è accertato che mercoledì sera, verso le 18,30, Gennaro era nella palazzina del padre in via Manzoni 8, adibita — a piano terra — a salone di esposizione e vendita dei veicoli. Con lui erano il nonno materno, Gennaro Mosca, 60 anni, e la sorella Carmela, di 13. Nell'appartamento al piano sopra c'erano la madre, Rosa Mosca, 43 anni, e gli altri fratelli, Gianfranco, di 5 e Nicolina, di 17.

Tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nel salone approfittando dell'assenza di tutti i dipendenti. Il nonno del ragazzo ha capito, e ha cercato di proteggere i nipoti. Uno dei rapitori è riuscito ad afferrare per un braccio Gennaro e a trascinarlo via.

«*Non fate tante storie, non parlate con nessuno, se volete rivederlo vivo* — hanno intimato i banditi —. *Incominciate a preparare i soldi*». In strada li attendeva un complice su una macchina di grossa cilindrata. Dopo i primi attimi di smarrimento, Gennaro Mosca e la nipotina sono corsi al piano superiore per dare l'allarme. Nessuno si era accorto di quanto era accaduto.

Un improvvisato consiglio di famiglia tra i parenti più stretti, in attesa del rientro di Antonio Ferrara, e una telefonata dei rapitori intorno alla mezzanotte avrebbe convinto i Ferrara a tacere.

Gli inquirenti ritengono che il rapimento sia opera di criminali locali. La posizione della famiglia Ferrara è considerata solida, ma non certamente in grado di soddisfare forti richieste. Il sostituto procuratore del tribunale di S. Maria Capua Vetere, Mario Garzilli, che coordina l'inchiesta, pretende cautela per non mettere in pericolo la vita del fanciullo.

Battute dei carabinieri sono comunque in corso in tutta la zona del Casertano.

Antonio Ferrara non sarebbe stato il grande aiuto per lo svolgimento delle prime indagini: avrebbe sostenuto di non aver mai ricevuto minacce o richieste di estorsione da parte della camorra per la sua attività.

Il sindaco del paese ricorda: «*Non abbiamo più nemmeno una stazione di carabinieri. Soppressa nel '64, non è stata più ripristinata, malgrado le insistenze e le mie istanze...*».

Adriano Luise

Sequestrato subito liberato dai carabinieri

COMO — Un imprenditore di 30 anni, Pierantonio Colombo, di Inverigo, nella Brianza comasca, è stato sequestrato ieri sera verso le 23,30 davanti alla sua abitazione. Poco dopo l'auto dei sequestratori è incappata in un posto di blocco. Dopo un conflitto a fuoco, Colombo è stato liberato.

Il commerciante, padre di tre figli (di 8, 9 e 10 anni), titolare della Seven Salotti (un'azienda con una cinquantina di operai), stava tornando a casa con la sua Citroen, quando a una ventina di metri dal cancello della sua villa in via Urbano III 41, è stato stretto da una Bmw

Gennaro Ferrara, il bambino di undici anni rapito a Lanciano presso Caserta

Denunciate anche 14 persone

Truffa da miliardi 7 arresti a Milano

MILANO — Adescavano piccoli risparmiatori con annunci pubblicitari su tutti i giornali d'Italia, proponendo loro investimenti con redditi garantiti del 60 per cento: ora la «*truffa aggravata e continuata*» (dal 1973 a oggi in tutta Italia), che avrebbe fruttato agli organizzatori decine e decine di miliardi, è stata scoperta e la polizia di Milano ha arrestato sette persone e denunciato a piede libero altre 14.

Ne ha dato notizia a Milano il dirigente del quarto distretto di polizia, Carlo Iacovelli, il quale si è pure augurato che apprendendo i particolari dai giornali, molte vittime riconosceranno la truffa ai loro danni e sporgeranno denuncia. Per il momento, i denuncianti sono infatti solo tre, di fronte a un'attività truffaldina che solo negli ultimi due mesi avrebbe fatto centinaia di vittime.

La truffa funzionava nel seguente modo: i risparmiatori adescati versavano un capitale (dai cinque ai 50 milioni) e trovavano un contratto con una società, in base al quale acquisivano l'esclusiva per l'installazione di macchinette distributrici di bevande calde nei locali pubblici della loro provincia.

Inoltre il reddito di questo investimento, il 40 e il 60 per cento del capitale, secondo il contratto, sarebbe stato garantito da una polizza fideiussaria stipulata con una compagnia d'assicurazione. In realtà queste società erano «*mutue di assicurazioni*» che mai erano state autorizzate dal ministero a operare in questo modo, stipulando tali polizze.

Per «*bene impressionare*» la vittima, i truffatori le versavano subito un dieci per cento come reddito del capitale.

Il raggiro è stato scoperto perché due vittime, di Ferrara, che avevano avuto l'esclusiva per la loro provincia, hanno scoperto per caso che anche un loro conoscente aveva acquisito lo stesso diritto. Tutti e tre hanno quindi presentato una denuncia che è stata inoltrata a Milano, dove aveva sede la società.

Sconosciuto all'«anagrafe» l'astro dei Re Magi

Un rebus astronomico la cometa di Betlemme

Gli astronomi hanno registrato all'anagrafe del cielo più di cinquecento comete. Uno specialista del settore, l'olandese Oort, calcola che a metà strada tra il Sole e le stelle più vicine ce ne siano parecchi miliardi. Ogni anno in media se ne scopre una decina, quasi tutte così deboli da essere visibili solo al telescopio. Con una popolazione così numerosa, non c'è da stupirsi se da decenni si discute sulla cometa di Betlemme senza nessuna conclusione scientificamente certa. Quale astro hanno seguito i Re Magi? Era davvero una cometa? E se lo era c'è qualche probabilità di rivederla?

Una cosa è certa: non era la cometa di Halley, già nuovamente avvistata, il 16 ottobre scorso, con il telescopio di Monte Palomar. Il suo primo passaggio documentato risale al 240 avanti Cristo. Apparve probabilmente nell'anno 12 prima dell'èra cristiana, e poi di nuovo nel 64 dopo Cristo: il disaccordo con il racconto evangelico è troppo vistoso.

Può allora essersi trattato di una cometa sporadica, giunta dalla profondità dello spazio interstellare, e rituffatasi nel buio per altre decine e centinaia di migliaia di anni. E' un evento comune, ma non verificabile. Ogni tanto succede che un'abitante della «città delle comete» prevista da Oort venga influenzata gravitazionalmente da qualche stella vicina e incominci la sua corsa verso il Sole.

E' un viaggio lungo e oscuro, con un breve momento di fulgore quando l'astro sfiora la nostra stella, e allora spiega in cielo la sua coda e si circonda di una chioma vaporosa. Poi tutto si perde ancora una volta nelle tenebre. Nessuna traccia rimane. Se la cometa di Betlemme è stata una di queste occasionali visitatrici, non potremo mai identificarla.

Ma negli ultimi anni si è fatta strada un'altra ipotesi. Forse Elìn Matteo, l'unico evangelista che parli dell'evento astronomico legato alla nascita di Gesù, non alludeva a una cometa, ma a una particolare congiunzione di pianeti. Qualcosa del genere è successo l'anno scorso con Giove, Saturno e Marte. Questi tre pianeti, si è calcolato, sono stati apparentemente molto vicini nella costellazione dei Pesci nel 7 avanti Cristo. Non ci siamo ancora. Nel terzo e secondo anno avanti Cristo, Venere e Giove hanno avuto un incontro ravvicinato nella costellazione del Leone. Qui la coincidenza con il racconto evangelico è più precisa. Ma non ancora abbastanza.

Insoddisfatti, storici e astronomi, non essendo riusciti a far quadrare la scienza con la tradizione, hanno persino proposto di spostare la nascita di Gesù datandola non secondo gli evangelisti, ma secondo i fenomeni celesti, o in relazione alla morte del governatore della Siria, Quirino, avvenuta nel 5 avanti Cristo. L'evento di Betlemme in questo modo oscilla di 5 o di 7 anni rispetto alla data comunemente accettata.

Altri ancora hanno interpretato la stella dell'evangelista come una «nova», cioè come una stella prima invisibile che esplode, diventando improvvisamente luminosissima. Effettivamente, nel 5 avanti Cristo apparve una «nova» nel Capricorno e quattro anni dopo un'altra si accese nella costellazione dell'Aquila. Soprattutto quest'ultima sembra avere le carte in regola, ma la documentazione è molto scarsa, e l'incertezza rimane. Dopo tutto, una briciola di fiaba possano accertarla anche gli astronomi.

Piero Bianucci

Comune con 2 sindaci entrambi senza potere

Uno dimissionario, l'altro eletto regolarmente (non c'era la metà più uno dei consiglieri)

GROSSETO — Situazione paradossale al Comune di Scansano, un centro a una ventina di chilometri da Grosseto: dopo una crisi comunale, Scansano si trova ora con due sindaci, nessuno dei quali ha però il potere di svolgere le sue mansioni.

Il primo, il comunista Rossano Teglielli, è dimissionario, assieme a tutta la giunta, a seguito della defezione di un assessore socialista che ha fatto venire a mancare la maggioranza alla giunta di sinistra (pci e psi avevano 11 consiglieri su 20).

Il secondo, Silvo Giovannini, eletto da dc e pri e dall'assessore dissidente Sante Lega, dopo che dieci consiglieri avevano abbandonato l'aula, non può ritenersi regolarmente eletto (occorre la metà più uno dei consiglieri) e la sua nomina è da considerarsi un atto dimostrativo.

La situazione politica del piccolo Comune (seimila abitanti) è perciò alquanto ingarbugliata e le riunioni fra i vari partiti non hanno fatto intravedere una soluzione per evitare l'arrivo di un commissario.

ROMA — Sono sempre gravi le condizioni del vigile urbano, Bruno Mercuri, ferito in un agguato sotto la sua abitazione in via Monte Resegone.

Superati i 200 milioni di bottiglie, metà destinate all'estero

Brindisi di Natale made in Italy lo spumante batte lo champagne

I prodotti italiani conquistano gli Stati Uniti - Alcune Case hanno esaurito le scorte - La Francia protesta: «Troppe tasse sui nostri vini» - Non sprecare il momento favorevole

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANELLI — Da Tiberio, il ristorante di Washington frequentato da Ted Kennedy e Liza Minnelli servono spumante italiano. «Ferrari brut». Sui voli intercontinentali dell'Alitalia il vino nazionale ha da tempo sostituito con successo lo champagne. Anche nelle nostre ambasciate (compresa quella di Pechino) ai pranzi di gala il brindisi è «made in Italy».

Sono esempi, segnali, di una mentalità che cambia. Lo spumante italiano si va ovunque conquistando posizioni in ambienti dove fino a qualche anno fa lo champagne era d'obbligo. E a questi successi di prestigio si accompagna una domanda crescente del mercato nazionale e delle esportazioni.

Quest'anno sarà superato il tetto di 200 milioni di bottiglie prodotte, delle quali almeno la metà destinate al mercato estero. «*Viviamo un momento estremamente favorevole* — commenta Vittorio Vallarino Gancia, amministratore delegato della casa vinicola di Canelli (Asti) che, con 8 milioni di bottiglie l'anno, è tra le maggiori del settore — *in Italia siamo in piena scoperta degli spumanti secchi mentre i dolci, Asti spumante in particolare, hanno conquistato nuove significative fasce di mercato negli Stati Uniti*».

L'«Istituto spumante classico italiano», un'associazione di tutela che raggruppa 11 delle più prestigiose case del settore, ha commercializzato nell'81 oltre 3 milioni e 650 mila bottiglie vinificate con il metodo «champenois», lo stesso usato dai produttori di champagne. «*Con l'82* — precisano alla sede di Milano dell'Istituto — *supereremo di almeno il 20 per cento il risultato dell'anno scorso*». La produzione di uve pinot e chardonnay delle classiche zone di origine (Oltrepò Pavese, Franciacorta, Trentino, Veneto, Serralunga d'Alba) non riesce a tener testa alle esigenze delle industrie spumantiere.

«*Abbiamo esaurito tutte le scorte* — dichiara compiaciuto Alberto Michela, direttore commerciale della "Ferrari", la ditta trentina specializzata, con circa un milione di bottiglie l'anno, nella produzione di spumante "metodo champenois" — *riprenderemo le vendite non prima di febbraio. Stiamo anche scoprendo nuovi mercati come il Venezuela e l'Australia, ovunque il nostro vino è accolto benissimo*».

Anche Alberto Contratto, sindaco di Canelli, titolare di una ditta che produce 300 mila bottiglie di spumante brut, tra le quali la famosa «riserva for England», è soddisfatto. «*Finalmente i consumatori italiani hanno scoperto di avere in casa prodotti di alta qualità che non hanno nulla da invidiare ai prestigiosi champagne d'Oltralpe. Dieci anni fa eravamo in pochi a credere allo spumante classico italiano. Oggi i gusti del pubblico sono cresciuti, c'è meno snobismo, la gente non si accontenta dell'etichetta famosa. Ma* — avverte Contratto — *attenti a non improvvisare, altrimenti si rischia di perdere tutto quello che si è faticosamente conquistato in questi anni*».

Molti produttori italiani di spumante chiedono da tempo una regolamentazione precisa. A parte l'«Asti» che ha una sua tutela con la doc (la zona di produzione è limitata alle province di Asti, Cuneo e Alessandria dove si produce l'uva moscato) il resto degli spumanti italiani è lasciato alla serietà, non sempre garantita, dei vinificatori. Sul mercato ci sono i cosiddetti «spumantelli», prodotti con uve di scarsa qualità e venduti con altisonanti nomi di fantasia a poco più di mille lire.

La Cee, su proposta italiana, dovrà discutere se rendere obbligatoria sulle etichette la denominazione del vitigno di appartenenza. Il provvedimento però pare sia osteggiato da tedeschi e francesi, che preferiscono puntare sulla zona di origine. I transalpini tra l'altro hanno contrattaccato denunciando alla Commissione comunitaria il regime fiscale Iva che, in Italia, tassa per il 38 per cento gli champagne mentre per gli spumanti nazionali l'aliquota è del 18 per cento. Per i francesi questa norma è protezionistica e sarebbe una delle cause del sostanzioso calo di vendite dello champagne.

Sergio Miravalle

Benzina razionata in Jugoslavia

BELGRADO — Il governo jugoslavo ha modificato i criteri di razionamento della benzina e del gasolio, accogliendo le richieste di alcune categorie di lavoratori. Nello stesso tempo ha reso noto che è allo studio la possibilità di sopprimere in primavera le attuali restrizioni.

Pinguini in parata

Londra. La temperatura è bruscamente calata negli ultimi giorni nella capitale inglese. E' quanto aspettavano questi due pinguini delle Isole Falkland per sfilare impettiti e farsi riprendere dai fotografi nello zoo di Regent Park (Telefoto Associated Press)

Quattro stranieri (due americani e due olandesi) denunciati per truffa a Saint-Vincent

Vincevano alla roulette col computer

AOSTA — Per cinque anni due americani e due olandesi sono vissuti nei migliori alberghi d'Europa spendendo milioni guadagnati nei diversi Casinò, alla roulette, non grazie alla fortuna, ma a un complicato sistema elettronico quel quale ora la polizia ha ordinato una perizia.

Con una apparecchiatura da fantascienza, i quattro riuscivano a «guidare» (almeno così sembra) la pallina sul numero prescelto. Ogni volta era un *en plein*. Giocando con accortezza, hanno continuato per 5 anni. Poi a Saint-Vincent qualcuno ha subodorato il trucco e la squadra mobile di Aosta è intervenuta.

William Nelson, 32 anni, ingegnere di Las Vegas, il suo concittadino John Prandecki, 30 anni, due olandesi Sander De Vlieger, 24 anni, e Ellen van Ginkel, 21 anni, una splendida ragazza, alta un metro e ottanta, sono stati denunciati per truffa alla magistratura. Ora il giudice vedrà come comportarsi.

Le apparecchiature ideate dall'ingegner Nelson (microcomputer, radioline a microonde, memorizzatori, altri strani aggeggi) influenzano veramente la roulette o c'è qualche altro mistero nascosto? «*Questa vicenda sembra un film* — ha detto il capo della Mobile Armando Zingales — *e i personaggi non sono da meno: sembra recitino una parte ben studiata*».

Sembra fossero giunti ai primi di dicembre a Saint-Vincent per giocare al Casinò, dopo aver girato l'Europa e fatto la prima esperienza del sistema a Las Vegas (dove però il terreno pare scottasse). Avevano preso alloggio in un albergo, poi si erano recati nella casa da gioco. Da una valigetta avevano estratto speciali cinturoni con apparecchiature elettroniche, in un portacochiali avevano infilato una microradio e l'avevano poi messo nel taschino della giacca, nelle calze elasticizzate avevano nascosto memorizzatori e altri apparecchi elettronici. Tutto un sistema di computer e microonde. Quando cominciava il gioco alla roulette, vincevano.

Per non destare sospetti hanno cambiato diverse volte albergo, ma le vincite hanno cominciato a destare i sospetti degli ispettori del Casinò. La Mobile ha svolto delicate indagini ed è venuta fuori l'apparecchiatura da fantascienza, più una cassetta di sicurezza in una banca di Aosta (con denaro e preziosi: non è però sicuro, segreto bancario e silenzio della polizia), un sacchetto di nailon per la spesa con dentro cento milioni in franchi svizzeri, marchi tedeschi, lire italiane. Settanta erano stati vinti a Saint-Vincent (non molti, visto l'apparecchiatura di cui disponevano, ma per non destare sospetti si accontentavano di vincite non clamorose, inoltre spendevano nei migliori alberghi).

I quattro naturalmente negano che i computer servissero a pilotare la pallina della roulette sul numero puntato: «*Abbiamo avuto fortuna* — dice la bellissima Ellen — *non c'è alcun trucco*».

La parola adesso è al perito elettronico.

p. cer.

Per divertimenti 695 miliardi in sei mesi

ROMA — Nel primo semestre di quest'anno gli italiani, per divertirsi, hanno speso quasi 138 miliardi in più dello stesso periodo del 1981: 695 miliardi, contro 559 miliardi 181 milioni. Lo comunica la Siae precisando che l'aumento è stato del 24,2% in valori monetari che si riduce al 7% circa per le conseguenze dell'inflazione.

Un operaio ha consegnato i soldi ai carabinieri: «Non è roba mia»

Storia di Natale vicino a Milano trova 50 milioni e li restituisce

MILANO — «*Per carità maresciallo, faccia in modo che non si sappia in giro il mio nome, voglio passare un Natale tranquillo e poi sono sicuro che i miei colleghi di lavoro non la smetterebbero più di darmi del fesso*».

Così si è raccomandato al comandante la stazione dei carabinieri di Paderno Dugnano un operaio di 36 anni dopo avere consegnato un sacchetto di carta contenente 50 milioni in contanti che aveva trovato per terra.

L'operaio, nato a Palermo e emigrato al Nord già da parecchi anni, lavora in un'azienda grafica. Fa il turno di notte per portare a casa qualche soldo in più e poi è contento perché in questo modo può passare la giornata assieme alla figlia, una bambina di 3 anni.

Martedì pomeriggio, verso le 15, erano insieme nella zona del mercato rionale quando la piccola si è messa a correre su un praticello spelacchiato reso viscido dalla pioggia di questi giorni. E' scivolata e caduta in terra e il padre si è avvicinato per aiutarla a alzarsi. Facendo questo ha notato un sacchetto di carta bianca, di quelli usati per il pane. Un'occhiata è bastata per capire il contenuto: 500 biglietti usati da centomila lire per un totale di 50 milioni. Unica traccia l'elastico con cui erano tenuti insieme.

L'operaio è salito in auto ed è andato alla stazione dei carabinieri. «*Maresciallo guardi un po' qui che cosa ho trovato*». «*Una bomba?*», ha chiesto allarmato il sottufficiale. «*Macché bomba, soldi*». E per tutta spiegazione del suo gesto (che dovrebbe essere normale, ma normale non è) ha aggiunto: «*Non è roba mia, non mi appartiene*».

Adesso, pur conservando l'incognito, è l'eroe di Paderno Dugnano che cerca di identificarlo.

«*E' proprio una storia di Natale* — dice il maresciallo dei carabinieri —, *una di quelle che consolano da tutte le schifezze che ci tocca vedere ogni giorno*». Per di più non è detto che la storia non finisca doppiamente bene per l'operaio e la sua famiglia. Infatti, se quei 50 milioni ritroveranno il legittimo proprietario, all'operaio spetteranno 6 milioni ma se, come più probabile, nessuno si presenterà per richiederli, il 20 dicembre del 1983, fra dodici mesi esatti, l'onesto operaio li incasserà tutti e 50.

Secondo i carabinieri è probabile che quel denaro sia il frutto di qualche commercio illecito o forse la rata di estorsione del racket dei negozi o di un sequestro di persona a scopo di estorsione. Il «cervellone» dell'Arma fra pochi giorni farà sapere se i numeri di serie delle banconote sono stati annotati: in caso negativo l'operaio di Paderno, italiano onesto, potrà iniziare il conto alla rovescia per il Natale '83 e la bella gratifica che gli spetta.

m. f.

Albergatore multato di 180 milioni

TARANTO — Il nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Taranto ha inflitto un'ammenda di 185 milioni di lire al gestore di un albergo, al quale sono annessi un ristorante e un bar, della marina di Castellaneta, una delle località della riviera ionica, in provincia di Taranto.

Si tratta di Giuseppe Fizzulli che, secondo gli accertamenti dei militari, avrebbe omesso di rilasciare ai suoi clienti (o ne avrebbe rilasciate per una somma inferiore a quella reale) 1141 ricevute fiscali.

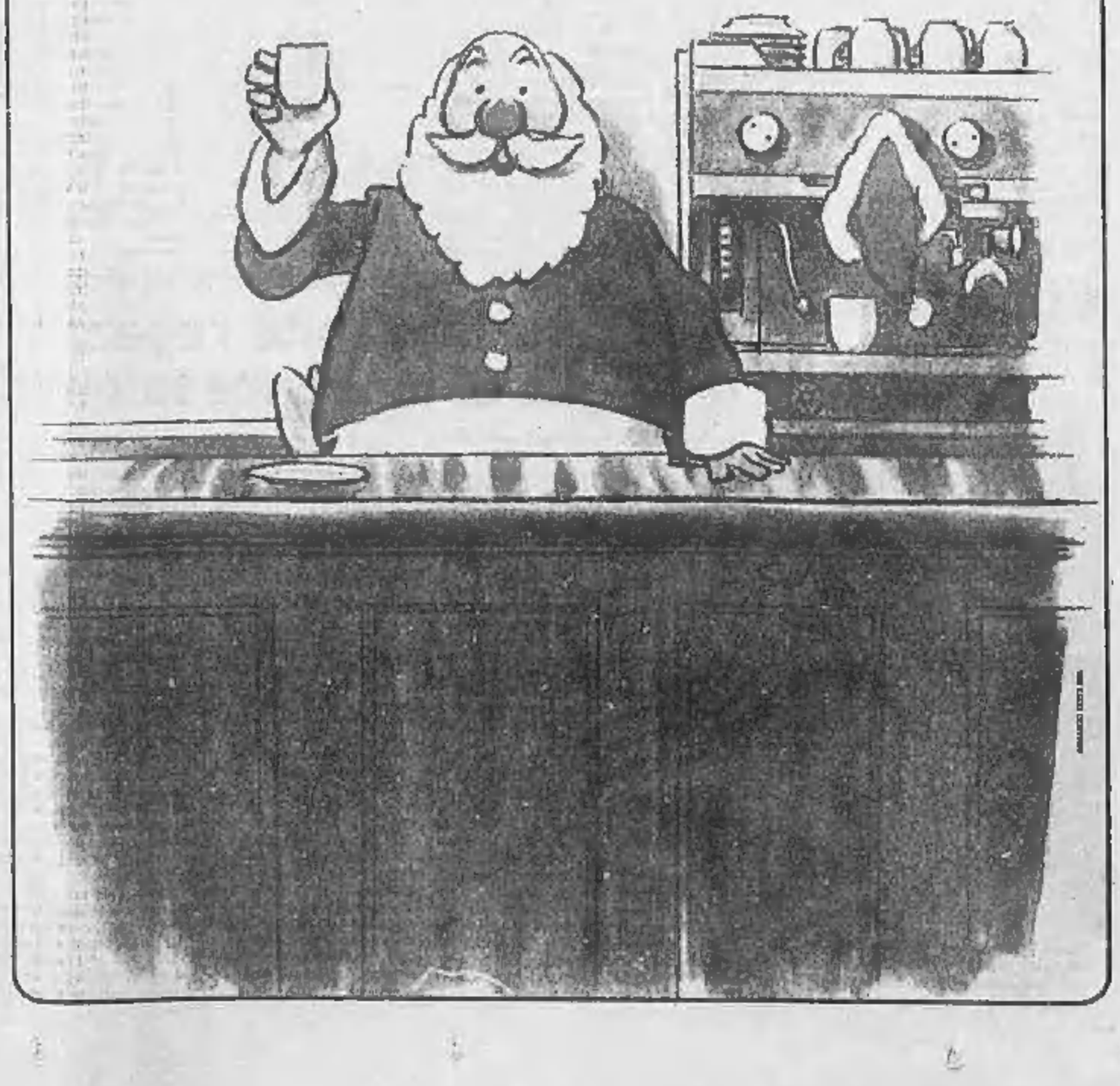
L'antica Satricum in mostra

ROMA — Terrecotte, statuette, fibule, circa 600 pezzi, ritrovati nel corso di un secolo di scavi nell'antica città di Satricum, tra Nettuno e Latina, sono esposti in mostra al Palazzo delle esportazioni di Latina, nell'ambito delle manifestazioni per i cinquanta anni di vita della città. E' esposta anche una delle cinquemila statuette votive ritrovate in un santuario del primo secolo avanti Cristo rappresentanti una dea con un bambino in braccio.

dalla Lavazza
un caffè corretto auguri!

All'amico barista che ogni giorno difende la tradizione del caffè espresso italiano, aggiungendo simpatia e ottimismo.
Auguri dalla Lavazza.
A tutti voi clienti che nel vostro bar cercate in una tazzina di caffè un momento di serenità, una sosta necessaria alla fatica di ogni giorno: auguri dalla Lavazza.

LAVAZZA
PER TUTTI I BARISTI D'ITALIA



Un esercito di 50 mila persone pensa ai risparmi di sette milioni di italiani

Nel nostro Paese circa 50 mila persone si occupano, direttamente o in forma «part-time», dei risparmi di oltre 7 milioni di cittadini: polizze assicurative del tipo «*moneta forte*», «*partecipazione agli utili*», «*fondi di investimento*» e così via. Si tratta di un «*miniesercito*» di venditori di previdenza che, nell'insieme, fanno confluire, nelle casse delle rispettive società, affari che superano i diecimila miliardi di lire l'anno. Qualche cosa come 180 mila lire per ogni cittadino (mediamente attorno a 1.500.000 per ogni aderente).

La corsa al risparmio di questo tipo, che è cominciata agli inizi degli Anni Settanta, ha fatto sì che in breve tempo un certo numero di istituti bancari e società finanziarie si affiancasse alle aziende specializzate in questo settore. Ecco quindi, in un certo senso, la creazione di nuove attività professionali: esperti e collaboratori nelle forme di investimento.

Dai risultati di questi ultimi anni di esperienza, tutti o quasi i meccanismi suggeriti hanno avuto esito positivo tanto è vero che le adesioni finanziarie si sono fatte più numerose e il cittadino assai più sensibile a questo delicato mercato. Dal canto loro le società assicuratrici, forti anche dell'innovazione del prodotto, hanno fatto passi da gigante e, pare assurdo, a dar loro una mano ha concorso anche l'indice inflazionistico.

La preparazione degli addetti ai lavori è tale che, a parte ogni suggestione delle campagne pubblicitarie, difficilmente chi è contattato riesce a nascondere le fonti di liquidità: «*Non ha importanza se i quattrini vengono prelevati dal conto corrente bancario o da un moderno reddito* — viene rassicurato — *tanto, a conti fatti, il nostro sistema è fra i più redditizi*». Se poi è chi vende «*moneta forte*» o «*partecipazione agli utili*» (sempre equipaggiato di notizie dell'ultima ora relative alle quotazioni di mercato) a spiegarci i meccanismi di redditività delle polizze, può esserci suggerito di sostituire una vecchia polizza con una nuovissima. «*I fini* — ci viene detto — *sono gli stessi, ma con interessi assai superiori*».

Abbiamo detto che si tratta di un «*miniesercito*» di esperti: fra tanti, però, ci può essere qualcuno che propone forme apparentemente vantaggiose, ma che nascondono operazioni azzardate, specie quando si parla di investimenti all'estero, anche in relazione alle norme valutarie.

Giuseppe Alberti

Piazza S. Pietro cambiato albero Natale

CITTA' DEL VATICANO — Il primo albero in piazza era troppo piccolo ed è stato subito cambiato dagli operai del Vaticano. Era alto solo 9 metri e il nuovo supera di poco i 34: altezza appena sufficiente per non farlo scomparire tra l'obelisco di granito e il grande colonnato di travertino.

COME E DOVE PASSARE LE VACANZE NELLE STAZIONI INVERNALI

Le tre stelle di Sansicario

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANSICARIO — *Secondo la guida rossa Michelin un ristorante o un monumento contrassegnato dalle tre stelle vale il viaggio. Sansicario, una delle più moderne stazioni settiche delle Alpi (insieme con la friulana Piancavallo è il solo «centro integrato» d'Italia perfettamente funzionante), ha tre stelle come simbolo.*

A dieci anni di distanza dall'inizio della costruzione, ora che le gru non fanno più parte del paesaggio (Sansicario, 1700 metri, è a circa 100 chilometri da Torino), è possibile fare un bilancio dell'operazione.

Il «domaine skiable» è fra i migliori in assoluto delle Alpi: dai 2700 metri della vetta del Fraiteve ai 1350 di Cesana (Comune cui Sansicario appartiene amministrativamente) corre un ventaglio di piste, servite da 12 impianti di risalita, per tutte le esigenze.

Sono tracciati ideali per il turismo e per le gare: due piste, la «21» e la «12» (che potrebbe anche cambiare nome, uscendo dalla fredda numerica) sono omologate per discese libere internazionali, altre piste per slalom e gigante; tutt'intorno un'ampissima possibilità di discese fuoripista con gite di oltre mille metri di dislivello.

Se, data l'esposizione a Ovest, in qualche malaugurato caso a fine stagione la neve scarseggiasse in basso, il «piccolo Tibet» dei Monti della Luna sopra Cesana e Claviere (gli impianti sono della stessa società) assicura un innevamento sempre perfetto.

Una stazione nuova ha bisogno delle gare per farsi conoscere e Sansicario in pochi anni ha ospitato più competizioni di rilievo di tutte le altre stazioni piemontesi messe insieme: la libera di Coppa del Mondo due settimane fa, l'anno scorso le finali di Coppa del Mondo, Campionati italiani, Coppe Europa e biglie.

Pensando a quante località alpine italiane, un tempo graziosi paesini, sono state violentate dal «cemento selvaggio», Sansicario dimostra che, anche costruendo «ex novo», si può mantenere un certo rispetto per la montagna: le case hanno solo tre piani, movimenti di terreno le nascondono l'una all'altra, una monorotaia serve a collegare i vari residences per ridurre a zero il traffico d'auto all'interno del centro abitato.

Per non trasformare la stazione in una cattedrale nuota cinque mesi su sei, un terzo dei posti letto è alberghiero o parealberghiero e un completissimo centro commerciale garantisce l'autosufficienza: privilegiare i servizi (che spesso sono un passivo) sugli appartamenti è una prova di intelligenza.

Certo, non c'è il calore dei vecchi centri alpini, ma è una questione di scelta: meglio la funzionalità più assoluta per gli sciatori o il falso rustico ricostruito? Qui (come in tutte le «Via Lattea») si è pensato a chi vuole godersi l'orgia quotidiana di sci.

Gigi Mattana

Fino a due metri e mezzo di neve per le festività sulle piste di sci

Piemonte

Artesina Prato Nevoso: neve 60-200, impianti tutti in funzione, strade di accesso libere, piste ottime. C'è ancora qualche posto in albergo per le feste.

Bardonecchia: c'è poca neve in città, molta di più sulle piste in alto: 120 cm. Tutto è pronto per Natale e S. Stefano.

Sestriere: fondo compatto e abbondante, dal Fraiteve a Gran Borgata, con 150 cm.

Sauze d'Oulx: trenta cm in paese e 150 a Sportinia. Tutte le piste sono in funzione. Ci sarà il «tutto esaurito».

Sansicario: si può fare anche il fuoripista; 40 cm in basso, oltre un metro sulle piste più alte.

Claviere - Monginevro: da 40 cm a un metro. Neve bella e secca. Tutte le strade dell'alta Val Susa sono accessibili senza catene. Forse, nei prossimi giorni, nevicherà.

Macugnaga — Innevamento sempre abbondante, tutti gli impianti sono in funzione e le piste sono in condizioni ideali. Trenta cm di neve in paese, 180 al Belvedere e tre metri e venti al monte Moro.

Val d'Aosta

Aosta: una perturbazione d'origine atlantica è transitata ieri (e ora) sulla regione provocando nevicate di intensità variabile comprese tra i 5 e i 42 cm. Il pericolo di valanghe è in aumento nella parte occidentale della Valle: si sconsigliano le gite sci-alpinistiche al di fuori delle piste battute. Tutte le strade della Valle d'Aosta sono transitabili.

Cervinia: tutti gli impianti aperti con il collegamento con Valtournenche e Zermatt. Neve da 100 a 220 cm.

Valtournenche: tutti gli impianti di risalita in funzione. Neve ottima dai 90 ai 170 cm. Alberghi al completo.

Champorcher: tutti gli impianti di risalita aperti. Ottimo l'innevamento: dai 120 ai 350 cm.

Gressoney: tutti gli impianti aperti. Funziona il collegamento dei Monterosaski. Alberghi al completo, come gli appartamenti. Neve: a Saint Jean 40-110 cm; a La Trinité 100-250.

Champoluc: tutti gli impianti sono in funzione. Neve molto sciabile. Neve da 80 a 250 cm.

Pila: tutte le piste sono battute e gli impianti di risalita in funzione. Neve: da 70 a 130 cm.

Cogne: neve ottima (da 70 a 190 cm). Gli impianti di risalita e la pista di fondo sono aperti.

Courmayeur: tutti gli impianti di risalita aperti e le piste battute. Neve da 140 a 220 centimetri.

La Thuile: neve ottima da 100 a 250 cm. Tutti gli impianti di risalita sono aperti.

Lombardia

Bormio: si scia fino in paese (30 cm); 50 a 2000, 180 a Bormio 3000.

Livigno: in paese 50 centimetri, a 2800 metri 120 cm; manifestazioni: sci acrobatico il 29, fiaccolata il 31.

Ponte di legno: tutti gli impianti aperti, a Ponte di Legno 40 centimetri di neve artificiale. Tonale 80, Paradiso 180; viabilità buona.

Santa Caterina Valfurva: 60 centimetri in paese, 100 Plaghera, 200 Cresta Sobretta: pista di fondo e di pattinaggio aperte.

Aprica: 20-200; aperta la telecabina a sei posti da 1180 a 1900, la seggiovia biposto da 1800 a 2250, due piccole manovie, tutti impianti nuovi che sfruttano 10 km di piste.

Veneto

Cortina: finalmente tanta neve, caduta questa volta anche a fondovalle. Tutti gli impianti sono aperti; oltre i passi, al Faloria, al Cristallo e alle Tofane (dove ci sono 90 cm di neve) funzionano gli impianti di Pocol e gli altri che si trovano in basso (c'è una base di 20 cm).

Trentino

Canazei: in paese ci sono 20 cm di neve. Un metro-1,10 sulle piste. Tutti gli impianti sono aperti.

Madonna di Campiglio: 50 cm di neve in paese; 2 metri e mezzo sulle piste; aperti tutti gli impianti.

Pordoi: 60-90 cm di neve; gli impianti apriranno il giorno di Natale.

Alba Ciampac: 100-110 cm di neve. Tutti gli impianti sono aperti.

Alpe Cermis: 85-90 cm di neve farinosa.

Alto Adige

Colfosco - Corvara: da un minimo di 30 centimetri di neve a un massimo di 50.

Piz la Villa: 50 cm a fondovalle, 80 sulle piste più alte.

Plan De Gralba: da 40 a 90 centimetri.

Piz Sella: minimo 60 centimetri, massimo 90.

Alpe di Siusi: da 50 a 80 cm.

Selva di Val Gardena: da 30 a 40 cm.

Plan De Corones: 40 centimetri nelle zone più basse, anche 100 in quelle più alte.

Vipiteno: 10 centimetri in paese, da 50 a 100 sulle piste.

AUSTRIA

Innsbruck-Igl: Spessore minimo 35 cm, massimo 60

Kitzbuhel: da 30 a 70 cm.

St. Anton Alberg: 25 il minimo e 60 il massimo.

Seefeld: tra i 40 e i 45 centimetri.

Solden: 25 centimetri in basso, fino a 70 in quota.

Obergurgl: da 40 a 80.

FRANCIA

Chamonix: incertezze sulle condizioni del tempo in Alta Savoia per le feste. La stazione meteorologica di Chamonix annuncia limpide giornate, mentre le previsioni nazionali parlano di rannuvolamenti e di nuova neve. Gli impianti sono aperti per l'85 per cento. La neve raggiunge i 130 cm a 2000 metri di altitudine e i 30-40 alle quote inferiori. Negli alberghi c'è ancora posto.

Argentière: la neve ha raggiunto il metro. Tutte le piste sono aperte.

Les Houches: neve dai 50 ai 70 cm. Gli impianti funzionano.

Megève: l'altezza della neve oscilla fra 1 45 e 1 70 cm. In ottimo stato le piste, quasi tutte aperte.

La Plagne: neve farinosa che sfiora il metro di altezza. Tutti gli impianti funzionano.

Les Arcs: piste battute (60-70 cm di neve) e forte affluenza di turisti.

Val d'Isère: sul fondo delle piste la neve raggiunge il metro, mentre lungo i pendii più elevati si aggira sui 150 cm. Tutte le piste sono praticabili.

SVIZZERA

St. Moritz: piste in condizioni quasi ottimali. Dappertutto neve polverosa. Alberghi praticamente esauriti durante le feste.

Arosa: 50 cm di neve generalmente polverosa. Tutti gli impianti regolarmente aperti.

Davos: oltre un metro di neve polverosa. Tempo bello. Intensa affluenza di turisti.

Zermatt: molta neve. Piste in condizioni eccellenti. Alberghi quasi esauriti.

Verbier: da 30 a 180 cm di neve. Quasi tutti gli impianti di risalita funzionano.

Grindenwald: 50 cm di neve. Piste in condizioni generalmente buone.

Cervinia. Una giapponesina è arrivata sulle piste del Breuil. Sotto la piramide del Cervino la neve è abbondante e va dal centro del paese agli oltre 3 metri di Plateau Rosa (C. Bosio)

Meno 22 gradi a Plateau Rosa

Umidità e freddo in Valle d'Aosta

Secondo i meteorologi si sta avvicinando una perturbazione che porterà anche nuvolosità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

AOSTA — L'arrivo dell'inverno ha portato cielo sereno, ma freddo superiore alla norma. Ad Aosta la minima di ieri è stata di meno 14 e la massima di meno 7, dato che ha coinciso con la maggior luminosità e altezza del Sole (verso le 13). Alle 14 si era già a meno 9.

Il freddo più intenso è stato registrato a Plateau Rosa: meno 22 gradi, ma si è sui 3600 metri di quota (la temperatura è stata rilevata alle 8), alle 14 i gradi erano meno 19. A Cervinia città il minimo è stato di meno 13 e la massima di meno 10. Non fanno eccezione le altre stazioni invernali (Cogne meno 10, massima meno 2).

Il freddo cristallizza la neve caduta giorni or sono sul manto precedente, rendendo minore il pericolo delle valanghe. Malgrado il freddo quasi polare tutte le strade sono percorribili agevolmente, le catene e i pneumatici da neve (questi ultimi inutili in caso di gelate) sono obbligatori soltanto nelle zone segnalate con apposito cartello.

Il dato curioso per la Valle, e più inconsueto, è la forte umidità, che varia da zona a zona rimanendo però costante tra gli 80-90 per cento. La regione ha una caratteristica di clima molto secco anche d'inverno, la fine del 1982 sembra voler smentire questo dato.

Le previsioni sono per una continuità lineare per quanto riguarda il freddo, ma per un peggioramento del tempo. Secondo i meteorologi si sta infatti avvicinando una perturbazione, con graduale aumento della nuvolosità.

C'è però assenza di vento e il freddo impedirà nuove nevicate. D'altra parte tutte le stazioni di sci sono fortemente innevate, hanno le piste battute e gli impianti di risalita in funzione.

L'anno scorso, il 23 dicembre, la temperatura a Aosta era di meno 6 gradi la minima e di meno 2 la massima; era poi salita a Natale a meno 11. La differenza quindi si avverte soprattutto in quota, dove le albe serene portano le temperature a climi glaciali.

p. cer.

Aperta la pista più lunga (22 km) di tutte le Alpi

AOSTA — Le abbondanti nevicate degli ultimi giorni hanno consentito di aprire la pista sciistica più lunga delle Alpi. Parte in territorio svizzero, a 3820 metri del Piccolo Cervino, passa attraverso Plateau Rosa, il Colle di Cime Bianche e termina a Valtournenche, a 1524 metri. Un tracciato lungo 22 chilometri su 2296 metri di dislivello, probabilmente senza confronti al mondo.

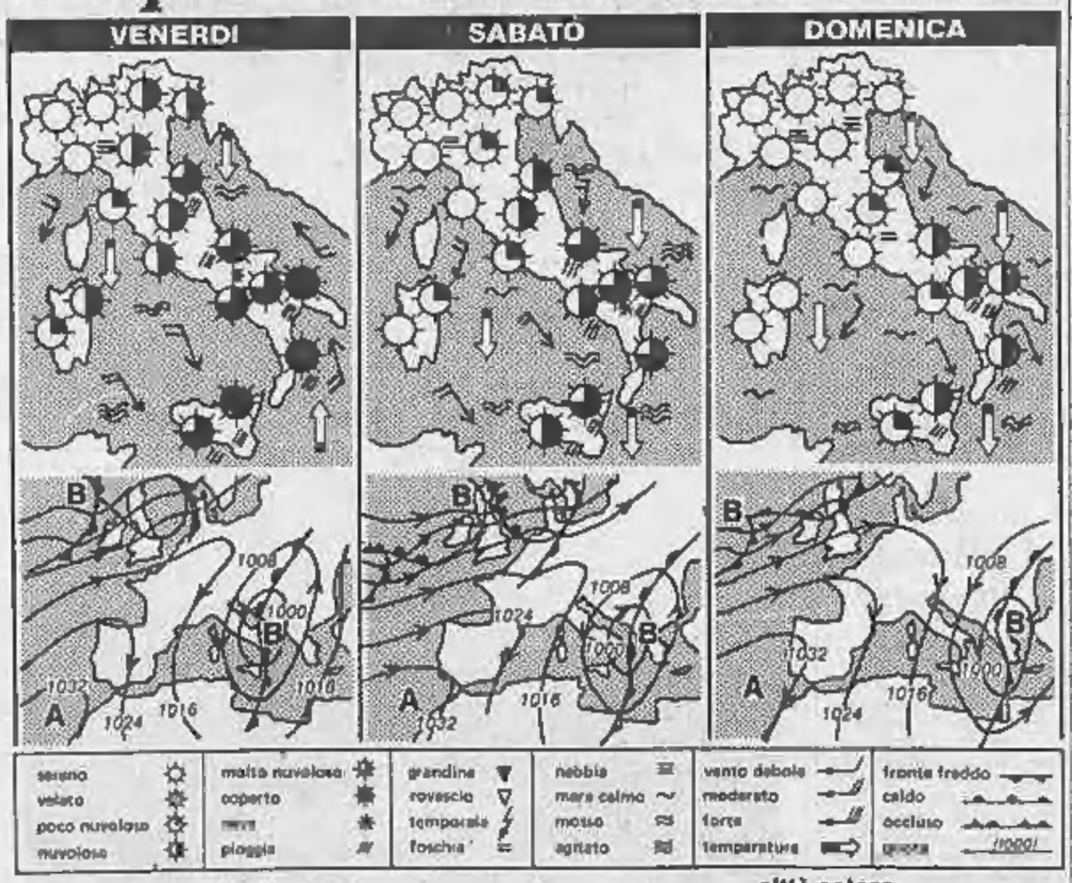
Caduta funivia a Cortina Aperte due inchieste

CORTINA — Due inchieste — una della magistratura e una del ministero dei Trasporti — sono state aperte per accertare le cause della caduta della cabina della funivia del Faloria, a Cortina, nella quale è morto Gianfranco Varzi.

I primi esami hanno permesso di chiarire che la caduta è precipitata perché si era rotta la fune portante in acciaio, del diametro di 35 millimetri, che collega la stazione di partenza, sul monte Faloria, a quella di arrivo, al «Tondi». Ed è proprio all'ingresso di quest'ultima stazione che il cavo si era spezzato.

Dopo le piogge un po' di sole (e la nebbia in pianura)

Ma per Natale torna il sereno



città italiane

Bolzano	—3	3	Pescara	6	8
Verona	—1	2	Roma	5	10
Trieste	5	8	Campobasso	1	4
Venezia	1	8	Bari	13	16
Milano	—2	1	Napoli	7	10
Torino	—5	5	Potenza	5	11
Cuneo	—1	3	Reggio Calabria	11	16
Genova	4	6	Messina	11	17
Bologna	2	3	Palermo	10	13
Firenze	1	11	Catania	6	20
Pisa	1	6	Alghero	4	12
Perugia	3	4	Cagliari	6	12

città estere

Amsterdam	—1	4	nuvoloso	Lisbona	5	13	nuvoloso
Atene	6	15	nuvoloso	Londra	—1	4	sereno
Beirut	16	18	sereno	Los Angeles	12	16	nuvoloso
Belgrado	11	15	nuvoloso	Madrid	3	8	nuvoloso
Berlino	2	5	pioggia	C. del Messico	5	20	sereno
Bruxelles	3	4	sereno	Montreal	—13	—6	nuvoloso
Buenos Aires	20	29	sereno	Mosca	2	4	nuvoloso
Il Cairo	9	19	sereno	New York	1	5	nuvoloso
Copenaghen	2	5	nuvoloso	Oslo	—6	3	sereno
Dublino	3	8	pioggia	Parigi	0	5	nuvoloso
Ginevra	—2	5	sereno	Pechino	—3	4	sereno
Helsinki	2	4	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	34	pioggia
Hong Kong	14	19	nuvoloso	Singapore	22	28	pioggia
Honolulu	18	26	nuvoloso	Stoccolma	3	5	nuvoloso
Gerusalemme	5	11	nuvoloso	Tokyo	8	17	sereno
Johannesburg	18	30	sereno	Vienna	—2	1	nuvoloso

ROMA — Il vortice ciclonico che ha interessato l'Italia e causato tanto maltempo in questi ultimi giorni è attualmente centrato sulle regioni meridionali della Penisola, in via di attenuazione e di graduale lento spostamento verso Levante. Si preparano così condizioni sufficienti al ristabilimento generale delle condizioni del tempo in concomitanza con l'estensione verso l'Europa centrale di un cuneo di alte pressioni che ha il massimo tra il Portogallo e le Isole Canarie.

Nel corso dei prossimi tre o quattro giorni, si verrà affermando sull'Italia un afflusso di aria fredda sempre meno instabile.

Gli annuvolamenti cederanno alle schiarite, per altro già palesi sulle regioni nord-occidentali della Penisola, si attenueranno le piogge, ancora copiose però sul Meridione d'Italia.

Basta osservare le tre cartine della situazione barica dei prossimi tre giorni per rendersi conto di quanto detto. I venti, come mostrato dalle frecce, soffieranno da Nord sulla Penisola, e lo scirocco (Sud) investirà invece i Balcani. La circolazione, pur essendo settentrionale, ha componente ciclonica sulle regioni adriatiche e tale componente rimarrà su quelle regioni per altre 48 ore. A Nord d'Italia, invece, come si vede, le correnti settentrionali provengono dal cuneo di alta pressione con il massimo di 1032 millibar. Questo significa pieno rasserenamento del cielo, mentre su Puglia, Calabria e Sicilia la ciclonicità delle correnti settentrionali non favorirà ancora il ristabilimento della situazione, che sarà così caratterizzata da variabilità dello stato del tempo.

Le tre cartine d'Italia, grosso modo, mostrano la graduale attenuazione di tutti i fenomeni: nuvolosità, piogge, venti, stato del mare ecc.

Un fine settimana con il tempo che volge, sia pure gradualmente, al bello, era quello che ci voleva data la particolare festività. Vorremmo soltanto richiamare l'attenzione del lettore sulla pericolosità di situazioni del genere, favorevoli ad abbassamenti cospicui delle temperature minime, con conseguenti possibilità di gelate e di nebbie su tutte le valli, e soprattutto sulla Pianura Padana.

Andrea Baroni

Franato un tratto delle mura castellane di Sangemini, pericolanti quelle di Vallo di Nera

Campagne dell'Umbria invase dall'acqua Pericoloso il Tevere se pioverà ancora

TERNI — Ieri mattina all'estrema periferia di Terni, nella zona industriale della città, il fiume Nera è uscito dagli argini in due punti invadendo le campagne. Il fiume, la cui portata aumenta costantemente, è anche straripato in Val Nerina, nel territorio di Arrone, e lungo la statale Flaminia, quasi ai confini con il Lazio, allagando le colture. Non si sono avute conseguenze per le persone.

Tecnici dell'Enel hanno aperto i livelli di sbarramento della diga di Santa Maria Maccale sulla Narni. Per ora gli organi tecnici competenti non hanno ritenuto di prendere provvedimenti alla cascata delle Marmore, dove il Velino si getta nel fiume Nera, anche se il corso d'acqua che percorre la Valle Santa di Rieti ha in più parti allagato la campagna. Fra Amelia e Guardea è stata interrotta al traffico la statale 205 Amerina per un movimento franoso che ha trascinato numerosi massi sulla sede stradale; il transito è deviato su strade locali.

In seguito alla pioggia è franato un tratto delle mura castellane di Sangemini, mentre le mura medievali di Vallo di Nera sono pericolanti e sono state puntellate dai vigili del fuoco. Un cavo elettrico che alimenta una parte della Val Nerina, tra cui Arrone e Ferentillo, è caduto nelle acque del fiume Nera in piena. Gli operai dell'Enel sono al lavoro per ripristinare l'erogazione dell'energia elettrica alla zona.

ROMA — La piena del Tevere continua a preoccupare. Alla diga di Castelgiubileo le acque hanno superato i livelli di guardia. Gli impianti della centrale sono stati bloccati, le saracinesche aliate per far meglio defluire le acque del fiume. Oltre che ad Orte e a Civitacastellana il Tevere è straripato a Passo Corese, tra Fiano e Rieti, sulla via Salaria. Le acque hanno invaso decine di ettari di terreno; una sessantina di persone (dieci nuclei familiari) hanno lasciato le case.

L'idrometro di Ripetta segnava (a mezzanotte) a 13 metri il livello del Tevere in Roma città (il livello di guardia è di 12,75). I tecnici prevedono per questa mattina un nuovo aumento di piena.

Roma. Sta arrivando l'ondata di piena del Tevere che dovrebbe toccare i primi livelli di guardia; l'ingrossamento è causato dalle piogge torrenziali cadute negli ultimi giorni. Nella telefoto Ansa una veduta del fiume ieri mattina nei pressi dell'Isola Tiberina

Se dovesse ancora piovere con l'intensità dei giorni scorsi, il livello del Tevere subirebbe un nuovo, allarmante impulso. Secondo i dati forniti dalla polizia fluviale, nella zona dell'Isola Tiberina il livello ha raggiunto i 13 metri, tre metri oltre il livello di guardia. Timori sono espressi nei riguardi delle caldaie e dei magazzini che rischiano di essere lambiti dalle acque.

Pericoli incombenti soprattutto per i numerosi galleggianti e barconi: nelle prime ore di ieri mattina sono stati rinforzati gli ormeggi per evitare che le acque limacciose, che trasportano detriti e tronchi d'albero, possano rappresentare la stabilità delle imbarcazioni. L'idrometro di Ripetta continua a fornire dati non allarmanti: il livello di guardia in quei punto non è stato ancora raggiunto.

Dal punto di vista «coreografico» il Tevere presenta per i romani una visione inconsueta anche se non totalmente rasserenante: centinaia di gabbiani tra ponte Duca d'Aosta e ponte Milvio hanno formato un bianco e piumato tappeto. Gli uccelli ogni tanto si alzano in volo alla ricerca di qualche preda e di qualche rifiuto commestibile trascinato dalla corrente.

I tecnici della diga di Castelgiubileo hanno confermato che la situazione è sotto controllo: l'acqua defluisce dalle saracinesche, aperte per il novanta per cento, con l'intensità di 1250 metri cubi al secondo ed è previsto solo un leggero aumento nelle prossime ore. Anche a Fiumicino, alla foce del Tevere, non si hanno riscontri negativi: le motovedette dei carabinieri perlustrano in lungo e in largo le banchine del porto non rilevando nulla di allarmante.

Per quanto riguarda la situazione dell'Aniene, straripato l'altro pomeriggio all'altezza di Ponte Lucano, le notizie fornite dai vigili del fuoco di Tivoli sono ancora improntate a un certo pessimismo. Le acque dell'affluente del Tevere continuano a inondare le campagne provocando ingenti danni a colture e a case coloniche. Nelle province di Viterbo le acque fuoriuscite dall'alveo, sia pure lentamente, si stanno ritirando. La situazione è comunque tenuta costantemente sotto controllo da parte di unità dei vigili del fuoco di Viterbo e da tecnici del genio civile che seguono l'andamento del corso d'acqua dall'idrometro posto a Orte Scalo.

L'AQUILA — A causa della pioggia che cade quasi ininterrottamente da oltre 48 ore su tutto l'Abruzzo, il fiume Aterno è straripato allagando diversi ettari della campagna aquilana compresa tra gli abitati di Sant'Eusanio Forconese, Fossa e Villa Sant'Angelo.

Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco in abitazioni danneggiate dalla pioggia. Intanto sulle zone dell'interno, al di sopra dei 900 metri, ieri pomeriggio è iniziato a nevicare. Il transito è difficoltoso nel valico delle Capannelle e sull'Altipiano delle Cinquemiglia, mentre a Castel di Sangro, Roccaraso la neve, la statale 17 è praticabile

Presentata una nuova versione del coupé Renault

Fuego Turbo a 175 l'ora Il Diesel a tutta forza

I progressi compiuti dai Diesel negli ultimi anni sono quasi incredibili. Questo tipo di motore è diventato via via silenzioso, leggero, brillante. Una trasformazione sollecitata dai gusti del pubblico e dalle tendenze di un mercato sempre più vasto (soprattutto in Italia) e sofisticato. E l'accoppiamento fra propulsore a gasolio e sovralimentazione ha offerto risultati insperati.

L'ultimo esempio in materia ci viene offerto dalla Renault, che fra gennaio porrà in vendita una versione specialissima della Fuego, appunto la Fuego Turbo Diesel. Una «sportiva» capace di raggiungere i 175 l'ora, limite che ne fa, cifre alla mano, la vettura a gasolio più veloce del mondo.

La Fuego Turbo Diesel ha propulsore e cambio della Renault 30 Turbo Diesel. L'incremento di potenza (88 CV per il coupé, 85 per la berlina) è dovuto alla presenza di un motorino elettrico per la ventola di raffreddamento che quindi non è più collegato al motore. Per il resto tutto eguale.

Questa versione a gasolio si aggiunge a quelle a benzina: Fuego GTS (1647 cc, 96 CV, 180 km/h L. 14.310.000), GTX (1995 cc, 110 CV, 182 km/h L. 15.756.000) e GTX Automatica (1995 cc, 110 CV, 181 km/h L. 16.696.000). Tale modello è prodotto nello stabilimento di Maubeuge: dal lancio (gennaio 1980) al settembre '82 ne sono stati costruiti quasi 168 mila esemplari. In Italia (settembre '80-ottobre '82) ne sono stati venduti quasi ottomila.

Non è un segreto che la Renault speravo di ricavare dalla Fuego un successo maggiore. Ma il coupé, un po' per la linea, un po' per una certa pesantezza di guida, un po' perché questo tipo di auto è in ritiro in tutta Europa, non ha suscitato grandi entusiasmi, soprattutto tra gli appassionati ostenti di vetture di tipo sportivo. Ora quella nuova versione potrebbe avere un effetto stimolante per tutta la gamma.

In effetti, la Fuego Turbo Diesel, che abbiamo provato nei giorni scorsi in Genovia o La Spezia, è una vettura interessante. Molto curato l'interno (i sedili anteriori sono ben disegnati, quelli posteriori possono essere ribaltati separatamente), con tutta una serie di equipaggiamenti moderni, secondo lo stile della Casa francese.

La silenziosità del motore è sorprendente. E sorprendenti sono la brillantezza della vettura e la sua agilità. Dolce l'entrata del turbo (intorno ai 1500 giri). Meno coinvolgente, sui veloci curvoni autostradali, la tenuta. C'è un certo sottosterzo e il rollio è un po' accentuato. Ma forse occorrerebbe un maggiore adattamento alle caratteristiche della macchina.

A chi è destinata questa Turbo che sconvolge la classica immagine della berlina Diesel per l'uomo tranquillo? I responsabili della Renault parlano di due tipi di utenti possibili: chi desidera possedere un coupé sportivo con costi di gestione economici; chi, abituato per ragioni di lavoro a usare una vettura a gasolio, cerca un oggetto più fantasioso e gratificante. Quante se ne venderanno (costa 18.084.000 lire, Iva compresa)?

Michele Fenu

La tecnica

MOTORE: 4 cil. in linea, 2068 cc, 88 CV a 4250 giri/1', coppia max 16,5 kgm a 2000 giri/1', sovralimentazione mediante turbocompressore; **TRASMISSIONE:** cambio a 5 marce; **SOSPENSIONI:** a ruote indipendenti; **FRENI:** ant. a disco, post. a tamburo con servofreno; **PESO:** kg 1165 (a vuoto); **PRESTAZIONI:** vel. max 175 km/h, 400 m con partenza da fermo 18"6, 1000 m 34"8, da 0 a 100 km/h 13"2; **CONSUMI** (l per 100 km): a 90 km/h 4,8, a 120 6,7, ciclo urbano 8,1, media 6,53.

Intervista con il famoso progettista della Fiat, «papà» di tanti validi modelli

Giacosa: «Col computer auto tutte simili»

«Il calcolatore elettronico comprime la creatività: è capace solo di verificare velocemente i risultati, non di anticiparli». «L'aerodinamica? Un vecchio problema; per ridurre i consumi occorre lavorare soprattutto sui motori». «Ci sono troppi comandi sulle vetture moderne»

L'ingegnere Dante Giacosa è uno dei maggiori tecnici mondiali dell'automobile. Responsabile della progettazione alla Fiat dal 1948 al 1970, è stato il «papà» di modelli famosi, tra cui la 1400, la 1100, la 600, la 500, la 124, la 1300/1500, l'Autobianchi Primula (capostipite delle attuali auto a trazione anteriore e motore trasversale con cambio in linea), per non parlare di decine di prototipi, civili e militari, parecchi dei quali di grande attualità anche oggi. Ma anche dopo il volontario pensionamento ha continuato a occuparsi attivamente di progetti avanzati in quel crogiolo di idee che è la Sira (Società industriale ricerche automobilistiche), un ente collegato alla Fiat che a suo tempo aveva voluto il professor Vittorio Valletta.

Nel suo ufficio alla Sira l'ing. Giacosa ci intrattiene in un lungo, amichevole colloquio. Gli avevamo chiesto un incontro per analizzare le opinioni su taluni aspetti dell'automobile di oggi. Ma fra ricordi, episodi, riflessioni, la conversazione — sempre stimolante — finisce per spaziare su un'infinità di argomenti, sempre incentrati sulla tecnica automobilistica ma con divagazioni di natura tecnico-filosofica così congeniali al personaggio, come ben sa chi lo conosce o ne ha letto l'esemplare libro autobiografico «I miei 40 anni di progettazione alla Fiat».

Un tema caro a Giacosa è quello dei rapporti fra il progettista moderno e il computer. Sulla sua scrivania c'è il buon vecchio regolo calcolatore che — dice — nella sua approssimazione numerica è sufficiente per risolvere molti problemi. «Calcolare un motore è semplice, basta l'esperienza per definirne i parametri; e così per altri elementi del veicolo. Il calcolatore elettronico comprime la creatività del progettista. Guardi le vetture moderne: sono tutte simili, nella linea e non solo nella linea, anche se ragioni industriali, di costi, giustificano certe soluzioni comuni. L'intuizione può condurre a risultati straordinari, che il computer è capace di verificare velocemente, ma non di anticipare. La più moderna cultura tecnica avverte questo peso del calcolatore elettronico sulla fantasia, sul pensiero, perché non è, non potrà mai essere una macchina "intelligente"».

Che cosa pensa l'ing. Giacosa sulla «corsa» in atto fra i costruttori per ridurre il coefficiente aerodinamico delle auto? «Bisogna distinguere: un buon Cx è favorevole ai bassi consumi, ma soltanto a partire da una certa velocità: quando leggo di certi miracolosi valori di Cx — talvolta credibili con qualche riserva —, mi chiedo fino a quale punto ci sia un senso parlare di consumi ridotti a 180 o 200 chilometri l'ora, quando le velocità medie attuali sono sempre al di sotto dei 100».

«Del resto, il problema non è di oggi: ancora prima della guerra, il modello Fiat 508 C Mille Miglia derivato dalla berlina, con la sua forma a coda allungata e un motore di soli 50 CV raggiungeva i 150 orari. Nella galleria aerodinamica del Politecnico di Torino (che serviva unicamente per modellini in scala ridotta, specialmente di aerei, n. d. r.) se ne definì un valore approssimativo di Cx pari a circa 0,35. Oggi le sofisticate gallerie del vento danno risultati molto più precisi, ma non tengono conto dei problemi creati dal rotolamento delle ruote. Certo, il Cx 0,30 della nuova Audi 100 è risultato straordinario. Vorrei ricordare che i vetri a filo fiancata, che ne sono uno dei presupposti, erano stati per la prima volta proposti negli Anni 60 da Bertone su alcuni prodotti sperimentali».

Ma allora, l'aerodinamica è diventata un semplice motivo pubblicitario, concorrenziale? Non è proprio così, dice Giacosa, ma è sua convinzione che per ridurre drasticamente i consumi bisognerà lavorare soprattutto sui motori, e il dice convinto che un giorno o l'altro bisognerà ripensare alla distribuzione variabile, che aumentando decisamente la coppia motrice ridurrà la necessità di cambiare frequentemente marcia, con grande beneficio per il consumo.

L'idea della distribuzione variabile risale a settant'anni fa: la fabbrica Itala l'aveva realizzata, ma con scarso successo: «Si riprendono talvolta proposte che in passato erano state bocciate perché difficoltà tecnologiche le rendevano improponibili, mentre oggi quasi non esiste problema tecnico che non si possibile risolvere», afferma Giacosa.

E il Diesel? «Teoricamente questo tipo di motore ha un rendimento superiore. Ma è possibile fare un motore a benzina, o meglio policombustibile, che consumi come quello sfruttando lo stesso principio dell'introduzione di aria e dell'iniezione di carburante, con camera di combustione a turbolenza controllata».

Ing. Giacosa, le auto di oggi le piacciono? «Mi è difficile essere obiettivo. Architettura e struttura meccanica sono impeccabili. Il rimasto come elemento di giudizio la carrozzeria, dentro e fuori. Ci sono mode illogiche perché complicate, per esempio un eccessivo numero di comandi e di segnali per il guidatore: non si deve giudicare una vettura dal numero degli accessori, come molti sono portati a fare. Ma ormai, a decidere sono gli uomini del marketing e dei servizi commerciali...».

Ferruccio Bernabò

L'Autobianchi «Primula» (1964) progettata da Giacosa è la capostipite di una lunga serie di vetture europee medio-piccole tuttora costruite. Caratteristica fondamentale era la trazione anteriore con il gruppo frizione-cambio allineato al motore trasversale

Ora è guerra aperta in Italia tra i concessionari e gli importatori non ufficiali

C'è un boom, quello del «mercato parallelo»

Ottantamila veicoli sono stati comprati all'estero nell'81 e rivenduti da organizzazioni private - Forti sconti e pronta consegna - I sospetti della Federaicpa

Hanno cominciato quasi tutti con un telefono, una segretaria e un piccolo capitale da investire, tra l'indifferenza delle Case e dei concessionari ufficiali, ma in pochi anni sono riusciti a coprire il cinque per cento dell'intero mercato italiano. Il successo degli importatori paralleli sta preoccupando seriamente la Federaicpa, la Federazione dei concessionari di produzione automobilistica, che ha deciso di inoltrare un esposto al ministero delle Finanze.

Nell'81 sono entrati in Italia attraverso questo «mercato grigio» circa 80 mila veicoli, il 30 per cento in più dell'anno precedente. Le previsioni per l'82 (mancano ancora dati definitivi) sembrano confermare questa cifra.

Ma quali sono i motivi di questo successo? I vantaggi che offre all'utente il concessionario parallelo sono essenzialmente due: prezzi più bassi e pronta consegna. «Le case italiane — spiega Luigi Tarantola, presidente dell'Organizzazione Orazietta, quasi l'"inventore" dell'importazione parallela — sono costrette a vendere all'estero a prezzi più bassi per fronteggiare la concorrenza delle marche che in ogni singolo Paese dominano il mercato. Noi acquistiamo le auto in questi Paesi e siamo quindi in grado di venderle in Italia ad un prezzo inferiore, con tempi di consegna molto rapidi».

Non solo: attraverso gli importatori paralleli si possono avere modelli che non sono in vendita in Italia. Un esempio? Le diverse versioni delle Golf Turbo Diesel.

Se all'ottanta correttamente, l'importazione non viola nessuna delle leggi italiane o comunitarie. Ma i concessionari ufficiali sostengono che si tratta quanto meno di concorrenza sleale. «Gli importatori paralleli — dice il direttore della Federaicpa, Franco Vandelli — commercializzano solo i modelli che il mercato richiede in un certo momento, mentre l'onere dell'assistenza in garanzia tocca sempre ai rivenditori ufficiali».

I rischi di chi compra

Quali sono i rischi che corre chi acquista un'auto presso una organizzazione parallela? Pochi, se si rivolge ad una impresa solida e seria, molti se si affida agli improvvisatori come quelli, ad esempio, che fino a qualche anno fa vendevano le vetture sui piazzali vicini alle frontiere.

Per un acquisto tranquillo e indispensabile che la ditta venditrice abbia una sede stabile, una consistenza finanziaria e sia disposta a fornire, oltre al certificato di garanzia originale, anche una propria assistenza in caso di difficoltà con la rete ufficiale.

Inoltre è bene non acquistare vetture che non siano state già immatricolate in Italia. Bisogna pretendere la fattura, per verificare che l'Iva sia stata pagata sul valore reale dell'auto e diffidare di chi propone un prezzo più basso se si rinuncia alla fattura.

Tarantola replica segnalando una casistica giudiziaria che sembra dare ragione agli importatori paralleli: se una garanzia è valida in tutto il mondo va rispettata senza tener conto di chi ha venduto la vettura. Ma le accuse della Federaicpa vanno oltre: il mercato grigio dell'auto — sostiene — arreca danni non solo alla bilancia commerciale, ma anche al fisco, in quanto molte vetture verrebbero importate come «usate» (e quindi con un'Iva ridotta) mentre in realtà sarebbero nuove.

Per cercare di mettere ordine nella materia, dal 31 luglio '80 una circolare ministeriale ha di fatto imposto che tutte le auto importate siano già targate all'estero. Sui documenti doganali compare la scritta «nuova ma già immatricolata all'estero» e in questo caso l'Iva dovrebbe essere pagata per intero.

Tarantola non nega l'esistenza di importatori scorretti, ma aggiunge: «E' vero che ha creduto di fare l'affare, ma scopre presto che per questo genere di imprese occorrono molta preparazione, una buona organizzazione e soprattutto serietà. Se non fossimo seri non saremmo arrivati a vendere 800 auto al mese».

Ora le vendite vanno un po' peggio, anche per l'inasprirsi di controlli («un vero e proprio ostruzionismo», dice Tarantola) sollecitati a più riprese dalla Federaicpa, che hanno compiuto l'attività anche degli importatori paralleli più corretti. L'esposto al ministero delle Finanze è l'ultimo atto di una guerra che si annuncia lunga e che non ha visto ancora scendere in campo aperto le Case costruttrici.

Vittorio Sabadin

UN MOTIVO IN PIU' PER VIAGGIARE IN

Mercedes-Benz

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PREZZO

SU AUTOVETTURE NUOVE O USATE SELEZIONATE E GARANTITE

LE PIU' BELLE OCCASIONI VI SONO PROPOSTE DALLE CONCESSIONARIE DI VENDITA

autoCentauro — TORINO - C.so G. Cesare 304 - Tel. 295.33.21; NOVARA - C.so della Vittoria 109 - Tel. 472.657; AOSTA - Regione America - Tel. 785.019

CENTRAL-CAR — TORINO - C.so F. Turati 15 - Tel. 597.870

Un cambio speciale

Ora anche la Escort automatica

Le Ford Escort 1300 con il cambio automatico sono ora in vendita anche in Italia. Questi modelli hanno ottenuto già un certo successo nel Nord America grazie ad un cambio di nuovo tipo che, sfruttando meglio la potenza del motore, consente sensibili risparmi di consumo.

La Escort automatica raggiunge i 100 l'ora in 13"9, tempo paragonabile a quello impiegato dal modello Escort cinque marce (13" netti). Il prezzo di vendita (chiavi in mano) è di 11 milioni e 31 mila lire per la 1600 SGL e di 12 milioni e 48 mila lire per la versione Ghia.

Londra spera per il 1983

LONDRA — Le vendite di auto nuove in Gran Bretagna dovrebbero salire nel 1983 del 5,3 per cento: si prevede un milione 600 mila vetture (un milione 520 mila nel 1982 e un milione 480 mila nel 1981). Uno studio della «Economist Intelligence», spiega che la spinta verrà dalla necessità di sostituzione di modelli ormai obsoleti e dai forti sconti praticati da molte Case automobilistiche.

Osservami e consumerai meno benzina

Si vanno diffondendo sulle auto speciali strumenti che indicano in modo relativo o assoluto quanto carburante si utilizza in ogni momento - I vari sistemi oggi adottati

Ecco una serie di indicatori di consumo adottati su alcune moderne vetture europee: ecco (in alto, da sinistra a destra) come si presentano gli strumenti montati sui cruscotti delle Bmw Serie 3 e della Mercedes 190/190 E e in fianco, da sinistra) quelli adottati dalla Fiat Ritmo Energy Saving, dalla Lancia Prisma e Audi 80 Quattro.

Al principio sembrava solo una curiosità, ma ormai quasi tutti i nuovi modelli hanno l'indicatore dei consumi. Tutte le autovetture recentemente immesse sul mercato o in procinto di esserlo, come la Nuova Fiat Ritmo, la Bmw Serie 3, la Mercedes 190, la Audi 80 Quattro, la Lancia Prisma, offrono questo strumento che indica in modo relativo (maggiore o minor consumo) o assoluto (litri per 100 km) quanto carburante si utilizza in ogni momento.

Ci sono vari sistemi per realizzare tale indicatore: quando si vuole un dato relativo, è sufficiente un «vacuumetro», cioè un manometro che segnala la depressione nel condotto di aspirazione a valle della farfalla di regolazione. Quanto maggiore è l'apertura di quest'ultima, minore sarà la depressione e maggiore il consumo. E' il tipo di strumento applicato dalla Lancia o dalla Mercedes.

Bisogna, però, ricordare che il consumo dipende anche dal numero dei giri del motore. Quindi, conviene il mantenersi su indicazioni di basso consumo (generalmente indicate dalla zona verde dello strumento), ma con la marcia più alta innestata.

La Ritmo e la Audi 80 hanno un dispositivo che combina la misura della depressione con quella del numero dei giri: danno una indicazione più precisa e indipendente della marcia. Il quadrante dello strumento applicato sulla Ritmo «Energy saving» ha due scale, una relativa ed una graduata direttamente in litri per 100 km. Inoltre, sulle due vetture c'è anche una spia luminosa che avverte il guidatore quando — a pro dell'economia — sarebbe opportuno passare alla marcia superiore.

C'è infine un terzo sistema (e applicato ad esempio sulle Bmw) che misura direttamente la benzina erogata. E' necessario che la vettura sia dotata di iniezione elettronica: in questo caso si rileva direttamente la quantità di benzina consumata dal numero e dalla durata degli impulsi di comando degli iniettori.

Si può aggiungere che l'indicatore di consumo è uno strumento «educativo». Serve al guidatore che vuole imparare a consumare meno. Evidentemente, non deve essere guardato in continuazione a scapito della sicurezza, ma va consultato in situazioni di marcia stabilizzata per migliorare la guida.

Gli strumenti con la spia per il cambio marcia si possono tenere d'occhio con quella parte del campo visivo periferico che non è tanto importante per l'osservazione della strada (con la «coda dell'occhio», come si dice). Lo stesso discorso vale in generale per tutti gli indicatori.

E non c'è dubbio che guidando in modo oculato e con l'aiuto di questo interessante strumento si riesca a risparmiare facilmente il dieci per cento rispetto alle abitudini correnti. E' già qualcosa, visto il prezzo della benzina in Italia.

Gianni Rogliatti

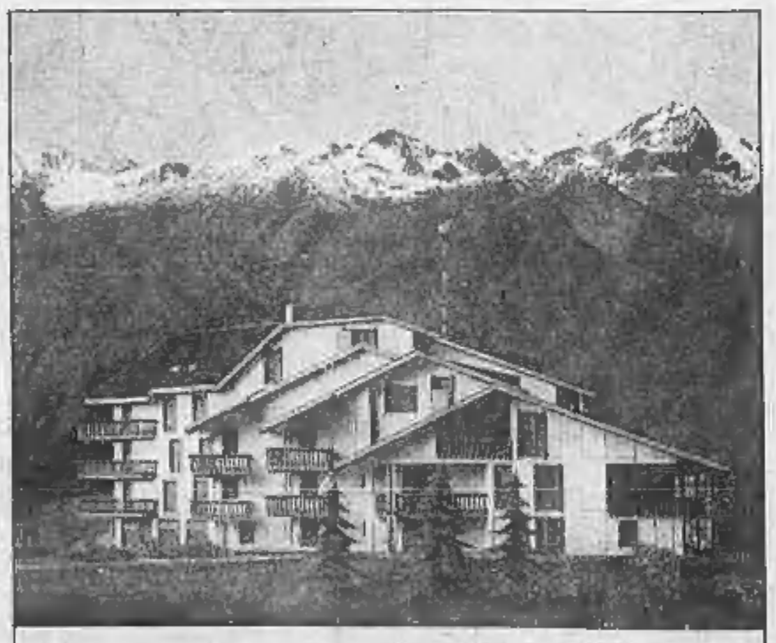
Nuovo sistema

Collaudo motori all'Alfa

MILANO — Una nuova «linea pilota» della sala prova motori è recentemente entrata in esercizio nello stabilimento Alfa Romeo di Arese. Si tratta di un impianto tra i più avanzati del mondo in questo campo che si avvale degli altissimi livelli di automazione consentiti dalle più recenti applicazioni tecnologiche. Esso corrisponde a diverse importanti esigenze: prima tra queste il perseguimento di un livello più elevato della qualità dei prodotti offerti dalla Casa milanese.

Con il varo della nuova «linea pilota» l'Alfa, inoltre, ha raggiunto pienamente altri obiettivi e precisamente: l'uniformità delle prestazioni dei motori destinati alle produzioni della gamma di Arese; la razionalizzazione del ciclo di prova; il miglioramento dell'ambiente e dell'organizzazione del lavoro; la riduzione del costo dell'operazione di collaudo e messa a punto dei motori.

Il progetto, iniziato nel maggio 1978, ha comportato oltre tre anni di lavoro ed un investimento di circa tre miliardi.



Invece di portare i soldi in Svizzera portateli un po' più vicino: vi renderanno bene

Bouton d'Or, complesso residenziale autonomo, con appartamenti signorili da 35 a 144 mq. box e negozi.
Un investimento interessante: 1.950.000 al mq con possibilità di 6 posti letto già negli appartamenti più piccoli: hanno per i vostri soldi, per affitti stagionali ad alto reddito e buono anche per voi! A Pila (1.800 mt.) a 18 Km. da Aosta. In una zona ideale per soggiorni e vacanze tutto l'anno: ottimo innevamento, sole, assenza di vento. 63 Km. di piste, 11 impianti di risalita.
Mutui e dilazioni.

PERSICHETTI la vostra casa — Bouton d'or — Pila - ufficio vendite in luogo aperto i giorni festivi
per informazioni telefonare a Milano (02) 4407847-4690545-4697813 - Aosta (0165) 43667

Scotti ne discuterà martedì prossimo con sindacati e imprenditori

Il governo prepara in gran segreto un intervento per la scala mobile

ROMA — Il governo si prepara ad intervenire sul problema della scala mobile, nell'intento di evitare (in assenza di un accordo fra le parti sociali) soluzioni traumatiche e inevitabili contraccolpi negativi. Dopo alcuni contatti preliminari e riservati, il ministro del Lavoro, Scotti, consulterà il 28 dicembre separatamente la Confindustria e la Federazione Cgil-Cisl-Uil, e in quella successiva le altre confederazioni imprenditoriali (Confcommercio, Confagricoltura, Confartigianato, Coldiretti e Confcoltivatori ecc.).

La questione è molto delicata e [illegible] intende procedere con rigorosa cautela, confer[illegible] totale «*black out*» di interviste e dichiarazioni. Ma ciò non significa che il ministro [illegible] stia già esplorando varie strade, non esclusa (anche se improbabile) il ricorso ad un decreto-legge che dal 1° febbraio [illegible] «*raffreddi*» la scala mobile in misura equivalente a circa il 20% e, in più, preveda un alleggerimento degli oneri sociali, in particolare trasferendo gradualmente al fisco i contributi di natura assistenziale.

Solo in questa ottica, la «*dichiarazione di intenti*» firmata mercoledì dal Coel [illegible] Federazione unitaria e dalle organizzazioni degli imprenditori (tranne la Confindustria e l'Intersind impegnate [illegible] un altro tavolo di trattativa) può assumere un certo rilievo, potendosi utilizzare per i rinnovi dei contratti «spazi economici» che, altrimenti, sarebbero [illegible] tutto inesistenti. Infatti, [illegible] «*bocce ferme*», cioè senza alcun miglioramento contrattuale, i «*tetti*» programmati risultano già superati esclusivamente per effetto degli attuali automatismi.

Se invece, nelle prossime settimane, la questione della scala mobile [illegible] venisse risolta (con un provvedimento [illegible] o [illegible] mediazione tra le parti sociali) ci si troverebbe in una situazione estremamente critica e contraddittoria. Stando alla «*dichiarazione di intenti*», che conferma tassativamente l'inapplicabilità dei tetti programmati, i [illegible] dei lavoratori del commercio, dell'agricoltura, dell'artigianato, della piccola industria ecc. si dovrebbero rinnovare a «*costo zero*», a quali, [illegible] è certo che i sindacati si batteranno per ottenere ugualmente dei benefici economici. La Confindustria, invece, applicherebbe dal 1° febbraio i punti di contingenza in vigore prima del 1975, [illegible] in tal modo crecherebbe spazi [illegible] destinare al[illegible] in parte a veri rinnovi contrattuali.

Ed è proprio [illegible] Confindustria che giungono le critiche più dure all'«*intesa*» conclusa sul tavolo intersettoriale. «*Il problema centrale* [illegible] *scala mobile* — rileva un comunicato — *è rimasto e resta incerto nella sua definizione. Per contro, si dà per certa la conclusione dei contratti entro gennaio, senza averne precedentemente indicato le [illegible] dizioni necessarie*». [illegible] tali [illegible] lusioni divertissero punto di riferimento a livello nazionale, «*questo significherebbe nei fatti* — conclude la nota — *rinunciare alla lotta all'inflazione e pregiudicare il recupero della competitività delle imprese*».

Perché, ci ha chiarito il vicedirettore generale Anubaldi, il problema [illegible] è tanto quello di voler rispettare i tetti, ma come rispettarli: «*Poiché nessuno ha contestato che il costo del lavoro aumenterà l'anno prossimo più dei tetti, è evidente che, se non si modifica la scala mobile, i contratti non [illegible] possono fare*». Di conseguenza, aggiunge Anubaldi, respingiamo il tentativo [illegible] far prevalere «*un accordo di tipo politico su un accordo che deve, al contrario, fondarsi su cose concrete*».

Anche l'Intersind ha criticato l'intesa, mentre il presidente della Coldiretti, Lobianco e il presidente della Confagricoltura, Serra, ne hanno sottolineato gli aspetti positivi, anche per gli immediati riflessi distensivi sulle vertenze contrattuali. Per questo ha sorpreso che, nonostante «*l'accordo-quadro*», la Federazione unitaria dei lavoratori del commercio [illegible] confermato ieri sera il programma di scioperi articolati già deciso fra il 1° e il 18 gennaio.

Gian Carlo Fossi

Roma, i tre leader sindacali: da sinistra, Pierre Carniti, Luciano Lama e Giorgio Benvenuto

In gennaio si f[illegible] gli elettrici

ROMA — Una serie di scioperi articolati (per regioni) è stata decisa dalla Federazione unitaria dei lavoratori elettrici, per il periodo dal 7 al 31 gennaio, contro l'andamento, giudicato «insoddisfacente», delle trattative per il rinnovo del contratto.

Queste le modalità degli scioperi: il 7 gennaio si asterranno dal lavoro per otto ore i giornalieri ed i turnisti delle centrali di Fiumaretta e Torvaldaliga, vicino Civitavecchia, e per quattro ore tutti gli altri lavoratori delle regioni Liguria, Lazio, Basilicata e Trentino-Alto Adige.

Il 10 gennaio otto ore di sciopero nella centrale di Turbigo e quattro ore in Lombardia, Marche, Puglia, Friuli-Venezia Giulia. L'11 gennaio otto ore nella centrale di Bilancio e quattro nel Veneto, Toscana, Sicilia, Valle d'Aosta. Il 12 gennaio otto ore nelle centrali di Chivasso, Bastardo, Pietrafitta e quattro in Piemonte, Umbria, Campania e Molise.

«Al fine di garantire la sicurezza degli impianti e l'intervento in caso di emergenza — precisa una nota sindacale —, durante le giornate di sciopero le locali segreterie unitarie concorderanno le squadre di lavoratori.

Un'operazione finanziaria che continua a provocare polemiche

Finita in tribunale l'unione tra la Centrale e la Rizzoli

MILANO — «*Il presidente comunica che nei giorni scorsi ha perfezionato il contratto* [illegible] *l'acquisto* [illegible] *Angelo* [illegible] *voli* [illegible] *1.200.000 azioni della Rizzoli Editore Spa, pari al* [illegible] *per* [illegible] [illegible] *capitale sociale di detta società*». Così il verbale [illegible] consiglio di amministr[illegible] «La Centrale» nella seduta del 27 aprile [illegible] annunciava l'ingresso della finanziaria nel gruppo editoriale milanese che più di un [illegible] e mezzo dopo avrebbe provocato polemiche e dissensi oltre ad un'azione di responsabilità civile verso l'allora presidente Roberto Calvi e i suoi eredi e l'amministratore delegato Michel Leemans da parte del nuovo consiglio della finanziaria.

Dal verbale risulta che Calvi specificò che in realtà «La Centrale» si era garantita [illegible] possibilità [illegible] comprare la maggioranza e poteva entrare [illegible] nella gestione della Rizzoli.

«*Il consiglio* — conclude il verbale — *dopo ampia discussione conferma all'unanimità l'approvazione dell'operato del presidente e demanda all'amministratore delegato il compimento degli atti necessari per dare esecuzione all'operazione...*».

Martedì sera, oltre [illegible] anno e [illegible] dopo, al termine dell'assemblea [illegible] soci, il presidente della Centrale ha definito imprudente l'operazione e ha proposto l'azione di responsabilità (solo però verso il presidente e l'amministratore delegato, assolvendo invece il consiglio). Perché? Non è stata fornita alcuna spiegazione.

In un ricorso presentato alla magistratura l'amministratore delega[illegible] ua, Michel Leemans, ha così ricostruito l'acquisto della [illegible] effettivo [illegible] 120 miliardi necessari all'aumento [illegible] capitale Rizzoli.

Angelo Rizzoli

L'allora avvocato di Angelo Rizzoli, Piero Schlesinger, diffida La Centrale dal rin[illegible]iare [illegible] fondi sostenendo «*che ogni ritardo nell'immettere nella Rizzoli i capitali necessari a consentire il risanamento di quell'azienda e la valorizzazione del patrimonio rischia di determinare danni colossali e irreparabili, vanificando la validità operativa dell'impresa medesima*». Versando i [illegible] intendono i danni irreparabili ri[illegible]chiano di [illegible] Centrale, come risulta dall'adone [illegible] responsabilità che sempre Schlesinger, questa volta nella veste di presidente della Centrale, propone contro l'ex amministratore delegato.

Leemans ha buoni motivi per resistere dal momento che il Tesoro e la Banca d'Italia si stanno adoperando per [illegible] il [illegible] di voto alle azioni Rizzoli in [illegible] [illegible]a Centrale, con due importanti conseguenze [illegible] punto di vista degli interessi della finanziaria: ridurre il peso e l'applicabilità di quell'opzione sulla maggioranza che aumentava il valore dell'investimento; eliminare ogni possibilità di intervento nella gestione che [illegible] [illegible] ha registrato i peggiori risultati delle [illegible] (una perdita superiore al cento miliardi).

Legalmente, però, Leemans ha torto e deve cedere. A questo punto visto che non riesce neppure a vendere cerca di compensare il peso dell'aumento di capitale nella Rizzoli attraverso l'emissione [illegible] 60 miliardi [illegible] obbligazioni convertibili che costerebbero meno alla società dei debiti bancari a breve.

Ma l'aumento non viene autorizzato perché significherebbe un ulteriore investimento del gruppo bancario e finanziario nell'editoria, contro l'espresso divieto [illegible] Comitato interministeriale [illegible] credito. A questo punto Leemans, nel ricorso al tribunale, [illegible] domanda perché Banca d'Italia [illegible] Tesoro, anziché impedire alla Centrale [illegible] [illegible] balla Rizzoli e vietare l'aumento di capitale, non abbiano obbligato il Banco Ambrosiano a vendere La Centrale stessa in modo da eliminare [illegible] [illegible] la ragione [illegible] tutti gli impedimenti. Benjamino Andreatta (allora ministro del Tesoro) e Carlo Ciampi (governatore) potrebbero venir convocati per testimoniare in merito.

Marco Borsa

Bnl costituisce «Agrifactoring»

MILANO — E' [illegible] stituita, presso la direzione generale [illegible] Nazionale del Lavoro, l'Agrifactoring S.p.A. il cui capitale è stato sottoscritto dalla Banca Nazionale del Lavoro (30%), dall'Efibanca (14%), dall'Italia (10%), dalla [illegible] Tiburtina (6%), dalla Federconsorzi (25%), [illegible] Banco di Santo Spirito (20%) e dalla Banca del Casino (5%).

La nuova società, la prima in Italia a svolgere attività di factoring nel settore agricolo, nasce «fiduciosa che la Bnl nutre nello sviluppo del settore parabancario, soprattutto attraverso la collaborazione tra istituti di credito e grandi gruppi industriali, finanziari e commerciali italiani.

Da lunedì a Capodanno 40 mila in cassa alla Fiat

TORINO — Negli stabilimenti Fiat Auto la cassa integrazione mensile coincide questa volta con le vacanze di Natale e Capodanno e riguar[illegible] 41 mila lavoratori che [illegible]no una pausa produttiva [illegible] una settimana (dal 27 dicembre al 1° gennaio) pari a cinque giornate lavorative, 6 mila [illegible] quali (Carrozzeria Mirafiori fanno due settimane (hanno cominciato lunedì scorso ed andranno fino al 1° gennaio) per un totale di 10 giornate lavorative.

A Mirafiori i [illegible] mila della Carrozzeria, che fanno due settimane [illegible] sono gli addetti alle linee della «131» e della «Argenta». La cassa per una settimana riguarda invece la restante parte della carrozzeria di Mirafiori (linea della «127»), la carrozzeria di Desio («A 112» e «Panda 45»), quella di Termini Imerese («Panda 30») e quella di Cassino («131» e «Ritmo»).

Gli stabilimenti Meccanico Mirafiori, Rivalta, Vado Ligure, Firenze, Termoli e Sulmona, hanno a loro volta periodi di cassa oscillanti da una a due [illegible] per bilanciare [illegible] produzione [illegible] rapporto alla pausa produttiva dei singoli modelli.

Nella settimana dal 3 all'8 gennaio proseguirà la cassa per gli 11 mila [illegible] Carrozzerie Mirafiori più tutti gli stabilimenti di meccanica collegati [illegible] modelli «131», «Argenta» e «127» per [illegible] totale di circa 25 mila persone.

In gennaio non sospenderanno, invece, il lavoro le carrozzerie di Cassino e di Termini Imerese. La carrozzeria di Rivalta è esclusa da tutte le fermate di dicembre e di gennaio perché sta producendo la «Fiat Uno».

La direzione degli stabilimenti automobilistici ha già programmato e comunicato ai sindacati anche la [illegible] febbraio. In linea di [illegible] riguarderà 49 mila persone che faranno una fermata produttiva di [illegible] settimana (dal 31 gennaio [illegible] 6 febbraio) pari a cinque giornate lavorative, tranne i 6 mila [illegible] linee [illegible] Mirafiori che producono la «131» e la «Argenta». Le altre linee di carrozzeria di Mirafiori, Desio e Cassino faran[illegible] una fermata di una settimana.

In febbraio, come già in gennaio, gli stabilimenti di meccanica faranno pause produttive di una settimana (in alcuni casi di due) in rapporto alle fermate dei rispettivi modelli.

Il ricorso alla cassa integrazione mensile continua ad essere causato dalla crisi del mercato. Sono stati resi noti i dati riguardanti il [illegible] italiano al 30 novembre. Sono state immatricolate 1.573.421 auto rispetto a 1.635,644 dei primi undici mesi del 1981. La Fiat ha conservato la fetta di mercato italiano che aveva l'anno scorso: 51,3 per cento quest'anno. Alla fine di novembre [illegible] 1981 [illegible] Fiat aveva venduto in Italia 839.245 vetture contro le 804.917 dei primi undici mesi di quest'anno.

Sergio Devecchi

Prestito all'Iri di 10 miliardi di yen

TOKYO — L'Iri ha firmato un accordo con un consorzio di 15 fra banche e compagnie di assicurazioni giapponesi per un prestito ottennale di 10 miliardi [illegible] yen. Il primo raccolto [illegible] Giappone dal gruppo. Lo [illegible] annunciato la Bank of Tokyo, che guida il consorzio.

L'Iri pagherà un premio dello 0,1% sul prime rate giapponese a lungo termine, che dal 28 dicembre sarà fissato all'8,6%.

Entro fine anno il salvataggio della Bastogi

ROMA — Dovrebbe concludersi definitivamente il 31 dicembre l'iter per il salvataggio della Bastogi. Questa la decisione adottata ieri, presso la sede dell'Abi, dalle banche esposte nei confronti [illegible] gruppo. Il piano approvato prevede appunto [illegible] entro il 31 dicembre vengn formalizzato il passaggio di tutto il patrimonio immobiliare della Bastogi, pari ad un valore [illegible] circa [illegible] miliardi, alla Igim.

L'Eni si [illegible] impegnato a coprire le perdite del gruppo

Lanerossi cerca soci privati per [illegible] delle sue aziende

ROMA — La decisione dell'Eni [illegible] intervenire per [illegible] risanamento delle perdite e la successiva ricapitalizzazione della Lanerossi (l'assemblea si terrà il 28 dicembre) è stata resa nota ieri nel corso di [illegible] incontro tra il sottosegretario alle Partecipazioni statali, Cinciarelli, i rappresentanti dell'Eni, [illegible] Lanerossi, dell'Asap (l'Associazione sindacale delle aziende Eni) e della Federazione unitaria dei lavoratori tessili.

Nell'incontro sono state rese note [illegible] linee del piano di riassetto della Lanerossi [illegible] quale — come informa una nota del ministero — prevede, in particolare, la concentrazione degli sforzi per il risanamento di aree nelle quali è «*ragionevole e realistico*» prevedere nel triennio '82-84 il riequilibrio della gestione (Lebole di Arezzo, Lanerossi di [illegible]bue, Cotonificio di Sondrio).

Per le altre unità si cercheranno soluzioni alternative che «*per la gran parte consistono [illegible] coinvolgimento [illegible] operatori privati*» (Filotrano di Ancona, Muoli [illegible] Pescara, Lanerossi Confezioni di Orvieto, Lebole di Empoli, Manifatture Berbenno di Sondrio, Bemplano di Brescia).

La Lanerossi ha confermato il suo impegno al consolidamento delle Mcm, della Marzano e della Intesa, aziende localizzate nel Sud, «i cui problemi economici e occupazionali appaiono più gravi».

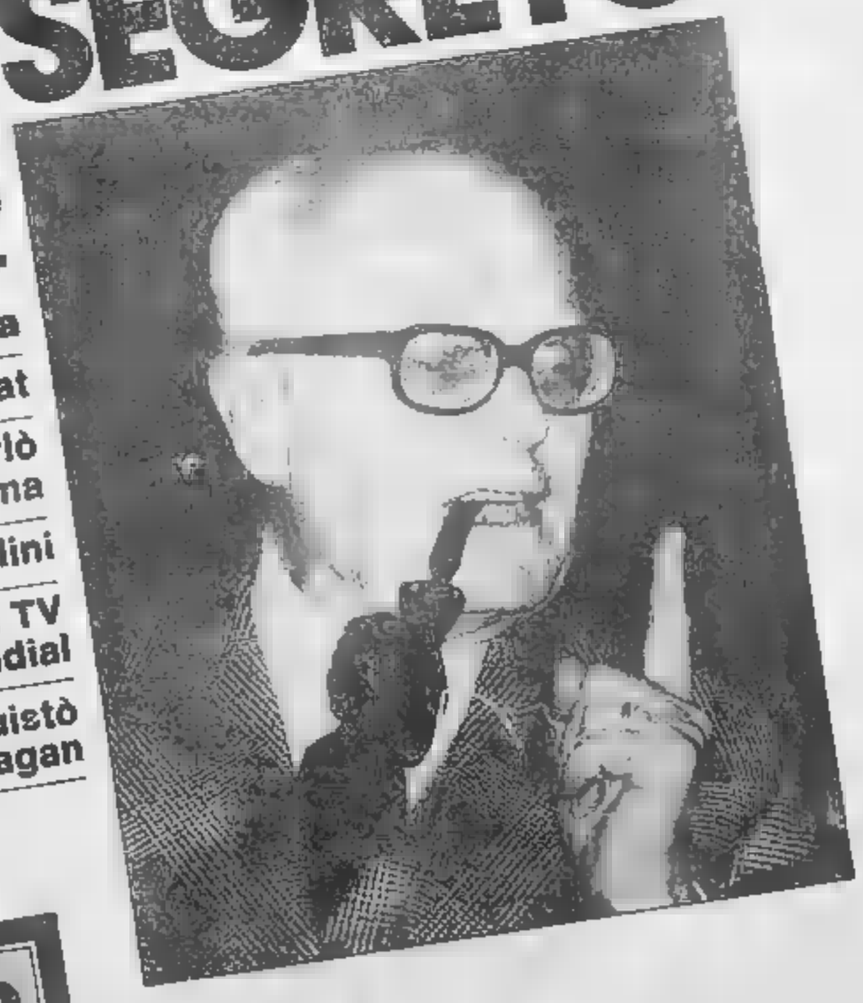
L'azienda ha confermato il suo impegno a individuare soluzioni per accelerare e meglio garantire le prospettive di risanamento delle aziende.

Il segretario nazionale della Fulta, Francesco Cisco, ha definito in una dichiarazione «*insufficienti e negative*» le risposte date dall'azienda sulla ricapitalizzazione perché, a suo avviso, il capitale [illegible] verrebbe in effetti ridotto da 121 a 100 miliardi, scelta che, secondo Cisco, può pregiudi[illegible] gravemente il confronto sui programmi di [illegible] to in calendario a gennaio.

Già consegnati 200 Airbus

PARIGI — L'apparecchio europeo «Airbus» è stato finora consegnato a 31 compagnie aeree per un totale di 200 uni[illegible] L'ultima delle [illegible] tatte finora è avvenuta mercoledì a New York con l'arrivo del ventisettesimo «A 300» destinato alla compagnia americana «Eastern Airlines», la quale aveva ordinato nel 1970 un totale di 34 apparecchi, attualmente in fase di [illegible] gna.

Finora 46 compagnie mondiali hanno ordinato un totale di 250 «Airbus» (240 «A 300» e 110 «A 310»). Viene considerato che per essere redditizia la produzione [illegible] «Airbus» deve aggirarsi fra le 700 e le 750 unità.

SPECIALE
Europeo
Inserto regalo da staccare e conservare
Antonio Maccanico, Segretario Generale del Quirinale, racconta
PERTINI SEGRETO
Quattro anni con il Presidente degli italiani.
Nella prima puntata l'incontro con Arafat perché non parlò a Hiroshima come scelse Spadolini davanti alla TV durante il Mundial così conquistò Nancy Reagan

Europeo
Sempre più lettori scelgono Europeo

Il ministro Bodrato: «L'intesa Eni-Montedison è [illegible] passaggio obbligato»

Ancora polemiche sulla chimica

Prosegue il contrasto fra De Michelis e il pci - Il ministro delle P.S. [illegible] accetta l'indagine parlamentare

ROMA — Il riassetto della chimica è destinato a provocare nuove polemiche dentro e fuori il governo. Il ministro del Bilancio, Bodrato, ha precisato ieri che l'intesa Eni-Montedison costituisce un passaggio obbligato del piano chimico, piano che resta però [illegible] delinire nella parte finanziaria, gli oneri e [illegible] relative coperture che graveranno sullo Stato. In [illegible] e la tesi del ministro del [illegible]. Il Cipi si è trovato a scioglierne un nodo di politica industriale che [illegible] aveva altri sbocchi nella situazione attuale, tanto più in presenza di un'intesa raggiunta dai presidenti delle due società ed tutti gli elementi essenziali.

I comunisti, intanto insistono perché la Commissione Bilancio della Camera avvii un'indagine conoscitiva sull'intero settore. La scelta strategica del duo «pol.» l'accordo tra l'Eni e la società di Enzo Bonaparte è divenuta Enoxy. Ma De Michelis ha già liquidato questa proposta l'altra sera quando nella seduta pubblica dinnanzi alla Commissione bicamerale, che riunisce deputati e senatori, ha ribadito anche con durezza che le scelte riaturate negli ultimi anni sono frutto [illegible] un lavoro collegiale presentando l'intera documentazione delle varie riunioni del Cipe; l'assalismo politico chiamato a liberare, e preannuncia che mai è [illegible] avanzata alcuna ipotesi alternativa. La stessa matrimonio con l'Enoxy, finito anzitempo, si è avuto, secondo De Michelis, alla luce del sole.

Comunque dal parco di commenti distribuito dal ministero emergono con chiarezza i motivi che hanno spinto l'americana Occidental (cercando *comunque non il partner migliore possibile*) aveva detto con una punta polemica il presidente dell'Eni, Colombo) ad abbandonare il legame con l'Eni. Hammer, il presidente della società americana, aveva ormai impegnato gran parte delle risorse della società nell'operazione Cities Service, costata ben quattro miliardi [illegible] Per questo motivo non intendeva più puntare sulla chimica e meno che meno nell'acquisizione da parte dell'Enoxy di una fetta degli impianti della Montedison. La condizione era in pratica che l'Italia [illegible] accollasse tutti gli [illegible] e che l'Occidentale sfruttasse soltanto i vantaggi. Di qui la decisione del vertice Eni di voltare pagina e tentare il risanamento da soli.

Ma è chiaro a tutti al di là delle polemiche più o meno interessate (basti pensare che [illegible] probita e l'efficienza dei candidati alla conduzione dell'Eni varia ormai con il variare [illegible] rapporti fra i partiti, secondo la convenienza del momento) costerà migliaia di miliardi e molti posti di lavoro che esistono soltanto sulla carta.

Il piano di investimenti suddiviso [illegible] Eni-chimica (1500 miliardi) Montedison (1200) e Enoxy (650) non esaurirà il fabbisogno finanziario complessivo necessario per giungere alle prime tappe del risanamento. Altri oneri dovranno infatti aggiungersi le perdite accumulate dalle imprese, e si tratta di cifre ingenti.

La inevitabile ristrutturazione del prodotto di base della chimica, l'etilene che capacità si ridurrà a 1 milione e 500 mila tonnellate, si tradurrà a sua volta in una perdita di posti di lavoro finora mitigata dalla cassa integrazione. Questo sarà l'argomento centrale di discussione fra il ministro De Michelis e i sindacati della Fulc già all'inizio dell'anno.

Intanto il coordinamento delle rappresentanze sindacali dei dirigenti delle aziende del gruppo Eni sollecita l'improrogabilità delle nomine degli altri membri della giunta «*in maniera tale da evitare il ripetersi dei fattori di destabilizzazione che tanto hanno nuociuto al gruppo nel recente passato*».

Eugenio Palmieri

Guidella ai capi Fiat

«Abbiamo il fiato e i muscoli per farcela»

TORINO — «*Abbiamo l'energia, il fiato [illegible] ed i muscoli per potercela fare*». Così si è espresso [illegible] l'amministratore delegato della Fiat Auto, Vittorio Ghidella, parlando a circa 3 mila dirigenti e capi di tutti gli stabilimenti automobilistici italiani del Gruppo.

Si trattava del nono incontro [illegible] fine anno per fare [illegible] bilancio del lavoro compiuto e indicare le prospettive dei prossimi dodici mesi. La novità [illegible] consistita nel collegamento che la Rai-Tv ha realizzato, per conto della Fiat, con gli stabilimenti sparsi per l'Italia.

Ghidella [illegible] così [illegible] parlato, contemporaneamente [illegible] i capi di Torino [illegible] riuniti all'ritto [illegible] lori e nel salone del [illegible] Storico) e con quelli [illegible] Desio, Cassino e Termini Imerese, riuniti nei rispettivi stabilimenti. Dopo la relazione si è sviluppato [illegible] fitto colloquio; i capi hanno rivolto a Ghidella una ventina [illegible] domande.

Nella sostanza l'amministratore delegato della [illegible] Auto ha ribadito la determinazione di proseguire nella strada intrapresa che comporta, tra l'altro mille miliardi di investimenti all'anno, interamente autofinanziati, per migliorare efficienza e produttività e tener testa alla [illegible] za «*sempre più spietata*».

s. d. v.

L'unione Petrolifera protesta

«Ora [illegible] per [illegible] la benzina»

ROMA — Il prezzo industriale della benzina super ha avuto sette variazioni nel corso di quest'anno, quattro in aumento e tre in diminuzione. Lo ricorda una nota dell'Unione petrolifera ed aggiunge che «*il consumatore ha tuttavio beneficiato soltanto di una diminuzione quella del 3 febbraio 1982 — mentre le altre due diminuzioni sono state ampiamente compensate da un contestuale aumento della componente di fabbricazione*».

La nota dice inoltre: «*Nel corso del 1982 pertanto il prezzo della benzina super al consumo è passato da 485 lire il litro a 1585 lire, con un incremento del 17,1 = 170 lire. Il prezzo industriale è passato da 415 lire a 1345 con un incremento del 6,5 = 130 lire. Per quest'altro di benzina super, il contenuto [illegible] rappresenta al fisco 725 lire, cioè il 45% del prezzo pagato alla pompa. In Europa, invece, la tassalità incide in media sull'altro per il 70 percento*».

La nota dell'Unione petrolifera così conclude: «*La politica governativa di mirare all'equilibrio passivo del bilancio dello [illegible] è certamente comprensibile. Deve tuttavia sottolineare che il consumatore italiano, oltre ad essere fortemente penalizzato da un altissimo prelievo fiscale, non [illegible] alcun beneficio dalle fluttuazioni dei prezzi petrolifori internazionali*».

Complessivamente le entrate tributarie sono aumentate di [illegible] miliardi

L'incremento dell'Iva in 10 mesi non basta a coprire l'inflazione

ROMA — Continua ad essere l'Iva la «pecora nera» del bilancio fiscale. Nei primi dieci mesi dell'82 le entrate derivanti dall'imposta sul valore aggiunto hanno registrato un incremento del 15,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, una cifra inferiore al tasso d'inflazione annuo. Ciò significa che, in termini reali, l'Iva ha sostanzialmente subito una flessione.

Al trend dei dieci mesi fa però eccezione l'andamento di ottobre. Dai dati mensili sulle entrate, del ministero delle Finanze, emerge che nell'ottobre di quest'anno rispetto allo stesso mese dello scorso anno, il gettito dell'Iva è cresciuto del 33,3%. Su questo dato ha evidentemente influito l'aumento delle aliquote.

Delle [illegible] misure in materia di entrate tributarie ha risentito anche l'andamento dell'imposta di fabbricazione sugli oli minerali e sulla birra: a fronte di incrementi inferiori nel periodo gennaio-ottobre '82 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso (+ 12,3 e + 0,1 rispettivamente) si registrano aumenti considerevoli nel mese di ottobre.

Complessivamente, comunque, l'andamento delle entrate tributarie nei dieci mesi dell'82 non è stato deludente rispetto all'anno scorso: nelle casse dello Stato sono entrate 13.855 miliardi in più, con un aumento del 21% : in totale, a tutto ottobre '82 l'erario ha incassato 70.707 miliardi.

[illegible] sono aumentati così

	Gennaio 1981	Ottobre 1982	Variaz. %
Irpef	32.241,9	38.255,5	+ 27,0
Irpeg	1.760,7	2.091,8	+ 18,8
Ilor	3.583,9	3.112,0	+ 20,4
Imposta sostitutiva	5.647,5	6.843,2	+ 21,2
Iva	18.710,4	10.360,2	+ 15,6
Imposta di registro	1.833,1	1.667,0	— 9,0
Imposta di bollo	1.408,7	2.024,2	+ 43,8
Tasse sulle concessioni governat.	434,3	573,0	+ 31,9
Canoni abbonamento Radio e tv	585,8	665,8	+ 1,5
Tasse automobilistiche e addizion. 5%	344,1	787,8	+ 44,7
Sovrattassa auto diesel	138,2	182,3	+ 32,1
Imposte su produzione, consumi e dogane	7.372,0	7.989,4	+ 21,1
Lotto, lotterie, ecc.	357,8	761,1	+ 40,1

Approvati dal Cipe su proposta del ministro per la Ricerca scientifica

Per l'energia 237 miliardi in 5 anni

ROMA — Il Cipe ha approvato ieri su proposta del ministro per il coordinamento della [illegible] ricerca scientifica e tecnologica, onorevole Pierluigi Romita, il progetto finalizzato «Energetica [illegible]». In cinque anni, dal 1983 al 1987, potranno essere spesi 237 miliardi e 150 milioni di lire per sviluppare ricerche nel settore della produzione e utilizzazione di energia.

Il progetto, che continua «Energetica uno» costituisce la premessa per il completamento del quadro già individuato con il piano nazionale di ricerca per l'energia (Pnre). Il progetto «Energetica due» sarà attuato e sviluppato in collaborazione tra Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr) e il Comitato nazionale per la ricerca e sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative (Enea); quest'ultimo contribuirà alla realizzazione del progetto con le sue strutture e con un contributo finanziario di 40 miliardi.

Nel 1983 è prevista la disponibilità di 49 miliardi 140 milioni.

In questo ambito si potrebbero aprire larghe possibilità ed interessanti prospettive di sviluppo anche per il progetto legato [illegible] alla linea di ricerca per la fusione termonucleare proposta dal prof. Coppi e alla cui realizzazione è particolarmente interessata la Regione Piemonte.

In [illegible] riunione successiva il Cipi ha approvato, sempre su proposta del ministro Romita, sedici progetti di ricerca applicata per circa 100 miliardi di lire. I settori interessati sono principalmente l'elettronica, la meccanica automobilistica, le costruzioni aeronautiche e la farmaceutica. Romita al termine delle due riunioni ha espresso «*viva soddisfazione per l'approvazione dei progetti*» di [illegible] proposti.

Per quanto riguarda «Energetica due», Romita ha sottolineato che essa «*assicura quella continuità di azione e quel coordinamento nel campo dell'energia che sono sempre stati obiettivi della Comunità scientifica e dell'azione di governo, e che sono necessari per consentire all'Italia [illegible] di ridurre, in questo importante settore, il ritardo attualmente esistente rispetto agli altri Paesi occidentali*».

Per quanto riguarda la delibera del Cipi, Romita ha in particolare sottolineato l'importanza dell'approvazione dei quattro progetti riguardanti l'elettronica automobilistica (tra gli «Webers [illegible] questi ultimi, in quanto per la prima volta la Fiat ottiene un grosso finanziamento, per la sua intensa attività nel campo della ricerca, attraverso un finanziamento pubblico del fondo Fio).

Finnova, la prima «venture-capital» in Italia

[illegible] finanziaria per la [illegible]

MILANO — A partire dal prossimo gennaio funzionerà anche in Italia la prima venture-capital, una finanziaria cioè che si occupi del sostegno alle invenzioni che, già uscite dallo stadio della progettazione, sono suscettibili di un rapido sviluppo nella commercializzazione. Si tratta di finanziare qualcosa di più della semplice invenzione e qualcosa di meno di un progetto già pronto per la commercializzazione.

L'iniziativa, promossa dalla [illegible] Finanziaria Pav, controllata dalla famiglia Vender, annovera fra i suoi soci l'Imi (attraverso l'Italfinanziaria) e un gruppo di industrie italiane. La nuova finanziaria, che si chiamerà Finnova, avrà un capitale iniziale di 6 miliardi, sarà presieduta da Guido Jarach e avrà come vicepresidente e amministratore delegato rispettivamente Jody Vender e Gaetano Calabria.

«La Finnova — spiega un comunicato della società — intende finanziare, associandosi ad un socio gestore, iniziative a contenuto innovativo e portanto con possibilità di rapido sviluppo, siano esse allo studio [illegible] idea oppure già concretizzate in una nuova azienda; diviene pertanto indispensabile l'esistenza di una valida "business idea" e di un serio d'opera con notevole capacità imprenditoriale».

m. bo.

Confindustria «Nel 1983 la crescita sarà dell'1,7%»

ROMA — Aumento della disoccupazione nell'industria, elevati tassi d'inflazione, deterioramento della bilancia dei pagamenti [illegible] parte corrente (disavanzo [illegible] 5877 miliardi di lire nel 1983 e 10.004 miliardi nel 1984), peggioramento della bilancia commerciale, modesta crescita del prodotto interno lordo (più 1,7% nel 1983 e più 2,1% nel 1984).

Queste previsioni sono formulate per il prossimo biennio dal quinto rapporto del Centro studi [illegible] Confindustria. Secondo l'organizzazione degli imprenditori, la forza lavoro aumenterà nei prossimi due anni ad un tasso medio dell'1% mentre l'occupazione nell'industria continuerà a diminuire (meno 1,2% nel 1983).

Per evitare questo peggioramento — rileva la Confindustria — occorrerebbe un incremento medio del prodotto interno lordo di almeno [illegible] 4,3% nel triennio, determinato quasi esclusivamente [illegible] una maggiore crescita della domanda interna; [illegible] ciò — afferma la [illegible] Confindustria — comporterebbe un drammatico peggioramento dei conti con l'estero, con disavanzi pari a 11.635 miliardi l'anno prossimo e a [illegible] miliardi nel 1984.

Il degrado delle strutture produttive — conclude il rapporto — può essere solo contrastato da una ferma e rigorosa azione di governo per il controllo della spesa pubblica e la riduzione delle inidizzazioni.

Inchiesta Cee [illegible] videotape giapponesi

BRUXELLES — La Commissione europea ha deciso di avviare un'inchiesta sulle importazioni di videotape (videoregistratori) dal Giappone: lo ha annunciato un portavoce Cee precisando che l'iniziativa è stata sollecitata dalle società Grundig e Philips secondo le quali le esportazioni giapponesi avverrebbero a prezzi di dumping.

Bonifiche Siele Finanziaria s.p.a.

ASSEMBLEA ORDINARIA

Si è tenuta il 23 Dicembre l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Bonifiche Siele Finanziaria S.p.A. per l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 Agosto [illegible]

Il Consiglio di Amministrazione nella sua Relazione [illegible] svolto un'ampia analisi dei risultati ottenuti dalla Finanziaria e dalle Società partecipate [illegible] particolare [illegible] riferimento [illegible] Banca Nazionale dell'Agricoltura, posseduta per una quota superiore al 40%, ed alle diverse iniziative avviate nel settore parabancario e dei servizi professionali quali la [illegible] Leasing S.p.A. [illegible] la Leasing Immobiliare S.p.A. entrambe presenti nel comparto delle locazioni finanziarie rispettivamente mobiliare ed immobiliare, la Bolelin Factor S.p.A. che sviluppa attività [illegible] factoring, l'Interaudit S.p.A. che svolge attività [illegible] consulenza, organizzazione e revisione aziendale nonché [illegible] altre operanti [illegible] campo della intestazione fiduciaria e dell'intermediazione finanziaria ed assicurativa.

L'Assemblea ha approvato all'unanimità la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio che si [illegible] chiuso con un utile netto di L. 5.150.294.651, contro la L. 4.897.163.578 del precedente esercizio, ed ha deliberato la distribuzione [illegible] un dividendo di L. 100 lorde per ogni azione del valore nominale di L. 500.

Esso potrà essere incassato, contro stacco della cedola n. 9, presso tutti gli sportelli della Banca Nazionale dell'Agricoltura, a partire dal 3 gennaio 1983

La MEDIA

Azienda leader nel settore della promozione e vendita di specialità farmaceutiche - prodotti da banco - presidi - medico chirurgici ecc. nel canale farmacia - distributori e grossisti farmaceutici, nell'ambito di un programma di ulteriore sviluppo e potenziamento della sua organizzazione

ricerca

AGENTI MONOMANDATARI

da inserire come VERI PROFESSIONISTI della vendita

IN TUTTE LE REGIONI ITALIANE

I candidati dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

— età [illegible] superiore ai 30 anni
— obblighi militari assolti
— titolo di studio preferibilmente [illegible] scuola media superiore
— forte desiderio di ottenere consistenti risultati economici e professionali

Dopo un adeguato periodo di addestramento, le persone prescelte verranno inserite alle seguenti condizioni:

— assunzione immediata con contratto Enasarco
— provvigioni ed incentivi di elevato interesse
— concreta possibilità di sviluppo professionale ed economico.

[illegible] prega di rispondere con dettagliato curriculum alla:
MEDIA S.r.l. - Via 1° Maggio, 2 - 20068 PESCHIERA BORROMEO (Mi).

I colloqui, nelle varie regioni, avranno inizio a partire dal giorno 10-1-1983 e si concluderanno entro il 30-1-1983

Servizio Sanitario Nazionale Regione Piemonte

UNITA' SANITARIA LOCALE 1-23 [illegible]

E' indetto pubblico concorso per l'assegnazione di N. 4 BORSE DI STUDIO di L. 5.000.000 lorde cadauna di durata annuale per ricerche nel campo dell'epatologia [illegible] riferimento all'epatite virale, a favore di laureati in Medicina e Chirurgia e Scienze Biologiche o Tecnici [illegible] Laboratorio da non più di cinque anni.
Scadenza: ore 12 del [illegible] gennaio 1983.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Ospedale San Giovanni [illegible] Molinette (c.so Bramante 90, Torino), tel. 6566 int. 231.

IL PRESIDENTE
Aldo Olivieri

WE ARE

Leasing Company based in Turin and all present are in the process of expanding

WE ARE SEEKING

a dynamic female personal assistant with experience at management level, age between 35-45. The essential qualifications for [illegible] particular position would be fluent French, English both written and oral, together with efficiency and acute [illegible] responsibility.
A good knowledge of administration and [illegible] discipline also required. All interested applicants should forward their c.v. to:
Publikompass 8246 10100 Torino.

CERCASI [illegible]

in Torino o prima cintura da affidare [illegible]

PRODUZIONE

di apparecchi elettromeccanici di alta qualità

E' gradita: a) organizzazione [illegible] stampaggio materie plastiche, b) esperienza nel montaggio di motori elettrici e collettori.
Richiedesi locali e struttura dimensionate ad [illegible] progressivamente fino a circa 30 dipendenti
[illegible] si richiedesi massima serietà e discrezione
Scrivere **PUBLIKOMPASS 5301 — 10100 TORINO**
Per eventuali prime informazioni [illegible] al numero 991 805

CGE

[illegible] CGE - COMPAGNIA GENERALE ELETTROMECCANICA S.p.A.
Ricerca per il proprio stabilimento di TORINO (Grugliasco)

PERITO INDUSTRIALE elettronico e meccanico

Si richiede:
— esperienza in qualità di esperto in materia meccanica di serie,
— conoscenza della normativa tecnica per la qualificazione di apparecchi elettromeccanici da parte di enti esterni,
— conoscenza della lingua inglese.

Le persone interessate [illegible] possono [illegible] inviare dettagliato curriculum a CGE - Compagnia Generale Elettromeccanica S.p.A.
[illegible] Personale: Via Tortona, 37 — 20144 MILANO

AZIENDA ALIMENTARE

di importanza nazionale RICERCA per la propria **DIREZIONE TECNICA**

un giovane

PERITO ELETTRONICO

[illegible] equivalente, con biennale esperienza nell'impiego-programmazione di microcompressori. L'inquadramento [illegible] previsto [illegible] 2° livello impiegatizio contratto alimentare.

La sede di lavoro è Novara.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 550 — 10100 TORINO

Affermata azienda commerciale con filiali nelle province piemontesi ricerca

[illegible] AMMINISTRATIVO

con comprovata esperienza in tutti i problemi amministrativi, fiscali, bilanci e buona [illegible] CED.

Indicare curriculum e referenze.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5300 — 10100 TORINO

Vergani

S.p.A. CREMONA

Torrone - Caramelle - Prodotti per gelaterie [illegible] pasticcerie - Confetti - Paste di frutta - Confezioni, ecc

CERCA AGENTE

per la [illegible] di Torino

anche plurimandatario. Scrivere inviando curriculum-vitae a Direzione Commerciale Vergani S.p.A. via Tacito, [illegible] - 26100 Cremona

La Dun [illegible] Bradstreet S.p.A., leader mondiale nel settore Tutela del Credito, [illegible] nell'ambito del programma di sviluppo della struttura [illegible] merciale,

AGENTI ENASARCO

nella zona di **TORINO**

Abbiamo necessità di entrare [illegible] contatto con persone, uomini [illegible] donne, dotate [illegible] buona cultura, facilità al contatto umano che abbiano una precedente esperienza di vendita maturata in Aziende modernamente organizzate.

[illegible] richiede residenza in luogo automezzo proprio e possibilmente essere iscritti alla Camera di Commercio

Si tratta [illegible] un lavoro molto stimolante [illegible] interessante, con contatti sempre ad alto livello e con notevoli possibilità [illegible] guadagno, soprattutto per quelle persone dotate di spirito [illegible] iniziativa che siano stimolate [illegible] realizzarsi professionalmente ed economicamente in una società [illegible] costante sviluppo.

E' previsto un fisso mensile garantito

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico alla **CASELLA POSTALE 10052 - 20127 MILANO.**

Azienda commerciale torinese

[illegible] primaria importanza nel campo della [illegible] distribuzione ricerca

CAPO UFFICIO CONTABILITA'

Si richiede:
— esperienza in posizione analoga [illegible] quinquennale
— buona [illegible] dell'uso dei calcolatori applicati alla contabilità

Offresi retribuzione di sicuro interesse.
Scrivere «**PUBLIKOMPASS 5697 — 10100 TORINO**»

balducci

LEADER DEL SETTORE CALZATURE PER BAMBINI

ricerca

per lancio nuovo prodotto brevet[illegible] fortemente innovativo da affiancare ai prodotti affermati esistenti

AGENTE MONOMANDATARIO VENDITA FARMACIE

per la seguente zona complessiva
TORINO, AOSTA, VERCELLI, ALESSANDRIA
anticipo provvigionale mensile L. 1.500.000.

Si richiede: dinamismo, volontà, attitudine alla vendita, età 22-30 anni, auto propria.

Inviare dettagliato curriculum personale completo di recapito telefonico a:
BALDUCCI S.p.A. - Via del Melo, 1 - PIEVE A NIEVOLE (PT)

Organizzazione internazionale [illegible] vendita lingerie corsetteria mode mare, cerca

AGENTE PIEMONTE

Si richiede impegno serio preferibilmente monomandatari.

Scrivere **Cassetta 1/R - SPI - 50129 FIRENZE.**
Recapito telefonico

Nota Società di Torino ricerca

INSTALLATORI DI SISTEMI

Si richiede
- titolare preparazione tecnica di base nel settore meccanico e/o elettronico
- [illegible] candidati in possesso [illegible] propria professionalità potranno avere [illegible] per allargare la propria esperienza [illegible] nel campo elettronico [illegible] nel campo meccanico.
- [illegible] conoscenza [illegible] base [illegible] di [illegible] ed estero;
- [illegible] la conoscenza [illegible] della lingua inglese o francese

Inquadramento e remunerazione di sicuro interesse.
Telefonare 297.144 da lunedì 27 dicembre

La F.lli PICCIN

AUTOTRASPORTI S.p.A.

Azienda leader nel settore, sta attuando un programma di potenziamento professionale ed organizzativo delle principali aree aziendali.
Nel contesto di tale azione, prioritaria importanza viene attribuita alla [illegible] commerciale per la quale si ricerca per la filiale

TORINO

il supporto di un

ESPERTO VENDITORE

[illegible] abbia cultura a livello superiore ed una spiccata attitudine ai contatti umani. Ha compiuto il primo [illegible] pluriennale, collaudata esperienza di vendita, non necessariamente nel settore, unita a con di iniziativa ed intraprendenza. Età massima 35 anni.
Si offrono condizioni di inserimento senz'altro interessanti, che saranno, comunque, correlate all'esperienza e capacità dimostrate e definite in sede di trattativa.
Inviare dettagliato curriculum a: F.LLI PICCIN Autotrasporti S.p.[illegible]
Direzione del personale Via Dante, 66
31029 VITTORIO VENETO (TV)

Una Società [illegible] spedizioni internazionali, attiva di una multinazionale [illegible] nel proprio settore, in rapida espansione e con filiali in varie città italiane, ricerca il

SALES REPRESENTATIVE

Rif. A-2462/9

per la sede di LEINI'

Si richiede esperienza di vendita in Società di spedizioni [illegible] società aeree e di servizi, un'[illegible] intorno ai 30-35 anni, [illegible] disponibilità a viaggiare. E' gradita [illegible] conoscenza della lingua inglese.

[illegible] offre un inquadramento ed un trattamento e[illegible] di sicuro interesse e comunque commisurato alla professionalità dei candidati.

Sintex

Inviare dettagliato curriculum [illegible], citando il numero di riferimento [illegible] busta, a

[illegible] Consulenza Aziendale ed Informatica Srl,
[illegible] Frua 24 - 20146 Milano

Quali le cause e quali le cure, quesito bifronte

Chi tira l'inflazione?

Quando alla fine del 1979 il governatore Volcker iniziò la stretta [illegible] credito, l'inflazione Usa su base annua si aggirava intorno al 14 per cento; oggi è scesa al 6 per cento circa. Un po' dappertutto l'inflazione ha avuto [illegible] andamento [illegible]scendente, pur conservando in alcuni Paesi un divario ancora ampio rispetto a quella americana. In Italia, dove il punto più elevato è stato raggiunto nel 1980 (+21 per cento), il divario positivo con l'inflazione Usa è attualmente più del 10 per cento.

Il successo americano e i persistenti divari in taluni Paesi ripropongono il duplice quesito: quali sono le cause dell'inflazione e quali le cure? La risposta coinvolge la teoria economica ma non in una disputa sterile, in quanto le conseguenze dei diversi modi [illegible] intendere si fanno sentire nella pratica attuazione delle politiche economiche e quindi sulla pelle delle imprese e dei cittadini.

Negli Stati Uniti prevale l'idea che sia la moneta (più precisamente le aspettative «razionali» sui danni che produce [illegible] eccesso di sua creazione) la maggiore imputata; in [illegible] il imputato il costo del lavoro e, subordinatamente, la scala mobile che [illegible] quel costo è il lievito di base. Solo [illegible] effetti della svalutazione della lira paiono [illegible] grado di attenuare questo convincimento.

Guido Carli in due recenti articoli ha enunciato la condizione necessaria, anche se non sufficiente, affinché l'inflazione si esprima: che si formi una capienza attraverso la creazione monetaria, capienza originata — almeno per l'Italia — [illegible]ai fabbisogni del Tesoro, [illegible] cui la Banca d'Italia è stata notaio riluttante. Egli conclude con [illegible] affermazione apparentemente semplice: sarebbe sufficiente ampliare il periodo di calcolo della scala mobile [illegible] lasciare alla politica economica il controllo del binomio «inflazione-sviluppo».

Noi e gli altri

Infatti una corretta azione di politica economica presuppone un meccanismo di scala mobile con effetti limitatamente diffusivi dell'inflazione, così come un moderato effetto diffusivo della scala mobile presuppone una politica economica non inflazionistica. Mancando uno dei due elementi non può crearsi spazio per aspettative di successo sulla strada dello sviluppo nella disinflazione. E' confortante osservare che il programma di governo abbia accolto questa impostazione.

La formula enunciata da Carli ha dietro di sé un apparato analitico così complesso che richiede l'autorità del proponente affinché le conclusioni siano accettate, ma questa complessità non impedisce una più accurata anche se non esaustiva volgarizzazione.

In uno studio dell'Ocse sull'inflazione, [illegible] recente pubblicazione (giugno 1982), l'Italia si colloca rispetto agli [illegible] Paesi esaminati nel modo seguente: [illegible] reazione dei prezzi interni agli aumenti di prezzi dei beni importati (quelle che gli economisti chiamano «elasticità») è 0,49, mentre all'estero oscilla da un minimo [illegible] 0,19 del Giappone ad un massimo di 1,40 del Belgio; la reazione dei salari italiani agli aumenti di prezzo è elevata: 1,25, contro un minimo di 0,32 del Giappone ed [illegible] massimo di 1,35 del Belgio; [illegible] reazione inversa, quella dei prezzi agli aumenti dei salari, è pari a 0,44 rispetto ad un minimo di 0,34 del solito Giappone ed un massimo di 0,68 degli Stati Uniti.

L'inseguimento prezzi e salari (quello [illegible] gli economisti chiamano «moltiplicatore») è pari a 2,22 per l'Italia contro [illegible] minimo di 1,12 [illegible] Giappone ed un [illegible] del 6,69 del Belgio. E' forse utile conoscere che oltre i [illegible] punti stanno solo la Francia e l'Australia, mentre gli altri 7 Paesi considerati sono sotto, anche se non di molto, intorno ad [illegible] media di 1,5.

La conclusione è che, in Italia, l'innesto dell'inflazione [illegible] parte dei salari [illegible] lievemente più basso dell'innesto determinato dalla svalutazione (0,44 contro 0,49); anche più basso degli Stati Uniti dove il problema del costo del lavoro ha [illegible] rilievo marginale nel dibattito sull'inflazione. L'innesto della crescita salariale da parte dell'inflazione è invece molto più elevato (1,25 ogni punto [illegible] aumento dei prezzi): l'inseguimento salari-prezzi ancor più alto (2,22 punti finali ogni punto iniziale). I salari sono quindi molto reattivi alle variazioni dei prezzi e non viceversa, presumibilmente a [illegible] della scala mobile e degli altri marchingegni (compresa la *recuperata* indennità di fine lavoro indicizzata) che [illegible] energici meccanismi [illegible] *diffusione* dell'inflazione e di compressione dei profitti; il controllo salariale è pertanto un problema rilevante per la difesa della competitività delle esportazioni.

Sull'azione di questo moltiplicatore sono opportune alcune ulteriori riflessioni. Se viene lasciato alla sola moneta il compito di combattere l'inflazione, dopo che si è accondisceso alla sua accelerazione, un elevato moltiplicatore determina un altrettanto elevato effetto di demoltiplicazione allorché si effettua una restrizione monetaria; le conseguenze sulla disoccupazione risultano perciò più ampie di quelle che si registrerebbero in Paesi a più basso moltiplicatore. Anche da questo punto di vista le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno [illegible] [illegible] eliminare l'effetto di diffusione dell'inflazione.

[illegible] chi giova?

Poiché questo effetto è soprattutto il risultato [illegible] periodicità trimestrale di calcolo della scala mobile e poiché [illegible] matematicamente accertato che la copertura dell'inflazione dei salari non è garantita dalla periodicità di calcolo ma dal combinato effetto del valore dato al punto di scala mobile e del paniere dei beni presi a base dell'indice sindacale, non si riesce a capire l'assenza [illegible] ogni progresso contrattuale o legislativo su questa materia.

E' lecito domandarsi: *cui prodest?*

Paolo Savona

La stretta del credito sarà mantenuta per altri [illegible] mesi

Goria stende una rete *protettiva* contro le *speculazioni* sulla lira

Il ministro del Tesoro ritiene che le banche potrebbero già procedere [illegible] una diminuzione dei tassi. Il problema delle nomine al Banco di Napoli [illegible] Monte dei Paschi rinviato al 3 gennaio

ROMA — *Non di nomine [illegible] di politica monetaria si è occupato ieri il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, presieduto dal ministro del Tesoro Goria. Per le nomine al Banco di Roma, al Banco di Sicilia e al Monte dei Paschi di Siena, tutto è rinviato alla seduta del 3 gennaio. Il comitato ha comunque adottato importanti provvedimenti riguardanti il credito e indirizzati verso [illegible] severo controllo della base monetaria, sempre nell'ottica [illegible] stendere una rete di protezione contro eventuali attacchi speculativi alla lira.*

Queste le misure: aumento dell'aliquota della riserva obbligatoria [illegible] 20 al 25 per cento, a partire dal [illegible] gennaio prossimo, aumento della remunerazione [illegible]lla riserva sui certificati di deposito bancari di nuova emissione; riduzione del vincolo [illegible] portafoglio dal 6,5 al 5,5 per cento; rinnovo del massimale sugli impieghi bancari per il primo semestre '83 con un incremento consentito del 14 per cento su base annua; l'abolizione del massimale a partire dal luglio '83.

L'insieme di questi provvedimenti, come ha spiegato lo stesso Goria, si propone prima di tutto finalità congiunturali puntando nel contempo [illegible] obiettivi di lungo periodo. Il ministro del Tesoro ha aggiunto che l'auspicio delle autorità monetarie è che «il sistema bancario accolga le nostre indicazioni per un aumento della propensione al risparmio riducendo il suo costo ai livelli più bassi».

Nel breve periodo le decisioni delle autorità monetarie puntano infatti ad ottenere:

1) Un contenimento della crescita dei depositi bancari al fine di stimolare le aziende di credito ad applicare tassi attivi e passivi più aderenti all'evoluzione della domanda;

2) L'arresto di forme improprie di raccolta;

3) Un incentivo alle banche a perseguire politiche di raccolta atte a favorire [illegible] sviluppo di strumenti monetari [illegible] scadenze definite e rendimenti più sensibili alle condizioni di mercato;

4) L'abolizione dei vantaggi nella raccolta da parte degli istituti di credito speciale.

5) Il mantenimento per altri sei mesi del massimale dovrebbe infine rappresentare un buon deterrente contro pressioni speculative sugli impieghi bancari derivanti da aspettative di inflazione.

In tempi più lunghi, la manovra tende invece al perfezionamento degli strumenti atti a controllare e a dare traspar[illegible] e articolazione più efficiente alla raccolta bancaria stimolando indirettamente lo sviluppo di mercati monetari e finanziari più elastici.

Il fabbisogno ancora elevato del Tesoro ha, in sostanza, spinto Goria a mantenere una «rete di sicurezza» per un altro semestre. A giugno, quando la manovra economica incomincerà a dare i suoi effetti, si potranno finalmente allentare i vincoli della stretta [illegible]ditizia.

e. p.

I provvedimenti nei dettagli

ROMA — Ecco il dettaglio dei provvedimenti deliberati ieri dal Comitato per il credito.

RISERVA OBBLIGATORIA — L'aliquota di riserva a fronte degli incrementi della massa fiduciaria è aumentata dal 20 al 25 per cento; l'aliquota del 20 per cento continuerà ad applicarsi ai decrementi della stessa massa; la riserva che ciascuna azienda deve costituire non potrà superare il 22,5 per cento della consistenza [illegible] massa fiduciaria; una volta raggiunto questo valore l'adeguamento della riserva avverrà applicando l'aliquota del 22,5 per cento alle consistenze della raccolta; ai fini della determinazione della riserva la massa fiduciaria si considera, come in passato, al netto dei fondi patrimoniali. La normativa entra in vigore con riferimento alla raccolta del gennaio 1983.

REMUNERAZIONE RISERVA — Sulla quota di riserva obbligatoria corrispondente al rapporto tra certificati di deposito e totale della massa fiduciaria la Banca d'Italia corrisponderà una remunerazione pari al 5,5 per cento: tale remunerazione è consentita in relazione ai certificati di deposito a tasso fisso vincolati a tempo che saranno emessi secondo le caratteristiche indicate dalla Banca d'Italia.

VINCOLO DI PORTAFOGLIO — Il vincolo è prorogato [illegible] primo semestre del [illegible]. Gli investimenti minimi richiesti in titoli degli istituti di credito fondiario e agrario si commisurano al 5,5 per [illegible]nto dell'incremento dei depositi (6,5 nel semestre precedente). Alla Banca d'Italia è demandata la disciplina del reintegro dei titoli precedentemente vincolati e giunti a scadenza.

L'indice ha guadagnato lo 0,16%

La Borsa è [illegible]

MILANO — Prezzi irregolari con scambi modesti. Dopo un avvio in tono minore anche per il prevalere di prudenziali prese [illegible] beneficio, il mercato ha concluso l'ultima riunione prima delle festività natalizie in un clima un poco più vivace. In un contesto povero [illegible] scambi sono stati sufficienti infatti alcuni interventi (ordinativi) a riequilibrare una seduta che [illegible] iniziata con diffuse, anche se contenute, flessioni nei prezzi. L'indice Comit è salito dello 0,16%.

Al listino sono migliorate le Burgo +3,7%, Riva +3,5%, Eridania e Latina +3,2%, Bonifiche Siele, Banco Roma e Italmobiliare +2,5%, Italcementi, Olivetti, Gilardini, Banca Cattolica del Veneto +1,2% circa.

In ulteriore recupero le Condotte Acqua (+11,3%). Su basi calme hanno concluso invece le Centrale risp. —3%, Centrale ord., Fiat priv. e Cogn —2%.

Scambi in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con prezzi nel complesso resistenti. In genere le vecchie emissioni hanno messo a segno ulteriori consolidamenti nei prezzi. Selettivamente migliori i Cet e richiesti i Btp. Resistenti le Enel indicizzate.

Tra le convertibili richieste le Generali e le Gilardini ed in ulteriore flessione le Calz. Varese.

Il calendario delle banche e dei mercati

[illegible] — Questo il calendario osservato da banche e mercati nel periodo delle festività nel mondo.

Venerdì 24 dicembre Germania: chiusura totale [illegible] banche, mercati e uffici governativi. Inghilterra: chiusura anticipata dei mercati azionario e merci e di diverse banche e uffici. Francia: banche chiudono a mezzogiorno. Stati Uniti: chiusi mercati azionario e merci, molte banche e uffici governativi. Olanda: chiusura anticipata di mercati e banche. Svizzera: a Zurigo e Basilea mercati azionari chiusi, mercati auree e delle valute chiusura a mezzogiorno. Italia: Borsa chiusa, banche chiuse a mezzogiorno. Austria e Danimarca: banche chiuse.

Martedì: Inghilterra e Au[illegible]: chiuse Borse e banche; Canada: chiuse [illegible] banche. Giappone: Borsa azionaria chiude a mezzogiorno.

Venerdì Germania: Borse e uffici governativi chiusi, banche chiuse a mezzogiorno. Francia: banche chiuse a mezzogiorno. Olanda: Borse chiuse, banche, orario ridotto. Svizzera (Zurigo e Basilea): Borse chiuse, mercato dell'oro e dei cambi chiusi a mezzogiorno. Ginevra: Borse e banche chiuse.

Ieri il dollaro a quota 1368

La lira ai primi posti tra le monete [illegible] Sme

ROMA — Dollaro stabile ieri mattina sui mercati valutari europei. In Italia, la divisa Usa è stata fissata a 1386 lire, in leggero rialzo sulle 1385,25 lire di mercoledì. A Francoforte la quotazione è stata invece di 2,4015 marchi, contro i precedenti 2,3975 marchi, [illegible] interventi da parte della Bundesbank.

Se il dollaro ha manifestato una sostanziale stabilità [illegible] tutti i principali mercati valutari, [illegible] lira [illegible] confermato il movimento [illegible] rialzo, apprezzandosi nei confronti delle principali divise europee e risultando quindi ai primi posti all'interno del Sistema monetario europeo.

La moneta italiana si è infatti rafforzata sul marco, [illegible] franco francese e [illegible] sterlina inglese, cedendo invece leggermente nei confronti del franco svizzero. In particolare, appunto, il marco è passato da 577,135 a 576,97 lire; il franco francese da 203,01 a 203,70 lire; la sterlina da 2232,30 lire a 2229,20; il franco svizzero da 685,87 lire a 686,10.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	33	41
C. Cr. Tes. 1/10/82 I	—	—
» » » 1/10/82 II	—	—
» » » 1/12/82	—	—
» » » 1/1/83	99 90	99 90
» » » 1/6/83	99 95	100 30
» » » 1/10/83	99 90	99 85
» » » 1/11/83	99 45	99 50
» » » 1/12/83	99 45	99 55
» » » 1/3/84	99 10	99 45
» » » 1/4/84	98 40	99 15
» » » 1/6/84	99	99 20
B.T.O. 18% 1983	99 90	99 90
» 19% 1983	100 20	100 05
» 18% 1983	96 30	96 35
» 12% 1984 I	84 40	84 40
» 12% 1984 II	82 25	82 35
» 12% 1984 III	80 30	80 75
» 12% 1987	82 60	82 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '85 II	77	80
» » '83 I	66	66 15
» 7% '73	98 20	98 10
Enel '81 indiciz.	88 80	89 90
» 10% '78 II	—	—
» '77 indiciz. II	138 30	137 85
» 13% '78/88	96 30	95 95
Enel '80/87 indiciz.	96 05	97 90
Enel '82 indiciz. III	104 35	104 30
I.R.I. 6% '85	89 50	90 40
Autostrade 6% '83 I	89 90	89 80
» 6% '88	62 50	64 65
OO.PP. 5%	80 30	81 30
» 7%	47 40	48
» Ist. Bl. 6% IV	65 50	66
» Ist. Bl. 7% IV	57 80	61 10
» Anas 6% 68	51 10	54 10
» » 7% 72 I	46 80	47 40
» Autostr. 7% II	47 30	50
FF.SS. 6% '87	72 60	74 00
» 7% '72 II	58	58 50
A.F.S. 7% '70	83 70	85 20
[illegible] Agr. 6% Sp. VIII	87	87 00
P.A. Agr. 7% II	58 50	62 20

Titoli	Torino	Milano
ICIPU vent. 6%	74 70	75
» » 7% III	88 60	84 80
IMI 6% XXVI	72 70	74 70
» 7% XXIX	74 10	75
» 7% XXXVIII	60	64
Torino Asm 5,80% '90	90	90
» » 5,50% '92	80	80
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% com.	55 80	55
» » 6%	47 60	49
» » 7%	78 50	59
» » 8%	64 50	73
» OO.PP. 6% ex 5%	44 90	[illegible]
» » 6%	48	[illegible]
» » 7%	65	65
» » 10%	62	72
» » 9% Ecu	88 30	89 50
F. Piem. Val. AO. 6%	80	[illegible]
Viscosa 6% '94	—	—
IRV 5,50%	71 60	[illegible]
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
[illegible] 12% 79/84	—	237
Falck [illegible] 81/86	—	82 85
Generalfin 13% 81/88	—	49 50
Generali 12% 81/88	235	240 25
IBP 13% 81/88	—	100 30
Interbanca 8% 75/83	—	187 10
Irl Alia 7% 70/85	81	81 80
Irl Credito 13%	98 90	96
La Centrale 13%	88	87 60
Magona 12% 78/88	—	233
Med. [illegible] 13% 81/87	106 80	106 80
Med. Metall 13% 81/91	85	83 60
Med. Olivetti 12% 78/88	173	180
Med. S. Spirito 7% 73/88	253	258
Med. [illegible] 13% 81/90	91	89 75
Olivetti 13% 81/91	80 50	79 40
Pierrel 12% 78/85	—	188
Pierrel 13% 81/88	—	118 50
Pirelli 13% 81/91	94 20	97 60
S. Paolo Ital. 12% 78/85	238	234 30
Tremno 12% 79/84	—	379
[illegible] 13% 81/87	375	181 65
Cart. Burgo 13% 81/86	90	93 10
Unicem 14% 81/87	113	117 80

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 22-12	Banconote (Milano) 23-12	Esportazione (Milano) 22-12	Esportazione (Milano) 23-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 22-12	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-12
Dollaro Usa	1388	1383	1385,30	1390	1385,25	1388
Dollaro Usa t. p.	1358	[illegible]	—	—	—	—
Dollaro canadese	1100	1100	1119	1120,4	1118,125	1120,3
E. C. U.	—	—	—	—	1330,71	1329,7
Marco tedesco	573	[illegible]	577,10	577,00	577,135	576,97
Fiorino olandese	517	517	522,30	521,50	522,335	521,45
Franco belga	27,75	27,75	28,542	28,540	28,548	28,542
Franco francese	202	202	203,80	203,70	203,915	203,70
Sterlina	2220	2220	2233,10	2229,7	2232,30	2229,2
Lira irlandese	1880	1880	1916,50	1915,5	1914,10	1915,2
Corona danese	161	161	163,64	163,74	163,94	163,63
Corona norvegese	194	194	196,06	195,70	196,08	195,67
Corona svedese	185	185	186,80	186,01	186,96	186,70
Franco svizzero	679	683	685 60	686,60	685,875	686,70
Scellino austriaco	81,50	81,50	81,90	81,90	81,95	81,90
Escudo portoghese	12	12	15,50	14,80	15,55	14,80
Peseta spagnola	10,50	10,50	10,827	10,832	10,816	10,822
Yen giapponese	5,25	5,25	5,756	5,760	5,76	5,760
Dinaro taglio gr.	10	10	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16 25	16,25	—	—	—	—
Dollaro australiano	1280	1300	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/3/83	90	96,720	18,10
30/6/83	182	91,701	18,15
30/12/83	365	84,298	18,30

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 23-12		Rim.	Emiss.
Capital Italia	doll.	18,67	—
Fonditalia	»	18,50	—
Interfund	»	10,56	—
Int. S. Fund	»	7,50	—
Multinvest	»	30,72	—
Italfortune	»	8,54	—
Italunion	»	7,13	—
Mediol. Sel.	»	12,90	—
Rominvest	»	12,53	—
Rasfund	lire	9.638	—
Tre R	»	13.840	—
Imi	»	1.019,7	—
Eur '80	fr. sv.	106,28	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	22-12	23-12
Londra	447,50	448
Zurigo	449	448
Parigi	443,37	444,66
New York	447,25	—
Milano (lire al grammo)	20.150	20.050
Hong Kong	448,25	448,50

Un'oncia troy eguale a gr. 31,1035.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	18,750	19,000
7 gg	18,250	18,625
15 gg	18,375	18,750
1 mese	18,625	19,000
2 mesi	18,875	19,250
3 mesi	19,125	19,500
6 mesi	19,500	19,875

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

Valute	Zurigo (in fr. sv.) 22-12	Zurigo 23-12	Francoforte (in marchi) 22-12	Francoforte 23-12	Londra (per sterlina) 22-12	Londra 23-12	Parigi (in fr. fr.) 22-12	Parigi 23-12
Dollaro	2,0170-2,0220	2,0190-2,0190	2,4015-2,4035	2,4000-2,4020	1,6075-1,6090	1,6060-1,6090	6,7970-6,8060	6,8085-6,8203
Franco svizzero	—	—	118,90-119,10*	119,00-119,20*	3,2355-3,2475	3,2060-3,2222	336,380-337,020*	337,08-337,72*
Franco francese	29,63-29,74*	29,58-29,71*	35,20-35,38*	35,20-35,30*	10,9100-10,9460	10,932-10,956	—	—
Marco	83,83-84,20*	83,80-84,17*	—	—	3,8360-3,8480	3,8105-3,8415	283,100-283,880*	283,13-283,17*
Sterlina	3,2500-3,2600	3,2190-3,2371	3,830-3,860	3,856-3,886	—	—	10,9430-10,9550	10,944-10,956
Yen	0,8381-0,8428*	0,8440-0,8487*	0,9980-1,0000*	1,0000-1,0040*	386-387	379,03-381,02	2,8282-2,8316*	2,8473-2,8538*
Lira	0,1458-0,1461*	0,1452-0,1460*	1,728-1,733**	1,736-1,738**	2222,5-2230,2	2204,7-2216,4	4,8045-4,8178**	4,8095-4,8235**

* per cento ** per mille lire

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	23-12	Variaz.	Quantità trattata
ALIMENTARI			
Alivar	3030	+ 10	1000
Bonifiche Ferr.	29170	— 20	—
Eridania	5200	+ 240	25500
Ind. Buitoni P.	3390	+ 80	1000
I. Buit. P. r.	3335	—	3000
Ind. Zuccheri	2430	— 30	7000
Milanagr. Vit.	7600	— 50	300
Sermide ord.	—	—	1000
Sermide pr.	—	—	—
Sermide risp.	—	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	27380	— 115	1150
Ausonia Ass.	1396	— 1	5500
C. Ass. Mil ord.	13810	— 200	2450
C. Ass. Mil risp.	8450	— 100	[illegible]
C. Latina or.	548	+ 17	4000
C. Latina priv.	451	—	—
Firs	9532	+ 12	500
Firs risp.	910	+ 40	2000
Generali	110250	— 950	3250
Italia Ass.	13050	— 50	2800
L'Abeille Ital.	34380	— 220	—
La Fondiaria	39500	—	560
RAS	117950	— 50	12825
SAI	13240	— 101	2250
SAI priv.	12850	—	600
Toro Ass. ord.	10450	+ 25	3800
Toro Ass. pr.	7381	+ 51	8850
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32250	— 40	1400
Banca Roma	31800	+ 800	2100
Banco Lariano	5401	+ 1	3800
Cred. Italiano	3560	—	7000
Cred. Varesino	4500	— 10	7800
Interbanca pr.	16850	+ 140	1850
Mediobanca	50500	— 200	1525
B. Catt. Veneto	5500	+ 60	5600
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	3320	+ 110	35300
Burgo priv.	2050	+ 80	—
Burgo risp.	2980	—	—
De Medici	1385	— 15	—
Mondadori pr.	3240	+ 30	1000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1650	+ 3	37500
Pozzi-Ginori	80	+ 1	10000
Pozzi-Ginori r.	87	+ 1 50	—
Eternit	387	+ 2	—
Eternit pref.	408	—	—
Italcementi	78720	+ 270	4350
Italcementi r.	31800	+ 1800	—
Unicem	15900	—	1700
Unicem risp.	11250	—	—
CHIMICI - GOMMA			
Caffaro	390 50	— 3 50	15000
Caffaro risp.	388	+ 1	10000
Farmit. Erba	6200	+ 20	14000
Italgas	853	— 2	57000
Lepetit	30120	+ 20	500
Lepetit priv.	28500	+ 270	50
Mira Lanza	17800	+ 120	150

Titoli	23-12	Variaz.	Quantità trattata
Montedison	105	+ 0 50	1495000
Perlier	6700	—	—
Pierrel	1165	— 4	9000
Pierrel risp.	561 50	— 1 50	4000
Saffa	3842	+ 12	7000
Saffa risp.	3311	—	2000
Siossigeno	13650	+ 10	500
COMMERCIO			
[illegible] Rinasc. ord.	310	+ 3	800000
La Rinasc. p.	205	+ 4	43000
Silos	6750	— 50	4000
Standa	3885	— 5	34000
Standa risp.	3600	— 60	2800
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1000	— 5	8000
Ausiliare	7199	+ 109	1200
Autostr. To-Mi	5550	+ 40	500
Italcable	11339	+ 19	6900
NAI	36	+ 0 75	225000
Nord Milano	3400	— 100	—
SIP	1651	+ 7	111580
SIP risp.	1648	+ 10	30500
ELETTROTECNICI			
Magnet M. or.	700	—	5000
Magnet M. r.	670	—	—
Tecnomasio	181 50	+ 4 50	75000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2181	+ 5	6500
Agricola	20300	— 90	450
Bastogi IRBS	99	—	451000
Bonif. Siele	27390	+ 890	1600
Borgosesia o	8000	+ 300	500
Borgosesia r	3210	—	—
Brioschi	1430	— 10	1000
Buton	2410	—	500
La Centrale	2185	— 46	31800
La Centrale r.	1180	— 35	45500
Euromobiliare	5850	+ 45	700
Fin. Breda	5850	— 20	8000
Finmare	58 50	—	—
Finrex	1108	— 9	4500
Finsider	34	— 0 25	30000
Fiscambi	2765	+ 35	4500
Gemina	272 50	+ 2 75	13500
Gemina risp.	278	+ 3	5500
Generalfin	164	—	4000
GIM	3250	+ 30	500
GIM risp.	1775	+ 44	—
IFI priv.	3490	— 16	15600
IFIL	5050	+ 40	3600
IFIL risp.	3850	— 20	1500
Invest	1870	+ 10	23500
Italmobiliare	66990	+ 1650	3700
Mittel	1750	+ 40	11000
Partec. Fin.	675	+ 5	—
Pirelli & C.	3515	—	15500
Pirelli SpA	1774	— 4	43000
Pirelli Spa r	1195	— 3	18000
[illegible]ina	17000	—	—
Rejna risp.	25700	—	—
Riva Finanz.	6501	+ 131	500
Sarom	1650	+ 80	1000
SME	671	+ 38	5000
SMI	1655	— 15	3000
SMI risp.	1278	— 6	7500
STET	294 50	+ 14 50	83000
Terme Acqui	881	—	2000

Titoli	23-12	Variaz.	Quantità trattata
IMMOBILIARI - EDILIZIA			
Aedes	5400	—	3000
B.I.I. ord.	578	— 9	41000
B.I.I. risp.	711	— 12	8000
COGE	1280	— 25	22800
COGEFAR	1370	+ 7	7000
Cond. Acqua	218	+ 22	1045000
De Angeli Frua	2220	— 72	7000
C. Imm. Rog.	1436	+ 8	15500
Iniziative Ed.	25180	+ 110	—
ISVIM	22000	—	—
La Milano C.	6295	— 5	3300
La Milano C. r.	6000	— 50	300
Risanamento	8050	— 50	600
SIFA	1683	— 8	20000
MECCANICI - AUTO			
FIAT ord	1709 50	— 2 50	105500
FIAT priv.	1315	— 25	67500
Franco Tosi	13470	+ 220	250
Gilardini	5700	+ 85	14000
Olivetti ord.	2010	+ 24	44500
Olivetti priv.	1801	+ 1	2500
Olivetti risp.	2060	+ 12	1500
Westinghouse	17980	+ 40	100
Worthington	2200	+ 15	10000
MINERARI - METALLURGICI			
Broggi Izar	1201	+ 10	4000
Cant. Metal.	8000	+ 20	2500
Dalmine	508	— 0 25	590000
Falck ord.	1405	+ 15	1000
Falck risp.	1651	+ 7	1000
Issa-Viola	484	—	—
La Magona	3815	— 5	1500
Pertusola	380	—	500
Trafilerie	3045	—	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	23 75	—	675000
Cantoni	3330	+ 10	500
Cucirini	1651	+ 11	2000
Cascami Seta	3390	—	—
Eliolona	1251	+ 1	2500
FISAC	7900	— 10	100
FISAC risp.	7175	—	—
Linif. e Can. o	3220	— 9	8000
Linif. e Can. r.	1630	— 7	8000
Marzotto ord.	1285	— 60	1500
Marzotto risp.	1060	—	—
Olcese Venez.	15 25	+ 0 75	450000
Rotondi	8300	—	—
Snia Visc. o	715	— 9	131000
Unione Man.	14560	+ 2	—
Zucchi	3660	— 34	6000
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	2140	—	500
Acq. De Ferr. r.	2090	—	—
Acque Potabili	2310	+ 10	—
Calzat. Varese	3040	— 90	1500
Cavarzere	2250	—	8000
CIGA Hotels	3838	+ 33	[illegible]
CIR	3320	+ [illegible]	6000
CIR risp.	2470	—	—
Jolly Hotel	5705	+ 35	—
Pacchetti	53 75	+ 0 25	10000
Tripcovich	11775	+ 35	2900

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-12	Variaz.
ALIMENTARI		
[illegible]	3000	—
Eridania	[illegible]	+ 380
Florio	103	— 2
Milanagr. Vittoria	7650	+ 50
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	13100	— 150
Comp. Ass. Milano risp.	8500	—
Comp. Latina ord.	539	—
Comp. Latina priv.	460	—
Generali	111200	— 100
RAS	114800	+ 1000
SAI	13400	—
SAI priv.	13000	— [illegible]
Toro Ass. ord.	10650	— 80
Toro Ass. priv.	7350	—
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	32200	+ 100
Banco di Roma	31700	+ 300
Credito Italiano	3580	+ 30
Interbanca priv.	16800	—
Mediobanca	50000	—
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3310	+ 110
Burgo priv.	2000	—
Cartiere Ital. Riunite	—	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	78	—
Pozzi Ginori risp.	83	—
Eternit ord.	380	+ 5
Eternit pref.	400	+ 10
Unicem	15950	—
Unicem risp.	11300	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	850	+ 10
Mira Lanza	17500	+ 200
Montedison	105	+ 1
Paramatti	1750	—
Pierrel	1160	— 5
Saffa ord.	3840	+ 30
Saffa risp.	3350	—
SAIAG	1130	—

Titoli	23-12	Variaz.
COMMERCIO		
Rinascente ord.	312	+ 4
Rinascente priv.	[illegible]	—
Silos Genova	6300	—
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	—
Autostrade TO - MI	5500	—
Italcable	11350	+ 50
NAI	35	—
SIP	1650	+ 20
SIP risp.	1670	+ 20
Torino Nord	—	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli r.	650	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	99	—
Borgosesia ord.	7500	+ 100
Borgosesia risp.	3300	—
Centrale	2200	— 40
Centrale risp.	1200	— 40
Finsider	34	—
GIM	2200	—
GIM risp.	1800	— 100
IFI priv.	3500	— 10
IFIL	[illegible]	—
IFIL risp.	3800	— 50
Invest	1850	—
Mittel	1220	+ 120
Fiscambi	2800	+ 40
Pirelli & C.	3500	+ 20
Pirelli S.p.A.	1220	—
Pirelli S.p.A. risp.	1200	+ 20
SAROM	1600	— 300
Schiapparelli	754	+ 3
SME	640	— 10
SMI	1570	—
SMI risp.	1300	—
SIFA	1700	—
STET	1390	+ 30
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
B.I.I. ord.	585	—
B.I.I. risp.	720	—
Cond. Acque	210	+ 12
Fer-Co	125	+ 4

Titoli	23-12	Variaz.
Gen. Imm. Sogene	1438	—
I.P.I.	1600	—
ISVIM	[illegible]	—
Risan. Napoli	9100	—
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	916	—
FIAT ord.	1706	— 4
FIAT priv.	1322	— 20
Gilardini	5850	+ 30
Graziano	sospeso	
Olivetti ord.	2000	+ 10
Olivetti priv.	1800	+ 10
Olivetti risp.	2060	—
Westinghouse	[illegible]	—
MINERARI - METALLURGICI		
Dalmine	508	—
Fornara	313	+ 15
Talco Grafite	[illegible]	—
TESSILI		
Cantoni	3300	+ 100
Fisac	7850	—
Fisac risp.	7100	—
Snia Viscosa ord.	720	— 7
DIVERSI		
Acque potabili	2250	—
CIGA	3870	+ 50
CIR	3380	—
CIR risp.	3450	—
Pacchetti	55	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.S. Spirito 7% 73/88	318	—
M. Mont. 7% 73/88	73	—
M. Oliv. 12% 78/88	170	—
Mira Lanza 12% 77/82	—	—
Ifil Stet 7% 73/88	70	—
B.I.I. 12% 80/88	130	—
La Centrale 13% 81/88	88	—
Generali 12% 81/88	230	—
M. Metalli 13%	[illegible]	—
M. Snia 13% 80	[illegible]	—
Olivetti 13% 81/91	170	—
Pirelli 13% 81/91	98 30	—

Arriva il giorno dell'intimità: può essere un'occasione per meditare

Due notti per Natale

Lo scoppio di via Tonello e la fiaccolata dei disoccupati, due simboli (violenza e crisi) che Torino vuole cancellare

Domani è Natale, nonostante tutto. Domani rinasce immutata la magia d'un giorno che è momento di serenità.

Natale 1982 a Torino: se si guarda indietro e si ripercorrono con la memoria le tappe d'un cammino lungo quest'anno buio, c'è da augurarsi una piccola speranza: che domani, almeno sia un giorno di riposo senza fantasmi, di ricordi, un giorno di occhi chiusi. Ventiquattr'ore da gustare come un sapore stagato da ieri e da dopodomani.

Lasciamo ad oggi il rapido volo su quest'anno che sta per chiudersi con i suoi problemi e le sue tensioni destinate, purtroppo, a ignorare il traguardo fittizio d'un calendario che si limita a continuare oltre il 31 dicembre. Il volo a ritroso incomincia in queste ultime ore nella pena e nella rabbia per una tragedia che colora di sangue i giorni della vigilia: lo scoppio di via Tonello con i suoi morti innocenti, i due bambini straziati di sesso e gettati tra le macerie di un'altra notte di ghiaccio.

Una sparata alcolica di racket o di droga che s'è conclusa in strage: l'atto forsennato che ha siglato due fenomeni, la droga e il racket, appunto, ormai fratellemente intrecciati con la realtà di Torino metropoli.

E il volo, di queste ore ripercorre un'altra notte emblematica per questa città: notte di mille fiaccole che disegnano l'umiliazione e la rabbia per una crisi esplosiva senza uscite d'emergenza di soluzione. Così con un corteo di torce accese ognuna delle quali «rappresentava» 100 disoccupati o cassaintegrati, Torino ha voluto ricordare la sua ferita più profonda, quella più dolente.

Alla città è mancato, in quest'anno, il respiro tranquillo la quiete che era la sua forza. Ma domani è Natale, nonostante tutto. L'isola serena ad ogni costo in un arcipelago di giorni in tumulto, l'angolo della requie che diventa corroborante rifiatare.

Forse, però, è sbagliato visitare questa giornata con la mente ripulita dai problemi. I problemi sono la nostra vita siamo noi nella città che trepida. Vale forse la pena recuperare a questo giorno di tregua festa il suo significato meditativo, il suo mistero di speranza. Felice Natale ad ognuno di noi, nonostante tutto.

re. fi.

Ancora dodici ore per le spese

Domani restano aperti fino alle 13 soltanto le rivendite di pane e i negozi di fiori. A Santo Stefano tutte le saracinesche abbassate - Appuntamento nelle chiese

Natale: La città com'è consuetudine si ferma, chiudono fabbriche e uffici. Molti aspettano quest'occasione per starsene in famiglia: altri ne approfittano per varcare le montagne o altrove. Per chi rimane a casa pubblichiamo un elenco dei principali orari di servizi e uffici.

Negozi

23 dicembre — Panetterie, latterie, fiorai chiuderanno alle 13. Domenica tutti chiusi.

Funzioni religiose

24 dicembre — In tutte le chiese verrà celebrata la Messa di Mezzanotte. Alle 18,15 l'arcivescovo di Torino monsignor Ballestrero celebrerà la «Messa della Vigilia» nel Santuario della Consolata. Alle 23 invece ci sarà la concelebrazione in Duomo della Natività con «Veglia di preghiera».

25 dicembre — Nella mattinata niente. Ballestrero sarà all'Opera Pia Lotteri e alle 10,30 concelebrerà in Duomo la Messa di Natale.

Telefoni utili

Carabinieri 112. Polizia 113. Vigili del fuoco 22222. Autoambulanze 5747 (Croce Rossa 517.731, Croce Verde 340.000). Guardia medica domiciliare 5747 (Croce Rossa per servizio generico e pediatrico 517.731, Croce Verde 362.576). Centro antiveleni segnalazione guasti acquedotto 201.377; segnalazione guasti (Enel 2383, Aem 744.930) segnalazione guasti 882.324.

Tram e autobus

Servizi 24 dicembre — Il servizio sarà svolto con orario normale sulle seguenti linee: 1, 2, 3, 10, 13, 15, 16, 33, Nav. 34, 35, 36, 38, 41, 50, 51 sbarrato, 55, 57 sbarrato, 58, 60, 63, sbarrato, 67, 72. Saranno inoltre effettuati servizi serali sulle seguenti linee, limitatamente al tratto indicato tra parentesi: 4 (largo Gottardo - v. Bertola); 9 (v. Arnaldi - pl. Doria), 16 (fr. Parco - p. Carducci), 47 (p. Carducci - Cavoretto); 57 (p. Sofia - p. Mochino); 61 (p. M. Aurelio - c. Marconi). Sulle rimanenti linee di servizio sarà svolto sino alle ore 20.

25 dicembre — Il servizio sarà svolto con orario dalle 7 alle 13,30 e dalle 14,45 alle 19,30 con le ultime partenze dai capilinea alle 12,45 e 19,45. Saranno invece effettuati servizi serali sulle seguenti linee: 1, 2, 3, 10, 12, 13, 15, 16, 18 (R. Parco - p. Carducci), 33, Nav. 34, 35, 36, 38, 41, 42, 47 (p. Carducci - Cavoretto), 50, 51 sbarrato, 55, 57 sbarrato (prolungato a p. Mochino su percorso linea 57), 58, 60, 61 (p. M. Aurelio - c. Marconi), 63 (prolungato a largo Gottardo su percorso linea 4). Sbarrato, 67, 68 (solo mattino), 72, 74 (solo mattino).

Autoriparazioni

Aperte il 25 dicembre — *Servizio Fiat (9 - 12,30; 14,30 - 19)*: c. San Massimo 21 (83.00.00); (dalle 8 alle 21): inizio autostrada Torino - Milano e Torino - Aosta (80 01 988). *Servizio Lancia* (8,30-12,30, 14,30-18,30): v. Valeggio 3 (59.83.03). *Servizio Alfa Romeo* (dalle 8 alle 13): c. Piazzi 46 (59.37.66). *Servizio Renault* (8-12; 14,30-18,30): c. Principe Oddone 20 (43.97.15).

Aperte il 26 dicembre — *Officine* (dalle 8 alle 13): v. Boccaccio 44 (59.71.36); v. Valeggio 10 (56.10.73). *Elettrauto*: v. Cigna 34 (28.77.32). *Servizio Fiat* (9-12,30; 14,30-19): v. San Massimo 21 (83.00.00); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino - Milano e Torino - Aosta (80.01.988). *Servizio Lancia* (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Valgioie 179 (73.93.31). *Servizio Alfa Romeo* (dalle 8 alle 13): c. Lombardia 159 (73.94.186). *Servizio Renault* (8-12; 14,30-18,30): c. Principe Oddone 20 (43.97.15).

Servizi sanitari

Molinette Maria Vittoria 767.575; Mauriziano 501.516; Martiri di via Toland 701.333; Astanteria Martini 2180; Maria Adelaide 778.142; Traumatologico 633.873.

Farmacie

Aperte il 25 dicembre servizio dalle 9 alle 19,30 — C. De Gasperi 5; c. Francia 97; v. Rieti 55; v. Isernia 15; v. XX Settembre 5; c. Principe Oddone 28; c. Giulio Cesare 48; v. Nizza 196; c. Taranto 153; c. v. Macinai 31; v. Onorato Vigliani 160; v. Stradella 34; c. O. Agnelli 117; v. Braccini 101; v. Garibaldi 13; c. Casale 203; v. Capelli 87; c. Sebastopoli 206. La farmacia di v. XX Settembre 5 presta anche servizio serale dalle 19,30 alle 22,30.

Aperte il 26 dicembre con servizio continuato dalle 9 alle 19,30 — V. Cigna 53; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 5; v. Bologna 350/A; c. Traiano v. Pulchera 66; v. Tripoli 29; v. Cernaia 36; c. Peschiera 393; v. Po 4; p. Bianco 10; v. Madama Cristina 14; v. San Secondo 9; v. Lancia 117/B; v. Reiss Romoli 31; v. Borgaro 56; v. Nicola Fabrizi 11; c. Casale 71. La farmacia di via Cernaia 14 presta servizio anche dalle 19,30 alle 22,30.

Cimiteri

25 dicembre — Sono aperti al pubblico dalle 8 alle 12,30.

Vigili, sciopero di 4 ore

Oggi si fermano i vigili autonomi: dalle 8 alle 12 il primo turno, dalle 17 alle 20 il secondo. Lo sciopero, a sostegno della piattaforma rivendicativa, non è condiviso dai sindacati confederali.

Poiché è l'ultimo giorno che ci rimane per rimediare alle dimenticanze e per gli acquisti dell'ultima ora bisogna anche fare previsioni per i prossimi giorni e infine prevedere traffico intenso e lunghe code. Senza la sorveglianza dei vigili agli incroci, saranno probabili ingorghi e caos provocati soprattutto da auto parcheggiate in seconda corsia e abbandonate in mezzo alla strada.

C'era una volta «festa con i tuoi» chiusi in casa

Mezza Torino (o quasi) va a caccia della neve

Molte persone sono già partite, altre lo faranno oggi - Mete preferite, le Alpi piemontesi e quelle trentine - Ma c'è anche chi va al sole

Al «Natale con i tuoi» molti hanno messo una pietra sopra e sono già partiti. Altri se ne andranno in giornata; un'ultima consistente famiglia di gitanti lascerà la città domani: fra il 27 dicembre e il 2 gennaio a Torino, temperatura a parte ci sarà il clima del Ferragosto: città semichiusa, traffico scarso.

A chi parte val pena di fare sapere subito che il tempo non dovrebbe fare eccessivi capricci: l'ufficio meteorologico di Caselle prevede poco nuvoloso alto al 27, poi ci potrebbe essere una maggiore nuvolosità ma almeno i giorni intorno al Natale dovrebbero essere asciutti. In compenso non mancherà la nebbia, soprattutto sulla pianura orientale, e aumenterà sensibilmente il freddo con pericoli, per chi guida, di «verglas» sulle strade e di radiatori ghiacciati. Quindi occorre prudenza e, se non l'avete ancora fatto, anche l'anticongelante nel motore. Interessante cercare di capire dove stanno andando i torinesi. Lo abbiamo fatto seguendo le principali direttrici di partenza.

Autoveicoli — Il traffico è intenso, ma non eccezionale: Sulla Torino - Piacenza e sulla Torino - Milano c'è solo qualche breve sosta ai caselli nelle ore di punta. La circolazione scorre per il resto piuttosto fluida anche se dalle 15 di ieri circa si nebbia ha cominciato a stendere cenni di rallentamenti.

Ferrovie — Ieri sono partiti quattro treni straordinari, uno nel primo pomeriggio e tre in serata, tutti in direzione Sud. Nella giornata di oggi ne è previsto solo uno, in mattinata, verso Venezia. L'afflusso alle biglietterie è notevole, anche se siamo probabilmente lontani dai record registrati in Natali più sereni.

Aerei — Impossibile da diversi giorni prenotare un posto sugli aerei in partenza oggi verso Roma, tradizionale punto di coincidenza per le destinazioni intercontinentali. Proibitivo reperire un seggiolino libero anche sui voli diretti a Parigi e Londra.

Dove vanno — Secondo le agenzie di viaggio su 100 torinesi in partenza almeno 50 hanno scelto una località montana solo piemontese, ma anche trentina e lombarda. Gli altri 50 vanno divisi fra i 25 che hanno preferito tornare al Sud per trascorrere le festività con i familiari, i 10 che hanno puntato verso la Liguria e i 15 che all'estero.

A questi, una decina hanno preferito l'Europa da località più richiesta resta Parigi, seguita da Londra, Vienna, Copenaghen e Atene) gli altri l'Africa e l'Asia. L'ultima novità è la Senegambia, una nuova provincia senegalese con capitale Banjul. Vi passeranno il Natale un centinaio di fortunati torinesi a temperature di oltre 25 gradi.

Temperatura di ieri

massima	+ 4,6
minima	— 2,4
media	+ 0,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle ore 18: pressione a livello del mare 1012 mb; umidità 79 per cento. Cielo poco nuvoloso. Temperatura massima +6; minima —4,6; media —0,09. Previsioni: cielo generalmente nuvoloso. Visibilità buona con riduzioni sulla pianura per nebbia, specie nel settore orientale. Venti calmi. Temperatura in lieve diminuzione. Sorge 8.05, tramonta 16.51.

Arsenale di amicizia

L'ex Arsenale militare di Borgo Dora diventerà un Arsenale della pace e dell'amicizia. Lo ha deciso la Consulta per la pace e la solidarietà, costituitasi all'inizio dell'anno in Comune e presieduta dal sindaco Novelli.

Nella parte dell'edificio che verrà ceduto alla città, alla scuola Morelli, in di ristrutturazione troveranno sede il Sermig e altri gruppi che si adopereranno per la fratellanza tra i popoli. Verrà dato anche spazio ai giovani che operino nel settore del volontariato e per la creazione di laboratori artigiani.

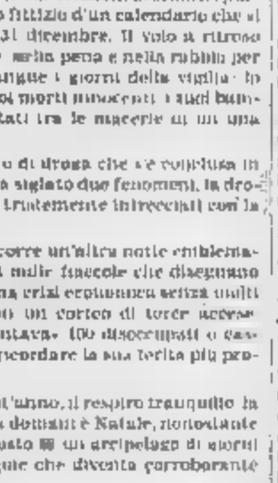
Sgomento e incredulità: sette innocenti sono stati uccisi da una bomba della malavita

«Aspettavo un mio amico» dice il giovane catanese

Aldo Arnone ha giustificato così al giudice la sua presenza in via Tonello - Gli inquirenti sempre più convinti: regolamento di conti

Ore decisive per le indagini sullo scoppio di via Tonello. Gli sforzi della Squadra Mobile e del sostituto procuratore dott. sono diretti a scoprire chi e perché ha fatto esplodere l'ordigno che ha provocato il crollo dell'edificio e la morte di 7 persone. La svolta è venuta l'altro ieri, poco dopo le 18, quando i periti La Sala e Nebbia hanno scoperto il piccolo cratere (profondo circa 70 centimetri) che conferma i primi sospetti: lo scoppio è stato provocato da una bomba.

E' all'interno del minimarket, poco oltre l'ingresso posteriore che dà sul cortile. Lì i soccorritori hanno raccolto Aldo Arnone, 24 anni, via Sansovino 15, con gravi ustioni al volto, alle braccia ed al petto ed in stato confusionale per trauma cranico.



Aldo Arnone, 24 anni

Proprio su questo personaggio si è appuntato l'interesse degli inquirenti: è così emerso che Aldo Arnone venne arrestato nel '78 per una serie di rapine ad uffici postali. Scarcerato, fu nuovamente preso nel '79 per detenzione di stupefacenti (venne sorpreso con 7 grammi di eroina) e poi nell'80 per una serie di furti.

Aldo Arnone è stato interrogato al Centro Grandi Ustionati del Cto mercoledì pomeriggio dal dottor Faraoni della Mobile e ieri mattina dal dott. Rizzo. A entrambi ha detto che era lì per incontrare un amico, ma non ha saputo indicarne il nome, né il motivo dell'incontro.

Il secondo elemento a sfavore dell'Arnone sono le ustioni. Nessuno dei morti e dei feriti nel crollo presenta lesioni simili alle sue. I medici che gli hanno portato i primi soccorsi sono concordi nell'affermare che si tratta di ustioni da fiamma ossidrica. Deve probabilmente la vita al fatto che la deflagrazione ne ha trovato sfogo in senso orizzontale e non verticale.

Terzo elemento da analizzare è l'ipotesi, suffragata da talune deposizioni, ma smentita da altre, secondo la quale le esplosioni sono state due. La prima è venuta da una miscela composta da polvere da sparo o da benzina e la seconda dall'ordigno?

Il quarto elemento da vagliare è la polvere trovata sui vestiti di Aldo Arnone. I medici che lo hanno soccorso parlano di odore di zolfo e non si esclude, quindi, si possa trattare di frammenti di sostanze esplosive.

E poi: la bomba è stata messa dai rackett? Voleva essere un regolamento di conti? Una vendetta della concorrenza? Più attendibili le prime due ipotesi. Pino D'Amuri, contitolare del minimarket, ha affermato di non aver ricevuto minacce, ma sono in molti a crederlo, gli stessi commercianti dei negozi vicini ammettono che nella zona c'era un giro strano.

C'è un ultimo interrogativo che va chiarito. Come è riuscito l'attentatore ad entrare nel minimarket per deporre la bomba? Come ha divelto la robusta serranda di ferro? Come è giunto sino lì da via Sansovino, avendo lasciato la macchina parcheggiata sotto casa? Di chi era la 127 a bordo della quale si è allontanato dopo cinque ore e mezzo? Sono tutti gli altri feriti: Rosolino e Luigia Rosa, Francesco Iacolza, Francesco Potenza.

L'esplosione ha fatto saltare pavimenti e pareti interne

Migliorano i feriti dimessi

Mentre rimangono stazionarie le condizioni di Aldo Arnone, 24 anni, ricoverato al Centro grandi ustionati del Cto e piantonato dalla polizia, giungono buone notizie sugli altri feriti. Assunterla Martini: migliorano le condizioni di Felicina Focarazzo, anni, in degenza al settimo piano. sono state dimesse Sabina Focarazzo, 31 anni, e Claudia Incalza, 3 anni. Nel reparto dei gravi Cavern alle Molinette sono ricoverati Vincenzo Lalli, 67 anni (la moglie è deceduta) e Anna Maria Vicario, anni le sono state estratte dalle macerie dopo cinque ore e mezzo), di la dimessi tutti gli altri feriti: Rosolino e Luigia Rosa, Francesco Incalza, Francesco Potenza.

E tra le macerie di via Tonello è rimasta la bicicletta di Luigi

Davanti alla casa svuotata dall'esplosione, i compagni di gioco del piccolo amico - Undici anni, vittima di un incidente stradale, per tanti mesi l'avevano aiutato a scendere le scale

La bicicletta per la rieducazione degli arti sembra un giocattolo rotto buttato in un angolo da un bimbo capricciosa. Era di Luigino Salvatore, il ragazzo di 11 anni morto nel crollo della sua casa e ora ancora, contorta, tra calcinacci. A 40 ore di distanza dalla tragedia, con il peso della consapevolezza che all'origine dello scoppio, che ha causato sette vittime, c'è la spietata mano del racket, le macerie che ancora ingombrano via Tonello raccontano la storia quotidiana e privata di chi l'abitava.

Davanti a quello che rimane dello stabile, le transenne tengono lontani superstiti, amici, curiosi. Una piccola folla in continuo movimento fissa in silenzio lo scenario di morte: qualcuno commenta sottovoce.

Massimo Catapano e Piero Vitulli, entrambi 12 anni, guardano le finestre del secondo piano: «Lì ci abitava Luigino, eravamo amici, come fratelli. A quello era stato investito da un'auto, ma adesso, dopo tanti mesi all'ospedale, si stava rimettendo; progettavamo una partita di calcio per primavera. E invece lui faceva più nulla, non verremo più a prenderlo, non lo aiuteremo».

Arriva Giuseppe Salvatore, 15 anni. Che nel crollo ha perso il padre e il fratellino. Pallido, gli occhi rossi, si lascia portare come un automa da due amici. Riceve la solidarietà dei vicini, l'abbraccio carico di singhiozzi di Anna Brescia, amica di famiglia, senza riuscire a dire una sola parola.

Accanto a lui, il fratello Felicino Incalza mormora: «Abitavo anch'io qui fino a dieci anni fa e tornavo spesso da mia sorella che adesso è all'ospedale con il bacino spezzato. Chi ha potuto volere tutto questo? Chi ha ucciso tante persone per niente?».

«Perché? Perché?», si domanda una donna e piange. E accanto alla rabbia interrogativi pesanti. Un gruppo di ragazzi parla insistentemente: «Droga è il che deve cercare l'origine di tutto». «Questa è una zona tranquilla» ribattono altri e aggiungono: «Sarà, ma non crediamo alla storia del racket».

Dal groviglio di discussioni appena sussurrate nascono nuove, inquietanti indiscrezioni. «Ero al bar quando ho sentito il botto. Sono corso verso casa come un matto. Dietro di me ho sentito due dire tra loro "Questa volta ci è riuscito". Ma voleto sapere dei miei e non mi sono voltato». E una testimonianza che fa venire i brividi, alla quale se ne aggiunge subito un'altra: «Una notte alcuni inquilini hanno sentito uno litigare in cortile. Qualcuno ha detto "O i soldi o ti metto una bomba"».

E se molti guardano al minimarket con un misto di rabbia e sospetto altri studiano quell'atteggiamento «omertoso» e lacunoso» e aggiungono: «I due proprietari sono bravi ragazzi che lavorano sodo. Hanno tirato su il negozio che due anni fa era sull'orlo del fallimento».

I commercianti della via, scovati, negano l'esistenza nella zona di una banda di taglieggiatori. «Non so niente, non mi pare — dice il barista Valentino Lamparillo — Sono qui da due anni e non ho mai sentito parlare di quel tipo». Anche la parrucchiera, Rosalba Caruso che ha avuto il negozio distrutto, non suggerisce ipotesi. Dice solo: «Se chi è stato, perché? Qui lavoriamo tutti senza chiedere niente a nessuno». Anche la fioraia, Loredana Gili: «Ho aperto da pochi mesi, non ho mai sentito parlare né di racket né di droga».

«Qui è ancora come in un paese — dice un pensionato — pochi fanno rumore, ci conosciamo tutti. Pare impossibile che sia successo proprio nel nostro borgo».

Marina Cassi

Oggi il primo funerale

I familiari chiedono: «Perché non tutti insieme?»

Nella chiesa della Madonna del Pilone, ieri alle 20,30, rosario per le vittime dell'esplosione. Il vicario generale monsignor Peradotto ha portato ai familiari e ai feriti l'augurio e il conforto del cardinale Ballestrero, che ha seguito con viva apprensione l'evolversi della tragica vicenda.

Stamane, ore 8,30, intanto, a spese del Comune sarà celebrato il primo dei sette funerali, quello di Maria Girardi vedova Ghiotta, 69 anni. Ma i familiari chiedono cerchi di trovare un accordo per tutti. La decisione spetta al Comune, che aveva già deciso un calendario diverso.

Il giorno di Santo Stefano, sempre alle 8,30, nella parrocchia Santa Giulia, cerimonia funebre per la famiglia Salvatore: il padre Ferdinando, la moglie Angela Galasso, il figlio di 11 anni Luigino. Alle 10,30, Madonna del Pilone, funerali di Clara Lalli, la donna di 62 anni deceduta alle Molinette mercoledì dopo 10 ore di agonia. Lunedì alle 10,30, infine, esequie di Jolanda Vicario e della nipotina di 17 mesi, Ivana Potenza.

Costo della vita +15,3 in un anno

L'indice di dicembre è il più basso (+0,4); invariati elettricità, combustibili e abitazione

Gruppi di voci (Base: aprile 1982 = 100)	Numeri indici del mese di			Variazioni percentuali	
	Dicembre 1981	Novembre 1982	Dicembre 1982	Novembre 1982	Dicembre 1981
INDICE GENERALE	129,8	148,3	149,7	+ 0,4	+ 15,3
Alimentazione	124,1	143,3	144,1	+ 0,6	+ 14,3
Abbigliamento	123,2	132,7	133,1	+ 0,3	+ 13,1
Elettr. e Combust.	140,1	139,8	139,8	—	+ 23,2
Abitazione	121,7	149,5	149,5	—	+ 22,9
Beni e Servizi vari	131,3	149,3	150,4	+ 0,4	+ 14,5

Sono ora prevedibili importanti precisazioni. Infatti, l'indice di dicembre (+0,4) in ogni settore, ma le statistiche combinano questi scherzi: dicembre ha ridimensionato il costo della vita. L'indice dei prezzi al consumo per Torino è stato «calcolato» dello 0,4 per cento in più rispetto al mese precedente. Provvidenzialmente, il tetto del latidico 16 per cento, almeno per quanto riguarda la nostra città, non è stato sfondato: in un anno il costo della vita torinese ha avuto una variazione di +15,3 per cento secondo le medie dell'Ufficio statistica comunicate dall'assessore comunale Carla Spagnuolo.

Dopo le impennate di agosto (+1,7), di settembre (+1,5), di ottobre (mese record con +2,1) e di novembre (+1,4) dicembre ha chiuso in bellezza con l'indice del costo della vita più basso dell'intero 1982. Un recupero che quasi incredibile e comunque stupefacente, perché pare che proprio tutti si siano messi d'accordo per frenare l'inflazione e arrestare la corsa al galoppo dei prezzi soltanto all'ultimo ostacolo.

Alla formazione dell'indice per dicembre non hanno concorso le voci «elettricità e combustibili» e «abitazione», rimaste invariate rispetto a novembre, dopo mesi di sostanziali registrati soprattutto dalla prima con rincari addirittura di +5,7 (novembre) e +5,6 (agosto) quando gasolio e benzina subirono ritocchi di prezzo uno dietro l'altro.

Esaminiamo le variazioni degli indici dei prezzi nei singoli capitoli.

Alimentazione, +0,6 per cento rispetto al mese precedente, +14,3 per cento in un anno. E' uno i settori che hanno registrato un contenimento maggiore, segno che non è tutta colpa della tavola se i nostri bilanci familiari sono sempre più esigui. Gli alimenti hanno rigiardato soprattutto pane, pasta, salumi, pesci, formaggi, acqua minerale, birra e liquori. Proprio lo spumante ha approfittato dell'occasione delle feste di fine anno per far scattare il prezzo medio del 2,6 per cento in più raggiungendo in un anno la variazione del 19,7 per cento.

Abbigliamento, +0,3 su novembre e +13,1 nell'anno. Dopo i rincari anche vistosi, dell'autunno, in dicembre sono stati osservati soltanto alcuni ritocchi, specie per biancheria personale, maglieria, calze.

Beni e servizi vari, +0,4 e +14,3 su base annua dal dicembre 81. Sono aumentati in media i prezzi di articoli igienici per uso domestico, articoli ricreativi e le tariffe dei pubblici esercizi e dello spettacolo sportiva.

Ma il vero colpo durante l'anno, è venuto proprio dalle due voci di spesa rimaste invariate in questo mese: +22,3 per elettricità e combustibili e +20,9 per abitazione.

Canti popolari

Concerto di canti popolari della corale Sette Torri di Settimo diretta da Vittorio Frigerio, stasera, ore 21,30 nella casa di riposo geriatrica Carlo Alberto di corso Casale.

Specchio dei tempi

«Hanno ragione i furbi: a morire e a pagare c'è tempo» - Apriamo viale Virgilio - Un Galileo confusionario - Le ragioni del portinaio ingiustamente accusato - L'indagine era sul numero dei passeggeri

Un lettore ci scrive:

«Mentre in Parlamento si discettano sul dilemma "ignoranza e ignoranza" e sulla necessità di riabilitare Bettino ancora una volta i [illegible] stati spettacolati e [illegible] Stano in migliaia [illegible] credulo di fare [illegible] dovere [illegible] una voce [illegible] dagli [illegible] depennata dai dizionari) versando anticipo tasse - condono, tasse - condono tra, in tempo utile, malgrado i disagi provocati dagli scioperi un troppo noti.

«Molti di noi sono andati in corso e adesso arrivano le proroghe a fine dicembre e al 15 marzo per quelli che hanno aderito alla legge "o pagare e morire c'è sempre tempo" i mesi d'interessi dal giorno dei versamenti al termine accordato all'ultimo ora, ci verranno rimborsati dallo Stato o saremo autorizzati a trattenerli dai prossimi versamenti, visto che lo Stato pretende il 23% da chi versa in tre rate?».

Vanna Nocerino

Un lettore ci scrive da Revigliasco:

«In quanto alle discussioni sulla inabilità e relativi ingorghi, che si verificano giornalmente sulle strade cittadine (soprattutto dalle 7,30 alle 9 e dalle 17 alle 20) vorrei fare una proposta al nostro sindaco, che riguarda i corsi Massimo D'Azeglio e Moncalieri del tratto tra i corsi Brunelleschi e Vittorio Emanuele, particolarmente intasati in quelle ore. Una proposta limitata ai mesi invernali e precisamente da ottobre a marzo, e dalle 17 alle 19 del giorno seguente.

«Di persona ho constatato che viale Virgilio al Valentino in quel periodo è completamente deserto, e soprattutto non ci sono bambini o vecchi, perché non aprirlo al transito dei veicoli, in quel periodo e quelle ore? In questo modo si otterrebbe un ampio snellimento della viabilità dei corsi sopracitati, senza dare fastidio a nessuno e senza nessun costo».

Ernesto Biglia

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo accompagnato le nostre classi ad assistere allo spettacolo "Galileo" che si sta replicando al "Gobetti" e tratta di un fraintendimento in chiave spesso volgare, sempre disinformativa sotto il profilo culturale, della figura storica del grande pisano.

«Il mezzo teatrale non deve necessariamente essere aderente alla realtà storica, anzi possiamo apprezzare tutti i tentativi seri di aggiornare il teatro attraverso sperimentazioni innovative.

«Di fronte al "Galileo" invece si può solo dire che c'è da restare disorientati perché non offre ritrovati e discutere, senza dover giungere all'invettiva nei confronti di chi è la garante di spettacoli che dovrebbero addirittura rientrare in un ciclo sul tema. "Galileo scienza e comunicazione", presentato dalla Regione Piemonte. Lo scrivano — sia chiaro — non ha bisogno di "ausiliari" che creano confusione e non producono cultura».

Seguono 7 firme dei docenti di Lettere dell'Istituto «Bosso».

Un lettore ci scrive:

«Sono il "diligente portinaio" dell'Inail e rispondo alla lettera del 16 dicembre del sig. Luigi Amerio. A quanto pare il signor Amerio si ritiene in diritto di danneggiare moralmente una persona che cerca solo di fare il suo lavoro con affermazioni quanto fuori luogo.

«Rendo noto a questo signore che il cancello d'ingresso dell'Inail deve essere chiuso alle ore 11 non per volere mio, per disposizione superiore, e che tra l'altro chiudo regolarmente 10' dopo, proprio per dare modo a quelle persone (che chiuso e forza negli uffici che ancora devono entrare o uscire) di farlo.

«Quanto al "balzo" per chiudere il cancello le assicuro che dopo varie ore passate al mio posto (che non devo mai abbandonare) non ho nessuna voglia di esibirmi in esercizi acrobatici. Tra l'altro nel mio contratto sta scritto che devo informazioni non è di mia competenza, se lo faccio (quasi sempre) è solo per cortesia. Riguardo al "buon comportamento" dirò che devo sopportare ogni giorno molte persone che oltre alla "disposizione dei vari uffici" ignorano anche le buone maniere».

Antonio Boggione

Il leggente la direzione dell'Aunci scrive:

«In relazione alla lettera apparsa su "Specchio dei tempi" del 14 dicembre a firma del signor Romanello, desidero precisare i dati di utenza forniti dal Consorzio Trasporti Torinesi nella conferenza stampa del 4 dicembre sono basati esclusivamente sul conteggio dei documenti di viaggio venduti nei primi nove mesi del 1982, con cui sono state raffrontate le cifre relative al medesimo periodo del 1981.

«Il metodo criticato dal portavoce lettore si riferisce invece a un'indagine — in via di completamento — sui carichi di utenza e sulle prestazioni delle singole linee, nella quale viene evidentemente tenuto conto del tasso di rotazione».

dr. Ing. Lucio Scumardella

Concluso dopo 2 mesi il processo per la truffa dei petroli

Fino all'ultimo Raffaele Giudice ha proclamato la sua innocenza

Su 19 imputati, dieci condanne e nove assoluzioni - Generale, colonnelli e petrolieri avrebbero frodato all'erario centinaia di miliardi - Presenteranno tutti appello

Il col. Di Carlo, unico imputato presente ieri in aula, commenta la sentenza con l'avv. Gabo

Il processo è incominciato il 12 ottobre scorso e sin dalle prime udienze si è avuta l'impressione che sarebbe durato a lungo. I successivi sviluppi hanno confermato le previsioni. Si dovevano interrogare 14 imputati (5 erano latitanti) ascoltare un'ottantina di testimoni di cui una ventina tra ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, assistere alle arringhe di una trentina di avvocati.

Complessivamente si sono svolte trentasette udienze, si sono riempite alcune centinaia di pagine di verbali e il Tribunale ha dovuto emettere una mezza dozzina di ordinanze su eccezioni e istanze dei difensori. La causa è comunque andata in porto con la massima linearità e serenità, nonostante la delicatezza delle questioni dibattute e la statura dei personaggi situati nassanti al giudizi.

Un merito è stato pronunciato unanimemente dalle parti in causa al Tribunale presieduto dal dott. Elvio Pessano: quello di aver condotto il dibattito con serenità, fermezza e obiettività.

Il maltempo forse il colpo a sorpresa, rispetto a quanto previsto già ascertato i giudici Piergiorgio Gosso, Mario Vaudano e Vittorio Corsi. L'imputato «numero uno», il gen. Raffaele Giudice, l'unico che ha voluto essere presente a quasi tutte le udienze, non ha cambiato assolutamente l'atteggiamento mantenuto fin dal primo giorno dell'arresto nell'ottobre dell'80.

Ha ripetuto cioè di essere completamente [illegible] alle accuse, vittima anzi di una serie di malintesi, se non di congiure. Tesi sostenuta coi suoi difensori e controbattuta invece dalla parte civile (ministero delle Finanze) e dal pm Corsi che, al contrario, ha individuato nel gen. Giudice il grande capo dell'organizzazione che favoriva i petrolieri truffaldini.

Le stesse ex comandante della Finanza rivolta imputato in altre due procedimenti in corso: l'uno sull'attività extraistituzionale in partenza dei Depositi costieri Alto Adriatico (giudici Vaudano e Corsi), l'altro su quella svolta alla Mondadori di Casale Monferrato (giudici De Crescenzo e Corsi).

Quello conclusosi ieri è stato anche il processo che ha visto una notevole presenza di «pentiti» o «semipentiti», quali i petrolieri Vincenzo Gisci, Salvatore Galassi, Giuseppe Maletti, Franco Buzzoni e l'ex direttore dell'Uif di Milano, Egidio De Nile. Le loro ammissioni hanno aperto uno squarcio inquietante su un certo modo di gestire la finanza pubblica, sulla degradazione di alcuni ambienti e funzionari statali.

Non tutto è ancora chiaro sull'ingarbugliata vicenda della truffa petroli, costata all'erario centinaia e centinaia di miliardi. Al cittadino contribuente può rimanere la soddisfazione di sapere che gran parte del patrimonio accertato agli imputati è sotto sequestro e lo Stato potrà rivalersi del maltolto quando la sentenza diventerà definitiva col giudizio della Cassazione. Ed è certo che i condannati presenteranno subito appello.

Guido J. Paglia

Raffaele Giudice è stato condannato a 7 anni di carcere e al pagamento di una multa di 7 milioni. Il tribunale l'ha riconosciuto colpevole di associazione per delinquere, contrabbando, falsità, collusione e corruzione. E' stato assolto solo dall'accusa di collusione famigliare.

A Bruno Muselli, riconosciuto responsabile dei reati di collusione e corruzione, sono stati inflitti 4 anni di reclusione e una multa di due milioni e 400 mila lire. Vincenzo Gisci, per gli stessi reati, capirà 3 anni e mezzo e pagherà una multa di 2 milioni.

Tre anni di prigione e la multa di 2 milioni ciascuno per Mario Milani, Cesare e Pietro Chiabotti. Tutti sono stati giudicati colpevoli di corruzione e collusione. Come Salvatore Galassi, al quale (unica degli imputati) sono state concesse le attenuanti generiche e sospensione inflitti 2 anni.

Il colonnello della Guardia di Finanza Duilio Di Carlo e il maggiore Luigi Coppola, responsabili di collusione, sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e 6 mesi ed a 3 anni.

Colpevole di favoreggiamento è stato dichiarato il figlio del generale Giudice, Francesco: gli sono stati dati 6 mesi di carcere, con la condizionale.

Assolti, per insufficienza di prove: Federico Gambarini, Eugenio Vatta, Mario Musselli, l'ex maresciallo della Guardia di Finanza Rino Sardelli.

Assolti, per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato o non sussiste: la moglie di Giudice, Giuseppa Gallazzo, e l'altro figlio Giuseppe, il maresciallo della Finanza Angiolino Berchi e Carlo Vish.

Respinta l'istanza di libertà provvisoria per Vincenzo Gisci e quella di dissequestro dei beni della moglie e dei figli di Giudice.

Una proposta del psi per la casa

Alloggio in affitto ma contratti brevi

Formula di uso transitorio con contratto da uno a 3 anni - Vantaggi per proprietà e inquilino

La situazione abitativa si [illegible] aggiornando al collasso tra il dilagare degli sfratti, la mancanza di leggi di programmazione e non soltanto di proroga, l'immobilismo edilizio, salvo [illegible] costruzioni di edilizia pubblica del Comune di Torino e del Consorzio intercomunale torinese, bloccate per ora in attesa dell'arrivo di nuovi finanziamenti. Eppure si sa che molte abitazioni a Torino restano vuote, sono sfitte da mesi, se non da anni. I proprietari [illegible] si decidono a darle in locazione o perché presto serviranno a un figlio che si sposa o perché temono con la legge dell'equo canone di non rientrarne più in possesso o ancora perché sperano di riuscire, prima o poi, a vendere.

Per sbloccare la crisi ed affrontare «l'emergenza-casa», il partito socialista ha illustrato ieri una proposta [illegible] va, che tiene conto delle esigenze delle due parti, proprietà e inquilini, presenti i segretari regionale, Emilio Trovati e provinciale, Gianni Dalfare e il vicepresidente del Gil Franco Roccazzella, Gabriella Costa per il Sunia, Flavio Lubiegrani per Uil-Casa e i rappresentanti dell'Unione piccoli proprietari Lavatti e Raimondi.

«Il più proficuo tra i criteri di convenzione che sfavorisca il metodo di affitto ad uso transitorio previsto nella [illegible] dell'equo canone», ha spiegato Roccazzella [illegible] proprietà [illegible] tramite un'organizzazione di categoria (l'Uppi o singolarmente, può di fare il suo alloggio con un contratto variabile secondo la sua volontà, da un solo anno fino a tre. Garanti del rilascio entro i tempi prestabiliti saranno l'ente locale, l'Associazione della piccola proprietà, i sindacati degli inquilini.

L'affitto richiesto sarà l'equo canone, ma il proprietario di casa avrà oltre il vantaggio di riottenere libero l'alloggio entro [illegible] o tre anni secondo contratto, anche quello di un'indicizzazione [illegible] canone al [illegible] per cento e non solo al 75 per cento. Non gli sarà versata nessuna cauzione, ma sarà formalizzata una forma di fideiussione tramite un ente assicurativo che garantirà la restituzione dell'alloggio rilasciato dall'inquilino in buone condizioni.

Ancora un'agevolazione per il padrone di casa: *«L'ente locale [illegible] terrà le spese di avviamento e di gestione dell'iniziativa, integrando il canone»*.

E per l'inquilino? Sicurezza di avere un tetto, equo canone e non *«affitto nero»*, aiuto con il fondo sociale per i pensionati. Potranno accedere a questi alloggi [illegible] sfrattati [illegible] limiti di reddito, famiglie [illegible] dell'assegnazione dall'ente pubblico, nuclei in condizioni [illegible] sovraffollamento, coabitazione, non igienicità grave.

Per evitare la speculazione verranno esaminate le offerte: *«L'alloggio libero non deve essere il risultato di uno sfratto; se c'è stato un provvedimento di rilascio per finita locazione, dovrà essere vuoto da almeno sei mesi; oppure deve essere affitto perché [illegible] attesa di reddito»*.

gi. co.

Università popolare

Per l'Università Popolare di Torino è stato eletto un nuovo consiglio di amministrazione. Questi gli incarichi: presidente Emilio Bachi, segretario Adolfo Giancotti, tesoriere Giovanni Sodano, consiglieri: Giuseppina Annone Bianchi; Antonietta Falvo, Pietro Bulgarelli; Romano Pronzati; Alberto Peirone, Carlo Roella; Giorgio Chiappo; Ottavio Marchisio; revisori dei conti: Francesco Cappabianca; Mario Treves; Roberto Alessandria.

Foto passione

OGGI ORARIO CONTINUATO 9.30 - 19.30

Polaroid
IMPORTAZIONE DIRETTA

Polaroid Supercolor 1000
A sviluppo istantaneo
per magnifiche foto a colori
Completa di borsa originale
£ 45'000 I.C.

Lo stesso modello
[illegible] borsa
e flash elettronico
£ 59'500 I.C.

Marvin
La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 53 [illegible] 10 4 (r.a. aut.)

BOUTIQUE

le occasioni da
LUCIA FRANCHINI - Via [illegible]
SPORTMAX - MAX MARA - [illegible]
MARELLA - GUY LAROCHE - KNOBINES
MARINA RINALDI (TAGLIE COMODE)
sconti [illegible] 50%
VENDITA PROMOZIONALE - Leggete la comunicazione a parte

echi di cronaca

Dentista specialista
Aperta anche sabato. Domenica e festivi ore 9/12 continuato. Si eseguono impianti e protesi. Telefonare al 788 [illegible] 47

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
nel deposito della Fabbrica di via Borgaro angolo 3 Venite a confrontare nostri prezzi.

TV riparazioni fidate Telexcorona tel. 883.005
Il migliore servizio subito dal vostro tv per tutte le marche bn-colori, 9-22 anche festivi

Gasolio serbatoio bucato
Il costo del riscaldamento può essere eccessivo a causa di perdite. Il 30% dei serbatoi interrati dopo 6 anni sono perciò a rischio. Devono essere controllati. Chiamateci! Ditta Barbero, tel. 011 [illegible] 463

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.269
[illegible] 8-22

Perché acquistare gli accessori per bagno in un [illegible]?
Venite direttamente in fabbrica. Potrete avere le ceramiche con lo sconto diretto della produzione e box doccia su misura. Posate in fabbrica. Spedizioni per doganali Svizzera. S.S. Rivoli-Avigliana Km 17. Rivoli. Tel. (011) 956 0341

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732[illegible]
732 [illegible] Tecnici qualificati riparano domani Tv colore bianco/nero

Dal meglio al meno peggio
Selezione accurata abbigliamento sempre marche. Scarpe selezionate per donna e uomo. via Sacchi 29 10128 Torino. Telefono 74 [illegible]

Messaggi Urgenti

AUTISTA patente E cerca lavoro come camionista o altro operaio a Venaria. Telefonare 605 2578 ore pasti oppure 679 486

S. PAOLO alloggio 2 camere ammobiliate arredate affittasi a referenziati. Scrivere «Publikompass 8541 — 10100 Torino»

SMARRITO bottone marrone giovedì 16 dicembre zona Rivoli. Lauta ricompensa. Telefonare 950 7475 - 856 [illegible]

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.850

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Dante, 14 - 10134 Torino

AVVISO

Per assicurare l'assistenza domenicale e festiva idraulica ai quartieri dell'IACP, l'Ente ha concluso, mediante appalto e per ora sino al 30-4-83, degli accordi tecnici con tre imprese che assicurino il servizio coprendo l'intera area dei quartieri popolari di Torino e provincia.

La Ditte alle quali gli utenti possono parlare mediante sono le seguenti:

- PASTORE tel. 23.76.05
- R.T.M. tel. 609.92.27
- T.S.T. tel. 54.74.25

Orario previsto: venerdì pomeriggio dalle ore 15 alle ore 20. Tutti gli altri giorni anche festivi dalle ore 8 alle ore 20.

Verificando, dopo il 30-4-83 l'efficacia e l'utilità dell'esperimento, l'IACP potrà eventualmente considerare l'opportunità di continuare il servizio a tempo indeterminato.

Torino, 24-12-82

LA PRESIDENZA

Suicida dalla Mole

Vent'anni, residente presso Milano, si è buttato davanti ai turisti che tentavano di aiutarlo

E' salito sulla Mole con l'ascensore, si è fatto largo tra i turisti che guardavano il panorama della città e, sotto i loro occhi attenti, ha scavalcato la rete di protezione della balconata, lanciandosi da un'altezza di 90 metri. Così Giovanni Perrone, 20 anni compiuti a maggio, nato a Torino, ma residente a Vimodrone (provincia di Milano), [illegible] Cazzaniga 79, ai è tolto la vita.

Di lui si [illegible] poco, la polizia per pomeriggio, non aveva ancora rintracciato i genitori. Giulia scomparso un anno fa da casa da denuncia e stata presentata alla Questura di Milano: nel portafoglio c'erano solo la carta d'identità, 500 lire, un biglietto del cinema Romano e un tagliando [illegible] deposito bagagli di Porta Nuova rilasciato martedì poco dopo le 15.

Ricorda un testimone del suicidio Marcello Renzi, di Siracusa, in viaggio di nozze a Torino: *«Sembrava un turbine e più di [illegible] volta gli ho gridato 'fermo, non ti rendi conto di cosa stai facendo'. Ho anche tentato di raggiungerlo per bloccarlo, ma non ci sono riuscito. E' caduto sul lapidone sottostante, poi è rimbalzato per una trentina di metri, fiondo sopra la inferiore»*.

Da parecchie settimane erano in corso lavori di ristrutturazione della facciata del monumento e, dal lato di [illegible] Monte bello, i muratori hanno posato un'impalcatura metallica alta oltre 30 metri. Sopra i tubi di ferro è finito il corpo del giovane, che i vigili del fuoco hanno potuto recuperare solo con l'aiuto di un braccio meccanico snodato.

★ Mario Valentino, 67 anni, Moncalieri, strada Genova [illegible] mentre attraversava la strada, presso casa, è stato investito da una Opel Ascona guidata da Aldo Trevisanutto, 47 anni, Trofarello, via dei Cosmonauti 1. E' morto poco dopo, alle Molinette, per traumi al cranio, al torace e agli arti.

Pensionati in fila al gelo

Ieri alcuni [illegible] sono stati riforniti di denaro in ritardo e molte persone hanno dovuto attendere due o tre ore - Piccolo esempio di grande disfunzione

Un [illegible] di lamentele [illegible] pensionati ha fatto da corollario, ieri mattina, ai notevoli ritardi con cui gli uffici postali sono stati riforniti del denaro destinato al pagamento delle pensioni. I problemi sono nati in questi giorni, dal fatto che l'amministrazione postale, per scongiurare eventuali rapine, ha imitato gli uffici cittadini a consegnare entro le 14 tutto il denaro della cassa ai furgoni blindati che, poi, lo porteranno alla centrale.

Ogni mattina gli stessi furgoni raggiungono gli uffici decentrati e ridistribuiscono il contante. Ma l'operazione è laboriosa e le casse non vengono riempite che un'ora e due dopo l'orario d'apertura. Per questo motivo ieri mattina i pensionati [illegible] stati costretti, in alcune zone a lunghe attese. La situazione più critica, in base a una nostra breve indagine, ha riguardato l'ufficio postale di via Bricherasio, dove alle 9, nel freddo della strada, alcune decine di persone aspettavano che si alzassero le saracinesche. Alle 10 il denaro non era ancora arrivato.

In altri uffici (quelli di via Oseppo [illegible] di via Giordano Bruno, ad esempio) la situazione era meno preoccupante: si è fatto fronte al pagamento delle pensioni risolvendo del contante bisogno [illegible] conti correnti. *«E' una disfunzione dovuta alla necessità d'un piccolo adeguamento tecnico»*, sottolinea la maggior parte dei direttori. E qualcuno aggiunge: *«Comunque è [illegible] pensare che molti pensionati saranno costretti a passare il Natale senza soldi. Visto il ritardo con cui stiamo rifornendo di contante, infatti, non possiamo pagare, oltre l'orario d'apertura degli uffici, che un quarto circa degli aventi diritto»*.

Disfunzioni, ritardi che si ripetono ad altri piccoli e grandi problemi e costituiscono una serie di «seppe» al buon funzionamento della macchina postale. Un esempio minimo: il classico granellino di sabbia che riesce a inceppare anche il meccanismo più sofisticato: in un ufficio postale nella zona di S. Rita si attende da tempo che arrivi una presa [illegible] corrente per la bollatrice delle raccomandate. Costa meno di 500 lire, ma la sua mancanza rallenta il lavoro.

Allo Stabile 500 milioni

Nella seduta di Consiglio comunale di martedì, dopo un lungo dibattito terminato nella notte, è stata approvata a maggioranza [illegible] delibera, proposta e illustrata dall'assessore alla Cultura Balmas, che stanzia 500 milioni [illegible] contributo straordinario al Teatro Stabile.

Come abbiamo già riferito, il «buco» dell'ente è di un miliardo 58 milioni: gli altri 508 milioni dovranno essere recuperati dalle stesse tasche nelle stagioni 1982-'83 e 1983-'84.

Il fascino indiscreto di oro e pietre

Per la donna, a Natale, nulla di più gradito di un oggetto prezioso, anche [illegible] piccolo e di spesa contenuta: meglio ancora se è d'epoca, d'antica foggia [illegible] con una storia misteriosa

Il pacchetto in sé non attira l'occhio, ha di solito dimensioni modeste, carte dai colori poco appariscenti, antiliti nastri arrotolati a ricciolo, ma il contenuto premia l'affetto, la vanità e persino il desiderio di investimento. Perché il dono [illegible] un gioiello, pur senza piantare alle spese folli dei pezzi da favola, resta una moda intramontabile anche in tempi di crisi.

Tra un vaso di cristallo o un servizio di tazze in porcellana, una fascetta d'oro da infilare all'anulare, magari sigillata oppure a catena, non lascia dubbi: alla donna piace di più. In fondo, che c'è di più gradevole di un oggetto così personale al quale si addice un unico aggettivo: «prezioso»? E con 200 mila lire in media l'acquisto non è impossibile.

Certo, anni fa, quando la lira era più pesante e l'economia reggeva, le catenine d'oro, leggere leggere, pochi grammi di metallo giallo, [illegible] destinate al [illegible] per il battesimo; da grandi, uomini e donne se le ritrovavano al collo come un ricordo indelebile d'infanzia. Ora anche una catenina è dono apprezzabile per adulti: costa da 120-150 mila lire in su (quel che conta è il peso) e la si può agghindare con un ciondolo, una cinquantina di migliaia di lire extra per la tormalina, il lapislazzuli o l'occhio di tigre.

Cercare un ciondolo più impegnativo è soltanto questione di biglietto da [illegible] tornita; la placca d'oro con brillantini, al centro in diagonale, o sparsi in motivo geometrico, vale già 600 mila lire, sempre che di brillantini non ce ne siano più di cinque o sei. E se poi si vuole arrivare al girocollo solido, catena a maglia o ad anelli, di buon peso d'oro giallo, con una spruzzatina a di diamantini minuscoli su una o due maglie centrali, si è subito a un milioncino e lo si supera d'un balzo. Meglio, forse, un filo di perle di graduazione costano meno rispetto a quelle tutte eguali) con un fermaglio d'oro semplice, a barilotto, da mezzo milione e oltre.

L'anello con pietre colorate, senza inseguire sogni impossibili, ha un rubino o uno smeraldo o uno zaffiro da 0,20-0,30 carati piccoli [illegible]: nelle fogge moderne, semplici, geometriche, lineari, costano da 400-600 mila lire in su. Lo stesso vale per il classico «solitario», il cui maggior pregio è quello di lanciare fasci di luce anche se la dimensione è modesta.

La moda suggerisce il braccialetto rigido, tubolare o quadrato o rotondo o ovale: meglio se giocato sul doppio un cerchio in oro bianco ed un altro in [illegible] giallo; il prezzo si aggira sulle 800 mila lire l'uno, a per l'abbinamento dei colori occorre più di un milione. Certo gli orecchini risolvono il problema con minor spesa: sono pendenti, pezzi di catene, gialline leggere, ciondolini sottili: hanno il fascino dell'oro e costano, in fin dei conti, quanto un bel paio di scarpe, da 150 a 200 mila lire.

E perché all'oro non aggiungere anche il fascino del passato, il mistero di [illegible] gioiello sopravvissuto ai tempi, a gioie e dolori di sconosciute famiglie? Tra i pezzi antichi e soltanto vecchi [illegible] trovano doni d'eccezione. Un bracciale rigido «a manetta», oro rosso (cioè basso), con un nodo d'amore di perline, fine '800, costa 250 mila lire, mentre per un anello d'oro rosso con cammeo inciso su avorio «Si infilzano sul guanto nel dito indice» bastano 90 mila.

La catena dell'orologio da taschino, fine '800, con [illegible] maglia e moschettone di chiusura, diventa un girocollo per signora, da 250-300 mila lire. Del '700 è il «portaricciolo» ovale in oro sul quale è inciso un puttino: si apre a scatto e all'interno conserva una ciocca di capelli o, più consono ai tempi moderni, una fotografia dell'innamorato: vale mezzo milione.

Oppure il girocollo Liberty a festoni in oro con gocce di madreperla, da 450 mila lire.

Liberty è pure l'anello a trifoglio, in alto un brillante, ai due lati zaffiri blu, sul gambo rosette di brillanti: quasi un portafortuna da 300 mila lire, mentre «gli amorini» degli Anni '40 in oro, una perla naturale e un diamante, accostati e montati su oro bianco, toccano le 900 mila lire. Chi sa che non fossero già stati doni d'amore in un Natale di tanti anni fa.

Simonetta Conti

Sciopero per l'operaia morta

Sono proseguiti ieri gli scioperi nel reparto preparazione sospensioni della Fiat Rivalta, dove un'addetta, Soccorso Mozzitelli, 36 [illegible] madre di due bimbi, abitante a Beinasco, è morta in seguito a un infortunio. Anche una assemblea di operai del montaggio hanno interpellato le bracciate: verso le 9,30 sono state poste in libertà circa 1300 persone. Un'ora più tardi, tutto è rientrato nella normalità e 300 persone sono tornate ai lavori da altre erano già andate via. Nel pomeriggio vi è stata una nuova protesta.

ASILI NIDO — Mercoledì il personale degli [illegible] nido ha fatto 6 ore [illegible] sciopero per protestare contro il Comune che ha deciso di tenere aperte cinque materne durante le festività di fine anno e di considerare in ferie tutti i dipendenti non indispensabili.

L'assessore al personale precisa che il contratto del pubblico impiego rende obbligatorie [illegible] ferie entro il 31 dicembre. Il regolamento vocato dal consiglio nel 1980, poi, non provvede per gli asili l'adeguamento del calendario scolastico nei periodi natalizio e pasquale.

Dal 1870
TREVES
Mobili salotti d'arte
augura buone feste a tutta la sua affezionata clientela
Via Cernaia 17 ang. c.so G. Ferraris Tel. 544.455 - TORINO

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «Alilauro» da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p 15.00 NAPOLI a 18.45 USTICA
p 19.00 USTICA a 20.00 PALERMO
p 06.00 PALERMO a 09.00 USTICA
p 09.15 USTICA a 13.00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Sorrento tel. (7090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli tel. (081) 660.444 - 668 509 - BARBARO Palermo [illegible] 333.322

dal 1851
PROCHET
LISTE [illegible] NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

Agenda del giornalista
1983 / Anno XVI
E' in distribuzione l'Agenda del Giornalista 1983/Anno XVI. La pubblicazione risponde ai suoi bisogni: le sue abbreviate ha scritto i suoi numeri con che di giornalisti, di pubblicisti e di collaboratori e particolare di agenzie di stampa, di Associazioni ed Ordini di giornalisti, anche [illegible] Contiene [illegible] ...ormativo [illegible] e la legge sulla stampa [illegible] relative alla registrazione di pubblicazioni, di Direttore responsabile [illegible]
La formula dell'opera con [illegible] pp. 880 ca. Prezzo L. [illegible]
Per informazioni e prenotazioni:
Centro di documentazione Giornalistica
00186 Roma - Piazza in Lucina 26 tel. (06) 67 [illegible] 67 81 [illegible]

Titanus

OGGI «PRIMA» al GRANDE IDEAL

TREMATE, I BARBARI SON TORNATI!!!
VENNI, VIDI E..... QUASI VINSI!

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,15 - 22,30

GRANDE SUCCESSO AL REPOSI

Genetica: l'uomo discende dalla scimmia.
La scimmia discende da... ADRIANO CELENTANO

Il primo film di produzione italiana in

GRANDE FESTA PER TUTTI ALL'AUGUSTUS

E' STREPITOSO!!!
è tornato «CIRO IPPOLITO» sono lacrime d'amore

ORARIO SPETTACOLI: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

STASERA LA GRANDE FESTA
DI NATALE AL CIRCO

DARIEK TOGNI

MEZZANOTTE

accompagnata dal coro in un indimenticabile suggestivo scenario

Domani e domenica 3 spettacoli: Ore 14,45 - 17,30 - 21
Parco della Pellerina Tel. 751.020

ALL'ARISTON LA FAVOLA PIU' BELLA

Al film è abbinato: "L'IMPAREGGIABILE FLIC"

LA PERLA

terrificante come Turgo catastrofico come Mandrake agghiacciante come Superman sbalorditivamente divertente

COMUNICATO
IL CINEMA CENTRALE

nello scusarsi con il pubblico per la breve chiusura dovuta a motivi tecnici

ANNUNCIA LA RIAPERTURA

mercoledì 29 l'esclusiva del film Sergiei Bondarciuck

MESSICO IN FIAMME

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Titanus

Arlecchino Astor

La festa è cominciata
A. SORDI
C. VERDONE

IN VIAGGIO CON PAPA

CAPITOL-DORIA-VITTORIA

NATALE APERTURA 15,30
S. STEFANO APERTURA 13,50

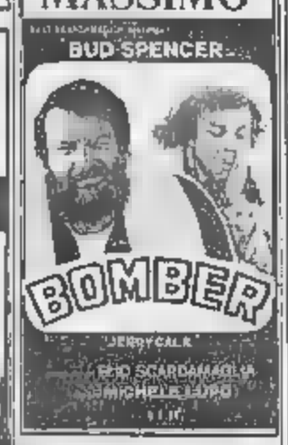
STREPITOSO AL LUX

MANFREDI-POZZETTO
un'accoppiata unica e irripetibile

IL REGALO DI NATALE
OLIMPIA e TORINO

CRISTALLO

MASSIMO



Studio RITZ

FIAMMA

UN SUCCESSO!
irresistibile
ed inarrestabile girandola di risate!

FARO ACAPULCO

per un NATALE divertente con
RENATO POZZETTO
LAURA ANTONELLI

PORCA VACCA

QUANTE RISATE!

PORCA VACCA

CHE DIVERTIMENTO!

Per NATALE un solo appuntamento

AMBROSIO

tornano gli amici di sempre con i loro scherzi, con le loro zingarate e le loro per farvi sbellicare dal ridere

LE FESTE DURANO DA UN MESE!
ANDATE SUL SICURO!!!

PIERRE RICHARD
vi aspetta al
Gioiello
con Gérard DEPARDIEU per il vostro più gran divertimento

regalo di NATALE GAUMONT

Più frizzante di una gazosa - Più dolce di un babà - Più ballabile di un musical - Più verde dei miei anni - Insomma, solo tempo delle mele batte il tempo delle mele.

NAZIONALE - ROMANO

3° MESE STREPITOSO SUCCESSO

ARCO: OGGI

LA NOTTE DI SAN LORENZO

Il Film candidato per l'Italia al premio Oscar

oggi MAFFEI

INSAZIABILE E GOLOSA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ALGIONE

Gran varietà di Natale
con il comico fantasista
RAMELLA
Prenotaz. 2 spett. ore 16 e 21

FIUMARA

augura BUONA NATALE
e vi aspetta accogliendo il
M° NINO LA PIANA
al QUADRATO - Piazza Bar
v. Ornato 8 bis - tel. 873.872

Buon Natale dalla
PANTERA ROSA
DISCOTECA
Oggi, domani e domenica
ore 15,30 e 21
(c. Giovanni Lanza ang. v. Rosaro)

GREEN V. PORPORI 17 Tel. 697.231
DI
apert. di FRANCO STELLA
giochi e cotillons

RISTORANTE
LA CLOCHE
augura alla Sua affezionata Clientela
Buone Feste

SEVENTY SEVEN GIORGIARETTO Tel. 3581619
Questa sera Veglia di Natale
ore 16 pomeriggio
Domani sera discoteca ore 21

NEW-PAB
PINEROLO - Stagione di inverno
I RUBINET
Domani VEGLIONISSIMO

GET DOWN
Pinerolo - tel. 0121.92.90 - 0121.94.29
Stasera ore 21 VEGLIONE
Domani sera ore 21 VEGLIA

HERALDO
CHIVASSO
domani ore 21
VEGLIA DEL LISCIO
I DESPERADOS

POP CORN
DISCOTECA - L'UNIF
domani ore 21
VEGLIONISSIMO DI NATALE
Giochi - Doni - Doni
ATTRAZIONE INTERNAZIONALE

RISTORANTE VANESSA
Venerdì 24 e sabato 25
SERATE PROLUNGATE
CENONE con BALLO
Settimo - V. Roma 13 - Tel. 800.11.22

DISCOTECA Harmony
SUPERVEGLIONISSIMO DI NATALE
Spettacoli e serata prolungata
Informazioni ore 09.99.873

ODEON V. POMBA 2 T. 540.533
Domani 15,30 replica
ore 21-2 SERATA DI NATALE
Lisci, sportivo e hard
(Oggi al ballo 15,30 e 21)

CINEMA ROMA
GRUGLIASCO
Brividi e risate al
con MASSIMO TROISI
e LELLO ARENA

Al cinema in compagnia
divertiti
e stai insieme

al KELLER STUDIO

Natale '82 AUGURI A TUTTI
il DONO più desiderato
è CALORE UMANO

ESAURITO

DOMANI 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,15 - 23

al LILLIPUT

Strepitoso MASSAUA

DIEGO ABATANTUONO
«ECCEZZIUUUNALMENTE» scatenato protagonista
con Laura Antonelli del film più divertente dell'anno

LA STAMPA

vi fa ricordare

La Stampa può riprodurre per voi su targa in metallo speciale la prima pagina di qualsiasi giorno vi interessi.

E' un modo unico per ricordare e farsi ricordare.

Esistono due formati,
uno piccolo (cm 12 ■ 16,50) a L. **20.000**
uno grande (cm 21 x 28) a L. **35.000**

Sono in esposizione e vendita presso il La Stampa ■ Via Roma ■ a Torino

[redacted]ATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Amici miei atto II. Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Orario 16,10; 17,30; 20; 22,30. Natale ap. ore 15; S. Stefano ap. ore 15.
ARISTON (via Lagrange 31, tel. 544.147): Cenerentola di Walt Disney. Or. 15,15; 17,15; 19,10; 20,40; 22,35. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 15.
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.197): In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone. Col. Non viet. Or. 15,30; 18; 20,10; 22,30. L. 4500. Natale ap. 16; S. Stefano ap. 15,30.
ASTOR (via Vidal 8, tel. 510.514): In viaggio con papà. Alberto Sordi, Carlo Verdone (commedia brillante). Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Natale ap. 15,30. S. Stefano ap. 15.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.734): Pronto... Lucia. Carmelo Zappulla, Anna Bera, Ciccio Ronconi. Col. Or. 15,20; 16,55; 20,30; 22,30. Natale ap. ore 15; S. Stefano ap. ore 15.
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605): E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 15,30.
CENTRALE D'ESSAI (via C. Alberto 27, tel. 540.110): riapertura 29 dicembre con Mussolini in flanella.
CRISTALLO (via Gollo 5, tel. 650.71.00): Grand Hotel Excelsior. A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone. E. Zeppi. Col. Non vieт. Or. 15,15; 18,20; 20,20; 22,30.
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 15,30; 17,50; 20,15; 22,30. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 15,30.
DIDIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): La capra (La Chèvre), regia di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard. Colori (comico, per tutti). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO (v. le Madonna [redacted] pagna 1, tel. 215.613): Professione... giocattolo, di Francis Veber con Pierre Richard (accoppiata della Capra) (commedia). Primavisione unica ore 21,15. Ingresso L. 4500. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 15,30.
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Anche Angelo di Dio. Diego Abatantuono, Angela Infanti, Armando Meise, Mario Rossi. Non viet. Col. Orario 16,30; 18,30; 20,25; 22,30. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 14,30.
LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537.100): Pink Floyd The Wall di Alan Parker. Viet. 14. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 4500. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 15,30.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Testadicrazia. Nino Manfredi, Renato Pozzetto (divertentissimo). Or. 15,15; 20,05; 22,30. Natale ap. 15,45; S. Stefano ap. 15.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.54.85): Insaziabile e golosa. Colori. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30. ult. 22,30. Ingresso 4000.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.79): Porno triangolo erotico, con Laura Gemser, Samuel Col. Viet. 18. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. L. 4000.
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.650): Il tempo delle mele 2, regia Claude Pinoteau con Sophie Marceau. Techn. Non viet. Or. 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 14,30.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 537.448): Annie di J. Huston con Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett (intrattenimento). Ap. 14,30. Film 15; 17,30; 20; 22,30. L. 4500. Natale ap. 15,15; S. Stefano ap. 14,30.
ORFEO (piazza Carlina, tel. 830.67.01): Sim. Sounsea - Supersexy blue movie. Viet. 18. Riservato agli Adulti. Ore ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 4000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 743.603): Peccati di giovani mogli. Techn. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 4000.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): Professione... atrice. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22. Ingresso 3500.
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.401): Bingo Bongo, di P. Festa Campanile con Adriano Celentano, Carole Bouquet (comico). Sedile ore 14,30. Or. 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 14,30. L. 4500.
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 542.445): Il tempo delle mele 2, regia Claude Pinoteau con Sophie Marceau. Techn. Non viet. Orario 14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 14,30.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 650.521): Victor Victoria di Blake Edwards con Julie Andrews, James Garner, Robert Preston (divertentissimo). Techn. Viet. 14. Ingr. 4000. Anno 2000. Or. 17,30; 20; 22,30. Natale e S. Stefano ap. 15.
TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.359): Annie, di J. Huston con Albert Finney e per la prima volta sullo schermo Aileen Quinn (musical). Or. 15,00; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 4500. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 14.
VITTORIA (via Gramsci 33, tel. 511.463): E.T. l'Extra-Terrestre di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote (fantascienza). Or. 16; 18,20; 20,20; 22,30. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 15,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti 8 p. Nizza, tel. 651.204): Porca vacca. Renato Pozzetto, Laura Antonelli, Aldo Maccione (divertente). Ore 20,30; 22,30. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 14,30.
ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521.314): Alessia. Ap. 15; ult. 22. Segue Disco Strip. Ore 18,30; 19,30; 21,30.
ANNIA (via Chiesa Salute 77, tel. 297.197): The black hole (il buco nero). M. Schell, A. Perkins (fantascienza). Al Ciclorama il film è girato con gli attori in giro per il mondo. Ap. 15; ult. 22,30. Natale ap. ore 15.
ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 481.671): La notte di San Lorenzo, di Paolo e Vittorio Taviani (candidato all'Oscar). Ap. 20; ult. 22,30. L. 3500. Agis 2000. Natale ap. 17,15; S. Stefano ap. 15.
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.074): Continua la rassegna eccezionale per i soci con Rock sexy (versione originale - 1ª visione Torino). Viet. 18. Ap. 15; ult. 21. L. 3000.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): Porca vacca, di P. F. Campanile con R. Pozzetto, L. Antonelli, A. Maccione (commedia). Non viet. Ap. 15; film 16; 17,50; 19,50; 21,45. Natale ap. 15,30; S. Stefano ap. 15.
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Stuntmuppets n. 2 di Salvatore Samperi, con Massimo Boldi, Teo Teocoli, Felice Andreasi. Ap. 20; ult. 22,30. Natale ap. 16,40; S. Stefano ap. 15,10.
LA PERLA (corso De Gasperi 76, tel. 584.791): Sogni mostruosamente proibiti, Paolo Villaggio, Janet Agren (divertentissimo). Or. 16; 17,30; 19; 20,45; 22,30. L. 3500. Natale ap. 15,35; S. Stefano ap. 14,45.
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 795.803): Vieuxelemente mio, Diego Abatantuono, Laura Antonelli (divertente). Or. 20,30; 22,30. Natale ap. 15; S. Stefano ap. 14,30.
MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.081): Bomber, Bud Spencer, Jerry Calà (divertente). Or. 20,30; 22,30. Natale ap. 16; S. Stefano ap. 15,10.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): Infedeltà proibite nel porno college. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22,30.
NOVA BLUE (via S. Donato 40, tel. 487.785): Erotication. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.
SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): stasera riposo. Domani Sul lago [illegible] tale.
SAN PAOLO (via Cesana 60, tel. 372.437): Una commedia sexy in una notte di mezza estate, di e con Woody Allen, Mia Farrow. Col. Non viet. Or. 20,30; 22,30. Natale e S. Stefano ap. 14,30.
STATUTO (via Cibrario 18, tel. 487.051): Rocky's quanti pazzi pazzi poveretti. Techn. Viet. 14 (commedia). Orario 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542): Sono uno più tipo d'albergo. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. ore 21. Ingresso L. 2500. Natale ap. 15,30.
SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.38.71): Riservati perversi. Viet. 18. Ingresso 3000. Ap. 15.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Saccchi [redacted], tel. 511.281): Eros love, Ingrid Gaard. Viet. 18. Orario 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 697.068): Una commedia sexy in una notte di mezza estate, W. Allen, M. Farrow, J. Ferrer. Non viet. Col. Ap. 20; ult. 22,30. Natale ap. 16,30.
ERBA RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 600.487): Paperino & C. nel Far West, cartoni animati a colori di Walt Disney... Orario 25/12: 15,30; 17,45; 26/12: 15; 16,30; ult. -
FORTINO (via Cigna 47, tel. 496.580): oggi chiuso. Domani Nessuno è perfetto.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 851.404): I cacciatori del cobra d'oro, John Steiner. Non viet. Ap. 16,25. Natale e S. Stefano ap. 14,20.
JOLLY (via Vercelli 130, tel. 290.181): Ricchi ricchissimi praticamente in mutande, R. Pozzetto, E. Fenech, L. Banfi, F. Franchi. Techn. Non viet. Ore 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON (via Vandalino 8, tel. 749.23.62): Un mercoledì da leoni. Techn. Non viet. Un film di John Milius. Musiche di Basil Poledouris. Riproduction Laser System, effetti speciali in big dynamic system. Ap. 20; ult. 22,20. Natale e S. Stefano ap. 14,30.
SOCIALE [redacted] Courmayeur 7, tel. 650.608: Rocky III, Sylvester Stallone. Non viet. Ore 20; 22,30. Natale ap. 15; S. Stefano ap. 14,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6/L, tel. 544.077): chiuso per ferie. Riapertura il 1° gennaio.

CINECLUB (via Cuneo 15, tel. 447.28.68): dalle 14,30 alle 24 continuato Film festival. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): Asso, di Castellano e Pipolo con Adriano Celentano. Ap. 17,30. Natale e S. Stefano ap. 15,30.
EMERALDO d'Essai (via Turati 60, tel. 579.66.27): oggi chiuso. Domani Il bisbetico domato.
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 506.125): Solo grandi film. Firefox, la volpe di fuoco, Clint Eastwood (1ª visione per Torino). Ore 20,10; 22,30. Natale ap. ore 15.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 449.784): oggi chiuso. Domani Moglie infedele.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): stasera e domani riposo. Domenica E io mi gioco la bambina.
ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.70.07): Domani il bello, di... e Intern. 14. Nichetti con M. Mesgiu. Ore 20,30; 22,30. Natale ap. 15,10.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.074): Il grande ingorgo. Viet. 14. Ap. 15; ult. 22,30. Natale ap. ore 16; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 58, tel. [redacted]): Sul lago dorato, Techn. Henry Fonda, K. Hepburn, J. Fonda. Or. 18; 19; 20; 22,15. Natale e S. Stefano ap. 14,30.

* Cinema a carattere parrocchiale

FUORI CITTA'

ALMESE
SADA: Scusa se è poco.
AVIGLIANA
CORSO: Occhi nei fiori[redacted] in mutande.
BORGARO
ROYAL: L'assalto più pazzo del mondo.
BUSSOLENO
NARCISO: Porca vacca.
CARMAGNOLA
LUX: La ragazza di Trieste. Viet. 14.
MARGHERITA: Sogni mostruosamente proibiti.
SPLENDOR: Scontro extraterrestre. Non viet.
CASELLE
[redacted] 2.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Grand Hotel Excelsior.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Zucchero miele e peperoncino.
CHIVASSO
POLITEAMA: In viaggio con papà.
CIRIE'
CATALANO: Grand Hotel Excelsior.
ITALIA: Il tempo delle mele n. 2. Sophie Marceau. Techn. Non viet.
NUOVO: Amici miei atto II, regia M. Monicelli con P. Noiret, U. Tognazzi, G. Moschin, S. Celi. Techn.
CUORGNE'
PERONA: Vieuxelemente mio.
MARGHERITA: Brado Buondi. Non viet.
GIAVENO
ALFIERI: Spettacolo grande complicamento lupo.
S. LORENZO: Grease 2.
LANZO
CATALANO: Porca vacca.
LEINI'
AMBRA: La spada a tre lame.
MONCALIERI
ITALIA: Delitto sull'autostrada, Thomas Milian, Viola Valentino. Non viet.
MONTANARO
VITTORIA: Profumo di vergine V. 18.
NICHELINO
SUPERGA: La chiamavano Bulldozer. Bud Spencer.
NONE
EDEN: La gatta da pelare.
ORBASSANO
MODERNO: Chi trova un amico trova un tesoro. B. Spencer, T. Hill.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Bingo Bongo.
ITALIA: Testacrecre.
RITZ: Annie.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Porca vacca.
RIVAROLO
CRISTALLO: Delitto sull'autostrada.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Scusa se è poco.
SETTIMO
BECCARIS: Grand Hotel Excelsior.
GARIBALDI: Sesso e volentieri.
SUSA
CIVICO: Delitto sull'autostrada.
TROFARELLO
DAVIDE: Rocky III.
VALPERGA
AMBRA: Sogni mostruosamente proibiti.
VENARIA
SUPERCINEMA: Tempo delle galeole.
DANTE: Pierino Schizzina.

VARIAZIONI DEL 25 DICEMBRE

ARTISTI: Super porno sexomillion. Viet. 18. Ap. 15,30; ult. 22,30. S. Stefano ap. ore 15. L. 3000.
ALCIONE: Alessia. Apert. 15; ult. 22. Vanna Vivere le mie più Disco Strip. Ore 14,30; 18,30; 21,30.
SELENE: Sul lago dorato. K. Hepburn, H. Fonda. Ap. 18,30; ult. 22,30. Sconto Avis-Agis.
FORTINO: Nessuno è perfetto. R. Pozzetto, O. Muti. Un film di P. Festa Campanile. Ap. 18; ult. 22,30. Domani ap. 14,30.
JOLLY: Pierino colpisce ancora. Alvaro Vitali. Techn. Non viet. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB: chiuso per ferie. Riapertura il 1° gennaio.
AGNELLI: chiuso. Domani Le Olimpiadi della giungla, cartoni animati.
EMERALDO: Il bisbetico domato, di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, O. Muti. Ap. 15; ult. 22,30.
AMERICA: Moglie infedele. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.
BERNINI: riposo.
FALCHERA: Extraconiugale veramente. Non viet.
LANTERI: L'anno più pazzo del mondo.
CINEMA TEATRO OLE [redacted] 'D TURIN (p. S. Giulia 7, tel. 879.575): domani Ben Hur.
S. LUIGI: Lezione napoletana. Mario Merola, Angela Luce. Ore 15,30.
ROMA: La ragazzina perversa. 1ª visione. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CASSINO
ITALIA: Chi trova un amico trova un tesoro.
MONTANARO
VITTORIA: Il bisbetico domato. Non viet.
NONE
EDEN: Rod e Toby.
ORBASSANO
PARROCCHIALE: Il grande ruggito.
S. MAURO
CENTRO CULTURALE GOBETTI: Bambino Joe.
SUSA
CIVICO: Bomber.

VARIAZIONI DEL [redacted] DICEMBRE

AMBRA: Culo e camicia. Enrico Montesano, Renato Pozzetto. Ap. 15; ult. 22,30.
ALEXANDRA: Sesso sporco. Laura Lee. Viet. 18. Or. 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
CONTINENTAL: Summer lovers di Randal Kleiser con P. Gallagher, D. Hannah. Col. Viet. 14. Ap. 14,30; ult. 22,30.
HOLLYWOOD: Scusa se è poco. D. Abatantuono, U. Tognazzi. Non viet. Ap. 14,20.
ADRIANO: Heidi cerca la Mamma di Walt Disney. Ap. 15,30.
AGNELLI: Le Olimpiadi della giungla, cartoni animati a colori. Fam. 14,45; 16,30.
EMERALDO: 2001 odissea nello spazio, di S. Kubrick, con K. Dullea. Or. 14,30; 17; 19,30; 22,10.
VINZAGLIO: Ridere, ridere, ridere. Porte Brutti sporchi e cattivi, Terence Hill, Bud Spencer (il grande ritorno). Or. 14,40; 16,30; 18,25; 20,20; 22,30.
AMERICA: Insiemone porno. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
BERNINI: E io mi gioco la bambina, di W. Bernstein, con W. Matthau, T. Curtis, J. Andrews.
ZETA D'ESSAI: La prossima storia del mondo, di... e interp. da M. Brooks con D. DeLuise. Or. 14,00; [illegible]; 18,40; 20,30; 22,30.
VALDOCCO: I marinai alle grandi manovre. Techn. Ore 15; 17.
LANTERI: Scontro extraterrestre.
MAIOR: La moglie in vacanza. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.
CINEMA TEATRO OLE MASNA' 'D TURIN (p. S. Giulia 7): Ben Hur. Ore 14,30; 14,30.

FUORI CITTA'

[redacted]
SADA: Il sommergibile più pazzo del mondo.
AVIGLIANA
CORSO: Una vacanza bestiale.
BORGARO
ROYAL: I carabbinieri.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Frankenstein.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Delitto al ristorante cinese.
GIAVENO
ALFIERI: Innamorato pazzo.
LEINI'
AMBRA: La ragazza di Trieste.
NICHELINO
SUPERGA: Guerre stellari.
NONE
EDEN: Scontro di titani.
ORBASSANO
MODERNO: La corsa più pazza d'America. R. Moore.
S. AMBROGIO
AMBROSIANO: Il sommergibile più pazzo del mondo.
S. [redacted]
CENTRO CULTURA[redacted] Airport 80.
SETTIMO
MOGLIANO: L'implacabile Ninja.
TROFARELLO
DAVIDE: Fino d'India.
VENARIA
SUPERCINEMA: Pica pincha.
DANTE: Il reggio.
VOLPIANO
ITALIA: Quo la mano.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (535.440): stasera ore 20,30 (termine spett. entro le 23,30); Natale unico spett. ore 21. S. Stefano 2 spett. ore 16 e 21. Il gufo e la gattina di B. Manhoff, con W. Chiari, I. Monti. Regia di W. Chiari. Lunedì 27 riposo. Prevendita Teatro. (Sono aperte le prenotazioni per il 31).
ALCIONE: Gran varietà natalizio con 4 comici, bellezze, Renata Meloni, canzoni, risate, sex e più. Domani e domenica 2 spettacoli ore 18 e 21.
CARIGNANO: stasera ore 21, domani e domenica ore 15,30 e 21. Franco Barbero in Galletto in città. Novità comica di Mario Amendola. Tel. 544.562.
CENTRALINO CLUB (c. della Rocca 11, tel. 837.000): ore 22 cabaret con [illegible].
COLOSSEO (v. M. Cristina 71, tel. 631.034): domani ore 16 e 21,15 ultimo spettacolo con Anna Oxa. Poltronissime L. 10.000, poltrone L. 7000. Prevendita presso cassa teatro ore 10-17, 15-19.
COLOSSEO [redacted] M. Cristina 71, tel. 631.034: domenica 26 dicembre ore 21,15 unico concerto di Mia Martini. Poltronissime L. 10.000, poltrone L. 7000. Prevendita cassa teatro ore 10-17, 15-19.
D'UOMO TEATRO (p. S. Giovanni, tel. 540.025): oggi e domani ore 21,15, domenica ore 16. Coop. A. Bolens Elena e la gioia di vivere, 2 tempi comicissimi di A. Roussin, con Anna Bolens.
ERBA: stasera, domani e domenica ore 21,15. Raffaella De Vita in Edith Piaf. Informazioni 600.487.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: domani e domenica ore 16 Pinocchio con le Marionette Lupi. Inf. tel. 650.238.

ITALIA: stasera ore 21, domani ore 21,15, domenica ore 16,30 Gipo in Giromin a veul mariesse di D. Belmondo (grande successo comico). Pren. via Nizza 138, tel. 696.4021.
NUOVO: stasera e domani ore 21,15, domenica ore 16 e 21,15 Renzo Gallo nella commedia comicissima Giovanni Leone in cassa integrazione. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: Arpino teatro e cinema: domani ore 21 il Teatro delle Dieci presenta Oplà maresciallo! di G. Arpino; alle ore 19,30 e 22,30 Profumo di donna di Dino Risi con Vittorio Gassman. Agostina Belli. Inf. tel. 655.552.
NUOVO - SALA VALENTINO: Arpino teatro e cinema: domenica ore 15,30 Oplà maresciallo! di G. Arpino; alle ore 15 e 18 Anima persa di Dino Risi con Vittorio Gassman, Catherine Deneuve. Inf. tel. 655.552.
AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA (c. G. Cesare 87): E' aperta la campagna abbonamenti stagione gennaio-maggio '83 (per informazioni tel. 274.3276 ore 10-19,30).
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: Si prenota per gli spettacoli di Pilobolus e Carla Fracci. Feriali ore 9-12,30 e 15-19. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 39) ore 15-17,15. Natale chiuso. S. Stefano ore 9-11,30, 15-17,15. Biglietto unico.

CIRCHI

DARIX TOGNI (Pellerina, tel. 761.020): tutti i giorni 16 e 21. Festivi 14,45; 17,30-21.

RITROVI

AL GAGATELLE (str. Calonnile, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 danze, domani e domenica ore 15,30 e 21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CIGNO D'ORO: ore 21. Domani e domenica ore 15,30 e 21 liscio.
CLUB 84: stasera ore 21, domani e domenica ore 15,30 e 21.
DU PARC: stasera ore 21; domani e domenica 15,30-21 Nuccio Nicosia.
EDEN: ore 21, domani e domenica ore 15,30-21 orch. Quadrifoglio.
FARO: ore 21, domani e domenica ore 15,30 e 21 orch. Roby.
FORTINO: ore 15,30 riposo, ore 21 serata natalizia prolungata. Natale ore 21 serata natalizia prolungata. S. Stefano ore 15,30 e 21 liscio.
GARDEN: venerdì elegante natalizio. Cav. abito completo scuro, dame sera o mezzasera.
LA PERLA: oggi, domani e domenica ore 15,30 e 21 danze.
LE PARADIS (S. Massimo 14, t. 830.775): ore 21 compl. Rommy.
MASSAUA: ore 21 prolungata di festa; domani ore 16,30 La Trouce, ore 21 veglia di Natale. S. Stefano 15,30-21.
ODEON: oggi, domani e domenica ore 16,30 e 21 Nico Fanfara.
PRINCIPE: ore 21, domani e domenica ore 15,30 e 21 orch. Actis.
TROCADERO: ore 21, domani e domenica ore 15,30 e 21 Los Mamà.
CHIODO'S - Piano Bar - Ristorante (Dimes 1, 650.5842): G. Palumbo, Paco.
GRAN GAITA NIGHT: ore 21.
[redacted] (v. Cigna 23, tel. 271.16.60): orch. I Fanuggia. Serata prolungata con cenone.
NORMAN - Piano Bar (via P. Micca 22, tel. 540.854): al piano Luciano.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante - Pizzeria (v. Sovienze 409, t. 613.731).
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dance orch. Ovo house.
SHAKER - Piano Bar (via C. Battisti 5, t. 632.492): Bernard Thomas, Krystyna. Renzo Galino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21. Stasera e domani serate prolungate.
THREE-TOP - Piano Bar - Ristorante (Amendola, 10): ore 22 Frank e Pino.
COLLIN'S DISCOTECA (c. Vittorio 64): prenotazioni tel. 548.047.
EZE PUF (via Bligny 14, tel. 518.088): ore 21-2. Ingresso 15-18, 21-2. Veglione di Natale prenotazioni.
JIMMY'Z DISCOTECA (c. Moncalieri 33, tel. 659.558): tutte le sere.
Y DISCOTECA (c. Viareggio 30): ore 21. (Prenotazioni tel. 511.734).
XENON DISCOTECA (v. Bellona 158): prenotazioni tel. 290.336.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, t. 515.611 - 549.041): Sculture di maestri piemontesi del XV e XVI Secolo incisioni di Grandi Maestri dal XV al XVI secolo. Orario 10-12,30; 16-19,30.
ARTE 121 (Maria 121): Bruno Brunetto.
ARTECENTRO-GUAGLINO: Disegnatori originali della «Belle Epoque».
ARTE 18 (c. Siccardi 15): Spazzapan, Casorati, Paulucci, Morando, Donnino, Saroppo, Chiarini, Lina, Pone.
BODINA (via Cavour 30): Rassegna d'arte, dipinti, antiquariato, collezionismo (aperto anche festivi).
BOCCHINTESSOMO (v. Mazzini 20, 1° piano): Vincenzo Frattu, ore 15-19 [redacted].
CIRCOLO ARTISTI: Mostra sociale.
DORIA: Grafica d'autore regalo.
GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24): Maestri dell'800.
GUERNICA (v. XX Settembre 28, t. 543.363): Grafica moderna e antica.
I SEGNI DI BOB BEN (via S. Teresa 20, tel. 544.047): Tappeti, figurine del Sahara e Smyrne.
IDEOGRAMMA (De Gasp. 35): Marchisio.
L'ARIETE - Chiassa [illegible] (tel. 510.1434): Cobelli e piccolo formato. Barbero, Biancardi, Cappellin, Casalis, Manfredo.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma [redacted]): Mostra della tovaglieria e del bronzetto. Orario: feriale 15,30-19,30; festivi 10-12, 16-19,30.

LA 18 (corso Casale [redacted], tel. 840.048): Presepio napoletano.
LA ROCCA: The best for the people.
SALAMON (v. Magenta 25, 537.873): Salvador Dalì e Maestri internazionali.
IL GIORNO: G. Sano della Maria, disegni.
SALETTA DAVICO (S. Agostino, 15): F. Roscella, porcellane, dipinti.
SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Oltre voce della Consolata. Storie di grazie e devozione nel Santuario torinese»: Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino; 5 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-13, 15-19. Tutti i giorni (lunedì escluso).
3 A (M. Vittoria, 10): Presepi e tacheste di artigiani italiani. Acquerelli, grafiche, [redacted] piemontesi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
APPRODO (Bogino 17): Arte Etruria.
CAVOUR: 2ª rassegna natalizia.
CITTADELLA (Bertola 31): Movimentale.
DAVICO: rassegna Vigliani, Jervolino.
DAVIDE (tel. 375.058): Mostra Calendario 1983, 12 artisti.
DOCUMENTA: Ivan Theimer.

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.413): P. Casoo: 25 acqueforti (lunedì chiuso). Proposte di Natale. Opere grafiche.
LA BUSSOLA (via Po 9): Maestri contemporanei.
LA GIOSTRA - Arti Contemporanee.
LE IMMAGINI: «... a Roma».
NARCISO: acquarelli di Federica Galli.
SANT'AGOSTINO (535.983): 900.
TUTTAGRAFICA: Fiache di Aressa.

MUSEO DELLE MARIONETTE (via [redacted] S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): riposo.

MUSEI CIVICI: chiusi il [redacted], 26, 27 dicembre.
MUSEI STATALI: chiusi a Natale, il 26 dic. 9-14.
ARMERIA REALE (p. Castello 191): Ore 9-14, domenica 9-13, lunedì chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30, 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30, 14,30-18,30, venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-17, 15-18, domenica 9,30-12, 15-19, lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per lavori interni e riordino delle raccolte.
MUSEO EGIZIO (v. Principe Amedeo 8): 9-14, lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-12, 14-19, lunedì chiuso, altri festivi chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): apertura dal mercoledì alla domenica, 10-12,30; 15-17,30, chiuso lunedì e martedì.
MUSEO DI ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): martedì e giovedì 9-14; sabato e domenica 9-12.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): 9-12 - 15-18. Festivo 9-14; lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): 9-18, domenica 9-12 (ore 13,30 ingresso gratuito), chiuso lunedì.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (Monte dei Cappuccini): 9-12,30, 14,30-18, il 25 e 26 dic. 14,30-18.
MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - v. S. Teresa 5): 10-17, 15-18, lunedì chiuso.

[redacted]

Stasera ore 20,30 (termine entro le ore 23,30)

NATALE unico spett. ore 18
S. STEFANO 2 spett. ore 16 e 21

SI PRENOTA PER IL 31

Walter Ivana CHIARI MONTI
in
IL GUFO E LA GATTINA
di BILL MANHOFF
Musiche originali Stelvio Cipriani
Regia WALTER CHIARI

TEATRO CARIGNANO ore 21
domani ore 15,30 e 21
domenica ore 15,30 e 21
FRANCO BARBERO
nel grande successo comico
GALLETTO IN CITTA'
di Mario Amendola
tel. 544.562

TEATRO GIANDUJA
domenica ore 16
[redacted]
con le
MARIONETTE LUPI

NUOVO - tel. 655.552
stasera e domani ore 21,15
domenica ore 16 e 21,15
[redacted] **GALLO**
MARGHERITA FUMERO
nella commedia comicissima in due atti
di Renzo Carlo - regia di Fulvio Bava
GIOVANNI LEONE IN CASSA INTEGRAZIONE

NUOVO - Sala Valentino - t. 655.552
IL TEA[redacted]LLE DIECI presenta
ARPINO: TEATRO E CINEMA
dal 25/12 al 2/1
OPLA' MARESCIALLO!
[illegible]

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi
PRANZO DI NATALE
CAPODANNO VEGLIONISSIMO
cenone - orchestra
prenotazioni tel. 900.25.81

ERBA - tel. 600.487
stasera, domani e domenica ore 21,15
RAFFAELLA DE VITA
[illegible]

COLOSSEO TEATRO
Via Madama Cristina 71 - Tel. 611.463
NATALE 1982
con
ANNA OXA
SABATO 25 DICEMBRE
alle ore 16 e 21,15
Poltronissima L. 10.000 - Poltrona L. 7000
Prevendita presso la cassa del Teatro dalle 10-17 e 15-19

COLOSSEO TEATRO
Via Madama Cristina 71 - Tel. 611.463
DOMENICA 26 [redacted]
alle ore 21,15
UNICO CONCERTO
di
MIA MARTINI
Poltronissima L. 10.000 - Poltrona L. 7000
Prevendita presso la cassa del Teatro dalle 10-17 e [redacted]

COLOSSEO TEATRO
Via Madama Cristina 71 - Tel. 611.463
Venerdì 31 dicembre [redacted] 21,15
[redacted]
I [redacted]LEONTI
[redacted]A PRATI show
[redacted]
E LE SUE GIRLS
Poltronissima L. 25.000
Poltrona 21.000 - Galleria 18.000
Prevendita cassa Teatro 10-17 [redacted]

Nuovo PRINCIPE
stasera prolungata - domani 21 - 4
VEGLIA DI NATALE
giochi premi cotillons

danze [redacted] **perla**
Oggi e domani ore 15,30
BALLO LISCIO
Ore 21
PROLUNGATA
«Buon Natale»
Simpatici... giochi... cotillons... auguri...

LA CICALA
Hotel Ristorante - tel. 690.183
GIOVANNI augura
Buon Natale e Felice Anno
alla sua affezionata Clientela

EDEN Ore 21 - 2
SERATISSIMA PROLUNGATA
con OFFERTA di DEGUSTAZIONE GASTRONOMICA
Domani ore 21 - 4
VEGLIONISSIMO
di [redacted]
orch. IL QUADRIFOGLIO

ITALIA - tel. 696.40.21
stasera ore 21
domani ore 21,15
domenica ore 16,30
GIPO
«GIROMIN A VEUL MARIESSE»
grande successo comico

IL PRIMO APPUNTAMENTO DELL'ANNO NUOVO
con
[redacted]
al TEATRO ITALIA
ore 2 dopo [redacted]
[redacted] V. Nizza 138 - t. 696.40.21

[redacted]
Oggi e domani SERATE [redacted]
Panettone per tutti
Pomeriggio Natale riposo
Domenica 15,30 - 21 ROBY

DU PARC
il vero salotto di Torino
ore 21 GRAN
PROLUNGATA DI NATALE
MINISHOW
[redacted] GRAN
VEGLIONE DI NATALE
attrazione giochi cotillons premi
domenica ore 15,30 e 21
TRATTENIMENTI
orch. NUCCIO NICOSIA

CIGNO D'ORO
ore 21,30
VEGLIA DI NATALE
LISCIO con I RUSTEGHI FOLK
NO STOP con Orchestra e Discoteca
v. Cincinnato 115 - t. 617.201

danze **club 84**
ore 21 serata prolungata
Domani ore 15,30
balli moderni
ore 21 serata prolungata
Domenica ore 15,30 e 21
trattenimento
Prenotazioni tel. 659.660

danze **Arlecchino**
ore 21 - 2
[redacted]
giochi, premi, cotillons
Domani e domenica ore 15,30 e 21 danze

GARDEN st. Vallaslice 2, tel. 655.859 Bus 64
STASERA VENERDI' NATALIZIO
Cav. abito completo scuro, dame da sera o mezzasera
La serata che si distingue per augurare Buon Natale

GARDEN st. Vallaslice 2, tel. 655.859 Bus 64
Domani pomeriggio riposo di Natale
ore 21
SERATISSIMA CON NOI
giochi cotillons gran panettone
S. Stefano
15,30 danze dell'Amicizia
ore 21
la serata tête-à-tête
nel locale dell'atmosfera e cordialità
31 dicembre
VEGLIONISSIMO CAPODANNO

le roi Stasera ore 21 - 2
SERATA PROLUNGATA
BAL MUSETTE
valzer, polka, mazurka
Sì [redacted]
la verde salette per le e per me
E' PRONTA
Omaggi e cotillons per tutti
Natale e S. Stefano
BAL MUSETTE
DISCOTECA + ORCHESTRA
trattenimenti ore 15,30 e 21

LE PARADIS
V. S. Massimo 14 Tel. 830.775
stasera danze
domani ore 21
[redacted]
con panettone, spaghetti, champagne
Complesso ROMMY
animatore Carlo Willa

CENONE DI CAPODANNO? DOVE?
HOTEL RISTORANTE
[redacted]
v. Circonvallazione, 1 - Caluso (To)
che vi propone
il suo buffet all'americana
[redacted] STOP ORE [redacted]
★
informazioni e prenotazioni
Tel. 011/9832153/4/5
Ogni sabato e domenica
[redacted] con i menu di «Arturo»

danze **PURGATORIO**
Villafranca Piemonte
stasera «SERATA PROLUNGATA»
domani
[redacted]
DI NATALE
Due locali - Due orchestre
più DISCOMUSIC
nel salone del liscio
Orch. GRIS e COMPA[redacted]
al moderno: I DUBLEFAS
Ingr. cavalieri 8000 dame 5000

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
CALUSO - Tel. [illegible]
Venerdì 24 Dicembre
VEGLIA DI NATALE
2 orchestre
Ballo e Cena L. 30.000
Sabato 25 Dicembre
PRANZO DI NATALE
L. 25.000
Venerdì 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO GRAN [redacted]
di CAPODANNO
3 orchestre
Ballo e Cena L. 55.000
Bambini 25.000

RISTORANTE
DA CARLETTO
prenota per il
[redacted] **NATALE**
a L. 20.000 tutto compreso
Auguri di Buone feste
Ciao Carletto
Tel. 86.10.330

la Cometa Piobesi
STASERA
VEGLIA [redacted] **NATALE**
domani pomeriggio
LISCIO, MODERNO
SERA
VEGLIONISSIMO
per i giovani
orch. *OXIGEN*
Ballo liscio
NOVELLI FOLK
domenica pom. e sera
OXIGEN
NOVELLI FOLK

I RITMI S. Gervasio S. Gilio
Questa sera ore 21
PROLUNGATA DI NATALE
Sorprese per tutti
Domani ore 15,30
Dame ingresso omaggio
e regali per i bambini
ore 21
[redacted] DI NATALE
giochi e premi - Orch. [redacted]

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cn)
Questasera
VEGLIA DI NATALE
con la nuova EQUIPE
Domani sera
[redacted]
con I LIVING
e I LANGAROLI
Auguri, Auguri, Auguri a tutti!

JIMMY'Z
DISCOTECA
[illegible]

Sarò breve

[redacted]

Il giornale vi costa [redacted] di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
356 copie l'anno	306 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 320	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

In più vi regala due giornalieri per sciare gratis [redacted] Sestriere e Sauze d'Oulx.

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere o Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido libro.

Amate immergervi nella lettura di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una stimolante serie di splendidi volumi d'arte, o d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Sceglietele allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi costa ancora meno di 300 lire.

A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costano 2 giornalieri per andare a sciare. Se deducete questa somma dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancora meno di 300 lire. E questo esempio vale anche per i libri e per il set da gioco.

Alt, c'è una novità: l'abbonamento "tuttosconto".

Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regala un ulteriore sconto di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
356 copie l'anno	306 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 307	ogni copia L. 346

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre TeColor Sport 2, 3 Tv bianco-nero portatili e 3 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notate che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si sono abbonati e hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

...e grande estrazione finale!

Non è finito, ad aprile 83 partecipereте ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Ciao Piaggio ed ancora televisori a colori e bianco-nero della Brionvega.

L'abbonamento è anch[redacted] stupenda idea-regalo.

Leggendo vi sarà [redacted] già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo. L'unico che vi ricordi ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sé gli altri regali, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, ricevono anche i premi a sorteggio mensili e finale.

Come e dove abbonarsi.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 e in via Marenco 32. Ma potete anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi due ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto.

I FILM DI NATALE: SORDI CON VERDONE, «IL TEMPO DELLE MELE 2» E «BINGO BONGO»

Vieni, figlio mio, scoprirai come si vive da veri galletti

Alberto Sordi con Verdone in una scena del film: la coppia ha girato un «fuoripasso» (il Bar Gesmundi) alla

In viaggio con papà di *Alberto Sordi*, con *Alberto Sordi, Carlo Verdone, Edy Angelillo, Giuliana Calandra, Angelo Infanti, Ugo Bologna, Flora Mastroianni, Nuvi Newton, Tiziana Pini, Giuseppe Mannajuolo*. Sceneggiatura di Sonego, Sordi e Verdone. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Arlecchino e Astor a Torino, Cinema Barberini, Etoile, Holiday, Paris, Ambrra e Atlantico di Roma.

Prendiamoci le nostre responsabilità: è stato un incontro imposto, quasi un obbligo critico e produttivo. Sordi la maschera più venerabile della commedia italiana, anche la più ombra e versatile; Verdone l'attore che più gli somiglia nella curiosità verso il costume, nella voglia di farsi maschera, nel dialogo ingombrante (anche se qualche timidezza e ritrosia che lo rendono meno aggressivo e compiaciuto del Sordi totale, compagnuccio della parrocchietta).

Insomma, un padre e un figlio, la scommessa di un film, la speranza di raddoppiare il successo in cassetta, il pretesto offerto da un semplice, ma non corrivo soggetto di Sonego, un confronto di generazioni da giocare in commedia. In principio, anche il sospetto che in viaggio con papà, diretto da Sordi, sarebbe stato un perfido «Adamo contro Adamo», una vendetta preventiva del vecchio sul giovane, prima di cedere, si fa per dire, le armi.

Ma poi il film, tutto spinto sul percorso facile e leggero della commedia più tradizionale che iniziatica, ha tolto il [illegible] agli eventuali coltelli, s'è stemperato in una piacevole di mestiere più che di convinzione. Si sa che Sordi regista qualche volta è [illegible] manica larga, indugia, divaga, non morde [illegible] dovrebbe; nella storia c'è posto per il vecchio e il giovane, per i loro diversi e non contemporanei, ma il rapporto che il soggetto avrebbe potuto offrire un'occasione più sospetta. Pensate: un padre truffa e galletto che viene idealmente contrato dal figlio durante un viaggio studiatissimo per la vecchiaia e l'incontro si trasformerà in vecchiume e disordine, in successione sessuale. Una specie di «Barpasso» alla rovescia, ma solo delle intenzioni.

Nel film c'è un [illegible] cinquantacinquenne, un ricordo della Italia del boom che s'appresta a raggiungere in Liguria la giovanissima amante per una vacanza erotica. Il figlio Verdone, un tantolone ecologista e vegetariano irritato sul mammone di *Bianca*, [illegible] *Mia* e *Verdone*, gli rompe il [illegible] progetto accompagnandolo nel viaggio, alla ricerca della spedizione naturalistica di un professore-guru, in una serie di tappe non previste.

Seguono nell'ordine, tre avventure di Sordi [illegible] signore di passaggio, tre insuccessi di Verdone, un incontro con la madre separata e con amante, la scoperta che l'educatore ecologo è un corrotto, la scoperta che papà Sordi è disposto rinunciare alla giovane amante per restare [illegible] figlio, la scoperta che il figlio ha avuto finalmente la sua iniziazione sessuale proprio con l'amante abbandonata dal padre. Piccolo choc di Sordi, poi l'effetto paterno risolve l'apologo potenzialmente crudele nella effervescenza della commedia perbene.

C'è un vago sapore da film a episodi degli Anni Cinquanta, Sordi ridacchia alla sua maniera, Verdone ciba un poco il bambino di Dio, nessuno esce dalla guardia [illegible] distinguono in parti [illegible] rinforzo Giuliana Calandra, come imprenditrice piacente, e Angelo Infanti come sceneggiatore della Terza Rete, il mestiere più difficile.

Stefano Reggiani

Le mele maturano

Il tempo delle mele 2 di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Denise Grey, Pierre Cosso, Lambert Wilson. Produzione francese a colori. Commedia. Cinema Ritrovo e Nazionale a Torino, Cinema Campiello Savoia, Nir, Rex, Nuovo Verbano, Del Vascello, Sebino Diamante, Bristol, Airone, Cassio, Giardino, Le Ginestre di Roma.

Le mele maturano, [illegible] il momento di mangiarle o di farne conserva. Non c'è cultivar in commercio o marmellata di mele, neppure più dolce e appiccicosa del frutto fresco. Per dire che la storia di adolescenti inventata con grande successo da Pinoteau nel primo Tempo delle mele, adesso, nella ripresa del secondo film, è diventata un prodotto da industria dolciaria, con tutti i gusti tradizionali, ma con l'aggiunta di inevitabili conservanti.

Vic che aveva tredici anni è una ragazza che ne ha quasi sedici, va al liceo è meno ingenua, più scontenta, le confidenze delle amiche la angosciano. Secondo la bisnonna sta aspettando il vero amore. Secondo una madre è meglio che si faccia consigliare da una giovane amica qualche precauzione nel caso che. Secondo suo padre è un problema, le figlie non dovrebbero mai crescere.

Il truffa Claude Pinoteau, per alleviare la tensione (Vic andrà o non andrà a letto con un giovanotto?), ha deciso di ringiovanire sentimentalmente i genitori i quali si comportano come due vecchi locali, rispettabili, seriosi, hanno fatto perfino un bambino che ora ha due anni e passa per mani meravigliose di amiche e «baby sitter», tentativo di aiuto tipografico da una ruffiana che frequenta canzoni di Aznavour.

Il problema allora si sposta: riusciranno i genitori Brasseur e Fossey a salvare il loro amore e insieme le rispettive ambizioni professionali? E' un tira e molla, tra [illegible] diventato operatore scientifico e lei disegnatrice di cartoni animati. La guerra [illegible], sola, non ha voglia di combattersi, [illegible] d'innamorarsi di Philippe e [illegible] è insensibile alla sorte [illegible] Felix, senza contare la vecchia guerra Mathieu.

E' come una che cammina sui trampoli, pensata che il regista [illegible] sia troppo distratto dietro la sua confessione ideale di torta di mele per aggiungere un poco di simpatia e di sincerità dietro un'età ingrata e un'infelicità leggera ma autentica. L'obiettivo diventa il giardino in erba. Si finge che i due genitori temporaneamente si separino per lavoro e che i due ragazzi, Vic e Philippe restino soli in una casa generosa.

Sulla torta troppo studiata e unificante irrompe la vecchia canzone «Rosalie» ecc ecc una musica che dovrebbe piacere ai ballerini di qualunque età. [illegible] cosina più grossa di una [illegible] di [illegible] Vic per prima deve fingere di fare la prostituta, anche piuttosto sul marciapiede, proprio nel momento in cui arriva suo padre in macchina e finzione per un'ispezione un'aiuto della polizia, confronto e scazzottatura generale.

La Sophie Marceau, portata in giro dai distributori come un trofeo, è graziosa [illegible] per un terzo tempo delle mele bisognerà fare in fretta [illegible] quell'età anche [illegible] frutta cambia.

a. f.

Ma chi è nato per primo la scimmia o Celentano?

Adriano Celentano con la scimmia Renato: Tarzan sbarca a Milano e per amore impara a parlare

Bingo Bongo di *Pasquale Festa Campanile*, con *Adriano Celentano, Carole Bouquet, Felice Andreasi, Enzo Robutti, Walter d'Amore, Roberto Murolo* e [illegible] scimmia *Tunga*. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Reposi di Torino, Cinema Metropolitan, Spettacolo, Europa di Roma.

Ogni anno, in vista del Natale cinematografico, c'è un problema: che cosa facciamo con Celentano? L'uomo è geniale, il personaggio simpatico, migliaia di persone hanno preso l'abitudine (la debolezza) di passare le feste con lui. C'è bisogno di un pretesto, di un soggetto, di una storiella [illegible] sulle quanto si vuole, però lunga almeno da giustificare il prezzo del biglietto.

Quest'anno il pensiero dei soggettisti s'è fermato sull'Africa, sulle scimmie, sulle idee darwiniane, per partire da questa ipotesi, in effetti suggestiva: se l'uomo discende dalle scimmie, le scimmie discendono da Celentano, basta vedere come si muove.

S'immagina che ci sia all'origine una vicenda tipo Tarzan [illegible] Celentano infante con paracadute e cinciottolo precipita da un aereo sulla giungla e viene ripertato quarant'anni dopo a Milano, da un gruppo di scienziati, col nome di Bingo Bongo.

Si discute molto: l'essere pelosi è una scimmia, e un [illegible] o è, appunto, quel mistero della illogicità che [illegible] chiama Celentano? Lui sa dire solo «uhi!» come nella canzone di «Domenica live», ma s'innamora della dottoressa Bouquet e per forza d'am[illegible] poco [illegible] volta impara [illegible] lingua italiana, compresa la canzone «Giungla di città».

Poiché a questo punto è un privilegiato che parla agualmente bene il linguaggio degli uomini e quello degli animali, gli viene affidato dalle bestie di tutto il mondo il compito di predicare la fratellanza tra le creature. [illegible] contro la caccia e [illegible] vivisezione. Perfino e lodevole iniziativa, che [illegible] risponde del resto alle corde sentimentali e umanitarie del cantante-attore. Peccato che arrivi dopo un film girato in fretta con buchi, stanchezze, tiri [illegible] risparmio, buoni spunti sciupati, strucchiature. Non c'è niente come un film comico che richieda ritmo e tempi calibrati.

E' difficile, anche se doveroso, farne una colpa a Pasquale Festa Campanile, il quale quest'anno ha girato altri due film e ormai è considerato dai produttori una specie di elefantile; basta dargli gli attori di richiamo, lui provvede a fare le copie.

a. f.

La Svezia entusiasta dell'ultimo Bergman

STOCCOLMA — Tutta [illegible] stampa quotidiana svedese, senza eccezione, profonde elogi per l'ultimo film di Bergman «Fanny e Alexander», che ha avuto la prima stamattinaeamente in tutto il Paese. Il film, che dura 197 minuti, descrive la storia della famiglia Ekdahl e si svolge a Uppsala agli inizi del secolo: un ampio affresco di vita svedese.

Fra un anno verrà programmata la versione televisiva che durerà altrettanto cinque ore. Il critico Åke Janson dello «Svenska Dagbladet» trova «particolarmente impressionante la giocosità e la fantasia cromatica [illegible] scene».

Bergman, da [illegible] dove si trova attualmente come regista teatrale al Residenztheater — ha confermato che «Fanny e Alexander» è veramente il [illegible] ultimo film.

E' tornato puntuale il film di Disney

Cenerentola, [illegible]

CENERENTOLA, di produzione Walt Disney. Disegno animato a colori. Usa 1950. Cinema Ariston.

Dopo avere inaugurato nel 1950 la Mostra di Venezia, il «cartoon» che Walt Disney realizzò sulla traccia della fiaba di Perrault continua, nella sala di 37 anni d'ininterrotti successi, a richiamare fitte schiere di spettatori d'ogni età (a Torino, in 15 giorni circa [illegible] mila persone).

Come quella di «Biancaneve», la storia di Cenerentola è sempre un'aurea miniera per il botteghino. Non importa che il prodotto ecceda nei toni lezios i e che il manierismo del segno grafico sia accentuato in modo fastidioso, specie nei riguardi dei personaggi adulti.

Più felice la parte che si riferisce agli animaletti posti al servizio di Cenerentola, dove gli «animatori» hanno conferito a questa fauna minuscola e chiassosa, non solo la illusione d'essere utile alla protagonista ma anche il compito d'incarnare nella fiaba spunti facetti. Ricordiamo che i registi di «Cenerentola» («Cinderella» nell'originale) sono tre: Wilfred Jackson, Hamilton Luske, Clyde Geronimi. Figura invece soltanto come responsabile d'un ruolo tecnico minore il bravo Wolfgang Reitherman, successivamente responsabile, quale «director», della «Carica dei 101» (1962), «La spada nella roccia» (1964), «Il libro della giungla» (1967), «Gli aristogatti» (1970), «Robin Hood» (1974).

Il quadro è animatissimo, con particolare divertimento dei ragazzini, ormai [illegible] po' annoiati da quella staticità, che non esclude [illegible] violenza, [illegible] fumettistici «cartoons» nipponici [illegible] diffusione televisiva.

s. v.

Rambaldi: «Il mio vero E.T. [illegible] Pinocchio, [illegible] piacque»

ROMA — «Oggi [illegible] tutto il mondo si parla di "E.T." come di un nostro americano e pochi sanno che dodici anni fa avevo già preparato, con la stessa tecnica, il Pinocchio che avrebbe dovuto servire a Comencini per la serie televisiva. Ma all'ultimo momento il regista preferì un ragazzino toscano [illegible] burattino meccanico. Una scelta che fu impedito al cinema italiano di fare recitare per primo, alla pari, in uno stesso film attori meccanici e attori veri».

Così ci ha detto Carlo Rambaldi, l'inventore del tenero mostro extraterrestre del film di Steve Spielberg, giunto ieri a Roma da Los Angeles, dove vive dal 1975.

«Non chiamatemi l'inventore [illegible] "E.T." — aggiunge — perché altrimenti Spielberg si arrabbia. Non vuole che i bambini americani, che credono realmente nella favola dell'extraterrestre, rimangano delusi dall'apprendere che il loro "eroe" è stato creato dall'uomo».

Adesso Rambaldi sta preparando i vertici del dinosauro di [illegible] metri, lunghi mezzo chilometro: le capaci di trasportare un esercito di uomini per il film Dune, prodotto da Dino De Laurentiis, che si comincerà a girare tra qualche settimana nel deserto messicano.

«In primavera, — dice — inizierò [illegible] Spielberg, la preparazione del seguito di "E.T." per il quale dovrò inventare nuovi "amici" provenienti da altri pianeti. Per creare questi nuovi "adorabili" mostri mi [illegible] riservato undici mesi contro i cinque impiegati per realizzare "E.T.".

Per il nuovo film di Spielberg è previsto un investimento di 22 milioni di dollari. "E.T. numero uno" costò invece undici milioni di dollari e soltanto negli Stati Uniti ha già incassato 328 milioni di dollari.

Per i prossimi impegni americani Rambaldi ha dovuto rinunciare al film La ciurma che Michelangelo Antonioni si appresta a realizzare tra Miami e Cinecittà. «Antonioni — sottolinea Rambaldi — vuole in questo suo film offrire al pubblico la più spettacolare tempesta della storia [illegible] cinema. E per riuscire a realizzarla, [illegible] possibile riprenderla dal vero con gli attori reali, occorrono personaggi meccanici».

s. b.

INCONTRO CON DUE GRANDI DELLA LIRICA, IN QUESTI GIORNI ALLA SCALA E A FIRENZE

Carreras, cordiale antidivo [illegible] dopo [illegible]

MILANO — José Carreras, 36 anni, spagnolo, protagonista di Andrea Chénier di Giordano, [illegible] «prima» ieri sera alla Scala. «Io recito *Chénier* — [illegible] — anzitutto come un poeta, e in quanto tale sensibile, eletto. Certo, durante la Rivoluzione francese non poté non impegnarsi anche lui. Ma, più che un gladiatore impulsivo e appassionato, Chénier rimane un personaggio romantico».

Dirige l'orchestra Riccardo Chailly, regista Lamberto Puggelli, scene [illegible] Paolo Bregni, costumi [illegible] Luisa Spinatelli.

Cosa pensa Carreras di quest'edizione dell'opera? «Ha rispettato al massimo la lettera e il testo, favorendo nei interpreti l'ascensus. Le condizioni nelle quali siamo stati posti [illegible] ottime. Il resto è responsabilità nostra».

L'italiano di Carreras scorre fluente come chi pensa direttamente nella lingua in cui si esprime. In che modo lo ha imparato così? «Non [illegible] io. Io *amo molto il nostro Paese*, [illegible] *sempre contento di venire a cantare qui, perché considero l'Italia la mia seconda patria*». Quante lingue parla? Ride e risponde: «Bene nessuna; dopo tanto girare per il mondo, [illegible] mescolo tutte insieme».

L'ultimo impegno [illegible] Carreras alla Scala [illegible] nel [illegible], con *Don Carlo*. Nella primavera scorsa. [illegible] tenore fu protagonista di un concerto. Programmi di lavoro? «Intanto le repliche di Chénier, intervallate, il 26 con il grande concerto benefico organizzato, a Ravenna con Ghiaurov, Bruson, la Freni e Muti al pianoforte. A fine gennaio [illegible] a Barcellona, a cantare, per la prima volta, Otello e Giulietta di Gounod».

Come sarà [illegible] Nemico? «Quest'opera [illegible] bellissima, quanto il testo di Shakespeare [illegible] resto in Romeo un uomo innamorato e un eroe del romanticismo, certo, ma anche, in eguale misura, una persona sicura di sé, un carattere ben definito, marcato. Ecco, spero che così sarà il mio [illegible] mio».

Carreras si esprime con naturalezza, è cordiale, sciolto, senz'ombra di atteggiamento divistico. Irasi puntuali e concetti personali. Sembra un po' diverso da tanti colleghi del mondo della lirica, ride di nuovo «Grazie». Che studi ha fatto oltre a quelli specifici per la sua professione? «A Barcellona ero alle soglie della laurea in chimica quando ho dovuto scegliere, o la lirica o il laboratorio. Ho preferito la prima». E' figlio d'arte? Ancora una [illegible] «No, no, i miei genitori sono persone normali».

Dove trascorrerà le feste di Natale? «Oggi parto per Barcellona, questa sera e domani riunirò [illegible] famiglia, con i miei figli, che hanno 8 e 5 anni. Il 26 mattina prenderò un [illegible] per Milano e vi qui proseguirò per Ravenna».

Ornella Rota

La Ricciarelli contro tutti «Ce l'hanno sempre con [illegible]»

FIRENZE — L'assedio [illegible] Curioso di Rossini, che [illegible] inaugurato sabato [illegible] stagione lirica del Teatro Comunale di Firenze, è stato un successo: merito anche di Katia Ricciarelli. Ma lei, uno dei soprani più famosi del mondo, come giudica [illegible] propria fortuna?

«E' difficile dare un giudizio su se stessi, comunque penso di aver fatto alcune cose molto belle, altre che possono essere perfezionate».

«La critica ha accolto la [illegible] prestazione in modo non unanime anche se stroncature non ce ne sono state».

«E' impossibile accontentare sempre tutti. Poi, anche i critici si divertono a dare giudizi contrastanti, per amore della polemica. Non sempre sono obiettivi. Come Celletti, per esempio. Le sue affermazioni [s.d.r. Celletti ha definito la cantante "è una raccomandata di ferro, affrettata nella preparazione" ecc.] mi sembrano una buffonata, non trovate umoristica. Non è un critico serio, si dice sia un tenore mancato, comunque non è un musicista, non sa neanche leggere la lastiera di un pianoforte. E' solo un nazionalista».

—A parte i giudizi di un critico in particolare, si dice che lei canti troppo, che non sia una buona amministratrice della propria voce.

«[illegible] una delle cantanti liriche più richieste nel mondo. Per farsi in tanto occorre molto bello, altre che possano essere perfezionate».

«[illegible] il mio nome è [illegible] manifesti dei teatri. Questa, comunque, significa che non ce ne sono molte al mio livello».

—E' vero che il suo cachet è di 8 milioni a sera?

«No, anche questa è una bugia».

—Quanto guadagna allora?

«Preferisco non dirlo. Può essere meno, può essere di più, comunque non è quella cifra».

— Cecilia Gasdia, 22 anni, ha talento naturale. Celletti la invita a stare attenta per non fare [illegible] fine di Katia Ricciarelli.

«Io invece le auguro di fare la mia "fine". Bisogna vedere se sarà in grado di arrivare ai miei livelli. Per ora è brillante una brava scolara, ma deve fare ancora molta strada».

— Professionalmente quale è il [illegible] segreto [illegible] Katia Ricciarelli?

«Riuscire a fare il "Norma". E' un'opera che mi interessa e sulla quale mi voglio preparare... Magari l'accendo mi consigliare da qualche critico... E sorride».

— Tra quanto pensa di essere pronta?

«Non prima di tre anni».

— Adesso i suoi impegni proseguono a Firenze [illegible] le repliche dell'Ascolto e quindi con il Falstaff. Poi?

«Vado all'estero per concerti cameristici e sinfonici. Farò la "Traviata" a S. Francisco, "Otello" a Londra con Placido Domingo, poi a Vienna, infine "Turandot"».

— Mai un po' di riposo?

«Certo che mi riposo, ma quando lo faccio nessuno se ne accorge. Comunque non va mai bene quello che fai: se ti riposi è perché hai lavorato troppo e se [illegible] finita. [illegible] non ti riposi dicono che lavori troppo e finirai. Sono gli incerti del mestiere».

Francesco Matteini

Shakespeare con Dianne Venora accende la polemica

A Broadway c'è [illegible] Amleta (ma van meglio i «grandi»)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La massima [illegible] curiosità di Broadway, non il massimo successo perché rischia di chiudere dopo le vacanze, è l'*Amleto*, la più nota delle tragedie scespiriane. Il motivo: la interpreta una donna, Dianne Venora, una delle migliori attrici della celebre compagnia di Joseph Papp. Papp è l'uomo che in America ha divulgato Shakespeare a New York: dalle rappresentazioni estive nel Central Park, agli spettacoli più selezionati in inverno off-Broadway, ed è il più importante elaboratore delle opere [illegible] drammaturgo inglese.

La scelta di una donna per il tormentato personaggio del principe [illegible] Danimarca fatta da Papp non è senza precedenti nella storia del teatro: [illegible] famosa, ad esempio, nei panni di Amleto, Sarah Bernard. Ma dalla fine della seconda guerra mondiale, Broadway non aveva visto un esperimento del genere.

Il risultato dell'esperimento, come accennato, non ha corrisposto alle aspettative. Il problema di questo *Amleto* femminile, hanno scritto i critici, è duplice, di produzione e di interpretazione. La produzione è eccessivamente rumorosa da un lato e stilizzata dall'altro: spesso sembra ariulsa dal tempo, presentando protagonisti in panni quasi moderni, altre volte facendo ricorso eccessivo a giochi di scena e di luci, confondendo [illegible] spettatori; e a più riprese rende praticamente impossibile seguire la vicenda, quando i vari personaggi si allocano a nell'ombra, o con le spalle [illegible] sala. Le stesse obiezioni valgono per la recitazione: troppo inortodossa in certi punti, Dianne Venora sembra cadere nella routine nei monologhi. Gli applausi, sono sempre i critici che parlano, hanno più di obbligo che di soddisfazione.

Abituata a versioni più classiche [illegible] Shakespeare, Broadway sta dimostrando di disamorarsi di questo *Amleto*. Di recente essa ha tributato un enorme successo all'*Otello* con James Earl Jones e con Christopher Plummer nella parte di Jago. Quasi per rassicurarsi sul gioco delle parti, il grande pubblico accorre dove il richiamo del protagonista maschile è più forte. E' il caso di *Present Laughter* [illegible] Georges Scott.

Queste due commedie sono assai diverse. La prima di Noel Coward è una commedia leggera, in cui l'imperioso attore hollywoodiano suscita entusiastiche risate. Il secondo lavoro, del giovane arrabbiato dell'Inghilterra degli Anni Cinquanta John Osborne, [illegible] invece i sentimenti, invitando alle lacrime e alla riflessione, e Williamson riveste lo stesso [illegible] grande sapienza il manto che [illegible] fu [illegible] sir Lawrence Olivier. Naturalmente non manca il corredo delle novità, anche nel campo del music-hall e dell'opera lirica. Ma come di consueto sono i grandi nomi a far cassetta.

Muti pianista a Ravenna accompagna le [illegible] stelle

RAVENNA — Riccardo Muti pianista terrà domenica a Ravenna, ore 21, al Teatro Alighieri, un concerto di beneficenza. Avrà accanto il tenore José Carreras, il soprano Mirella Freni, il baritono Renato Bruson, il basso Nicolai Ghiaurov. Li accompagnerà al pianoforte nell'esecuzione di brani famosi.

Sarà una grande serata di belcanto. Il ricavato contribuirà all'acquisto di un Tac per l'Ospedale civile di Ravenna.

Bilancio dei divertimenti degli italiani [illegible] film, più prosa, [illegible] concerti rock

ROMA — Nel primo semestre [illegible] quest'anno gli italiani, per divertirsi, hanno speso quasi 13[illegible] miliardi in più dello stesso periodo del 1981: 695 miliardi, contro 558 miliardi 300 milioni. Lo comunica la Siae, precisando che l'aumento è stato [illegible] 24,2 per cento in valori monetari che si riduce al 7 per cento circa per le conseguenze dell'inflazione.

Le cifre comprendono gli incassi del cinema, delle attività teatrali e musicali, delle manifestazioni sportive, nonché la spesa per il ballo ed altri divertimenti popolari.

Per il cinema, che rimane il divertimento più popolare, si registra una certa flessione sia nelle giornate di programmazione nei primi 6 mesi di quest'anno (il 6,9 per cento in meno) dell'11 sia nei biglietti [illegible] (11,6 per cento in meno). Del 21,5% è aumentata la spesa, 258 miliardi 180 milioni.

Per il complesso delle attività teatrali e musicali (prosa, lirica e balletti, [illegible] certi di musica classica e manifestazioni di musica leggera, riviste e compedie musicali, operette, ecc.) si registrano quasi 50.000 manifestazioni (+ 7,7 per cento sull'11), cui hanno partecipato [illegible] spettatori (+ 2,3 per cento) che hanno speso complessivamente [illegible] miliardi e 900 milioni di lire, ossia il 22,5 per cento in più, a [illegible] soprattutto dell'incremento del prezzo medio della poltrona.

In particolare il teatro di prosa ha manifestato nel primo semestre l'[illegible] una sensibile ripresa, sia dell'offerta di spettacoli (25 mila 500 rappresentazioni circa, + 10,8 per cento) che della domanda (5.565.000 biglietti venduti: + 9,3 per cento).

Nel Natale [illegible] Parigi anche Barrault e la Feuillère

Tra [illegible] e le vecchie glorie

PARIGI — La «tregua» natalizia nei teatri parigini è soltanto relativa e anche [illegible] mancanza di grosse novità c'è un ampio ventaglio di scelta tra la lirica, il balletto, la prosa e gli spettacoli [illegible] varietà. Senza scendere [illegible] una panoramica dettagliata, si può ricordare come spettacolo-clou del Natale la rappresentazione della Carmen alla Salle Favart, [illegible] splendida interpretazione della spagnola Teresa Berganza.

Per stasera l'Opéra offre nel dorato scenario del Palais Garnier il balletto della Schiaccianoci di Ciaikovski, che non è mai stato rappresentato in questa splendida cornice.

Sempre alla vigilia di Natale, ma di tutt'altro genere, si può segnalare la rappresentazione [illegible] teatro dell'Odéon del «Grand Magic Circus» nello spettacolo Super-Dupont con un pezzo di bravura di Alice Sapritch. [illegible] un'avventura d'avanguardia, l'ingresso trionfante in un «tempio» della [illegible] d'un fumetto.

La «Comédie Française» invece sarà bloccata da uno sciopero proprio nella serata del beglione antialisio impedendo la rappresentazione di Giraudoux. Ma il teatro riaprirà il pomeriggio successivo con un doppio programma: uno spettacolo di Labiche (*Le voyage de monsieur Perrichon*) e *Le plaisir de rompre* di Jules Renard.

In rapida carrellata, si può ricordare l'arrivederci teatrale di Roman Polanski, alla [illegible] secondo fortunata stagione in Amadeus di Peter Shaffer e lo straordinario e felice «revival» delle vecchie glorie del teatro francese, dallo coppia Barrault-Renaud (gli Strauss, [illegible] soprattutto i bei giorni di Beckett), [illegible] Edvige Feuillère (l'ultima delle estate).

p. pat.

Un bilancio [illegible] complesso panorama televisivo di questo [illegible]

La Rai s'è desta dall'immobilismo

Mo[illegible] sceneggiati e film, ma la rivista [illegible] morta e la Re[illegible] 3 avanza lentamente

Panorama compiesso e tutto in movimento per la televisione 1982.

Tv pubblica, ossia Rai. Il 1981 era stato un anno di completo immobilismo. Altrettanto non si può dire del 1982. Naturalmente per la Rai brilla nell'annata una vetta suprema di indici di ascolto, cioè il campionato del mondo di calcio con il record assoluto di pubblico, da che la tv italiana esiste, per la finalissima Italia-Germania.

Ma qui siamo nell'anomalo clamoroso, nella circostanza di assoluta eccezione. Bisogna invece guardare alla routine.

Dire che nell'82 un posto di primo piano è stato occupato [illegible] sceneggiati (o [illegible] a puntate per la tv) che dopo un lungo periodo di declino sono tornati in auge. A parte il *Marco Polo* che è in corso (con platee enormi), c'è da registrare il successo dell'operazione *Verdi* di Castellani, l'alto e raffinato livello de *La Certosa di Parma* di Bolognini, l'estrosa e maliziosa *Goldoni* di Gregoretti, e su un piano di nobile consumo, *Colomba* di Battiato, il giallo *L'isola del gabbiano* di Nestore Ungaro, i musical-umoristico-sentimentali *Dancing Paradise* e *Aiutami a sognare* di Pupi Avati, e quello *Storia d'amore e d'amicizia* che ha rivelato alcuni promettenti giovani attori.

Positivo il settore cinematografico, con buone scelte, anche se molti film sono risultati indispensabili perché di proprietà dei networks. Nutrite le domeniche con i contenitori *Domenica in...* e *Blitz*, sempre un solido pilastro [illegible] confermato *Portobello*, e male invece è andata la rivista che, ad onta di alcuni tentativi, sembra ormai un genere morto e irrealizzabile. Troppo trascurate le rassegne culturali, di regola nascoste nel pomeriggio.

Qualche effettivo miglioramento nell'informazione rispetto all'81; ma qui la Rai poteva fare molto [illegible] più, proprio per una certa linea che rappresenta [illegible] diritto e un dovere per una tv pubblica; e non l'ha fatto presumibilmente per i soliti difficili equilibri di lottizzazione, per le so[illegible] pressioni politiche e per [illegible] soliti paure e censure interne (vedi il documentario su Re[illegible]bblia).

Infine si [illegible] registrato un lento avvicinamento della rete 3 con innegabili conquiste nel campo dello spettacolo e della cultura; ma è stato tanto lento, ed è stata così scarsa di mezzi l'autonoma (ed essenziale) attività regionale che c'è da chiedersi ancora una volta quale vantaggio ricavi la Rai da una rete sempre confinata nel ruolo di cenerentola.

Tirando le somme, la Rai nell'82 ha mostrato di non restare abulica e di voler contrabbattere le private con parecchie iniziative, [illegible] è [illegible] brata ancora incerta sulle vie da seguire e troppo ossessionata dagli indici di ascolto: una maggiore risoluterza di politica aziendale e produttiva le [illegible] indispensabile [illegible] le dure battaglie che l'attendono nell'83.

Marthe Keller nella «Certosa», uno dei più raffinati dell'82

La Hit Parade del video Mundial sbaraglia tutti

ROMA — La Rai ha reso noti i dati di ascolto delle trasmissioni più gradite [illegible] vari settori:

Sport: Italia - Germania, 37 milioni di spettatori.

Film: *Indovina* [illegible] *viene a cena*, 24 milioni e 400 mila.

Quiz: *Flash*, [illegible] milioni e trecentomila.

Cartoni animati: *La pantera rosa*, 16 milioni e novecentomila.

Telefilm: *Sulle strade della California*, 15 milioni 600 mila.

Programmi Ragazzi: *Happy days*, 14 milioni e 700 mila.

Prosa: *Pazza mia*, di De Filippo, 10 milioni 400 mila.

Rete tre: *Guerra e pace*, 4 milioni e 200 mila.

Nel conto non entrano gli italiani al di sotto dei 15 anni. Inoltre, la *Pantera rosa* e *Happy days* sono andati in onda durante lo sciopero dei telegiornali e addirittura durante i mondiali di calcio. *Gesù di Zeffirelli*, replicato dopo 5 anni, ha battuto *Verdi*.

I network hanno cercato il prestigio e le tv locali [illegible] in difficoltà

Uno dei dati di fatto più ricorrenti del panorama televisivo è stato lo sforzo compiuto dai networks, soprattutto da Canale 5 e da Rete 4 mentre Italia 1 è restata più su posizioni tradizionali, per fare concorrenza alla Rai anche su un terreno che non fosse esclusivamente quello del telefilm e dei film.

Solo visto attentamente rivista e rotocalco musicali, programmi di varietà come Olympia di Tortora e quiz come Superflash di Mongiorno sottratto alla Rai, ed è stato rilanciato Maurizio Costanzo [illegible] i suoi salotti: [illegible] sono mancate, seppure rare, le imitazioni, e hanno avuto risalto alcune interviste scottanti a personaggi di risonanza internazionale.

E' stata chiara l'intenzione di dare un volto originale e di prestigio (più sull'intrattenimento Canale 5, più diciamo sull'impegnato Rete 4), ma la cultura della grossa platea è avvenuta comunque, ancora e sempre, attraverso telefilm e film.

Nel settore telefilm il colpo fortunato — e qui c'è anche Italia 1 — è stato il successo e la popolarità del serial Dallas, Dinasty e Falcon Crest; quanto ai film, la scelta in genere è migliorata grazie ad acquisti massicci quali [illegible] Rai non potrebbe permettersi; ed è stato adottato in misura crescente il metodo dei cicli (con esiti favorevoli, vedi Marilyn Monroe e Hitchcock). [illegible] il punto nero resta il sottoriaglamento e [illegible] dilatazione dei film attraverso la pubblicità; sino a che durerà questa piaga, i progressi della programmazione cinematografica dei networks stranno un netto relativo.

Televisioni locali: *la loro vita [illegible] è stata facile. Hanno subito bene, o meglio, quelle che sono riuscite a crearsi più robuste radici regionali, e quelle che si sono consociate per ridurre i costi non compensati, o compensati meno, dagli introiti pubblicitari restituiti dai networks. Fra l'altro, si è avuta l'impressione che cominciano a scarseggiare i film, tanto è stato intenso, quasi martellante il rifornimento di certe pellicole e frequente il passaggio di prodotti di scarto.*

Un segnale dell'attività limitata ma lodevole di alcune emittenti nel campo dell'informazione con dibattiti, interviste e notiziari di interesse locale. Si è continuato a parlare di una possibilità di collaborazione giornalistica stabile fra le locali e rete 3, ma sino ad ora di concreto non è successo niente.

Televisioni straniere: *il peso della loro presenza in Italia è calato in misura inversamente proporzionale alla crescita delle private e particolarmente dei networks, specie da quando [illegible] in [illegible] Montecarlo [illegible] stata incorporata dalla Rai, e quindi trasformata in un contenitore di repliche quella che era la tv straniera più intraprendente.*

Servizi a cura di
Ugo Buzzolan

Oggi alla televisione e [illegible] radio

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,55
13,30 Telegi[illegible] ciacsen, rotocalco di sullo e turismo
16,30 Punch e Jody, telefilm
18 — Topolino story, cartoni animati
18,50 Happy magic: programma con Fonzie e «Happy Days»
20,30 Tam tam, attualità del TG1
21,20 Stanlio e Ollio in: **Donne e guai**
22,05 **Il mago di Oz**, film di Victor Fleming, con Judy Garland, Frank Morgan, Ray Bolger
22,45 **Riflessione** con Natale
23,55 In collegamento Mondovisione - Città [illegible] Vaticano: Basilica [illegible] San Pietro: Messa di [illegible] celebrata dal Papa Giovanni Paolo II

RETE[illegible]

Telegiornale: 13; 18,45; 22
14-16 **Tandem**, programma in diretta condotto da Enza Sampò
14,05 **Apriscatole**
14,50 **La pietra di Marco Polo**, telefilm
16,40 **In studio**
16,30 **Pianeta**: Programmi da tutto il mondo
17,40 **Sereno variabile**, settimanale di turismo e tempo libero
18,40 **Tg2 Sportsera**
18,50 **La strada di San Francisco**, telefilm: «Polizionto mancato»
20,30 **Portobello**, con Enzo Tortora
22,10 **Tg2 dossier**, il documento della settimana, a [illegible] Enrico Mastrostefano
23 — **Due fiabe per Natale: Il pifferaio di Hamelin**, [illegible] a pupazzi animati

RETETRE

Telegiornale: T3
16,45 **Immagini del Natale dalle regioni d'Italia**: Giacomino dell'Angelo
16,45 **L'ispettore Hackett**, telefilm
17,35 **Che fai...** [illegible] Sugia, ovvero inventarsi una vita da raccontare
18,30 **L'orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 **Passo che vai...** [illegible], tradizione e dintorni; Como e la bellezza del suo lago
20,05 **DSE: Islanda - Genio e miti di un'isola nel Mare del Nord**
20,40 Dal Piccolo Teatro di Milano: **Andersen: un po' principi un po' pupazzi**
21,35 **Café chantant** - Uno svago peccaminoso di modica spesa
23,05 **I grandi interpreti Giorgio Zagnoni**

[illegible]

9,02-10,03 Radio anch'io '82
19,30 Radio Uno jazz '82
21,03 Concerto sinfonico diretto da Leonard Bernstein
23,56 In collegamento con la Radio vaticana dalla basilica di S. Pietro Messa

RADIODUE

12,48 Hit Parade
19,41 Sound track
16,32 Festival
17,32 Le ore della musica
19,57 Tutti quegli anni là
22,50 Radiodue 3131 notte. Rai stereodue dalle 16 alle 24

RADIOTRE

6,55 Concerto del mattino
17 — Quartetti di Bartok
17 — Spaziotre
22 — Tannhäuser
23 — Ajazz
23,38 Il racconto di mezzanotte Rai stereonotte dalle 24

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,55
14,15 **Vigilia di Natale**
15,50 **Il paese di Paperino**
16,45 **L'uomo [illegible] patria**, film
18 — [illegible] [illegible] I tuoi - **L'uomo [illegible] - [illegible] novecentottantadue anni fa - La vigilia [illegible] Natale**, di Karl Bertil Jonsson
19,05 **Prova di viaggio**
19,55 **Il regionale**
20,35 **Reporter**
21,35 **David Copperfield**
23,40 **Intermezzo**
23,55 [illegible] Eurovisione da Cordon (Francia): **Messa di [illegible]**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 17,05; [illegible] 21,45
13,30 **Odpria maja - Confine aperto**
17 — **Con noi... in studio**
17,10 **La scuola**
18 — **Alta pressione**
19 — **Temi d'attualità**
20,15 **Il ritmo del delitto**, film
22 — [illegible] di [illegible] - Ribalta di balletto classico e moderno

MONTECARLO

Telegiornale: [illegible]
14,30 **La fiera della vanità**
15,35 **Artenatale**
19,30 **Scene di un'amicizia**, teleromanzo
20 — **Il circo di Billy Smart**
21 — **Le ballet Moiseiev**
22,15 **Quasi gol**
23,55 **Dalla Basilica [illegible] S. Pietro: Messa** celebrata dal P[illegible]

[illegible] 1

10,30 **Il mistero della cupola**, film di Robert Day
14 — **Gli emigranti**, telenovela
14,50 **L'isola del tesoro**
16,45 **Bim bum bam**
20,30 **Un uomo da vendere**, film di Frank Capra
22,45 **C.H.I.P.S.**, telefilm
23,45 **L'angelo [illegible] morte**, film di James Goldstone, con: Sidney Poitier

[illegible] 5

12,30 [illegible]
13 — **Il pranzo è servito**
18,25 **Popeye**
20,30 **Altrimenti ci [illegible]** mog film di M. [illegible] lo, con Terence Hill e Bud Spencer
22,25 **Il circo di Ekirulino**
23,25 **Canzoni di [illegible]**
23,55 [illegible] **di Luciano Pavarotti**
24,55 **L'appartamento**, film di Billy Wilder, [illegible] Jack Lemmon

RETEQUATTRO

10,30 **Terra piccola Shaba**, film di Daniel Mann, con Burt Lancaster
12 — **Alla conquista dell'Oregon**, telefilm
14,45 [illegible] **quando [illegible] andarli**, film (Seconda parte) Usa, 1944, dramm. Regia di John Cromwell
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Truck driver**, telefilm
19,30 **Charlie's Angels**
21,30 **Il più grande spettacolo del mondo**, film di Cecil B. De Mille

Natale alla televisione e alla radio

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,05; 0,30
10 — **La ri-creazione**, gioco drammatico realizzato dai Barabba's clowns
11 — **Dal santuario della Beata Vergine Addolorata in Rho (Milano): Santa Messa**
12,30 **Dalla chiesa di Notre Dame in Montreal (Canada): Luciano Pavarotti. Canti di Natale**
14 — **Oliver** (1968), regia di Carol Reed, con Ron Moody, Oliver Reed, Harry Secombe
16,25 **Dirittissima con la tua antenna**, a cura di Dario Fascicolo. «Speciale Natale»
18 — **Kojak - «Lacrime per chi l'ama»**, regia di Joel Oliansky, con Telly Savalas e Dan Frazer
18,50 **Happy Magic**, programma con Fonzie e «Happy Days»
20,30 **Fantastico Tre**, con Raffaella Carrà, Renzo Zero, Gigi Sabani, presenta Corrado
22,15 **Natale in casa Cupiello**, di Eduardo De Filippo

[illegible]

Telegiornale: 13; 18; 19,45; 22,15; 0,20
10,15 **Bisl**, un programma di Anna Benassi, regia di M.V. Tomassi
11,15 **Il racconto della giungla**, film a cartoni animati
12,35 **Il dado magico**. Temi e protagonisti del numero speciale di Natale in anteprima
13,30 **TG 2 - Sconp**. Tra cultura, spettacolo e altre squallità
14 — **Colombo: «Delitto d'altri tempi»** con Peter Falk, Joyce Van Patten, Celeste Holm
15,15 **Il dado magico**. Rotocalco del sabato in edizione speciale. Nel corso del programma: **Il circo di Mosca sul ghiaccio**, regia di Dirk Sanders
18,05 **Il coraggio di Lassie** (1946) regia di Fred M. Wilcox, con Elizabeth Taylor
20,30 **Ernani**. Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave, con Placido Domingo, Renato Bruson, Mirella Freni; regia di Preben Montell
23 — **Marion non ci crede**, telefilm

RETETRE

Telegiornale: 19; 21,25
14,30 **Immagini del Natale delle regioni d'Italia** - «Il Nadalin - Riti natalizi in Friuli»
15,30 **Special Viola Valentino**
16,15 **Miracolo a Milano** (1951), film di Vittorio De Sica, con Emma Gramatica
17,45 **Che fai... ridi? - Jerry Calà: Il ragazzo [illegible] volta**
19,35 **Il pallino**. Programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv
20,05 **Tuttincena: Cinelaca**. I musicari dello spettacolo
20,40 **Benedetto da Norcia**. Regia di Sergio Giordani (3ª e ultima puntata)
22 — **In tournée** - Cronaca di un'estate rock: **Franco Battiato** (1ª parte)
23,10 A proposito di: **Benedetto da Norcia**. Conversazione in studio

RADIOUNO

10,30 Messa celebrata da Papa Giovanni Paolo Secondo
15 — Pernello Cavalli7
19,25 Radiouno jazz '82
22,26 Teatrino
23,10 La telefonata - Rai-Stereouno: dalle 15 alle 24

RADIODUE

6-6,06-6,35-7,05 Il risveglio
9,32 Hit-Hoppin
13,41 Sound Track
22,50 Protagonisti del jazz
21 — Concerto di Placido Domingo - Rai-Stereodue, dalle ore 15 alle 24

RADIOTRE

17 — Antologia operistica
15 — Concerto di Natale
16,30 Dimensione giovani
17-19,45 Spazio tre
21,10 Academy of St Martin in the fields
23 — Il jazz - Rai-Stereonotte

SVIZZERA

Telegiornale: 12,50; 19; 21,15; 23,55
11 — In Eurovisione da Passau (Germania Occidentale): **Santa Messa [illegible] Natale**
12,55 **I tre sulla strada**, [illegible]
15,05 **La magia di Disney [illegible] il circo circo**
16,50 **Natale con i tuoi...**
17,25 **Il dono d'amore**, film
19,20 **Canti di [illegible]**
19,45 **Il regionale**
20,05 **L'étoile d'or**
21,35 **E venne la notte**, film di Otto Preminger, con Michael Caine

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16,50; 19,30; 21,15; 22,30
16,45 **Con noi... in studio. [illegible] corso [illegible] programma: 16,55 Pallacanestro [illegible] Lubiana. Olimpija-Jugoplastika** (Campionato jugoslavo). 18,30 **Cambiamo sistema**, Telefilm della serie «Il mondo dell'assicurazione Busy»
21,30 **L'ultimo [illegible]** sceneggiato Tv (IV puntata)

MONTECARLO

Telegiornale: 18,30; 23,30
14,30 **La fiera della vanità**
15,40 **Vacanze [illegible] collegio**, film
18,35 **Scena da un'amicizia**
19,30 **In tournée: Enzo Jannacci** (1ª p.)
20,30 [illegible] **Charity**, film [illegible] Shirley MacLaine
22 — **A bocca perta**
23 — **In tournée: [illegible] Jannacci** (2ª p.)

ITALIA 1

10,30 **Superstuni**, film
12 — **Jerry Lewis show**
18 — **Bim bum bam**
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Lady Oscar**, film di Jacques Demy
22,30 **Colazione da Tiffany**, film di B. Edwards. [illegible] Audrey Hepburn, George Peppard

CANALE 5

[illegible] — **Walt Disney**, [illegible] animati
12,15 **Concerto dell'Orche[illegible] [illegible] Teatro [illegible] diretto da Riccardo Muti**
15,25 **Il favoloso Andersen**, film con Danny Kaye
17,30 **Il forestiero**, film con Gregory [illegible], Jane Griffith
[illegible] **Dallas: L'adozione**
20,25 **Premiatissima**
23,25 **Dove vai [illegible] qual**, film [illegible] Jerry Lewis
1,20 **Il padre della sposa**, film con Spencer Tracy

RETEQUATTRO

10,30 **Fai la fretta ad uccidermi... ho freddo**, film con Monica Vitti
16,30 **Topolino show**
16,55 **Vai col verde**, quiz
18,30 **Truck Driver**
19,30 **Kazinski**
20,30 **Il meraviglioso Mr. Blunden**, film [illegible] Laurence Naismith
23,30 **Maurizio Costanzo show**

S. Stefano alla televisione e alla radio

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,40; 23,40
11 — **Dalla chiesa di Ubiaco (Varese): Messa**
13-14 **Tv Puma**, a cura di Alfredo Ferruzza
14-16,50 **Pippo Baudo presenta Domenica in...**, cronache e avvenimenti sportivi
14,55-16,10 **Discoring**, settimanale di musica e dischi
17,25 **Adorabili creature: La donna di Amy**, telefilm
17,35 **Fantastico bis - Notizie sportive - Che tempo fa**
20,30 [illegible] **Polo**, con Ken Marshall, Denholm Elliott, Tony Vogel
21,50 **Da «Buonasiadomani»: Lisa Minnelli in concerto**, regia di Daniele D'Anza

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,30; 23,50
10 — **Più sani più belli**: un programma di Rosanna Lambertucci
10,25 **Lanterna verde**, comica di Charlot
10,45 **DSE: Una scuola che si rinnova. Scuola media**: storia e educazione civica
11,45 **Rhodia: Doppia vita con il padre**. [illegible]
12,10 **Meridiana: Blu domenica**, piante, animali, stalle e altre cose
13,30 **La dinastia del potere**, con Susan Hampshire, Philip Latham, Roland Culver
15,20 - 19,45 **Blitz**, un programma di spettacolo, sport, quiz e costumi, conduce Gianni Minà
20 — **Tg2 - Domenica sprint**
20,30 **Due di tutto**, regia di Enzo Trapani, con Ornella Doralia, Andy Luotto, Baudo, Califano
21,40 **Hill street giorno e notte: La scomparsa dello scomparso**
22,40 **La macchina del tempo**, programma scritto da Nigel Calder

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,10
11,45 - 12,50 **Domenica [illegible] intorno al disco**, a cura di Lionello De Sena
14 - 16,20 **Diretta sportiva**. Da Asiago: Hockey [illegible] ghiaccio, Asiago - Alleghe
16,20 **Special Renato Carosone**
17,05 **Che fai... ridi? Settetoli**
18 — **Il jazz: Musica bianca e nera: Concerto di Michel Petrucciani**
19,35 **Concertone**. Graham Parker and the Rumour
20,40 **Sport tre**, cronache, commenti, inchiesta, dibattito
22,30 **Rino Gaetano un anno dopo**, di Francesco Manenta

[illegible]

9,30 Messa
12,30 - 14,40 - 17,05 - 18 Carta bianca
20 — «I puritani», di Bellini, dirige Serafin
23,10 La telefonata - Stereouno. 10,25-24

RADIODUE

6 - 6,06 - 6,35 - 7,05 Il risveglio
9,35 L'aria che tira
12,48 Hit Parade 2
14,30 - 17,15 Domenica con noi
21,45 «La battaglia di Campaldino (1289)» - Stereodue 19,50-24

RADIOTRE

9,48 Domenica tre
10,30 Dimensione giovani
17 — «Lucia di Lammermoor», di Donizetti
21,10 Concerto sinfonico, dirige Leonard Bernstein
23 — Il jazz - Stereonotte: 24-6

SVIZZERA

Telegiornale 13,30; 19; 20,15; 23,05
11 — **Concerto del Castello di Praga**
11,45 **L'idolo [illegible] Acapulco**, film con Elvis Presley
16,35 **Elias**, telefilm
17 — **Trovarsi in casa**
19,05 **La parola del Signore**
19,15 **Concerto di Placido Domingo**
21,30 [illegible] [illegible] [illegible] la, balletto

CAPODISTRIA

Telegiornale 19,30
17 — **Con noi... in studio** (200 minuti di tv con informazioni, rubriche, sport e musica)
17,05 **Cosmos**, documentario
18,05 **Cambiamo [illegible] sistema**, telefilm
19 — **Un allenatore da centro**
20,15 **Alta bionda e... con il mal interno**, film [illegible] Pierre Richard, Anny Duperey
21,45 **Settegiorni**
22 — [illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 19,30; 23,30
14,30 **La fiera della vanità**, con Ronaldo Valli
15,40 **Padri e figli investigatori speciali**
16,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**
20 — **Scena da un'amicizia**
20,30 **L'intraprendente signor Dick**, film con Cary Grant, Shirley Temple

ITALIA 1

10,30 **Il notte del carnefice**, film di Roy Huggins
11,50 **Jerry Lewis show**
12,40 **Tom e Jerry**
14,50 **Falcon Crest**
[illegible] — **Bim Bum [illegible]**
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
20,30 **Falcon Crest**
21,30 **Il segno**, film di Charles Vidor [illegible] Grace Kelly, Alec Guinness
23,45 **Show [illegible]**, film di George Sidney

CANALE 5

11,30 **Lucky Luke**, cartoni
13 — **Superclassifica show**
13,50 **Il circo di Ekirulino**
15 — **Il più grande circo del mondo**
16,30 **Premiatissima '82**
19,30 **Flamingo road**, telefilm
21,25 **Ladri sprint**, film di D Mann con Dick Van Dyke
23,25 **Canale 5 [illegible]**
23,55 **Concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala di [illegible]**

RETEQUA[illegible]RO

12 — **La magia di Disney**
13 — **Concerto della New York Philarmonic diretta da Zubin Mehta**
18,30 **Ciprì, «Tatacaldo» di Tortora, [illegible] [illegible] Rainieri**
19,30 **Kazinski**
21,30 **Cara mamma, [illegible] papà**, film
23,30 **Papà caro papà**, telefilm

CHE COSA VEDREMO IN QUESTI TRE GIORNI ALLE TV

Tra Marco Polo e Edoardo

Ying Ruo Cheng è il Gran Khan Kublai nel «Marco Polo»

Fra le trasmissioni che si possono definire di richiamo spettacolare e balsamo di livello culturale va messo in testa — per l'altissimo ascolto (del «gradimento» non si sa niente di preciso, le opinioni continuano a essere molto contrastanti) — il Marco Polo, domenica sera, con la quarta puntata.

E' una puntata importante perché, dopo essere scampati alla valanga nel Tibet, e dopo aver attraversato il terribile deserto del Gobi, i Polo arrivano finalmente [illegible] termine del viaggio: sono doppiamente accolti dai Mongoli nomadi e poi accompagnati alla residenza estiva del Gran Khan Kublai, a quell'epoca considerato «l'imperatore più potente del mondo».

L'imperatore vede con simpatia il giovane Marco, che si ambienta subito e diventa amico del principe ereditario Chimkin. Mentre la terza puntata era stata avventurosa, incantata e insieme con risvolti psicologici instamente la migliore, sino ad ora), questa è veramente kolossal, solenne, di massa, con feste, pittoreschi addentramenti militari, dirompenti fuochi d'artificio, e si svolge tutta in funzione di una grandiosa coreografia sui fasti dell'antica Cina.

Non dimentichiamo la prosa: domani sera, ripresa di una famosa commedia Anni 30 di Edoardo, **Natale in casa Cupiello**, tra farsa e tragedia, che il grande attore ha regalato per la tv cinque anni or sono; lunedì un interessante testo ricavato da Joyce, **Cenere per le sorelle Flynn**, regia Claudio Trevos, realizzato negli studi di Torino.

Musica classica: domani sera una gloriosa per gli appassionati di lirica. Il discusso Ernani dalla Scala, con regia di Ronconi, direttore Riccardo Muti; e ancora domani, all'[illegible] di pranzo, il tenore Pavarotti farà squillare la sua voce in Canti di Natale.

[illegible] Dickens in film

Un musical famoso, una fiaba adatta al Natale stasera sulla rete 1, «Il mago di Oz» (1939) di Fleming, storia che si svolge nel [illegible] delle meraviglie tra fate, maghi, streghe, spaventapasseri e uomini di latta: straordinaria protagonista Judy Garland (madre di Liza Minnelli), allora quindicenne. Divertimento assicurato a Canale 5 con «Altrimenti ci arrabbiamo!» (1974) di Marcello Fondato, il più bel film di Bud Spencer e Terence Hill mai così scatenati, tra risse gigantesche e macchine sfasciate.

Due film da Dickens domani nel primo pomeriggio sulla rete 1 «Oliver!» (1968) di Carol Reed, trasposizione musicale da «Oliver Twist», avventure [illegible] un fanciullo nell'Inghilterra dei sottoproletari;

Sulla rete 3, nel pomeriggio, l'impegnata favola, diventata classica, di De Sica e Zavattini «Miracolo a Milano» (1951), con i baraccati che alla fine volano via a cavallo della scopa.

Italia 1, un'elegante commedia sofisticata, «Colazione da Tiffany» (1961) [illegible] Blake Edwards con Audrey Hepburn. Montecarlo, un curioso musical ispirato a «Le notti di Cabiria» di Fellini, «Sweet Charity» (1969) con Shirley MacLaine, regista Bob Fosse, l'autore di «Cabaret».

...Domenica su Italia 1 il penultimo film girato da Grace Kelly prima di diventare principessa di Monaco, «Il cigno» (1956) di Charles Vidor [illegible] Louis Jourdan e Alec Guinness; una principessa rinuncia all'amore per ragioni di Stato; lunedì sulla rete 1 da segnalare il musical per cui Barbra Streisand si meritò l'Oscar, «Funny Girl» (1968) di William Wyler.

Tortora, Muti e il ciclone Minnelli

Stasera si ripresenta puntualmente **Portobello** *con le sue consuete* **comiche alla Pippo Baudo** *natalizie: Tortora ha puntato sui bambini e ne riempirà lo studio, e dedicherà a loro [illegible] leggendario diretto con la Lapponia dove, forse un po' pietrificato dal gelo, sarà in attesa un Babbo Natale [illegible] sitta. Dalla rete 2 viene proposto un* **Café chantant** *che ha per allettante sottotitolo «Svago peccaminoso di modica spesa», di Adriana Martino.*

Domani, Natale, luminario di circostanza anche per **Fantastico 3** *giunto con il fiato grosso quasi al termine del suo lunghissimo tiro di tre mesi; domani sera [illegible] monotona scheima dovrebbe essere rotto e animato dalla presenza dei sei concorrenti che disputeranno la finalissima del 6 gennaio. A mezzogiorno su Canale 5 sarà trasmesso il 4° concerto dell'Orchestra Filarmonica registrato pochi giorni fa alla Scala, diretta da Riccardo Muti. Nel programma la sinfonia «Jupiter» di Mozart e la sinfonia «Aus Italien» di Strauss.*

Dopofomani domenica spicca sulla rete 1 la registrazione del concerto tenuto da Liza Minnelli nel Teatro Tenda Bursoladomani al lido di Comiaro, un'esibizione che, lasciando da parte certe lodi iperboliche e fanatiche, è stata in effetti di grande intensità. A Blitz [illegible] inattaiore sarà Proietti; a Domenica in si saranno Renzo Zero e Abatantuono con Verdone e Sordi.

CARRARO Il presidente del Coni celebra la stagione d'oro dello sport

Sono cinquanta i titoli mondiali conquistati dall'Italia nel 1982

ROMA — Il 1982 è stato l'annata d'oro dello sport italiano, con la conquista di 45 titoli mondiali (37 medaglie d'argento e 40 di bronzo), 30 titoli europei (47 secondi posti accompagnati da 42 terzi posti), mentre in campo giovanile le 20 nazioni avuti 8 titoli mondiali (13 medaglie d'argento e 13 di bronzo) e 16 europei (9 d'argento e 6 di bronzo).

Stamane il Coni il presidente Carraro ha tenuto una conferenza stampa per «celebrare» questa stupenda particolare: in una cartella sono stati presentati tutti i risultati di prestigio internazionale ottenuti dagli italiani. Le federazioni state presentate in ordine alfabetico. Il calcio era all'ottava pagina. Sei parole in tutto: «Calcio - Coppa del mondo: 1° Italia».

«C'è stata indubbiamente — ha detto Carraro — una parte di fortuna nei risultati di questo 1982: in certi casi, arrivare primi o quinti indica una differenza infinitesimale. Fatto è i nostri atleti sono stati spesso, anche in tempi passati, in zona medaglia».

I meriti questi successi Carraro li ha attribuiti «alle federazioni e alle società sportive». Ed ha ribadito il concetto: «Il grande merito va alle società sportive, ciascuna delle quali fatto sacrifici, con un apporto straordinario».

«I 250 mila dirigenti delle società sportive italiane sono impegnati, spinti si dall'ambizione, ma anche da quella del grande amore per lo sport — ha proseguito Carraro, dilungandosi ulteriormente un concetto che è il cavallo di battaglia Coni dalla Conferenza nazionale dello sport — e tutto ciò è avvenuto in un Paese che ha mentalità sempre più assistenziale».

Il presidente del Coni non ha comunque dimenticato gli atleti veri artefici dei successi. Poi si chiesto se sia diventata un Paese «sportivo». E si risposto: «Non credo, però bisogna dire la mentalità si sta evolvendo».

«Lo sport — ha detto Carraro — non è più considerato un fatto snobistico o distrattivo attività più importanti. Comunque il nostro obiettivo è che tutti gli sportivi "spettatori della domenica" pratichino lo sport il sabato e la domenica mattina».

Nonostante il «festival» delle medaglie Carraro ha puntualizzato che «in Italia fare sport è difficile».

«Per risolvere il problema abbiamo una serie di risposte parziali — ha dichiarato Carraro — le autorità pubbliche si rese conto di quanto ci fare sta nel campo dell'impiantistica sportiva sia, soprattutto, in quello della scuola».

Poi il discorso si è spostato sul calcio, sul trionfo Spagna e sulle speranze per il numero uno (compreso il torneo olimpico).

«Il titolo mondiale ha avuto eco in campo nazionale e internazionale — ha detto Carraro — una volta dicevo che le vittorie della Ferrari facevano vendere le scarpe italiane nel mondo, qualcosa di simile è successo con il calcio che ha dato prestigio e simpatia allo sport italiano».

Nonostante il «mondiale» il calcio attraversa un momento di crisi che potrebbe riflettersi sulle altre discipline sportive?

«Non credo — ha risposto Carraro — la crisi del calcio è economica e finanziaria, ma ritengo che non sia drammatica, la gente dimostra un grandissimo interesse e si registra un incremento degli spettatori e degli incassi in tutti i campionati».

Il successo spagnolo ha fatto parlare mondiali in Italia nel 1990. «Potrebbe essere un fatto positivo, ma se il Coni potrà dare un appoggio all'organizzazione, questa dovrà essere di esclusivo competenza della Federcalcio, tutti gli aspetti».

E le Olimpiadi? L'Italia parteciperà al torneo olimpico?

«Ritengo che sia sensato farlo, finché le Olimpiadi non saranno aperte ai professionisti, saranno inevitabili situazioni stridenti, ma bisogna procedere a piccoli passi per compromessi. Io penso che sia interesse del calcio non escludersi dal movimento olimpico, nonostante le sue enorme forza. Inoltre, punto di vista italiano, la partecipazione al torneo olimpico sarà occasione per far fare esperienza internazionale a giocatori che sono per ora fuori dal giro della nazionale maggiore». r. s.

Lo sci alla pausa di Natale guardando con serenità agli impegni di gennaio

Mair, una spinta per gli azzurri

La grinta di Michael Mair, l'azzurro vincitore dell'ultima prova dell'anno di Coppa del Mondo

Ora è più facile prevedere un'affermazione in . Slalom: certezza (De Chiesa) tanti giovani - Bene le donne

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — *Vacanze più brevi del consueto per gli slalomisti azzurri, ma affrontate con uno spirito ben diverso da quello degli ultimi anni. Lo sci è uno sport individuale, ma se c'è una vittoria in squadra ci rimbalzano su tutti: dopo inaspettato di Michael Mair nella gara mercoledì c'è ora anche il coraggio di guardare il futuro serenamente.*

Mair è una realtà concreta e troverà affermazioni, soprattutto perché ha difendersi bene dal carico di responsabilità che grava sui nostri campioni. Tecnicamente è più facile prevedere sua affermazione assoluto in discesa libera, secondo modello di discesista tecnica quale può essere un Weirather.

Quanto al «super-G», bisognerà prima che si chiarisca le idee e si faccia una gara eguale all'altra con un minimo equilibrio tecnico fra l'una e l'altro. Soltanto dopo potrà vedere quanto il grosso «Much» (per inciso, si tratta di un vezzeggiativo del nome Michael, qualcuno come Micki) potrà sacrificare della sua preparazione specifica alla discesa in favore di quella più tecnica per i passaggi da gigante. Ci fosse il tempo per seguire tutte le specialità Mair sarebbe sicuramente uno dei pochissimi in grado di comportarsi bene in ogni disciplina.

La vittoria di Mair riporta in alto il morale dei discesisti un po' dalle prove ufficiali di Val Gardena (ma i guai erano passeggeri, causati da una partita di sciolina avariata) e mette in luce ancor di più le buone prove fornite dai giovani Marsola e Perathoner. C'è poi il complemento di risultati forniti da Kerschbaumer ed Erlacher, che confermano analoghi piazzamenti a Bormio e Val d'Isère. I due partiranno a gennaio, con l'aggiornamento dei punteggi, alle spalle del primo gruppo con chances ben diverse quelle attuali. Il gigante tradizionale finora è esistito ed è sintomo di confusione interno classifiche e punteggi con il «super-G», che si rivela sempre più quarta disciplina.

Resta lo slalom, dove De Chiesa una certezza, confermata dai risultati, dove cresce gradualmente Edalini, mentre si aspettano Tonazzi e Tutsch. L'equilibrio generale a livello mondiale, un livellamento che ha portato in alto, a fianco di Stenmark, almeno altri quattro atleti e nei dintorni un'altra decina, permette ogni rivoluzionamento nel corso della parte della stagione.

Per evitare un prolungato fra Natale e Capodanno, tutti gli azzurri verranno radunati in due centri di allenamento, il primo a Pontedilegno, dove funziona il più moderno impianto di neve artificiale, il secondo a Valdaora in Val Pusteria. Più o meno analogo il programma delle ragazze, che hanno chiuso con le gare di Coppa settimana in anticipo, ma hanno poi continuato con il disputare le Fis.

Anche campo femminile la situazione è buona. Il successo d'apertura di Nicola Quario e il bis ottenuto da Wanda Bieler, i piazzamenti della Zini, poi l'affermazione delle giovani Magoni e Fripp e la crescita delle esordienti Tomiolli e Stevenin hanno corposo un bilancio che richiama di rimanere legato agli umori e all'estro delle due migliori atlete. Si ritrovata una squadra in tempi brevissimi dopo che su atlete di punta due avevano abbandonato, Gatta e Giordani, una era finita fuori gioco, Micchi, e una quarta, appunto Bieler, sembrava fagocitata fuori dalla scuola d'incidenti subiti.

Il programma meno intenso previsto per le ragazze dovrebbe permettere una buona crescita alle nostre atlete più giovani e limitare lo stress alle più esperte. Dicembre è stato addirittura avaro di gare e bastava un po' di sfortuna per finire con un bilancio in rosso, come accade a molte altre squadre. L'unico neo è l'assoluta assenza in discesa libera, proprio la specialità che a livello femminile sta facendo i progressi più importanti.

Giorgio Viglino

Spesi 108 miliardi per lo sport in metà dell'82

ROMA — La spesa del pubblico assistere alle manifestazioni sportive è stata di 107 miliardi e 809 milioni di lire nel primo semestre dell'82. Vi è stata, nei confronti del primo semestre dell'anno precedente, incremento del 16,1 cento che però corrisponde grosso al tasso inflazionistico e che quindi fa rimanere questa in termini reali, praticamente invariata. Questi dati stati comunicati dalla Società Italiana autori ed editori.

In riferimento agli incontri calcio di serie «A» e «B» e alle partite internazionali, si è registrata primo semestre di quest'anno una flessione flessione delle negli stadi (biglietti venduti 3.014.000 e cioè meno 1,8 per cento rispetto al primo semestre '81). I relativi incassi sono aumentati a 9 miliardi e 800 milioni di lire un incremento contenuto nell'8,3 per cento.

Dopo vittorioso match Paul a Saint-Vincent

La Rocca: dietro gli errori c'è un pugile di classe

Nino La Rocca, battendo un rivale difficile come Paul, si è confermato pugile di grande talento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SAINT-VINCENT — *Nino La Rocca ha chiarito tutti i dubbi: è un pugile che deve ancora maturare, smaliziro, ma sotto le scorie, sotto i difetti inesperienza inevitabili in un atleta di soli 23 anni, si intuisce ormai l'oro a diciotto carati del vero campione. Questa conferma delle grandi qualità potenziali del pugile Rocco Agostino, è venuta dal match mercoledì sera a Saint-Vincent, nel quale Nino si è trovato finalmente di fronte un avversario vero, esperto mestierante delle sette mila che ha sbobinato a combattere seriamente per tutte e dieci le riprese dimenticando tutto il corredo di lacci, pirotte e pagliacciate varie, con cui Lo Bianco, diciamo tanto, era abituato a condire le sue prestazioni contro antagonisti di mezza tacca.*

Contro Danny «Mad Dog» Paul, un negro dal fisico un po' sciupato ma dall'agilità, dall'abilità difensiva e dalla resistenza fisica prodigiose, La Rocca si è cimentato una sola sparuta volta, nei lunghissimi preliminari del match dovuto alla deplorevole abitudine della Rai-tv di ritardare ingiustificatamente l'orario previsto per il collegamento. Riallacciandoci al soprannome dell'avversario, che significa «cane pazzo», Nino gli ha offerto un cupione osso di bue arrosto in una carta regalata di tono natalizio.

Poi, quando è stato il momento di fare a pugni, l'imbattuto peso welter italo-americano d'adozione, anche se la pratica per la naturalizzazione segue un iter all'italiana, che si protrae da chissà quanto) ha lasciato da parte ogni contorno inutile ed ha dato il meglio di se stesso.

«A me — dice Rocco Agostino — Nino è piaciuto molto. Ha messo in mostra guardi, montanti, colpi dritti, tutto il meglio del repertorio. Certo, ha anche compiuto degli errori, ma non si può diventare perfetti tutto in una volta. Non vorrei fare il accostamenti irriverenti, ma anche Leonard, prima di diventare campione del mondo, mostrava delle pause, delle ingenuità nella sua boxe, che poi scomparvero».

Quanto allo stile pericolato, forse troppo, del suo protetto, Rocco Agostino è un po' fatalista: «Ho provato, in palestra, la impostarlo modo più prudente, ma è inutile tenere a freno un cavallo di razza. Lui batte per tre o quattro riprese con i guantoni ben alti in protezione del viso, ma perde tre quarti del suo rendimento e delle sue capacità spettacolari. Meglio lasciare che sfoghi il suo estro, rischiando anche troppo, come quando abbassa le mani e schiva i colpi ad un millimetro dal suo naso. Mi arrabbio mille volte al giorno con lui, ma è meglio arrabbiarsi per un campione che per un brocco».

La prossima arrabbiatura per Agostino è prevista per il 5 febbraio quando La Rocca, probabilmente ancora a Saint-Vincent, affronterà nel sotto-clou della riunione imperniata su «Boom Boom» Mancini, che andrà in diretta in America. L'avversario di Nino dovrebbe essere Adolph Viruet, un esperto pugile fuisiunese che il manager genovese è pluttosto restio ad accettare.

«Viruet — dice — è uno di quelli che in America chiamano "becchi a gas", quei pugili cioè che vincono raramente ma fanno fare brutta figura a tutti. Non guasta quel che di buono si è costruito a Saint-Vincent, intorno alla figura di La Rocca».

Gianni Pignata

Il campionato di basket va in vacanza con Roma, Torino, Milano e Pesaro comando

Il Billy non può battere la Ford se fa gara di sprint con Marzorati

Il basket chiude il 1982 con un bel quartetto in cima all'albero di Natale della classifica di campionato. Le squadre delle tre metropoli (Roma, Milano, Torino) hanno vinto quattordici delle diciannove partite finora giocate e loro ha fatto la prima rappresentante della tradizione cestistica dei centri più piccoli, la Scavolini pesarese.

Nel quartetto ci tre delle semifinaliste dell'anno scorso, manca invece la Simudyne, che insegue a quattro punti insieme nientemeno che ai campioni d'Europa della Forst e alla vecchia gloria in via rinnovamento di Varese. Brescia, ancora a quattro punti, chiude il gruppo di testa e non può essere matematicamente tranquilla non vedersi sfuggire i playoff nei restanti undici turni della «prima fase».

E' una bella classifica, comunque, tale da far pregustare fantastiche battaglie a primavera, nelle «serie» eliminatorie per lo scudetto. Per ora non si vede ombra squadrone dominatore (tipo Ignis o Simmenthal dei bei dì) e neppure si intravede la squadra capace, se non altro, far corsa solitaria fino all'inizio dei playoff, come la Scavolini di un anno fa. E' ancora un campionato tutto da vedere.

Se giudichiamo dall'ultimo Ford - Billy, quello dell'altra sera Cantù, vederlo sarà, d'ora in avanti, anche più gradevole. Se da qui al 2 gennaio le feste non porteranno ruggini, cominceremo a trovare finalmente gente in forma davvero apprezzabile. Prendiamo per termometro Pierino Marzorati: nei primi due confronti dell'anno col Billy (due partite che tutto sommato avevano reso un pessimo servizio basket) l'ingegnere era stato forse il giocatore che più di tutti aveva procurato il singhiozzo agli astanti. Mercoledì invece è rivisto Marzorati «top», quello che sa deliziare lo spettatore.

Tutta la Ford se ne subito giovata e la partita in generale decollata verso quote spettacolari neppure sfiorate nelle precedenti repliche. Il punteggio basso non ingannare: c'erano in campo due difese formidabili e Giancarlo Primo si sarà perso rallegrato più tutti vedere Brewer e compagni mettere pratica con fedeltà gli insegnamenti dal suo celebre manuale sull'arte difendere.

Hanno vinto per volta i campioni d'Europa e per la terza volta Dan Peterson si strappa qualche capello (ormai ingrigito) l'occasione perduta. Il suo Billy ha vinto contropiede, ha rubato palloni (29 a 37), ha soltanto impattato nel gioco lunghi ha subito quasi sempre nel settore-pivot: appure a un minuto dalla fine era sotto di un punto soltanto.

Che sarebbe successo ad una Ford così brillante fosse contrapposto un Billy più lucido, più sicuro di sé, più armonico, meno arruffato? Il primo imputato qui è Mike D'Antoni, che si è messo a fare le corse con Marzorati, perdendo ovviamente un impari duello sul piano dello sprint e trascinando la squadra terreno del «picchia, corri e tira».

Giocando a quel modo, Billy perderà tutte le otto partite che, tra campionato e Coppa, potrebbero in questa stagione opporre i campioni d'Italia ai cantarini. Contro la Ford, specie se l'ingegnere galoppa alla grande, il Billy deve camminare, controllare il gioco, fare «power play», sfruttare pazientemente l'uomo (sia o Meneghin) sul quale Primo piazza Bryant, punto fragile della sua difesa.

Mercoledì questo non è accaduto. Colpa dell'allenatore in mezza, di quello in campo (D'Antoni, appunto) e di tutta la squadra milanese, che sembra un torello infuriato ogni volta che le sventola davanti mantilla di Cantù: c'è pensare che il Billy creda anche dover vendicare, ogni volta, l'atroce beffa di due anni fa a San Siro, quando fu eliminato da Marzorati e compagni nei tempi supplementari del terzo incontro di semifinale. Se così, è roba da psicanalisti.

Gianni Menichelli

L'ingegner Marzorati (Ford)

Conclusa la prima fase per il basket femminile

La formula nuova della Al femminile di basket è talmente complessa e balorda che occorrono in grado di stabilire con precisione la classifiche di partenza della seconda fase: dopo che la prima è conclusa mercoledì.

Passano al gruppo per lo scudetto Gbc, Ufo, Dietalat e Unimoto del girone A. Zolu, Petretti, Carisparmio e Pepper del girone B. Vanno invece al gruppo salvezza Cannes, Verta, Accorsi, Cosvenetа, Gentex, Ronefor, Kika e, a sorpresa, Canon Roma, una delle favorite per il titolo.

Si ricomincia il 2 gennaio con una fase transitoria quattro partite, nella quale i due gruppi si incrociano, non si sa bene come e perché (e comunque occorrerebbe troppo spazio per spiegare che cosa succede adesso). Appare comunque chiaro che la Zolu ha più il titolo per metà in tasca, a meno di un clamoroso capolot del Gbc. Per le tre retrocessioni altrettante candidate sicure: il Gentex (a primo, poi il Casa Veneta e l'Accorsi-baby.

Tiene banco a Tor di Valle Premio Turilli

Domenica ippica a Vinovo

Totip n. 52

PRIMA CORSA	x
Bologna (trotto)	x
SECONDA CORSA	x 1
Roma (trotto)	1 x
TERZA CORSA	1 x
Firenze (trotto)	1 1
QUARTA CORSA	1 2 x
Palermo (trotto)	1 1 1
QUINTA CORSA	x 1
Trieste (trotto)	1 x
SESTA CORSA	1
Torino (trotto)	x

VINOVO — Penultima riunione di trotto domenica sull'anello di sabbia delle Torrette. Sessantacinque partenti, 7 nella prova principale, il Premio Presidente di 13 milioni di lire, riservato ai cavalli di «3 anni». In pista, al 1600 metri, Contumace, Cedes di Noè, Charente, Orisly d'Assia, Cruciale, Chiesa del Pri e Catheart. Inizio ore 14,30.

I nostri favoriti: *Pr. Aletti: Ambra, Arbedo; Pr. Fiegaiani: Babarca, Bertella; Pr. Carsini: Bosanjo, Bovar Ci; Pr. Arpino: Clovelier, ; Pr. Anugni: Cavaliere, Cruso; Pr. Frontone: Cristy d'Assia, Cruciale; Pr. Sora: Abbey Or, Aineu; Pr. Alvito: Benestro, Clamoroso.*

In campo nazionale fa spicco il Premio Turilli di Tor di Valle dotato di 55 milioni di lire gli indigeni allineati ai 2075 metri e i cavalli americani scendenti al 2100. deb.

Lo slalomista azzurro ha vinto la sesta edizione «Sport Star», la divertente gara che mette a confronto i fuoriclasse diverse discipline

De Chiesa campione dei campioni

TORINO — Dopo aver sfiorato il successo nelle passate edizioni con Franco Bieler, Gustavo Thoeni e Piero Gros, finalmente lo sci è riuscito a piazzare un suo campione al primo posto dello «Sport Star», la specialissima competizione di fine anno che mette a confronto i fuoriclasse mondiali di diverse discipline. Il colpo, un po' a sorpresa, è riuscito allo slalomista Paolo De Chiesa, ventisettenne di Sauze, ultimo superstite della «valanga», che ha preceduto nella classifica generale due calciatori.

Giuliano Terraneo, portiere Torino, e Rudy Krol, Napoli, rispettivamente secondo e terzo, hanno infatti rivalutato con ottime prestazioni la loro categoria agli occhi di chi crede che i giocatori di football non siano anche. Terraneo anzi (la sfortuna lo colpisce sovente) avrebbe potuto vincere ed alla fine ha garbatamente contestato il risultato, perché la prova del volteggio al cavallo è stata ripetuta due volte (era previsto un solo salto) e proprio nel secondo tentativo De Chiesa ha preso i punti decisivi.

Lo slalomista comunque ha ampiamente meritato il successo, per la buona media dei risultati in quasi tutte le gare in programma, e sul alle libero di nuoto la corsa 1000 m siepi. I piani, il salto in alto, il sollevamento pesi, l'inseguimento in bicicletta e la ginkana automobilistica. «E' un buon modo per noi — ha detto soddisfatto — e spero che questo successo sia seguito da altri negli slalom. Abbiamo cominciato a vincere con Michael Mair, dovremmo continuare».

Dopo il forfait di Marcello Guarducci, diventato padre da pochi giorni, undici campionissimi si sono presentati ieri per la divertente competizione: De Chiesa, Krol e Terraneo, il campione del mondo canottaggio Giuseppe Abbagnale, il pugile Nino La Rocca, il centista americano Magee della Cagiva (un colosso da metri 2,02), Francesco Moser, il campione del mondo pentathlon Daniele Masala, il campione mondo di motociclismo Franco Uncini ed i piloti di Formula 1, René Arnoux Ferrari e Eddie Cheever della Renault.

I favori del pronostico erano per Abbagnale e Masala, ma stati sovvertiti. Dopo la in piscina, dove Cheever ha battuto Masala (ex nuotatore) e dove si è scoperto che quattro di questi fuoriclasse non sanno nuotare e nuotano così male che sono costretti a scendere in vasca (Magee, Abbagnale, Terraneo e Moser), si è passati al Palazzo a Vela.

Spirito natalizio nelle parole, ma grande impegno per tutti nei fatti. A parte Arnoux e Uncini, che si ritenevano tagliati fuori in partenza (il francese ha folleggiato tutto il giorno, sparando con la pistola dello starter, facendo partenze false) e La stravolto dalla fatica dei match sostenuto il giorno prima, la battaglia è stata serrata.

Kevin Magee, possente, ha dato spettacolo: alla fine ha perso solo perché non ha fatto la prova del nuoto e non ha potuto partecipare alla ginkana automobilistica perché non entrava nella R5 turbo messagli a disposizione, aggiudicandosi però il salto in alto con 1,75 praticamente a piedi uniti e i 60 piani in 7'13. Eddie Cheever, in corsa per la vittoria sino alla fine, è stato battuto proprio per un'uscita di pista nella ginkana automobilistica, dove anche Arnoux è stato superato da Krol e Moser. Francesco il suo impegno un solo secondo nell'inseguimento in bicicletta (ad handicap). De Chiesa vinto il volteggio metri 2,60, Abbagnale il sollevamento pesi 90 kg, mentre il bravissimo Terraneo staccato tutti nei 1000 siepi, corsi in 2'37".

Per tutti una giornata diversa, soprattutto per il simpatico Nino La Rocca, che, non avendo patente, ha voluto provare l'emozione di un giro in auto con lo scatenato Arnoux (salitovi in due testa-coda), facendo finta di con tanto di in tasca.

Cristiano Chiavegato

Sport in tv

DOMANI
RETE 3
Sport vari — «Dado magico» dalle 15,15: «Sport Star».

DOMENICA
RETE 3
Hockey su ghiaccio — Ore 14-16,30 Asiago-Alleghe.

Ippica — Nel corso di «Blitz»: G. P. Tordivalle.

De Chiesa impegnato nel sollevamento pesi; a destra sulla Moser, mentre Arnoux consegna Uncini

- Il Brasile, un telex alla Fifa, ha rilanciato la propria candidatura per ospitare la Coppa del Mondo di calcio la federazione, che avrebbe l'appoggio delle consorelle sudamericane, ha incaricato commissione per lo studio costi-entrate.
- Scapecchi, campione l'italiano dei pesi leggeri, incontrerà De Rosa, ex campione nazionale dei superpiuma, in 8 riprese, nella riunione pugilistica di S. Stefano in programma a Grosseto domenica pomeriggio.
- Il Campobasso s'è visto ridurre di una giornata, dalla Commissione d'appello federale, la squalifica del campo: il prossimo incontro di serie B con la Sambenedettese verrà disputato al «Romagnoli».
- Giudice del basket squalificati gli allenatori Rusconi (Latterale, A1) per 2 giornate e Mangano (Udinese, A2) e Costanzo (Italcable, A2) per una. Due giornate al campo dell'Italcable Perugia per disordini vari, più la solita pioggia di multe a Billy, Ford, Lebole, Cidneo, Benetton, Riunite, Sacramora, Bav.
- I Draghi Gondrand Torino affrontano domenica sera il Corso Rodengo sulla pista di corso Tazzoli (ore 20,30). L'incontro è decisivo per l'ammissione alle finali di serie B di hockey su ghiaccio.

CALCIO SOTTO L'ALBERO Spera nel prossimo anno soprattutto chi è bloccato dalla sfortuna

Daniel Bertoni in convalescenza con i figli, vicino all'albero di Natale (Telefoto)

Per Bertoni l'83 comincia a febbraio

Tra due mesi torna ad allenarsi - Nessun rimpianto, tante speranze - Non pensa [illegible] nazionale - Scudetto, Roma o [illegible] Juve

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

FIRENZE — Ha perso lo scudetto sul filo di lana, un titolo mondiale e, per l'epatite, quasi mezza stagione: non si considera l'Oscar [illegible] della sfortuna. *«Non tutto il male vien per nuocere e quello che mi è stato tolto, il [illegible] Dio può sempre restituirmelo»*, fa [illegible] Bertoni. Feda e ottimi[illegible] gli danno la forza per reagire. Lo [illegible] dopo che ha trascorso [illegible] mattinata a completare [illegible] nuova serie di analisi. Le tracce della malattia stanno scomparendo sul volto pallido. E con i capelli cortissimi sembra perfino più giovane.

«Sono normale. In peso-forma — assicura l'argentino — *e fisicamente mi sento bene anche se, [illegible] atleta, debbo ripristinare [illegible] tono muscolare che è a terra. Ricomincerò gli allenamenti in febbraio ma [illegible] quanto [illegible] sarà per essere in condizioni. Forse un mese, forse due»*.

— Cosa vorresti trovare sotto l'albero di Natale?

«La salute per [illegible] famiglia — risponde senza incertezze —. *Al calcio chiedo niente, se non recuperare il tempo per chiudere bene un campionato che avevo iniziato nel migliore dei modi, prima che l'epatite m'imponesse questo lungo "stop". Vorrei dimostrare di poter ancora essere utile alla Fiorentina. A giugno mi scadrà il contratt[illegible] triennale e mi piacerebbe restare a Firenze. Ma se così non fosse, gradirei continuare [illegible] giocare in Italia. E' [illegible] presto per rientrare in Argentina. Roma, Inter, Milan o Lazio i clubs che farebbero al caso mio. La Spagna? Perché no? Ho già fatto una grossa esperienza»*.

— Quel è il tuo rimpianto più g[illegible] lo scudetto mancato di [illegible] quarto d'ora o il clamoroso passaggio [illegible] consegne al Mundial all'Italia?

«Nessun rimpianto. Quello che è stato appartiene al passato e [illegible] voltarmi indietro. Comunque preferisco un secondo posto giocando bene che [illegible] scudetto rubato. Con questo, sia ben chiaro, non voglio affatto accusare la Juventus di furto. I bianconeri meritarono il "trionfo", così come l'Italia [illegible] in quel momento, di battere[illegible], trovando slancio e convinzione per laurearsi poi, giustamente, campione del mondo. Bastò il primo gol per liberare gli azzurri da ogni complesso e diventare i più forti. In giugno e luglio fu così. Per come sta giocando adesso, la squadra di Bearzot non arriverà da nessuna parte in Europa».

— Bearzot sta, forse, commettendo l'[illegible] di Maradona, peccando [illegible] troppa riconoscenza verso i suoi «campeones», oppure è giusto che trionfi sugli stessi uomini?

«Non si può smantellare una squadra che ha vinto. Anche Menotti non sbagliò, pur innestando, a distanza [illegible] quattro anni dal successo di Buenos Aires '78, tre pedine come Diaz, che è validissimo anche se in Spagna non è stato all'altezza [illegible] sua fama, Barbas e Calderon, oltre a disporre di un Maradona in più che, con Falcao e Rummenigge, è fra i tre grandissimi nel [illegible]. Si è perso perché abbiamo giocato male e perché si è esaurito un ciclo d'oro».

— E tu, a 27 anni, hai chiuso con la «selecion» biancoceleste?

«Sì, ormai non penso più alla Nazionale. Nell'86 avrò 31 anni e toccherà ad altri correre di risoll[illegible] il calcio argentino. Le doti ci sono altrettanto a Maradona, Diaz e Barbas. Ci vorrà un commissario tecnico alla Menotti che adatti un calcio moderno senza trascurare i fondamentali della nostra scuola che resta fra le più valide».

— Però, stranamente, gli argentini che militano in Italia non riescono ad esprimerla. Come lo spieghi?

«Il primo anno è difficile per tutti. Lo fu per me e lo è per gli stessi Bonlek e Platini. Su Diaz e Hernandez ho pochi argomenti, ma su Passarella posso esprimere giudizi: è [illegible]pre un libero formidabile però è capitato alla Fiorentina in un momento critico. Non [illegible] dirigente né tecnico ma, sinceramente, è stato un errore fare troppi cambiamenti in un complesso che funzionava. Bastava rinforzare la panchina, come ha fatto la Roma. E così addio sogni di gloria. Questa è [illegible] triste realtà. La vittoria sul Napoli, comunque, ha giovato moralmente e c'è la possibilità [illegible] puntare al 5° o 6° posto per entrare in "zona Uefa", visto che Juventus, Roma e Inter sono in grado di vincere [illegible] Coppe europee».

— Il 1983 sarà l'anno della Roma?

«Lo scudetto è alla sua portata anche se dovrà fare i conti con la Juventus, che ha dei problemi in campionato ma può salire sul trono del vecchio continente, un traguardo che stimola i suoi [illegible]. Inter e Verona faranno da terzo incomodo ma per la Roma dovrebbe essere la volta buona. Dopo mangiare sempre lo stesso minestra stanca. Cambiare piatto, anche se i tifosi juventini amano il solito minù, può essere più appetitoso per tutto il calcio italiano».

Bruno Bernardi

Si litiga per la foto della «star» Rossi jr

VICENZA — *L'esclusiva fotografica sul primogenito di Paolo Rossi è stata ceduta a un settimanale per una cifra che dovrebbe aggirarsi attorno ai cinquantamila dollari (circa settanta milioni di lire). Le immagini, gli abbracci, le prime carezze di Paolo e Simonetta al piccolo Sandro sono già fotografati, sono alle stampe. Poi verranno riciclati e rivisti europee e americane.*

Ma Paolo smentisce la cifra: «Ho ceduto l'esclusiva alle precise condizione che venisse garantita una foto all'Ansa e quindi a tutti i giornali; giuro che non ho nemmeno pattuito la cifra. Pensavo in questo modo di assicurare a Simonetta la necessaria tranquillità».

Le intenzioni forse erano buone, ma i risultati sono stati di segno contrario. Ieri mattina un fotografo «pirata» ha fatto irruzione nella stanzetta di Simonetta e ha sparato flash, spaventando madre, figlio e parenti. Per evitare altre sorprese del genere è stata messa una serratura alla porta, sprangando anche l'accesso al reparto maternità dell'ospedale di Vicenza.

Domani, Natale, arriveranno da Prato anche i genitori di Paolo. Lunedì ci sarà un piccolo banchetto con familiari e amici, martedì Rossi farà ritorno a Torino in attesa di essere raggiunto dalla moglie e dal figlio.

f. m.

Menotti da giugno sarà al Barcellona

BARCELLONA — *Cesar Luis Menotti alla conquista dell'Europa. Prima tappa in Spagna alla guida tecnica del Barcellona, [illegible] delle società più potenti del continente ma, al tempo stesso, per via delle sue eccessive dimensioni, anche una delle più contrastate. Alla notizia manca ancora il crisma dell'ufficialità che, presumibilmente, le verrà conferito al rientro delle ferie natalizie dell'allenatore Udo Latter, attualmente in Germania.*

Menotti, dopo la tentazione [illegible] fermarsi in Brasile, assumerà le [illegible] funzioni a par[illegible] 30 giugno.

[illegible] so che l'accordo con Menotti è stato raggiunto sulla base di un contratto triennale con un ingaggio annuo [illegible] milioni [illegible] lire, oltre alloggio, stipendio, premi, incentivi speciali e altri.

Natale del football in Europa: almeno una domenica di tregua su tutti i campi

Il calcio inglese recupera lunedì Germania, stop con Amburgo leader

Anche il calcio rispetta la tregua natalizia. In quasi tutti i Paesi del mondo i campionati «saltano» almeno la domenica di Santo Stefano mentre in altri, sotto la morsa del freddo, le [illegible]anze sono già iniziate e saranno molto più lunghe, tipo in Germania Est che prolungherà la sosta sino al 19 febbraio.

Spagna — Sosta domenica prossima, ma in questi giorni gli sportivi avranno ugualmente materiale per discutere specie dopo [illegible] notizia bomba di Menotti al Barcellona dal prossimo 30 giugno. Il Real Madrid continua a guidare il gruppetto dei fuggitivi con un paio di punti di vantaggio sull'Atletico e ben quattro sul Barcellona che [illegible] perso Maradona e molte delle sue «chances». Buon cannoniere del torneo è Rincon Del Betis con 12 gol in 15 partite.

Germania Ovest — Con l'Amburgo campione d'inverno il campionato è andato in vacanza sino al 22 gennaio. In pratica [illegible] meretto. [illegible] dall'austriaco Happel, l'Amburgo ha iniziato una serie impressionante di successi, ben trentacinque gare senza alcuna sconfitta. Ciononostante alle sue spalle il Bayern Monaco [illegible] desiste [illegible] vendo staccato di appena 2 punti dopo 17 giornate. Terzo incomodo il Dortmund che ha il suo miglior attac[illegible], Burgsmueller in testa alla classifica dei cannonieri (11 gol davanti a Milewski, Voller e Rummenigge).

Olanda — L'Ajax, prima di partire per l'Italia dove ha vinto il torneo di calcetto, s'era assicurata allo sprint sul Feyenoord lo scudetto d'inverno grazie a 28 punti conquistati in 17 giornate con un bottino di 45 reti, 11 delle quali firmate da Kieft; questi però nella classifica dei cannonieri è preceduto da Koolhof (Pav) e Houtmans (Feyenoord) autori di 15 reti a testa. Il campionato riprenderà il 9 gennaio.

Germania Est — Con la Dinamo Berlino campione d'inverno, al termine di 13 giornate combattutissime, il torneo è andato in [illegible]ttarsi sino al 19 febbraio. Con oltre una rete per gara Riediger della Dinamo guida la classifica dei «bomber» precedendo Andrich (Francoforte - Oder). Tempi duri per il Magdeburgo che si trova a metà classifica: i gol di Streich (31) non bastano.

Portogallo — Il campionato ha lasciato il posto alla coppa ed osserverà domenica un turno di riposo. Il Benfica dall'alto della sua splendida forma è andato a mietere gol sul campo di una società di B, l'Atletico di Lisbona (6-0) migliorando così il proprio record d'imbattibilità stagionale fatto di 25 incontri, compresi i due [illegible]lo Zurigo che hanno dato modo alla squadra di Eriksson (eletto miglior allenatore dell'anno dai giornalisti svedesi) di superare anche il turno di Coppa Uefa, in attesa della Roma.

Francia — Sono giorni di gloria per il Nantes, campione d'inverno almeno sino al 16 gennaio quando il campionato riprenderà [illegible] un avvincente appuntamento, cioè la capolista contro il Bordeaux che insegue a tre punti. Ormai il campionato sembra limitato a queste due società in quanto Lens, Laval e Monaco sono staccatissime. Più incerta la lotta fra i cannonieri in quanto sono al comando 4 giocatori, Szarmach, Lacombe, Beltramini e Krimau, autori di 13 gol a testa. Il Saint Etienne [illegible] Platini è in [illegible] retrocessione (17 punti contro i 14 [illegible] fanalino Toure).

Inghilterra — Vacanze brevissime per il campionato in quanto, come si è già detto, le gare programmate per sabato pomeriggio, giorno di Natale, sono slittate a lunedì e martedì 27-28, giornate esse pure festive per gli inglesi non calciatori impegnati [illegible] un lungo ponte. Lunedì giocherà fra gli altri la capolista Liverpool contro il Manchester City mentre l'altra squadra di Manchester, l'United, seconda in classifica a 3 punti dal Liverpool, capiterà il Sunderland. Martedì sarà il turno dell'Aston Villa, avversaria della Juventus [illegible] coppa, impegnata con l'Ipswich Town, complesso di metà classifica. Cannoniere del campionato è Stein del Luton con 13 reti: [illegible] tallonano Rush (Liverpool) e Blissett (Watford).

Giorgio Gandolfi

Avellino, pari [illegible] Barletta: 2-2

BARLETTA — L'Avellino ha disputato un'anonima gara a Barletta, compagine di centroclassifica del campionato di C1 meridionale. La gara, interessante e tiratissima, si è conclusa con il punteggio di 2 a 2. Passato per primo in vantaggio l'Avellino, al 44' con Vignola. Nella ripresa il Barletta prima ha pareggiato con Cesati al 51', poi è passato in vantaggio al 67' con Tanzi. L'Avellino ha raggiunto il pareggio con Tagliaferri

Tredici spettatori ieri [illegible] San Paolo, tutti abbonati

Napoli, [illegible] amichevole per mancanza di pubblico

NAPOLI — *Costano 15 mila lire il biglietto di tribuna per l'amichevole Napoli-Frattese. Alle 14,30 al San Paolo c'erano tredici persone: tutti abbonati cui la società con... [illegible]nimità aveva [illegible]cesso l'ingresso gratuito. Nessun tagliando era stato staccato al botteghini. E così Napoli-Frattese non si è disputata.*

Poi è [illegible] raccontato che la gara non è stata effettuata per le cattive condizioni meteorologiche. Comunque, una volta i tifosi andavano in cinque-diecimila per veder pallegiare gli azzurri. Ora la umiliante classifica, in misura minore pioggia e clima natalizio, hanno tenuto lontano dallo stadio persino gli oltre 30 mila abbonati.

Il Napoli sarebbe dovuto scendere in campo con questa formazione: Castellini; Amodio, Citterio; Marino, Ferrario, Celestini; Vagheggi, Dal Fiume, Pellegrini, Criscimanni, Scarnecchia, Krol e in Olanda. Diaz non si è ripreso bene dall'infortunio. Bruscolotti migliora ma per riformare in campo occorreranno almeno altri due mesi.

v. r.

Il Verona per protesta 30' di ritardo a Padova

PADOVA — L'amichevole di ieri (Padova-Verona 3 a 1) si [illegible] iniziata 35 minuti [illegible] ri[illegible] per una polemica, pare di carattere economico, tra i giocatori del Verona e la società. La comitiva scaligera, guidata dal capitano Tricella, aveva infatti minacciato di non scendere in campo se non fosse stato raggiunto un accordo.

Al 520 spettatori paganti presenti sugli spalti, è stato fatto per altoparlante un comunicato: «I giocatori della società Hellas Verona giustificano il [illegible] dell'inizio dell'incontro per problemi interni, e hanno [illegible]so di giocare per riapattare gli impegni con il Calcio Padova».

Tricella ha precisato: «Non c'entrano i soldi — ha aggiunto il capitano dell'undici gialloblù — noi abbiamo preso la nostra posizione e abbiamo deciso di giocare per rispettare i giocatori del Padova e il pubblico».

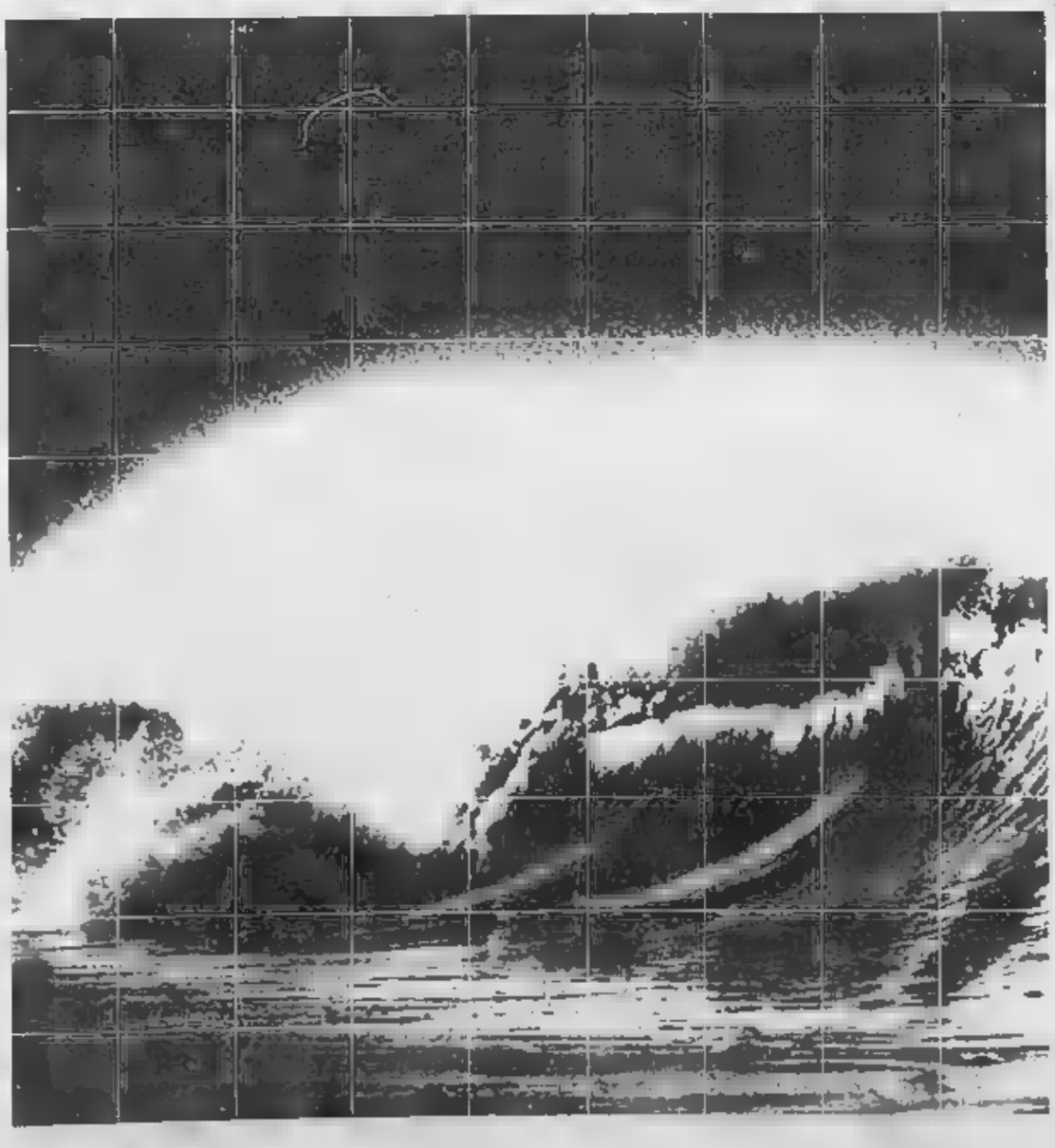
[illegible] di quattro titolari, Tricella e Bertoa, tenuti a riposo, e i due stranieri Dirceu e Zmuda, il Verona ha resistito soltanto mezz'ora. [illegible] di Mannin (rigore), Cerilli, Havet e Volpati.

● La Reggiana di fronte a 900 spettatori (4 milioni di incasso) ha pareggiato ieri, 0-0, con gli olandesi dell'Helmond, rinforzati dai prestiti di Geretz e Tahamata.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Gamaleri
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico Ciemme La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
CERTIFICATO N. 3599 DEL 28-12-1981



Jacorossi per l'energia. Vi aiutiamo a [illegible] consumando meglio.

Sì, è possibile risparmiare energia migliorando la qualità dei consumi. E' l'impegno prioritario della Jacorossi. Un impegno che si realizza attraverso varie fasi:

- **Analisi e Controllo** degli edifici [illegible] degli impianti per vederci chiaro in fatto [illegible] dispersioni e quindi sprechi [illegible] energia, dalla grande industria al semplice condominio.
- **Gestione** di impianti di riscaldamento e condizionamento effettuata con professionalità ed efficienza per sfruttare al massimo le risorse disponibili con garanzia di risparmi reali rispetto agli standard tradizionali.
- **Progettazione e realizzazione** di impianti ad elevato contenuto tecnologico per:

climatizzazione, recupero energetico, biogas, energia solare, depurazione.

Per fare tutto questo, oltre a garantire la fornitura di prodotti petroliferi e combustibili solidi, la Jacorossi dispone di una organizzazione capillare [illegible] tutto il territorio nazionale, con centri operativi, personale efficiente ed esperto, un'operatività completamente computerizzata. Inoltre, è bene ricordarlo, la Jacorossi fa parte dei **Centri Servizi Energia Agip Petroli**

jacorossi

Servizi [illegible] idee per l'energia

Via V. Brancati, 64 - Tel. 06/54916 - 0014[illegible] Roma

ECONOMICI

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.

PRESTITELEFONO A TUTTI

FIDAUTO

FIDAUTO

[redacted]

Tel. 472.180 - 472.181

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

Impiegati

15 Autovetture

ACQUISTA

ACQUISTANO

PERLA SCELTA

PERLA SCELTA

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

ABITAZIONE D'INVESTIMENTO

AIRASCA

vendiamo appartamenti nuovi: 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno.

Per informazioni e visite: EDILCASE, telefono 548.154

EDILIZIA CONVENZIONATA

CASSINO TORINESE

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

Auguri.

Beviate Coca-Cola

Auguri dalle 28 aziende italiane che ogni giorno producono Coca-Cola, Fanta, Sprite, Kinley e Beverly.

CERIALE

[redacted]

vendesi graziose villette

con ampio giardino e box auto

Telefonare 0125 40.608

CUMIANA

LOANO

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. GIAVENO

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

BARDONECCHIA CASAVACANZA

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

Da ieri la sosta più lunga del dopoguerra

La scuola va in vacanza e dimentica i suoi guai

Fino al 6 gennaio compreso, per quindici giorni, 323 mila studenti ritemprano le forze - Primi tre mesi con i soliti mali

La scuola è in letargo per due settimane. Da ieri, fino al 6 gennaio compreso, i 323 mila studenti delle elementari, medie inferiori e superiori di Torino e provincia godranno delle vacanze invernali. Sono le più lunghe del dopoguerra: quindici giorni pieni per ritemprare le forze, per rimarginare colmare le lacune della preparazione. Chi ha perso terreno all'inizio, ha ora l'occasione per mettersi alla pari con i compagni.

Questi primi tre mesi di scuola sono stati Molti i ritardi delle nomine, tante le rinunce degli insegnanti. Lo dimostri il fatto che ci sono ancora in cattedra circa 500 supplenti provvisori nominati dai presidi. Dopo il 31 dicembre si saranno guadagnati il diritto di continuare ad insegnare fino al termine dell'anno.

Un periodo, quello che sta per concludersi, caratterizzato dai soliti mali della scuola, accentuati dall'entrata in vigore della legge sul precariato che ha immesso direttamente in ruolo oltre 3200 fra maestri e professori. Si calcola che sia stata la punta massima degli ultimi anni: circa il 50 per cento delle classi ha cambiato maestro o professore, qualcuna l'ha cambiato anche due o tre volte.

Altro motivo di disagio per i giovani: l'avvio dei corsi di formazione per i docenti che a febbraio affronteranno i concorsi per il passaggio in ruolo. Dal 4 dicembre, due volte la settimana, per due mesi e mezzo, molti studenti restano senza professori. Infatti, nelle mattine che precedono il corso di formazione gli «aggiornatori» sono dispensati dal tenere lezione, ma non possono essere sostituiti, per cui le classi resteranno abbandonate a se stesse.

È difficoltà anche per i docenti. I corsi di formazione funzionano poco e male e i supplenti annuali elementari non percepiscono lo da settembre perché non ci sono più fondi: hanno sollecitato un prestito dalla «cassa» delle medie, ma finora la situazione si è sbloccata. Dovranno attendere la legge finanziaria.

I professori delle inferiori e superiori, dal canto loro, contestano le tre ore di straordinario obbligatorio imposte per sostituire i colleghi assenti fino a 5 giorni. Ne fanno una questione di principio, rifiutando il prolungamento di orario da 18 a 21 ore settimanali, anche economica. Poco più di 3 mila lire lorde all'ora suonano come una beffa in questo quadro sconsolante i sindacati confederali hanno intanto cominciato a elaborare la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro.

Dal 7 gennaio si torna hanchi, per la volata finale del primo quadrimestre. Tra il 7 ed il 10 febbraio scrutini e pagelle.

m. val.

Presepi, magi e «vin brulè»

Domani a Cirié, dopo la messa di mezzanotte, un grande presepe meccanico entrerà in funzione nell'oratorio di San Giuseppe.

È solo una delle simpatiche iniziative preparate un po' ovunque per la notte di Natale, rispettando una tradizione che, dopo un periodo di declino, sta ritrovando slancio: presepi viventi «rinascenano» infatti a mezzanotte ad Ala di Stura, Germagnano, Lanzo di S. Carlo Canavese.

I personaggi (non solo giovanili, di questi presepi, da Giuseppe ai pastori, da Maria ai Re Magi, potranno scaldarsi grazie agli ettolitri di «vin brulè» preparati da Pro loco,

Precisazioni dell'Inps

Assegni familiari si paga il contributo per la sanità

I termini scadranno il 31 dicembre

«Ho un reddito annuo di 3 milioni e 200 mila lire. Sono sposato a carico di mio marito, che percepisce per me gli assegni familiari. Devo anch'io pagare la "tassa sulla salute"?». È una delle molte telefonate giunte nei giorni scorsi in redazione, e propone un caso comune a molti lettori. Il chiarimento è indispensabile, perché i termini per il versamento scadono a fine mese.

L'Inps spiega: «L'art. 6 della legge 687 del 3 settembre scorso precisa che sono da considerarsi "a carico" di un congiunto, i familiari con un reddito proprio mensile che non superi le 354.150 lire (pari a 4 milioni e 249.800 lire). Queste persone hanno, cioè, diritto agli assegni familiari. In tal caso, il contributo per l'assistenza non è previsto».

Diverso è il caso di una persona che, avendo un reddito anche inferiore, non sia a «carico» di alcun parente che percepisca gli assegni: «Se questa persona deve fare la denuncia dei redditi, deve anche versare i contributi». Centomila lire entro il 31 dicembre di ogni anno, se il suo reddito è inferiore alla pensione sociale (un milione 942.700 lire), 350 mila lire di entro la fine anno e un conguaglio del 2 per cento del reddito il giugno successivo, da pagare all'atto dell'autotassazione Ilor e Irpef, se l'importo è superiore.

Le nuove norme in vigore da lunedì

Notifiche per posta di atti giudiziari

Saranno inviati in speciali buste di colore verde per raccomandata con ricevuta di ritorno

Gli atti giudiziari saranno notificati d'ora in poi per posta: le nuove norme, contenute nella legge 890 (pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre) in vigore da lunedì scorso. Queste le innovazioni principali.

Gli atti sono inviati in speciali buste verdi, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno. L'avviso di ricevimento, anch'esso verde, costituisce prova dell'avvenuta notifica. Il postino consegna nelle mani del destinatario o, in sua assenza, ad altra persona di famiglia (purché non affetta da malattia mentale e di età superiore ai 14 anni), o infine al portinaio. L'avviso, mancando tutte queste persone, si può lasciare nella cassetta delle lettere dell'abitazione o dell'azienda.

Trascorsi dieci giorni dalla data in cui la raccomandata è depositata all'ufficio postale, senza che il destinatario o un suo incaricato ne abbiano curato il ritiro, la busta torna al mittente. I termini che decorrono dalla notifica per posta si calcolano dalla data di consegna della busta verde che risulta nell'avviso di ricevimento.

Le legge prevede, però, che il giudice o la parte interessata possano chiedere che la notifica venga fatta di persona, dall'ufficiale giudiziario.

Con le nuove norme ci sarà la prova sicura che l'atto è arrivato al destinatario; prima c'era soltanto la «presunzione» che quest'ultimo lo avesse ricevuto.

Giovani del psi nuovi segretari

Barbara Bosco e Mimmo Trotta (gruppo La Ganga) sono i nuovi segretari provinciale e cittadino della Federazione giovanile del psdi (Fgsi). La prima sostituisce Daniele Cantore che ha lasciato l'incarico avendo assunto la presidenza nazionale della Fgsi.

L'elezione del nuovo vertice è avvenuta lunedì e, nel corso della riunione, Emmuele Pacheux, Roberto Gallo, Tullio Monti e Maurizio Scarto sono stati designati alla vicesegreteria provinciale, mentre Patrizia Ferrero e Lorena Lombardo sono i nuovi vicesegretari cittadini.

★ Psi e psi si sono incontrati ieri per esaminare la situazione della Provincia e per discutere il futuro dell'ente intermedio. Gianni Dalfara, Emilio Trovati (psi), Renzo Gianotti e Athos Gnasso (psi), segretari provinciali e regionali dei rispettivi partiti, hanno deciso di definire proposte operative sul riassetto Provincia-Comprensorio che confronteranno con tutte le altre forze politiche.

DAL 28 DICEMBRE AL 15 GENNAIO
CAUSA SFRATTO
PALAZZO DEL MOBILE
CORSO TRAPANI, 71 - TORINO
ANNUNCIA
LA PIU' GRANDE VENDITA DEL SECOLO
SCONTI DAL 30% AL 50%

Salotti pelle		Camera letto veneziana	1.750.000
Armadioni veneziani	450.000	Materassi ortopedici	100.000
Letti ottone		Materassi molle	
Soggiorni componibili 4 pezzi, tavolo, 6 sedie	750.000	Soggiorni classici 5 pezzi, tavolo, 6 sedie	2.280.000
Camera letto	1.280.000	Scarpiere	
Divani letto matrim.	280.000	Poltrone letto	
Soggiorni rustici in pino, tavolo, 6 sedie	1.380.000	Divani letto	150.000
Camera ragazzi		Armadi	150.000
		Salotti matrimoniale	430.000

UNICA - APERTO POMERIGGIO 15 - 20

Operazione ieri della polizia contro la malavita

In arresto spacciatori e «grossisti» di droga

La squadra antidroga della questura ha arrestato ieri un grossista di hashish e due piccoli spacciatori.

Sono Renato Fiore, 28 anni, idraulico, via Catanio 5, Aldo Meila, via Verdi 45, e Antonio Tassone, via del Carmine 35, entrambi di 36 anni. Fanno parte della stessa banda con a capo l'artigiano, nella cui abitazione gli agenti hanno trovato circa 25 chili di droga.

L'arresto della banda è conseguenza delle indagini compiute dalla Mobile di Imperia che nei giorni scorsi aveva messo le mani su un'organizzazione di spacciatori liguri, collegati il mercato torinese.

Altre persone sono state arrestate dagli uomini dell'antidroga, comandati dottor Longo. Sono tre fratelli sorpresi un'auto con 15 grammi di eroina. Si chiamano Saverio, 25 anni, Vito, 23, e Matteo Sgaramella di 22 anni, abitanti in viale dei Mughetti 56.

Gli agenti li hanno bloccati ieri sera corso Toscana dopo un lungo inseguimento.

★ I carabinieri del nucleo radiomobile della compagnia di Rivoli hanno arrestato ieri notte, in flagranza di furto, i pregiudicati Maurizio Enoli, 20 anni, Curioni 4, e Piero Portella, 16 anni, via Rosmini 29, entrambi residenti a Collegno. Li hanno sorpresi mentre smontavano una «Giulia», rubata poco prima ad Andrea Guglielmi, 33 anni.

★ L'automobilista Gianluigi Te-Zotti, 25 anni, di San Maurizio Canavese frazione Corretta, transitando per Caselle ha dato un passaggio a due giovani; poco dopo, minacciato con una pistola, è stato costretto a loro 150 mila lire e la sua carica Balma, di Angela, operaia di un'altra azienda della zona, e della piccola

«Da un mese ci avevano stabiliti in un vecchio stabile di proprietà in via Menotti — racconta Pietro Bucchieri — l'avevano fatto

A Grugliasco un episodio di difficile soluzione

Passerà il Natale in auto uno sfrattato dal Comune

Una famiglia di Grugliasco, padre, madre e bimba di un anno, sarà probabilmente costretta a trascorrere il Natale in auto, perché il Comune l'ha messa fuori da una casa occupata abusivamente. È il caso di Pietro Bucchieri, 32 anni, rettificatore alle officine mec-

passato. Potevamo restare a dar noia a nessuno. Ma il sindaco non ha voluto sentire ragioni: mercoledì fatto intervenire il maresciallo dei carabinieri con un'ordinanza del giudice».

Dal suo ufficio il sindaco Franco Lorenzoni, comunista a capo di una giunta pci psi psdi, replica che lo «sfratto» di Pietro Bucchieri era inevitabile: «Quello stabile è malsano, fa parte di un piano di risanamento che sta per partire e non può essere ritardato. Non si tratta di una famiglia indigente e la situazione-casa in questa città è particolarmente pesante».

Secondo uno studio dell'Ufficio casa, Grugliasco ha 334 nuclei familiari in coabitazione, 370 in case malsane, e circa 400 sfratti da eseguire nell'83 ed esistono 866 alloggi sfitti.

«La giunta ha deciso di non tollerare occupazioni abusive — prosegue il sindaco — perché sono una sorta di ricatto per chiedere un alloggio locp. In casi estremi aiutiamo a trovare spesa la famiglia una pensione. Questo non è un caso estremo, non possiamo farci nulla».

è meglio vederci chiaro!!
OTTICA
STEFANO
114 - TEL. 63.70.14 -
non c'è niente di meglio

Due pensionati feriti a morsi

Singolare rapina la scorsa a Bollengo, in via Biella 10, ai danni di due pensionati aggrediti a morsi in faccia da quattro giovani che hanno bussato alla loro porta con la scusa di un guasto all'auto. Vittime dell'aggressione, Giovanni Guida, 68 anni, suo omonimo, di anni, che abitano nella stessa casetta ma in appartamenti separati.

La rapina è avvenuta alle 23. I quattro hanno bussato e poi avventati contro zio e nipote mordendoli ripetutamente in faccia. Dopo essere stati immobilizzati, con il volto pieno di ecchimosi, i due Guida sono stati costretti a consegnare tutti i loro risparmi: 2 milioni in contanti. I banditi sono poi fuggiti facendo perdere le loro tracce.

I benemeriti di Rivoli

Riunito in sessione straordinaria, il Consiglio comunale di Rivoli ha festeggiato ieri sera i due cittadini a cui è stato conferito per il 1982 l'«Attestato di benemerenza della città di Rivoli».

Il riconoscimento è andato al sacerdote don Luigi Morello e al santuario Carlo Torrione, che hanno ricevuto dal sindaco Silvano Sirtoro una targa ed una pergamena ricordo.

Nato a Cafasse il 7 marzo 1916, e ordinato sacerdote il 29 giugno 1939, don Luigi Morello giunge a Rivoli nel '41. Nel corso della guerra partigiana ottiene dai tedeschi la salvezza di molti condannati a morte. Nel '44 stroppa alla fucilazione dei nazisti mille lavoratori della Fiat già messi al muro ed evita l'incendio per rappresaglia di un isolato rivolese. Fonda poi la parrocchia San Paolo a Cascine Vica, e la dirige fino all'80, quando si ritirerà.

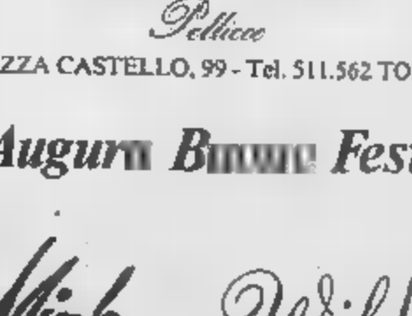
L'altro premiato, Carlo Torrione, è a Barbania il 16 gennaio 1903; laureato in medicina nel '28, esercita sua professione da 54 anni. Prima nella Regia Marina Militare, poi dal '39 a Rivoli (dove vive tuttora). Durante la guerra entra nel Corpo medico dell'ospedale di Rivoli dove rimane 36 anni, ricoprendo anche la carica di primario di medicina; contemporaneamente svolge l'incarico di medico di fabbrica, e cura gli ospiti di una casa di riposo per anziani. Lavora ancora a 78 anni.

Rapinata in casa da due banditi

Rapina ieri mattina, in via Terni 10, nell'abitazione di un operaio in casa integrazione. Due giovani, mascherati e armati di pistola, hanno fatto irruzione nell'alloggio immobilizzando le maglie dell'operaio, Raffaella Pascarella, di 51 anni. «Se i vuoi quat — le hanno detto — consegna tutto l'oro».

Raffaella Pascarella aveva aperto la porta pensando di trovarsi di fronte il postino. Invece è stata affrontata dagli sconosciuti che l'hanno aggredita e minacciata. Lei ha tentato di reagire, ma è stata convinta a tacere.

I banditi hanno messo a soqquadro l'alloggio finì quando hanno trovato quanto cercavano: gioielli di famiglia e denaro.

sa.bo.t s.r.l.

2 AUTO IN BOX
AUGURA BUONE FESTE A TUTTA LA CLIENTELA
Via Camillo Riccio 20 - 10135 TORINO - Tel. 346.090
Esposizione: Via Cavour 13 - 10024 MONCALIERI (TO) - Tel. 640.8148

Sabrina de LA STAMPA
Libreria Concessionaria presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 511.968
Apertura anche il sabato
ABBONAMENTI E VENDITA serie speciali della Repubblica Italiana

confezione pellicce su misura si effettuano trasformazioni riparazioni e modifiche

Giorno per giorno

Mostra a Chiomonte

Si inaugura oggi nella Pinacoteca comunale «Giuseppe Levis» una mostra del pittore Bruno Mazzoni. Chiuderà il 9 gennaio.

Donne di oggi

Il gruppo organizza stasera, in via Bertolotti 1, incontro di vigilia natalizia con scambio di regali. Ogni socio è invitato a portare un dono per un amico sconosciuto. Chi desidera intervenire può telefonare al 539.546.

Fiaccolata a Pinerolo

Si tiene questa sera su iniziativa del Comitato piemontese per la pace e il disarmo. Interviene il presidente del Comitato, Giuseppe Rebu

Festa della dc

La ha organizzato per domenica, alle 10, al Teatro Erba, una festa per i ragazzi. Si esibiranno complessi corali e folcloristici.

Vetrine a Susa

Concorso vetrine di Natale a Susa. L'assessorato al Commercio del Comune assegnerà targhe in argento e medaglie d'oro alle tre migliori vetrine natalizie della città.

Hockey benefico

Hockey su ghiaccio in corso Tazzoli: i Draghi Gondrand Torino affrontano domenica sera (ore 20,30) il Como Rodaccini. Un incontro decisivo per l'ammissione alle finali di serie B: i giocatori torinesi hanno deciso di devolvere il loro premio-partita (40% dell'incasso) a favore di «Specchio dei tempi».

Museo della Montagna

Nelle festività natalizie il Museo della Montagna resterà aperto con questi orari: venerdì 24 ore 9-12,30; sabato 25 ore 14,30-18; domenica 26 ore 14,30-18. La biglietteria verrà chiusa mezz'ora prima della chiusura del Museo.

Mostra fotografica

È aperta a Venaria, nella palestra «De Amicis», la mostra fotografica «Valli di Lanzo ritrovate». Ieri l'inaugurazione ufficiale. La mostra proseguirà fino al 6 gennaio.

Fiaccolata

Tradizionale fiaccolata stasera, ore 21, alla Sacra di S. Michele. Seguirà la messa di mezzanotte nell'abbazia, con la partecipazione del coro Alpino Valsangone di Giaveno.

Corsi Etrusca

L'Etrusca, ditta di prodotti cosmetici vegetali, che da tre anni organizza corsi professionali di estetica e acconciatura, ha premiato le agenzie di Cirié, Chivasso, Mondovì, Asti, Saluzzo, Pinerolo, Ivrea per i risultati conseguiti.

Farmacie notturne

Orario 19-24,30: via XX Settembre 5; piazza Repubblica 21; via Monginevro 28; Svizzera 42; Potenza 92; via Nizza 354; via San Remo 37; via Cibrario 72; via Cernaia 14; corso Francia 1 Sempione 113; via Cernaia angolo via S. Dalmazzo.

Orario 18,30-1: via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66; piazza Massaua 1.

Mille contestano strada montana a Pian Cervetto

Oltre mille cittadini di Bussoleno hanno sottoscritto una petizione contro la costruzione di una strada montana, voluta dall'amministrazione comunale, che dovrebbe attraversare il «Pian Cervetto», posi verde raggiunta dal cemento, a 1385 metri di altitudine: una pista della lunghezza di tre chilometri, con una larghezza quattro metri e un dislivello di trecento metri.

Scopo dell'opera sarebbe quello di raggiungere l'alpeggio «Bolmetto», che dovrebbe essere ristrutturato. La pista forestale è già stata costruita sino alla località «Sagnette», ed ora dovrebbe continuare attraverso i vasti pianori del «Pian Cervetto», passando nei pressi del rifugio «Amprimo», alle in località Rio Secco e di proprietà della sezione Bussoleno del Cai.

Ecologi e amanti della montagna di Bussoleno temono che la strada possa portare in quest'oasi di pace la comparsa dell'industria del cemento, com'è successo in molti altri centri montani dell'Alta Valle «Siamo contrari alla costruzione di una pista — affermano i soci del Cai — in una zona che da tempo è presa mira da progetti di speculazione edilizia. La lottizzazione di quest'area, situata confini del Parco naturale "Orsiera-Rocciavrè", oltre a sconvolgere e privatizzare un ambiente naturale d'incomparabile bellezza, arrecherebbe gravi danni al parco

Due morti a Carmagnola

In un violento scontro due sulla statale - Gravemente ferite anche due ragazze

Due morti e due feriti gravi sono il bilancio di un grave incidente avvenuto ieri sera dopo le 19,30 sulla statale Villastellone-Carmagnola, all'altezza chilometro 15. Due auto, una «124» guidata Virgilio Taberna di 43 anni, di Carignano, via Diaz 37, e una «127», condotta da Giorgina Bossolasco, 48 anni, di Moncalieri, strada Revigliasco 17, si sono scontrate frontalmente ad alta velocità.

Nell'urto sono morti sul colpo il Taberna e Piacendia Ponzio Grosso, di 78 anni, residente a Fossano, via Francesco d'Assisi 1, che si trovava sulla «127». Sono rimaste ferite anche le sue due nipoti, Maria Luisa, 27 anni, e Bianca Grosso, di 24, che viaggiavano sulla stessa auto. Dopo essere estratte a fatica dalle lamiere dai vigili fuoco di Torino sono state ricoverate al Cto.

Tir si rovescia ucciso l'autista

Incidente mortale ieri a Oulx, sulla statale 335 del Fréjus, in Alta Valle Susa. L'autista di un Tir è morto schiacciato dal motore del pesante mezzo che si è rovesciato in curva.

Erano le circa quando Claudio Cavallo, 40 anni, residente a Carde (Cuneo) in via Salassa 25, proveniente dalla Francia, stava viaggiando in direzione di Torino con un Tir carico di tronchi d'al-

bero destinati alla ditta Edil-Tra Pinerolo.

Giunto nei pressi di Oulx, nell'affrontare una curva forse a velocità eccessiva, il Tir ha sbandato sulla destra venendosi alla scarpata sottostante.

Claudio Cavallo è deceduto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. Il corpo è stato estratto dall'abitacolo dai vigili del fuoco di Susa e da agenti della polizia stradale.

ieri al la pensionata Felicina Cerruti, 73 anni, via Cuneo 69. Nichellino. La donna è una amica, Maria Vezza, 76 anni, che abita nella stessa casa, erano state investite l'altra sera sotto casa da una «A 112» condotta da Aldo Santimaria, 33 anni, strada Baraudia 2, Moncalieri. La Vezza è ancora ricoverata al Cto con prognosi riservata.

★ Una giovane di 19 anni, Teresa Barbiero, via Avigliana 65, Almese, è stata coinvolta in un incidente stradale sulla circonvallazione di Villardora tra «103» guidata da Flavio Bartiello, 16 anni, via De Gasperi 108, Caprie, e una «Fiesta» condotta da Caterina 28 anni, via Matteotti 23, Avigliana. La ragazza, che era alla guida di «126», ha riportato un grave trauma frontale, la frattura del setto nasale e ferite varie in tutto il corpo; è ricoverata all'ospedale di Avigliana con prognosi riservata.

1922 Sessant'anni 1982
BORELLO
Pellicce
PIAZZA CASTELLO, 99 - Tel. 511.562 TORINO
Auguri Buone Feste
Creole Mink Wild Glow
Due nuovi visoni di pregio nell'alta moda della pellicceria

Concluso dopo 2 mesi il processo per la truffa dei petroli

Fino all'ultimo Raffaele Giudice ha proclamato la sua innocenza

Su imputati, dieci condanne assoluzioni - Generale, colonnelli e petrolieri avrebbero frodato all'erario centinaia di miliardi - Presenteranno tutti appello

Il processo era incominciato il 12 ottobre scorso e sin dalle prime udienze l'impressione che sarebbe durato a lungo. I successivi sviluppi hanno confermato le previsioni. Si dovevano interrogare 14 imputati (5 latitanti) ascoltare un'ottantina di testimoni, di cui una ventina fra ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, assistere alle arringhe di una trentina di avvocati.

Complessivamente si sono avute trentasette udienze, riempite alcune centinaia di pagine di verbali e il Tribunale ha dovuto emettere una dozzina di ordinanze di eccezioni e istanze dei difensori. La causa è comunque andata in porto con la massima linearità e serenità, nonostante la delicatezza delle questioni dibattute e la statura dei personaggi davanti ai giudici.

Un merito è stato riconosciuto unanimemente dalle parti al Tribunale presieduto dal dott. Elvio Passone: quello di aver condotto il dibattito con serenità, fermezza e obiettività.

È mancato forse il colpo a sorpresa, rispetto a quanto avevano già accertato i giudici Piergiorgio Grassi, Mario Vaudano e Vittorio Corsi. L'imputato «numero uno», il gen. Raffaele Giudice, l'unico che ha voluto essere presente a quasi le udienze, non ha cambiato assolutamente l'atteggiamento mantenuto fin dal primo giorno dell'arresto nell'ottobre dell'80.

Ha ripetuto di essere completamente estraneo a tutte le accuse, vittima anzi di una serie di malintesi, se non di congiure. Tesi sostenuta dai suoi difensori e controbattuta invece dalla parte civile (ministero delle Finanze) e dal pm Corsi che, al contrario, ha individuato nel gen. Giudice il grande capo dell'organizzazione che favoriva i petrolieri truffaldini.

Lo stesso ex comandante della Finanza risulta imputato in altri due procedimenti in corso: l'uno sull'attività trabbandiera in partenza dai Depositi Alto Adriatico (giudici Vaudano e Corsi), l'altro su quella svolta alla Maura Casale Monferrato (giudici De Crescienzo e Cuva).

Quello conclusosi ieri è stato anche il processo che ha visto una notevole presenza di «pentiti» o «semipentiti», quali i petrolieri Vincenzo Gissi, Salvatore Galasso, Giuseppe Mancini, Franco Buzzoni e l'ex direttore dell'Uli di Milano, Egidio De Nile. Le ammissioni hanno aperto uno squarcio inquietante su certo modo di gestire la finanza pubblica, sulla degradazione di alcuni ambienti e funzionari statali.

Non tutto è ancora chiaro sull'ingarbugliata vicenda della truffa petroli, costata all'erario centinaia e centinaia di miliardi. Al cittadino contribuente può rimanere la soddisfazione di che gran parte del patrimonio accertato agli imputati è sotto sequestro e lo Stato potrà rivalersi del maltolto quando la sentenza diventerà definitiva col giudizio della Cassazione. Ed è certo che i condannati presenteranno subito appello.

Guido J. Paglia

Il col. Di Cesare, unico imputato presente ieri in aula, commenta la sentenza con l'avv. Gabri

Raffaele Giudice è stato condannato a 7 anni di carcere e al pagamento di una multa di 7 milioni. Il tribunale l'ha riconosciuto colpevole di associazione per delinquere, contrabbando, falsità, collusione e corruzione. È stato assolto solo dall'accusa di collusione famigliare.

A Bruno Muselli, riconosciuto responsabile dei reati di collusione e corruzione, sono stati inflitti 4 anni di reclusione e una multa di due milioni e 400 mila lire. Vincenzo Gissi, per gli stessi reati, ospiterà 3 anni e mezzo e pagherà una multa di 2 milioni.

Tre anni di prigione e la multa di 2 milioni ciascuno per Mario Milani, Cesare e Pietro Chiabotti. Tutti sono stati giudicati colpevoli di corruzione e collusione. Come Salvatore Galasso, al quale (unico degli imputati) sono state concesse le attenuanti generiche e sono stati inflitti 2 anni.

Il colonnello della Guardia di Finanza Duilio Di Cesare e il maggiore Luigi Cuppoli, responsabili di collusione, sono stati condannati rispettivamente a 2 anni e 6 mesi ed a 3 anni.

Colpevole di favoreggiamento è stato dichiarato il figlio del generale Giudice, Francesco: gli sono stati dati 6 mesi di carcere, con la condizionale.

Assolti, per insufficienza di prove: Federico Gambarini, Eugenio Vatta, Mario Musselli, l'ex maresciallo della Guardia di Finanza Rino Sardelli.

Assolti, per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato o non sussiste: la moglie di Giudice, Giuseppa Galluzzo, e l'altro figlio Giuseppe, il maresciallo della Finanza Angiolino Brechi e Carlo Viale.

Respinta l'istanza di libertà provvisoria per Vincenzo Gissi e quella di dissequestro dei beni della moglie e figli di Giudice.

Una proposta del psi per la casa

Alloggio in affitto ma contratti brevi

Formula di uso transitorio con da a 3 anni - Vantaggi per proprietà e inquilino

La situazione abitativa sta giungendo al collasso tra il dilagare degli sfratti, la mancanza di leggi di programmazione e non soltanto di proroga, l'immobilismo edilizio, salvo le costruzioni di edilizia pubblica del Comune di Torino e del Consorzio intercomunale torinese, sbloccate per ora in attesa dell'arrivo di nuovi finanziamenti. Eppure si sa che molte abitazioni a Torino restano vuote, sono sfitte da mesi, se non da anni, i proprietari non si decidono a locare o perché presto serviranno a un figlio che si sposa o perché temono con la legge dell'equo canone di non rientrarne più in possesso o ancora perché sperano di riuscire, prima o poi, a vendere.

Per sbloccare la crisi ed affrontare «l'emergenza-casa», il partito socialista ha illustrato ieri una proposta nuova, che tiene conto delle esigenze delle due parti, proprietà e inquilini, presenti i segretari regionale, Emilio Trovati, e provinciale, Gianni Dalfiare, il vicepresidente dei Cit Franco Roccazzella, Gabriella Coda per il Silnia, Flavio Luglietti per l'Ui-Casa, e i rappresentanti dell'Unione piccoli proprietari Salotti e Raimondi.

«Il psi propone uno schema di convenzione che sfrutta il metodo affitto ad uso transitorio previsto nella legge dell'equo canone», ha spiegato Roccazzella. Il proprietario, tramite un'organizzazione di categoria (l'Uppi o similarmente, può offrire il suo un contratto variabile, secondo la sua volontà, di un solo anno fino a tre. Garanti del rilascio entro i tempi prestabiliti saranno l'ente locale, l'Associazione della piccola proprietà, i sindacati degli inquilini.

L'affitto richiesto sarà l'equo canone, ma il padrone di casa avrà, oltre il vantaggio di riottenere libero l'alloggio entro uno o tre anni secondo contratto, anche quello di un'indicizzazione del canone al 100 per cento e non solo al 75 per cento. Non gli sarà versata nessuna cauzione, sarà formalizzata una forma di fideiussione tramite un ente assicurativo che garantirà la restituzione dell'alloggio rilasciato dall'inquilino in buone condizioni.

Ancora un'agevolazione per il padrone di casa: *«L'ente locale gli rimborserà le spese di avviamento e di gestione dell'iniziativa, integrando il canone»*.

E per l'inquilino? Quello di avere un tetto, equo canone e non «affitto nero», aiuto con il fondo sociale per i pensionati. Potranno accedere a questi alloggi gli sfrattati (senza limiti di reddito), famiglie in attesa dell'assegnazione dall'ente pubblico, nuclei in condizioni di sovraffollamento, coabitazione, non igienicità grave.

Per evitare la speculazione verranno esaminate le offerte: *«L'alloggio libero non dovrà essere il risultato di uno sfratto, se c'è stato un provvedimento di rilascio per finita locazione, dovrà essere vuoto da almeno sei mesi, oppure deve essere sfitto perché in attesa di vendita»*.

s. co.

Università popolare

Per l'Università Popolare di Torino è stato eletto un nuovo consiglio di amministrazione. Questi gli incarichi: presidente Emilio Bachi, segretario Adolfo Giancotti, tesoriere Giovanni Sodano; consiglieri: Giuseppina Annone Bianchi; Antonietta Falvo; Pietro Bulgarelli; Romano Prontati; Alberto Peluso; Carlo Roella; Giorgio Chiappo; Ottavio Marchisio; revisori dei conti: Francesco Cappabianca; Mario Treves; Roberto Alessandria.

Foto passione

OGGI ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30

Polaroid
IMPORTAZIONE DIRETTA

Polaroid Supercolor 1000
A sviluppo istantaneo
per magnifiche foto a colori
Completa di borsa originale
£ 45'000 i.c.

Lo stesso modello con borsa e flash elettronico
£ 59'500 i.c.

marvin
La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 53.70.81 (r.a.)

IE BOUTIQUE
le occasioni
Via Nizza 166
SPORTMAX - MAX MARA - I BLUES
MARELLA - GUY LAROCHE - KNOBINES
MARINA RINALDI (TAGLIE COMODE)
sconti fino al 50%
VENDITA PROMOZIONALE - Legge n. 80 comunicazione n. 862

Messaggi Urgenti

AUTISTA patente E cerca lavoro come camionista o altro, esperienza ventennale. Telefonare 606 2578 ore pasti 679 486

PAOLO alloggio 2 camere arredato ambiente studio o relazioni. Scrivere «Publikompass 6541 — 10100 Torino»

SMARRITO bambone marrone giovedì 16 dicembre, zona Nizza Lauto ricompensa. Telefonare 650.7475 - 619 378

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.558

ACCETTAZIONE di Inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

FIMINTER
operazioni finanziarie e immobiliari
Corso Duca degli Abruzzi 90 - Tel. 656.7121

Dentista specialista
Apre anche sabato, domenica e festivi, presta consulenza di medicina generale con prezzi. Telefonare al 748 98 11

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
Per decisione della fabbrica di via Duchessa Jolanda 3 Vanda e contemporanei i nostri prezzi

TV riparazioni fidate Teleexpress tel. 585.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche bianco-nero 6-22 anche festivi

Gasolio serbatoio bucato
Il cambio del riscaldamento può essere necessario a causa di perdite. Il 30% dei serbatoi interrati dopo 6 anni sono perforati e bucati. Devono essere sostituiti. Chiamateci Ditta Barbera, tel. 011 668.462

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Impianti antenne satelliti assistenza tutte le marche tel. 6-22

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendite direttamente in fabbrica. Potete avere in esposizione con la stessa cassa della stabilimento e loro diretta assistenza. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Gerbo. S.p.A. Rivoli-Aeroporto Km 17. Rivoli, tel. (011) 954.6241.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.681
732 de 15. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore e bianconero.

Dal un significato alla tua vita
Senza aver paura e proprio scopo matrimonio. Scrivete all'Istituto Sociopsicologico «Il Ritrovo» via Bobbio 28, 10128 Torino Telefono 749 918

Suicida dalla Mole

Vent'anni, residente presso Milano, si è buttato davanti ai turisti che di aiutarlo

È salito sulla Mole con l'ascensore, si è fatto largo fra i turisti che guardavano il panorama della città e, sotto i loro occhi atterriti, ha scavalcato la rete di protezione della balconata, lanciandosi da un'altezza di 90 metri. Così Giovanni Persiano, 20 anni compiuti a maggio, nato a Torino, ma residente a Vimodrone (provincia di Milano), via Cazzaniga 79, si è tolto la vita.

Di lui si sa poco. La polizia, ieri pomeriggio, non aveva ancora rintracciato i genitori. Risulta scomparso un anno fa da casa (la denuncia è stata presentata alla Questura di Milano) nel portafoglio c'erano solo la carta d'identità, 500 lire, un biglietto del cinema Romano e un tagliando del deposito bagagli di Porta Nuova, rilasciato martedì poco dopo le 13.

Ricorda un testimone del suicidio, Marcello Renzi, di Siracusa in viaggio di nozze a Torino: *«Sembrava un automa e più di una volta gli ho gridato 'fermo, non fl'* ma lo stesso *conto di cosa stai facendo'. Ho anche tentato di raggiungerlo per bloccarlo, ma non ci sono riuscito. E' caduto sul lucernaio sottostante, è rimbalzato per una trentina di metri, finendo sopra le impalcature»*.

Da parecchie settimane sono in corso lavori di manutenzione della facciata del monumento e, dal lato di via Montebello, i muratori hanno posato un'impalcatura metallica, alta oltre 80 metri. Sopra i tubi di ferro è finito il corpo del giovane, che i vigili del fuoco hanno potuto recuperare solo con l'aiuto di un braccio meccanico snodato.

Mario Valentino, 67 anni, Moncalieri, strada Genova 105, mentre attraversava la strada, presso casa, è stato investito da una Opel Ascona, guidata da Aldo Trevisatutto, 37 anni, Trofarello, via dei Cocomonoidi 1. E' morto poco dopo. Mollinette, per fratture al cranio, al torace e agli arti.

Pensionati in fila al gelo

Ieri alcuni uffici sono stati riforniti di denaro in ritardo e molte persone hanno dovuto attendere due o tre ore - Piccolo esempio di grande disfunzione

Un coro femminile pensionati ha fatto da cornice, ieri mattina, al notevoli ritardi con cui gli uffici postali sono stati riforniti del denaro destinato al pagamento delle pensioni. I problemi sono giorni, dal fatto che l'amministrazione postale, per scongiurare eventuali rapine, ha invitato gli uffici distaccati a consegnare entro le 14 tutto il denaro della cassa ai furgoni blindati che, poi, lo porteranno alla centrale.

Ogni mattina stessi furgoni uffici decentrati e ridistribuiscono il contante. Ma l'operazione è laboriosa e le casse non vengono rifornite che un ora o due dopo l'orario d'apertura. Per questo motivo ieri mattina i pensionati sono stati costretti, in alcune zone, a lunghe attese. La situazione più critica, in base a una nostra breve indagine, ha riguardato l'ufficio postale di Dricca dove sin dalle 7, nel freddo della strada, alcune decine di persone aspettavano che il sbrassero le saracinesche. Alle 10 il denaro non era ancora arrivato.

In altri uffici (quelli di via Ospedale e di via Giordano Bruno, ad esempio) la situazione meno preoccupante: si è fatto fronte al pagamento delle pensioni usufruendo del contante incassato dai conti correnti. «E' una disfunzione dovuta alla necessità d'un grosso rodaggio dell'iniziativa», sottolinea la maggior parte dei direttori. E qualcuno aggiunge: «Comunque è doloroso pensare che molti pensionati saranno costretti a passare il Natale senza soldi. Visto il ritardo con cui siamo riforniti di contante, infatti, non possiamo pagare, entro l'orario d'apertura degli uffici, che un quarto circa degli aventi diritto».

Distinzioni, ritardi che si sommano ad altri piccoli e grandi problemi e costituiscono una serie di «reppe» nel buon funzionamento della macchina postale. Un esempio minimo. Il classico granellino di sabbia che riesce a inceppare anche il meccanismo più sofisticato: in un ufficio postale nella zona di S. Rita si attende da tempo che arrivi una presa di corrente per la bollatrice «raccomandate». Costa meno di 500 lire, ma la sua mancanza rallenta il lavoro.

Allo Stabile 500 milioni

Nella seduta di Consiglio comunale di martedì, dopo un lungo dibattito terminato nella notte, è stata approvata a maggioranza la delibera, proposta e illustrata dall'assessore alla Cultura Balmas, che stanzia 500 milioni come contributo straordinario al Teatro Stabile.

Come abbiamo già riferito, il «buco» dell'ente è di un miliardo 66 milioni: gli altri 566 milioni dovranno essere recuperati dalle stesse tesorerie nelle stagioni 1981-'83 e 1983-'84.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

AVVISO

Per assicurare l'assistenza domenicale e festiva idraulica ai quartieri dell'IACP, l'Ente ha concluso, mediante appalto e per ora sino al 30-4-83, degli accordi tecnici con tre imprese che assicurano il servizio coprendo l'intera area dei quartieri popolari di Torino e provincia.

Ditte alle quali gli utenti possono pertanto rivolgersi sono le seguenti:

- PASTORE tel. 23.76.05
- R.T.M. tel. 806.92.27
- T.S.T. tel. 54.74.25

Orario previsto: venerdì pomeriggio dalle ore 13 alle ore 20. Tutti gli altri giorni anche festivi dalle ore 8 alle ore 20.

Verificando, dopo il 30-4-83, l'efficacia e l'utilità dell'esperimento, l'IACP potrà eventualmente considerare l'opportunità di continuare il servizio a tempo indeterminato

Torino, 24-12-82

LA PRESIDENZA

Agenda del giornalista
1983 / Anno XVI
È in distribuzione l'Agenda del Giornalista 1983/Anno XVI. La pubblicazione riproduce in vari generi le sue sperimentate rubriche: i vari numerari elenchi di giornalisti, di pubblicazioni e quotidiani e periodiche di agenzie di stampa, di Associazioni ed Uffici di giornalisti, periodici e riviste di cinematografia - e la legislazione sulla stampa - radiotelevisione sulla pubblicazione di pubblicazioni, gli Ordini professionali e provinciali, ecc.
Formato dell'opera cm. 17x24 pp. 960 ca. / Prezzo L. 30.000
Per informazioni e prenotazioni
Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma - Piazza di Pietra, 26 Tel. (06) 67 67 422-67 67 466

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 5
Concessionario
Christofle

Il fascino indiscreto di oro e pietre

Per la donna, a Natale, nulla di più gradito di oggetto prezioso, anche piccolo e di spesa contenuta; meglio ancora se è d'epoca, d'antica foggia con una storia misteriosa

Il pacchetto in sé non attira l'occhio, ha di solito dimensioni modeste, carte dai colori poco sgargianti, sottili nastri arrotolati a ricciolo, ma il contenuto genera l'affetto, la vanità e persino il desiderio di investimento. Perciò il dono di un gioiello, pur senza puntare alle spese folli dei pezzi da favola, resta una moda intramontabile anche in tempi di crisi.

Tra un vaso di cristallo e un servizio di tazze in porcellana, una fascetta d'oro da infilare all'anulare, magari zigrinata oppure a catena, non lascia dubbi: alla donna piace di più. In fondo, che c'è di più gradevole di un oggetto così personale e quale si addice un aggettivo: «prezioso»? E con 200 mila lire in media l'acquisto non è impossibile.

Certo, anni fa, quando la lira era più pesante e l'economia reggeva, le catenine d'oro, leggere leggere, pochi grammi di metallo giallo, erano destinate ai neonati per il battesimo; da grandi, uomini e donne se le ritrovavano al collo come un ricordo indimenticabile d'infanzia. Ora anche una catenina è dono apprezzabile per adulti: costa da 120-150 mila lire in su (quel che conta è il peso) e la si può agghindare con un ciondolo, una cinquantina di migliaia di lire extra per la cornalina, il lapislazzuli o l'occhio di tigre.

Cercare un ciondolo più impegnativo è soltanto questione di biglietti da centomila: la placca d'oro con brillantini al centro, in diagonale, o sparsi in motivo geometrico, vale già 500 mila lire, sempre che di brillantini non ce ne siano più di cinque o sei. E se poi si vuole arrivare al gioiello solido, catene a maglia o ad anelli, di buon peso d'oro giallo, con una spruzzatina o di diamantini minuscoli su una o due maglie centrali, si è subito a un milioncino e lo si supera d'un balzo. Meglio, forse, un filo di perle (in gradazione costano meno rispetto a quelle tutte eguali) con un fermaglio d'oro semplice, a barilotto, da mezzo milione e oltre.

L'anello con pietre colorate, senza impossibili sogni impossibili, ha un rubino o uno smeraldo o uno zaffiro da 0,20-0,30 carati, piccoli ma desiderabili; nelle fogge moderne, semplici, geometriche, lineari, costano da mila lire in su. Lo stesso vale per il classico «solitario», il cui maggior pregio è quello di lanciare lampi di luce anche se la dimensione è modesta.

La moda suggerisce il braccialetto rigido, tubolare o quadrato o rotondo o ovale, meglio se giocato sul doppio, un cerchio in oro bianco ed un altro in oro giallo. Il prezzo si aggira sulle 500 mila lire l'uno, e per l'abbinamento dei colori occorre più di un milione. Certo gli orecchini risolvono il problema con minor spesa: sono pendenti, pezzi di catene, palline leggere, ciondolini sottili; hanno il fascino dell'oro e costano, in fin dei conti, quanto un bel paio di scarpe, da 150 a 200 mila lire.

E perché all'oro non aggiungere anche il fascino del passato, il mistero di un gioiello sopravvissuto ai tempi, a gioie e dolori di sconosciute famiglie? I pezzi antichi o soltanto vecchi si trovano doni d'eccezione. Un bracciale rigido «a manetta», oro rosso (cioè basso) con un nodo d'amore di perline, fine '800, costa 250 mila lire, mentre per un anello d'oro rosso con cammeo inciso avorio (*«Si infilzarono nel guanto nel dito indice»*) bastano 90 mila.

La catena dell'orologio da taschino, fine '800, con la maglia e moschettone di chiusura, diventa un girocollo per signora, da 250-300 mila lire. Il '700 è il «portaricetario» ovale di oro sul quale è inciso un puttino; si apre a scatto e all'interno conserva una ciocca di capelli o, più comune ai tempi moderni, una fotografia dell'innamorato: vale mezzo milione.

Oppure il girocollo Liberty a festoni in oro con di madreperla, 450 mila lire.

Liberty è pure l'anello a intreccio, di alto un brillante, ai due lati zaffiri blu, sul gambo rosette di brillanti: quasi un portafortuna da 400 mila lire, mentre «gli amorini» degli Anni Venti, con perla naturale e un diamante, accostati e montati su oro bianco, valgono fra 900 mila lire. Chi sa che non fossero già doni d'amore in un Natale di tanti anni fa.

Simonetta Conti

Sciopero per l'operaia morta

Sono proseguiti ieri gli scioperi nel reparto preparazione sospensioni della Fiat Rivalta, dove un'addetta, Soccorsa Mazzitelli, 35 anni, madre di due bimbi, abitante a Beinasco, è morta in seguito a un infortunio. Anche una sessantina di operai del montaggio hanno incrociato le braccia: verso le 9.30 sono state poste in libertà circa 1300 persone. Un'ora più tardi, tutto è rientrato nella normalità e 300 persone sono tornate al lavoro (le altre erano già andate via). Nel pomeriggio vi è stata una nuova protesta.

ASILI NIDO — Mercoledì il personale degli asili nido ha fatto 6 ore di sciopero per protestare contro il Comune che ha deciso di tenere aperte cinque materne durante le festività di fine anno e di considerare in ferie tutti i dipendenti non indispensabili.

L'assessore al personale precisa che il contratto del pubblico impiego rende obbligatorie le ferie entro il 31 dicembre. Il regolamento votato dal consiglio nel 1980, poi, prevede per gli asili l'adeguamento del calendario scolastico nei periodi natalizio e pasquale.

TUTTI IN VIAGGIO CON PIPPO'
IL FILM DI TUTTE LE FESTE CON
SORDI E VERDONE

Dal 1870
TREVES
Mobili salotti d'arte
augura buone feste a tutta la sua affezionata clientela
Via Cernaia 17 ang. c.so G. Ferraris Tel. 544.458 - TORINO

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»
l'Aliscafo della «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15.00 NAPOLI a. 18.45 USTICA
p. 19.00 USTICA a. 20.00 PALERMO
p. 08.00 PALERMO a. 13.00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13.00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 460.444 - 660.509 - BARBARO Palermo (091) 333.322

visone alto
Creole Mink
di fiducia

QUALCHE IDEA PER IL WEEKEND: E SE A NATALE ANDASSIMO...

In discoteca: e il veglione sia

TUXEDO, Belfiore 6 (Tel. 630500) stasera, dalle 21 alle 5, «Babbo Natale e Rock». Ore 1 spettacolo con il ventriloquo brasiliano Bufuel. Inoltre videotape, film e filmati musicali e a tutti grande distribuzione panettone. Ingresso, lire 20.000 (tutto compreso).

RITUAL, via Galliari 9 (tel. stasera, alle 4,30, «Premiatissimo Natale». Festa fino all'alba con giochi, attrazioni, sorprese, cotillons, panettone. Ore 3 esibizione di un ballerino d'oltre frontiera. Ingresso L. 20.000 (tutto compreso).

BIG, corso Brescia 28 (tel. 850463) stasera, dalle 21,30 alle 5, «Gran vigilia di Natale», con il disc jockey Mozart e i suoi dischi. Inoltre videomusic, effetti speciali; hot-dog, hamburger, pop-corn gratis. Ingresso, L. 15.000.

PICKUP, via Borgo 6 (tel. 4472304) stasera, dalle 21,45 alle 4,30, «Veglione di Natale» con aperitivi e panettone per tutti. Ingresso L. 15.000.

DISCODANCE LA VIE EN ROSE, via P. Clotilde 82, domenica, ore 24, Gran cabaret con Gaspare. L'ingresso è riservato alle donne.

DOCTOR SAX MUSIC CLUB (Murazzi del Po) stasera, ore 22,30, «Vegila-Piano-Prosa-Poesia», con Gianni Dellin e Nino Peluffo. Ore 1, «Concerto per voce e pianoforte». Il soprano Vanda Spinato e il pianista Gianni Negro. Ingresso, L. 3000.

COLUMBIA NIGHT CLUB, via Cotto 3 bis (tel. 650193) stasera, ore 0,30, attrazioni internazionali con le spogliarelliste Jean Simons, Mimù, Mindy, Orisa, Poemina, la trasformista Daniel Belon e il cabarettista trasformista Madame Maurice alias Luciano Tacconi. In pedana il quartetto Le Ombre. Durata delle attrazioni un'ora e 10 minuti. Orario: dalle 22 alle 4. Prezzi, al bar, in giardi, L. 9000; in sala, L. 14.000; bottiglia di champagne per 4 persone, L. 75.000.

GAY NEPENTHA, via Le Chiuse 13 (tel. 471360) stasera, dalle 22 alle «Veglia sia». Ore 24, spettacolo chiave goliardica: «La bella addormentata nel bosco». Ingresso, L. 15.000.

L. b.

Chi canta? Anna e Mia

Domani al Colosseo appuntamento con Anna Oxa: la cantante farà due spettacoli, alle 16 e alle 21,15. Il giorno di Santo Stefano si potrà invece trascorrere in compagnia di Mia Martini che, sempre al Colosseo, terrà un concerto alle 21,15. I prezzi poltronissima, 10.000; poltrone 7000

A teatro per ridere

Chiusi i teatri pubblici, grande offensiva natalizia del teatro privato. Com'è ormai consuetudine, da stasera la compagnia di Franco Barbero propone al Carignano il suo secondo spettacolo stagionale, intitolato «Galletto in città».

All'Alfieri Walter Chiari e Ivana Monti ripiliano il «Gufo e la gattina» di Bill Manhoff.

Gipo Farassino riprende all'Italia, da stasera, un suo vecchio successo: «Giramin a veuì marièssa», due atti di Dino Belmondo che l'attore ha elaborato con Massimo Scaglione.

Interessante iniziativa, da domani, nella Sala Valentino del Nuovo. Il Teatro delle Dieci riprende la commedia di Giovanni Arpino «Ogia marcialalo» e la propone insieme con i film tratti dai romanzi dello scrittore.

Stasera all'Erba Raffaella De Vita ripropone «Edith Piaf, una vita, una voce».

Altro debutto stasera al Nuovo. Renzo Gallo propone lo spettacolo «Giovanni Lenno in causa integrazione».

Al cinema tra amori burle, piccoli mostri

Andare al cinema nelle feste di Natale è ormai una tradizione. Le sale si riservano per questo periodo le novità più ghiotte, o comunque quelle che, si sa, fanno maggior presa sul pubblico. Diamo uno sguardo agli film-arrivano.

■ E.T. (Doria, Vittoria, Capitol): *minuscolo e simpatico mostro spaziale l'ET, inviato con tre compagni, un'avventura terrestre modulata e ricolta in termini fantascientifici*

■ Bingo Bongo (Reposi): *fromito nella giungla e catturato a scopo di studio, buon ragazzone ultrasessantenne, con l'aiuto d'una donna, viene trasformato da quadrumane in uomo*

■ Amici miei atto II (Ambrosio): *il quintetto burlesco Amici miei (1975) aveva, dopo sette anni, altri scherzi efficaci, sempre feroci e beffe.*

■ Tintarella di luna (Lux): *due film in uno, il primo basato sulla storia d'amore d'un carabiniere, mentre il secondo narra d'un padre che scopre nel figlio inclinazioni omosessuali*

■ Attila (Ideale): *canzonatura delle tradizioni barbariche, con la parodia di tutte senza guardare tra romani antichi e scatenati invasori, donne rapite che stringono i rapitori.*

■ Annie (Olimpia-Torino): *in un musical fantasy, bimba decenne e la sua orfanella che porta allegria nella del cornicione milionario da cui viene scacciata.*

■ Il tempo delle mele 2 (Romano-Nazionale): *primi amori di Vic, ormai quindicenne corteggiata doppiamente dal cugino Philippe e dal intraprendente seduttore tutto ventino...*

■ In viaggio con papà (Alfieri-Artisti): *figlio un po' imbranato di padre un tantino farfallone tramano il genitore interessato più alle donne che al proprio rampollo.*

■ Pronto... Lucia (Augustus): *pluripremiato con fidanzata a Napoli ed emigrato per lavoro è credulo vittima d'incidente stradale che non escludo il lieto fine*

RISTORANTE
FERRERO
C. Vittorio Emanuele 54
Tel. 546.081 - 547.225
Prenotatevi per il
Cenone di Capodanno
CON BALLO
ORCHESTRA - COTILLONS

OPERAZIONE CAMBIO MOBILI
...IO I A TE, TU VENDI I VECCHI MOBILI A ...
BERTUZZI mobili
Esposizione - Via Stradella 30 - Str. Fortino 34 - Torino

Pelliceria
ILARIA SABBION
Augura all'affezionata clientela
Buone Feste
Corso Vittorio Emanuele 169 - Torino - Tel. 441.728

Togni alla Pellerina

Nelle feste ditelo con il circo

Da ieri il parco della Pellerina è illuminato dalle luci del circo Dario Togni, presentato da Livio Togni. In cartellone moltissimi numeri. Dario, 34 anni, il più giovane domatore europeo (è il figlio primogenito di Darix), si presenterà nell'arena con le sue belve; ci saranno i più giovani (tutelli) Togni: Dario, clown e trapezista, e Corrado con i suoi elefanti, e poi Christiane, che presenta esercizi acrobatici, come giocoliera sul globo e sulla scala oscillante.

Dei casi del circo fanno parte anche le sorelle acrobate Larible (Saruanta e Kelly); il due Monti, Itali Ernesto, gli acrobati di Anacleni, Renzo Lari, giocoliere, Miss Collins, contorsionista. Uno dei numeri più spettacolari e di effetto dovrebbe essere quello di Zuleda Jahnnina che con esercizi yoga si farà rinchiudere in una vasca di vetro riempita con 60 serpenti, qualcuno anche velenoso.

Il circo Dario Togni resterà a Torino fino al 2 gennaio. Tutti i giorni ci sono due spettacoli, alle 16 e alle 21 nei giorni festivi, alle 17,30 e alle 21 nei festivi.

I SUGGERIMENTI PER CHI NON VUOLE CUCINARE

Menù di Natale fornelli

Quando, sul finire dell'Ottocento, la parte vecchia della città, tra piazza Castello, piazza San Giovanni e via Santa Teresa, fu risanata aprendo le due diagonali di IV Marzo e via Pietro Micca, in questa via, al numero 19, si aprì (1889) la salumeria Rosachina. Ancor oggi la salumeria — la stessa, anche se rinnovata dopo i danni della guerra — è condotta stessa famiglia, gente di origine lombellina, come dice il cognome, ma ormai di stoffa piemontese.

Il menù del pranzo di Natale consigliato da Luigi, «figlio d'arte», come ama definirsi, e uno dei più rinomati gastronomi torinesi, si inserisce infatti nella tradizione nostrana.

E' Natale, peccar di gola è quasi un impegno e i cordoni della borsa si allentano. Per primo antipasto caldo: lo zampone «in camicia» (è tutto ricoperto di stoffa bianca) pronto per la cottura. Costa dalle 10 alle 15 mila lire ed è sufficiente per una di commensali. In alternativa trota gigante affumicata: una spesa di circa 4000 lire a testa (con il salmone scozzese, su cui grava pesante Iva, si sale sulle 7000 lire).

Ed ecco, di schietta fattura piemontese, ripieni di carne, verdure e prosciutto crudo, anche se non tagliati a mano come un tempo delle nonne, gli agnolotti (1200-1600 due dozzine). Sempre primo, ma per pochi perché gli ingredienti (tegolini, borgigli, «lingot», creste, ecetera) sono ormai tutti «di corte», bruno fumghi e cetrioli (5-6 mila lire).

Per secondo quattro all'incirca (16-20 mila lire per quattro persone), il bue brasato al Barolo (6-7 mila). E ancora, stesso prezzo, il cappone in gelatina o magari la lorta valdostana fontina e prosciutto (5-6 mila). Dessert unico, la crema caramellata detta comunemente «cornmel» (650 lire l'etto).

I piccoli cantano

Nella notte di Natale, durante la Messa celebrata nella chiesa dei Santi Martiri, via Garibaldi 25, i «Piccoli cantori di Torino» eseguiranno un programma di canti gotifonici natalizi e liturgici con la direzione del maestro Luciano Granata.

Vini bianchi d'Irpinia (dalle 3350 alle 7200 in bottiglia) con il pesce, poi Rubino di Roppolo (vino per amici) a 2500 e Spumante dell'Oltrepò pavese (6900).

Un'altra salumeria rinomata, che risale al secolo scorso ma che si presenta modernissima e luminosa, tutta piastrellata d'azzurro, è la salumeria Steffanone in via Maria Vittoria 2, gestita da Luigi Valente.

Il pranzo natalizio comprato? Valente suggerisce: via con l'arrosto tagliato a metà con la delicata salsa (300 mila al chilo, 25 mila circa a testa) o anche con i gamberetti in coppa (6-7 mila) e i vol vont ripieni (1900 lire l'uno).

Come primo le crêpes della casa gratinate con fondata tartufata (6000 lire) e i gnocchetti alla fiorentina. Nessuna esitazione per la pietanza: o tacchino o cappone disossati e ripieni da acquistare interi o a pezzi (6-7 mila lire a razione).

Si chiude con la zabaione e le pere alla crema chantilly (3000). Vini: Nebbiolo, Grignolino o Dolcetto (3-4 mila lire bottiglia) e uno spumante dei nostri da 10-12 mila lire.

v. sin.

A IVREA VIVE UNO DEGLI ULTIMI «TRIBAUDÉ»

Ma le campane ancora?

In dialetto piemontese «tribaudare» è l'arte di modulare canzoni usando le campane. Una tecnica antica, tramandata nel tempo, un'eredità raccolta e custodita gelosamente di generazione in generazione. Un mestiere, quello «tribaudé», che purtroppo sta per scomparire, un po' per distrazione da parte della gente, un po' per la tecnica moderna che ha invaso anche questo campo (giostre elettroniche, impianti con giradischi ed amplificatori). Tecniche senza dubbio più comode, ma meno suggestive.

Incontriamo ad Ivrea uno degli ultimi «tribaudé». Si chiama Silvano Sbizzera e fa questo mestiere dal 1950, da quando cioè aveva dieci anni. Ogni domenica alle dieci meno un quarto sale i 107 gradini che lo portano alla cella campanaria di Cascinette d'Ivrea e per mezz'ora si esibisce in concerti per campane avendo come auditorium il cielo e le colline del Canavese. Seduto su uno sgabello di destrezza con le mani e con i piedi tra cordicelle, catene e stalle: un'attrezzatura efficiente che gli permette di controllare le cinque campane a sua disposizione e di alternarle in vecchie arie, lodi religiose, ballate.

Ad ogni ricorrenza religiosa, ad ogni appuntamento importante con la vita, un suono particolare. Stasera terrà un concerto dalle 22,45 alle 23,15

«Il mio — confessa Sbizzera — è stato un amore a prima vista. La prima volta che salii quei 107 gradini avevo sei anni e a tribaudare a quel tempo il vecchio campanaro di Cascinette». Ricercatore e studioso di arte campanaria, Sbizzera alcuni anni fa ha scritto un libro musica per campane»

s. f.

Fiori e frutta nelle incisioni del '700

Con la nascita della stampa cammina su parallelo la storia della illustrazione del testo. E tanto più il libro è destinato alla divulgazione tanto più esso è corredato da tavole incise, colorate prima a mano poi a meccanismo. Sono libri sempre più rari, perché è difficile trovarli integri di testo e tavole; le illustrazioni alimentano infatti un mercato a parte, fiorente.

Di qui la facilità, seppure relativa, di mettere insieme una collezione di stampe a tutto questo risulterebbe impossibile raccogliere i libri completi. Una rara rassegna di stampe di fiori e frutta (più di 300 fogli) è in mostra dal corrente dicembre (corso Inghilterra, 27).

Sono incisioni colorate, in gran parte d'epoca, che formano un insieme di bellezza. Provengono da testi di botanica stampati soprattutto nel '700, secolo davvero magico per le edizioni illustrate come confermano le tavole del Knorr (1772), della Weinmann (1742) e lo stupendo Wilkes edito a Londra nel 1773. Chi è bibliofilo o collezionista sa che cosa significano questi nomi.

Preziosi incisioni sono del Mollinelli, testo di fine molto bello e corredo per l'abbondanza del materiale iconografico. Interessante rassegna curiosa, da vedere.

p. p. b.

47 - ADRIANO
In occasione delle Feste Natalizie
vi propone la più vasta scelta di
PELLICCE e CAPI A PREZZI
oltre a 6000 capi di confezione
uomo donna di alta classe
Vi aspetto. Baci Adriano
Torino
solo pomeriggio
Venerdì tutto il

Le televisioni private

Oggi

GRP

13,30 Telefilm Lupin III
14,05 Telefilm Cuore selvaggio
14,30 Film Il giorno in pretura con Sordi, Filippo, Chiari
16 — Cartoni
16,35 Film Il Mago di Oz con Judy Garland
18,05 Telefilm Lupin III
18,35 Telefilm Le avventure di Pinocchio
19,05 Almanacco storico
19,30 Programma, Week-end
19,45 Il parlante con Beppu Grillo
19,50 Film Heidi torna a casa
21,30 Film L'amore è una cosa meravigliosa di H. con William Holden, Jennifer Jones
23,10 Il Grillo parlante
23,30 Film Bernadette di H. King, con Jennifer Jones, Vincent Price

Studio Nord

14,30 Film Cervelee con M Schell
16,10 All'inseguil
16,40 Film La battaglia del Mediterraneo (1958)
18,30 Cartoni
19,15 Canavese oggi
19,40 Qui regione
20,10 Telefilm Ironside
21 — Telefilm Black Beauty
21,30 Commedia dialettale Tutti la vogliono grun e la pija

Quarta rete

16 — Telefilm Mission Impossibile
17 — Cartoni
17,30 Mirage
18,30 Cartoni
19 — Tutto Azzolo Sport
19,30 Cartoni
20 — La fabbrica di Topolino
20,30 Echolitash
20,32 Superstar
21,40 Telefilm L'uomo con la valigia
Echosondé
27,45 Astropanorama
22,50 Passaporto
23,15 Tuttosciori

Telecity

14,20 Telefilm Peyton Place
15,15 Telefilm Capitani e re
16,15 Viva (per ragazzi)
18,50 Telefilm Peyton Place
19,50 Telefilm La strana coppia
Telefilm Sulle strade della California
Film Mayerling con Omar Sharif, Ava

Telecupole

16 — Telefilm I cavalieri del cielo
18,30 Cartoni
17 — Telefilm La gang degli orsi
17,30 Telefilm Medical Center
18,30 Cartoni
19 — Top Hockey
20 — Telefilm Gli invincibili
20,30 Telefilm Ryan
21,30 A tutto sci con G. Thoeni, Elena Matous
22 — Il sesso degli idoli piccanti intervista
22,30 Film Togli la gamba dal parabrezza con Alberto Lionello, Carol Andre
— Telefilm La famiglia Smith

Videogruppo

15,30 Tempo di cinema
16 — Il grande Uau
19 — Videonotizie
19,30 Il 30 minuti
20 — Telefilm Gott, Kildare
20,30 Film Gerry Lewis di Akira
22,30 I cartoni 'dla nostra gent con Lucella Gardelli e M Castagnari

Quinta Rete

14 — Film Stanlio e Ollio in vacanza
15 — Telefilm Maude
17 — Cartoni
18,15 Rubrica Meglio il bello
18,30 Telefilm Mat Helm
19,30 Telefilm Kiss Kiss
20 — Sa pi 33
Film Piccoli gangsters
22,15 Film Remi senza famiglia
23,45 Film Il piccolo superman

Domani

GRP

10,30 Telefilm Cuore selvaggio
11,30 Cartoni
12 — Natale, con Fra Riganaldo
12,15 Telefilm Le avventure di Pinocchio
13,30 Telefilm Lupin III
14,05 Film Natale al Campo 119, con Fabrizi, De Sica, De Filippo
15 — Vincenzo e pizzetta
15,30 Film Il principe azzurro
18,05 Telefilm Lupin III
18,35 Telefilm Le avventure di Pinocchio
19,05 Telefilm Mr. Krüger
19,45 Cartoni
20,15 Il Grillo parlante, con Beppo Grillo
20,30 Telefilm Bonanza
21,30 Telefilm La donna bionica
22,30 Film Miseria e nobiltà, con Totò e Sofia Loren
23,10 Il parlante

Telecity

17,30 Telefilm La strana coppia
12,50 Telefilm Giovani avvocati
13,50 Telenovela Laura
14,20 Telefilm Peyton Place
15,15 Telefilm Capitani e re
16,15 Viva (per ragazzi)
19 — Telefilm La leggenda di Custer
19,30 Telefilm Sulle strade della California
20,20 Telefilm E venne il giorno della vendetta
21,20 Film Mat Helm il sterminatore
20,10 Film Mat Helm il sterminatore

Videogruppo

10,30 Film La rivolta
12,15 Film Vacanze d'
14,30 Grande Uau!
17,30 Film Il principe e il povero, con Errol Flynn
18,30 Telefilm Doris Day
20 — Telefilm Gott, Kildare
20,30 Film La vita è meravigliosa, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed
22,30 Telefilm Un sei milioni di dollari
23,30 Telefilm Doris Day

RTA

13,30 Telefilm Thibaud
15 — Telefilm Side Street
16 — Il circo
17,30 Cartoni
18 — Motori
10,30 Notiziario
20 — Il mito del secolo, film
21 — La voce dell'amore, film

Canale 5

10,30 Rubriche natalizie
11 — Lucky Luke
12,30 Astérix
14 — Film d'animazione La rosa di Bagdad
15,25 Film Il terribile Andersen (1952) Regia C. Vidor, con Danny Kaye
17,30 Film Il sensitivo (1959) Regia B. Neame, con Peck
19,30 Telefilm Delios
20,25 Premiatissima '82, spettacolo musicale con Claudia Cecchetto e Amanda Lear
23,20 Film Dove vai se sono qua! (1964) Reia F. Tashlin con Jerry Lewis e J. St. John (comico)

Telecity

17,30 Telefilm La strana coppia
12,50 Telefilm Giovani avvocati
13,50 Telenovela Laura
14,20 Telefilm Peyton Place
15,15 Telefilm Capitani e re
16,15 Viva (per ragazzi)
19 — Telefilm La leggenda di Custer
19,30 Telefilm Sulle strade della California
20,20 Telefilm E venne il giorno della vendetta
21,20 Film Mat Helm il sterminatore
20,10 Film Mat Helm il sterminatore

Videogruppo

10,30 Film La rivolta
12,15 Film Vacanze d'
14,30 Grande Uau!
17,30 Film Il principe e il povero, con Errol Flynn
18,30 Telefilm Doris Day
20 — Telefilm Gott, Kildare
20,30 Film La vita è meravigliosa, di Frank Capra, con James Stewart, Donna Reed
22,30 Telefilm Un sei milioni di dollari
23,30 Telefilm Doris Day

RTA

13,30 Telefilm Thibaud
15 — Telefilm Side Street
16 — Il circo
17,30 Cartoni
18 — Motori
10,30 Notiziario
20 — Il mito del secolo, film
21 — La voce dell'amore, film

Retequattro Telestudio

10,30 Film Pel le bella e uccidersi... ho freddo, con Monica Vitti
12 — Telefilm Alla conquista dell'Oregon
13 — Cacola al 12, con R. Battaglia
13,30 Telefilm Papà, caro papà
14 — Novela Grande De Pedro
14,45 Telefilm Il virginiano
16 — Telefilm Firehouse
16,30 Topolino show
18,30 Telefilm Truck Driver
19,30 Telefilm Kaznak
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Il meraviglioso Mr. Skinden
23,30 Maurizio Costanzo e
24 — Film Mio padre Monsignore (1971), con L. Capolicchio, G. Giannini, Minnie Minoprio

Quinta Rete

10 — Film Le favole di Hans
11,30 Telefilm Mat Helm
12,30 Cartoni
14 — Film Cinque settimane in pallone
16 — Telefilm Maude
17 —
18,30 Telefilm Collaboratore
19,30 Telefilm Kiss kiss
20 — Telefilm Operazione sottovesti
20,30 Film diventa principessa
21,30 Film Il lo, con Jerry Lewis
23,30 Film Natale al Campo 19

Videouno Canali 39 e 28

12 — Sceneggiato La parlatrice di pane
12,25 Documentario
13 — Sentimenti
13,25 Film La voce dell'amore
14,40 Film Il principe azzurro
16,10 Telefilm Il bandito fantasma
16,45 Sentimenti
18,30 Concerto
20 — Sportissimo
20,20 Attualità
20,45 Sceneggiato La parlatrice di pane
21,10 Film Nagana
22,55 Film Il principe azzurro

Quarta rete

10 — Film La Ogre dei 7 mari
11,30 Telefilm I detectives
12,30 Primomercato
14,30 Telefilm L'uomo con la valigia
16 — Tuttomotori
17,30 Mirage
18 — Discorriere
18 — La fabbrica di Topolino
20 — Telefilm Mission Impossibile
21 — Film La spia dal naso freddo
22,30 Echosport
22,45 Astropanorama
27,50 Rotocicio
23,20 Telefilm
0,20 Top secret strip
0,30 Film Candida

Italia Uno (Antenna Nord)

10,30 Superstuni con Reynolds, Lee Meriwether
12 — Jerry Lewis show
14 — Telefilm Arrivano le spose
14,50 Cartoni
16 — Gian Burn Burn
10,30 Telefilm Buck Rogers
20,30 Film Lady Oscar
22,30 Film Colazione da Tiffany di Blake Edwards con Audrey Hepburn, George Peppard

Telecupole

16 — Telefilm I cavalieri del cielo
16,30 Polvere di stelle, rotocalco
12,30 A tutto sci, con G. Thoeni, Elena Matous
13 — Premiato caffè, spettacolo
14,30 Video Mix
15 — Telefilm Ryan
16 — Telefilm I cavalieri del cielo
16,30 Telefilm Gli invincibili
17,30 Hockey Star
18,30 Telefilm La gang degli orsi
19 — Rocelor, rubrica
20,30 Telefilm Project Uno
21,30 Film La vita è meravigliosa
23 — Telefilm Police Surgeon
23,30 Film Hollywood with
con Ann Margret, Dean, Lucille

Domani

GRP

10,30 Telefilm Cuore selvaggio
12 — Vangelo Festivo
— Telefilm Le avventure di Pinocchio
13,10 Telefilm Lupin III
14,05 Vivere sorte
16 — Programmino Il primo servito
18,05 Telefilm Lupin III
18,35 Telefilm Le avventure di Pinocchio
19,05 Music Circus
20,30 Telefilm Bonanza
21,30 Telefilm La donna bionica
22,30 Film Un avventuriero a Tahiti con Jean-Paul Belmondo, Stefania Sandrelli
24 — Programmino Cabaret Aria

Retequattro Telestudio

10,30 Bow
12 — La magia di Disney
13 — Concerto di musica sinfonica diretto a Zubin Mehta
14 — Telefilm La città degli angeli
14,45 Telefilm Il virginiano «Fuga silenziosa»
16 — Telefilm Firehouse «Turno di notte»
16,30 Telefilm
18 — Telefilm Papà, caro papà
18,30 Cipria, di Enzo Tortora
19,30 Telefilm Kaznak
20,30 Telefilm La famiglia Bradford
21,30 Film Cara mamma, caro papà con A. Adam
23,30 Telefilm Papà, caro papà
24 — Film Da Berlino l'Apocalisse
1,45 Film La ragazza fuoristrada (1973). Regia di L. Scattini, con Zeudi Araya, Luc Merenda

Quinta Rete

10 — Film Yi-Koja e il suo pescecane di Fabio Quilici
11,30 Telefilm Mat Helm
12,30 Cartoni
14 — Film La famiglia Trapp
16 — Telefilm Maude
17 — nl
Telefilm I collaboratori
19,30 Telefilm Kiss kiss
20 — Telefilm Operazione sottovesti
20,30 Film La vita è meravigliosa di F. Capra
22,15 Telefilm Al banco della difesa
23,15 Film All'onorevole piacciono le donne con L. Surrance, Laura Antonelli

Videogruppo

12 — I cartoni 'dla nostra gent
13 — Film Dersu Uzala di A. Kurosawa
Grande Uau
17,30 Film La quattro piume
18,30 Telefilm Doris Day
20 — Telefilm Gott,
20,30 Film Le magnifiche sette con Dapprato, Bali, Sandra Milo, Cervi
22,30 Prova diretta
23 — Telefilm Un uomo da sei milioni di dollari

Telecity

11,50 Telefilm La famiglia Addams
12,50 Telefilm Giovani avvocati
13,50 Telefilm La strana coppia
14,20 Telefilm Capitani e re
15,15 Film La mela lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio
17 — Cartoni Ufo
17,30 Cartoni Gli gnomi della montagna
18 — Supercinestica Show
18,50 Telefilm Leggenda di Custer
19,50 Telefilm La strana coppia
20,20 W la gente
23,20 Film Assassination bureau

Telecupole

12 — Film Hollywood with love
13 — La trattoria dei ricordi
16 — Telefilm La gang degli orsi
17 — Il mondo dei bimbi
18 — Commedia Che confusione Tricamica
20 — Telefilm Gli invincibili
20,30 Sport flash
21 — Sceneggiato Jennie, Lady Randolph Churchill
22 — Film La memorie di un Gangbusters con Marilyn Monroe
23,30 Telefilm Police Surgeon
24 — Film Maria Antonietta con Norma Shearer, Tyrone Power

Quarta rete

11,30 Discorriere
12 — Cartone Zambot 3
12,30 Primomercato
14,30 Telefilm Combat
16 — Telefilm L'uomo con la valigia
17 — Superstar con Paolo Cavallina
18 — Telefilm Mission Impossibile
20 — Telefilm Mission Impossibile
21 — Film Viva viva Villa
22,30 Echosettimana
22,45 Astropanorama
23,50 Film La rapina del secolo
24,30 Top secret strip
0,30 Film L'uomo dalle 2 ombre

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione
21.30 A TUTTO SCI
ORE 22.30 film commedia
LA
SI COMPERA
DOMANI 25
ORE 21.30 film:
LA E' MERAVIGLIOSA
con J. Stewart e D. Read
ORE 23.00
FROM HOLLYWOOD WITH LOVE
special
con Dean Martin e Lucille Ball
DOMENICA 26
21.00
CHURCHILL
ORE 22.00 film
LE DI
con M. Monroe

Titanus

OGGI «PRIMA» GRANDE IDEAL

TREMATE, I BARBARI SON TORNATI!!!
VENNI, VIDI E..... QUASI VINSI!

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30

GRANDE SUCCESSO AL REPOSI

Genetica: l'uomo discende dalla scimmia.
La scimmia discende da... ADRIANO CELENTANO

Il primo film di produzione italiana in

GRANDE FESTA PER TUTTI ALL'AUGUSTUS

E' STREPITOSO!!!

tornato «CIRO IPPOLITO» sono lacrime d'amore

ORARIO SPETTACOLI: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

STASERA LA GRANDE FESTA
DI NATALE AL CIRCO

DARIX TOGNI

CON [redacted] DI [redacted]

accompagnata dal coro in un indimenticabile suggestivo scenario

Domani e domenica spettacoli: Ore 14,45 - 17,30 - 21
Parco della Pellerina Tel. 751.020

ALL'ARISTON LA FAVOLA PIU' BELLA

Al film è abbinato: "L'IMPAREGGIABILE FLIC"

LA PERLA

terrificante come Tarzan
catastrofico come Mandrake
agghiacciante come Superman
spaventosamente divertente

COMUNICATO
Il CINEMA CENTRALE
nello scusarsi con il pubblico per la breve chiusura dovuta a motivi tecnici
ANNUNCIA LA RIAPERTURA
mercoledì 29 con l'esclusiva del film Serghei Bondarciuck
MESSICO IN FIAMME

Titanus

Arlecchino
Astor
La festa è cominciata con
A. SORDI
C. VERDONE

CAPITOL-DORIA-VITTORIA

NATALE APERTURA 15,30
S. STEFANO APERTURA 13,50

STREPITOSO AL LUX

MANFREDI-POZZETTO
un'accoppiata unica e irripetibile

IL REGALO DI NATALE
OLIMPIA e TORINO

CRISTALLO

MASSIMO

FIAMMA

UN SUCCESSO!
una irresistibile
ed inarrestabile girandola
di risate!

Studio RITZ

FARO
ACAPULCO
per un NATALE
divertente con
RENATO POZZETTO
LAURA ANTONELLI

PORCA VACCA
QUANTE RISATE!
PORCA VACCA
CHE DIVERTIMENTO!!

Per NATALE solo appuntamento
Gaumont
AMBROSIO

tornano gli amici di sempre con i loro scherzi, con le loro zingarate e le loro belle per farvi sbellicare dal ridere

FESTE DURANO DA UN MESE!
ANDATE SUL SICURO!!!

PIERRE RICHARD
vi aspetta al
Gioiello
con
Gérard DEPARDIEU
per il vostro più gran divertimento

il regalo di NATALE della GAUMONT

Più frizzante di una gazosa - Più dolce di un babà - Più ballabile di un musical - Più vende dei miti anni - Insomma, solo il tempo delle mele batte il tempo delle mele.

NAZIONALE - ROMANO

3° MESE DI STREPITOSO SUCCESSO
ARCO: OGGI

LA NOTTE DI [redacted]

Il Film candidato per l'Italia al premio Oscar

oggi MAFFEI
INSAZIABILE
E GOLOSA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AL GRONE
Gran varietà di Natale
con il comico fantasista
RANELLA
Prenotaz. 2 spett. ore 19 e 21

[redacted] FIUMARA
augura BUONA NATALE
e vi aspetta ascoltando il
M° NINO LA PIANA
al QUADRATO - Piano Bar
v. Ormea 6 bis - tel. 873.572

Buon Natale dalla
PANTERA ROSA
[redacted]
Oggi, domani e domenica
ore 18,30 e 21
(v. Gaudenzio Ferrari ang. v. Rosselli)

GREEN V. PORPATI 12 Tel. 692.251
VEGLIA DI NATALE
spett. di FRANCO STELLA
giochi e cotillons

Il RISTORANTE
LA CLOCHE
augura alla Sua
affezionata Clientela
Buone Feste

SEVENTY [redacted]
Questa sera Veglia di Natale
spettacoli, giocolieri, cotillons
Domani pomeriggio ore 16
Domani sera discoteca ore 21

NEW PAB
PINEROLO - Mezzaluna di fronte
I RUBINET
Domani VEGLIONISSIMO

[redacted]
Pinerolo - tel. 845.02.00 - 845.04.20
Stasera ore 21 VEGLIONE
Domani pera ore 21 VEGLIA

SMERALDO
CHIVASSO
domani ore 21
VEGLIA DEL [redacted]
I DESPERADOS

POP CORN
DISCOTECA - LIVINI
domani ore 21
[redacted] DI NATALE
Giochi - Doni - Gara
ATTRAZIONE INTERNAZIONALE

RISTORANTE [redacted]
Venerdì 24 e sabato 25
SERATE PROLUNGATE
[redacted] CON BALLO
Beinasco - V. Roma 13 - Tel. 800.11.20

DISCOTECA Harmony
SUPERVEGLIONISSIMO DI NATALE
Spettacolo e serata prolungata
Informazioni tel. 89.99.273

ODEON V. POMBA 7 T. 648.533
Domani 15,30 matinée
ore 21-2 SERATA DI NATALE
Oggi, spettacolo a metà
(Oggi la matinée 15,30-4,30)

CINEMA ROMA
GRUGLIASCO
Brividi e risate...!
con MASSIMO TROISI
e LELLO ARENA
No grazie,
il caffè mi rende
nervoso

Al cinema in compagnia
divertirsi
è stare insieme

al KELLER STUDIO
Natale '82 AUGURI A TUTTI
il DONO più desiderato
è CALORE UMANO

"PROFESSIONE GIOCATTOLO"
di Francis Veber con Pierre Richard

ESAURITO

DOMANI ORE 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,15 - 23

al LILLIPUT

Strepitoso MASSAUA

DIEGO ABATANTUONO
«ECCEZZIUUUNALMENTE» scatenato protagonista
con Laura Antonelli del film più divertente dell'anno

LA STAMPA

vi fa ricordare

La Stampa può riprodurre per voi su una targa in metallo speciale la prima pagina di qualsiasi giorno vi interessi.

E' un modo unico per ricordare e farsi ricordare.

Esistono due formati,
uno piccolo (cm 12 x 16,50) a **L. 20.000**
uno grande (cm 21 x 28) a **L. 35.000**

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa di Via Roma 80 a Torino

Soprattutto per i dipendenti [illegible]lmes da mesi senza salario

Sarà un Natale molto triste per centinaia di lavoratori

Fra le aziende in crisi quelle che più preoccupano sono la Fulgor e la Beccaro [illegible] Acqui

ALESSANDRIA — Non sarà un Natale molto allegro quello di migliaia di lavoratori della provincia alessandrina in cassa integrazione, con forti ripercussioni per il mantenimento del posto di lavoro.

Le situazione è poi addirittura drammatica per tutti coloro che da mesi non ricevono il salario. E' questo ad esempio il caso della Imes, lo stabilimento alessandrino coinvolto nel tracollo economico della finanziaria Controllo ed amministrazione straordinaria dall'estate [illegible]. L'attività è cessata [illegible] settembre 1981 ed al momento non si intravedono possibilità di ripresa.

Per gli 81 operai rimasti e le [illegible] famiglie la crisi dell'azienda ha avuto ripercussioni drammatiche [illegible] si prepara a trascorrere le festività natalizie [illegible] aver ricevuto quanto previsto dalla cassa integrazione. «Gli ultimi soldi li abbiamo visti il 17 ottobre scorso — dice Umberto Rosini del Consiglio di fabbrica, — e da allora attendiamo la firma del decreto di [illegible] integrazione speciale a zero ore, con il risultato che trascorreremo Natale senza salario: poi tutto andrà bene [illegible] almeno dopo la metà di gennaio».

Inutile sottolineare che per gli 81 della Imes non c'è stata «corsa agli acquisti», ma spese limitate all'indispensabile, con la sola eccezione di un dono, dal costo comunque contenuto, per i bambini «perché è difficile spiegare loro che quest'anno Gesù Bambino è in cassa integrazione».

Acquisti con il contagocce, ed i commercianti [illegible] sono accorti, anche da parte di centinaia [illegible] altri operai, alle prese con salari che vengono pagati sempre più [illegible] ritardo (è il caso ad esempio della Paino) e dove la cassa integrazione altro non è che l'anticamera dei licenziamenti.

«E' un Natale certamente triste e difficile per moltissimi lavoratori — conferma Renzo Penna della segreteria provinciale Fim — perché c'è una situazione [illegible] grande incertezza ed insicurezza per il mantenimento del posto di lavoro e sono in molti coloro che temono [illegible] di restare disoccupati nel 1983».

Proprio [illegible] questo motivo si manifesta un grande senso di responsabilità nella classe operaia che pone in primo luogo, a costo di gravi sacrifici personali, il mantenimento del posto di lavoro sopportando anche il ritardo e addirittura la mancata erogazione dei salari.

E' questo il caso della Fulgor [illegible] Cassine, dove le maestranze si apprestano a trascorrere un secondo Natale difficile con la speranza di una, ancora lontana, ripresa produttiva; oppure della Beccaro [illegible] Acqui, dove tutte le speranze [illegible] rivolte al passaggio [illegible] un gruppo milanese dopo tante promesse non mantenute.

r. sc.

Dal 3 gennaio dalla normale si passerà alla speciale

Continua la cassa integrazione alla «Acerbi» di Castelnuovo

CASTELNUOVO SCRIVIA — La persistente crisi del settore «auto» lascia prevedere che le rose non cambieranno, in meglio, per tutto il 1983 — continuano a crearsi problemi anche ad una delle aziende più solide del Tortonese, la Acerbi — Veicoli Industriali Spa di Castelnuovo Scrivia. Appena conclusa un periodo di cassa integrazione ordinaria che aveva interessato una parte degli oltre 200 lavoratori, dal 3 gennaio, con la ripresa del lavoro dopo le festività natalizie e di fine anno, si inizierà un periodo di cassa integrazione speciale che impegnerà, per alcuni mesi, dal 20 al 30 per cento dei dipendenti.

«La situazione del settore dei veicoli industriali — spiega il direttore generale dell'Acerbi, dottor Casella — continua ad essere tale per cui si intravedono flessioni sui mercati nazionale ed internazionale, per molti mesi ancora. Di qui la decisione, discussa col sindacato che ha concordato con la nostra linea operativa, di richiedere ancora un altro periodo di cassa integrazione ordinaria quella straordinaria, che permette di dare garanzie di continuità all'azienda, che ha fortunatamente ancora una situazione di liquidità e gestionale soddisfacente, prevedendo eventuali aggravamenti della situazione».

La «Acerbi» ha tre linee produttive: semimarmitte esterne per carburanti e cisterne a pressione (per gpl compresi). Se per il settore cisterne permarranno il portafogli ordini è buono, non così [illegible] può dire per le altre due linee produttive, comunque si potrebbe arrivare a situazioni di mercato [illegible] da dover intervenire con aumenti o riduzioni produttive su quello o l'altro tipo di veicoli industriali. Di qui, come fa notare il direttore generale, la necessità di poter disporre di uno strumento che consenta una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle tre linee: appunto la cassa integrazione speciale.

«Che ci consente — dice Casella — di gestire la rotazione del personale a seconda del livello degli ordini». La proposta è stata accettata, durante un incontro con la direzione, dalla Fim e dal Consiglio di fabbrica, quindi è stata approvata dall'assemblea dei lavoratori. E' partita quindi la richiesta [illegible] ministero.

f. m.

Una situazione dimenticata da tempo

Incontro in Regione sulle Terme d'Acqui

Un gruppo di lavoro preparerà il rilancio

ACQUI TERME — *Sembra, finalmente, maturata qualche [illegible] a livello Regione Piemonte per cercare [illegible] riparare il grave stato [illegible] reale del completo fermo acquese, famoso sin dai tempi dei Romani ma [illegible] troppo tempo lasciato in un preoccupante disinteresse.*

C'è stato un incontro della Giunta regionale con le Commissioni consiliari Turismo e Terme: ancora una volta gli interessati non sono stati molto chiari, comunque [illegible] fronte ad una direttiva sempre più stretta dell'assessore Domenico Marchesotti sulla possibilità di intervento della Regione eppure l'hanno fatto altre, anche di stesso colore politico, e con risultati soddisfacenti).

Il gruppo dovrà fare proposte concrete specialmente sul [illegible] programmazione [illegible] legge regionale per intervento a sostegno delle aziende termali (in Piemonte le Terme acquesi sono di gran lunga le più importanti, ed anche le più bisognose di interventi) e di un progetto che tenga conto degli effetti indotti del termalismo sulle economie circostanti alle stazioni termali, che per le Terme di Acqui è l'intero comprensorio acquese-ovadese.

Di proposte di legge sulle terme in Regione ne sono ferme da troppo tempo due, una del consigliere Andrea Mignone (psdi) ed una di Piero Genovese e del gruppo dc (in entrambe sono previsti interventi [illegible] per valorizzare le Terme acquesi, migliorare la loro capacità e qualità di prestazioni curative, potenziare le strutture alberghiere e ricettive.

Ma, malgrado una delle proposte venga [illegible] psdi che fa parte della maggioranza di sinistra in Regione, la giunta stenta a spiccare troppo flebile sul problema, con conseguenze che il mancato intervento da parte dello Stato.

f. m.

Portobello parla di Fabian

FIZZOLO FORMIG[illegible]O — Di Fabian, il bimbo che i giudici non vogliono sia adottato dai coniugi Domenico e Bettina Michienzi, al quale era stato affidato un anno fa, dopo la morte della madre Maria Carnovale, si parlerà questa sera nella trasmissione di Portobello.

Ospite di Enzo Tortora sarà infatti Bettina Michienzi che, attraverso la popolare trasmissione, lancerà un ennesimo appello per evitare che il bimbo di quattro anni sia affidato [illegible] una nuova famiglia quando ormai considera come genitori — ed è loro affezionatissimo — i coniugi porzolesi.

«Voglio far conoscere a tutti l'assurdità della situazione — spiega Bettina Michienzi —, per ottenere che a Fabian non sia fatto dell'altro male».

(f. m.)

I castighi della Lega

ALESSANDRIA — Il derby Alessandria-Casale di domenica scorsa ha lasciato un segno profondo nelle decisioni disciplinari della Lega. Il giocatore Montarani è stato squalificato per tre giornate.

All'inizio del secondo tempo, per reciproche scorrettezze, erano stati espulsi Primizio dell'Alessandria e Cocallonieri del Casale: la Lega ha squalificato il primo per una giornata ed il secondo per due.

Infine 250 mila lire di multa alla società alessandrina, per il comportamento di alcuni tifosi.

(f. m.)

CINEMA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: [illegible] viaggio con papà (comico). Fino al 26

AMBRA: Culo e camicia (comico) fino al 25. Una contro l'altra, praticamente amici (comico) il 26

COMUNALE: Annie (commedia), fino al 26

CORSO: Cooperativa (cartoni animati), fino al 26

CRISTALLO: Tradimento (sexy). Fino al 25: [illegible] dolce bocca di Erika (sexy), il 26

GALLERIA: Amici miei II (comico) fino al 26

MODERNO: Diego Bongo (comico) fino al 26

ACQUI TERME

ARISTON: Dio li fa e poi li accoppia (comico), fino al 26

CRISTALLO: Spaghetti House (comunista), fino al 26.

GARIBALDI: I guerrieri del Bronx (drammatico), fino al 26

ITALIA: Pippo, Pluto, Paperino superstar [illegible] (cartoni animati), fino al 26

CASALE

MODERNO: Comunista (cartoni animati) fino al 26

POLITEAMA: Bingo Bongo (comico), fino al 26

VITTORIA: Attila, flagello [illegible] Dio (comico), fino al 26

CASSANO SPINOLA

LUX: Buddy Buddy (comico), fino al 25; Red & Toby nemici amici (cartoni animati) il 26

CASTELCERIOLO

MACALLE': Innamorato pazzo (comico) il [illegible]

GAVI LIGURE

IL FORTE: Grand Hotel Excelsior (comico), fino al 26

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Orario continuato per segretarie insaziabili (sexy), fino al 25; I Dieci Comandamenti (erotico) il 26

IRIS: Amici miei II (comico) fino al 26

ITALIA: Bingo Bongo (comico) fino al 26

MODERNO: Il tempo delle mele II (comunista) fino al 26

OVADA

LUX: Grand [illegible] Excelsior (comico), fino al 26

MODERNO: Dio li fa e poi li accoppia (comico), fino al 26

T[illegible]: Diede Hunter [illegible] scatenata) fino al 26

S. SALVATORE MONF.

COMUNALE: Blow out (drammatico). Il 24; Una commedia sexy [illegible] una notte di mezza estate (commedia). Il 25, Beniamato Picchialello (comico), il 26.

SEZZADIO

COMUNALE: Laguna blu (sentimentale). Il 25, Il bisbetico domato (comico), [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: I cannibali (comico), fino al 25. Lilly e il vagabondo (cartoni animati), il 26

TORTONA

MODERNO: E.T. l'extraterrestre (fantascienza), fino al 26

SOCIALE: Diego Bongo (comico), fino al 26

VERDI: Amici miei II (comico), fino al 26

VALENZA PO

NUOVO ITALIA: [illegible] (horror) fino al 26

SOCIALE: Sogni [illegible] proibiti (comico), fino al[illegible]

VOGHERA

ARLECCHINO: Vivacissimamente mia (comico), fino al 26

GALVANI: [illegible]ni mostruosamente proibiti (comico). [illegible] al 26.

ROMA: [illegible] Runner [illegible]ricapitano) fino al 26

[illegible]: Cesare il (musicale), fino al 26

TACCUINO

FARMACIE

Alessandria: [illegible], Ospedale, via Venezia; sab. Santo Stefano, via Milano, [illegible] Saccarli, mario Acqui - Nolfo via Cairoli, corso Roma 340 [illegible] Bori, corso Roma dom.; Comrale, piazza della Lega Acqui: ven., Centrale, corso Italia, sab. e dom., Cignoli, via Garibaldi **Casale:** ven. Pizzorno, via Roma, sab. Rocco, viale Salti; dom., Gallino via Benedetto San Giorgio Novi: ven., Comunale, via Verdi, sab. Vallesa, via Verdi dom., Gallo via Girardengo **Ovada:** ven. sab., [illegible] Francesca piazza Assunta **Tortona:** ven., Comunale di San Bernardino sab. e dom. Belzoni, via Emilia **Valenza:** ven., Bellingeri, corso [illegible] sabato e dom. Calvano, corso Giuseppe **Voghera:** ven. Gregotti, piazza Duomo sab., Lugano, via Emilia dom., Molgora piazza Duomo

GUARDIA MEDICA

Turni telefonici per chiamate urgenti **Alessandria** 42 241 **Acqui** 57 775, **Casale** 76 581 **Novi** 741 387 **Ovada** 61 777 **Tortona** 813 961 **Valenza** 953.601 **Voghera** 45 966

TAXI

Piazza Libertà, tel. 53.031 Stazione tel. 5[illegible]4 21 630

CIMITERO

Dalle ore 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17 Santa Maria alle [illegible]45

BENZINAI

NOTTURNI (dalle 22.30 alle 7.30) **Agip**, via Martiri 150, **IP**, via G. Bruno 1, [illegible] via G. Bruno (autostrada) **Chevron**, corso Acqui

[illegible] **Total**, via G. Bruno, **Total**, Lungo Tanaro Solferino, **Api**, Largo Cadorna, **Api**, Spalto Marengo Cabella, via Pistoino; **Agip**, via [illegible] Tanaro, piazza Valle, Molli, via C. Mora, **Gull**, via Casalcermelli **Agip**, Catanzaro Tosaco **Gpl Ovada Gas**, via Lavagna, **IP**, viale Buino

ALLE TV

Oggi

TELECITY

20.30 **Mayerling** (Replica d'Autore) Nella Vienna della guerra 1915-18 il segretario di Hitler ha una amante al castello di Mayerling (1968)

Domani

TELECITY

21.20 **E venne il giorno della vendetta** Duello all'ultimo sangue tra capitano e mercenari nella Francia durante la guerra dei Cent'anni (1964)

Domenica

TELECITY

23.20 **Assassination Bureau** Un giornalista scrittore viene su commissione di alcuni ricchi e qualche modo assassinato

GBR

22.30 **Un avventuriero a Tahiti** (spionaggio) Il fascino esotico di Tahiti fa da sfondo ad una pericolosa avventura (1967)

Panorama dell'Alessandrino

Coniugi intossicati dal gas: sono salvi

Sono stati soccorsi in tempo e ricoverati

Voghera — Hanno rischiato di morire [illegible] dal gas Felice Massone, [illegible] anni, la moglie Annunziata Orationi di 65 e la madre Laura Massone di 81, a Castelletto di Branduzzo. Sono [illegible] intossicati [illegible] gas uscito dalla stufetta della cucina per un difetto del tubo di scarico. Soccorsi in tempo, hanno potuto essere salvati; sono ricoverati in ospedale a Voghera, fuori pericolo.

Borgo Marengo — Domenica pomeriggio, ad iniziativa della Pro loco, spettacolo natalizio con il cantante-fantasista Al Bungone ed il «Quartetto», al microfono Franco Bugoni con canzoni natalizie e alessandrine. Presenta Paolo Paoli.

Mandrogne — Domani, alle 15.30, nel locali della Soms, «Natale sotto l'albero» con il cantante e fantasista Al Bungone e il prestigiatore Mario Najos; presenta Paolo Paoli. Quiz a premi. Ingresso libero.

Ovada — Nella notte tra Natale e S. Stefano, ad iniziativa del Cai, tradizionale escursione al Monte Tobbio: lungo il sentiero che raggiunge [illegible] ritrovata alla sorgente del monte al sinodera una lunga fiaccolata. Partenza alle 19 di Natale, [illegible] piazza XX Settembre.

Voghera — «Colpo» in un condominio di corso 27 Marzo 328, nell'abitazione di Maria Orso, 42 anni, titolare di una ginestra per bambini: i [illegible], scassinata la serratura, hanno rubato una pelliccia di visone, oggetti d'oro e 200 mila lire in contanti: bottino 7 milioni.

Alessandria — Accogliendo la richiesta del presidente della Provincia Angelo Rossa, il presidente della Regione Aldo Enrietti ha [illegible] la chiusura della caccia al cinghiale in provincia per salvaguardare la riproduzione della specie. I sindaci dei comuni dell'alta Val Borbera avevano già deciso ordinanze di chiusura negli scorsi giorni.

L'uomo aveva acquistato un autocarro per lavoro

Firmò cambiali per 100 milioni a nome della moglie: denunciato

L'episodio a Felizzano - La donna si è costituita parte civile

ALESSANDRIA — Un autotrasportatore [illegible] Felizzano che voleva acquistare un camion nuovo ma [illegible] aveva il denaro, ha firmato quaranta cambiali per circa milioni con il nome della moglie che, contraria all'operazione, si era energicamente opposta. Ora è stato incriminato per falso dopo che la consorte, venuto ovviamente a conoscenza dell'episodio, ha denunciato il marito. Protagonisti della vicenda Giuseppe Ughini, 50 anni, e Carmina Battistutta di 45, abitanti in via Pubine 30.

Lo scorso [illegible] l'uomo decise di acquistare un autoferro «Renault», valore appunto 100 milioni: ne parlò [illegible] la moglie facendole presente la necessità di fronteggiare l'ingente spesa con una serie di effetti cambiari. Carmina Battistutta si disse assolutamente contraria e rifiutò di apporre la sua firma, che era necessaria per procedere all'acquisto, sulle cambiali.

Giuseppe Ughini volevo nascostamente il veicolo, si era ormai impegnato e comperarlo per cui, al momento di rilasciare le cambiali, accanto al proprio nome l'autotrasportatore inserì anche quello della moglie.

Quando Carmina Battistutta se ne accorse, si rivolse ai carabinieri: fu aperta un'inchiesta. I coniugi narrarono come si erano svolti i fatti. Finirono insieme di aver firmato fatalmente con il nome della moglie e fu denunciato.

«Non litigo la querela — ha detto al magistrato durante l'istruttoria ora conclusasi con l'incriminazione dell'autotrasportatore di Felizzano —, solo marito ha sbagliato e quindi deve pagare. Anzi, se si giunge al processo, [illegible] costituirò parte civile contro di lui». Ed è stato impossibile convincerla a recedere dalla sua decisione.

c. c.

ALESSANDRIA

Sabato [illegible] dicembre
(pomeriggio) DISCOTECA [illegible] TOMMY
(sera) BALLO LISCIO con l'orchestra VANNI [illegible]

Domenica [illegible] dicembre
(pomeriggio) DISCOTECA con TOMMY
(sera) VEGLIA DI S. STEFANO con l'orchestra [illegible]

Venerdì 31 dicembre
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con TAVOLA FREDDA E COTILLONS
orchestra FRANCO [illegible]

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.108

VENERDI' 24 [illegible]
[illegible] con l'orchestra
RICKY RENNA

SABATO [illegible] (pom. e sera)
DOMENICA [illegible] DICEMBRE (pom. e sera)
BALLO [illegible]
con il COMPLESSO
K.O. [illegible]
GIOVEDI' 30 DICEMBRE
DISCOTECA

VENERDI' 31 [illegible]
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
BALLO LISCIO con l'orchestra
PINO NOVELLI
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
PRENOTATEVI - Non si [illegible] prenotazioni per telefono
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

NUOVA APERTURA SABATO 25 DICEMBRE
DISCOTECA Replay
MUSIC OFF OZZANO MON.TO tel. 0142/67217
discoteca tutte le sere di venerdì e sabato,
domenica pomeriggio e sera al giovedì liscio
il 31 dicembre vegliomissimo di San Silvestro!!!

In tutto il Piemonte
Prov. ALESSANDRIA
[illegible] 42 e 55 UHF

BALBUZIE
L'istituto internazionale per la rieducazione della balbuzie del prof. [illegible] VILLA BERNA - Pegli (GE) dei Dott. Venanzio Montenegro (balbuziemia specialista) sarà in [illegible] 16° anno) organizza un corso di logopedia ad ALESSANDRIA dal 29 dicembre all'8 gennaio presso l'Istituto Suore del Sacro Cuore - Via Bergamini n. 64 - Tel. 64.215. Consultazioni e prenotazioni dal 20 c. m. dalle ore 10 Ad. Min. del 3/2/1948

SUPER AMICA TUCANO 185
SARAVA (ALESSANDRIA) - LOC. (CODEVILLA) TEL. 0131/[illegible]
VENERDI' 31 DICEMBRE
VEGLIONISSIMO [illegible] Musica per tutti
Liscio con BRUNA [illegible]
Moderno con EZIO [illegible] e TIZIANO
Prenotazioni tavoli: Tel. [illegible]08 Ingresso unico L. 10.000

AL CINEMA MODERNO
ALESSANDRIA
MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano [illegible]
Bingo Bongo
CAROLE BOUQUET
con la partecipazione TANGA [illegible] PASQUALE FESTA CAMPANILE

Concluso dopo 2 mesi il processo per la truffa dei petroli

Fino all'ultimo Raffaele Giudice ha proclamato la sua innocenza

Su 19 imputati, dieci condanne e nove assoluzioni - Generale, colonnelli e petrolieri avrebbero frodato all'erario centinaia di miliardi - Presenteranno appello

Il col. Di Cerso, unico imputato presente ieri in aula, commenta la sentenza con l'avv. Gabri

Il processo era incominciato il 12 ottobre scorso e sin dalle prime udienze si era avuta l'impressione che sarebbe durato a lungo. I successivi sviluppi hanno confermato le previsioni. Si dovevano interrogare 14 imputati e erano (alla fine) un'ottantina di testimoni, di cui una ventina fra ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, assistere alle arringhe di una trentina di avvocati.

Complessivamente si sono svolte trentasette udienze, si sono riempite alcune centinaia di pagine di verbali e il Tribunale ha dovuto emettere una mezza dozzina di ordinanze su eccezioni e istanze dei difensori. La causa è comunque andata in porto con la massima linearità e serenità, nonostante la delicatezza delle questioni dibattute e la statura dei personaggi allora davanti ai giudici.

Un merito è stato riconosciuto unanimemente dalle parti in causa al Tribunale presieduto dal dott. Elvio Fassone, quello di aver condotto il dibattito con serenità, fermezza e obiettività.

E' mancato forse il colpo a sensazione rispetto a quanto avevano già accertato i giudici Piergiorgio Closio Mario Vaudano e Vittorio Corsi. L'imputato «numero uno», il gen. Raffaele Giudice, l'unico che ha voluto essere presente a quasi tutte le udienze, non ha cambiato assolutamente l'atteggiamento mantenuto fin dal primo giorno dell'arresto nell'ottobre dell'80.

Ha ripetuto cioè di essere completamente estraneo a tutte le accuse, vittima anzi di una serie di malintesi, se non di congiure. Tesi sostenuta dai suoi difensori e controbattuta invece dalla parte civile (ministero delle Finanze) e dal pm Corsi che, al contrario, ha individuato nel gen. Giudice il grande capo dell'organizzazione che favoriva i petrolieri truffaldini.

Lo stesso ex comandante della Finanza risulta imputato in altri due procedimenti in corso: uno sull'attività contrabbandiera in partenza dai Depositi costieri Alto-Adriatico (giudici Vaudano e Corsi) l'altro su quella alla Mauro di Canale Monterrato (giudici De Crescenzo e Corsi).

Quello conclusosi ieri è stato anche il processo che ha visto una notevole presenza di «pentiti» o semipentiti», quali i petrolieri Vincenzo Giasi, Salvatore Galassi, Giuseppe Mancini, Franco Buzzoni e l'ex direttore dell'Uti di Milano, Egidio De Nile. Le loro ammissioni hanno aperto uno squarcio inquietante su un certo modo di gestire la finanza pubblica, sulla degradazione di alcuni ambienti e funzionari statali.

Non tutto è ancora chiaro sull'ingarbugliata vicenda della truffa petroli, costata all'erario centinaia e centinaia di miliardi. Al cittadino contribuente può rimanere la soddisfazione di sapere che gran parte del patrimonio accertato agli imputati è sotto sequestro e lo Stato potrà rivalersi del maltolto quando la sentenza diventerà definitiva col giudizio della Cassazione. Ed è certo che i condannati presenteranno subito appello.

Guido J. Paglia

Raffaele Giudice è stato condannato a 7 anni di carcere e al pagamento di una multa di 7 miliardi. Il tribunale l'ha riconosciuto colpevole di associazione per delinquere, contrabbando, falsità, collusione e corruzione. E' stato assolto solo dall'accusa di collusione famigliare.

A Bruno Masselli, riconosciuto responsabile dei reati di collusione e corruzione, sono stati inflitti 4 anni di reclusione e una multa di due milioni e 400 mila lire. Vincenzo Giasi, per gli stessi reati, espierà 3 anni e mezzo e pagherà una multa di 2 milioni.

Tre anni di prigione e la multa di 2 milioni ciascuno per Mario Milani, Cesare e Pietro Chiabotti. Tutti sono stati giudicati colpevoli di corruzione e collusione. Come Salvatore Galassi, al quale (unico degli imputati) sono state concesse le attenuanti generiche e sono stati inflitti 2 anni.

Il colonnello della Guardia di Finanza Duilio Di Cerso e il maggiore Luigi Cappola, responsabili di collusione, sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e 6 mesi ed a 3 anni.

Colpevole di favoreggiamento è stato dichiarato il figlio del generale Giudice, Francesco: gli sono stati dati 6 mesi di carcere, con la condizionale.

Assolti, per insufficienza di prove: Federico Gambarini, Eugenio Vatta, Maria Masselli, l'ex maresciallo della Guardia di Finanza Rino Sardelli.

Assolti, non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato o non sussiste: la moglie di Giudice, Giuseppa Galluzzo, e l'altro figlio Giuseppe, il maresciallo della Finanza Angiolino Becchi e Carlo Viah.

Respinta l'istanza di libertà provvisoria per Vincenzo Giasi e quella di dissequestro dei beni della moglie e dei figli di Giudice.

Una proposta psi per la casa

Alloggio in affitto ma contratti brevi

Formula di uso transitorio con contratto da uno a 3 anni - Vantaggi per proprietà e inquilino

La situazione abitativa sta giungendo al collasso tra il dilagare degli sfratti, la mancanza di leggi di programmazione e non soltanto di progetti, l'immobilismo edilizio, anche le costruzioni di edilizia pubblica del Comune di Torino e del Consorzio intercomunale torinese, bloccate per ora in attesa dell'arrivo di nuovi finanziamenti. Eppure ci sono molte abitazioni a Torino restano vuote senza sfitte da mesi, se non da anni. I proprietari non si decidono a darle in locazione e perché presto serviranno a un figlio che si sposa o perché temono con la legge dell'equo canone di non rientrarne più in possesso o ancora perché sperano di vendere, prima o poi, a vendere.

Per sbloccare la crisi ed affrontare «l'emergenza-casa», il partito socialista ha illustrato ieri una proposta nuova, che tiene conto delle esigenze delle due parti, proprietà e inqui... I presenti i segretari regionale, Emilio Trovati, e provinciale Gianni Daffara, il vicepresidente del Cit Franco Roccazzella, Gabriella Coda per il Sunia, Flavio Lughezzani per Uil-Casa, e i rappresentanti dell'Unione piccoli proprietari Laratti e Raimondi.

«Il psi propone uno schema di contenzione che sfrutta il meccanismo di sfitto ad uso transitorio previsto nella legge dell'equo canone», ha spiegato Roccazzella. Il proprietario, tramite un'organizzazione di categoria (l'Uppi) o singolarmente, può offrire il suo alloggio con un contratto vincolante, secondo la sua volontà, da uno solo anno fino a tre. Il rilascio entro i tempi prestabiliti saranno l'ente locale, l'Associazione della piccola proprietà, i sindacati degli inquilini.

L'affitto richiesto sarà l'equo canone, ma il padrone di casa avrà, oltre il vantaggio di riottenere libero l'alloggio entro uno o tre anni secondo contratto, anche quello di un'indicizzazione del canone al 100 per cento e non solo al 75 per cento. Non gli sarà versata nessuna cauzione, ma sarà formalizzata una forma di fideiussione tramite un ente assicurativo che garantirà la restituzione dell'alloggio rilasciato dall'inquilino in buone condizioni.

Ancora un'agevolazione per il padrone di casa: «*L'ente locale gli verserà il canone d'affitto e di gestione dell'iniziativa, integrando il canone*».

E per l'inquilino? Sicurezza di avere un tetto, equo canone e non «*affitto nero*», aiuto con il fondo sociale per i pensionati. Potranno accedere a questi alloggi gli sfrattati (senza limiti di reddito), famiglie in attesa dell'assegnazione dell'ente pubblico, nuclei in condizioni di sovraffollamento, coabitazione, non igienicità grave.

Per evitare la speculazione saranno esaminate le offerte: «*L'alloggio libero non dovrà essere il risultato di uno sfratto; se c'è stato un provvedimento di rilascio per finita locazione, dovrà essere vuoto da almeno sei mesi; oppure deve essere sfitto perché in attesa di vendita...*»

sl. co.

Università popolare

Per l'Università Popolare di Torino è stato eletto un nuovo consiglio di amministrazione. Questi gli incarichi: presidente Emilio Bachi; segretario Adolfo Giancotti; tesoriere Giovanni ...lo; consiglieri: Giuseppina Annone Bianchi; Antonietta Falvo; Pietro Bulgarelli; Romano Pronzati; Alberto Peluso; Carlo Roella; Giorgio Chiappe; Ottavio Marchisio; revisori dei conti: Francesco Cappabianca; Mario Treves; Roberto Alessandria.

echi di cronaca

Dentista specialista
Aperto anche sabato, [illegible] orario continuato. Si eseguono apparecchi protesi. Telefonare al 740 65 17

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
nel deposito della Fabbrica di via Duchessa Jolanda 3. Vendita e contemporaneamente i nostri saggi.

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 585.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche bn-colori. 6-22 anche festivi

Giaciglio serbatoio bucato
Il posto del riscaldamento può essere sostituito a causa di perdite. Il 30% dei proprietari interessati dopo 4 anni come proprietari di bucati. Deposito essere verificato. Chiamateci Dita Barbera, tel. 611 [illegible]

TV soccorso TV 472.516 Videocolor 468.288
Interventi immediati, tecnici specializzati. Quarto-Iscrizione n. 27

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio con la stessa misura della piastrella o [illegible] da misura. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno. Cavoto, S.S. Rivoli-Avigliana Km 17. Rivoli [illegible] 956.6361.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.881
724 66 16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv anche bianco-nero.

Dal un significato alla tua vita
Seduta [illegible] aperta allo scopo [illegible] Richiedi [illegible] Borgaro-Torinese «L'Ideale», via Susa 28, 10136 Torino Telefono 749 618

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 817.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Messaggi Urgenti

AUTISTA patente E cerca lavoro come camionista o altro, esperienza ventennale. Telefonare 655 2578 ore pasti oppure 670.486

PAOLO alloggio 2 camere [illegible] arredato affittasi a referenziati. Scrivere: «Publi-Compass n°41 — 10100 Torino».

SMARRITO portafoglio marrone giovedì 16 dicembre, zona Nizza Lauta ricompensa. Telefonare 650 7475 - 616.376.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

AVVISO

Per assicurare l'assistenza domenicale e festiva idraulica ai quartieri dell'IACP, l'Ente ha concluso, mediante appalto a per ora anno al 30-4-83, degli accordi tecnici con tre imprese che assicurino il servizio coprendo l'intera [illegible] quartieri popolari di Torino e provincia.

Le Ditte alle quali gli utenti possono pertanto rivolgersi sono le seguenti:

- PASTORE tel. 28.78.66
- R.T.M. tel. [illegible]
- T.B.Y. tel. 64.74.25

Orario previsto: venerdì pomeriggio dalle ore 13 alle ore 20. Tutti gli altri giorni anche festivi dalle ore 8 alle ore 20.

Verificando, dopo il 30-4-83, l'efficacia e l'utilità dell'esperimento, l'IACP potrà eventualmente considerare l'opportunità di continuare il servizio a tempo indeterminato.

Torino, 24-12-82

LA PRESIDENZA

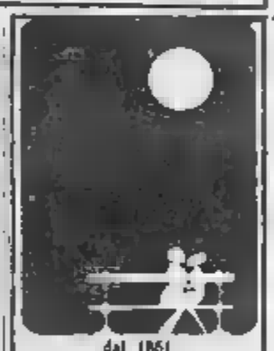
Agenda del giornalista

[illegible] / Anno [illegible]

E' in distribuzione l'Agenda del Giornalista 1983/Anno XVI. La pubblicazione (riproduce ai soci lettori la sua apprezzata iniziativa. I suoi numerosi elenchi di giornalisti, di pubblicazioni, di associazioni e servizi, di agenzie di stampa, di [illegible] ed Uffici di giornalisti stampa, il nuovo «Contratto di lavoro giornalistico» e la legge sulle «Disposizioni sulla stampa» relative alla registrazione di pubblicazioni, al Direttore responsabile, al proprietario, ecc.

[illegible] Formato dell'edizione cm 17x25 [illegible] 380 pp. / Prezzo L. 20.000 per informazioni e prenotazioni.

Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra, 26 Tel. (06) [illegible]


dal 1851
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Concessionario
Christofle

Dal 1870
TREVES
Mobili [illegible] d'arte
augura buone feste a tutta la sua affezionata clientela
Via Cernaia 17 ang. c.so G. Ferraris Tel. 544.456 - TORINO

VOLA SULL'ONDE COL [illegible]
l'Aliscafo della «ALIMAR» da Napoli alla Sicilia in 5 ore

p. 15.00 NAPOLI	a. 18.45 USTICA
p. 19.00 USTICA	a. 20.00 PALERMO
p. 08.00 PALERMO	a. 09.00 USTICA
p. 09.15 USTICA	a. 13.00 NAPOLI

Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364 044 - 364 045 - SNAV Napoli, tel. (081) 552.444 - 660.509 - BARBARO Palermo (091) 333.322.

Spaccio della follia

Vent'anni, residente presso Milano, si è buttato davanti ai turisti che tentavano di aiutarlo

E' salito sulla Mole [illegible] l'ascensore, si è fatto largo fra [illegible] che guardavano il panorama della città e, sotto i loro occhi atterriti, ha scavalcato la rete di protezione della balconata, lanciandosi da un'altezza di 60 metri. Così Giovanni Persiano, 20 anni compiuti il maggio, nato a Torino ma residente a Vimodrone (provincia di Milano), via Cazzaniga 79, si è tolto la vita.

Di lui si sa poco, la polizia ieri pomeriggio non aveva ancora rintracciato i genitori. Risulta scomparso un anno fa da casa da denuncia è stata presentata alla Questura di Milano: nel portafoglio c'erano solo la carta d'identità, 500 lire, un biglietto del cinema Romano e un tagliando del deposito bagagli di Porta Nuova, rilasciato martedì [illegible] co dopo le 12.

Ricerche [illegible] testimoni del suicidio Marcello Reali, [illegible] Siracusa, in viaggio di nozze a Torino. «*Sembrava un autismo e poi di una calma di ghiaccio, non ti credi*

conto di cosa stai facendo. Ho anche tentato di raggiungerlo per bloccarlo, ma [illegible] ci riuscito. E' caduto sul cupolone sottostante, poi è rimbalzato per una trentina di metri, rimanendo sopra le impalcature.

Da parecchie settimane sono in corso lavori di manutenzione della facciata del monumento e, dal lato di via Montebello i muratori hanno posto un impalcatura metallica, alta oltre 30 metri. Sopra i [illegible] di ferro è finito il corpo del giovane, che i vigili del fuoco hanno potuto recuperare solo con l'aiuto di un braccio meccanico snodato.

● Mario Valentino, 67 [illegible], Moncalieri, strada Genova [illegible] mentre attraversava la strada, presso casa, è stato investito da una Opel Ascona, guidata da Aldo Trovatutto, 27 anni. Trofarello, via dei Cosmonauti 1. E' morto, poco dopo, alle Molinette, per fratture al cranio al torace e agli arti.

Pensionati in fila al gelo

Ieri alcuni uffici sono stati riforniti di denaro in ritardo e molte persone hanno dovuto attendere due o tre ore - Piccolo esempio di grande disfunzione

Un [illegible] di lamentele [illegible] decine di persone aspettavano che si allestisse le paratiache. Alle 10 il denaro non era ancora arrivato.

In altri uffici (quelli di via Osoppo e di via Giordano Bruno, ad esempio, la situazione era meno preoccupante, si è fatto fronte al pagamento delle pensioni usufruendo del contante incassato dai conti correnti. «*E' una disfunzione dovuta alla necessità d'un piccolo rodaggio dell'iniziativa*», sottolinea la maggior parte dei direttori. E qualcuno aggiunge: «*Comunque è doloroso pensare che molti pensionati saranno costretti a passare il Natale senza soldi. Visto il [illegible] con cui siamo riforniti di contanti, infatti non possiamo pagare, dopo l'orario d'apertura degli uffici, che un quarto circa degli aventi diritto*».

Diminuzioni, ritardi che si sommano ad altri piccoli o grandi problemi e costituiscono una serie di «zeppe» al buon funzionamento della macchina postale. Un esempio minimo, il classico granellino di sabbia che riesce a inceppare anche il meccanismo più collaudato: in un ufficio postale nella zona di B. Rita si attende da tempo che arrivi una presa [illegible] corrente per [illegible] bollatrice delle raccomandate. Costa meno di 600 lire, ma la sua mancanza rallenta il lavoro.

Allo Stabile 500 milioni

Nella seduta di Consiglio comunale di martedì, dopo un lungo dibattito terminato nella notte, è stata approvata a maggioranza la delibera, proposta e illustrata dall'assessore alla Cultura Balmas, che stanzia 500 milioni come contributo straordinario al Teatro Stabile.

Come abbiamo già riferito, il «buco» dell'ente è di un miliardo 06 milioni: gli altri 500 milioni dovranno essere reperiti dallo stesso teatro nelle stagioni 1982-'83 e 1983-'84.

Il fascino indiscreto di oro e pietre

Per la donna, a Natale, nulla di più gradito di un oggetto prezioso, anche se piccolo e di spesa contenuta; meglio ancora se è d'epoca, d'antica foggia e con una storia misteriosa

Il pacchetto in sé non attira l'occhio, ha di solito dimensioni modeste, carte dai colori poco sgargianti, sottili nastri arrotolati a riccioli, ma il contenuto prenda l'effetto, fa vanità e pungolo il desiderio di investimento. Perciò il dono di un gioiello, pur senza puntare alle spese folli dei pezzi da favola, resta una moda intramontabile anche in tempi di crisi.

Tra un vaso di cristallo e un servizio di tazze in porcellana, una fascetta d'oro da infilare all'anulare, magari zigrinata oppure a catena, non lascia dubbi: alla donna piace di più. In fondo, che c'è di più gradevole di un oggetto così personale al quale si addice un unico aggettivo: «prezioso»? E con 200 mila lire in media l'acquisto non è impossibile.

Certo, anni fa, quando la lira era più pesante e l'economia reggeva, le catenine d'oro, leggere leggere, pochi grammi di metallo giallo, erano destinate ai neonati per il battesimo: da grandi, uomini e donne se le ritrovavano al collo [illegible] un ricordo indicibile d'infanzia. Ora anche una catenina è dono apprezzabile per adulti: costa da 120-150 mila lire in su (quel che costa è il peso e la si può aggiungere con un ciondolo, una cinquantina di migliaia di lire extra per la tormalina, il lapislazzulo o l'occhio di tigre.

Cercare un ciondolo più impegnativo è soltanto questione di biglietti da centomila: la placca d'oro con brillantini al centro in diagonale o sparsi in motivo geometrico vale già 500 mila lire, sempre che di brillantini non ce ne siano più di cinque o sei. E se poi si vuole arrivare al girocollo solido, catene a maglia o ad anelli, di buon peso d'oro giallo, con [illegible] spruzzatina o di diamantini minuscoli su una o due maglie centrali si è subito a un milioncino e [illegible] si supera d'un balzo. Meglio, forse, [illegible] perle di gradazione costano [illegible] rispetto a quelle tutte eguali con un fermaglio d'[illegible] semplice, a barilotto da mezzo milione e oltre.

L'anello con pietre colorate, senza inseguire sogni impossibili, ha un rubino [illegible] smeraldo o uno zaffiro da 0,30-0,30 carati, piccoli ma desiderabili; nelle fogge moderne semplici, geometriche, liberi, costano da 400-500 mila lire in su. Lo stesso vale per il classico [illegible] il cui maggior pregio è quello di lanciare fasci di luce anche se la dimensione è modesta.

La moda suggerisce il braccialetto rigido, tubolare o quadrato o rotondo o ovale, meglio se giocato sul doppio, un cerchio in oro bianco ed un altro in [illegible] giallo; il prezzo [illegible] aggira sulle [illegible] mila lire l'uno, e per l'abbinamento dei colori occorre [illegible] di un milione. Certo [illegible] orecchini risolvono il problema con minor spesa: sono pendenti, pezzi di catene, palline leggere, ciondolini sottili: litrario il fascino dell'oro e costano. In fin dei conti, quanto un bel paio di scarpe, da 150 a 200 mila lire.

E perché all'oro non aggiungere anche il fascino del passato, il mistero di un gioiello sopravvissuto ai tempi, a gioie e dolori di sconosciute famiglie? Tra i pezzi antichi o soltanto vecchi si trovano doni d'eccezione. Un bracciale rigido «*a manetta*», oro rosso (cioè basso), con un nodo d'amore di perline, fine [illegible], costa 250 mila lire, mentre per un anello d'oro rosso con diamante inciso su avorio «*Si infilavano sul guanto nel dito indice*» bastano 90 mila.

La catena dell'orologio da taschino, fine '800, con la maglia e moschettone di chiusura, diventa un girocollo per signora, da 250-300 mila lire. Del 700 e 'portaricciolo' ovale in oro sul quale è inciso un puttino: si apre a scatto e all'interno conserva una ciocca di capelli o, più consono ai tempi moderni, una fotografia dell'innamorato: vale mezzo milione.

Oppure il girocollo Liberty a festoni in oro con [illegible] di madreperla, da 450 mila lire.

Liberty è pure l'anello a trifoglio, in alto un brillante, ai due lati zaffiri [illegible] sul gambo rosette di brillanti: quasi [illegible] portafortuna da [illegible] mila lire, mentre «*gli amorini*» degli Anni Venti, una perla naturale e un diamante, accostati e montati su oro bianco, toccano le [illegible] mila lire. Chi sa che non fossero già stati doni d'amore in un Natale di tanti anni fa.

Simonetta Conti

Sciopero per l'operaia [illegible]

Sono proseguiti ieri gli scioperi nel reparto preparazione sospensioni della Fiat Rivalta, dove un'addetta, Soccorsa Mazzitelli, 38 anni, madre di due bimbi, abitante a Beinasco, è morta in seguito a un infortunio. Anche una sessantina di operai del montaggio hanno incrociato le braccia: verso le 9,30 sono state poste in libertà circa 1300 persone. Un'ora più tardi, tutto è rientrato nella normalità e 300 persone sono tornate al lavoro (le altre erano già andate via). Nel pomeriggio vi è stata una nuova protesta.

ASILI NIDO — Mercoledì il personale degli asili nido ha fatto 5 ore di sciopero per protestare contro il Comune che ha deciso di tenere aperte cinque materne durante le festività di fine anno e di considerare in ferie tutti i dipendenti non indispensabili.

L'assessore al personale precisa che il contratto del pubblico impiego rende obbligatorie le ferie entro il 31 dicembre. Il regolamento votato [illegible] consiglio nel 1980, poi, non prevede per gli asili l'adeguamento del calendario scolastico nei periodi natalizio e pasquale.

TUTTI
IN [illegible] CON PAPA'
IL FILM DI TUTTE LE FESTE CON
SORDI E VERDONE

A passeggio fra l'animazione della gente nella strada vestita ■ festa

Via Dante, il Natale delle vetrine

La crisi induce a limitare le spese a vantaggio di scelte meno avventate. Il regalo deve durare ed essere utile anche se il costo spesso è superiore alle aspettative. La strada dell'Arco è diventata un punto di riferimento importante per gli acquisti: i commenti dei commercianti sull'andamento delle vendite

ALESSANDRIA — Almosfera oramai decisamente natalizia in via Dante dove l'animazione e lo sfavillio degli addobbi e delle luminarie contribuiscono a creare il clima di festa, tipico di questa ricorrenza. La gente si sofferma davanti alle vetrine, tutte particolarmente curate e gradevoli, molte contraddistinte dal simpatico canguro in panne, simbolo del «Centro commerciale dell'Arco», un'attrazione in più per chi vuole assicurarsi l'opportunità di vincere uno dei bei premi in palio nella lotteria di fine anno.

Per la gioia dei piccoli e la divertita curiosità dei più grandi, c'è anche un canguro a grandezza naturale, anzi a grandezza d'uomo, che girella per la via, una simpatica e divertente ■ rispetto al più classico Babbo Natale, che non ha mancato di rincontrare molti consensi.

Non è difficile convincersi a comperare più del previsto; si è attratti dai ■ oggetti in esposizione. Tuttavia, pare, è molto facile che in passato. Il periodo di crisi ha spinto molti a limitare le spese e a scegliere, al momento dell'acquisto, articoli pratici e utili, piuttosto che d'effetto. La tendenza è confermata un po' ■ tutti, acquirenti e ■ zianti.

Dicono Lino e Marina Pivot, proprietari ■ ■■ negozio di articoli sportivi: «*Per noi le cose vanno bene, non ci si può lamentare. Vendiamo molto tutto ciò che concerne lo sci, sport d'obbligo in questa stagione; giacche a vento, coordinati, accessori, tutte le attrezzature necessarie. Ci ■ orientati verso prodotti ■ qualità, dimostrandoci anche disposti a spendere se ne vale la pena. Certo — aggiungono — questa idea della lotteria è stata determinante per il successo della nostra iniziativa commerciale*».

Interviene una cliente: «*E' giusto — dice —, se si deve comperare qualcosa, vale la pena di farlo in via Dante, dove si può anche vincere. Del resto — prosegue — le cose sono cambiate vistosamente. Me la ricordo quando era considerata ■■ via ■ passaggio, priva ■ attrattive; adesso vi si può trovare di tutto, è diventata una delle più frequentate e più belle della città*».

Segno ■ una spiccata tendenza all'acquisto utile e anche ■ buon volume ■ affari che si ■■ riscontrare in un settore che tradizionalmente tira poco in questo periodo, come l'arredamento. Afferma Lisa Carrara, titolare di un negozio ■ mobili: «*Anche se Natale ■■ è un periodo ■ punta, i nostri mobili si vendono ugualmente bene. C'è richiesta, c'è interesse. Probabilmente la gente preferisce acquistare cose che rimangono, piuttosto che disperdersi in fonte piccole spese inutili. Vendiamo anche molto bene nel settore dell'oggettistica. Tutto questo è un segno del fatto che è finita l'epoca del regalo fine a se stesso, non c'è una grande disponibilità finanziaria, purtroppo, la crisi si sente e allora meglio orientarsi verso acquisti sicuri e di lunga durata*».

Un altro campo in cui le vendite procedono più che bene è quello della lana e degli articoli da ricamo. Con i prezzi ■ raggiunti dai capi di abbigliamento, regalare un maglione confezionato a mano può essere, oltre che un'idea affettuosa e originale, un risparmio. Senza contare che le possibilità di scelta del modello e ■ del colore sono davvero infinite.

«*Si può davvero parlare di un ritorno in questo settore — dice Franca Caniggia, lane e articoli per lavorare a maglia —. Le vendite sono numerose, c'è grande richiesta di ■■a. Molti hanno le idee chiarissime sul capo che intendono realizzare, altri si fanno ■■■ aigliare da noi, non è difficile, perché ci sono molte possibilità per tutte ■ esigenze sia ■ scelta sia di prezzo*».

Sempre di grande attualità, per Natale, il libro. Afferma un giovane: «*Ho sentito dire che questo è l'anno del libro; vero o no, mi sono orientato in questo ■■■o, ho scelto e acquistato libri per i miei regali. E' un dono utile e perspicace, che ha anche il proprio, dato il gran numero di edizio■ economiche, di essere accessibile come prezzo*». Cesarino Pissore conferma: «*I libri si ■■■■ sempre bene e non ■■■■ arial e, poi, ce n'è per tutte le borse. I più richiesti sono quelli per ragazzi insieme a quelli di argomento storico e, particolarmente, storia locale. Poi vanno bene le biografie ■ il grande boom di quest'anno, i manuali di fotografia*».

Ma Natale ■ anche sinonimo di grandi abbuffate, il classico pranzo che riunisce ■ famiglia in un'atmosfera unica e irrimitabile e che non può mancare. Dice Adamo Turini, proprietario di un fornito negozio ■ gastronomia, la cui vetrina coloratissima e invi■■■ raduna costantemente un capannello di ammiratori: «*Per il momento non ci sono state molte ordinazioni, ma anche l'anno scorso era iniziata male e poi invece ■ siamo ripresi. E' normale che si arrivi a prenotare all'ultimo ■■■ mento; certo non è un'emozione eccezionale. La gente bada molto alla spesa e non ci si lascia andare ad acquisti non strettamente necessari, anche se magari ■ rifà viva all'ultimo momento per assicurarsi un po' di salmone o di cocktail di gamberi, quel tocco di raffinatezza in più che ci vuole per un vero pranzo di Natale. Purtroppo tutti risentono della continua ascesa dei prezzi e anche se nel nostro settore l'aumento è stato contenuto, circa il 10 per cento, ■ avverte la minor disponibilità a fare grossi acquisti*.

«*Per il pranzo ■ Natale e il cenone di Capodanno noi abbiamo funghi, gamberi, aragoste, lumache e fagiani, oltre alla tradizionale porchetta. Ottimo e pratica è anche la ■■■■■ ce ne sono molte qualità precotte e con poca fatica, basta farli scaldare, si ha un piatto gustoso e d'effetto.*

«*La spesa varia in relazione al tipo di pranzo che si vuole ordinare, ma diciamo che con 15.000 lire a testa è possibile organizzarne uno di ■■■■*

«*L'orologio del resto non è strettamente indispensabile e ■■■ chi non ■ troppe disponibilità preferisce acquistare magari un cappotto, ■■■ casa di cui non può fare a meno, in■■■■ Comunque qualcosa si vende, particolarmente gli allegri orologi colorati che hanno grande successo tra i più piccoli*».

c. r.

Otto anni fa nasceva l'iniziativa dei negozianti per il centro commerciale

Un patto d'alleanza si consolida sotto l'Arco

ALESSANDRIA — *Otto anni fa, per l'iniziativa di sette commercianti di via Dante, nasceva l'Associazione dei commercianti dei negozi dell'arco», al solo scopo di cercare ■ richiamare nella via, quindi nella nostra città, quella parte di clientela proveniente dalla provincia, che, per questo o quel motivo, si era allontanata da Alessandria.*

Il nome venne dalla presenza, all'incrocio della via con piazza Matteotti, del famoso e spazio discusso «Arco» che ricorda la visita di un principe sabaudo. Una più ■ove si trova ogni tipo di esercizio commerciale: un complesso ben articolato ■ punti di vendita, comprendenti ogni genere di bene ■ consumo ■ ricolta a categorie diversificate di clienti.

«Sulla base di questi due ultimi el■■■■ti — *spiega il dr. Alessandro Credidio, presidente dell'Associazione commerciale dell'Arco* —, con il lavoro e la buona volontà dei soci, passo dopo passo, con i piedi per terra, l'iniziativa è decollata e via Dante, prima destinata al degrado edilizio e commerciale, è rifiorita. Intanto ■■■■ ■ moda dei centri commerciali».

«Quelli decentrati — *aggiunge Credidio* — oppure quelli ■■■ grande distribuzione, con l'anonimato e tutti i difetti propri della grande distribuzione».

Il fatto che in via Dante ■ potesse trovare ■ tutto, ogni genere ■ consumo, poteva far sì che la strada ■ considerasse un centro commerciale, sia pure ■■■ caratteristiche diverse ■ quelli decentrati e della grande distribuzione. «Perciò — *spiega il presidente Credidio* — diventiamo centro commerciale la via dell'Arco. Poi allargato alla piazza Matteotti (che sul simbolo dell'arco rivendica a ragione alcuni diritti) ed alle vie parallele Pontida e Ghilini. Si arriva così all'attuale "centro commerciale dell'Arco"».

«E' un gruppo di commercianti — *fa presente Credidio* — che tendono a trasformarsi in imprenditori commerciali, che ■ è riunito ■■■ un simbolo preso dalla storia della città, che si ■ cinto un'individualità per rilanciare la zona, per riportare non solo in via Dante ma in tutta la città la clientela esterna che è l'unica che può dar vita ai terziario alessandrino, visto che gli esercizi commerciali sono in numero sproporzionato ■■■ popolazione cittadina».

«Le varie associazioni costituite o in fase di costituzione — *consiglia Credidio* — non devono lasciare prevalere l'interesse "locale", ■ operatori alessandrini vivano e agiscano in un tessuto urbano comune a tutti».

Assurda la concorrenza tra associazioni gemelle, occorre collaborazione, nell'interesse di tutti: operatori e clientela.

f. m.

Un gioiello d'oro.
Un regalo che vive.

è Natale...

Centro Commerciale dell'Arco

Henry GIOIELLI
Via Dante, 180 - Tplano
tel.(0131) 40612 - Alessandria

L'ORO PARLA L'ORO E' VIVO

Arco sport
Alessandria
Abbigliamento Articoli ■■■ ■■
Via Dante, 131 - Tel. 43226

LE CARILLON
Via Dante 34 ALESSANDRIA

e

ROBE DI KAPPA
Via Dante 60 ALESSANDRIA
sono negozi ■■■
Centro Commerciale dell'Arco
AUGURI!!!
Centro Commerciale dell'Arco

Alessandria
Via Dante, 96
Tel. ■■ ■■■
HAIRE STYLE
AGOSTINO

RINETTA MANTELLI
P.zza MATTEOTTI 6
ALESSANDRIA
Augura
BUON NATALE
e
FELICE ANNO NUOVO
e
vi ricorda
anche in questo negozio acquisti e partecipi all'estrazione del
CENTRO COMMERCIALE DELL'ARCO
Centro Commerciale dell'Arco

Lucia Ricci
alta moda
ALESSANDRIA VIA DANTE 33
Centro Commerciale dell'Arco

Ittarus

OGGI «PRIMA» il GRANDE IDEAL

TREMATE, I [illegible] SON TORNATI!!!
VENNI, VIDI E..... QUASI VINSI!

DIEGO ABATANTUONO

ATTILA
FLAGELLO DI DIO

ANGELO INFANTI
ARMANDO [illegible]
RITA RUSIC
CASTELLANO e PIPOLO

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30

GRANDE SUCCESSO AL REPOSI

Genetica: l'uomo discende dalla scimmia.
La scimmia discende da... ADRIANO CELENTANO

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

Bingo Bongo

CAROLE BOUQUET

per la prima volta TANGA Regia di PASQUALE FESTA CAMPANILE

Il primo film di produzione italiana in [illegible]

GRANDE FESTA PER TUTTI ALL'AUGUSTUS

E' STREPITOSO!!!
è tornato «CIRO IPPOLITO» [illegible] lacrime d'amore

Dedicato a tutti [illegible]

CARMELO ZAPPULLA ANNIE BELLE

ORARIO SPETTACOLI: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

STASERA LA GRANDE FESTA
DI NATALE AL CIRCO

DARIEX TOGNI

CON LA [illegible]

accompagnata [illegible] coro in un indimenticabile suggestivo scenario

Domani e domenica 3 spettacoli: Ore 14,45 - 17,30 - 21
Parco della Pellerina Tel. 751.020

ALL'ARISTON LA FAVOLA PIU' BELLA

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta

Cenerentola

TECHNICOLOR

Al film è abbinato: "L'IMPAREGGIABILE FLIC"

LA PERLA

terrificante come Tarzan
entusiastico come Mandrake
ringiovanente come Superman
spaventosamente divertente

PAOLO VILLAGGIO

SOGNI MOSTRUOSAMENTE PROIBITI

COMUNICATO
Il CINEMA CENTRALE

nello scusarsi con il pubblico per la breve chiusura dovuta a motivi tecnici

ANNUNCIA LA RIAPERTURA

mercoledì 29 con l'esclusiva del [illegible] di Serghei Bondarciuck

MESSICO IN FIAMME

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Ittarus

Arlecchino
Astor

La festa è cominciata con
A. SORDI
C. VERDONE

IN VIAGGIO CON PAPA

CAPITOL-DORIA-VITTORIA

E.T.
L'EXTRA-TERRESTRE

NATALE APERTURA 15,30
S. STEFANO APERTURA 13,50

STREPITOSO AL LUX

MANFREDI-POZZETTO
un'accoppiata unica e irripetibile

NINO MANFREDI RENATO POZZETTO

TESTA O CROCE

IL REGALO DI NATALE
OLIMPIA [illegible] TORINO

un film di JOHN HUSTON

Annie

CRISTALLO

CELENTANO MONTESANO ABATANTUONO VERDONE

GRAND HOTEL

CASTELLANO e PIPOLO

MASSIMO

BUD SPENCER

BOMBER

JERRY CALA'

Studio RITZ

BLAKE EDWARDS

VICTOR Victoria

FIAMMA

UN SUCCESSO!
una irresistibile
ed inarrestabile girandola
di risate!

NON BOMBE MA RISATE

Sturmtruppen

TUTTI AL FRONTE!

un film di SALVATORE SAMPERI

FARO ACAPULCO

per un NATALE
divertente con
RENATO POZZETTO
LAURA ANTONELLI

PORCA VACCA

QUANTE RISATE!

PORCA VACCA

CHE DIVERTIMENTO!

Per NATALE un solo appuntamento

Gennaro
AMBROSIO

tornano gli amici di [illegible]pre con i loro scherzi, con le loro zingarate e le loro beffe per farvi sbellicare dal ridere

I COMICI

AMICI MIEI
ATTO II°

ET

Regia MARIO MONICELLI

LE FESTE DURANO DA UN MESE!
ANDATE SUL SICURO!!!

la CAPRA

PIERRE RICHARD
vi aspetta al
Gioiello

con
Gérard
DEPARDIEU
per il vostro
più gran
divertimento

il regalo di NATALE della GAUMONT

Più frizzante di una gazzosa - Più dolce di un babà - Più [illegible]le di un musical - Più verde dei miei anni - Insomma, solo il tempo delle mele batte il tempo delle mele.

NAZIONALE - ROMANO

CLAUDE BRASSEUR SOPHIE MARCEAU BRIGITTE FOSSEY

Il tempo delle mele

CLAUDE PINOTEAU
DANIELE THOMPSON
ALAIN POIRE

3° MESE DI STREPITOSO SUCCESSO

ARCO: OGGI

[illegible] DI SAN LORENZO

Il Film candidato per l'Italia al premio Oscar

oggi MAFFEI

INSAZIABILE E GOLOSA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

LA STAMPA

vi fa ricordare

La Stampa può riprodurre per voi su una targa in metallo speciale la prima pagina di qualsiasi giorno vi interessi.

E' un modo unico per ricordare [illegible] farsi ricordare.

Esistono due formati,
uno piccolo (cm 12 [illegible] 16,50) a L. 20.000
uno grande (cm 21 x 28) [illegible] L. 35.000

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa di [illegible] Roma [illegible] a Torino

ALGIONE
Gran varietà di [illegible]
con il comico fantasista
RAMELLA
Prenotaz. 2 spett. ore 10 e [illegible]

NINO FIUMARA
augura BUONA NATALE
e vi aspetta ascoltando il
M° NINO LA PIANA
al QUADRATO - Piano Bar
v. Ormea 8 bis - tel. 873.572

Buon [illegible] dalla
PANTERA ROSA
DISCOTECA
Oggi, domani e domenica
ore 15,30 e 21
(v. Desiderio Ferrari ang. v. Nizza)

[illegible] V. PORPA 12
Tel. 877.231
VEGLIA DI NATALE
appll. di FRANCO STELLA
giochi e cotillons

Il RISTORANTE
LA CLOC[illegible]
augura alla Sua
affezionata Clientela
Buone Feste

SEVENTY SEVEN BORGARETTO Tel. 318 [illegible]
Questa sera Veglia di Natale
spettacoli pomeridiani e serali
Domani pomeriggio ore 16
Domani sera discoteca ore 21

NEW-PAB
PINEROLO - Statale al bivio
I RUBINET
Domani VEGLIONISSIMO

[illegible]
Pagani - tel. 945 62 90 - 945 64 29
Stasera ore 21 VEGLIONE
Domani sera ore 21 VEGLIA

CHIVASSO
domani ore 21
[illegible]
I DESPERADOS

POP CORN
DISCOTECA - Leinì
domani ore 21
VEGLIONISSIMO DI NATALE
Giochi - Doni - Gara
ATTRAZIONI INTERNAZIONALE

RISTORANTE [illegible]
Venerdì 24 e sabato 25
SERATE PROLUNGATE
CENONE con BALLO
Barbano - V. Roma 15 - Tel. [illegible]

DISCOTECA Hermosa
SUPERVEGLIONISSIMO DI [illegible]ALE
Spettacoli e serate prolungate
prenotazione tel. [illegible]

ODEON V. PORPA 2 tel. [illegible]
Domani 15,30 matinée
ore 21-2 SERATA DI NATALE
Balli, spumante e frutti
(Oggi la notte 15,30 e 21)

CINEMA ROMA
GRUGLIASCO
Brividi e risate...!
con MASSIMO TROISI
e LELLO ARENA

Mo grazie
il caffè mi rende
nervoso

Al cinema in compagnia
divertersi
è stare insieme

al KELLER STUDIO

Natale '82 AUGURI A TUTTI
il DONO più desiderato
è CALORE UMANO

"PROFESSIONE GIOCATTOLO"
di Francis Veber con Pierre Richard

ESAURITO

DOMANI ORE 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,15 - 23

al LILLIPUT

Strepitoso MASSAUA

DIEGO ABATANTUONO
«ECCEZZIUUUNALMENTE» scatenato protagonista
con Laura Antonelli del film più divertente dell'anno

Il progetto dell'uv per riformare lo statuto

«Bandiera, stemma e inno per la Regione autonoma»

La Valle d'Aosta diventa comunità con personalità giuridica

AOSTA — L'Union Valdôtaine lo ha ribadito ancora ieri: quella sancita dallo statuto del 1948 non è la vera autonomia. E' un ampio decentramento, sono poteri concessi dallo Stato, ma non «autoctoni». Si sente federalista». Per l'affermazione di questo principio si vuole ben altro. Il presidente dell'Uv, Cesar Perrin ieri coadiuvato da Leonardo Tamone e Amerino Lucat) ritiene che l'autonomia, nella visione federalista cara al movimento, sia l'insieme di cinque diritti inseparabili: autoaffermazione, autodeterminazione, autodisposizione, autorganizzazione e autogestione.

Così ieri, nella sede della Maquignaz, sono ripresse l'eredità di Chanoux e di Treves e l'opera del «Groupe valdôtain d'action regionaliste» e della «Jeune Vallée d'Aoste»: «*Lo statuto di autonomia* — ha detto Perrin — *non può essere concesso dallo Stato a una minoranza. E' questa minoranza che dopo essersi dichiarata nazione e aver definito il suo territorio deve sapersi dare la sua Costituzione*». Di qui ha mosso il disegno di legge costituzionale dell'Union Valdôtaine che non si discosta molto dal quadro istituzionale, per volontà stessa dei proponenti.

«*Quanto proponiamo* — ha detto Tamone — *non è ancora ciò che vogliono i veri valdostani*». La modifica più sostanziale e provocatoria suggerita è sull'articolo 1 che vorrebbe essere sostituito completamente. Nella nuova accezione si parla di Valle d'Aosta che, in quanto nazionalità e per accedere al proprio autogoverno, si costituisce in Comunità autonoma fornita di personalità giuridica anche in base ai principi democratici ispirati dalla Costituzione: «*La Regione autonoma ha per capoluogo Aosta, è dotata di una propria bandiera, di uno stemma e di un inno*».

Sul piano finanziario l'ipotesi autonomista propone il riscossione diretta dei tributi erariali. Il relativo versamento allo Stato della quota spettantegli secondo riparto (si tratta del ribaltamento del sistema attualmente in vigore).

Resta la «zona franca», ma si prevede che le modalità della sua attuazione vengano concordate con la Regione e stabilite con legge dello Stato entro cinque anni dall'entrata in vigore della legge di modifica costituzionale. Perchè l'Uv non è andata oltre questo sforzo minimale, perchè ha disposto il completo sovvertimento dello statuto? «*I tempi non sono ancora sufficientemente maturi* — ha detto Perrin —. *Bisogna educare i valdostani alla autodeterminazione e costituire i movimenti regionalisti a condurre insieme una battaglia*».

Ora il progetto di legge andrà, non si sa quando, in Consiglio e, se verrà approvato, al Parlamento. I tempi saranno comunque molto lunghi e le difficoltà grandi sin da quando il dibattito si manterrà in ambito regionale. Il confronto tra i vari movimenti è più probabile avvenga dopo le elezioni, piuttosto che prima.

Dario Crestodina

CALTEX
Con macchine elettroniche fermavano la pallina?
Servizio in pagina

Innalzato dai vigili del fuoco in piazza Chanoux

Aosta, tra i bimbi in festa svetta un albero di Natale

Aosta. I vigili del fuoco mentre innalzano l'albero di Natale

Il mercatino allietato da guitti e buffoni - Gara di ballo

AOSTA — Attorno all'enorme albero di Natale eretto e addobbato dai vigili del fuoco di Aosta al centro di piazza Chanoux i bambini della città si sono trovati ieri pomeriggio insieme per una grande festa.

«Nonno Natale» è stato il protagonista della giornata patrocinata dall'assessorato comunale alla Istruzione e organizzata dalla compagnia «Teatro dei Piccoli» di Livio Viano. Al mercatino dei bambini, allietato da guitti, buffoni e musicanti, è seguita al Teatro Giacosa la rappresentazione di «Arlecchino, orfano da poco». Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto ai «nonni» dell'Ospizio di Carità e dell'Istituto «Ma Maison».

La sera di Natale al centro incontro «Le Comari» di Saint-Christophe si terrà la decima edizione del campionato valdostano di ballo. Venti le coppie di ballerini, suddivise in due categorie, amatori e Gab (Gruppo amatori del ballo), che si contenderanno il titolo e che sono già stati selezionati attraverso quattro prove

r. a.

La Sias conferma le decisioni sul quartiere

Cene Cogne, chi ha diritto «non rischierà lo sfratto»

«Gli inquilini dovranno dimostrare di poter abitare nell'alloggio»

AOSTA — Sul problema degli sfratti a 320 famiglie abitanti nel quartiere Cogne (altri 400 saranno notificati il prossimo maggio) la direzione di Milano sembra decisa a non scendere a patteggiamenti e pertanto la volontà di mantenere le promesse fatte: «*Gli aventi diritto e cioè dipendenti, ex dipendenti in pensione, vedove di dipendenti, attualmente inquilini della Nuova Sias e abitanti nel quartiere Cogne, non corrono alcun rischio di essere sfrattati*».

Questa frase pronunciata dal direttore generale della Nuova Sias Lesalvi pone fine a molti dubbi e definisce la destina degli attuali inquilini del quartiere Cogne, che prima in giugno e poi in dicembre hanno ricevuto le prime lettere di disdetta del contratto di locazione.

«*Lo sfratto* — ha aggiunto Lesalvi — sarà *indefettibilmente esercitato soltanto per coloro che risulteranno essere proprietari di alloggi ad uso abitativo in Aosta e nei Comuni limitrofi e per i non dipendenti (esclusi pensionati e vedove di ex dipendenti) della Nuova Sias. Rimarrà comunque aperta la soluzione alternativa di assegnare a nuclei familiari composti da una o due persone alloggi adeguati e quindi più piccoli di quelli attualmente occupati*».

Queste parole rispondono in parte alle richieste dei sindacati che comunque contestano alla società di aver inviato a tutti gli abitanti la lettera di sfratto.

«*Avremmo potuto mandare la disdetta* — affermano alla Nuova Sias — *soltanto ai non aventi diritto, ma questo avrebbe comportato una lunga fase di accertamento per individuare i diversi casi. In questo modo saranno gli inquilini a fornirci i dati richiesti in base ai quali provvederemo al rinnovo o meno del contratto*».

L'invito a fornire la documentazione necessaria è stato inserito nelle lettere di disdetta inviate ai dipendenti in servizio mentre per gli ex dipendenti e le vedove (sono la maggior parte) la lettera si limitava a comunicare lo sfratto in direzione ha già precisato che costoro saranno convocati per discutere e verificare l'opportunità del rinnovo del contratto di locazione.

«*La diversità tra i due tipi di lettera* — dice la direzione — *si spiega facilmente. I dipendenti infatti se dimostreranno di avere diritto all'occupazione dell'alloggio rimarranno dove abitano attualmente. Per gli ex dipendenti e le vedove invece previsti i trasferimenti in alloggi più adeguati e pertanto il nuovo contratto sarà legato al nuovo alloggio che verrà loro assegnato*».

I sindacati hanno anche chiesto l'applicazione del regolamento e del canone Iacp dell'istituto autonomo case popolari e evitare un troppo brusco

Beatrice Mosca

Diminuisce la benzina in Valle

AOSTA — Diminuisce di 25 lire il prezzo della benzina in Valle d'Aosta per effetto dell'aumento del «Buono Valle».

L'imposta di fabbricazione decisa dal Consiglio dei ministri per coprire il rincaro della benzina non entra in vigore in Valle (essa viene in sostanza assorbita dal buono in esenzione fiscale).

Alla pompa la benzina pagata con la presentazione dei buoni costa quindi ora 650 lire il litro, contro le 555 del prezzo precedente.

Telefilm, film, musical, canzoni

I programmi tv del lungo ponte

Ecco alcuni programmi che si potranno seguire nei giorni di Natale e Santo Stefano.

Domani su Rai alle 13 cartoni animati, quindi serie di telefilm (tra i quali «The great detective») sino alle 15 quando verrà trasmesso il film «Solo fossi onesto». Telefilm alle 18 («Dall'Atlantico al Pacifico»); il notiziario alle 19,20 e alle 20 il film di Bruno Valbuzzi «Il relitto del secolo».

Su Canale 5 - Tele 2000, intervallo dei cartoni animati il film. Alle 15,15 il film con Danny Kaye «Il favoloso Andersen». Ancora film alle 17: «Il forestiero» con Gregory Peck. Alle 19,30 il telefilm Dallas («Il vortice»). Alle 20,30 «Peccatissima» lo spettacolo musicale condotto da Pericoli e Amanda Lear. Alle 21,30 il film con Jerry Lewis «Dove vai sono guai».

Antenne 2. Alle 12,10 «La verité est au fond de la marmite» e alle 12,45 prima edizione del telegiornale. Alle 13,35 il telefilm «La cible» n. 1. Alle 18,15 «L'arbre de Noël de l'Elysée». Alle 19 il gioco «Les chiffres et des lettres». Alle 20 il telegiornale. Alle 21,50 il telefilm «Quatuor Basilus» di Raoul Carpi.

Tv Suisse Romande. Alle 11 messa di Natale e benedizione del Papa, quindi alle 12,40 «Joyeux Noël Tino», uno spettacolo con parecchi artisti. Alle 15 concerto di Natale, alle 16 i «magni» Siegfried e Roy. Alle 20,05 «L'étoile d'or», concorso di canti di Natale.

A Santo Stefano su Rai film e telefilm sino alle 19. Quindi Superclassifica show e alle 21 il film «Battuta di caccia».

Su Canale 5 - Tele 2000 cartoni animati, poi alle 15 «Il più grande circo del mondo». Due telefilm (19,30 e 20,30) e alle 21,30 il film «Ladri sprint» di Dembert Mann. Alle 23,30 concerto dell'orchestra filarmonica del Teatro alla Scala diretto da Riccardo Muti.

Antenne 2. Alle 11,20 «Entrez les artistes», alle 12,45 telegiornale quindi «Incredibile ma vero». Alle 14,35 «L'homme qui tombe à pic» n. 15. Alle 17,55 «Le Mythomane» n. 3 («Le Chien-Chien de la Star»). Alle 20,35 «Telle qu'elle Brigitte Bardot». Alle 21,40 Jean Sablon.

Suisse Romande. Alle 13,45 «Svizra romontsche», musica e divertimento. Quindi il telegiornale e alle 13,35 «I miserabili» (prima parte), film di Jean-Paul Le Chanbis. Alle 17,35 «Mundial 82, per ricordarvi...» retrospettiva e problemi del calcio. Alle 19,05 «Agatha Christie - Erreur d'aiguillage». Alle 20,55 il balletto di Misseley.

Per ogni capo abbattuto consegnate 1.050.000 lire

Verso l'accordo definitivo sul risanamento dei bovini

Per ogni mucca riacquistata 250.000 lire - Una commissione speciale

AOSTA — Sul problema del risanamento l'accordo definitivo non dovrebbe più essere molto lontano. Consiglieri regionali, allevatori e assessore alla Sanità hanno convenuto, nell'ultima riunione, la definizione dei compiti da assegnare all'organo che dovrà controllare l'andamento della bonifica sanitaria del bestiame.

La speciale commissione avrà il compito di verificare e seguire l'attuazione delle operazioni relative al piani di risanamento. Potrà quindi anche entrare nelle stalle. Essa sarà composta da due rappresentanti per ogni distretto sanitario designati dalle associazioni di categoria, dal veterinario del distretto interessato e dall'assessore Rollandin, oltre che da un funzionario con compiti di segreteria. Faranno parte di diritto della Commissione anche i presidenti o i rappresentanti degli allevatori e degli agricoltori.

L'argomento verrà ancora approfondito nei dettagli, le proposte operative saranno quindi presentate in Consiglio regionale. Ieri i presidenti delle due Commissioni consiliari, Maquignaz e Praquin, si sono dichiarati abbastanza ottimisti. Fra gli altri argomenti in discussione l'indennità di abbattimento è stata portata a cifra indicativa di 1.050.000 lire a capo.

Per ogni mucca riacquistata l'allevatore percepirà un ulteriore contributo di 250.000 lire. L'accordo è stato raggiunto anche sui metodi per la disinfezione delle stalle e per l'identificazione dei bovini, con un tatuaggio sull'orecchio che già è in parte in pieno di riconoscimento. «Sussistono ancora dubbi — ha detto Arturo Maquignaz — sulla commercializzazione dei bovini che devono essere abbattuti poichè ammalati e sul controllo del bestiame che dal Piemonte viene immesso in Valle d'Aosta». Questi argomenti saranno dibattuti in una successiva riunione con la partecipazione degli allevatori e dei veterinari).

r. a.

Consuntivo dei lavori del Consiglio

Regione, approvate 114 leggi nel 1982

AOSTA — Nel 1982 si sono svolte 6 sedute del Consiglio regionale per complessive 214 ore; sono stati presentati 117 progetti di legge e il Consiglio ha approvato 114 provvedimenti legislativi; sono state inoltre approvate 214 deliberazioni di giunta e discusse 113 interrogazioni e 186 interpellanze.

Questi dati sono stati comunicati dal presidente del Consiglio, Giulio Dolchi, come consuntivo all'attività amministrativa della Regione.

Dolchi ha illustrato gli avvenimenti più significativi del 1982: la lotta contro la crisi industriale, l'impegno per la pace e per l'aiuto ai popoli del Terzo mondo, l'incontro con l'inviato speciale de «La Stampa» Arrigo Levi sulla questione mediorientale, il convegno di Saint-Pierre sulle autonomie locali e il decentramento

r. a. p.

DISCOTHEQUE CLUB
PAPILLON
Questa sera ore 21,30
PLAN FELINAZ - AOSTA - Tel. 0165/34.808

LES JOLIS COINS
ESPONE TAPPETI
PERSIANI - ORIENTALI
NAZIONALI E MODERNI
dell'antica
DITTA RODI
Via Pietro Micca, 18
Torino - Tel. 011-543.723
LES JOLIS COINS
REG. AMERIQUE
Tel. 0165-765.007
QUART (AO)

discoteca Free time
CHATILLON
AUGURA UN
FAVOLOSO
RAGGIANTE
ESTROVERSO
ESCLUSIVO
TRAVOLGENTE
INSUPERABILE
MEMORABILE
ENTUSIASMANTE
NATALE
"LA VIDEODISCOTECA"

LA PASTICCERIA ARTIGIANALE
F.lli SOLDANO
VI INVITA A GUSTARE L'ALTA QUALITA' DEL SUO PANETTONE
Reg. TZAMBERLET - Aosta - Tel. 0165 - 31.840

La Ditta
GALBIATI
AOSTA-CARAVAN
Via Monte Emilius, 13 - AOSTA
CAMPING - SUB - NAUTICA
AUGURA A TUTTA LA SUA CLIENTELA
BUONE FESTE

centrhotel
Tecnologie d'avanguardia per:
NEGOZI
BAR-RISTORANTI
ALBERGHI
MENSE
COMUNITA'
Progettazione - vendita - assistenza
S.S. 26 n. 37/39 - Tel. 0165/765.112 - 765.113
reg. Amérique - QUART (Aosta)

CINEMA

Oggi

AOSTA

Cenerentola, fiaba e disegni animati di Walt Disney (Usa, 1950)

GIACOSA: Attila, il flagello di Dio, regia di Castellano e Pipolo, con D. Abatantuono (Italia, 1982) — *Il solito Abatantuono: perde il pelo ma non il vizio*

ITALIA: Testa o croce, regia di Nanni Loy, con N. Manfredi, R. Pozzetto (Italia, 1982) — *Due film in uno: un tranquillo parroco di provincia scopre il sesso, un operaio scopre invece l'omosessualità del figlio.*

LUX: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa, 1982) — *Una stupenda favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dai bambini a sottrarsi alle mire utilitaristiche degli uomini.*

SPLENDOR: Diego Bongo, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia, 1982) — *L'ecologia secondo Celentano: una spettatrice scopre e riporta alla vita «civile» un uomo allevato dalle scimmie.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Tempesta, regia di Paul Mazursky, con C. Rowland, J. Cassavetes, R. Garcia, S. Berenson (Usa, 1982) — *Un architetto americano, in fuga dalla «civiltà», scopre il paradiso della facile preda*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Missing, regia di Costa Gavras, con S. Spacek, J. Lemmon (Usa, 1982) — *Padre americano in ricerca del figlio materialmente durante il «golpe»*

VERRES

IDEAL: Ecco noi per esempio, regia di Sergio Corbucci, con A. Celentano, R. Pozzetto (Italia, 1977) — *Commedia di costume*

Domani

AOSTA

Cenerentola, fiaba e disegni animati di Walt Disney

GIACOSA: Attila, il flagello di Dio, regia di Castellano e Pipolo, con D. Abatantuono (Italia, 1982) — *Il solito Abatantuono: perde il pelo ma non il vizio*

ITALIA: Testa o croce, regia di Nanni Loy, con N. Manfredi, R. Pozzetto (Italia, 1982) — *Due film in uno: un tranquillo parroco di provincia scopre il sesso, un operaio scopre invece l'omosessualità del figlio.*

LUX: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa, 1982) — *Una stupenda favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dai bambini a sottrarsi alle mire utilitaristiche degli uomini.*

SPLENDOR: Diego Bongo, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia, 1982) — *L'ecologia secondo Celentano: una spettatrice scopre e riporta alla vita «civile» un uomo allevato dalle scimmie.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Bagheera House, regia di Giulio [illegible], con N. Manfredi (Italia 1982) — *Commedia boccale.* — **Il Re pirata**, regia di [illegible] Annikin, [illegible] C. Allura (Australia, 1982) — *Film musicale.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Victor-Victoria, regia di [illegible] Edwards, con J. Andrews, R. Preston, J. [illegible] (Usa, 1982) — *Per sbarcare nel mondo dello spettacolo una cantante finge di essere un travestito.*

VERRES

IDEAL: Banana Joe, regia di Steno [illegible] B. Spencer (Italia, 1981) — *Il solito eroe buono e manesco, da trasportatore burlesco di [illegible] e improvvisato rivoluzionario sudamericano.*

Domenica

AOSTA

CORSO: Cenerentola, fiaba e disegni animati di Walt Disney (Usa, 1950).

GIACOSA: Attila, il flagello di Dio, regia di Castellano e Pipolo, con D. Abatantuono (Italia, 1982) — *Il solito Abatantuono: perde il pelo ma non il vizio*

ITALIA: Testa o croce, regia di Nanni Loy, con N. Manfredi, R. Pozzetto (Italia, 1982) — *Due film in uno: un tranquillo parroco di provincia scopre il sesso, un operaio scopre invece l'omosessualità del figlio*

LUX: E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, D. Wallace, P. Coyote (Usa, 1982) — *Una stupenda favola cinematografica: un extraterrestre abbandonato sulla Terra viene aiutato dai bambini a sottrarsi alle mire utilitaristiche degli uomini*

SPLENDOR: Diego Bongo, regia di Pasquale Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia, 1982) — *L'ecologia secondo Celentano: una spettatrice scopre e riporta alla vita «civile» un uomo allevato dalle scimmie.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Pink Floyd the wall, regia di Alan Parker (Usa, 1982) — *Musica su immagini e cartoni animati più uno special pubblicitario che un film vero e proprio.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: In viaggio con papà, regia di Alberto Sordi, con A. Sordi, C. Verdone (Italia, 1982) — *Padre play-boy e figlio «ragionevole» in giro per l'Italia.*

VERRES

IDEAL: Pierino medico della Saub, regia di Mario Girolami, con A. Vitali (Italia, 1981) — *Film barzelletta*

ALLE TV PRIVATE

RADIO 2
14 — Le storie dell'uomo selvatico, un programma di Giancarlo Piazzo e Giulio Cappa
14,30 Voix de la Vallée

TV3
19,10 Tg3 Regionale
22,20 Tg3 Regionale (replica)

RETE 105
7 — Disco tonolo
7,30 Notizie Flash
9,30 Super mattino
Sos
10,30 Messaggio (gioco)
11 — Disco lancio - Cupla
11,30 Cinema
12,10 Il Garello (gioco)
14 — Super pomeriggio
15,10 Primi della classe
17,00 Mixoglio mag. (gioco)
18,10 Visibili
18,30 Disco Weekend

RTA
13 — Le [illegible] della foresta (cartoni)
13,30 L'oro del Fenjol (film)
15 — The Great Detective (telefilm)
16 — 3 pistole contro Cesare (film)
17,30 Le favole della foresta (cartoni)
18 — Supertelescalino show
19 — Thibaud (telefilm)
19,30 Notiziario
20 — [illegible] Great Detective (telefilm)
21 — Se lo fossi onesto (film)
22,30 Telesera antiquariato

GRP
13 — Cartoni animati
14,05 Cuore selvaggio (telefilm)
14,30 Un giorno in pretura (film)
15,35 Il mago di Oz (film)
19,30 Weekend
20,20 Bat Cola (telefilm)
21,30 L'amore è un [illegible] meraviglioso (film)
23,30 Bernardello (film)
0,35 Dai giornali di oggi
1 — Ladro lui, ladra lei
2,30 Violenza (film)
4 — Il prezzo del potere (film)

CANALE 5
TELE 2000
14 — Santiago (telenovela)
14,50 Una vita da vivere (telenovela)
15,50 General Hospital (telenovela)
17 — Cartoni animati
17,30 Harazed (telefilm)
18,30 Pop corn weekend
20,35 Alimenti ed arrabbiamo (film)
22,30 Il circo di Barnum
[illegible] Cose dell'Arioviano
1 — L'appartamento (film)

ANTENNE 2
14 — Aujourd'hui la vie
15 — La planète des singes
18,30 C'est la vie deuxième édition du journal
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales de Fr3
19,45 Présentation grand echiquier spécial
20 — Journal de l'A2 troisième édition
20,35 L'opingle noire
21,35 Le grand echiquier
0,35 L'homme de l'Ouest. Gary Cooper

TV SUISSE
[illegible]
13,20 Point de mire
13,30 Téléjournal
13,35 Ringling Bros & Barney Circus
14,25 Championnat du monde handicapes 1982 dans les Alpes vaudoises
15,10 Dessin animés pour Noël
15,35 Devers: Une escalade surplombs
16 — Les danseurs de Kiroy
18,05 Babibouchettes en fête
18,40 Fame
19,30 Téléjournal
20 — [illegible] un air d'ocarina: Dimitri
20,05 Agatha Christie
20,55 Si tous les [illegible] du monde...
22,55 Cadeaux en musique
24 — Messe de la nativité

Concluso dopo 2 mesi il processo per la truffa dei petroli

Fino all'ultimo Raffaele Giudice ha proclamato la sua innocenza

Su 19 imputati, dieci condanne e nove assoluzioni - Generale, colonnelli e petrolieri avrebbero frodato all'erario centinaia di miliardi - Presenteranno tutti appello

Il col. Di Cesare, unico imputato presente ieri in aula, commenta la sentenza con l'avv. Gabri

Il processo era cominciato il 12 ottobre scorso e sin dalle prime udienze si era avuta l'impressione che sarebbe durato a lungo. I successivi sviluppi hanno confermato le previsioni. Si doveva interrogare 19 imputati (6 erano latitanti), ascoltare un'enormità di testimoni, di cui una ventina fra ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, assistere alle arringhe di una trentina di avvocati.

Complessivamente si sono svolte trentatre udienze, si sono riempite decine centinaia di pagine di verbale e il Tribunale ha dovuto emettere una ventina di ordinanze su eccezioni e istanze dei difensori. La causa è comunque andata in porto con la massima linearità e serenità nonostante la delicatezza delle questioni dibattute e la statura dei personaggi citati dall'accusa (e giudici).

Un ricorso è stato riconosciuto unanimemente dalle parti in causa al Tribunale presieduto dal dott. Elvo Fassone, quello di aver condotto il dibattito con serenità, fermezza e obiettività.

E' mancato forse il colpo di scena, rispetto a quanto avevano già accertato i giudici Piergiorgio Casse, Mario Vaudano e Vittorio [illegible]. L'imputato numero 1 è sempre Raffaele Giudice, [illegible] che ha voluto essere presente a quasi tutte le udienze non ha cambiato assolutamente l'atteggiamento mantenuto fin dal primo giorno dell'arresto nell'ottobre dello scorso anno.

Un ripetuto rifiuto di essere completamente estraneo a tutte le accuse. Vittima anzi di una serie di malintesi, se non di congiure. Tesi sostenuta dai suoi difensori e controbattuta invece dalla parte civile (ministero delle Finanze) e dal pm Casse che, al contrario ha individuato nel gen. Giudice il grande capo dell'organizzazione che favoriva i petrolieri truffaldini.

Lo stesso ex comandante della Finanza risulta imputato in altri due procedimenti in corso. L'uno sull'attività contrabbandiera [illegible] partenza dai Depositi costieri Alto Adriatico (giudici Vaudano e Casse). L'altro su quella [illegible] alla Manna di Casale Monferrato (giudici De Crescienzo e Casse).

Quello conclusosi ieri è stato anche il processo che ha visto una notevole presenza di «pentiti» e «semipentiti»: quindi i petrolieri Vincenzo Gissi, Salvatore Galassi, Giuseppe Manenti, Franco Buzzoni e l'ex direttore dell'Unit di Milano, Egidio De Nile. Le loro ammissioni hanno aperto uno squarcio inquietante su un certo modo di gestire la finanza pubblica, sulla degradazione di alcuni ambienti e funzionari statali.

Non tutto è ancora chiaro sull'ingarbugliata vicenda della truffa petroli, costata all'erario centinaia e centinaia di miliardi. Al cittadino contribuente può rimanere la soddisfazione di sapere che gran parte del patrimonio accertato agli imputati è sotto sequestro e lo Stato potrà rivalersi del maltolto quando la sentenza diventerà definitiva col giudizio della Cassazione. Ed è certo che i condannati presenteranno subito appello.

Guido J. Paglia

Raffaele Giudice è stato condannato a 7 anni di carcere e al pagamento di una multa di 7 milioni. Il tribunale l'ha riconosciuto colpevole di associazione per delinquere, contrabbando, falsità, collusione e corruzione. E' stato assolto solo dall'accusa di collusione famigliare.

A Bruno Musselli, riconosciuto responsabile dei reati di collusione e corruzione, sono stati inflitti 4 anni di reclusione e una multa di due milioni e 400 mila lire. Vincenzo Gissi, per gli stessi reati, espierà 5 anni e mezzo e pagherà una multa di 2 milioni.

Tre anni di prigione e la multa di 2 milioni ciascuno per Mario Milani, Cesare e Pietro Chiabotti. Tutti sono stati giudicati colpevoli di corruzione e collusione. Come Salvatore Galassi, al quale (unico degli imputati) sono state concesse le attenuanti generiche e sono stati inflitti 2 anni.

Il colonnello della Guardia di Finanza Duilio Di Censo e il maggiore Luigi Coppola, responsabili di collusione, sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e 11 mesi ed a 3 anni.

Colpevole di favoreggiamento è stato dichiarato il figlio del generale Giudice, Francesco: gli sono stati dati 6 mesi di carcere, con la condizionale.

Assolti, per insufficienza di prove: Federico Gembarini, Eugenio Tatta, Maria Musselli, l'ex maresciallo della Guardia di Finanza Rino Sardelli.

Assolti, per non aver commesso il fatto e perché il fatto [illegible] costituisce reato o non sussiste: la moglie di Giudice, Giuseppa Galluzzo, e l'altro figlio Giuseppe, il maresciallo della Finanza Angiolino Becchi e Carlo Vlah.

Respinta l'istanza di libertà provvisoria per Vincenzo Gissi e quella di dissequestro dei beni della moglie e dei figli di Giudice.

Una proposta del psi per la casa

Alloggio in affitto con contratti brevi

Formula di uso transitorio [illegible] contratto da [illegible] a 3 anni - Vantaggi per proprietà e inquilino

La situazione abitativa sta giungendo al collasso tra il dilagare degli sfratti, la mancanza di leggi di programmazione e non soltanto di proroga, l'inarrestabile edilizia, salvo le costruzioni di edilizia pubblica del Comune di Torino e del Consorzio intercomunale torinese, bloccate per ora in attesa dell'arrivo dei nuovi finanziamenti. Eppure si sa che molte abitazioni a Torino restano vuote, sono sfitte [illegible] mesi, se non da anni. I proprietari non si decidono a darle in locazione perché presto serviranno a [illegible] figlio che si sposa o perché temono con la legge dell'equo canone di non rientrarne più in possesso o [illegible] perché sperano di riuscire, prima o poi, a venderle.

Per sbloccare la crisi ed affrontare «l'emergenza-casa», il partito socialista ha illustrato ieri una proposta nuova, che tiene conto delle esigenze delle due parti, proprietà e inquilini. Presenti i segretari regionale, Emilio Trovati, e provinciale, Gianni Dalfare, il vicepresidente del Cit Franco Roccazzella, Gabriella Coda per il Sunia, Flavio Lubrano per Uil-Casa, e i rappresentanti dell'Unione piccoli proprietari Lorati e Raimondi.

«Il problema [illegible] uno schema di contenzione che sfrutta il metodo [illegible] affitto ad [illegible] transitorio previsto nella legge dell'equo canone», ha spiegato Roccazzella. Il proprietario, tramite un'organizzazione di categoria (l'Uppi) o singolarmente, può offrire il suo alloggio con [illegible] contratto variabile, secondo la sua volontà, da [illegible] solo anno fino a tre. Garanti [illegible] rilascio entro i tempi prestabiliti saranno l'ente locale, l'Associazione della piccola proprietà, i sindacati degli inquilini.

L'affitto richiesto sarà l'equo canone, ma il padrone di casa avrà, oltre il vantaggio di trattenere libero l'alloggio entro uno o tre anni secondo contratto, anche quello di un'indicizzazione del [illegible] al 100 per cento e [illegible] solo al 75 per cento. Non [illegible] sarà versata nessuna cauzione, ma sarà formalizzata una forma di fidejussione tramite un ente assicurativo che garantirà la restituzione dell'alloggio rilasciato dall'inquilino in buone condizioni.

Ancora un'agevolazione per il padrone di casa: «L'ente locale gli verserà le [illegible] di avviamento e di gestione dell'iniziativa, integrando il canone».

E per l'inquilino? Sicurezza di avere un tetto, equo canone e non «affitto nero», aiuto con il fondo sociale per i pensionati. Potranno accedere a questi alloggi gli sfrattati (senza limiti di reddito), famiglie in attesa dell'assegnazione dell'ente pubblico, nuclei in condizioni di sovraffollamento, coabitazione, non igienicità grave.

Per evitare la speculazione verranno esaminate le offerte: «L'alloggio libero non dovrà essere il risultato di uno sfratto; se c'è stato un provvedimento di rilascio per finita locazione, dovrà essere vuoto da almeno [illegible] mesi; oppure deve essere sfitto perché in attesa di vendita».

si. cu.

Università popolare

Per l'Università Popolare di Torino è stato eletto un [illegible] consiglio di amministrazione. Questi gli incarichi: presidente Emilio Bachi; segretario Adolfo Giancotti; tesoriere Giovanni Sodano; consiglieri: Giuseppina Antonio Bianchi; Antonietta Falvo; Pietro Bulgarelli; Romano Pronzati; Alberto Peluso; Carlo Roella; Giorgio Chiappo; Ottavio Marchisio; revisori dei conti: Francesco Cappabianca; Mario Treves; Roberto Alessandria.

Foto passione

OGGI ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30

Polaroid
IMPORTAZIONE DIRETTA

Polaroid Supercolor 1000
A sviluppo istantaneo
per magnifiche foto a colori.
Completa di borsa originale
£ 45'000 i.c.

Lo [illegible] modello
[illegible] borsa
e flash elettronico
£ 59'500 i.c.

Posteggio sotterraneo gratuito per i clienti con ingresso in [illegible]

Una bellissima borsa sportiva Marvin in omaggio per tutti gli acquisti superiori alle 10.000 lire

marvin
La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 5170 Bl 2324 (r.c. aut.)

BOUTIQUE

le occasioni da LUCIA [illegible] 166
SPORTMAX - MAX MARA - I BLUES
MARELLA - GUY LAROCHE - KNOBINES
MARINA RINALDI (TAGLIE COMODE)
sconti fino al 50%
VENDITA PROMOZIONALE - Legge n. 80 comunicazione n. 6112

cronaca

Dentista specialista
Aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Si eseguono riparazioni protesiche. Telefonare al 749 63 17

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
nel deposito della fabbrica di via Duchessa Jolanda 2. Vendita a contraenti i nostri prezzi

TV riparazioni fidate Telexpress tel. 585.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche bn-colour, 8-22 anche festivi

Gasolio serbatoio bucato
Il costo per ricostituirlo può essere eccessivo a causa di perdite. Il 30% dei serbatoi interrati dopo 4 anni sono perciati e bucati. Devono essere rettificati. Chiamateci Otto Barbara, tel. 011 690.463.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.289
Intervento entro un'ora, noleggi, colore, service-card 8-22

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendo direttamente in fabbrica. [illegible] avete la specchio con le stesse misure delle piastrelle e box doccia su [illegible]. Prezzi di fabbrica. Specchi per bagno Gavioli, S.S. Rivoli-Avigliana Km 17, Rivoli, tel. (011) 954 0341.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv l. 732.981
739 68 76. Tecnici qualificati ripiano qualsiasi. T. Donna Lavoratrice.

Dal un significato alla tua vita
Seminario ottanta allievi sopo massimo. Stesso istituto Sociopsicologico «L'Ideale» via Bassi 20 10138 Torino. Telefono 748 910

ISTITUTO AUTONOMO [illegible] LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

AVVISO

Per assicurare l'assistenza domenicale e festiva idraulica [illegible] quartieri dell'IACP, l'Ente ha concluso, mediante appalto e per ora sino al 30-4-83, degli accordi tecnici con tre imprese che assicurano il [illegible] coprendo l'intera area dei quartieri popolari di Torino e provincia.

Le Ditte alle [illegible] gli utenti [illegible] pertanto rivolgersi sono le seguenti:

- PASTORE tel. 28.76.05
- R.T.M. tel. 606.62.27
- T.S.T. tel. 54.74.28

Orario previsto: venerdì pomeriggio dalle ore 13 alle ore 20. Tutti gli altri giorni anche festivi dalle ore 8 alle ore 20.

Verificando, dopo il 30-4-83, l'efficacia e l'utilità dell'esperimento, l'IACP potrà eventualmente considerare l'opportunità di continuare il servizio a tempo indeterminato.

Torino, 24-12-82

LA PRESIDENZA

Suicida dalla Mole

Vent'anni, residente presso Milano, si è buttato davanti ai turisti che tentavano di aiutarlo

E' salito sulla Mole con l'ascensore, si è fatto largo tra i turisti che guardavano il panorama della città e sotto i loro occhi attenti, ha scavalcato la rete di protezione della balaustra, lasciandosi da un'altezza di 90 metri. Cristiano Chiavassa, Pessano, 20 anni compiuti a maggio, nato a Torino, ma residente a Vimodrone (provincia di Milano), via Cazzaniga 79, si è tolto la vita.

Di lui [illegible] poco. La polizia ieri pomeriggio, poi, aveva [illegible] ora rintracciato i genitori. Risulta comunque che almeno fino da casa sua [illegible] è stato preavvisato alla Questura di Milano. [illegible] portafoglio c'era anche la carta d'identità, 500 lire [illegible] biglietto del cinema Rosebud e un [illegible] del deposito bagagli di Porta Nuova, rilasciato mezz'ora poco dopo le 13.

Ricordo un testimone, [illegible] Marcello Roma di Siracusa in vacanza a Torino: «Stavamo in un autobus e più di una volta gli abbiamo detto: non si deve [illegible] così, non si deve [illegible] conto di cosa stai facendo". Ho anche tentato di raggiungerlo per bloccarlo, ma [illegible] non ci sono riuscito. E' venuto giù [illegible] rimbalzando per [illegible] trentina [illegible] metri rimanendo sopra le macchine».

Da parecchie settimane erano in corso lavori di manutenzione della facciata del monumento e dal lato di [illegible] ribelle i muratori hanno posato un'impalcatura metallica alta oltre 30 metri. Sopra i tubi di ferro è finito il corpo del ragazzo che i vigili del fuoco hanno potuto recuperare solo [illegible] l'aiuto di [illegible] meccanico snodato.

[illegible] Mario Valentino, 67 anni, Moncalieri, strada Genova 105, mentre attraversava la strada presso casa, è stato investito da una Opel Ascona, guidata da Aldo Trevisanutto, 17 anni. Trofarello, via dei Giovannetti 1. E' morto, poco dopo alle Molinette per [illegible] al cranio, al torace e agli arti.

Pensionati in fila al gelo

Ieri alcuni uffici sono stati riforniti di denaro in ritardo e molte persone hanno dovuto attendere due o tre ore - Piccolo esempio [illegible] grande disfunzione

Un caos all'interno di pensionati ha fatto da cornice, ieri mattina, al notevoli ritardi con cui gli uffici postali sono stati riforniti del denaro destinato al pagamento delle pensioni. I problemi [illegible] sentiti, in questi giorni, [illegible] dall'amministrazione postale, per «scongiurare eventuali rapine ha invitato gli uffici erogatori a consegnare entro le 14 tutto il denaro della cassa ai furgoni blindati che poi lo porteranno alla centrale.

Ogni mattina gli stessi furgoni ripartivano gli uffici decentrati e ridistribuiscono il contante. Ma l'operazione è laboriosa e le casse non vengono rifornite che un'ora e mezzo dopo l'orario d'apertura. Per questo motivo ieri mattina i pensionati sono stati costretti in alcune zone, a lunghe attese. In base a una nostra breve indagine, ha riguardato l'ufficio postale di via Brioschi, dove un bar è [illegible] freddo della strada, alcune decine di persone aspettavano che [illegible] arrivassero le banconote. Alle 10 il denaro non era ancora arrivato.

In altri uffici (quelli [illegible] via Oropipe e di via Giordano Bruno, ad esempio) la situazione [illegible] meno preoccupante: [illegible] fatto fronte al [illegible] delle pensioni mediante il contante incassato dal conto-corrente. «E' una distinzione dovuta alla necessità d'un giusto rodaggio dell'iniziativa», sottolinea la maggior parte dei direttori. E qualcuno aggiunge: «Comunque è doloroso pensare che molti pensionati saranno costretti a passare il Natale senza soldi. Visto il ritardo [illegible] stiamo rifornirli [illegible] contanti, infatti, non possiamo pagare, entro l'orario d'apertura degli uffici, che un quarto circa degli aventi diritto».

Distinzioni, ritardi che si [illegible] ad altri piccoli o grandi problemi e costituiscono una [illegible] di «zeppe» al buon funzionamento della macchina postale. Un esempio minimo, il classico granellino di sabbia che riesce a inceppare anche il meccanismo più sofisticato: in un ufficio postale nella zona di S. Rita si attende [illegible] tempo che arrivi una presa di [illegible] per la bollatrice delle raccomandate. Costa meno di 500 lire, ma la sua mancanza rallenta il lavoro.

Allo Stabile 500 milioni

Nella seduta di Consiglio comunale di martedì, dopo un lungo dibattito terminato nella notte, è stata approvata a maggioranza la [illegible]bom, proposta e illustrata dall'assessore alla Cultura Balmas, che stanzia 500 milioni [illegible] contributo straordinario al Teatro Stabile.

Come [illegible]amo già riferito, il «buco» dell'ente è di un miliardo 68 milioni: gli altri 568 milioni dovranno essere recuperati dallo stesso teatro nelle stagioni 1982-'83 e 1983-'84.

Messaggi Urgenti

AUTISTA patente E cerca lavoro come camionista o altro, esperienza ventennale. Telefonare 635 2578 ore pasti oppure 679 48h

S. PAOLO alloggio 2 camere parzialmente arredato affittasi a referenziati. Scrivere «Pubblicompass 5541 — 10100 Torino».

SMARRITO bastone marrone giovedì 16 dicembre, sono lezza. Lauta ricompensa. Telefonare 650 7476 - 616 078

Salone [illegible]
LA STAMPA
Lancia Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

FIMINTER
[illegible] augura

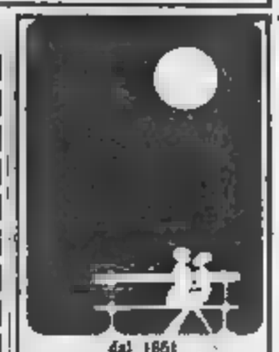
Agenda del giornalista

1983 / Anno XVI

E' in distribuzione l'Agenda del Giornalista 1983/Anno XVI. La pubblicazione (arricchita di quattro pagine) ha sue appendici tematiche. I quali riportano: elenchi di giornalisti, di pubblicisti, di quotidiani e periodici, di agenzie di stampa di Associazioni ed Uffici di giornalismo, nonché il nuovo «Contratto di lavoro giornalistico» e la legge sulla «Disposizioni sulla stampa» relativa alla registrazione di pubblicazioni, al Direttore responsabile, al proprietario, ecc.

Formato dello spazio con stagli alg. 880 cm. / Prezzo L. 30.000 per informazioni e prenotazioni

Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra, 26
Tel. (06) 67 87 456/67 87 466



dal 1851
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6
Contestanaro
Christofle

Il fascino indiscreto di oro e pietre

Per la donna, [illegible] Natale, nulla di più gradito di un oggetto prezioso, anche [illegible] piccolo [illegible] di spesa contenuta; meglio ancora se [illegible] d'epoca, d'antica foggia e con una storia misteriosa

[illegible] pacco, [illegible] può non attirare l'occhio. Ha di solito dimensioni modeste, carte dai colori poco appariscenti, nastri arrotolati a riccioli ma il contenuto premia l'attesa: la vanità e persino il desiderio di investimento. Perché il dono di un gioiello, pur [illegible] pesare alle spese folli dei pezzi da favola, resta una moda intramontabile anche in tempi di crisi.

Tra un vaso di cristallo [illegible] un servizio [illegible] tazze in porcellana, una [illegible] d'oro [illegible] infilare all'anulare, magari zigrinata oppure a catena, non lascia dubbi: alla donna piace di più. In fondo, che c'è di più gradevole di un oggetto così personale [illegible] quale si addice un unico aggettivo «prezioso»? E con 200 mila lire in media l'acquisto non è impossibile.

Certo [illegible] ta, quando la lira era più pesante e l'economia reggeva, le catenine d'oro, leggere leggere, pochi grammi di metallo giallo, erano destinate ai neonati per il battesimo; da grandi, uomini e donne [illegible] le ritrovavano al collo come un ricordo indistruttibile [illegible] infanzia. Ora anche una catenina è dono apprezzato [illegible] per adulti: costa da 120-160 mila lire in [illegible] (più che conta è il peso) e la si può agghindare [illegible] un ciondolo [illegible] cinquantina [illegible] migliaia di lire extra per la formalina. [illegible] lapislazzulo o l'occhio [illegible] dure.

Cercare un ciondolo più impegnativo è soltanto questione di biglietti [illegible] contentila! [illegible] placca d'oro con brillantini, al centro [illegible] diagonale, o spezzi in motivo geometrico vale già 500 mila lire. [illegible] pure che di brillantini non ce ne [illegible] più di cinque o sei. E se poi si vuole arrivare al girocollo solido, catene a maglia o ad anelli, [illegible] buon peso d'oro giallo, [illegible] una spruzzatina a di diamantini minuscoli su una o due maglie centrali, si è subito a un milioncino e lo si supera d'un balzo. Meglio, forse, un filo di perle (la grossezza costano meno rispetto a quelle tutte eguali) con un fermaglio d'oro semplice, a barilotto, da mezzo milione e oltre.

L'anello con pietre colorate, senza inseguire sogni impossibili, [illegible] un rubino o uno smeraldo o [illegible] zaffiro da 0,20-0,30 carati, piccoli ma desiderabili; nelle fogge moderne, semplici, geometriche lineari, costano da 400-600 mila lire in su. Lo [illegible] vale per il classico «solitario», il cui maggior pregio è quello di lanciare lassi [illegible] luce anche [illegible] la dimensione è modesta.

La moda suggerisce il braccialetto rigido, tubolare o quadrato o rotondo o ovale, meglio se giocato sul doppio, un cerchio in [illegible] bianco ed un altro in oro giallo; il prezzo si aggira sulle 600 mila [illegible] l'uno, e per l'abbinamento del [illegible] occorre più di un milione. Certo gli orecchini risolvono il problema [illegible] minor spesa; sono pendenti, pezzi di catene, palline leggere, ciondolini sottili: hanno il fascino dell'oro e costano [illegible] fili [illegible] conti, quanto un [illegible] paio di scarpe, da 150 a 200 mila [illegible].

E perché all'oro [illegible] aggiungere [illegible] che il fascino del passato, il mistero di un anello sopravvissuto [illegible] tempi, a gioie e dolori [illegible] sconosciute famiglie? Tra i pezzi antichi o soltanto vecchi si trovano doni d'eccezione. Un bracciale rigido «a stecca», oro rosso (ciò basta), con un nodo d'amore di perline, fine '800, costa 250 mila lire, mentre per un anello d'oro rosso con cammeo inciso su avorio «Si infilzano sul puntale del dito [illegible] indice» bastano 90 mila.

La catena dell'orologio da taschino, fine 800, con la maglia a moschettone di ottusiere, diventa un girocollo per signore, da 250-300 mila lire. Del '700 è il «portaricciolo» ovale in oro sul quale è inciso [illegible] puttino: si apre a scatto e all'interno conserva una ciocca di capelli e più consono ai tempi moderni, una fotografia dell'innamorato vale [illegible] milione.

Oppure il girocollo Liberty a [illegible] [illegible] oro con [illegible] madreperla, da 450 mila lire.

Liberty è pure l'anello a trifoglio in alto un brillante, ai due lati zaffiri blu, sul gambo rosette di brillanti: quasi un portafortuna da [illegible] mila lire mentre «gli amorini» degli Anni Venti, una perla naturale e un diamante, accostati e montati su oro bianco, toccano le 900 mila lire. Chi sa che non tornero già stati doni d'amore in un Natale di tanti anni fa.

Simonetta Conti

Sciopero [illegible] l'operaia morta

Sono proseguiti ieri gli scioperi nel reparto preparazione sospensioni della Fiat Rivalta, dove un'addetta, Soccorsa Mazzitelli, 36 anni, madre di [illegible] bimbi, abitante a Beinasco, è morta in seguito a un infortunio. Anche una seicentina [illegible] operai del montaggio hanno incrociato le braccia: verso le 8,30 sono state poste in libertà circa 1300 persone. Un'ora più tardi, tutto è rientrato [illegible] normalità e 300 persone sono tornate [illegible] lavoro de altre erano già andate via. Nel pomeriggio vi [illegible] stata una nuova protesta.

ASILI NIDO — Mercoledì il personale degli asili nido ha fatto 5 ore [illegible] sciopero per protestare contro il Comune che [illegible] deciso di tenere aperte [illegible] que materne durante le festività di fine anno e di considerare in ferie tutti i dipendenti non indispensabili.

L'assessore al personale precisa che il contratto del pubblico impiego rende obbligatorie le ferie entro il 31 dicembre. Il regolamento votato dal consiglio nel 1980, poi, non prevede per [illegible] asili l'adeguamento del calendario scolastico nei periodi [illegible] pasquale.

TUTTI IN VIAGGIO CON PAPA'
IL FILM DI TUTTE LE FESTE CON
SORDI E VERDONE

Dal 1870
TREVES
Mobili salotti d'arte
augura buone feste [illegible] tutta la sua affezionata clientela
Via Cernaia 17 ang. c.so G. Ferraris Tel. 544.456 - TORINO

VOLA SULL'ONDE COL «SUPERJUMBO»
l'Aliscafo delle «ALIMAR»
[illegible] Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15.00 NAPOLI a. 18,45 USTICA
p. 19.00 USTICA a. 20,00 PALERMO
p. 06.00 PALERMO a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso).
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660.444 - 660.509 - BARBARO Palermo (091) 333.322.

Ottavia

OGGI «PRIMA» al GRANDE IDEAL

TREMATE, I BARBARI SON TORNATI!!!
VENNI, VIDI E.... QUASI VINSI!

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30

GRANDE SUCCESSO AL REPOSI

Genetica: l'uomo discende dalla scimmia.
La scimmia discende da... ADRIANO CELENTANO

Il primo film di produzione italiana in

GRANDE FESTA PER TUTTI ALL'AUGUSTUS

E' STREPITOSO!!!

■ tornato «CIRO IPPOLITO» sono lacrime d'amore

ORARIO SPETTACOLI: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

STASERA LA GRANDE FESTA
DI NATALE AL CIRCO

DARIX TOGNI

accompagnata dal coro in ■ indimenticabile suggestivo scenario

Domani ■ domenica ■ spettacoli: Ore 14,45 - 17,30 - 21
Parco ■ Pellerina Tel. 751.020

ALL'ARISTON LA FAVOLA PIU' BELLA

Al film è abbinato: "L'IMPAREGGIABILE FLIC"

LA PERLA

terrificante come Tarzan
catastrofico come Mandrake
agghiacciante come Superman
spaventosamente divertente

COMUNICATO
Il CINEMA CENTRALE

nello scusarsi ■ il pubblico per la breve chiusura dovuta a motivi tecnici

ANNUNCIA LA RIAPERTURA

mercoledì 29 con l'esclusiva del film ■ Sergiei Bondarciuck

MESSICO IN FIAMME

Ottavia

Arlecchino Astor

La festa è cominciata con
A. SORDI
C. VERDONE

UN VIAGGIO CON PAPA

CAPITOL-DORIA-VITTORIA

NATALE APERTURA 15,30
S. STEFANO APERTURA 13,50

STREPITOSO AL LUX

MANFREDI-POZZETTO
un'accoppiata unica e irripetibile

IL REGALO DI NATALE
OLIMPIA ■ TORINO

CRISTALLO

MASSIMO

Studio RITZ

FIAMMA

UN SUCCESSO!
una irresistibile
ed inarrestabile girandola
di risate!

FARO ACAPULCO

per un NATALE
divertente con
RENATO POZZETTO
LAURA ANTONELLI

PORCA VACCA

QUANTE RISATE!

PORCA VACCA

CHE DIVERTIMENTO!

Per NATALE un solo appuntamento

Gaumont

AMBROSIO

tornano gli amici di sempre ■ i loro scherzi, con le loro zingarate e le loro beffe per farvi sbellicare dal ridere

LE FESTE DURANO DA UN MESE!
ANDATE SUL SICURO!!!

PIERRE RICHARD
vi aspetta al
Gioiello
con
Gérard DEPARDIEU
per il vostro più gran divertimento

il regalo di NATALE della GAUMONT

Più frizzante ■ ■ pozza - Più dolce di un babà - Più ballabile di ■ musical - Più verde dei miei anni - Insomma, solo il tempo delle mele batte il tempo della mela.

NAZIONALE - ROMANO

3ª ■ DI STREPITOSO SUCCESSO

ARCO: OGGI

Il Film candidato per l'Italia al premio Oscar

oggi per MAFFEI

INSAZIABILE E GOLOSA ®

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ALGIONE
Gran varietà di Natale con il comico fantasista
RAMELLA
Prenotaz. 2 spett. ore 10 e 21

NINO FIUMARA
auguri BUONA NATALE
e Vi aspetta accolendo il
M° NINO LA PIANA
al QUADRATO - Piano Bar
v. Cernaia 5 bis - tel. 673.572

Buon Natale dalla
PANTERA ROSA
DISCOTECA
Oggi, domani e domenica
ore 15,30 e 21
(v. Galdanzio Ferrari ang. v. Novara)

GREEN V. PORRI 12 Tel. 837.231
VEGLIA DI NATALE
spett. di FRANCO STELLA
giochi e cotillons

Il RISTORANTE
LA CLOCHE
augura alla Sua
affezionata Clientela
Buone Feste

SEVENTY SEVEN QUADRILATERO Tel. 350161
Questa sera Veglia di Natale
spettacoli pomeridiani e serali
Domani pomeriggio ore 15
Domani sera discoteca ore 21

NEW PAB
PINEROLO - Stasera al ballo
I RUBINET
Domani VEGLIONISSIMO

GET DOWN
Pinerolo - tel. 945 02 06 - 945 04 28
Stasera ore 21 VEGLIONE
Domani sera ore 21 VEGLIA

SMERALDO
CHIVASSO
domani ore 21
DEL LISCIO
I DESPERADOS

P CORN
DISCOTECA - LEINI
domani ore 21
VEGLIONISSIMO DI NATALE
Giochi - Doni - Cibo
ATTRAZIONE INTERNAZIONALE

RISTORANTE VAN
Venerdì 24 e sabato 25
SERATE PROLUNGATE
CENONE con BALLO
Settimo - V. Roma 13 - Tel. 800.11.20

Hennessy Club
SUPERVEGLIONISSIMO DI NATALE
Spettacolo e serata prolungata
Prenotazioni tel. 98 56 073

ODEON V. POMBA 7 T. 548.535
Domani 15,30 matinée
ore 21-2 SERATA DI GALA
Cotillons, spumante e rose
(Oggi al ballo 15,30 e 21)

CINEMA ROMA
GRUGLIASCO
Brindisi e risate...!
con MASSIMO TROISI
e LELLO ARENA

Al cinema in compagnia
divertirsi
è tutto insieme

al KELLER STUDIO
Natale '82 AUGURI A TUTTI
il DONO più desiderato
è CALORE UMANO

"PROFESSIONE GIOCATTOLO"
di Francis Veber con Pierre Richard
ESAURITO

DOMANI ORE 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,15 - 23

al LILLIPUT

Strepitoso MASSAUA

DIEGO ABATANTUONO
«ECCEZZIUUUNALMENTE» scatenato protagonista
con Laura Antonelli del film più divertente dell'anno

LA STAMPA

vi fa ricordare

La Stampa può riprodurre per voi su una targa in metallo speciale la prima pagina di qualsiasi giorno vi interessi.

E' un modo unico per ricordare e farsi ricordare.

Esistono due formati,
uno piccolo (cm 12 ■ 16,50) a L. 20.000
uno grande (cm 21 ■ 28) a L. ■■.000

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa ■ Via Roma 80 ■ Torino

Le tradizioni di Natale nella chiesa del Breuil

Un Cervino in miniatura nel presepio di Minuzzo

La famiglia del grande scalatore impegnata negli ultimi ritocchi

Mirko Minuzzo con i tre figli davanti al Café des Guides

CERVINIA — Anche a Cervinia, come in quasi tutte le località della valle, la tradizione del presepe è radicata da parecchio tempo. Don Silvio Storrone tutti gli anni affida a un gruppo di amici o a qualche famiglia il compito di allestire il presepe nella chiesa parrocchiale. I bambini del Breuil, nativi e villeggianti, vengono invitati a fare altrettanto nelle loro case. I presepi più belli verranno poi premiati e a tutti sarà rilasciato un diploma per la partecipazione al concorso.

Nella penombra della chiesa di Cervinia, tutti i componenti della famiglia di Mirko Minuzzo, appartati di bianco, sono impegnati negli ultimi ritocchi al presepe di quest'anno, dove troneggia il grande Cervino, un po' stilizzato, bianco di neve. Con Mirko e la moglie Angela si stanno prodigiando i loro quattro bambini: Mirko, Alessandro, Cristiano e Giordano (tra i 12 e i 4 anni). Tutti sono impegnati a seguire le direttive del papà di Mirko, Giovanni.

E' toccante l'impegno che un grande alpinista come Mirko Minuzzo profonde attorno a quel Cervino di cartapesta per non deludere i propri figli e gli altri bambini che vorranno poi in visita. Probabilmente un impegno non minore, anche se meno faticoso, di quello che gli ha consentito di scalare i 14 anni, da solo, il Cervino, di conseguire traguardi prestigiosi nelle numerose spedizioni organizzate da Guido Monzino in tutto il mondo.

Come la conquista del Polo Nord nel 1971 assieme a Rinaldo Carrel e Arturo Arandio con slitte trainate da cani, dopo un viaggio drammatico; e il 5 maggio 1973, la scalata con Rinaldo Carrel dello sfinge dell'Everest (8853 metri), primi italiani sul tetto del mondo.

l. c.

A colloquio con i lettori: lettere al giornale

«Valdostano e francofono non francese, né italiano»

Mi riferisco alle dichiarazioni rilasciate a «La Stampa» da Pia Morise, responsabile della «Jeunesse Valdôtaine», pubblicate il 21 dicembre 1982. Di fronte all'alternativa: «Certo ancora ci sentiamo più francesi che italiani», vien fatto di pensare che certi giovani leggano e pensino poco. Speriamo, almeno, che la posizione espressa da Pia Morise sia circoscritta e non condivisa dalla maggioranza degli aderenti e dei simpatizzanti della «Jeunesse Valdôtaine».

Altrimenti, per chi come me opera nel campo della cultura valdostana da ormai un quarto di secolo, sorgerebbero parecchie perplessità: sul fatto che la nostra cultura esista e che sia viva; sull'incapacità di apportarvi chiarezza; sull'inutilità dell'aver tanto scritto di cose valdostane, ecc.

Comunque, ognuno è libero di pensare quel che vuole, e anche di sentirsi «più francese che italiano». Da parte mia, non mi sento né l'uno né l'altro, bensì valdostano. Il separatismo, nel quale credo, deve essere equidistante dai grandi Stati che, nel secolo scorso, si sono spartiti i territori e i popoli delle Alpi, senza tener conto della loro specificità storica, culturale e linguistica.

I valdostani sono (e, in ogni misura, «erano») francofoni. Ma non è corretto considerarli francofili. Se la Francia nel suo insieme, centralizzatrice peggio dell'Italia, non abbiamo nulla da spartire, oltre alla lingua. Il franco-provenzale, la nostra civiltà, non hanno confini comuni con l'«hexagone». Pure i Vallesi e i Romandi (dei cantoni di Vaud, Valais, Fribourg e Genève) parlano francese come noi; né loro né noi siamo francesi.

Vi fu in Valle d'Aosta, come tutti sanno, una corrente annessionista, nel 1944-45. Perse la battaglia e la nostra regione rimase (non: «fu annessa», come scrive pronunciamento Pia Morise) all'Italia. Secondo me, la vittoria arrise (e non del partito profrancese, ma degli annessionisti, perché senza la loro azione non avremmo forse mai strappato l'autonomia. Tant'è che, appena l'annessionismo (ormai divenuto separatismo generico) fu debellato, inizia la politica del carciofo e la giovane Repubblica Italiana si rimangia l'essenza delle concessioni fatteci nel momento del pericolo per l'integrità territoriale dello Stato.

Ho inoltre pubblicamente lamentato il fatto che il popolo valdostano non sia stato consultato nel momento dell'unità d'Italia e il plebiscito fu ammesso per i Lombardi, perché non ne avremmo avuto diritto in Valle d'Aosta, dove quasi nessuno sapeva l'italiano?) e in questo ra, e prima che fosse costituita la Repubblica.

Diritto all'autodeterminazione, certo. Ma non per cadere nella padella italiana nella brace francese, chibò!

André Zanotto, Aosta

Pronto soccorso e letti vuoti

Caro Babbo Natale, forse ti diranno che quest'anno siamo stati cattivi perché siamo costati tanti milioni e non abbiamo lavorato proprio per niente; è vero, ma ti giuriamo che non è stata colpa nostra: per lavorare abbiamo bisogno di qualche infermiere che ci aiuti, ma per adesso abbiamo avuto solo tante promesse.

Sappiamo che in questo periodo hai molti impegni, ma la tua voce è autorevole e ti chiediamo solo di mettere una buona parola per noi; se non è possibile, pazienza: aspetteremo un altro anno buoni, zitti (e vuoti).

I tuoi affezionatissimi letti del Pronto Soccorso

P.S.: ringraziamo il Coordinamento medici Cgil per l'aiuto datoci per scrivere questa lettera.

Conclusa la gara a Courmayeur

Wanda Bieler prima tra le valdostane nel trofeo «Iveco»

COURMAYEUR — Due ottimi piazzamenti nel Pria Iveco delle atlete valdostane: dopo il terzo posto di Paola Marchandi nello slalom speciale, è arrivato il secondo di Wanda Bieler nello slalom gigante.

Il concorso Fis s'è così concluso con buoni risultati per le nostre ragazze. La Bieler è giunta seconda alle spalle di Daniela Zini, terza Paoletta Magoni. Erano circa novanta le concorrenti in gara, rappresentanti di otto nazioni.

Le altre sciatrici valdostane si sono classificate: sulla pista dello Checrouit, all'undicesimo posto con Paola Marchandi, al 45° con Cristina Perrod, al 62° con Mara Picollet e al 65° con Milena Berthod.

La giovane Paoletta Magoni, grazie ai risultati ottenuti nelle due gare, ha vinto il trofeo Franco Bertolini, mentre il Gran Premio Iveco per lo slalom gigante è andato a Daniela Zini e quello dello slalom speciale alla Quarto. Sfortunata Fulvia Stevenin che è saltata nella parte iniziale della prima manche, mentre stava scendendo con un tempo molto buono.

Il risultato ottenuto dalla Bieler è assai importante. La ragazzona, dopo la vittoria nel parallelo delle World Series di Bormio, ha confermato di essere tra ottime condizioni di forma, conquistando preziosi punti Fis.

c. f.

Aosta — Martedì 28 dicembre alle 21 al Teatro Giacosa di Aosta si svolgerà lo spettacolo «Balletto danza» con la partecipazione del Conservatorio di danza classica e del gruppo folcloristico Les Gentianes di St-Marcel, diretti da Mireille [illegible], e della Filarmonica Valle d'Aosta.

L'azienda valdostana vuole ricordare i suoi ottant'anni di attività

Una kermesse, più festa che fondo alla Ottoz-Neige 83 a St-Nicolas

SAINT NICOLAS — Per partecipare all'Ottoz-Neige festa sportiva e gastronomica organizzata dalla Ottoz di Aosta in collaborazione con il nostro giornale) c'è tempo sino a martedì 28 dicembre. Le iscrizioni si ricevono allo stabilimento Ottoz di Saint Christophe, nell'omonimo negozio di via Conte de Quincinis a Aosta, allo Sci club Saint Nicolas e al «La Stampa» di via Roma a Torino.

I partecipanti sono già numerosi (turisti di fuori valle) e il dato attuale lascia intuire che alla fine dovrebbero partire per [illegible] di fondo a Saint Nicolas almeno persone. Non si sa quanti arriveranno alla fine dei trenta chilometri.

«Questa ha poca importanza — dice François Ottoz — perché la classifica non è competitiva. Nessuno si deve stressare. La peculiarità della gara è che la maggior parte dei premi è estratta a sorte. La Ottoz-Neige vuole essere soltanto la festa per gli ottanta anni della nostra azienda di liquori».

Vediamoli dunque questi premi, i più appetibili naturalmente. Uno in palio 4 viaggi per due persone a Madrid, Atene, Vienna e Istanbul, un televisore a colori a 16 pollici, un impianto di alta fedeltà per [illegible] almeno 500 bottiglie tra champagne, vini pregiati, cognac e whisky.

Oltre a questi premi a estrazione spetteranno ai migliori fondisti le targhe in argento de «La Stampa». La grande kermesse sulla neve, destinata poi a trasferirsi nel tendone che sarà montato a Saint Christophe, è per domenica 2 gennaio, il primo vero saluto all'anno nuovo dopo il riposo che a quasi tutti avranno richiesto le piccole follie di San [illegible]. La gara di fondo (il termine è improprio poiché già soltanto partecipare significherà una particolare vittoria) si svolge sull'anello di Saint Nicolas.

I 30 chilometri del percorso (la neve è ottima e compatta) saranno resi [illegible] lunghi dalla presenza di gruppi folcloristici e dalla possibilità di accedere ai punti di ristoro dove si potrà tra l'altro degustare l'ormai famosa Blobarsoppa, la zuppa di mirtilli, inventata, pare, in Svezia.

La Ottoz festeggia i suoi ottanta anni in onore dello sport, di una famiglia di sportivi: Eddy ha partecipato alle Olimpiadi di Tokyo e di Città del Messico (medaglia di bronzo nei 110 ostacoli, è stato primatista e campione.

«Abbiamo deciso di organizzare una gara di fondo — dice François Ottoz — per consentire la più larga partecipazione possibile, a giovani e meno giovani». Gli Ottoz sono originari di Courmayeur (frazione La Saxe); la loro azienda fu avviata nel 1902 dal «vecchio» Laurent: *«Era tornato dalla Francia, dove a Marsiglia lavorava in una fabbrica di liquori* — racconta François del bisnonno —. *Fatti i conti con l'esperienza decise di mettersi in proprio. Credo comunque non sperasse di durare così tanto».*

Oggi gli Ottoz sono la famiglia valdostana più conosciuta in Italia, *«forse perché da 20 anni offriamo una degustazione gratuita a tutti gli automobilisti che si fermano alla nostra sede di Pollein»*, scherza François Ottoz che, con il padre Laurent, amministra attualmente la ditta. Eddy si è lanciato nel campo dell'informatica, la nuova scienza.

d. cr.

LA NUOVA CONCESSIONARIA

FIAT

Alpi motor

AUGURA

BUON NATALE

Aosta - c.so Ivrea 128 - tel. 34847/8/9

LE COMARI DI ST. CHRISTOPHE
SPAZIO INCONTRI
CONGRESSI MANIFESTAZIONI RIUNIONI MOSTRE MERCATO
Tel. 0165/43.655 - 43.813

MOSTRA ESPOSIZIONE DI TAPPETI E PIUMONI

La Direzione del Centro manifestazioni «Le comari» ringrazia i numerosi visitatori che sono gentilmente intervenuti alla manifestazione e ha il piacere di comunicare il nome dei cinque fortunati vincitori.

Ha vinto una vacanza di 15 giorni in Spagna:
il signor **D'AQUINO Gennaro**
Via Brenta, 24 - Aosta.

Ha vinto una pelliccia:
la signora **DE NAPOLI Giulia**
Via Monte Emilius 17 - Aosta.

Ha vinto un collier d'oro
la signora **POLI Enrica**
Roma, 27 - Aosta.

Hanno vinto uno stagionale di sci
la signora **VENEZIALE Elv**
Fraz. Proilla, 89 - Aosta
e il signor **PERRON Celeste**
Fraz. Aranda, 7 - Aosta.

La Direzione «Le comari» nell'augurare buona festa Vi ricorda la finalissima del campionato valdostano di ballo liscio, la finale del Campionato latino-americano e standard il 25-12-1982.
Il sorteggio è avvenuto il giorno 22-12-1982 ore 11 alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza.
Autorizzazione dell'Intendenza di Finanza del 10-12-1982 n. 12455.

DANCING DISCOTECA
«LES AIGLES»
POLLEIN (AO)
NATALE
Programma:
VENERDI' 24 DICEMBRE
Ore 21,30: BALLO LISCIO con l'orchestra «I SILVER MEN»
SABATO 25
ore 15,00 ore 21,30 DISCOTECA
DOMENICA DICEMBRE
ore 15,00 ore 21,30 DISCOTECA
VEGLIONISSIMO DI FINE ANNO
DISCOTECA
Balleremo gli ultimi successi della «DISCO MUSIC» liscio e sudamericani
Per informazioni e prenotazioni 0165-40.757

CLUB
CORSO 156 - AOSTA - Tel. 0165-40.757
NATALE 1982
Programma:
25 dicembre
ore 15,00 DISCOTECA
ore 21,30 BALLO LISCIO
l'orchestra «I ROMANTICI»
Domenica
ore 15,00 DISCOTECA
ore 21,30 BALLO LISCIO
l'orchestra «I SOUVENIR»
con l'orchestra «I SILVER MEN»
21,30-04,00
Per informazioni e prenotazioni telefonare 0165-40.757

HOTEL LANTERNA
(CASETTA HOTELS) St. Pierre - Tel. 0165 95.055
SALA DANZE
25 dicembre ore 21-1
VEGLIA DANZANTE
NATALE
31 dicembre ore 21-5
CENONE DANZANTE
DI FINE ANNO
Menù speciale - Orchestra
Champagne
Prenotatevi in tempo
5 gennaio ore 21-1
Ritorna
LA VEGLIA DANZANTE
della «BEFANA»
Dall'8 gennaio
al 19 febbraio ore 21-1
Serate danzanti ogni sabato con simpatica orchestrina e... sorprese di mezzanotte
DISCOTECA
31 dicembre ore 21-5
CENINO
DANZANTE
DI FINE
Musica
Cena all'americana
Vino e spumante
Prenotatevi
Periodo festività
25/12 - 6-1 ore 21-1
APERTO
TUTTE LE SERE
Dall'8 gennaio
Aperto festivi e prefestivi

ALFA ROMEO

PRESTITI
TUTTI I DIPENDENTI
di aziende pubbliche e private anche se protestati.
Senza garanzie.
FI.CE.ST.
Via Challand, 27 - AOSTA
Tel. 0165-34.613

In tutta la
VALLE D'AOSTA
24 ore su 24
can. 25 - 26 - 47V
54V - 60 - 63 - 68 UHF

NUS
vendesi
ALLOGGI IN VILLETTA
3 vani + servizi - garages - cantina - giardino.
Per informazioni:
Tel. (0165) 787.745

VALTOURNENCHE
LA STAZIONE DELLE DISCESE
Impianti e piste 1500 metri di dislivello
CIME BIANCHE S.p.A.
FUNIVIE DI VALTOURNENCHE

AUGURI DI BUON NATALE

ARA AOSTA

ARTA
Telesta - Antiquariato
UN OGGETTO D'ARTE PER VOI
OGGI ore 22,30
su R.T.A. Canale 31-62
IFIR PIEMONTE - Torino

RAG. VERCELLIN
Via Losanna, 17 - Aosta
Tel. (0165) 21.64
VENDE IN AOSTA:
- Alloggio libero mq 112, garage, sole, panorama, via Roma
- Alloggio libero mq 120, via Bosen

TAVERNA EVANÇON
VERRES
Veglionissimo di S. SILVESTRO
una offerta speciale
con danze fino all'alba
cotillons
L. 15.000 a persona
(1° consumazione compresa)
Annesso HOTEL EVANÇON
un carosello di specialità
vini pregiati
L. 65.000 a persona
(vini compresi)
Per prenotazioni telefonare (0125) 92.235

SALVADORI DIEGO
INSTALLAZIONE AUTORADIO
CLARION, PIONEER,
JENSEN, NATIONAL PANASONIC
Installatore autorizzato
ANTIFURTI GEMINI
AOSTA - Via Parigi - Tel. 0165/551.783

Salone
LA STAMPA
Vendita di riproduzioni e colori di opere d'arte in fotolipia policroma
GAZZETTA UFFICIALE

Le difficoltà economiche dànno un sapore amaro a questo fine 1982

Il Natale degli astigiani sotto il segno della crisi

Gli abeti luminosi della via Maestra

Simpatica iniziativa dei commercianti nicesi

NIZZA — Una simpatica iniziativa per il Natale hanno avuto i commercianti di via Maestra, nel tratto compreso tra piazza del Comune e via De Gormida. In mezzo alla stretta via, fra le due ali di portici, percorso «obbligato» della passeggiata nicese, sono stati posti otto grossi pini, addobbati, con luci, finti fiocchi di neve e pacchi dono.

«Abbiamo voluto rendere un po' più vivo questo angolo della città — spiega Piero Rapetti, che con altri tredici negozianti ha avuto questa iniziativa —; ci è sembrato simpatico accogliere il pubblico in un ambiente natalizio».

Ma le iniziative di questo gruppo di commercianti non si fermano qui: domenica, infatti, «Babbo Natale» su una piccola slitta trainata da un pony percorrerà più volte il tratto liberato, consegnando ai bambini piccoli pacchi dono.

f. fa.

ASTI — Chi va in centro oggi gli ultimi acquisti non troverà solo i tradizionali segni del Natale ma anche la presenza del difficile momento che sta vivendo l'industria astigiana.

La Federazione lavoratori metalmeccanici collocherà un polemico albero di Natale in piazza Secondo. Ai rami invece di palline colorate ci saranno tristi pacchi dono per gli industriali con le scritte «Disoccupazione» «Cassa integrazione», «Rinnovo dei contratti», «Scala mobile». Un presidio di operai cassintegrati distribuirà «volantini cartoline» con le cifre della crisi e le richieste delle organizzazioni dei lavoratori.

La Federazione provinciale unitaria a sua volta ha deciso di organizzare alcuni «picchetti» in corso e in piazza Alfieri dove verranno distribuiti volantini e materiale di propaganda. Anche davanti alle parrocchie della città, all'uscita della messa di mezzanotte, ci saranno operai che distribuiranno volantini e richieste di solidarietà per chi vede in pericolo i posti di lavoro.

Era dal '77 nel periodo più duro della crisi della IB-mel, che in città, il sindacato non lanciava questo tipo di mobilitazione a Natale. E' un altro segnale della bufera senza precedenti che ha investito le aziende di tutte le dimensioni e i comparti produttivi. Sullo sfondo c'è una statistica senza precedenti. Negli ultimi sette anni si contano 1600 lavoratori in meno nel solo settore chiave dell'indotto auto. I disoccupati sono quasi seimila, a cui bisogna aggiungere duemila cassintegrati interessati da sospensioni parziali della produzione.

Per molti di loro c'è il rischio che nei primi mesi dell'83 l'interruzione temporanea del lavoro si trasformi in un ben più drammatico passaggio negli elenchi della disoccupazione. E spiegano Iniziative come quelle adottate dal sindacato che si propongono di mobilitare tutta la città sui temi del futuro delle sue industrie.

Gli appuntamenti del sindacato quest'anno non si interromperanno neppure nel periodo di fine anno perché l'elenco delle aziende dove sono aperte vertenze o c'è aria di crisi si allunga ogni giorno. E' il caso della Nuova IB-mel rilevata dalla Gepi dopo il clamoroso crack del '77. Il sindacato ha espresso gravi preoccupazioni sul futuro della fabbrica. Gli accordi prevedevano che il numero degli occupati arrivasse a quota 350 ma le assunzioni sono ferme e 22 dipendenti sono in cassa integrazione straordinaria da tempo.

«In quattro anni la Nuova IB-mel ha cambiato ben undici dirigenti — affermano i componenti del consiglio di fabbrica — l'azienda è assente sul piano della ricerca e, quel che è più grave, sono sfumati ordini per un ammontare doppio della produzione attuale».

Domenico Quirico

Una festa per tutti

Appello del Comune per Natale e l'inverno

ASTI — Il Comune ha lanciato un appello alla cittadinanza a favore del «Natale astigiano», allo scopo di reperire fondi per l'attuazione del programma predisposto per le persone meno abbienti della città.

E' stato istituito un comitato, presieduto dall'assessore ai Servizi Sociali Giuseppe Salla per la raccolta dei fondi. «Constatando il permanere di difficili situazioni economiche in alcuni settori della cittadinanza — ha detto l'assessore — anche quest'anno il comitato "Natale astigiano" ha predisposto una serie di iniziative riguardanti soprattutto l'assistenza da attuarsi in occasione delle festività natalizie e nel periodo invernale.

Le offerte vengono raccolte sia presso la sezione servizi sociali, corso Alfieri 350, sia presso gli uffici del Palazzo Comunale di piazza San Secondo.

Presentato il piano trasporti dell'Azienda astigiana servizi pubblici

La linea 5 (S. Carlo-campo sportivo) avrà la prima biglietteria a bordo

La vendita avverrà presso le tabaccherie, macchine perforatrici sugli autobus - Chieste il Comune corsie riservate al traffico

ASTI — Il «piano» predisposto dall'Azienda servizi pubblici riguardante il servizio trasporti è stato illustrato, in una conferenza stampa, dal presidente dell'Asp, Giovanni Turello, e dal direttore generale, ingegner Giovanni Periale, che si è tenuta nel salone del palazzo civico in occasione dell'inaugurazione di nuovi autobus che saranno adibiti sulle reti urbane e intercomunali. L'attuale parco veicoli è composto da 57 autobus.

Il servizio urbano della città di Asti collega le frazioni e la periferia al centro urbano; il servizio intercomunale comprende le linee del bacino di traffico del Nicese fuori interessati i Comuni di Nizza, Incisa, Costigliole, Belveglio, Mombercelli, Vaglio, Vinchio). La percorrenza complessiva di tutto il servizio è di un milione e mezzo di chilometri all'anno.

«All'Azienda pervengono numerose richieste di ampliamento del servizio — afferma Turello — ed è appunto per migliorare l'attuale livello di servizio sulle linee urbano ed intercomunali che è stato predisposto un "piano" triennale 1982-84, di adeguamento e potenziamento del parco autoveicoli. L'impegno finanziario è di due miliardi e mezzo, il 75 per cento della somma è coperta da un finanziamento del Fondo nazionale trasporti».

«Per quanto riguarda il capoluogo quattro autobus saranno adibiti sulle linee urbane con un maggior carico di passeggeri di almeno 1500 unità al giorno. In pennolo sulla linea 5 compresa tra la frazione San Carlo e il campo sportivo, la più frequentata con oltre 35 mila passeggeri nel 1981, verrà, per la prima volta, istituita la «biglietteria a terra». Gli utenti potranno acquistare i biglietti presso le rivendite di generi di monopolio.

Sarà così possibile permettere l'accesso all'autobus dalla porta anteriore e posteriore, accanto alle quali verranno installate le macchine perforatrici. Ciò per ridurre i tempi di sosta delle fermate.

«L'obiettivo generale dell'azienda — ha affermato l'ingegner Periale — è quello di diminuire i costi unitari di trasporto, agevolare gli spostamenti dalla periferia al centro città e viceversa. Ma l'azienda chiede al Comune capoluogo tratti di strade riservate al percorso degli autobus. L'installazione di semafori con rilevatori preferenziali degli autobus, fermate attrezzate con isola salvagente per i passeggeri».

«Saranno potenziati anche i servizi speciali (operai e studenti)».

Vittorio Marchisio

Mostre mercato ad Asti

ASTI — Una collettiva di artisti contemporanei è allestita nei locali de La Ciosta di via Verdi. Sono esposte opere di Morando, Treccani, Paulucci, Nasello, Ramel e di altri numerosi pittori già ospiti, nel passato, della galleria astigiana.

Fino a Natale a La Fornace esposizione di sculture e gioielli di Virgilio Fiori e Giuseppe Garibaldi, opere di originalissima fattura realizzate con metalli preziosi e pietre dure, su inediti design, con forme, studiate in base grafiche, decisamente originali ed estrose.

Chiuderà il giorno di Santo Stefano la personale dell'astigiano Walter Spessa allestita al Palazzo della Provincia. Il giovane pittore, che dispone di una tecnologia cromaticamente completa e dai toni luminosissimi, presenta una ricca serie di nature morte e paesaggi tratti dalle colline astigiane.

Ancora pochi giorni, sino a lunedì 27, per la personale di Roberto Bengo, in corso alla Società promotrice delle Belle Arti e per le acquisizioni, a l'Acquario, delle opere di Giovanni Olindo, nome di spicco nel panorama dell'arte figurativa del Novecento piemontese, artista che predilige i luoghi più tradizionali della terra monferrina.

Infine, la «Grande grafica», con opere di Annigoni, Purificato, Guttuso, Vespignani ed altri nomi prestigiosi, chiude i battenti, a La nuova Penelope, il 31 dicembre.

Sempre fino al 31 dicembre nella saletta dell'Antico caffè Ligure in corso Alfieri è aperta la mostra del fotografo Adriano Bacchetta.

l. b.

studenti dei licei hanno eletto la loro Miss

La più bella tra i banchi

Asti. Tradizionale veglione degli studenti del Liceo Classico e dello Scientifico al «Charly Max» con la partecipazione di un numeroso pubblico; la serata è stata vivacizzata da giochi spiritosi. Momento saliente l'elezione di Miss liceo 1982. La palma della vittoria è toccata a Laura Morra (al centro della foto); damigelle d'onore sono state Giordanino (a sinistra) e Irma Lagorini (a destra)

Le manifestazioni natalizie

Musiche in chiesa e festa dei nonni

ASTI — Questa sera alle 22,30 nella collegiata di San Secondo concerto di Natale organizzato dal Comune con l'adesione della Cassa di Risparmio, dell'Unione Industriale e della Provincia. Si esibiranno il coro e l'orchestra di San Secondo. Saranno eseguite musiche di Vivaldi, Corelli, Calderara.

PASSERANO MARMORITO — I giovani della «Pro Loco» organizzano per la mattinata di Natale una festa per gli anziani oltre ottantenni del paese. Diciannove «nonni» riceveranno dai giovani, al termine della Messa, una confezione contenente dolci e una piccola «strenna natalizia».

NIZZA — Il 25 dicembre di 184 anni fa la popolazione nicese, chiamata a raccolta dal suonare a martello delle campane della torre municipale, insorse contro la banda di soldataglie che facevano incursioni in città saccheggiando numerose abitazioni.

La «Pro Loco» ricorderà domenica mattina questo avvenimento con una breve manifestazione rievocativa in costume che si terrà in piazza del Municipio alle 12. Le campane verranno fatte suonare a martello mentre sulla piazza convoglieranno gruppi di borghigiani con i vessilli delle proprie borgate.

MONCALVO — Questa sera, venerdì, nelle sale del palazzo Montanari, si concluderà la mostra allestita da un gruppo di artisti locali dal tema «Il regalo d'arte nel periodo natalizio».

ECONOMICI

A privato vendo alloggio 5 vani nuovo arredato di lusso. Via d'Azeglio angolo via Torino. Tel. 011/8243338 - 631 2482

ACCORDEON Cromatici strumenti usati fisarmoniche, tastiere elettroniche ed organetti. Pagamento Rateale. Via [illegible] 11, Asti, tel. 0173/213798

Ricevute fiscali: altre multe

ASTI — La guardia di finanza ha intensificato in questi giorni i controlli presso commercianti, esercenti, circa il rilascio delle ricevute fiscali. Sono state rilevate violazioni alla legge nei confronti di Giuseppina Perro, vendita mobili, via Abbate Castagnole Lanze; «S.d.f. Aiuffi e Triberti», officina meccanica di Castelnuovo Calcea; Franco Sullanino, autolavaggio «Mobil» Alessandria.

Il comandante del Gruppo guardia di finanza di Asti, maggiore Aurelio Urasmando, ha dichiarato che complessivamente sono stati controllati, dall'entrata in vigore della 346 esercenti e alcune centinaia di clienti. Le denunce sono state una sessantina.

(n. ma.)

Nizza — E' stato riaperto ieri, giovedì, al traffico il ponte che attraversa, nella centrale via Roma, il torrente Belbo. Per lavori di restauro, dall'inizio del mese il traffico si svolgeva a senso alternato.

Un altro astigiano denunciato a piede libero per la medesima accusa

Giovane arrestato per estorsione

Alcuni furti in appartamenti del capoluogo

ASTI — Agenti della questura hanno arrestato, ieri mattina, su ordine di cattura della procura della Repubblica, Rosario Diaco, 24 anni, abitante nel capoluogo, corso Cavilotti 86, per estorsione ai danni di un autonoleggiatore. E' stato pure denunciato a piede libero, per lo stesso reato, Cesare Adduce, 32 anni, corso Matteotti 146.

I due, secondo l'accusa, si sarebbero fatti consegnare la somma di 650 mila lire da Giuseppe Musso, 24 anni, piazza Astesano 5, con la promessa di interessarsi per ritrovare la sua auto, una Golf, che gli era stata rubata due settimane fa nel centro cittadino. I due denunciati, ottenuta la somma, non si sarebbero più fatti vivi, mentre l'auto è stata trovata abbandonata dalla polizia nei pressi di Canale.

In città numerosi sono i furti denunciati negli appartamenti: ieri mattina, in via Parigi 71, è stata derubata di forme di formaggio, liquori, spumante, caffè.

I ladri sono pure entrati nell'appartamento di Mario Varesio, 43 anni, località Valgera 90, e hanno rubato quattro visoni, una pelliccia di persiano nero, biancheria, oggetti d'oro e denaro contante.

Un altro furto in via Perosi 48, ai danni di Luigi Giuliani, 31 anni. I ladri, dopo aver forzato la serratura della porta di ingresso, hanno rubato denaro contante per due milioni, preziosi e una pelliccia.

v. m.

Asti — Nell'ambito del programma indetto dall'assessorato al Turismo per la stagione 1982-'83, l'Ente provinciale del turismo di Asti provvede alla diffusione dei dati sull'altezza della neve delle località sciistiche delle province di Alessandria, Cuneo e Torino, mediante registrazione settimanale su segreteria telefonica. Chiunque desideri conoscere i dati potrà comporre il numero telefonico 55300.

Casello Villanova Si farà il raccordo

ASTI — Sarà realizzato il raccordo del casello autostradale di Villanova d'Asti. Lo ha comunicato, ieri il presidente della Provincia, Guglielmo Toso, al termine della riunione del consiglio di amministrazione della Satap la società che gestisce l'autostrada Torino-Asti-Piacenza.

«Durante la riunione — ha detto Toso — non solo si è avuta assicurazione dalla Satap che l'opera è al primo posto nella graduatoria delle opere viarie prioritarie, ma è stato deciso che entro breve tempo sarà effettuato lo studio del progetto».

Toso ha pure dichiarato che entro il prossimo mese di gennaio sarà ad Asti un incontro con i dirigenti della Satap e gli amministratori provinciali e di enti pubblici dove verrà discusso e illustrato il progetto di completamento lavori del casello autostradale.

Sempre per quanto riguarda l'autostrada Torino-Piacenza, il presidente della Provincia ha affermato che la Satap ha messo a disposizione una vasta area nei pressi del casello «Est» di Asti per la costruzione di un «Centro commerciale Vini Astigiani», per la vendita diretta al pubblico di vini in particolare quelli prodotti dalle Cantine Sociali.

La realizzazione del «Centro Commerciale Vini» sarà presto discussa dalla Consulta provinciale degli enti locali che è formata da rappresentanti del Comune capoluogo, Provincia, Camera di Commercio e da altri organismi.

Il costo dell'opera dovrebbe aggirarsi sui 300 milioni.

v. m.

da OGGI
cinema SPLENDOR
di Asti (c.so Alfieri 418) telef. 55040
parte festosamente
la grande stagione dei buoni film!

Da oggi al 31 gennaio
tutti i giorni alle 15,30
è festa giovane!!!

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la televisione
ORE 21,00 A TUTTO SCI
ORE 22,30 film commedia
COMPERA
DOMANI
ORE 21,30 film
LA VITA E' ME
con J. Stewart e D. Read
ORE 23,00
FROM
con Dean Martin e Lucille Ball
DOMENICA
ORE
LADY
CHURCHILL
ORE 22,00 film:
LE DI UN
DONGIOVANNI
con M. Monroe

S.S. ASTI
ISOLA D'ASTI
QUESTA SERATISSIMA CON
I CARAVAN
25 POMERIGGIO
I CARAVAN
ORE 21
Veglionissimo
26 E SERA
S. STEFANO CON
I CARAVAN

La direzione
porge i migliori auguri
DANCING MUSIC HALL

LA SIESTA
Asti - Tel. 212.720
casello autostrada: Asti Ovest

La nostra casa del liscio
presenta:
Sabato - Veglione Natale
Domenica 26 - Serata del liscio con la nota orchestra:
ELIANA NEW BAND

Successo Riccadonna sul Vianello Pescara

Volley, 2 punti per gli astigiani

ASTI — La Riccadonna messo in carniere altri due punti, superando al Palazzetto il Vianello Pescara per 3-0 (15-10, 15-13, 15-9) nel turno infrasettimanale di campionato. Ora fino all'8 gennaio il torneo di A1 andrà in archivio, lasciando spazio ad amichevoli e tornei.

La partita con gli abruzzesi si è giocata davanti ad un pubblico numeroso come sempre, accorso per assistere ad una vittoria scontata della squadra del cuore. La logica ha voluto che venisse accontentato, ma lo spettacolo ha lasciato alquanto a desiderare; in molti dirama col Pescara ultimo in classifica non si poteva pretendere certo un confronto da mille e una notte ed è vero, gli abruzzesi, modesti fin che si vuole, la loro onesta parte almeno nei primi set l'hanno fatta.

Ancora troppe luci ed ombre in casa Riccadonna, dove l'intera manovra è suscettibile, nell'arco di un set, di improvvise impennate e di preoccupanti *gaffes* in ricezione e in fase di impostazione; segno che la squadra sta incontrando più difficoltà del previsto a fondere le buone individualità di cui dispone.

La cronaca del primo set ha visto gli astigiani costretti a rimontare un pesante svantaggio iniziale (0-4, 1-7, 3-8, 9-9) annullato sul 10-10. Nella seconda frazione di gioco, dopo una partenza sicura (7-0, 9-11), gli uomini di Cuco hanno perso nuovamente la tramontana, finendo in passivo per 8-9. A questo punto Cuco decide per un sestetto autarchico e rispedisce in panchina Swiderek, sempre più spaesato preferendogli Massola. L'aggancio avviene comunque sul tanto sul 12-12; al *break* finale degli astigiani collaborano anche Martino e Soncin, subentrati a Lazzeroni e Pilotti.

Terzo set con Swiderek in panchina e Riccadonna in costante vantaggio a partire dal 4-3 (8-4, 12-4, solita pausa di rendimento, 14-9,15-9). Fra i migliori Gobbi, Peru, Magnetto e il Massola determinante del secondo set.

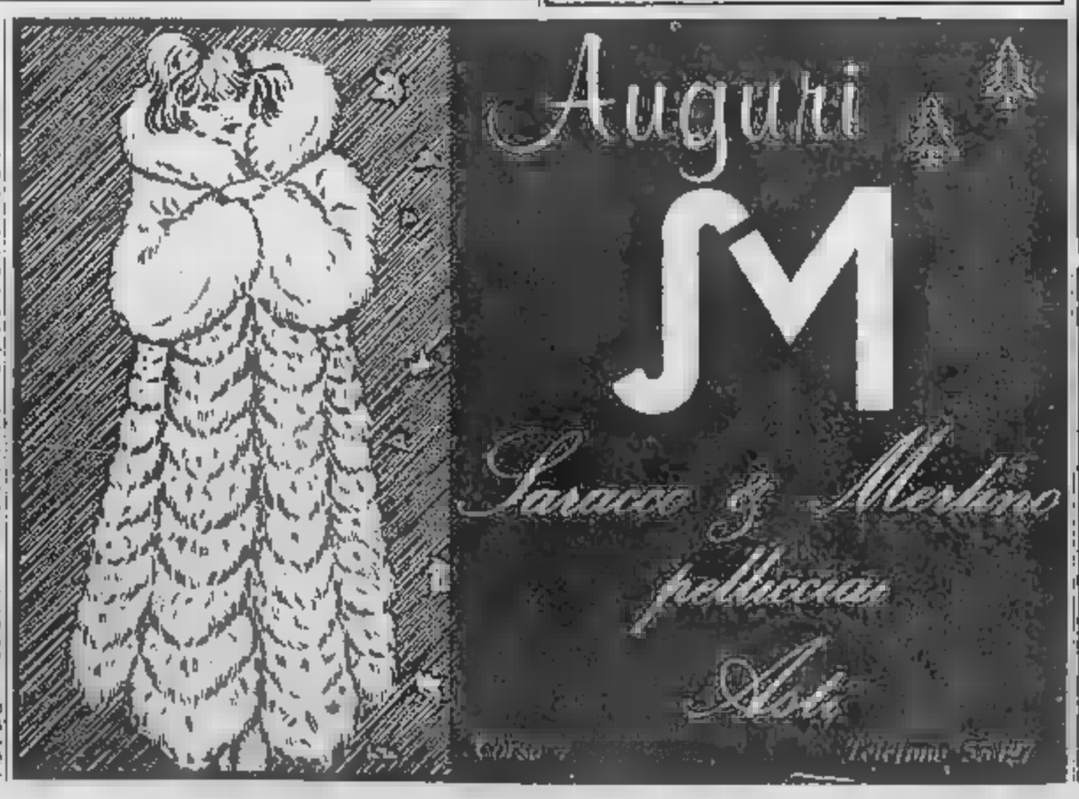
Classifica: Santal e Panini 14, Kappa 12, Edilcuoghi, Riccadonna e Bartolini 8, Casio 6, Chieti 4, Vianello, Ravenna, Padova e Roma 2. La partita Edilcuoghi-Casio si è giocata ieri sera, la graduatoria pertanto è provvisoria.

f. c.

Canelli — E' stato organizzato al Palazzetto dello Sport un corso gratuito di pugilato per giovani di età compresa tra i 10 e i 16 anni. Il corso è sotto l'egida della Federazione nazionale pugilistica.

Asti — L'assessorato allo Sport del Comune organizza una serie di corsi di ginnastica per adulti. La frequenza è bisettimanale: lunedì e giovedì dalle 20 alle 21.

Altre notizie dello sport e spettacoli nella seconda pagina di Asti



Concluso dopo 2 mesi il processo per la truffa dei petroli

Fino all'ultimo Raffaele Giudice ha proclamato la sua innocenza

Su 19 imputati, dieci condanne e nove assoluzioni - Generale, colonnelli e petrolieri avrebbero frodato all'erario centinaia di miliardi - Presenteranno tutti appello

Il col. Di Ceglie unico imputato presente ieri in aula, commenta la sentenza con l'avv. Gabri

Il processo era incominciato il 13 ottobre scorso e sin dalle prime udienze si era avuta l'impressione che sarebbe durato a lungo. I successivi sviluppi hanno confermato le previsioni. Si dovevano interrogare 14 imputati (5 erano latitanti) ascoltare un'ottantina di testimoni di una ventina tra ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, usciere arringhe di una trentina di avvocati.

Complessivamente si sono svolte trentasette udienze si sono riempite alcune centinaia di pagine di verbali e il Tribunale ha dovuto emettere una mezza dozzina di ordinanze su eccezioni e istanze dei difensori. La causa è stata comunque studiata in ogni particolare con la massima ripartita e serenità, nonostante la delicatezza delle questioni affrontate e la statura dei personaggi sfilati davanti ai giudici.

Un morto è stato accusato direttamente dalle parti in causa: il Tribunale presieduto dal dott. Elvio Pavone quello di avere condotto il dibattito con serenità, fermezza e obiettività.

E' mancato forse il colpo a sorpresa, rispetto a quanto avevano accertato i giudici Piergiorgio Grosa, Mario Vaudano e Vittorio Defilippi. L'imputato numero uno, il gen. Raffaele Giudice, l'aveva detto in tutte le salse: prescritto a quasi tutte le ipotesi di reato ha cambiato assolutamente l'atteggiamento mantenuto fin dal primo giorno dell'arresto nell'ottobre dell'81.

Ha ripetuto cioè di essere completamente estraneo a tutte le accuse, ultima quella di una serie di malefatte, se non di congiure. Tesi sostenuta dai suoi difensori e controbattuta invece dalla parte civile (ministero delle Finanze) e dal Corsi che, al contrario, ha individuato nel gen. Giudice il grande capo dell'organizzazione che favoriva i petrolieri truffaldini.

Lo stesso ex comandante della Finanza risulta implicato in altri due procedimenti in corso: l'uno sull'attività contrabbandiera in partenza dai depositi costieri Alto Adriatico (giudici Vaudano e Corsi), l'altro su quella svolta alla Mauro Casale Monferrato (giudici De Crescenzo e Cuva).

Quello conclusivi ieri è stato anche il processo che ha visto una notevole presenza di «periti» e «consulenti», quali i petrolieri Vincenzo Gisci Salvatore Galasso, Giuseppe Manchi, Franco Buzzoni e l'ex direttore dell'Uff. di Milano, Egidio De Le loro ammissioni hanno aperto uno squarcio inquietante su un certo modo di gestire la finanza pubblica, sulla degradazione di alcuni ambienti e funzionari statali.

Non tutto è ancora chiaro sull'ingarbugliata vicenda della truffa petroli, costata all'erario centinaia e centinaia di miliardi. Al cittadino contribuente può rimanere la soddisfazione di sapere che gran parte del patrimonio accertato agli imputati è sotto sequestro e lo Stato potrà rivalersi del maltolto quando la sentenza diventerà definitiva col giudizio della Cassazione. Ed è certo che i condannati presenteranno subito appello.

Guido J. Paglia

Raffaele Giudice è stato condannato a 7 anni di carcere e al pagamento di una multa di 7 miliardi. Il tribunale l'ha riconosciuto colpevole di associazione per delinquere, contrabbando, falsità, collusione e corruzione. E' stato assolto solo dall'accusa di collusione familiare.

A Bruno Muselli, riconosciuto responsabile dei reati di collusione e corruzione, sono stati inflitti 4 anni di reclusione e una multa di due milioni e 400 mila lire. Vincenzo Gisci, per gli stessi reati, sconterà 3 anni e mezzo e pagherà una multa di 2 milioni.

Tre anni di reclusione e la multa di 2 milioni ciascuno per Mario Milani, Cesare e Pietro Chiabotti. Tutti sono stati giudicati colpevoli di corruzione e collusione. Come Salvatore Galassi, al quale tanto degli imputati sono state concesse le attenuanti generiche e sono stati inflitti 2 anni.

Il colonnello della Guardia di Finanza Duilio Di Ceglie e il maggiore Luigi Cappola, responsabili di collusione, sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e 6 mesi ed a 3 anni.

Colpevole di favoreggiamento è stato dichiarato il figlio del generale Giudice, Francesco: gli sono stati dati 6 mesi di carcere, con la condizionale.

Assolti, per insufficienza di prove: Federico Garabarini, Eugenio Vatta, Mario Musselli, l'ex maresciallo della Guardia di Finanza Rino Sardelli.

Assolti, per non aver commesso il fatto o perché il fatto non costituisce reato o non sussiste: la moglie di Giudice, Giuseppa Galluzzo, e l'altro figlio Giuseppe. Il maresciallo della Finanza Angiolino Becchi e Carlo Vlah.

Respinta l'istanza di libertà provvisoria per Vincenzo Gisci e quella di dissequestro dei beni della moglie e dei figli di Giudice.

Una proposta del psi per la casa

Alloggio in affitto ma contratti brevi

Formula di transitorio con contratto da uno a 3 anni - Vantaggi per proprietà e inquilino

La situazione abitativa sta giungendo al collasso tra il dilagare degli sfratti, la mancanza di leggi di programmazione e non soltanto di proroga, l'immobilismo edilizio, salvo le costruzioni di edilizia pubblica del Comune di Torino e del Consorzio intercomunale torinese bloccate per ora in attesa dell'arrivo di nuovi finanziamenti. Eppure è risaputo che molte abitazioni a Torino restano vuote anno dopo anno, mesi da mesi, se non da anni. I proprietari non si decidono a darle in locazione o perché pensano servirsene o figlio che si sposa o perché temono con la legge dell'equo canone di non rientrarne più in possesso o perché sperano di rivenderle, prima o poi, a vantaggio.

Per sbloccare crisi ed alleggerire *l'emergenza-casa*, il partito socialista ha illustrato ieri una proposta che tiene conto delle esigenze delle due parti, proprietà e inquilini: presenti i segretari regionale, Emilio Troveti, e provinciale Gianni Dalfiore, il vicepresidente del Cit Franco Boccazzella, Gabriella Cotta per il Silca, Flavio Lughezzani per Uil-Casa, e i rappresentanti dell'Unione piccoli proprietari Laratti e Raimondi.

«Il psi propone che almeno di contrazione sfratto il metodo di affitto transitorio previsto nella legge dell'equo canone», ha spiegato Boccazzello. Il proprietario, tramite un'organizzazione di categoria (l'Uppit o singolarmente, può offrire il suo alloggio con un contratto variabile, secondo la sua volontà, da uno anno fino a tre. Garantiti del rilascio entro i tempi prestabiliti saranno l'ente locale, l'Associazione della piccola proprietà, i sindacati degli inquilini.

L'affitto richiesto sarà l'equo canone, ma il padrone di casa avrà, oltre il vantaggio di ottenere libero l'alloggio entro uno o tre anni secondo contratto, anche quello di un'indicizzazione del canone al 100 per cento e non solo al 75 per cento. Non gli sarà versata nessuna cauzione. Sarà formalizzato una forma di locazione tramite un ente assicurativo che garantirà la restituzione dell'alloggio rilasciato dall'inquilino in buone condizioni.

Ancora un'agevolazione per il padrone di casa: *«L'ente locale verserà le spese di avviamento e di gestione dell'iniziativa, integrando il canone»*.

E per l'inquilino? Sicurezza di avere un tetto, equo canone e non *«affitto nero»*, aiuto con il fondo sociale per i pensionati. Potranno accedere a questi alloggi gli sfrattati (senza limiti di reddito), famiglie in attesa dell'assegnazione dell'ente pubblico, nuclei in condizioni di sovraffollamento, coabitazione, non igienicità grave.

Per evitare la speculazione verranno esaminate le offerte: *«L'alloggio libero non dovrà essere il risultato di uno sfratto, se c'è stato un provvedimento di rilascio per finita locazione, dovrà essere vuoto da almeno sei mesi; oppure deve essere affitto perché in affitto condizioni»*.

si. co.

Università popolare

Per l'Università Popolare di Torino è stato eletto un nuovo consiglio di amministrazione. Questi gli incarichi: presidente Emilio Bachi; segretario Adolfo Giancotti; tesoriere Giovanni Sodano; consiglieri: Giuseppina Annone Bianchi; Antonietta Palvo; Pietro Bulgarelli; Romano Pronzati; Alberto Peluso; Carlo Roella; Giorgio Chiappo; Ottavio Marchisio; revisori dei conti: Francesco Cappabianca; Mario Treves; Roberto Alessandria.

Foto passione

OGGI ORARIO CONTINUATO 9,30 - 19,30

Polaroid
IMPORTAZIONE DIRETTA

Polaroid Supercolor 1000
A sviluppo i
per magnifiche foto a colori.
Completa di borsa originale
£45'000 i.c.

Lo modello
borsa
e flash elettronico
£59'500 i.c.

Posteggio sotterraneo gratuito

marvin
La città delle foto
Torino, Via Lagrange 45 Tel. 53 70 81-1014 (r.c. aut.)

BOUTIQUE

le occasioni da
LUCIA FRANCHINI - Via
SPORTMAX - MAX MARA - I BLUES
MARELLA - GUY LAROCHE - KNOBINES
MARINA RINALDI (TAGLIE COMODE)
SCONTI FINO AL 50%
VENDITA PROMOZIONALE - Legge n. 80 comunicazione n.

Suicida dalla Mole

Vent'anni, residente presso Milano, si è buttato davanti ai turisti che tentavano di aiutarlo

E' salito sulla Mole con l'ascensore, è a tutto largo tra i turisti che guardavano il panorama della città e, come i loro occhi si erano riempiti la rete di protezione della balconata sovrastante da un'altezza di 10 metri. Così Giovanni Persiano, 20 anni compiuti a maggio, unito a Torino, era residente a Vimodrone (provincia di Milano) via Cassanmia 70, si è tolto la vita.

E' successo poco fa, pochi minuti dopo mezzogiorno, ieri pomeriggio, non aveva ancora rintracciato i genitori. Risulta scomparso un giorno fa da casa. La denuncia è stata presentata alla Questura di Milano: nel portafoglio c'erano solo la carta d'identità, 500 lire, un biglietto del cinema Romano e un tagliando del deposito bagagli di Porta Nuova, rilasciato martedì pomeriggio alle 13.

Ricerche ed testimonianze di amici. Marcello Renna di Siracusa in viaggio di nozze a Torino. *«Sembrava un ragazzo normale e più di una volta ho parlato con lui, non ti sembrava un tipo che avesse intenzione di fare una cosa del genere»*.

Giovanni Persiano, dopo aver scavalcato la ringhiera, è salito sulla balconata, ha camminato per circa 10 metri, poi si è fermato. Ha guardato per qualche minuto il panorama, poi si è buttato nel vuoto. Un volo di 10 metri, un tonfo sordo. Il corpo è caduto su una delle terrazze sottostanti. Un turista ha tentato di *«ammortizzare»* la caduta, ma è stato travolto dal peso del corpo. Ha riportato alcune contusioni. Giovanni Persiano è morto sul colpo.

Ieri mattina, poco prima delle 11, Giovanni Persiano era salito sulla Mole con un gruppo di amici. Poi, quando è rimasto solo, ha scavalcato la ringhiera. Nessuno si è accorto di quel gesto. Nessuno ha tentato di fermarlo. Poi, quando è caduto, la gente si è fermata, ha guardato il corpo, ha cercato di aiutare il ragazzo. Ma era troppo tardi.

Ieri pomeriggio, dopo aver rintracciato i genitori, Giovanni Persiano è stato riconosciuto dal padre, Antonio, 50 anni, operaio alla Falck di Sesto San Giovanni. Ha detto che il figlio era partito per Torino per cercare lavoro. Ma non aveva trovato nulla. Era tornato a Milano, ma non aveva il coraggio di dirlo ai genitori.

Allo Stabile 500 milioni

Nella seduta del Consiglio comunale di martedì, dopo un lungo dibattito terminato nella notte, è stata approvata a maggioranza la delibera, proposta e illustrata dall'assessore alla Cultura Balmas, che stanzia milioni come contributo straordinario al Teatro Stabile.

Come abbiamo già riferito, il «buco» dell'ente è di un miliardo 56 milioni: gli altri 556 milioni dovranno essere recuperati dallo stesso teatro nelle stagioni 1982-83 e 1983-84.

Pensionati in fila al gelo

Ieri alcuni uffici sono stati riforniti di denaro in ritardo e molte persone hanno dovuto attendere due o tre ore - Piccolo esempio di grande disfunzione

Un centinaio di lamentele pensionati fatto da decine di persone aspettavano che si alzassero le cinetiche. Alle 10 il denaro era ancora arrivato.

In altri uffici (quelli di via Cioppo e di via Giordano Bruno ad esempio) la situazione era meno preoccupante: si è fatto fronte al pagamento delle pensioni usufruendo del contante incassato dai conti correnti. *«E' una disfunzione dovuta alla necessità d'un giusto radagio dell'iniziativa»*, sottolinea la maggior parte dei direttori. E qualcuno aggiunge: *«Comunque è doloroso pensare che molti pensionati saranno costretti a passare il Natale senza soldi. Visto il ritardo con cui siamo riforniti di contante, infatti, non possiamo pagare, entro l'orario d'apertura degli uffici, che un quarto circa degli aventi diritto»*.

Distinzioni, ritardi che comunque ad altri piccoli grandi problemi e costituiscono una serie di «zeppe» al buon funzionamento della macchina postale. Un esempio minimo. Il classico granellino di sabbia che riesce a incepparo anche il meccanismo più sofisticato: un ufficio postale nella zona di Rita attende da tempo che arrivi una piccola di corrente per il bollatrice delle raccomandate. Costa meno di 500 lire, ma la sua mancanza rallenta il lavoro.

Messaggi Urgenti

AUTISTA patente E cerca lavoro come camionista o altro, esperienza ventennale. Telefonare 605.2578 ore pasti oppure

S. PAOLO alloggio 2 camere ammobiliate arredato all'ultimo e Scrivere «Pubblicompass 6541 — To-

SMARRITO bracciale marrone giovedì 16 dicembre, zona Nizza Lauda ricompensa. Telefonare 850.7475 - 815.375

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80
Telefono 517

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

echi

Dentista specialista
Aperto anche sabato, domenica e festivi previo comunicato. Si eseguono apparecchi ortodontici. Telefonare al 748.65.17

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
Nel deposito della Fabbrica di via Duchesse Jolanda 3 Venite a conoscenza i nostri prezzi.

TV riparazioni Telexpress tel.
Tecnici Philips - subito da voi per tutte le marche anche color 8-22 anche festivi

Gasolio serbatoio bucato
Il gasolio del riscaldamento può essere accusato a causa di perdite di 20% dal serbatoi interrati dopo 4 anni sono pericolosi e costosi. Devono essere rimpiazzati Chiamateci Ditta Bertone, tel. 011 896 683.

TV soccorso TV 472.510 Videocolor 488.288
Interventi a domicilio tecnici specializzati qualsiasi marca 8-22

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica. Potete avere lo specchio con la stessa misura della piastrella e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Spedizioni per tutto Piemonte. S.S. Rivoli-Avigliana km 17. Rivoli, tel. (011) 864.0341.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.991
Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore qualunque

un significato alla tua vita
Se siamo esseri spirituali abbiamo scopo nella vita. Scrivere subito Spiritualismo Scientifico, c.so Vittorio 68 - 10128 Torino Telefono 746.844

operazioni finanziarie e immobiliari
Corso Turati 90 - Tel. 696.7123

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO

Corso Dante, 14 - 10134 Torino

AVVISO

Per assicurare l'assistenza domenicale e festiva idraulica ai quartieri dell'IACP, l'Ente ha concluso, mediante appalto e ora sino al 30-4-83, degli accordi tecnici con tre imprese che assicurino il servizio comprendo l'intera area dei quartieri popolari di Torino e provincia.

Le Ditte alle quali gli utenti potranno rivolgersi sono le seguenti:

- PASTORE tel. 28.78.05
- R.T.M. tel. 606.92.27
- T.S.T. tel. 34.74.25

Orario previsto: venerdì pomeriggio ore 13 alle ore 20. Tutti gli altri giorni anche festivi ore 8 alle ore 20.

Verificando, dopo il 30-4-83, l'efficacia e l'utilità dell'esperimento, l'IACP potrà considerare l'opportunità di continuare il a tempo indeterminato.

Torino, 24-12-82

LA

Agenda del giornalista

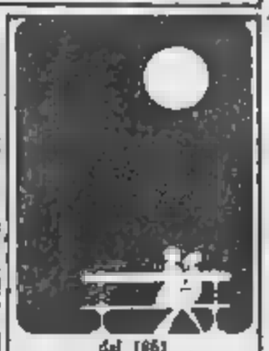
1983 / Anno XVI

E' in distribuzione l'Agenda del Giornalista 1983/Anno XVI. La pubblicazione riproporrà di quest'anno le due sezioni tradizionali, i suoi numerosi indirizzi di giornalisti, di pubblicazioni quotidiane e periodiche, di agenzie di stampa di Associazioni di Uffici di giornalisti, aggiunti l'elenco di tutte le leggi sulla stampa e relativo alla registrazione di pubblicazioni, al Direttore responsabile, al proprietario, ecc.

Formato dell'opera cm 17,5 x 25 / Pagine circa 200

Per informazioni e prenotazioni

Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra 26
Tel. (06) 67 97 602/67 97 603



dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca,
Concessionario
Christofle

Il fascino indiscreto di oro e pietre

Per la donna, a Natale, nulla di più gradito di un oggetto prezioso, anche se piccolo e la spesa contenuta: meglio ancora se è d'epoca, d'antica foggia una storia misteriosa

Il pacchetto in sé non attira l'occhio: dimensioni moderate, carte colori smaglianti. Sottili nastri arrotolati a ricciolo, ma il contenuto premia l'affetto la vanità e persino il desiderio di investimento. Perché il dono di un gioiello, per quanto puntare alle spese folli dei pezzi da tavola, resta una moda intramontabile anche in tempi di crisi.

Tra un vaso di cristallo e un servizio di tazze in porcellana, una lancetta d'oro da infilare all'anulare, auguri zigrinata oppure a catena, non dubbi alla donna piace di più. In fondo, che c'è di più gradevole di un oggetto così personale al quale si addice un unico aggettivo: «prezioso»? E con 200 mila lire in media l'acquisto non è impossibile.

Certo, anni fa, quando la lira era più pesante e l'economia reggeva, le catenine d'oro, leggere leggere, pochi grammi di metallo giallo, erano destinate ai neonati per il battesimo; i grandi, uomini e donne se le ritrovavano al collo come un ricordo indelebile d'infanzia. Ora anche una catenina è dono apprezzabile per adulti: costa da 130-150 mila lire in su (quel che conta è il peso) e la si può aggiungere con un ciondolo, una cinquantina di migliaia di lire extra per la tormalina, il lapislazzulo o l'occhio di tigre.

Cercare un ciondolo più impegnativo è soltanto questione di biglietti da centomila: la placca d'oro con brillantini, al centro un disegnino, o quasi in mezzo geometrico vale 300 mila lire, sempre che i brillantini non ce li abbia più di cinque o sei. E se poi si vuole arrivare al girocollo solido, catene a maglia o ad anelli di buon d'oro giallo, una spruzzatina o di diamantini minuscoli su una o due maglie centrali, si è subito a un milioncino e lo si supera d'un balzo. Meglio forse, un filo di perle d'orientamento meno rispetto a quelle tutte uguali, un fermaglio d'oro semplice, a bastoncino, milione e oltre.

L'anello con pietre colorate, senza inseguire sogni impossibili, un rubino o uno smeraldo o zaffiro da 0,20-0,30 carati, piccoli ma desiderabili: nelle leghe moderne semplici, geometriche, lineari, costano da 400-600 mila lire in su. Lo stesso per il classico «solitario», il cui maggior pregio è quello di lanciare fasci di luce anche se la dimensione è modesta.

La moda suggerisce il braccialetto rigido, tubolare quadrato rotondo o ovale, meglio se giocato sul doppio, un cerchio in bianco ed un altro in oro giallo; il prezzo si aggira sulle 600 mila lire tutto è per l'abbinamento dei colori occorre più di un milione. Certo gli orecchini risolvono il problema con minor spesa: pendenti, pezzi di perle, palline leggere, ciondolini sottili; hanno il fascino dell'oro e costano. In fin dei conti, quanto un bel paio di pelle, da 150 a 200 lire.

E perché all'oro non aggiungere anche il fascino del passato, il mistero di un gioiello sopravvissuto ai tempi, a gioie e dolori di sconosciute famiglie? Tra i pezzi antichi, o soltanto vecchi si trovano doni d'occasione. Un bracciale rigido a «manetta», oro rosso (cioè basso) con un nodo d'amore di perline, fine, costo 250 mila lire, per un anello d'oro con inciso un avorio «Si infilarono sul pronto nel dito indice» bastano 90 mila.

La catena dell'orologio da taschino, fino 800, con la maglia e moschettone di chiusura, diventa un girocollo per signora, da 250-300 mila lire. Del '700 è il «portaritratto» ovale in oro sul quale è inciso un puttino si apre a scatto e all'interno conserva una ciocca di capelli o, più consono ai tempi moderni, una fotografia dell'innamorato: vale mezzo milione.

Oppure il girocollo Liberty festoni in con gocce di madreperla, da 450 mila lire.

Liberty è pure l'anello a trifoglio, in alto un brillante, ai due lati zaffiri blu, gambo rosetta brillanti: quasi un portafortuna da 320 mila lire, mentre «gli amorini» degli Anni Venti, una perla naturale e un diamante, accostati e montati su oro bianco, toccano le 900 mila lire. Chi sa che non fossero già stati doni d'amore in un Natale di tanti anni fa.

Simonetta Conti

Sciopero per l'operaia

Sono proseguiti ieri gli scioperi nel reparto preparazione sospensioni della Fiat Rivalta, dove un'addetta, Soccorsa Mazzitelli, 38 anni, madre di due bimbi, abitante a Beinasco è morta in seguito a un infortunio. Anche una sessantina di operai del montaggio hanno incrociato le braccia: verso le 9,30 state poste in libertà circa 1300 persone. Un'ora più tardi, tutto è rientrato nella normalità e 300 persone tornate al lavoro de altre erano già andate via. Nel pomeriggio vi è stata nuova protesta.

ASILI NIDO — Mercoledì il personale degli asili nido ha fatto 5 ore di sciopero per protestare contro il Comune che ha deciso di tenere aperte cinque materne durante festività di fine anno e di considerare in ferie tutti i dipendenti non indispensabili.

L'assessore personale precisa che il contratto del pubblico impiego rende obbligatorie le ferie entro il 31 dicembre. Il regolamento votato dal consiglio nel 1980 poi, prevede per gli asili l'adeguamento del calendario scolastico nei periodi natalizio e pasquale.

TUTTI
UN VIAGGIO CON PAPPI!
IL FILM DI TUTTE LE FESTE CON
SORDI E VERDONE

Dal 1870
TREVES
Mobili d'arte
augura buone feste a tutta
la sua affezionata clientela
Via Cernaia 17 ang. c.so G. Ferraris Tel. 544.458 - TORINO

VOLA SULL'ONDE COL
SUPERJUMBO
(Aliscafo della «ALIMAR»
Napoli alla Sicilia in 5 ore
p. 15,00 NAPOLI a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (martedì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364 044 - 364.045 - SNAV tel. (081) 650.444 - BARBARO Palermo (091) 333

Titanus

OGGI «PRIMA» al GRANDE IDEAL

TREMATE, I BARBARI SON TORNATI!!!
VENNI, VIDI E.... QUASI VINSI!

ORARIO SPETTACOLI: 16,30 - 18,30 - 20,25 - 22,30

GRANDE SUCCESSO AL REPOSI

Genetica: l'uomo discende dalla scimmia.
La scimmia discende da... ADRIANO CELENTANO

Il primo film di produzione italiana in

GRANDE FESTA TUTTI ALL'AUGUSTUS

E' STREPITOSO!!!
è tornato «CIRO IPPOLITO» sono lacrime d'amore

ORARIO SPETTACOLI: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30

STASERA LA FESTA
AL NATALE AL CIRCO

DARIEK TOGNI

CON LA ... DI ...

accompagnata dal ... in un indimenticabile suggestivo scenario

Domani e domenica 3 spettacoli: Ore 14,45 - 17,30 - 21
Parco ... Tel. 751.020.

ALL'ARISTON LA FAVOLA PIU' BELLA

Al film è abbinato: "L'IMPAREGGIABILE FLIC"

LA PERLA

terrificante come Tarzan catastrofico come Mandrake agghiacciante come Superman spaventosamente divertente

COMUNICATO
IL CINEMA CENTRALE

nello scusarsi con il pubblico per la breve chiusura dovuta a motivi tecnici

ANNUNCIA LA RIAPERTURA

mercoledì 29 con l'esclusiva del film di Serghei Bondarciuck

MESSICO IN FIAMME

Titanus

Arlecchino
Astor

La festa è cominciata con
A. SORDI
C. VERDONE

CAPITOL-DORIA-VITTORIA

NATALE APERTURA 15,30
S. STEFANO APERTURA 13,50

STREPITOSO AL LUX

MANFREDI-POZZETTO
un'accoppiata unica e irripetibile

IL REGALO DI NATALE
OLIMPIA TORINO

CRISTALLO

MASSIMO

FIAMMA

UN SUCCESSO!
una irresistibile ed inarrestabile girandola di risate!

Studio RITZ

FARO ACAPULCO
per un NATALE divertente
RENATO POZZETTO
LAURA ANTONELLI

PORCA VACCA

QUANTE RISATE!

PORCA VACCA

CHE DIVERTIMENTO!

Per NATALE un solo appuntamento

... gli amici ... i loro scherzi, con le loro zingarate e le loro belle per farvi sbellicare dal ridere

LE FESTE DURANO DA UN MESE!
ANDATE SUL SICURO!!!

PIERRE RICHARD
vi aspetta al
Gioiello

con
Gérard DEPARDIEU
per il vostro più gran divertimento

il regalo di NATALE della GAUMONT

Più frizzante di una gazosa - Più dolce di un babà - Più ballabile di un musical - Più verde dei miei anni - Insomma, solo il tempo delle mele batte il tempo delle mele.

NAZIONALE - ROMANO

3° MESE DI STREPITOSO SUCCESSO
ARCO: OGGI

LA ... SAN LORENZO

Il Film candidato per l'Italia al premio Oscar

oggi MAFFEI
INSAZIABILE E GOLOSA

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ALGIONE

Gran varietà di Natale
con il comico fantasista
RAMELLA
Prenotaz. 2 spett. ore 16 e 21

NINO FIUMARA

augura BUONA NATALE a voi ospiti ascoltando il M° NINO LA PIANA al QUADRATO - Piano ... v. Ormea 6 bis - ...

Buon Natale ...
PANTERA ROSA
DISCOTECA
Oggi, domani e domenica ore 15,30 e 21
(v. Nizza/v. Ferrari ang. v. Rossini)

GREEN V. Porpora 19 Tel. 687.321
VEGLIA DI NATALE
appll. di FRANCO STELLA
giochi e cotillons

IL RISTORANTE
LA CLOCHE
augura alla Sua *affezionata Clientela*
Buone Feste

SEVENTY SEVEN Borgaretto Tel. 208115
Questo sarà Veglia di Natale
spettacoli pomeridiani e serali
Domani pomeriggio ore 15
Domani sera discoteca ore 21

NEW PAF
PINEROLO - Stasera al locale
I R ... ET
Domani VEGLIONISSIMO

GET DOWN
Pianezza - tel. 965 02.93 - 965 04.29
... ore 21 VEGLIONE
Domani sera ore 21 VEGLIA

SMERALDO
CHIVASSO
domani ore 21
... DEL LISCIO
I DESPERADOS

POP CORN
DISCOTECA - LEINI'
domani ore 21
VEGLIONISSIMO DI NATALE
Giochi - Doni - Gara
ATTRAZIONE INTERNAZIONALE

RISTORANTE ...
Venerdì 24 e sabato 25
SERATE PROLUNGATE
CENONE con BALLO
Settimo - V. Roma 13 - Tel. 800 11 39

DISCOTECA ...
SUPERVEGLIONISSIMO DI NATALE
Spettacoli e sorprese in regalo
Informazioni tel. ...

ODEON V. Pomba 7 T. 548.533
Domani 15,30 matinée
ore 21-2 SERATA DI NATALE
(Balli, premiazioni e non)
(Oggi e sabato 15,30 e 21)

CINEMA ROMA
GRUGLIASCO
Bevidi e rivate...!
con MASSIMO TROISI e LELLO ARENA
... grazie il caffè mi rende Nervoso

... al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

al KELLER STUDIO

Natale '82 AUGURI A TUTTI
il DONO più desiderato
è CALORE UMANO

ESAURITO

DOMANI ORE 15,30 - 17,30 - 19,30 - 21,15 - 23

al LILLIPUT

Strepitoso MASSAUA

DIEGO ABATANTUONO
«ECCEZZIUUUNALMENTE» scatenato protagonista con Laura Antonelli del film più divertente dell'anno

LA STAMPA

vi fa ricordare

La Stampa può riprodurre per voi su una targa in metallo speciale la prima pagina di qualsiasi giorno vi interessi.

E' un modo unico per ricordare e farsi ricordare.

Esistono due formati,
uno piccolo (cm 12 x 16,50) ■ **L. 20.000**
uno grande (cm 21 x 28) ■ **L. 35.000**

Sono in esposizione e vendita presso il salone La Stampa di Via Roma 80 ■ Torino

Primi giudizi (senza voto) sull'Asti nella prima parte del campionato

Galletti, pagelle di fine anno

Riccadonna in partenza per l'Olanda

ASTI — Impegno internazionale per l'Asti-riccadonna che prenderà parte dal 27 al 29 dicembre al Torneo Internazionale di Apeldoorn in Olanda. La squadra astese affronterà Asti domenica 26 per farvi ritorno il 30. L'allenatore Nino Cuco porterà in Olanda la formazione titolare impegnata nel campionato di serie A1 che riprenderà sabato 8 gennaio dopo la pausa di fine anno.

L'Asti-riccadonna, che ha preso parte a tutte le edizioni del torneo, incontrerà sulla sua strada altre sette formazioni provenienti da numerosi Paesi europei.

L'Olanda, organizzatrice della prestigiosa manifestazione che comprenderà, oltre al torneo maschile un qualificatissimo girone femminile, sarà presente con tre formazioni: la Nazionale, la Dinamo di Apeldoorn e il Pool di Amsterdam.

Le altre società partecipanti sono la Nazionale della Germania Federale, l'Asnieres di Parigi, la squadra del Flobi (Svezia) e l'Ast di Varsavia.

Questi gli atleti a disposizione per la trasferta: Selderek, Pilotti, Lazzaroni, Martino, Peru, Gobbi, Magnetto, Mascia, Bonola, [illegible] e Capello.

l. c.

Tra i migliori: Rispoli, Spollon, Moretti, Tretter, D'Agostino e Riccarand

ASTI — I galletti» chiudono il 1982 lasciandosi alle spalle quattordici domeniche di gara, quinte bastano per stilare un primo giudizio sul loro rendimento.

Riccarand (portiere): Un anno di prove tutte quante sufficienti e a volte pure superiori alla media, con una sola «macchia»: la «papera» di Civitavecchia regolarmente pagata.

Moretti (terzino): Forse la migliore stagione della [illegible] carriera all'insegna di una regolarità sorprendente.

Tretter (terzino): Ha sostituito l'infortunato Franchini nel migliore dei modi, costituendo con Moretti una coppia [illegible] davvero affiatatissima.

Franchini (difensore): L'infortunio lo ha tolto di mezzo in un momento delicato della stagione, quando [illegible] stava entrando nel vivo della questione.

Spollon (libero): Uno dei migliori, grande libero da area, perfetto interditore. Se fosse altrettanto determinante anche nella metà campo avversaria probabilmente non avrebbe nel Asti ma ben più in alto.

Maggiani (mediano): Ha giocato un po' dappertutto e questo non lo ha certo facilitato nell'esprimere le sue caratteristiche di indubbio valore.

Cascella (mediano): A chi gli chiede se l'anno ventuno si fermerà ad Asti stavolta il nuovo regista ad una categoria superiore e ha trovato per arrivarci.

Rispoli (centrale): «Sono in forma splendida», dice: ha segnato gol importanti, ma cosa che più conta ha velocizzato il gioco.

Frara (mezzala): Un inizio di stagione soddisfacente; resta l'unico con Cascella ad avere il filo dalla distanza che fa la differenza tra i più pericolosi.

Zarcito (mezzala): Ci si aspettava [illegible] più da lui; una partenza abbastanza stentata.

Bertuzzo (punta): Un gol [illegible], la promessa di altre segnature almeno per l'82 non è riuscito a ricominciare il [illegible] dell'anno.

D'Agostino (punta): Due gol importanti in tre partite: è tra i migliori dell'anno nonostante abbia giocato pochissimo.

Marchese (punta): Guizzi, spunti pericolosi, gran lavoro. E'stato «accantonato» forse troppo in fretta.

Scarpa (mezzala): Ha fatto discutere; buone prove ed altre sotto tono. Indiscutibile come tecnica.

Bellacosmo (centrocampista): Stessa sorte di Scarpa: per ora pare che l'Asti possa fare a meno della sua combattività.

Pizza (mediano): Quando è stato chiamato in [illegible] ha sempre risposto bene.

Di Meo (punta): Pochi minuti di gioco: ingiudicabile.

Micheli (tecnico): La classifica di lui dice poco, ma è rimasto troppo poco per poter essere giudicato a fondo.

Sattini (tecnico): I punti in 4 partite che hanno regalato di nuovo un po' d'entusiasmo attorno alla squadra.

Franco Cavagnino

Neri è al lavoro ecco il programma

Il nuovo allenatore ha fissato il ruolino di marcia prima della ripresa contro il Savona

Marcello Neri

ASTI — *Il nuovo allenatore dell'Asti Marcello Neri ha stabilito il programma di allenamento da svolgere durante la lunga pausa di fine anno: il campionato di serie C2 riprenderà infatti il 9 gennaio con l'incontro interno contro il Savona.*

I «galletti» concluderanno oggi la preparazione per quanto riguarda la settimana in corso; quindi usufruiranno di quattro giorni di riposo e si ripresenteranno in campo il 28.

Tre giorni di sedute prima di affrontare il 30 al Comunale (ore 14,30) la Sanremese fanalino della C/1.

Conclusa la partita, il cammino dell'Asti si allungherà per ritrovarsi al Comunale il 2 gennaio.

Nella settimana che precede l'incontro con il Savona, Neri farà disputare ai suoi uomini un secondo incontro amichevole con avversario ancora da designare, la partita si giocherà il 2 oppure il 5 gennaio. Il nuovo tecnico si è dimostrato soddisfatto del «materiale» a disposizione.

«E' una squadra — ha detto — con la quale ritengo si possa lavorare bene per raggiungere l'obiettivo che la società si è prefissato».

A parte Morcia, che comunque si sta riprendendo bene dall'infortunio, Neri ha a disposizione la rosa al completo.

f. a.

Asti — Claudio Sciortino, giovane promessa del pedalato astigiano, in forza al Dopolavoro Ferroviario, ha colto un buon piazzamento nel durissimo cross nazionale di Cossato, piazzandosi al 17° posto su 85 partenti, nella categoria Cadetti.

Spettacoli e musica per i giovani

ASTI

LUX: Il viaggio con papà, con A. Sordi e C. Verdone (1982, commedia)

POLITEAMA: Bingo Bongo, [illegible] A. Celentano (1982, commedia).

SPLENDOR: Il tempo delle mele II, 2, con S. Marceau (1982, commedia).

VITTORIA: E.T., di Spielberg (1982, fantascienza)

CANELLI

BALBO: Tenebre, di D. Argento, con D. Nicolodi (1982, giallo).

RAGNO D'ORO: Grease 2 (1982, commedia); domani: La chiave sotto lo zerbino, con B. Spencer (1982, comico).

MONCALVO

NUOVO: Innamorato pazzo, con A. Celentano e O. [illegible] (1981, comm.)

NIZZA

AURORA: Sesso e volentieri, [illegible] J. Dorelli (1982, commedia)

LUX: Grease 2 (1982, commedia).

[illegible]: [illegible] Rubner (1982, avventura).

VERDI: Tenebre, di D. Argento, con D. Nicolodi (1982, giallo).

SAN [illegible]

LUX: Porca vacca, con R. Pozzetto, A. Maccarone e L. Antonelli (1982, commedia).

SPLENDOR: Vacanze bestiali (1982, commedia); domenica: Fuga da New York.

CRISTALLO: Sposo, Sabato e domenica: I predatori dell'Arca perduta, di S. [illegible]alberg (1981, avventura).

FARMACIE DI TURNO

Asti: piazza Roma, c. Alfieri 363, sabato: Baiocchi, p. San [illegible] 88, domenica: San Rocco, c. Matteotti 160.

Canelli: Gallo, v. XX [illegible]

Moncalvo: venerdì e sabato: Ardizzone, via XX Settembre 1, domenica: Chiono, v. Cisalla 122.

Nizza: Dova-Bocchi, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: [illegible], via Massimo d'Azeglio 28, tel. 53.292 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 725.756; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.550; Nizza 721.071; Canelli 82.056, Monastero Bormida 69.040; Rocca d'Arazzo 666.160; Calliano 926.444; Montechiaro 486.108; San Damiano 975.010, Costigliole [illegible].778; Villafranca 933.640; Cocconato 495.050; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.5468; Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113, oppure 21.66.21; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili Asti 53.42.12; Taxi; stazione ferroviaria 32.722, piazza [illegible]ori 52.655.

Asti — La quadretta della Bocciofila composta da Marrito, Conti, Sabena e Carello si è aggiudicata il «Trofeo Bocciofila Bricola». Reinault avvolosi sui campi del circolo Morandi con la partecipazione di 64 quadrette.

PREMIO «LENTE D'ORO»

SALMOIRAGHI

alla ditta **bella** ottica

C.so L. Einaudi, 64 - ASTI

tel. 0141/52.707

Il 13 dicembre u.s. è stato conferito un ambitissimo premio ad un giovane ottico astigiano: le lenti d'oro Salmoiraghi.
In foto, GIANFRANCO BELLA riceve il prestigioso riconoscimento dalle mani del Dr. SCARINCI, dirigente della Salmoiraghi. A sinistra, l'Agente di zona sig. INVERNIZZI. Le lenti d'oro, oltre a premiare questa ditta quale maggiore venditrice in Asti e provincia per l'anno 1982 di lenti Salmoiraghi, da sempre sinonimo di perfezione, riconosce l'alta preparazione professionale dell'OTTICA BELLA presso la quale la vastissima clientela trova il più efficiente servizio, la consegna rapida ed i prezzi molto competitivi (foto Bella)

L'OTTICA [illegible]
porge alle spettabile clientela gli auguri di BUONE FESTE

LA DITTA

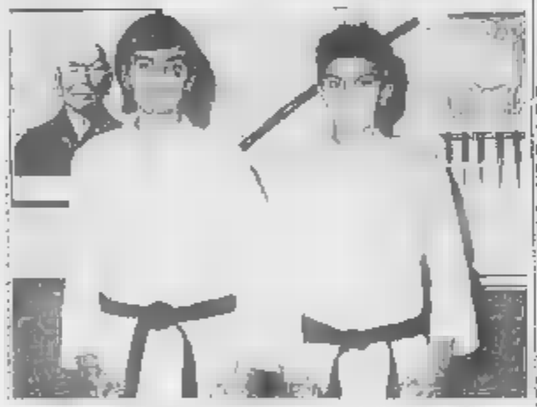
CAPRA ALDO

Augura **BUONE FESTE**
[illegible] *affezionata Clientela*

S. Stefano Belbo - Tel. (0141) 84.150

I fratelli Rizzo e Rosalia Tosiani

Judo, [illegible] tricolore e due vicecampioni



ASTI — Brillanti prestazioni degli atleti della Palestra Sugliana di Asti, maestro Danilo Vettorello, ai campionati italiani [illegible] Judo a Roma.

La cintura nera Sarina Rizzo ha conquistato la medaglia d'oro nella categoria «Under 15», sino a 44 chilogrammi, mentre il fratello Franco impegnato nella categoria Allievi (categoria sino a 35 chilogrammi) si è classificato secondo, aggiudicandosi la medaglia d'argento.

In campo femminile Rosalia Tosiani nella categoria «Speranze», fino a 52 chilogrammi, ha ottenuto a sua volta la medaglia d'argento e il titolo di vice campionessa italiana della categoria.

t. c.

(Nella foto: Sarina Rizzo con il fratello Franco).

Positivo bilancio del calcio «minore» astigiano

Questo Canelli ha le ali ai piedi Sandami[illegible]se rispetta i piani

CANELLI — Ventuno punti in tredici partite, ventinove gol segnati record, del girone, solo dieci subiti altro record unita alla sconfitta contro nove vittorie e tre pareggi. [illegible] queste cifre il Canelli-Cancia si è laureato campione d'inverno del campionato di calcio di Seconda Categoria. Un primo passo verso la promozione nella categoria superiore e legittimo entusiasmo dei tifosi.

L'undici non volersi lasciare trasportare dall'euforia [illegible] momento è l'allenatore Pasquali, specialista in promozioni (guidò la Sandamianese in Prima Categoria). *«Non mi stancherò mai di predicare umiltà ai miei giocatori — dice —, umiltà e concentrazione. Il campionato è ancora lungo e strada facendo incontreremo ancora molte insidie».*

La formazione [illegible] ogni caso sembra abbastanza bene [illegible] contro eventuali cedimenti. *«Abbiamo seminato — aggiunge l'allenatore — e speriamo di continuare a raccogliere buoni frutti come stiamo facendo adesso».*

Ai tifosi il primato in classifica ha fatto riassaporare il gusto dei momenti migliori [illegible] Canelli. *«Il primato in classifica ci costa comunque — dice il tecnico —. Tutte le squadre che vengono a giocare contro di noi danno il massimo, primo perché siamo il Canelli e secondo perché siamo in testa; d'ora in avanti lotteremo sempre così».*

[illegible] DAMIANO — Con il quinto posto in classifica la Sandamianese ha rispettato in pieno i programmi tracciati alla vigilia dall'allenatore Piero Traversa che aveva proposto un torneo *«all'insegna della tranquillità con l'obiettivo del centro classifica».* Il pari casalingo di domenica [illegible] con la Santostefanese (0-0) ha consentito [illegible] rafforzare la posizione in graduatoria e nello stesso tempo ha dimostrato come anche una squadra [illegible] fondo classifica [illegible] Santostefanese [illegible] creare insidie [illegible] una dei leader di lusso come il Sandamiano.

«Il nostro avversario mi ha sorpreso positivamente — dice Traversa — e questo conferma che il campionato [illegible] affrontato sempre al massimo della concentrazione. La mia squadra al contrario può fare ancora meglio, ne sono convinto».

Una verifica si avrà subito alla ripresa del torneo a fine gennaio, quando la Sandamianese affronterà l'Ozzano, terzo in classifica. Una vera e propria prova del nove.

f. c.

PUNTI VENDITA
per una spesa [illegible] qualità, genuinità e... convenienza

per [illegible] Natale

Negli acquisti d'inverno, nelle idee regalo, non si [illegible] dimenticate quelle raffinatezze alimentari che fanno di un pranzo [illegible] lusso. De Scaffardi Formaggi ci sono idee stuzzicanti per nuovi piatti a tavola, ricchi nel gusto, originali per sé e in un pensierini per gli altri, certi di essere graditi ed apprezzati sempre.

SCAFFARDI FORMAGGI

[illegible] E [illegible] DI PARMA
Via Fontana, 3 - Tel. 32.637 - Asti

[illegible] PARMIGIANO
Mercato Coperto - P.za Libertà - Tel. 51.112

CLUB L'ALTRO PIANETA ALBA

QUESTA SERA
[illegible] PROLUNGATA [illegible] DI NATALE
DOMANI POMERIGGIO
MATINEE DI NATALE
DOMANI [illegible]
VEGLIONISSIMO DI [illegible]
con gli
«ODIXEA»

CAB 3
DISCOTECA
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
LA DISCOTECA
La Direzione
AUGURA [illegible] *FESTE*
TRATTENIMENTI PREFESTIVI, E FESTIVI SERALI
PRENOTAZIONI VEGLIE NATALE E CAPODANNO

DANCING [illegible] CANELLI (Asti)
Domani sera e domenica sera
[illegible] *gli zoom Folk*
TUTTI I FESTIVI AL POMERIGGIO
DISCOTECA

In tutto il Piemonte
Prov. ASTI
can. 25 - 42 - 51
UHF

AVIS
ASTI - Via Via Vittorio, 85 c/o Ospedale - Tel. 67057

Le ceneri [redacted] giornalista [redacted] state tumulate [redacted] Mondovì

L'ultimo viaggio di Corrado

Il commovente incontro al cimitero tra la signora Alessandra e Nuto Revelli

MONDOVI' — «Quando abitavamo a Cuneo, [redacted] dei vantaggi della nostra residenza era la vicinanza a Mondovì, meno di trenta chilometri in ferrovia lungo un itinerario [redacted] stazioni con [redacted] mi come nelle favole: Beinette, Margarita, Pianfei, Rocca de' [redacted]. Ci impiegavamo quasi un'ora ed era un viaggio [redacted] che ci portava nel paradiso infantile: la casa [redacted] Maria, sorella di papà moglie del dottor Giuseppe Meriggio, un bravo [redacted] che noi chiamavamo zio Alicio». [redacted] Vittorio Corrado ricorda, nel capitolo «Lettere da Cuneo» del suo ultimo libro, «La vita ingenua», alcuni momenti della sua adolescenza vissuti [redacted] Cuneo.

Ieri mattina l'urna contenente le ceneri del giornalista e scrittore, morto a 72 anni venerdì scorso a Roma, è stata tumulata nel cimitero [redacted] Mondovì Altipiano, nella tomba di famiglia, una piccola, modesta cappella, sul cui ingresso è scritto semplicemente: «Corrado». [redacted] riposano qua-

Ai lutti i componenti della famiglia di Vittorio, che avevano vissuto a Cuneo e a Mondovì

Il furgone funebre è giunto da Roma alle 10 in forma strettamente privata, secondo le volontà [redacted] Vittorio Corrado, schivo [redacted] manifestazioni esteriori, com'era nel suo stile di vita [redacted] giornalista. Hanno accompagnato l'urna funeraria [redacted] moglie Alessandra Bella, la sorella Giulia, giornalisti de «La Stampa».

Davanti al cimitero c'erano ad attenderli il sindaco [redacted] Mondovì, Giacomo Lisciglio, e il vicesindaco di Cuneo, Nello Streri. [redacted] rappresentanza delle due amministrazioni comunali; alcuni parenti, tra cui Ferdinando Tresso, congiunto della zia paterna di Vittorio; lo scrittore Nuto Revelli e il dottor Marco Levi, monregalese, consigliere della Camera di Commercio.

E' stato particolarmente commovente l'incontro tra la vedova di Vittorio Corrado e Nuto Revelli; la signora [redacted] ricordato l'ultimo soggiorno di Vittorio [redacted] Cuneo, nel giugno dell'80, in [redacted] occasione [redacted] presentazione del libro «La vita ingenua» e un ripercorso idealmente, con Nello Streri, [redacted] visita fatta alla città, così profondamente mutata [redacted] quando Vittorio vi aveva vissuto.

Una breve sosta nella cappella del cimitero, poi il percorso fino alla tomba di famiglia, quindi la tumulazione. Una semplicissima, scarna cerimonia di pochi minuti, senza alcun discorso, nel silenzio commosso di tutti i presenti.

«Vittorio [redacted] condividere [redacted] taglio politico [redacted] Vittorio Corrado — dice il sindaco di Mondovì, Lisciglio — ma ho sempre apprezzato moltissimo le sue qualità di grande giornalista e scrittore. "La vita ingenua" contiene pagine davvero toccanti, indimenticabili, oltre quelle in cui racconta la sua gioventù nel Cuneese».

La cappella dei Corrado è rivolta verso Piazza, l'antico borgo di Mondovì che Vittorio Corrado aveva trovato [redacted] intatto e straordinariamente come allora, con il suo bel [redacted] slargo allungato fra le vie che fanno capo al centro», dov'è il busto [redacted] del tenente generale Giovanni Durando, «figlio di nostro nonno e cugino del re in quanto collare della Santissima Annunziata».

E' dunque tornato definitivamente a Mondovì l'ultimo discendente di una vecchia famiglia piemontese, unica per la sua composizione [redacted] militari ed ecclesiastici dal Settecento in poi, le cui vicende si [redacted] intrecciate con gli eventi politici [redacted] regione e del Paese.

Giorgio Ravasi

Il processo si terrà a Savona

I morti dell'Acna Anche Italia Nostra sarà parte civile

SALUZZO — *Il consiglio interregionale Piemonte e Valle d'Aosta di Italia Nostra si costituirà parte civile nel processo contro tre presidenti* [redacted] *consiglio* [redacted] *amministrazione e sei direttori dello stabilimento Acna di Cengio, accusati di omicidio colposo plurimo e lesioni gravissime (una ventina di dipendenti morti per cancro alla vescica e altrettanti in gravi condizioni, residenti, la gran parte, nella parte cuneese della Val Bormida* [redacted] *anni* [redacted] *attività all'Acna di Cengio).*

Contemporaneamente inizierà una vasta e martellante campagna contro i danni provocati dalla lavorazione dello stabilimento ligure, ritenuto colpevole dell'ormai secolare inquinamento del fiume Bormida.

«Abbiamo preso atto del procedimento penale pendente al tribunale di Savona — dice Maria Elena Ruella, della sezione albese di Italia Nostra — ed in particolare del rinvio a giudizio dei dirigenti dell'Acna per i decessi verificatisi in conseguenza del contatto con sostanze chimiche nocive tra gli operai dello stabilimento Acna. [redacted] ritteniamo che [redacted] tutti, che stanno interessando la magistratura, siano l'effetto più evidente della gravissima situazione determinata dall'inquinamento interno e esterno all'ambiente di lavoro [redacted].

Racconigi [redacted] sotto il treno

RACCONIGI — Uno sconosciuto, dall'apparente età di 45 anni, si è fatto travolgere ieri sera dal rapido «2016» che collega Ventimiglia con Torino. Il macchinista, ancora sotto choc, racconta: «L'ho visto camminare in mezzo al binario, rivolto verso il treno che stava arrivando. Ho azionato la rapida, ma [redacted] sono riuscito a bloccare il convoglio in tempo». L'uomo è stato trascinato dalla motrice del treno per alcune decine di metri.

Sono intervenuti i carabinieri di Racconigi e Savigliano, ma non è ancora stato possibile accertare l'identità del suicida. (f. pari)

La procura non ha [redacted] autorizzato l'autopsia

Il giovane di Roccabruna ucciso [redacted] ?

Non si scartano però altre ipotesi (esalazione [redacted] gas, infarto) - La madre è [redacted] grave

ROCCABRUNA — Mentre sono ancora molto gravi le condizioni di Anna Galliano, 51 anni, madre dell'operaio Mauro Bianco, 23 anni, morto martedì notte nella propria abitazione a Roccabruna, tra i medici prende sempre più corpo la convinzione che a causare la disgrazia siano stati cibi avariati. Non vengono tuttavia scartate altre ipotesi: dall'esalazione di ossido di carbonio (da [redacted] stufa [redacted] legna accesa da Mauro prima di coricarsi) all'infarto.

Una risposta precisa agli interrogativi si avrà soltanto dall'autopsia, che non è ancora stata disposta dal procuratore della Repubblica.

E' stata Elsa Bianco, [redacted] anni, a scoprire il corpo esanime del fratello e a prestare i primi soccorsi alla madre, ancora in [redacted] in preda a forti convulsioni. Sconvolta, [redacted] chiesto l'intervento [redacted] un medico, il dottor Pier Giuseppe Beltieri, che constatata la morte di Mauro, ha disposto il ricovero all'ospedale di Anna Galliano.

La disgrazia che ha colpito la famiglia Bianco ha destato profonda impressione a Roccabruna, dove era molto conosciuta. Mauro, celibe, nelle ore in cui non era impegnato nel lavoro alla Michelin, aiutava la madre nell'attività agricola. Il giovane operaio, inoltre, poiché era anche [redacted] trattorista, aveva ristrutturato la propria abitazione, [redacted] vecchia casa rurale, ora più bella e funzionale.

Mauro [redacted] madre [redacted] erano molto stimati [redacted] vicini di casa per il loro carattere aperto e l'animo buono: [redacted] tutti sono sconvolti per una tragedia che — dicono — la famiglia Bianco non meritava.

g. fe.

[redacted] fra Vignolo [redacted] Caraglio

VIGNOLO — Buche sempre più profonde e frequenti, manto stradale dissestato ampiezza della carreggiata non consona [redacted] traffico: è una situazione critica quella delle provinciali che collegano Vignolo con Cuneo e con Caraglio.

In particolare queste strade hanno le caratteristiche di vie di campagna nel tratto tra Santa Croce e Confreria e dal concentrico di Cervasca al bivio per Caraglio che immette sulla statale 22.

Oltre alle buche, infatti, è gravemente compromessa la massicciata e il manto di asfalto presenta continue ondulazioni. Se non sono ancora accaduti gravi incidenti è soltanto [redacted] la prudenza degli automobilisti, ma i danni agli autoveicoli sono notevoli. La provinciale da Caraglio a Vignolo è usata anche dagli autocarri pesanti che si dirigono in Francia: per le dimensioni troppo ristrette della carreggiata soprattutto nel centro di Cervasca sono costretti [redacted] ingorghi e le code su una strada che dovrebbe essere di scorrimento veloce.

Ormai non si contano più le proteste degli utenti anche perché non si può attribuire a gelo e disgelo, che solitamente compromettono l'agibilità delle strade, la colpa di un simile disastro.

«Per molti di lavoro percorro giornalmente la Cuneo-Vignolo-Caraglio — dice il rappresentante di commercio Sergio Garbando —; il traffico è veramente difficile e pericoloso e nelle [redacted] notturne diventa proibitivo viaggiare in quanto è impossibile scegliere in tempo le numerose buche se non procedendo a passo d'uomo e con i fari abbaglianti.

b.m.

Il [redacted] Burgo» impensierisce tutto il Saluzzese

Un Natale di [redacted] Il [redacted] scrive [redacted] operai

VERZUOLO — Un grande albero di Natale in legno è da oggi installato nella piazza principale della città: è il simbolo della lotta degli ottocento dipendenti della cartiera Burgo, che si oppongono ai 168 licenziamenti disposti dalla proprietà dell'azienda già per il prossimo gennaio. Questa sera, in occasione [redacted] messa di mezzanotte, [redacted] no diffusi volantini davanti a tutte le chiese del comprensorio [redacted] Saluzzo-Savigliano. Possanto per ricordare il «Natale di crisi» di molte aziende della zona mentre altri abeti in legno sono da oggi installati nelle piazze di Saluzzo, Savigliano e Possano per iniziativa della federazione sindacale.

Il «caso Burgo» esce dai confini della fabbrica per investire tutta la città e trova solidarietà tra le forze politiche, le amministrazioni locali e la Chiesa.

Il vescovo monsignor Antonio Fustella, ha scritto una lettera ai lavoratori della cartiera, pubblicata ieri [redacted] settimanale diocesano «Corriere di Saluzzo»: «*Il mio cuore ro soprattutto ai giovani in cerca del primo lavoro* — afferma tra l'altro monsignor Fustella — *e a quanti, dopo decenni di lavoro, si vedono per primi quasi cacciati* [redacted] *lavoro che ha fatto la ragione della loro intera esistenza: siete forti e cercate nel Signore e dentro di voi il coraggio per affrontare le dure condizioni di questi giorni*».

Per venerdì [redacted] dicembre è stata convocata un'assemblea aperta nel cinema cittadino per analizzare la situazione dopo la [redacted] di posizione della proprietà del gruppo cartario che ha [redacted] fermato, in un incontro avvenuto al ministero del Lavoro, la sua volontà a licenziare 1300 dipendenti in vari suoi stabilimenti.

Alberto Gedda

Dopo l'accordo firmato in Lombardia

Latte, l'incontro è rinviato al 29

CUNEO — Non sarà possibile avere entro Natale, come si ripromettevano le organizzazioni dei produttori e quelle degli industriali il nuovo prezzo [redacted] latte: la riunione di mercoledì, probabilmente decisiva per l'accordo, è stata infatti sospesa all'ultimo momento e rinviata a mercoledì 29 dicembre.

Il motivo della sospensione viene spiegato con gli impegni che gli esponenti industriali del settore avevano quello stesso giorno a Milano, dove le trattative continuate martedì sono andate avanti fino al mattino successivo [redacted] la firma dell'accordo.

Dal 1° gennaio il latte imbarbo sarà pagato 531 lire il litro Iva compresa, con un aumento di 40 lire.

La conclusione delle trattative milanesi è considerata positiva da Coldiretti, Unione Agricoltori e Confcoltivatori perché apre la strada all'accordo per il latte piemontese. Le organizzazioni sindacali dei produttori del Piemonte hanno richiesto una maggiorazione di 60 lire il litro.

La riunione di mercoledì prossimo, dalla quale dovrebbe uscire l'accordo che andrà in vigore il 1° gennaio, si svolgerà a Torino presso la Regione [redacted].

g. d. m.

Dal 1° gennaio in vendita le bottiglie delle due annate

Barolo '79 e Barbaresco '80 fanno l'ingresso in società

ALBA — *Dopo il lungo invecchiamento e affinamento nelle botti, botti di rovere o castagno, il Barolo '79 e il Barbaresco '80 varino «in società». Dal primo gennaio 1983, infatti, possono avere l'onore della bottiglia e entrare in commercio* [redacted] *come sono queste due annate dei più grandi vini albesi che stanno per affacciarsi sui mercati?* - Due annate interessanti ma come qualità che quantità — *affermano i dirigenti del consorzio di tutela del Barolo e Barbaresco di Alba* —. Vini di tutto rispetto, equilibrati, caratteristiche organolettiche buone, [redacted] pregio, senza tuttavia arrivare all'eccezionale del '78 e del '71. Più facili da consumare, da meglio invecchiamento.

Il Barolo '79 negli undici Comuni della [redacted] *tipica* [redacted] *non produrrà* [redacted] *960 di bottiglie. Di Barbaresco '80 (nei quattro Comuni compresi nel disciplinare) 3.142.000 bottiglie. Per entrambi rappresenteranno l'85 per cento circa della produzione massima consentita. Molte partite sono già state vendute in Italia e all'estero. Milioni di bottiglie partiranno da gennaio per Germania, Stati Uniti, Inghilterra, Belgio, Olanda, Svizzera che sono i principali mercati esteri, dove la domanda di questi due vini,* [redacted] *ricorda gli operatori, è in* [redacted] *costante aumento.*

E i prezzi? Secondo le indicazioni del Consorzio le quotazioni medie oscillano sulle 5 mila lire la bottiglia per il Barolo e sulle 4 mila per il Barbaresco (i prezzi minimi sono stati indicati in 4 mila lire per Barolo e 3 mila per Barbaresco) «Nell'ultimo quinquennio — osserva il direttore del Consorzio, Giancarlo Montaldo — abbiamo avuto quattro annate [redacted] di sopra della [redacted] dia: [redacted] '79, '80, '82, che hanno finalmente compensato le vendemmie '75, '76, '77.

g. f.

CRISTAL — DANCING MULTI DISCOTHEQUE SCARNAFIGI (CN) 0175/74338
VIGILIA NATALIZIA liscio cabaret con MACARIO'S e FRANCO FRANCESCO al MODERNO DISCOTECA con [redacted] SABATO 25 NATALE si balla anche il pomeriggio alla sera [redacted] VEGLIA DI NATALE con AURORA 2000 il liscio giovane degli Anni [redacted] al moderno DISCO MUSIC SHOW DOMENICA 26 S. [redacted] pomeriggio e sera al liscio [redacted] COMBA - moderno DISCOTECA D.J. DEIMOS LA [redacted] quest'anno [redacted] [redacted] OLE'

Autolanghe srl — Concessionaria Corso Bra 5 [redacted] tel. 0173-30.916 — LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA: ● TALBOT SUNBEAM 1.6 TI nero 1981 ● TALBOT MATRA RANCH X 1981 ● FORD FIESTA 950 - 1979 ● FIAT PANDA 45 nera 1980 ● RENAULT 5 TS 1981 — Con garanzia anche senza anticipo [redacted] cambiali fino a 36 mesi — automercato dell'occasione

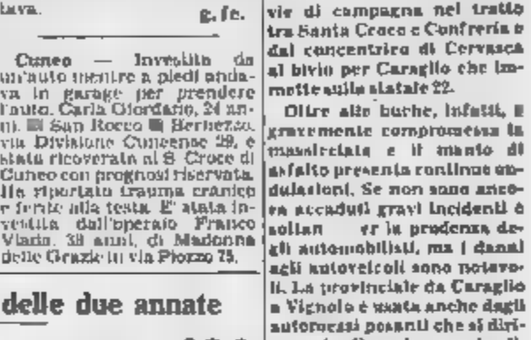
IL CENTRO — MUSIC-HALL Magliano Alpi (CN) Tel. 0174/66.172 — VEGLIONISSIMO DOMENICA 26 S. STEFANO GRAN VEGLIA VENERDI' 31 S. SILVESTRO VEGLIONISSIMO SABATO 1 CAPODANNO GRAN VEGLIA AL MODERNO I RAGAZZI DEL SOLE AL LISCIO [redacted] — La direzione de IL CENTRO, il personale, le orchestre, augurano a tutti i clienti un BUON NATALE e un FELICE ANNO NUOVO

... DISCOTECA... Piazza Giolitti n. 6 BRA — ... E' il dopocena sabato 25 dicembre [redacted] Veglione di S. Stefano — Aperto tutta la settimana escluso il lunedì per riposo settimanale

LE CUPOLE — MUSIC CATHEDRAL — Il Natale senza la VEGLIA A LE [redacted] NON E' COMPLETO Questa sera aspettiamo anche Voi Buonano LA NUOVA EQUIPE Domani sera VEGLIONISSIMO con i [redacted] e i [redacted] AUGURI! AUGURI! AUGURI A TUTTI

CRISTAL — STUDIO 20 [redacted] S.S. 20 — [redacted] SERA [redacted] POMERIGGIO E SERA — MODERNO LES [redacted] LISCIO LA CAMPAGNOLA — SABATO 25 NATALE [redacted] VEGLIONE DI NATALE MODERNO [redacted] LISCIO LA [redacted] — DOMENICA 26 SANTO STEFANO POMERIGGIO E SERA [redacted] LES [redacted] LISCIO [redacted] — GIOVEDI' 30 FRANCO BAGUTTI VENERDI' 31 [redacted] SABATO 1 GENNAIO 1983 SI BALLA [redacted] E SE [redacted]

VICINO ALLA LUCIPEL — Troverai un amico per... [redacted] pelle — Per i vostri viaggi



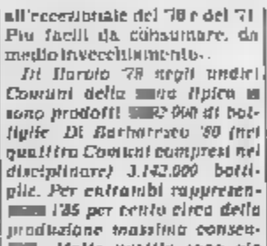
LUXIPEL s.n.c. di TABARRANI & C. FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SIMILPELLE 12086 FOSSANO DI CHERASCO - Tel. (0172) 495.143 — Vendita ingrosso - Dettaglio

SNOOPY Discoteca

[redacted] Fratelli [redacted] Alba - CN — Favolose veglie natalizie [redacted] fine [redacted]

CLUB L'ALTRO [redacted] ALBA — QUESTA SERA SERATA PROLUNGATA [redacted] VIGILIA DI NATALE — DOMANI POMERIGGIO MATINEE DI NATALE — DOMANI SERA VEGLIONISSIMO [redacted] NATALE con gli [redacted] COMEA

DANZE TORMINA — CORSO GIOLITTI 12 - CUNEO — VENERDI' 24 VEGLIA [redacted] — SABATO 25 VEGLIONISSIMO DI NATALE — DOMENICA 26 VEGLIA [redacted] S. [redacted] — [redacted] 31 VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO — SABATO 1 VEGLIA DANZANTE — Orchestra spettacolo di LISCIO PIEMONTESE I CAPRICES



QUESTA SERA [redacted] CON LA DISCOTECA a nella sala del liscio [redacted] TRA - LI [redacted] 2000 — DOMANI SERA VEGLIONISSIMO di NATALE con il gruppo EXPORTEX a nella sala del liscio ORCHESTRA - LISCIO [redacted] — DOMENICA 26 S. STEFANO SI BALLA POMERIGGIO E [redacted] — NATALE è bello con i tuoi... ... ma è meglio al CRAZY BOY!!

Cristal — dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557 — SABATO 25 VEGLIONE DI NATALE (AL MODERNO) I CLACSON (AL LISCIO) I [redacted] DOMENICA 26 [redacted] (AL MODERNO) I CLACSON (AL LISCIO) I ROBERI

Ristorante da POLITANO — Fontanile Bevale Tel. (0171) [redacted] — AUGURA BUONE FESTE — Vi [redacted] il tradizionale PRANZO [redacted] NATALE e il GRAN CENONE di [redacted] D'ANNO VEGLIONISSIMO con orchestra — (è consigliabile prenotarsi per tempo)

[redacted] QUESTA SERA [redacted] SERATA di NATALE — DOMANI [redacted]

PUNTATONDO DANZE — VILLAFRANCA PIEMONTE — Stasera serata prolungata, domani VEGLIONE DI NATALE — Due [redacted] orchestre più Discomusic — Nel salone [redacted] liscio [redacted] GRIB [redacted] COMPANY — Al moderno I DOUBLEFAS — Ingresso: cavalieri 6000 dame [redacted]

ARAM — ...UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO — IMPORTAZIONE DIRETTA — 1982... Anno duro anche per NOI fino al 31 [redacted] [redacted] PREZZI — PELLE, PELLICCE e TAPPETI ORIENTALI — GIACCA MARMOTTA [redacted] L. 950.000 — TAPPETI ORIENTALI [redacted] 190x140 ca. da L. 390.000 — ARAM — S.N.C. di MUSTAT ERMENEGILDO & C. — [redacted] COLOMBERO BEINETTE [redacted] 401633 (0171) — FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 39 - TEL. 0171/54.982

La [redacted] scavata [redacted] un blocco [redacted] massiccio: il Rolex Day-Date. — ROLEX di Ginevra

Rolex Oyster Day-Date — GIOIELLI VASSALLO — CUNEO — CORSO GIOLITTI [redacted] - TEL. (0171) 35.15 — Unico concessionario per CUNEO [redacted] provincia — La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

In tutto il Piemonte — Prov. CUNEO [redacted] 28 - 42 - 60 - 66 UHF

Dove andare a Natale e S. Stefano

Buone feste nella Granda

Presepi viventi a Dogliani, Vinadio, Gottasecca

CUNEO — Natale all'insegna dei presepi viventi, di tante piccole manifestazioni, dell'ultima affannosa e spesso caotica corsa agli acquisti, dai centri più grandi a quelli più piccoli della provincia. Ed allora: cenoni e veglie nei ristoranti e nei locali alla moda, [illegible] concerto di musiche natalizie in programma nel pomeriggio di domenica a Vicoforte, le migliori pellicole nei locali di Cuneo, Bra, Saluzzo e Savigliano, una mostra di quadri al salone dell'amministrazione provinciale [illegible] Cuneo, realizzata dal comitato per la pace, con la raccolta di fondi per costruire una scuola nel Nicaragua.

Incontriamo dei presepi viventi, spuntati [illegible] pr' dovunque nella Granda. Il più tradizionale e classico è quello di Dogliani Castello, un piccolo borgo medioevale che domina il paese. Da otto anni la piccola Pro Loco propone una manifestazione ricca di suggestioni, con oltre trecento personaggi (quasi tutti gli abitanti del borgo) vestiti [illegible] costumi di duemila anni fa. Il presepio vivente [illegible] Dogliani Castello ha avuto un prologo ieri sera, [illegible] specie di «prima» che ha richiamato migliaia di visitatori. La «replica» di questa sera s'inizia poi [illegible] dopo le 20,30.

Presepi viventi, questa [illegible] in altre due piccole località della Granda, dinanzi molti chilometri: a Vinadio, in Valle Stura, e a Gottasecca, in Valle Bormida. Dai presepi viventi al concerto di musiche natalizie in programma domenica pomeriggio nella chiesa parrocchiale [illegible] Donato a Vicoforte. L'organista Giuseppe Gabriele Siroli propone musiche di Paradisi, Tinch e Valeri. Veglia natalizia questa [illegible] anche nelle frazioni di Castelmagno, visitate con musiche, canti, balli dagli obiettori di coscienza.

A Ceva, durante la messa di mezzanotte in Duomo, consegna di premi della bontà '82 ad Adelina Ramorino ved. Giacomelli e al comm. Luigi Vittorio Longo, 98 anni.

Domani pomeriggio si inaugura, su iniziativa dell'assessorato ai servizi sociali del Comune di Cuneo, nella sala delle colonne, la mostra «I colori della speranza», rassegna di quadri realizzati dai detenuti nella casa circondariale.

Infine [illegible] coraggiosi regali: oggi i negozi sono aperti fino alle 20; domani e domenica i commercianti hanno la facoltà [illegible] tenere aperto.

l. s.

Un invito del neo-presidente dei cuochi professionisti

«Piemonte in tavola per i vostri cenoni»

Prodotti regionali (e nazionali) contro il deficit alimentare

CUNEO — «Possiamo ridurre il deficit alimentare — spiega [illegible] Durando, titolare del "Tre verghe d'oro" di Pradleves — se insegnamo alla clientela che frequenta i nostri locali a mangiare italiano: soprattutto nella "Granda" e in Piemonte abbiamo una gamma di prodotti, di prima qualità».

Appena tornato dall'Inghilterra, dove [illegible] *Glasgow, con un altro «chef», Giorgio Gallina di Alba, ha presentato deliziosi manicaretti della cucina provinciale e nazionale, Andrea Durando è stato nominato* [illegible] *presidente dell'Associazione cuochi ristoratori professionisti, appena nata per iniziativa dell'assessorato al Turismo della Regione.*

«Tra le nostre prime iniziative — continua il neo presidente — c'è un seminario interamente dedicato all'uso dei prodotti nazionali, cui interverranno 300 fra i migliori ristoratori della regione». *Anche se la località non è ancora prescelta, probabilmente* [illegible] *la Valle Grana o ospitare nella prossima primavera il qualificato consesso di cuochi.*

«Perché spendere preziosa valuta — *continua Andrea Durando* — in salmone e caviale, quando [illegible] Piemonte abbiamo una gamma di antipasti che all'estero ci invidiano? E perché portare in tavola frutta esotica quando abbiamo pere, mele, l'actinidia nella [illegible] stagione invernale e tante altre, frutta nel resto dell'anno? E perché bere champagne, quando c'è l'Asti Spumante? E perché non preferire i prestigiosi vini doc del Piemonte — sono ormai una quarantina — anziché le marche straniere?».

Mangia italiano, meglio, ordina prodotti piemontesi sarà il motivo dominante di una campagna promozionale che ufficialmente partirà dopo il «seminario» dei grandi cuochi della regione, a marzo o ad aprile, ma è anche un obiettivo che può essere applicato già con i cenoni di Natale e di San Silvestro.

«I formaggi duo della "Granda" sono senz'altro [illegible] perlomeno ad analoghi formaggi francesi e tedeschi — dice Durando —; [illegible] lo spieghiamo ai clienti e orientiamo la [illegible] scelta avremo reso un vantaggio [illegible] la nostra economia». *E per dare l'esempio, al «Tre verghe d'oro» di Pradleves, da cui Andrea Durando è titolare, il menù del pranzo di Natale e del cenone di Capodanno sarà questa volta formato interamente da piatti confezionati con prodotti che provengono dalla buona terra piemontese. Ma il presidente dell'Associazione ristoratori professionisti ha in serbo un'altra proposta «rivoluzionaria»: ridurre la durata inderogabile dei grandi pranzi a* [illegible] *più di due-tre ore. «I clienti ce ne saranno grati», spiega convinto Andrea Durando.*

g. d. m.

Valle Maira una mostra di fotografie

CUNEO — Si chiude stasera la mostra-storico culturale sulla Valle Maira, aperta martedì nel salone della provincia. La rassegna, promossa dal Comprensorio nell'ambito delle manifestazioni per il decennale dello statuto regionale è già stata visitata da una numerosa folla, soprattutto alunni delle scuole cittadine.

MOSTRE E ARTISTI

a cura di Claudia [illegible]

Alba — Presso la galleria L'Ancroja in via Fratelli Bandiera 21 è stata presentata domenica scorsa una cartella di sei serigrafie a colori: «Langa aperta» di Ornato Tarditi, con testo di Ernesto Cabatto. Il pittore neoterrellese di Novello è presente con altri suoi lavori (ispirano per leggerezza alcune nevicate) fino [illegible] gennaio prossimo. Un appuntamento da [illegible] perdere.

Cuneo — La galleria della Luna in via Matteotti 27, in occasione di ampliamento locale [illegible] ha presentato [illegible] gna di grafica [illegible] pittore americano Robert Williams. [illegible] Contemporaneamente è ospitato un curioso mercatino artigianale con lavori già apprezzati a Torino Esposizioni in occasione della mostra Hobby '83.

Bra — Alla galleria Oltrepanima in via Vittorio Emanuele 37, grande interesse per la mostra [illegible] disegni ed incisioni di Ilio Peluzzi, disposta in ordine cronologico dal 1920 al 1982. Sobrio ed elegante questo nuovo spazio culturale per la città di Bra, che merita attenzione, anche perché si dispone nel modo migliore a presentare artisti e mostre valide. La rassegna termina il 26 dicembre.

Canea — La galleria Testagatine in via Nizza 11 invita gli appassionati della buona pittura figurativa a visitare fino al 7 gennaio la personale del pittore cuneese Giovanni Saccomano, felice paesaggista delle nostre campagne e vallate.

Bronero — Presso [illegible] sala mostre Nuovo Gallo, in piazza Martiri 10, espongono in collettiva fino al 2 gennaio i pittori: Bolletti, Cannistra, Latiles, Lattanzi, Marro, Negogrini, Remigante, Rizzotti, Vaijanni.

RABBIA GIOVANNI & FIGLI

AUTOVETTURE e VEICOLI [illegible] INDUSTRIALI

autocarri/rimorchi, semirimorchi, carrelli elevatori, autovetture, finanziamenti leasing, officina/carrozzeria, assistenza ricambi

La DITTA RABBIA

ringrazia tutto il gentile pubblico che è intervenuto numeroso all'inaugurazione dei locali della nuova sede siti in

VIA [illegible] 4 MARENE (CN)

Ricorda a tutti di [illegible] *sempre* [illegible] *loro completa disposizione, con serietà ed esperienza per ogni loro esigenza*

[illegible] - Via Reale Nord 4 - Tel. (0172) 342.382

SAVIGLIANO - Via Bisalta 9/11 - Tel. (0172) [illegible]

RISTORANTE

LA PRATERIA

Tel. (0172) 35.597 SAVIGLIANO

Il ristorante con cucina tipica piemontese che vi offre ampi saloni per pranzi [illegible] nozze, pranzi di società, comitive, ideale per pranzi di Comunione e ogni lieta ricorrenza.

Una capacità ricettiva di oltre 600 coperti

Ampio posteggio e parco verde

Chiuso il martedì (aperto [illegible] festivo)

E per finire in bellezza [illegible] il tradizionale

GRAN CENONE [illegible] S. SILVESTRO

Venerdì 31 dicembre ore [illegible]

Ricco e vario menù

Orchestre di liscio e moderno

Prenotazioni al (0172) 35.597

TELECUPOLE [illegible] del Piemonte

è la tua televisione dal cuore

ORE 21.30 A TUTTO SCI

ORE 22.30 film commedia:

LA FELICITA' NON SI [illegible]

DOMANI 25

ORE 21.30 film:

[illegible] E' MERAVIGLIOSA

con J. Stewart e D. Reed

ORE 23.00

[illegible] **LOVE**

special

con Dean Martin e Lucille [illegible]

DOMENICA 26

ORE 21.00

JENNY LADY RANDOLPH CHURCHILL

ORE 22.00 film:

LE MEMORIE DI UN BONGIOVANNI

con M. Monroe

IL TACCUINO PER TRE GIORNI

CUNEO

CORSO: Cenerentola (anche domani e domenica).

[illegible]: Testa o croce (anche domani e domenica)

ITALIA: Oh Angelina! (anche [illegible] mani e domenica).

NAZIONALE: Bomber (anche domani e domenica)

MONVISO: L'ombrello ballerino (anche [illegible] e domenica).

LANTERI: Banana Joe (sabato e domenica).

ALBA

CORSO: E.T. [illegible] Terrestre (anche domani e domenica)

EDEN: In viaggio con papà (anche domani e domenica).

BENE VAGIENNA

ALLODI: La spada e la lama (anche [illegible] domani). Domenica: Per favore ammazzati di Amelia.

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Rocky 3 (anche domani). Domenica: Piovino colpisce ancora.

[illegible] BOSCO: riposo. Domani e domenica Banana Joe.

BOVES

[illegible]: Storia di karate. Domani: Il bisbetico domato. Domenica: La collina dei conigli.

BRA

IMPERO: Il tempo delle mele 3.

POLITEAMA: Bingo Bongo (anche domani e domenica)

VITTORIA: Amici miei atto 2 (anche domani e domenica)

BUSCA

LUX: Chi vive un sogno vive [illegible] (anche domani). Domenica: La corsa più pazza d'America.

CARAGLIO

SPLENDOR: riposo. Domani Chris [illegible] perché capitano tutte a [illegible] Domenica L'inafferrabile Ninja.

CEVA

DORIA: I predatori dell'Arca [illegible] duta (anche domani e domenica)

CHERASCO

GALATEA: Piovino colpisce ancora (anche domani e domenica).

DRONERO

IRIS: Rocky, rocchissimi, praticamente in mutande (anche domani). Domenica: Rocky 3.

FOSSANO

ASTRA: Porca vacca (anche [illegible] mani e domenica).

IRIDE: La leggenda del Drago (anche domani), domenica Buddoker.

POLITEAMA: Tenebre (anche [illegible] mani e domenica).

MONDOVI'

[illegible]: Il grande ruggito (anche domani). Domenica: Fuga dall'arcipelago.

ITALIA: Sogni mostruosamente proibiti.

MONESIGLIO

ITALIA: Gloria Il bullo (anche domani). Domenica: Banana Joe.

ORMEA

ARISTON: Ho grazie, il caffè mi rende nervoso (anche domani). Domenica: Io so che tu sai che io so.

PIASCO

LA ROSA: Mani di velluto.

RACCONIGI

SOCIALE: Banana Joe (anche domani) Domenica: Superman.

SAN GIOVANNI: Culo e camicia (anche domani e domenica).

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo. Domani Assi. Domenica: John Ham.

SALUZZO

[illegible]: Bomber (anche domani e domenica).

ITALIA: [illegible] (anche [illegible] e domenica)

SPLENDOR: Delitto sull'autostrada (anche domani e domenica).

SAVIGLIANO

AURORA: Commedia sexy in una notte di mezza estate (anche domani) Domenica: Commissario Nico.

RITZ: Grand Hotel Exc[illegible] (anche domani e domenica).

FARMACIE

Cuneo: Della Valle, piazza Galimberti. Domani: Centrale, via Roma. Domenica: Sacro Cuore, corso Nizza.

Alba: Losana, via Vittorio Emanuele (anche domani). Domenica: [illegible] Giacomini, via Vittorio Emanuele.

Bra: Unionisso, via Moffa Di Lisio (anche domani). Domenica: [illegible] Cuore, [illegible]

Ceva: Galleria, via C. Battisti (anche domani) Domenica: Boero.

Mondovì: Zitta, via Mondovì [illegible] che domani) Domenica: Greco, via Garibaldi.

Saluzzo: De Filippo, [illegible] Italia (anche domani). Domenica: Reda, corso Piemonte.

Savigliano: Monchiero, piazza [illegible] Popolo. Domani: Donadei, via Alfieri. Domenica: Abbona, piazza Battisteva.

Bra, mercatino per bambini

BRA — Un insolito mercatino natalizio aprirà oggi dalle 14 in poi via Cavour (in caso [illegible] pioggia si terrà sotto i portici di via Principe). Si chiama «Il tarmicolo», è dedicato a [illegible] i bambini ed è organizzato dal coordinamento degli insegnanti delle attività integrative comunali con il patrocinio dell'assessorato all'istruzione e cultura. I bambini braidesi sono invitati a portare in via Cavour i loro vecchi giocattoli per scambiarli con quelli [illegible] tanti amici.

Sono inoltre aperti banditi i soldi, ognuno le armi-giocattolo.

(g. m.)

ECONOMICI

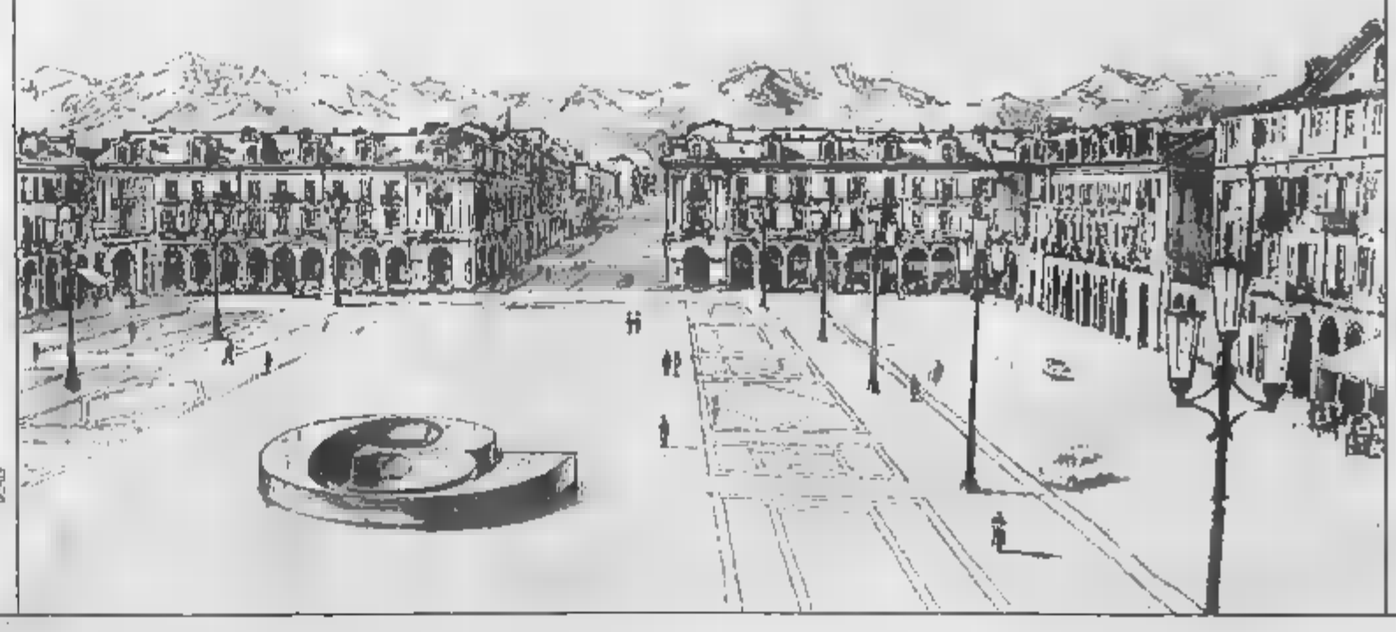
ACQUISTIAMO stampi alluminio vario. Maninalzeno Pressofusi Alpina Pressofusi Peyrot - Tanco, c.so Europa 17, Alba Tel 0173/363 298

Banca Cuneese: La Banca di Casa Vostra.

Perché "La Banca di Casa Vostra"? Perché la BANCA CUNEESE offre agli operatori industriali e agricoli, agli artigiani, ai commercianti, ai piccoli e grandi risparmiatori del Cuneese tutti i servizi e le iniziative di una grande banca con in più quella rapidità operativa e quel rapporto di amichevole collaborazione che fanno sentire i clienti a casa propria. Per una banca è una cosa importantissima. Da oltre sessant'anni la BANCA CUNEESE interpreta i desideri e le aspettative dei clienti parlando la loro stessa lingua, ben conoscendo (più di altre Banche) la realtà storica ed economica della zona in cui opera; una realtà di sviluppo e benessere della quale la BANCA CUNEESE è anch'essa, in piccola parte, artefice. Presente a Cuneo con la Sede Centrale [illegible] con 2 Agenzie di Città (S. Rocco Castagnaretta e Foro Boario), la BANCA CUNEESE ha succursali a: BUSCA, CENTALLO, DRONERO, FOSSANO, POLONGHERA, RACCONIGI, VILLAFALLETTO. Più cuneese di così...

BANCA CUNEESE LAMBERTI, MEINARDI & C. S.p.A.

Capitale sociale, riserve e fondi al 30/6/82 L. 13.326.447.082 - Sede sociale e Direzione Generale 12100 Cuneo, Piazza Galimberti n° [illegible]



[illegible] DI GRAZIA E GIUSTIZIA

CORPO [illegible] AGENTI DI CUSTODIA

Arruolamento di agenti di custodia effettivi

Condizioni:

— aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 26°

— stato di celibe o di vedovo senza prole

— statura non inferiore a mt [illegible]

— partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:

— premi di arruolamento e rafferma per un totale di 959.000 lire

— riduzione ferroviaria

— libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani

— possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale

— facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4° anno di servizio o del 26° anno di età

— possibilità di praticare attività sportive

Arruolamento [illegible] agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli Agenti di Custodia in qualità di agente ausiliario

Condizioni:

— durata complessiva della [illegible] 12 mesi

— [illegible] ad agente [illegible] un corso di tre mesi presso una [illegible] località

Vantaggi:

— riduzione ferroviaria e libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani

— possibilità di transitare, a loro forma, nel ruolo degli agenti effettivi

— possibilità di prestare [illegible] nell'ambito della regione preferita

— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche [illegible] iscritto, ai Comandi Regionali del Corpo degli AA.CC. di Torino, Milano, Padova, Trieste, Genova, Bologna, Firenze, Pescara, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Catanzaro, Messina, Palermo, Cagliari, oppure, alla Scuola del Corpo di Parma e Caltanissetta [illegible] Arruolamento al Ministero di Grazia e Giustizia, Direzione Generale Istituti di Prevenzione e Pena, Ufficio II - Arruolamento - Roma.

MARINO

CARRELLI ELEVATORI

Alba, Fraz. Vaccheria - Tel. 0173/611.337

1982
1983

Auguri!

• Auguri dalle agenzie [illegible] provincia [illegible]

• BAGNOLO P. - V. Giovanni XXIII n. 2 - Tel. (0121) 72167
• BIBIANA - P.zza Garibaldi, 1 - Tel. (0121) 559242
• BRICHERASIO - P.zza S. Pietro, 4 - Tel. (0121) 61139 - 61796
• BUSCA - V. Umberto I n. 1 - Tel. (0171) 933133 - 933342
• CARIGLIANO - P.zza Marconi-Bricherasio - Tel. (0121) 79127 - 79286
• CAVALLERMAGGIORE - Via Torino, 1/B - Tel. (0172) 31081
• CHERASCO - V. Vitt. Emanuele, 69 - Tel. (0172) 48117 - 48201
• DOGLIANI - V. Vitt. Emanuele, 3 - Tel. (0173) 70126/7
• DRONERO - P.zza Vitt. Veneto, 6 - Tel. (0171) 91088
• LA MORRA - V. Roma, 32 - Tel. (0173) 50127 - 50340
• MONDOVI' - P.zza Umberto I n. 14 - Tel. (0174) 40134
• NARZOLE - V. 44 Litorio, 2 - Tel. (0172) 73068/9
• [illegible] - V. Cuneo, 6/C [illegible]
• PAESANA - V. Po, 31 - Tel. (0121) 9105
• RACCONIGI - V. Garibaldi, 1 - Tel. (0172) 81193 - 84407
• REVELLO - V. Matteotti Liberti, 8 - Tel. (0175) 72148
• SOMMARIVA BOSCO - P.zza Roma, 33 - Tel. (0172) 5127
• VENASCA - V. IV Novembre, 35 - Tel. (0175) 2120
• VILLAFRANCA - V. Re Umberto, 47 - Tel. (0171) 933146

CASSA [illegible]

Buone Feste

CENTRO ELETTRONICO ALBESE

AUTORADIO - RICETRASMETTITORI - MATERIALE TELEFONICO
Vendita - Installazione - Assistenza - Le migliori marche Internazionali
CASTAGNITO: loc. Baraccone - Statale Alba-Asti n. 6 - Tel. 613.344 - 613.366
ALBA: fraz. Mussotto - Corso Bra, 58 - Tel. 49.600

MUSSO

macchine agricole e enologiche
Tel. (0173) 65.009 (2 linee)
BORBORE di VEZZA D'ALBA

La Ditta MUSSO
alla sua Spett. le Clientela
Augura BUONE FESTE

AGENZIA DEL CORSO
CORSO [illegible] - ALBA - Tel. (0173) 36.1601
Pratiche automobilistiche [illegible] ogni tipo
Passaporti - porto d'armi - licenza caccia pesca
Prenotazione e ritiro presso Pubblici Uffici di pratiche per studi tecnici e commerciali
Richiesta certificati

BUON NATALE

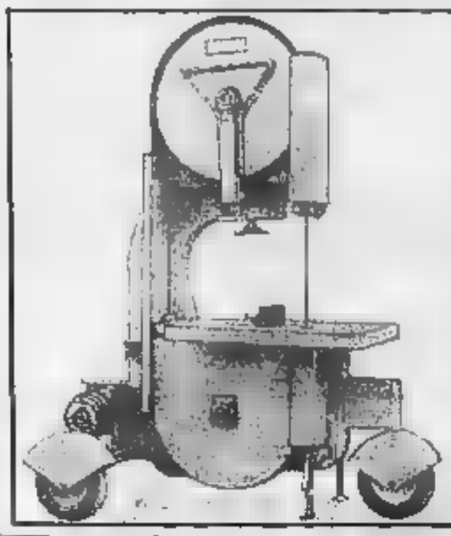
DA...

Auguri...! Auguri...!

VINI DEI PODERI SCANAVINO
Produttori dal 1840
Comm. GIOVANNI SCANAVINO
12040 - PRIOCCA D'ALBA - TEL. (0173) 616.237
PIEMONTE

L'Azienda Vitivinicola Piemontese
[illegible] la maggiore estensione [illegible] vigneti

SCANAVINO



OFFICINA MECCANICA
bussi
Via Luigi Incisa n. 5
Tel. 0141/64.145
S. Stefano Belbo

Costruzione
SEGHE [illegible] NASTRO
per Segherie [illegible] Falegnamerie
per [illegible] Agricolo
abbinati a Trattori

Seghe speciali per lavorazione plastica [illegible] materiali leggeri

SPACCALEGNA - SEGHE [illegible] SPACCALEGNA abbinate

stiltubi
- di BAI & IPPOLITO

Arredamenti per uffici scuole ospedali comunità

Str. Bria, 7/a tel. (0172) 411.765 BRA

Per un regalo utile...
abbigliamento

ROSANNA
già ditta Tibaldi
UOMO - DONNA - BAMBINO
La Ronde - Hirondelle - Levis - Wrangler - Spitfire

BRA - C.so Garibaldi 38
ang. Via Gallina

Auguri... Auguri... Auguri...

G. AGHELLI [illegible]

- Legnami compensati
- Masonite
- Porte pieghevoli
- Rivestimenti in legno
- Pavimenti in plastica

Augura Buon Natale ...
BRA - Via Piumati 211 telefono (0172) 41.16.89

casa vinicola
cav.
LUIGI CAUDA
[illegible]
Loc.tà Valmaggiore
Tel. 0173/65.693
[illegible] D'ALBA
via G. Marconi 44
Tel. 0173/97.143

La fama dei nobili vini del Roero è tanto grande da far apparire enorme anche la loro quantità: qui si vinifica invece soltanto l'1,5% della produzione piemontese. Il segreto di questo incredibile successo è proprio quello di non avere segreti: una chiarezza che è soltanto la riprova della nostra serietà. Nel quadro di questo ideale rapporto produttore e consumatori la casa vinicola cav. Luigi Cauda è lieta di proporVi il meglio di se stessa con il Nebbiolo del Roero 1979 - 1980 e 1981

Nuovo Complesso
[illegible] in Cortemilia
Corso Divisioni Alpine

Appartamenti di 2-3-4 locali, con doppi servizi [illegible] autorimessa in eleganti palazzine a tre piani

Tecnologie d'avanguardia e [illegible] di prestigio

- Isolamento a cappotto
- Vetri Termopan
- Impianto di riscaldamento a zone con ottimi radianti a sandwich e contatori di calore, predisposto per allacciamento a fonte energia solare
- Impianto acqua calda centralizzato a scaldabagno elettrico individuale
- Predisposizione telefono in tutte le stanze
- Portoncini blindati
- Videocitofono
- Cucina e bagno con rivestimenti lavabili (Valentino - Roberta di Camerino - Ceramiche Gio Autelli - Pierre Cardin)
- Area condominiale con giardino pensile e spazio per gioco bambini
- Impianti comuni per riunioni condominiali

Favorevole rapporto qualità-prezzi
Mutui fondiari, dilazioni, permuta

BRUSCO Geom. Luigi s.n.c.
Corso Divisioni Alpine [illegible] - [illegible]
Tel. 0173/81.187
A disposizione della clientela anche [illegible] e domenica su appuntamento

Agenzia Certificati
[illegible]
Pratiche varie in qualsiasi ufficio su piazza [illegible] fuori piazza
BRA - Piazza C. Alberto 30

MONCHIERO MOTO ALBA
Tel. 0173/362.666

CONCESSIONARIA
HONDA

Nel porgere [illegible] di Buone Feste ricorda l'imminente arrivo dei modelli HONDA 1983.
Ricambi originali - Vasto assortimento usato garantito
Abbigliamento motociclistico
MONCHIERO MOTO - C.so Italia [illegible] - ALBA (CN)

AMICA
- PROFUMI - COSMESI - BIJOUX
- CABINA ESTETICA - SOLARIUM
Augura Buon Natale alla Spett.le Clientela
BRA - Via Vitt. Eman. 262 - Tel. 0172/412.182

HI FI - STEREO
TV COLOR
VIDEOREGISTRATORI
[illegible] - BRA
Via Vitt. Emanuele 227
Tel. 0172 - 412.519

FIORI IN TUTTO IL MONDO
FLEUROP

ANGELA BORIO
La boutique dei fiori
ALBA - Corso Piave 12, tel. 0173-2291
Serietà, capacità e distinzione al servizio della Vostra personalità

Fiduciaria Immobiliare
LANGHE s.n.c.
Corso Divisioni Alpine [illegible]
CORTEMILIA - Tel. 0173/81.187

Specializzata in compravendita di case rustiche riattate [illegible] da riattare nelle Langhe

TRATTIAMO INOLTRE:
Appartamenti nuovi e d'occasione
Fattorie e fondi rustici
Terreni fabbricabili [illegible] agricoli

(Aperto anche sabato e domenica mattina)

[illegible] ASSICURAZIONI S.p.A.

Una delle più importanti compagnie mondiali di assicurazione.
Un secolo di serietà ed esperienza a garanzia della Vostra sicurezza.

AGENTE GENERALE
PIERO
REVIGLIO
BRA - via Principi [illegible] Piemonte 28/A - Tel. 44.771

Augura Buon Natale!!!

Mobili
Arredamento giardino
Arredamento bagno
Lampadari
Elettrodomestici
Tv color
Hi-Fi
Casalinghi
Articoli regalo

BUONE FESTE

CASTAGNITO (CN) - Via Provinciale per Neive
5000 mq [illegible] esposizione
TRAGUARDO DELLA CORSA AL [illegible]
S'AMO UNICI A [illegible] A PREZZI D'INGROSSO
Dicembre aperto tutti i festivi
Nessuna vendita ha valore per noi se non riesce a conservare il Cliente

Le esequie della [illegible] Capo dello Stato

Pertini è tornato a Stella in un pomeriggio di dolore

Rosa Barberis Voltolina, madre della signora Carla, è stata inumata nella tomba di famiglia con [illegible] cerimonia privata

Stella. L'uscita del feretro dalla chiesa: a destra Sandro Pertini e la moglie (Foto G. Chiaramonti)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STELLA — «Scambiatevi un segno di pace»: don Lorenzi, il parroco di Stella, pronuncia la frase rituale quasi al termine della Messa funebre per Rosa Barberis Voltolina, la suocera [illegible] presidente Sandro Pertini.

Unico a essere rimasto in piedi, invincibile dietro alla bara [illegible] rugano massiccio assistente di fronte all'altare [illegible] chiesa di Stella [illegible] Giovanni. Il Presidente della Repubblica si scuote di colpo. Fa un passo verso la moglie, Carla Voltolina, che aveva preso posto, assieme a pochi congiunti, su una panca della navata laterale, e l'abbraccia teneramente. Poi, bacia Grazia Voltolina, la nipote prediletta della scomparsa. Sono le 14,45, è il momento di raggiungere il piccolo cimitero di Stella, sulla vicina collina spazzata da una tramontana gelida e impetuosa.

Pierino e Mario, i due chierichetti, imbacuccati nei giubbotti di piumino, avanzano a fatica, sotto le raffiche del vento, reggendo una croce in ferro battuto. Dietro all'auto funebre, a piedi, una ventina di persone, tra parenti, amici intimi della famiglia Voltolina e qualche donna del paese. Poi l'[illegible] blindata del Presidente. Si vede Sandro Pertini che stringe la mano alla moglie, il volto segnato dal dolore.

Al cimitero sono sufficienti dieci minuti appena per la tumulazione nella tomba di famiglia dei Pertini. Poco dopo le 15,' auto blu del Presidente ridiscende in paese e imbocca la nazionale, diretta verso l'aeroporto di Genova.

Tra l'arrivo a Stella e il momento della partenza è trascorsa meno di un'ora. Dietro il finestrino dell'auto Sandro Pertini accenna, con la mano, a un rapido saluto, che vuol essere anche un grazie per l'estrema compostezza [illegible] la quale tutti hanno seguito i funerali [illegible] svoltera, avvenuti [illegible] forma strettamente privata, proprio come era profondo desiderio sia di Carla Voltolina che del presidente Pertini.

Morta all'età di 64 anni, al Policlinico «Gemelli» di Roma, dove era da qualche tempo ricoverata, Rosa Barberis è stata tumulata accanto al marito, il colonnello Giuseppe Barberis, nella tomba di famiglia di Pertini, a Stella, dove già riposano la madre, la sorella e alcuni fratelli del Capo dello Stato.

L'arrivo presidenziale, che ha trasportato anche il feretro [illegible] è puntualmente arrivato al «Cristoforo Colombo» [illegible] Genova [illegible] 13,30 e il corteo funebre, scortato dalla polizia stradale e dalle auto dei servizi di sicurezza del Quirinale, ha raggiunto Stella [illegible] 14,20. Da alcune [illegible] ormai l'intero paese era presidiato da un imponente servizio d'ordine.

Nonostante il freddo pungente, davanti alla chiesa una piccola folla di autorità: il prefetto Condorelli, i sindaci Periele di Stella e Scardoni di Savona, Carlo Zanelli, amico fraterno del Presidente, il vescovo monsignor Sanguineti, il questore Sgarra, il comandante dei carabinieri, colonnello [illegible] E poi donne, bambini, molti anziani del paese. Non tutti, però, [illegible] entrati in chiesa, proprio per rispettare il desiderio espresso di una cerimonia intima.

La Messa è stata celebrata [illegible] parroco don Lorini, assistito [illegible] vescovo. Pochi i fiori. Grazia Voltolina, la nipote di Rosa Barberis, aveva portato con sé, da Torino, cinque [illegible] rosse. La giovane donna, molto [illegible] grazioso, i capelli biondi scompigliati dalla tramontana, aveva accolto Carla Voltolina e Sandro Pertini sul sagrato [illegible] chiesa, [illegible] a un gruppetto di cugini, arrivati da Lodi e da varie [illegible] del Piemonte. Tra le due donne, che non sono riuscite a trattenere le lacrime, un lungo abbraccio.

Donna Carla, che indossava [illegible] tailleur-pantalone in velluto a coste larghe, color verde muschio, aveva il capo coperto [illegible] una lunga sciarpa [illegible] lana nera, è entrata in chiesa sottobraccio al presidente Pertini.

Nel cimitero, Carla Voltolina e Sandro Pertini, [illegible] ai parenti più intimi, hanno brevemente assistito di fronte alla tomba di famiglia, dopo che i necrofori avevano sistemato il feretro di Rosa Barberis nicchia [illegible] quello del marito.

Pierino e Mario, i chierichetti, volevano forse stringere la mano al loro illustre concittadino, ma [illegible] tramontata il lui convinti a ritornare in Stella sui propri passi e ad accontentarsi, sconsolatissimi, di un inchino di carabinieri e poliziotti, del cenno di saluto che Sandro Pertini ha indirizzato un po' a tutti [illegible] momento di lasciare Stella.

Ivo Pastorino

Il «Cimento invernale» ad Alassio

ALASSIO — Per gli amanti del tuffo invernale nelle acque del golfo di Alassio, l'appuntamento ormai tradizionale del «Cimento invernale di nuoto», giunto alla sua ventinovesima edizione, è stato fissato per domenica 26 dicembre. La gara, non competitiva, avrà luogo, con inizio alle ore 11, presso il pontile centrale di Alassio. (r. ar.)

Saranno presenti gli enti locali, i partiti, il vescovo

Natale di protesta alla Fit e corteo silenzioso a Sestri

Cartelli di protesta esprimeranno la volontà dei lavoratori di salvare l'azienda Un documento delle organizzazioni sindacali per illustrare gli scopi dell'iniziativa

SESTRI LEVANTE — Una lilla di operai in tuta, [illegible] denti, che aspettano il turno per timbrare, [illegible] grande orologio marcato Fit, il proprio cartellino.

Così, in un modo un po' «anti-», gli operai della Fit-ferrotubi di Sestri Levante hanno voluto rappresentare la loro volontà di ripresa e di lotta per il posto di lavoro.

Sarà [illegible] dei tanti cartelli, preparati dagli stessi operai, che verranno portati in [illegible] tico allestimento per le vie [illegible] Sestri Levante la mattina di Natale.

A questi cartelli sarà affidato il compito d'illustrare, perché non vi saranno né discorsi, né slogans, le ragioni [illegible] questa nuova dimostrazione di unità. Molto significativamente, un altro cartello in[illegible] rifatti, all'unità dei lavoratori, rappresentati in un compatto corteo con lo striscione della Fit «2200 inventori in cassa integrazione»: tante facce di operai e tante bandiere, quelle del Comune, dei sindacati, anche dei partiti politici, un tentativo di sdrammatizzare un po' la situazione, senza però perdere di vista l'obiettivo di «coinvolgere», oltre ai lavoratori e alle loro famiglie, anche i cittadini e tutte le organizzazioni economiche e sociali.

«Quest'iniziativa — afferma un documento emesso ieri mattina [illegible] sindacato — [illegible] *le evidenziare che anche [illegible] questo periodo natalizio i lavoratori non allentano la lotta [illegible] raggiungere l'obiettivo della salvaguardia della fabbrica e dei duecentoquattro posti di lavoro, bene irrinunciabile per tutta la comunità.*

All'iniziativa hanno aderito le amministrazioni comunali del Comprensorio (oltre alla giunta di Sestri al completo, saranno presenti con il gonfalone cittadino anche i rappresentanti dei Comuni [illegible] Lavagna, Chiavari e di altri centri, la Regione, i partiti politici del Comprensorio, [illegible] hanno presenti anche [illegible] razioni di categoria e il vescovo della diocesi di Chiavari.

Il corteo partirà alle 9 dai cancelli della fabbrica e si snoderà per [illegible] le vie della città.

In un altro cartello — forse [illegible] più satirico — si vede la caratteristica facciata di Montecitorio a Roma, con l'orologio e l'obelisco. Una [illegible] gigantesca, che indica la porta del Parlamento, serve a sottolineare che, attraverso [illegible] porta, dovranno passare le decisioni [illegible] possibilità concrete, in sede politica ed operativa, per la salvezza dell'azienda.

m. r.

Garassino è solidale con la Fit

[illegible] LEVANTE — L'assessore regionale all'edilizia, Giancarlo Garassino, prenderà parte [illegible] una manifestazione di solidarietà che si svolgerà la mattina di Natale alle 10 all'interno dello stabilimento della Fit (Fabbrica italiana tubi) di Sestri Levante, la maggiore industria della zona (2200 operai) che attualmente è ferma con tutti i dipendenti in cassa

Il consiglio comunale a Chiavari

CHIAVARI — Lunedì 27 [illegible] riunisce il primo vero Consiglio comunale, dopo la chiusura della crisi, che è stata formalizzata nella riunione [illegible] martedì scorso. L'ordine del giorno ha, come punto più importante, lo stralcio del piano particolareggiato della zona 4 (via Preli), con la modifica a destinazione cantieristica della zona. (m. r.)

Recco: sussidio [illegible] lire [illegible] confinato

RECCO — Il caso [illegible] Marina[illegible] Cirillo, [illegible] pregiudicato [illegible] Napoli a trascorrere a Recco tre anni di soggiorno obbligato, è stato oggetto di lunga discussione durante l'ultima seduta del Consiglio comunale svoltasi mercoledì sera.

Il sindaco, il dc Giorgio Peace, ha ricordato l'iter della vicenda, iniziata [illegible] la notifica del provvedimento nel marzo scorso. Cirillo arrivò il 3 agosto, fuggì dopo una settimana, venne nuovamente fermato a Napoli e rinviato a Recco dopo aver scontato quattro mesi di carcere.

In attesa di chiarire definitivamente quali obblighi il Comune sia tenuto [illegible] assolvere nei suoi confronti (lo scorso 4 novembre è stato chiesto il [illegible] della prefettura di Genova), il Consiglio comunale ha stabilito di pagare a Cirillo fino [illegible] dicembre solo il pernottamento e il sussidio di 3000 [illegible] giornaliere.

Dopo tale data, verrà fornito esclusivamente quanto stabilito dalla legge.

(a. p.)

Per il fine anno almeno 3000 i passeggeri, [illegible] su navi straniere

Il «boom» della crociera ma Genova resta orfana

La flotta italiana è ormai tagliata fuori - I [illegible] nel Mediterraneo

GENOVA — *Il fascino della crociera coinvolge, Natale e Capodanno, altre tremila passeggeri, in gran parte diretti a scali del Mediterraneo. Il porto avrà un soprassollo [illegible] tivo lavoro; il contributo di turisti, in arrivo a Genova per ripartirne, è già concreto.*

Ma il movimento crocieristico già iniziato parla lingue straniere, soprattutto russa e greca. Nessuna nave italiana è rimasta in questo mercato di [illegible] Genova è orfana. Spiega l'armatore Giovanni Battista Baroncelli, della «Costa armatori»: «I viaggi nel Mediterraneo [illegible] sono più remunerativi per le società italiane. Come si fa a competere con i sovietici, che hanno un costo del lavoro estremamente inferiore al nostro? E con altri Paesi [illegible] praticano tariffe basse, non preoccupandosi naturalmente di offrire i servizi che una compagnia come la nostra deve assicurare, per il suo prestigio».

Accade così che, mentre esiste un'ampia domanda di crociere, [illegible] flotta italiana [illegible] fagliata fuori. Dalla politica faraonica dei transatlantici, al è passati a moderni (entativi: la «Italia Crociere internazionali» è fallita, e solo una delle sue navi, [illegible] «Ausonia», potrà tornare nel 1983 sulle linee marittime internazionali, se sarà costituita una società mista fra un armatore genovese e la Finmare. E' la sola prospettiva favorevole, in un bimestabilismo che consentirà perfino ad un traghetto spagnolo, il «Ciudad de Salamanca», [illegible] aprire una linea passeggeri tra Genova e Palma di Maiorca.

Ma «Costa Armatori» esce quindi da Genova per operare in America, o noleggiare i suoi transatlantici a grandi agenzie straniere.

E' partita mercoledì [illegible] «Columbus», noleggiata dalla tedesca «Neckermann», per un giro del mondo che durerà 111 giorni. E' l'annuale crociera dei miliardari che, in condizioni diverse, potrebbe portare valuta pregiata allo Stato italiano. La «Carla C.» navigherà nei Caraibi, ma con partenza e arrivo da New York.

La clientela medio del Mediterraneo [illegible] così composta [illegible] piroscafi sovietici e greci che in genere [illegible] appoggiano ad agenzie italiane. Non sarà facile spodestarli, ora che si [illegible] saldamente insediati, operando [illegible] costi inferiori di oltre il 30 per cento di quelli di navi italiane, se e quando riapparirannno sulle rotte del Mediterraneo.

«Vi sono navi sovietiche, come [illegible] Taras Shevchenko — spiega Mario Vosea, direttore di una grande agenzia di viaggi — che hanno esaurito i posti per la crociera di Capodanno due mesi fa. Il successo si spiega prima di tutto con i prezzi: un viaggio dal 25 dicembre al 3 gennaio (tappe Cadice, Casablanca, Tangeri, Palma) a tariffe che partono da 790 mila lire. Prezzi di questo tipo, invogliano soprattutto i giovani che non sentono la necessità della vita elegante di bordo e di una ventina di pasti a pranzo e a cena. Ma esiste un'altra clientela della fascia medio-alta che per il suo Capodanno balneare può permettersi i tropici, i Caraibi, la [illegible] d'Avorio, [illegible] isole dell'Oceano Indiano, l'Oriente. Il fatto che questi grandi viaggi escludano Genova è una grossa perdita di denaro e di immagine».

Guido Coppini

Manifestazioni a Lavagna e Rapallo

Cerimonie natalizie e premi di fedeltà

[illegible] ripete [illegible] tradizione della storia dei Fieschi

A Chiavari, dove sono in corso due mostre, una fotografica dedicata ai portici del «Carruggio Dritto» (nelle vetrine dei negozi di via Martiri della liberazione) e una, nell'Azienda di soggiorno (dedicata al pittore Aldo Spati), domenica concerto di Natale, al Teatro Cantero, alle 10, con la filarmonica «Città di Chiavari e Sestri Levante».

A Lavagna [illegible] inaugurata ieri alla [illegible] Rocca la mostra dell'hobbistica, organizzata [illegible] Comune. Oggi pomeriggio alle 16, una delegazione in costume del corteo storico dei Fieschi consegnerà, nel corso di una cerimonia [illegible] Palazzo Franzoni, la caratteristica «storia dei Fieschi» (da parte dei maestri pasticcieri della città) [illegible] enti assistenziali. Successivamente verranno consegnati i premi di fedeltà [illegible] lavoro e di benemerenza.

Sempre a Lavagna la parrocchia di Nostra Signora del Ponte, domenica, dalle 16 alle 17,30, darà vita a un presepe vivente con i bimbi della scuola materna.

Nell'entroterra, tra le tante manifestazioni, da segnalare la fiaccolata natalizia (questa sera alle 22) che si concluderà a mezzanotte nella basilica dei Fieschi (XII secolo) dove è stato allestito un presepe vivente.

A [illegible] Levante oggi pomeriggio alle [illegible] proiezione di cartoni animati al cinema Centrale (in programma «L'uomo ragno») e Ariston («Le avventure della piccola Lulù»). L'ingresso è gratuito. Alle 21 esibizione [illegible] cinema Ariston della filarmonica «Città [illegible] Chiavari e Sestri Levante», [illegible] concerto di Natale.

m. r.

RAPALLO — Il [illegible] Rapallo, oggi alle 11, con una pubblica cerimonia consegnerà le medaglie ricordo di benemerenza ai dipendenti collocati a riposo.

Riceveranno la medaglia d'oro Dario Schiappacasse, Rosina Pierini e, alla [illegible] ria, Eugenio Mastodante. Il [illegible] dimentiche medico [illegible] dotto e Mario Arata; [illegible] medaglia d'argento ad Adriana Barbieri, Carlo Bisso, Sebastiano Devoto, Margherita Minuzzelli e, alla memoria, Lucia Caspani.

s. b.

Vertice ieri [illegible] Palazzo San Giorgio

Porto di Voltri ecco la società

Illustrato il disegno tecnico e giuridico del [illegible] ente - Presenti Teardo [illegible] Cerofolini

GENOVA — Ancora un piccolo passo avanti [illegible] strada spinosa per la realizzazione del porto di Voltri, per il quale da tempo non si trovano i fondi necessari. Dal momento che [illegible] estremamente difficile recuperare finanziamenti [illegible] governo, [illegible] Genova si è pensato un mese fa di ricorrere allo stratagemma estremo del finanziamento autonomo, mediante [illegible] costituzione di [illegible] società «mista» tra enti pubblici e imprenditori privati.

I primi sette «costituenti» sono stati gli enti istituzionali: Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Consorzio del porto, Cassa di Risparmio, Associazione Industriali. L'incarico di redigere [illegible] statuto della nuova società era [illegible] affidato [illegible] presidente della Camera di commercio Gian Vittorio Cauvin e al presidente dell'Associazione Industriali Giuseppe Manzitti.

I due hanno presentato ieri mattina, nella sede del Consorzio del porto, il primo abbozzo [illegible] documento che prevede soprattutto il disegno tecnico e giuridico del [illegible] ente.

Gli altri componenti della commissione si sono riservati di esaminarlo nella prossima settimana e di tornare a riunirsi per discutere eventuali modifiche o aggiunte. All'incontro [illegible] ieri mattina, che si è svolto a Palazzo [illegible] Giorgio, sede del Consorzio [illegible] porto, c'erano tutti i protagonisti [illegible] vicenda; oltre [illegible] due relatori, Gianni Dagnino presidente della Cassa [illegible] Risparmio, Giuseppe Dagnino presidente del Consorzio, il sindaco Fulvia Cerofolini, il presidente della Provincia Elio Carrocci, il presidente della [illegible] gione Alberto Teardo.

In linea di massima si è appreso che la nuova società dovrebbe avere un capitale nominale iniziale [illegible] miliardo (avrebbe una normale S.p.A.) e dovrebbe avere una durata fino al 2050. In pratica la società avrà [illegible] concessione la costruzione [illegible] porto di Voltri e quindi lo gestirà autonomamente con criteri di economicità, stabilendo di volta in volta regole interne, compresa l'organizzazione del lavoro, e i criteri di carico e di scarico.

Si vuole evitare di cadere negli errori che [illegible] Consorzio del porto si trascina a causa di un regolamento interno che è vecchio di oltre ottant'anni e che [illegible] il frutto di una concezione corporativa. L'attuale legge dei porti è un intralcio allo sviluppo dei traffici e all'incremento della produttività.

Il [illegible] porto [illegible] attrezzato, almeno nelle intenzioni, [illegible] massimo delle possibilità tecnologiche e la sua gestione non avrà la fisionomia burocratica del «binomio» (tra [illegible] Consorzio e la Compagnia degli scaricatori), che è un [illegible] promessa che ormai ha dimostrato d'essere decisamente poco funzionale.

Naturalmente per poter raggiungere gli obiettivi che la nuova società s'è data non basteranno i fondi di stanziamento che i sette enti potranno investire direttamente nei prossimi anni. [illegible] già che esistono gruppi di società armatoriali, non solo italiane ma anche internazionali, disposti a finanziare [illegible] nuovo porto purché i lavori si svolgano sollecitamente.

Paolo Lingua

Niente neve sciatori in crisi

GENOVA — Non nevica né a Santo Stefano d'Aveto, né a Monesi. Una nevicata si è avuta a S. Stefano sabato scorso ma il manto bianco è stato spazzato via dallo scirocco. Sempre a S. Stefano la temperatura ieri era [illegible] tre gradi sotto zero con cielo nuvoloso.

Come hanno affermato all'Azienda [illegible] soggiorno e turismo della località sciistica, non si prevede il «tutto esaurito» per le festività natalizie. «Forse — dicono — *la situazione cambierà per Capodanno*».

Analoga situazione [illegible] Monesi dove la neve non ha ancora fatto la sua comparsa.

BORDIGHERA
Galleria d'Arte S. Ampelio
Via Vittorio Emanuele 59-64
Tel. 0184-261.775

Tutti i giorni alle ore 17 e alle [illegible] 21

GRANDE ASTA

di dipinti - argenteria - gioielli - avori - pietre dure - tappeti orientali - mobili e oggetti d'antiquariato.

In esposizione tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 24

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue
Il Consiglio Provinciale di Savona augura
BUONE FESTE A TUTTI I [illegible]

IL PICCOLO RANCH DI BARDINETO
nell'augurare BUONE FESTE alla sua clientela ricorda di prenotare il
PRANZO DI NATALE e CENONE DI FINE ANNO
Tel. 019/790.039

Buon Natale
felice Anno Nuovo
DALLA CONCESSIONARIA
CITROËN
SEGICAR
CORSO MAZZINI - SANREMO

GASOLIK
Il Motocarro del risparmio (25 km con un litro [illegible] gasolio) nelle versioni [illegible] pianale di carico: normale, medio, lungo, ribaltabile [illegible] speciali
[illegible] ANCHE BICILINDRICO
COMMISSIONARIA:
DITTA ANSELMO SASSI
MACCHINE AGRICOLE
Regione Carenda di Rapallino, 18 - CAMPOCHIESA [illegible] ALBENGA
Tel. (0182) 20.244 - Abitaz. 53.454

[illegible] Rocce di Pinamare
Augura buone feste annunciando la riapertura
Cenone di fine anno
Andora - Tel. 0182/85.223

Per soddisfare la crescente richiesta di manufatti e per garantire un servizio [illegible] celere sempre [illegible] attuale che ci contraddistinguerà
la prossima apertura di una filiale [illegible] attrezzata [illegible] per tutti i tipi di
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO
ALLUMINIO
P.R.I.M.

Le esequie della moglie del Capo dello Stato

Pertini è tornato a Stella in un pomeriggio di dolore

Rosa Barberis Voltolina, madre della signora Carla, è stata inumata nella tomba di famiglia con una cerimonia privata

Stella. L'uscita del feretro dalla chiesa: a destra Sandro Pertini e la moglie (Foto G. Chiaramonti)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STELLA — «Scambiatevi un segno di pace»: don Lorini, il parroco di Stella, pronuncia la frase rituale quasi al termine della Messa funebre per Rosa Barberis Voltolina, la suocera del presidente Sandro Pertini.

Unico a essere rimasto in piedi, immobile dietro alla bara di legno massiccio sistemata di fronte all'altare della chiesa di Stella San Giovanni, il Presidente della Repubblica si scuote di colpo. Fa un passo verso la moglie, Carla Voltolina, che aveva preso posto, assieme ai pochi congiunti, su una panca della navata laterale, e l'abbraccia teneramente. Poi, Grazia Voltolina, la nipote prediletta della scomparsa. Sono le 14,45, è il momento di raggiungere il piccolo cimitero di Stella, sulla vicina collina spazzata da una tramontana gelida e impetuosa.

Pierino e Mario, i due chierichetti, imbacuccati nei giacconi di piumino, avanzano a fatica, sotto le raffiche del vento, reggendo una croce in ferro battuto. Dietro all'auto funebre, a piedi, una ventina di persone, tra parenti, amici intimi della famiglia Voltolina e qualche donna del paese. Poi l'auto guidata dal Presidente. Si vede Sandro Pertini che stringe la mano alla moglie, il volto segnato dal dolore.

Al cimitero sono sufficienti dieci minuti appena per la tumulazione nella tomba di famiglia dei Pertini. Poco dopo le 15, l'auto blu del Presidente riattraversa il paese e imbocca la nazionale, diretta verso l'aeroporto di Genova.

Tra l'arrivo a Stella e il momento della partenza è trascorsa meno di un'ora. Da dietro il finestrino dell'auto Sandro Pertini accenna, con la mano, a un rapido saluto, che vuol essere anche un gesto di estrema compostezza con il quale tutti hanno seguito i funerali della mamma, avvenuti in forma strettamente privata, proprio come era profondo desiderio sia di Carla Voltolina che del presidente Pertini.

Maria all'età di 86 anni, al Policlinico «Gemelli» di Roma, dove era da qualche tempo ricoverata, Rosa Barberis è stata tumulata accanto al marito, il colonnello Giuseppe Barberis, nella tomba di famiglia di Pertini, a Stella, dove già riposano la madre, la sorella e alcuni fratelli del Capo dello Stato.

L'aereo presidenziale, che ha trasportato anche il feretro, è puntualmente arrivato al «Cristoforo Colombo» di Genova alle 13,30 e il corteo funebre, scortato dalla polizia stradale e dalle auto del servizio di sicurezza del Quirinale, ha raggiunto Stella alle 14,20. Da allora ore ormai l'intero paese, con i gendarmi da un lato e i componenti servizio d'ordine.

Nonostante il freddo pungente, davanti alla chiesa una piccola folla di autorità: il prefetto [illegible], i sindaci Pericle di Stella e Scardaoni di Savona, Carlo Zanelli, amico fraterno del Presidente, il vescovo monsignor Sanguineti, il questore Sgarra, il comandante dei carabinieri, colonnello Ilozzo. E poi donne, bambini, molti anziani del paese. Non tutti, però, sono entrati in chiesa, proprio per rispettare il desiderio espresso di una cerimonia intima.

La Messa è stata celebrata dal parroco don Lorini, assistito dal vescovo. Poichè la nipote Grazia Voltolina, la nipote di Rosa Barberis, aveva portato con sè, da Torino, cinque rose rosse. La giovane donna, molto graziosa, i capelli biondi scompigliati dalla tramontana, aveva accolto Carla Voltolina e Sandro Pertini sul sagrato della chiesa, assieme a un gruppetto di cugini, arrivati da Lodi e da varie località del Piemonte. Tra le due donne, che hanno saputo trattenere le lacrime, un lungo abbraccio.

Donna Carla, che indossava un tailleur-pantalone in velluto a coste larghe, color verde muschio, e aveva il capo coperto da una lunga sciarpa di lana nera, è entrata in chiesa sottobraccio al presidente Pertini.

Nel cimitero, Carla Voltolina e Sandro Pertini, assieme ai parenti più intimi, hanno brevemente sostato di fronte alla tomba di famiglia, dopo che i necrofori avevano sistemato il feretro di Rosa Barberis accanto a quello del marito.

Pierino e Mario, i chierichetti, volevano forse stringere la mano al più illustre cittadino ma la tramontana li ha invitati a ritornare in fretta sui propri passi e ai accontentarsi, reciprocamente da un fagiolo di carabinieri e poliziotti, del gruppo di agenti che Sandro Pertini ha indirizzato un po' a tutti al momento di lasciare Stella.

Ivo Pastorino

Il «Cimento invernale» ad Alassio

ALASSIO — Per gli amanti del tuffo invernale nelle acque del golfo di Alassio, l'appuntamento ormai tradizionale del «Cimento invernale di nuoto», giunto alla sua ventunesima edizione, è stato fissato per domenica 26 dicembre. La gara, non competitiva, avrà luogo, con inizio alle ore 11, presso il pontile centrale di Alassio. (r. ar.)

Dopo i tre arresti, una nuova luce sull'impero della paura

L'irresistibile ascesa del racket ha conosciuto la prima sconfitta

Le infami imprese dei ricattatori, che taglieggiano i commercianti con minacce ed attentati - L'ombra della «'ndrangheta» dietro il cancro che ha invaso la Liguria

Ventimiglia. Il calzaturificio preso di mira dal racket in una delle sue imprese per «taglieggiare» i commercianti della zona. Nel riquadro, Giuseppe Pirello, uno dei tre arrestati (Telefoto)

GENOVA — Il botto (mezzo chilo di tritolo) che ha fatto saltare in aria la macchina dell'imprenditore edile di Arenzano, Sergio Carosio, 51 anni, ha fatto cadere uno degli steccati di omertà e paura che ha garantito l'impunità agli autori dei molti attentati a scopo di estorsione, avvenuti nella Riviera ligure, soprattutto a Ventimiglia e nel Ponente savonese.

Nessuno degli attentatori (Ventimiglia è stata un continuo fuoco di artificio) è mai stato scoperto anche se i sospetti di un'unica matrice mafiosa avevano trovato molte conferme.

Questa volta finiti in carcere, con l'accusa di estorsione aggravata, detenzione abusiva di materiale esplodente e danneggiamenti ai danni del costruttore Carosio, Giuseppe Pirello, 34 anni, suo cugino Rocco Bruno, di 35 anni, e Michele Barrera.

Un quarto complice, Franco Longo, 51 anni, è riuscito a sfuggire all'arresto ed è stato denunciato a piede libero. Tutti reati. Sono tutti di origine calabrese. Il primo è residente a Genova abitava a Albenga, gli altri due nel capoluogo ligure e il Longo ad Arenzano.

Michele Barrera e Giuseppe Longo sono finiti in manette ai polsi mentre ritiravano dall'imprenditore la prima rata del prezzo pattuito (cinquanta milioni) per garantirgli protezione.

Gli inquirenti sospettano che gli arrestati non siano che uno dei nuclei, guidati dal boss della «'ndrangheta», che gestiscono l'organizzazione mafiosa dell'estorsione.

Lo stile di attentati, diventato un vero uragano, questa estate, a Ventimiglia, ha radici remote e un indirizzo preciso: edilizia e commercianti.

Colpiscono con un calzaturificio il cui titolare aveva rifiutato «protezione» e che è stato bersagliato da esplosioni. Poi, imprese edili e una farmacia del presidente dell'Intemelia, Jean-Marie Freccero.

Albenga e Cervia, con anche S[illegible] e [illegible] vicini, hanno visto saltare in aria serre e beni di imprenditori. La mano del racket si è allungata anche a Savona (minacciata Dansotte e sede e un Albenga). Tutti con un unico scopo: l'estorsione, un «business» di miliardi.

b. b.

(Vedere articolo in altra pagina)

Vertice ieri a Palazzo San Giorgio

Porto di Voltri: ecco la società

Illustrato il disegno tecnico e giuridico del nuovo ente - Presenti Teardo e Cerofolini

GENOVA — Ancora un piccolo passo avanti sulla strada spinosa per la realizzazione del porto di Voltri, per il quale da tempo si trovano i fondi necessari. Dal momento che è estremamente difficile recuperare finanziamenti dal governo, a Genova si è pensato un mese fa di ricorrere allo stratagemma estremo [illegible] la costituzione di una società «mista» tra enti pubblici e imprenditori privati.

I primi sette «costituenti» sono stati gli enti istituzionali: Comune, Provincia, Regione, Camera di Commercio, Consorzio del porto, Cassa di Risparmio, Associazione Industriali. L'incarico di redigere la bozza della nuova società era stato affidato al presidente della Camera Gian Vittorio Cauvin e al presidente dell'Associazione Industriali Giuseppe Munaiti.

I due hanno presentato ieri mattina, nella sede del Consorzio del porto, il primo abbozzo di documento che prevede soprattutto il disegno tecnico e giuridico del nuovo ente.

Gli altri componenti della commissione si sono riservati di esaminarlo nelle prossime settimane e di tornare a riunirsi per discutere eventuali modifiche o aggiunte. All'incontro di ieri mattina, che si è svolto a Palazzo San Giorgio, sede del Consorzio del porto, c'erano tutti i protagonisti della vicenda: oltre ai due relatori, Gianni Dagnino presidente della Cassa di Risparmio, Giuseppe Dagnino presidente del Consorzio, il sindaco Fulvio Cerofolini, il presidente della Provincia Elio Carroci, il presidente della Regione Alberto Teardo.

In linea di massima si è appreso che la nuova società dovrebbe avere un capitale nominale iniziale di un miliardo (sarebbe una normale S.p.A.) e dovrebbe avere una durata fino al 2050. In pratica la società avrà in concessione la costruzione del porto di Voltri e quindi lo gestirà autonomamente secondo criteri di economicità. Passo dopo passo, di volta in volta regole interne, compresa l'organizzazione del lavoro, e criteri di carico e di scarico.

Si vuole evitare che negli scali che il Consorzio del porto si trasformi a poco a poco in regolamento interno che è vecchio di [illegible] ottant'anni e che è il frutto di una concezione corporativa. L'attuale legge dei porti è un intralcio allo sviluppo dei traffici e all'incremento della produttività.

Il nuovo porto sarà attrezzato, almeno nelle intenzioni, al massimo delle possibilità tecnologiche e la sua gestione non avrà la lentezza burocratica del «binomio» fra il Consorzio e la Compagnia degli scaricatori, che è un compromesso che ormai ha dimostrato d'essere decisamente poco funzionale.

Naturalmente per poter raggiungere gli obiettivi che la nuova società si è data bisognerà che i sette enti pubblici stabiliscano i fondi di stanziamento che i sette enti pubblici dovranno investire direttamente nel prossimo [illegible]. Ma ci sono già due esistono gruppi di società armatoriali, non solo italiane ma anche internazionali, disposti a finanziare il porto purchè i lavori si svolgano sollecitamente.

Paolo Lingua

Per il fine anno almeno 3000 i passeggeri, ma su navi straniere

Il «boom» della crociera ma Genova resta orfana

La flotta italiana è ormai tagliata fuori - I viaggi nel Mediterraneo

GENOVA — *Il fascino della crociera coinvolge, tra Natale e Capodanno, oltre tremila passeggeri, in gran parte diretti a scali del Mediterraneo. Il porto avrà un sopravvento dal suo letargo; il contributo di turisti, di arrivo a Genova per ripartirne, è già concreto.*

Ma il movimento crocieristico già iniziato parla lingue straniere, soprattutto russa e [illegible]. Nessuna nave italiana è rimasta in questo mercato di cui Genova è orfana. Spiega l'armatore Giovanni Battista Baroncelli, «Costa armatori»: «I viaggi nel Mediterraneo non sono più remunerativi per le società italiane. Come si fa a competere con i sovietici, che hanno un costo del lavoro estremamente inferiore al nostro? E con altri l'aerei che praticano tariffe basse, [illegible] precedentemente naturalmente di offrire i servizi che una compagnia come la nostra deve assicurare, per il suo prestigio?».

Accade così che, mentre esiste un'ampia domanda di crociere, la flotta italiana sia tagliata fuori. Dalla politica faraonica dei transatlantici, si è passati a maldestri tentativi: la «Italia Crociere internazionali» è fallita, e solo una delle sue navi, la «Ausonia», potrà tornare nel 1983 sulle linee marittime internazionali, se sarà costituita una società mista fra un armatore genovese e la Finmare. E' la sola prospettiva favorevole, in un immobilismo che conferma perfino ad un trapianto spagnolo, il «Ciudad de Salamanca», di operare una linea passeggeri fra Genova e Palma di Maiorca.

La «Costa Armatori» esce quindi da Genova per operare in America, noleggiare i suoi transatlantici a grandi agenzie straniere.

E' partito mercoledì il «Columbus», noleggiato dalla tedesca «Neckermann», per un giro del mondo che durerà 111 giorni. E' l'annuale crociera dei miliardari che, in condizioni diverse, potrebbe portare valuta pregiata allo Stato [illegible] «Carla C.» navigherà nei Caraibi, ma con partenza da New York.

La clientela media del Mediterraneo è così contagliata su piroscafi sovietici e greci che la gestre si appoggiano ad agenzie italiane. Non sarà facile spodestarli, ora che si sono saldamente insediati, operando i conti infatti di oltre il 30 per cento di quelli di navi italiane, se e quando riapparirannno sulle rotte del Mediterraneo.

«Vi sono [illegible] sovietiche, come la Taras Shevchenko — spiega Mario Vozzo, direttore di una gratuita agenzia di viaggi — che hanno esaurito i posti per la crociera di Capodanno due mesi fa. Il successo si spiega prima di tutto con i prezzi: un viaggio dal 25 dicembre al 3 gennaio (tappe Cadice, Casablanca, Tangeri, Palma) a tariffe che partono da [illegible] mila lire. Prezzi di questo tipo, invogliano soprattutto i giovani che non sentono la necessità della vita elegante di bordo o di una ventina di portate a pranzo e a cena. Ma esiste un'altra clientela della fascia medio-alta che per il Capodanno balneare può permettersi i tropici, i Caraibi, la Costa d'Avorio, le isole dell'Oceano Indiano, l'Oriente. Il fatto che questi grandi viaggi escludano Genova è una grossa perdita di denaro e di immagine».

Guido Coppini

Iniziativa del Comune di Ospedaletti

Olivi anziché abeti è un Natale di pace

Per rispettare la tradizione e l'ecologia

OSPEDALETTI — Alberelli d'olivo invece degli abeti per Natale. L'iniziativa è stata presa dal Comune di Ospedaletti per sensibilizzare la popolazione, specie i più giovani, alla necessità di rispettare i più piccoli e grandi, che servono per il rimboschimento, non utilizzandoli per fare l'albero di Natale. Da oggi e per tutto il periodo natalizio strade e piazze di Ospedaletti saranno ornate con piante d'ulivo in vaso. Anche queste piante, malgrado ce ne siano molte nella zona, verranno poi, a festa ultimata, utilizzate dall'amministrazione comunale per un ulteriore rimboschimento.

«L'olivo è il simbolo della pace — dicono all'Ospedaletti —, di qui il significato emblematico dell'iniziativa. "Pace in terra agli uomini di buona volontà" è la frase simbolica del Natale e l'olio è, secondo noi, l'espressione migliore per indicare la pace».

Il Comune, oltre a distribuire gratuitamente alberi di ulivo a chi li richiederà, ha indetto un apposito concorso di Natale 1982, riservato agli studenti di Ospedaletti. Sarà premiato il più bell'albero di Natale addobbato su una pianta di ulivo. Inoltre gli studenti sono stati invitati a partecipare ad una gara letteraria, illustrando il significato di tale scelta con un tema dal titolo: «Ulivo, pianta figlia, pianta di pace, pianta di Bethlemme».

Tentano furto ma la casa non era vuota

SAVONA — Brutta avventura per due «topi» d'appartamento: Savino Cimoe, 23 anni, Savona, via Crispi, e Isidoro Parodi, 23 anni, Savona, via Bellavista, hanno abbattuto a spallate la porta dell'abitazione di via Turati 20/A/2 di proprietà del pensionato Fiorenzo Vessoni. Credevano che in casa non ci fosse nessuno.

Invece, nella cucina c'era l'inquilino, intento a prepararsi la cena. I due ladri si sono trovati faccia a faccia con il «derubato». Sono fuggiti, ma sono stati rintracciati dalla polizia. (m. ma.)

Droga negli elefanti di porcellana

VENTIMIGLIA — Brillante operazione della dogana francese che è riuscita, in collaborazione con la gendarmeria, ad arrestare due trafficanti di stupefacenti e sequestrare 2 chili e [illegible] grammi di cocaina pura che avrebbe potuto essere messa sul mercato della Costa Azzurra con un utile di 6 miliardi di lire.

Tre elefanti di porcellana alti 30 centimetri per 50, uno rosso, uno nero e uno dorato, provenienti da Bangkok e diretti a Nizza, ma di scarso pregio, hanno insospettito i funzionari. (l. m.)

BORDIGHERA
Galleria d'Arte S. Ampelio
Via Vittorio Emanuele 59-64
Tel. 0184-261.775
Tutti i giorni alle ore 17 e alle ore 21
GRANDE ASTA
di dipinti - argenteria - gioielli - avori - pietre dure - tappeti orientali - mobili e oggetti d'antiquariato.
In esposizione tutti i giorni dalle alle 13 e dalle 16 alle 24

AVIS Associazione Volontari Italiani del Sangue
Il Consiglio Provinciale di Savona augura
BUONE FESTE A TUTTI I DONATORI

IL PICCOLO DI BARDINETO
nell'augurare BUONE FESTE alla sua clientela ricorda di prenotare il
PRANZO DI NATALE e CENONE DI FINE ANNO
Tel. 019/790.039

Buon Natale
felice Anno Nuovo
DALLA CONCESSIONARIA
CITROËN
SEGICAR
CORSO MAZZINI - SANREMO

GASOLIK versione ribaltabile
GASOLIK
Il Motocarro del risparmio (25 km con un litro di gasolio) nelle versioni con pianale di carico: normale, medio, lungo, ribaltabile e speciali
ORA BICILINDRICO
COMMISSIONARIA:
DITTA ANSELMO SASSI
MACCHINE AGRICOLE
Regione Carenda di Rapallino, 18 - CAMPOCHIESA DI ALBENGA
Tel. (0182) 20.244 - Abitaz. 53.454

Ristorante Rocce di Pinamare
Augura buone feste annunciando la riapertura
Cenone di fine [illegible]
Andora - Tel. 0182/85.223

Per soddisfare la crescente richiesta di manufatto e per garantire un servizio ancora più celere e sempre ai livelli che ci contraddistinguono
ANNUNCIAMO
la prossima apertura di una filiale temporaneamente ovvero [illegible] con l'occasione a tutti i nostri clienti i migliori auguri di
BUON NATALE E FELICE ANNO NUOVO
IN [illegible]
P.R.I.M.
Via Nazionale 28, Zuccarello - Tel. 0182/79029

Concluso dopo 8 mesi il processo per la truffa dei petroli

Fino all'ultimo Raffaele Giudice ha proclamato la sua innocenza

Su 19 imputati, dieci condanne e nove assoluzioni - Generale, colonnelli e petrolieri avrebbero frodato all'erario centinaia di miliardi - Presenteranno tutti appello

Il processo era incominciato il 12 ottobre scorso e sin dalle prime udienze si era avuta l'impressione che sarebbe durato a lungo. I successivi sviluppi hanno confermato le previsioni. Si dovevano interrogare 14 imputati (5 erano latitanti) ascoltare un'ottantina di testimoni, di cui una ventina fra ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza, assistere alle arringhe di una trentina di avvocati.

Complessivamente si sono svolte trentasette udienze, si sono riempite alcune centinaia di pagine di verbali e il Tribunale ha dovuto emettere una mezza dozzina di ordinanze su eccezioni e istanze varie. La causa è comunque andata in porto con la dovuta linearità e serenità, nonostante la delicatezza delle questioni dibattute e la statura dei personaggi sfilati davanti ai giudici.

Un merito è stato riconosciuto unanimemente dalle parti in causa: il Tribunale presieduto dal dott. Elvio Pasone quello di aver condotto il dibattito con serenità, fermezza e obiettività.

È venuta forse il colpo a sorpresa, rispetto a quanto avevano già accertato i giudici Piergiorgio Gosso, Mario Vaudano e Vittorio Corsi. L'imputato «numero uno», il gen. Raffaele Giudice, l'unico che ha voluto essere presente a quasi tutte le udienze, non ha cambiato l'atteggiamento mantenuto fin dal primo giorno dell'arresto nell'ottobre dell'80.

È ripetuto di essere completamente estraneo a tutte le accuse, vittima anzi di una serie di malintesi, se non di congiure. Tesi sostenuta dai suoi difensori e controbattuta invece dalla parte civile (ministero delle Finanze) e dal p.m. Corsi che, al contrario, ha individuato nel gen. Giudice il grande capo dell'organizzazione che favoriva i petrolieri truffaldini.

Lo stesso ha comandante della Finanza risulta imputato in altri due procedimenti in corso: l'uno sull'attività contrabbandiera in partenza dai Depositi costieri Alto Adriatico (giudici Vaudano e Corsi), l'altro su una truffa svolta a Maura di Casale Monferrato (giudici De Crescienzo e Cuva).

Quello conclusosi ieri è stato anche il processo che ha visto una notevole presenza di «pentiti» e «semipentiti», quali i petrolieri Vincenzo Gissi, Salvatore Galassi, Giuseppe Mancini, Franco Buzzoni e l'ex direttore dell'Uti di Milano, Egidio De Nile. Le loro ammissioni hanno aperto uno squarcio inquietante su un certo modo di gestire la finanza pubblica, sulla degradazione di alcuni ambienti e funzionari statali.

Non tutto è ancora chiaro sull'ingarbugliata vicenda della truffa petroli, costata all'erario centinaia e centinaia di miliardi. Al cittadino contribuente può rimanere la soddisfazione di sapere che gran parte del patrimonio accertato agli imputati è sotto sequestro e la speranza di poterla rivalersi del maltolto quando la sentenza diventerà definitiva (giudizio della Cassazione). È certo che i condannati presenteranno subito appello.

Guido J. Paglia

Il col. Di Censo, unico imputato presente ieri in aula, commenta la sentenza con l'avv. Galati

Raffaele Giudice è stato condannato a 7 anni di carcere e al pagamento di una multa di 7 milioni. Il tribunale l'ha riconosciuto colpevole di associazione per delinquere, contrabbando, falsità, collusione e corruzione. È stato assolto solo dall'accusa di collusione famigliare.

A **Bruno Musselli**, riconosciuto responsabile dei reati di collusione e corruzione, sono stati inflitti 4 anni di reclusione e una multa di due milioni e 400 mila lire. **Vincenzo Gissi**, per gli stessi reati, ospiterà 3 anni e pagherà una multa di 2 milioni.

Tre anni di prigione e la multa di 2 milioni ciascuno per Milani, Cesare e Pietro Chiabotti. Tutti sono stati giudicati colpevoli di corruzione e collusione. Come Salvatore Galassi, al quale (unico degli imputati) sono state concesse le attenuanti generiche e sono stati inflitti 2 anni.

Il colonnello della Guardia di Finanza Duilio Di Censo e il maggiore **Luigi Coppola**, responsabili di collusione, sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e 6 mesi e a 3 anni.

Colpevole di favoreggiamento è stato dichiarato il figlio del generale Giudice, Francesco: gli sono stati dati 8 mesi di carcere, con la condizionale.

Assolti per insufficienza di prove: Federico Gambarini, Eugenio Vatta, Maria Musselli, l'ex maresciallo della Guardia di Finanza Sardelli.

Assolti, per aver commesso il fatto e perché il fatto costituisce reato e non sussiste: la moglie di Giudice, Giuseppa Galizzo, e l'altro figlio Giuseppe, il maresciallo della Finanza Angiolino Bocchi e Carlo Viale.

Respinta l'istanza di libertà provvisoria per Vincenzo Gissi e quella di dissequestro dei beni della moglie e dei figli di Giudice.

Una proposta del psi per la casa

Alloggio in affitto con contratti brevi

Formula di uso transitorio con contratto da uno a 3 anni - Vantaggi per proprietà e inquilino

La situazione abitativa sta giungendo al collasso tra il dilagare degli sfratti, la mancanza di leggi di programmazione e non soltanto di proroga, l'immobilismo edilizio, salvo le costruzioni di edilizia pubblica del Comune di Torino e del Consorzio intercomunale torinese, bloccate per ora in attesa dell'arrivo di nuovi finanziamenti. Eppure si sa che molte abitazioni a Torino sono vuote, alcune sfitte da mesi, non da anni, i proprietari non si decidono a darle in locazione o perché pensano di venderle presto serviranno a un figlio che si sposa o perché temono la nuova legge dell'equo canone di rientrarne più in possesso o ancora perché sperano di riuscire, prima o poi, a venderle.

Per sbloccare la crisi abitativa e affrontare «l'emergenza-casa», il partito socialista ha illustrato ieri una proposta nuova, che tiene conto delle esigenze delle due parti, proprietà e inquilini, presenti i segretari regionale, Emilio Trovati, e provinciale, Gianni Dalfare, il vicepresidente del Cit Franco Roccazzella, Gabriella Magnabosco per il Sunia, Flavio Lughezzani per Uil-Casa, e i rappresentanti dell'Unione piccoli proprietari Laratti e Raimondi.

«Il psi propone uno schema di convenzione che sfrutta il metodo di affitto ad uso transitorio previsto nella legge dell'equo canone», ha spiegato Roccazzella. Il proprietario, tramite un'organizzazione di categoria (l'Uppi) o singolarmente, può offrire il suo alloggio con un contratto variabile, secondo la sua volontà, da un solo anno fino a tre. Oneri del rilascio entro i tempi prestabiliti saranno l'ente locale, l'Associazione della piccola proprietà, i sindacati degli inquilini.

L'affitto richiesto sarà l'equo canone, ma il padrone di casa avrà, oltre il vantaggio di riottenere libero l'alloggio entro uno o tre anni secondo contratto, anche quello di un'indicizzazione del canone al 100 per cento e non solo al 75 per cento. Non gli sarà versata nessuna cauzione, sarà formalizzata una forma di fideiussione tramite un ente assicurativo che garantirà la restituzione dell'alloggio rilasciato dall'inquilino in buone condizioni.

Ancora un'agevolazione per il padrone di casa: «L'ente locale gli verserà le spese di avviamento e di gestione dell'iniziativa, integrando il canone».

E per l'inquilino? Sicurezza di avere un tetto, equo canone e non «affitto nero», aiuto con il fondo sociale per i pensionati. Potranno accedere a questi alloggi gli sfrattati (senza limiti di reddito), famiglie in lista dell'assegnazione dall'ente pubblico, nuclei in condizioni di sovraffollamento, coabitazione, non igienicità grave.

Per evitare speculazione verranno esaminate le offerte: «L'alloggio libero non dovrà essere il risultato di uno sfratto; se c'è stato un provvedimento di rilascio per finita locazione, dovrà essere vuoto da almeno sei mesi; oppure deve essere sfitto perché in attesa di vendita...»

s. co.

Università popolare

Per l'Università Popolare di Torino è stato eletto un nuovo consiglio di amministrazione. Questi gli incarichi: presidente Emilio Bachi; segretario Adolfo Giancotti; tesoriere Giovanni Sodano; consiglieri: Giuseppina Annone Bianchi; Antonietta Falvo; Pietro Bulgarelli; Romano Protasi; Alberto Peluso; Carlo Roella; Giorgio Chiappo; Ottavio Marchisio; revisori dei conti: Francesco Campobianco; Mario Treves; Roberto Alessandria.

Dentista specialista
Aperto anche sabato, domenica e festivi, orario continuato. Si eseguono riparazioni protesi. Telefonare al 749.65.17.

Moquettes stoffe tappezzerie scampoli
nel deposito delle Fabbriche di via Duchessa Jolanda 3. Vendita e contemporaneo i nostri negozi

TV riparazioni fi
Telexpress tel. 585.005
I migliori tecnici subito da voi per tutte le marche tricolor. 8-22 anche festivi.

Gaiolfo serbatoio bucato
Il prezzo del riscaldamento può essere eccessivo a causa di perdite. Il 30% dei serbatoi (interrati dopo 8 anni sono persi o bucati. Persone esperte verificano. Chiamateci Dita Barbera, tel. 011 896.483.

TV soccorso TV 472.510
Videocolor 498.280
Impianti antifurto, telefoni specializzati, giorno e notte, festivi 8-22

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vasche direttamente in fabbrica, avete la possibilità di scegliere con la stessa cura delle piastrelle e box doccia su misura. Prezzi di fabbrica. Specialisti per bagno Ovalox. S.S. Rivoli-Avigliana Km 17. Rivoli, tel. (011) 954.2941.

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t
733.64.16 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianco/nero.

Dal un significato alla tua vita
Soluzione creativa attraverso corso esperienziale. Scrivere Istituto Sociopsicologico ed Ideativo via Susa 29, 10138 Torino. Telefono 748.818.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI
Corso Dante, 14 - 10134 Torino

AVVISO

Per assicurare l'assistenza domenicale e festiva idraulica ai quartieri dell'IACP, l'Ente ha concluso, mediante appalto a par ora sino al 30-4-83, degli accordi tecnici con tre imprese che assicurino il servizio coprendo l'intera area dei quartieri popolari di Torino e provincia.

La Ditta alle quali gli utenti possono pertanto rivolgersi sono le seguenti:

- PASTORE tel. 26.76.05
- R.T.M.,
- T.S.T. tel. 54.74.28

Orario previsto: venerdì pomeriggio dalle ore 15 alle ore . Tutti gli giorni anche festivi dalle ore 8 alle ore 20.

Verificando, dopo il 30-4-83, l'efficacia e l'utilità dell'esperimento, l'IACP potrà eventualmente considerare l'opportunità di continuare il servizio a tempo indeterminato.

Torino, 24-12-82

LA

Scuola della Mole

Vent'anni, residente presso Milano, si è buttato davanti ai turisti che tentavano di aiutarlo

È salito sulla Mole con l'ascensore, si è fatto largo tra i turisti che guardavano il panorama della città e, sotto i loro occhi atterriti, ha scavalcato la rete di protezione della balconata, lanciandosi da un'altezza di metri. Così Giovanni Persiano, 20 anni compiuti a maggio, nato a Torino, ma residente a Vimodrone (provincia di Milano), via Cazzaniga 79, ha tolto la vita.

Di lui si sa poco: la polizia, ieri pomeriggio, non aveva ancora rintracciato i genitori. Risulta scomparso un anno fa da casa. La denuncia è stata presentata alla Questura di Milano; nel portafoglio c'erano la carta d'identità, 500 lire, un biglietto del cinema Romano e un tagliando del deposito bagagli di Porta Nuova, rilasciato martedì mattina dopo le 13.

Ricorda un testimone del suicidio, Marcello Renni, di Siracusa, in viaggio di nozze a Torino: «Sembrava un autobus e più di una volta gli ho gridato "fermo non si rende conto di stai facendo" Ho anche tentato di raggiungerlo per bloccarlo, ma non ci sono riuscito. E' caduto sul cupolone sottostante, è rimbalzato per una trentina di metri, finendo poi le immalcature».

Da parecchie settimane sono in corso lavori di manutenzione della facciata del monumento e, dal lato di via Montebello, i muratori hanno posato un'impalcatura metallica, alta oltre 30 metri. Sopra i tubi di ferro è finito il corpo del giovane, che i vigili del fuoco hanno potuto recuperare solo con l'aiuto di un braccio meccanico snodato.

★ Mario Valentino, 81 anni, Moncalieri, strada Genova 102, mentre attraversava la strada, presso casa, è stato investito da una Opel Ascona guidata da Trivisanutto, 37 anni, Trofarello, via del Commercio 1. E' morto, poco dopo, alle Molinette, per fratture al cranio, al torace e agli arti.

Pensionati in fila al gelo

Ieri alcuni uffici sono stati riforniti di denaro in ritardo e molte persone hanno dovuto attendere due o tre ore - Piccolo esempio di grande disfunzione

Un altro lamentele di pensionati ha fatto code, ieri mattina, ai notevoli ritardi con cui gli uffici postali sono stati riforniti del denaro destinato al pagamento delle pensioni. I problemi sono acuiti, in questi giorni, dal fatto che l'amministrazione postale, per scongiurare eventuali rapine, ha ordinato agli uffici cittadini a consegnare entro le 14 il denaro della mattinata ai furgoni blindati che, poi, lo porteranno alla centrale.

Ogni mattina gli stessi furgoni raggiungono gli uffici decentrati e ridistribuiscono il contante. Ieri l'operazione è laboriosa e le code non vengono rifornite che un'ora o due dopo l'orario d'apertura. Per questo motivo ieri mattina i pensionati sono stati costretti in alcune zone. In alcune la situazione più critica. In una a una ristretta breve indagine, ha riguardato l'ufficio postale di via Briccherello dove sin dalle 7, nel freddo della strada, alcune decine di persone aspettavano che si alzassero le saracinesche. Alle 10 il denaro non era ancora arrivato.

In altri uffici (quelli di via Osoppo e di via Giordano Bruno, ad esempio) la situazione non preoccupa: si è fatto fronte al pagamento delle pensioni usufruendo dei soldi incassati dai conti correnti. «È una disfunzione dovuta alla necessità d'un giusto rodaggio dell'iniziativa», sottolinea la maggior parte dei direttori. E qualcuno aggiunge: «Comunque è doloroso pensare che molti pensionati saranno costretti a passare il Natale senza soldi. Vuoto il ritardo con cui riforniti di contanti, infatti, non possiamo pagare, entro l'orario d'apertura degli uffici, che un quarto circa degli aventi diritto».

Disfunzioni, ritardi che si sommano ad altri piccoli e grandi problemi e costituiscono una serie di «zeppe» al buon funzionamento della macchina postale. Un esempio minimo, il classico granello di sabbia che cerca a inceppare anche il meccanismo più sofisticato: in un ufficio postale nella zona di S. Rita si attende da tempo che arrivi una presa di corrente per la bollatrice delle raccomandate. Costa meno di 500 lire, ma la sua mancanza rallenta il lavoro.

Allo milioni

Nella seduta di Consiglio comunale di martedì, dopo un lungo dibattito terminato nella notte, è stata approvata a maggioranza la delibera, proposta e illustrata dall'assessore alla Cultura Balmas, che stanzia milioni come contributo straordinario al Teatro Stabile.

Come abbiamo già riferito, il «buco» dell'ente è di un miliardo 66 milioni; gli altri 566 milioni dovranno essere recuperati dallo stesso teatro nelle stagioni 1982-'83 e 1983-'84.

Il fascino indiscreto di oro e pietre

Per la donna, a Natale, nulla di più gradito di un oggetto prezioso, anche se piccolo e di spesa contenuta; meglio se è d'epoca, d'antica foggia e con una storia misteriosa

Il pacchetto in sé attira l'occhio, ha di solito dimensioni modeste, carte di colori poco appariscenti, sottili nastri arrotolati a ricciolo, ma il contenuto premia l'affetto, la fantasia e persino il desiderio di investimento. Perciò il dono di un gioiello, pur potendo puntare anche sulle spese folli dei pezzi da favola, resta una moda intramontabile anche in tempi di crisi.

Tra un set di cristallo o un servizio di tazze di porcellana, una fascetta d'oro da infilare all'anulare, magari zigrinata oppure a catena, non lascia dubbi: alla donna piace di più. In fondo, che c'è di più gradevole di un oggetto così personale e privo di addobbi un unico aggettivo: «prezioso»? E con 200 mila lire in media l'acquisto non è impossibile.

Certo, anni fa, quando la lira era più pesante e l'economia reggeva, le catenine d'oro, leggere leggere, pochi grammi di metallo giallo, erano destinate ai neonati per il battesimo; i grandi, uomini e donne se le ritrovavano al collo come un ricordo indelebile d'infanzia. Ora anche una catenina è dono apprezzabile per adulti: costa da 120-150 mila lire in su (quel che conta è il peso) e la si può agghindare con un ciondolo, una cinquantina di migliaia di lire extra per la tormalina, il lapislazzuli o l'occhio di tigre.

Cercare un ciondolo più impegnativo è soltanto questione di biglietti da centomila: il piacere d'oro con brillantini, al centro, in diagonale, o sparsi in motivo geometrico, vale già mezzo milione, sempre che i brillantini non se ne siano già andati via. E se qualcuno vuole arricchire di più il girocollo solido, catene a maglia o ad anelli, di buon peso d'oro giallo, con una spruzzatina o di diamantini minuscoli su una o due maglie centrali, si è subito a un milioncino e non si supera d'un balzo. Meglio, forse, un filo di perle (in graduazione meno rispetto a quelle tutte eguali) con un fermaglio d'oro semplice, o bastioncino, da mezzo milione e oltre.

Anche pietre colorate, senza inseguire sogni impossibili: ha un rubino o un smeraldo o un zaffiro da 0,20-0,30 carati, piccoli e desiderabili; nelle fogge moderne, semplici, geometriche, lineari, costano da 400-600 mila in su. Lo stesso vale per il classico «solitario», il cui maggior pregio è quello di lanciare luce anche se di dimensione è modesta.

La moda suggerisce il braccialetto rigido, tubolare o quadrato o rotondo o ovale, meglio se giocato sul doppio, un cerchio in oro giallo ed uno in oro giallo; il prezzo si aggira sulle 600 mila lire l'uno, e per l'abbinamento dei colori occorre più di un milione. Certo gli orecchini risolvono il problema con minor spesa: sono pendenti, perni e catene, palline leggere, ciondolini sottili: hanno il fascino dell'oro e costano; in fin dei conti, quanto un bel paio di scarpe, da 150 a 200 mila lire.

E perché all'oro non aggiungere anche il fascino del passato, il valore di un gioiello sopravvissuto ai tempi, a gioie e dolori di sconosciute famiglie? Tra i pezzi antichi o soltanto vecchi si trovano doni d'eccezione. Un bracciale rigido «manetta», oro rosso basso, con un nodo d'amore di perline, fine '800, costa 250 mila lire, mentre per un anello d'oro rosso con inciso su avorio «Si infilavano sul quanto nel dito indice» bastano 80 mila.

La catena dell'orologio da taschino, fine '800, con la maglia e moschettone di chiusura, diventa un girocollo per signora, da 250-300 mila lire. Del 700 il «portaritratto» ovale in oro sul quale è inciso un puttino: si apre e all'interno conserva una ciocca di capelli o, più spesso ai tempi moderni, la fotografia dell'innamorato: vale mezzo milione.

Oppure il girocollo Liberty a festoni di oro con gocce di madreperla, da 450 mila lire.

Liberty è pure l'anello a trifoglio, in cui un brillante, due lati zaffiri blu, sul gambo rosette di brillanti, quasi un portafortuna da mila lire, mentre «gli amorini» degli Anni Venti, una perla naturale e un diamante, accostati e montati su oro bianco, toccano le 900 mila lire. Chi sa che non fossero già stati doni d'amore in un Natale di tanti anni fa.

Simonetta Conti

Sciopero per l'operaia morta

Sono proseguiti ieri gli scioperi nel reparto preparazione sospensioni della Fiat Rivalta, dove un'addetta, Rosanna Mazzitelli, 44 anni, madre di due bimbi, abitante a Beinasco, è morta in seguito a un infortunio. Anche una cinquantina di operai del montaggio hanno incrociato le braccia: alle 9,30 sono state poste in libertà circa 1300 persone. Un'ora più tardi, tutto è rientrato nella normalità e le persone sono tornate al lavoro (le altre erano già andate via). Nel pomeriggio vi è stata una nuova protesta.

ASILI NIDO — Mercoledì il personale degli asili nido ha fatto 5 ore di sciopero per protestare contro il Comune che ha deciso di tenere aperte cinque materne durante le festività di fine anno e di considerare in ferie tutti i dipendenti non indispensabili.

L'assessore al personale precisa che il contratto del pubblico impiego obbligatorie le ferie entro il 31 dicembre. Il regolamento votato dal consiglio nel 1980, poi, non prevede per gli asili l'adeguamento del calendario scolastico ai periodi natalizio e pasquale.

Messaggi Urgenti

Cerco persona E cerco lavoro come cameriera o altro, esperienza ventennale. Telefonare ore pasti oppure 579.486.

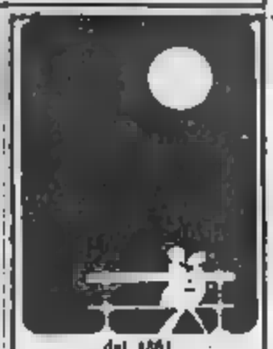
S. PAOLO adagio 3 locali ristrutturato arredato arredato a nuovissimi. Prezzi di fabbrica. Spiegato per lungo Orvieto. S.S. Rivoli-Avigliana Km 17. Rivoli, tel. (011) 954.2941.

SMARRITO barboncino marrone giovedì 16 dicembre, zona Nizza. Lauta ricompensa. Telefonare 650.7475 - 816 378.

Salona
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello
Via Roma, 80
Telefono 517.651

ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2

Agenda del giornalista
1983 / Anno XVI
È in distribuzione l'Agenda del Giornalista 1983/Anno XVI. La pubblicazione riproduce ai suoi lettori le sue aperture redazionali, i suoi numeri utili per gli giornalisti, di pubblicazioni periodiche - di agenzie di stampa, di Associazioni ed Uffici di giornalisti, aggiorna il nuovo «Contratto di lavoro giornalistico» e la legge sulle «Disposizioni sulla stampa» relative alla registrazione di pubblicazioni, al Direttore responsabile, al proprietario, ecc.
Formato dell'opera cm. 17x25 pp. 360 ca / Prezzo L. 20.000
Per informazioni e prenotazioni
Centro di Documentazione Giornalistica
00186 Roma / Piazza di Pietra 26 Tel. (06) 67 87.462/67 81 696


dal 1881
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 8
Concessionario
Christofle

Dal 1870
TREVES
Mobili d'arte
augura buone feste a tutta la sua affezionata clientela
Via Cernaia 17 ang. c.so G. Ferraris Tel. 544.458 - TORINO

TUTTI IN VIAGGIO CON PAPÀ
IL FILM DI TUTTE LE FESTE CON
SORDI E VERDONE

VOLA SULL'ONDE COL
«SUPERJUMBO»
l'Aliscafo delle «ALIMAR» da Napoli alle Eolie in 5 ore
p. 15,00 NAPOLI a. 18,45 USTICA
p. 19,00 USTICA a. 20,00 PALERMO
p. 08,00 PALERMO a. 09,00 USTICA
p. 09,15 USTICA a. 13,00 NAPOLI
Partenze giornaliere (mercoledì escluso)
Informazioni e prenotazioni: SNAV Messina, tel. (090) 364.044 - 364.045 - SNAV Napoli, tel. (081) 660.444 - 660.500 - BARBARO Palermo (091) 333.322

Il «mister» nerazzurro non rinuncia a lanciare proclami

E' una classifica da incubo ma Bodi crede nell'Imperia

«Ben presto il "Ciccione" diventerà un campo proibito» - Nonostante la pesante sconfitta, a Tortona l'allenatore ha visto una squadra in ripresa - I programmi per l'83

Gigi Bodi

IMPERIA — La stagione '82 si chiude per l'Imperia con un bilancio in rosso: nello scorso campionato la salvezza è arrivata a pochi minuti dal termine dell'ultima partita. La crisi si è accentuata: l'Imperia si prepara a trascorrere un Natale malinconico, ultima da sola in fondo alla classifica, nove punti in 14 giornate, due sole vittorie, cinque pareggi, e sei sconfitte, differenza reti —7. Una media che porta diritto alla retrocessione.

Mercoledì a Tortona i nerazzurri hanno patito la sconfitta più pesante della stagione, un 4-1 che suona come un ennesimo campanello d'allarme. Un momento difficile, quello che il sodalizio imperiese sta attraversando. La squadra ha bisogno di ritrovare una parentesi di serenità, pertanto la sosta di fine anno è stata accolta con soddisfazione dai clan nerazzurro.

Il 9 gennaio al «Ciccione» arriva l'Alessandria, un'altra diretta.

L'allenatore non sa darsi pace per la sconfitta di Tortona. «Chi non ha visto la partita non può capire. Se dico che abbiamo attaccato per almeno 70 minuti, che la squadra ha messo in mostra stasera grinta sfoderata e Prata, qualcuno potrebbe pensare che voglio cercare alibi. Invece è la pura verità. Certo — aggiunge Bodi — abbiamo commesso anche degli errori, il primo gol poteva essere evitato. Dopo aver creato almeno occasioni per pareggiare è arrivata la seconda rete dei piemontesi, in contropiede».

«A quel punto la gara è finita, è stato un colpo da k.o. che avrebbe messo a terra qualsiasi squadra. I ragazzi si sono demoralizzati, in difesa abbiamo commesso altri errori, ripeto, la partita era ormai chiusa».

A questo punto è fin troppo facile chiedere al mister un augurio per l'83. «Sono certo che il nuovo anno riserverà ai nostri tifosi molte soddisfazioni — risponde —. Credo in questa squadra, ragazzi giovani, che hanno soltanto bisogno di qualche successo e del sostegno del pubblico».

m. f.

Coppa Liguria buon debutto della Cairese

CAIRO M. — Un gol di Giorgio Bennati, a un quarto d'ora dalla fine, ha deciso l'anticipo di Coppa Liguria tra Cairese e Sarzanese. L'1-0 finale consente ai gialloblu di iniziare nel migliore anche questo torneo della Lega. Il mister Carlo Borsalino ha inserito nel corso della gara qualche giovane.

Tre a zero per Sanremese Vado, nella gara amichevole di pomeriggio al «Chittolina», arbitrata Paolo Tonelli. Le reti matuziane portano le firme di Bosia, Di Prete e Gatti.

(r. bg.)

Basket, ancora vittoriose le ragazze

Il Loano ce la fa e sale al 2° posto

In B femminile battuto nel derby ligure il Pio X Genova - Partita sotto delle giallorosse

LOANO — *In serie B femminile, le ragazze del B.C. Loano, vittoriose nel derby con il Pio XI Genova (69-46), raggiungono l'Alessandria in seconda posizione (10 punti), a due sole lunghezze dalla capolista Valmadrera. L'incontro si è disputato mercoledì sera al Palasport di Loano.*

Un successo sofferto: le giallorosse, dopo un buon avvio, si sono lasciate prendere dal nervosismo. Ancora una volta il Pio XI si è confermato la tradizionale «bestia nera» delle loanesi (battute di misura nella andata). All'intervallo Maggioni e compagne erano avanti di tre punti (27-24), nella ripresa entrambe le squadre hanno toccato un parziale di 22 punti. La gara è proseguita in equilibrio fino agli ultimi secondi.

A 9' e 35" dal termine il tabellone segnava 39 pari. «Una prestazione sottotono — commenta il tecnico Marco Braghero — una brutta copia del Loano, ma l'importante era vincere. Abbiamo regolato i conti la sorte, ricostituendo i punti persi negli scontri al vertice Valmadrera e Alessandria».

Le loanesi con questo successo mettono una grossa ipoteca sulla poule A, prevista per le prime 4 classificate. A cinque giornate dal termine della prima fase, le giallorosse hanno 4 lunghezze di vantaggio sulla coppia Borgaro-Vercelli, quinta in classifica. Il torneo di B riprenderà domenica 9 gennaio. Le girls di Braghero riapparranno a Busto.

Una gara molto importante perché contro il Loano le tombole si giocheranno le ultime speranze di inserimento nelle zone alte. Questo il tabellino delle giallorosse: Cinotti 6, Maggioni 3, Briano, Acquarone, Bontempi, Sairini 5, Pretelli 10, Costa 9, Provero 6, Cacace.

La società loanese dà appuntamento ai tifosi per domenica 2 gennaio, al Palasport è in programma First-Assino (ore 17.30).

m. f.

Le tappe della pallanuoto

Nel primo turno (5 febbraio) saranno impegnate in casa Monte Savona, Camogli e Sturla - Esordio della Pro Recco a Posillipo

ROMA — La Federazione ha compilato il calendario del campionato di serie «A» 1982 di pallanuoto. Il torneo riposerà il 3 aprile. Il 28 maggio ed il 9 luglio. Durante il girone di andata, le gare cominceranno alle 16, in quello di ritorno, alle 21.

1ª giornata (5 febbraio - 30 aprile): Camogli - C.C. Napoli, Ortigia - Lys Bogliasco, Del Monte Savona - Civitavecchia, Florentia - Nervi, Parmacotto Posillipo - Pro Recco, Sturla - Pescara.

2ª giornata (12 febbraio - 7 maggio): C.C. Napoli - Del Monte Savona, Ortigia - Camogli, Florentia - Sturla, Lys Bogliasco - Pescara, Nervi - Parmacotto Posillipo, Pro Recco - Civitavecchia.

3ª giornata (19 febbraio - 14 maggio): Camogli - Lys Bogliasco, Civitavecchia - C.C. Napoli, Del Monte Savona - Florentia, Pescara - Nervi, Parmacotto Posillipo - Ortigia, Sturla - Pro Recco.

4ª giornata (26 febbraio - 21 maggio): C.C. Napoli - Lys Bogliasco, Ortigia - Sturla, Del Monte Savona - Pescara, Florentia - Parmacotto Posillipo, Nervi - Civitavecchia, Pro Recco - Camogli.

5ª giornata (5 marzo - 4 giugno): Camogli - Sturla, Civitavecchia - Ortigia, Pescara - Pro Recco, Lys Bogliasco - Florentia, Nervi - C.C. Napoli, Parmacotto Posillipo - Del Monte Savona.

6ª giornata (12 marzo - 11 giugno): Del Monte Savona - Lys Bogliasco, Florentia - Ortigia, Pescara - C.C. Napoli, Parmacotto Posillipo - Camogli, Sturla - Civitavecchia, Pro Recco - Nervi.

7ª giornata (19 marzo - 18 giugno): Camogli - Florentia, Civitavecchia - Pescara, C.C. Napoli - Pro Recco, Ortigia - Del Monte Savona, Lys Bogliasco - Nervi, Sturla - Parmacotto Posillipo.

8ª giornata (26 marzo - 25 giugno): Civitavecchia - Florentia, C.C. Napoli - Ortigia, Del Monte Savona - Sturla, Pescara - Parmacotto Posillipo, Pro Recco - Lys Bogliasco.

9ª giornata (9 aprile - 2 luglio): Camogli - Del Monte Savona, Ortigia - Pro Recco, Florentia - Pescara, Lys Bogliasco - Civitavecchia, Parmacotto Posillipo - C.C. Napoli, Sturla - Nervi.

10ª giornata (16 aprile - 16 luglio): Civitavecchia - Parmacotto Posillipo, C.C. Napoli - Florentia, Pescara - Camogli, Lys Bogliasco - Sturla, Nervi - Ortigia, Pro Recco - Del Monte Savona.

11ª giornata (23 aprile - 23 luglio): Camogli - Civitavecchia, Ortigia - Pescara, Del Monte Savona - Nervi, Florentia - Pro Recco, Parmacotto Posillipo - Lys Bogliasco, Sturla - C.C. Napoli.

Pallanuoto la finale di Loano

LOANO — Del Monte Savona e Pro Recco si sono affrontate ieri sera al Palasport di Loano per contendersi il successo, in un'affollata e calorosa cornice di pubblico, nel torneo quadrangolare precampionato di pallanuoto cui hanno partecipato anche il Nervi e il neopromosso Sturla. A tarda ora l'incontro non era ancora concluso.

L'atmosfera natalizia ha calmato i nervi

Una raffica di squalifiche a Ivaldi (Millesimo) 4 mesi

L'approssimarsi del Natale non ha certo influito sul comportamento di giocatori, dirigenti e tifosi del calcio dilettanti. I provvedimenti disciplinari del giudice sportivo questa settimana sono infatti numerosi e pesanti.

In Promozione, squalifica fino al 31 marzo '83 a Patricelli (Ventimigliese), per aver colpito con un pugno un avversario e aver offeso un guardalinee ufficiale a fine gara. Due turni a Calcagno (Arenzano) e Cutica (Beatrese), e uno a Bolgiani (Carcarese), Fazio e Onori (Varazze).

Due non espulsi sono incorsi in squalifiche: Lapini della Ventimigliese sconterà due turni, il suo compagno Di Antonio una, entrambi per offese a un guardalinee ufficiale. Per somma di ammonizioni, salteranno una partita Di Carlini (Internelia), Varona (Arenzano), Balbo (Loanesi), Brigenti (Ventimigliese) e Maccio (Corniglianese).

Società: 450 mila lire di multa e diffida del campo alla Ventimigliese, per intemperanze del pubblico, che ha colpito con sputi, monetine e tentato di colpire un guardalinee ufficiale; 350 mila lire di multa alla Carcarese, i cui tifosi hanno colpito con sputi e sassolini un guardalinee ufficiale e minacciato l'arbitro negli spogliatoi; 150 mila lire di multa alla Loanesi, per intemperanze del pubblico.

In Prima categoria, due giornate a Ferro (Albisola) una a Caviglia e Pezzica (S. Cecilia). Per somma di ammonizioni, salteranno una gara anche Bani (Finalborghese), Paruccio (Cervese), Montanari (Taggese), Montali (Celiale), Bruno (S. Cecilia) e Gasperini (Bastia). Inoltre, allenatore della S. Cecilia, è stato fino al 31 dicembre, il dirigente Cervese Micoli fino al 12 gennaio '83.

In Seconda categoria, quattro giornate a Silfredi (Auxilium), reo aver minacciato l'arbitro al momento dell'espulsione. Ancora più pesante il provvedimento per di (Millesimo): squalifica fino al 15 aprile, per aver colpito l'arbitro con una manata alle spalle. Due giornate a Filiberto (S. Ampelio) e Procopio (Fornaci), una a Cappellano (Leginese), Bovio (Fontelungo), Giusto (Sciarborasca), Stalo (Cosseria).

Dei non espulsi dal campo, due turni a Negro (Rocchettese), uno a Franzino (Rocchettese) e Solgni (Dego 81). Per recidività in ammonizioni, salteranno una partita Giuliazza, Gallenzo e Olivieri (S. Bartolomeo), Attaide (Camporosso) e Casu (Speloncense).

La Olovano Bordighera è stata multata di 50 mila lire. Berruti, dirigente del Lavagnola '76, è stato sospeso fino al 10 gennaio '83, mentre Guido Morando, allenatore del Celle, è squalificato fino il 9 gennaio.

r. bg.

Amichevole al Bacigalupo l'incasso pro «Rondinelle»

SAVONA — Mercoledì 29, alle 15, al «Bacigalupo», il Savona affronterà in amichevole l'Ivrea. Prezzo unico, 2 mila lire; l'intero incasso, per decisione della società biancoblù, sarà devoluto all'Opera Santa Teresa di Savona, che si occupa dell'assistenza ai minori abbandonati, più noti in città come le «Rondinelle».

Nell'Ivrea, che disputa l'Interregionale, figurano nomi di giocatori piuttosto noti, da Butti a Calloni, da Pietropaolo a Scaburri.

r. bg.

ECONOMICI

CASPITA! CHE PREZZI!
Arreda PICCOLI
Via del Poggio (di fronte Asilo)
DA DOMANI ORE 9
SARANNO POSTE IN VENDITA LE SEGUENTI MERCI NUOVE E POTRANNO ESSERE ACQUISTATE ANCHE A RATE SOLO CON
250 materasse a molle L. 98.000
150 materasse a molle lusso L. 98.000
200 cuscini alti L. 5.000
120 reti L. 22.000
150 reti a doghe cuscino L. 25.000
30 mobili soggiorno L. 85.000
30 scrivanie L. 49.000
50 mobili bimbi 700 L. 58.000
12 letti matrimoniali piazza L. 395.000
100 tappeti - passatoie L. 7.000
60 sedie paglia L. 58.000
30 cappe cucine L. 97.000
30 pensili cucina L. 32.000
1 cucina americana ml 3 L. 650.000
1 armadio am. specchi con scrivania L. 245.000
1 divano - letto L. 395.000
3 salotti completi L. 350.000
4 soggiorno alto comporre L. 690.000
1 soggiorno classico L. 790.000
15 armadi stagionali L. 290.000
20 camerette pino massello noce L. 420.000
8 camerette pino massello noce L. 450.000
14 camerette pino massello noce L. 545.000
2 camere noce lusso L. 1.320.000
2 camere uccelli lusso L. 1.380.000
4 camere stile noce L. 1.450.000
BICICLETTE UOMO - DONNA - BAMBINO A PREZZI FAVOLOSI
Poi: cucine a gas - elettrodomestici - cristallerie - posateria - quadri articoli per regalo - tappeti
TRASPORTO E MONTAGGIO A DOMICILIO GRATIS FINO A KM
Tel. 0182/86.867 ALBENGA

OREFICERIA OROLOGERIA INTERNAZIONALE di A. CANNOLETTA
Via Palazzo, - Tel. 73.683 -
VASTO ASSORTIMENTO DI GIOIELLERIA - LAVORAZIONE PROPRIA
DEPOSITARIO DEI MIGLIORI OROLOGI DI MARCHE SVIZZERE
CONCESSIONARIO UFFICIALE OROLOGI LONGINES
TECNICO SPECIALIZZATO IN CRONOMETRIA ELETTRONICA PER LA RIPARAZIONE DI OROLOGI AL QUARZO IN

Calvini PELLICCE - SANREMO

Calvini PELLICCE - SANREMO

DALL'AVA
Augura Buon Natale ed un felice 1983 ai suoi clienti
Bar ristorante tipico - San Romolo - Tel. 54019

BORDIGHERA
GALLERIA D'ARTE S. AMPELIO
Via V. Emanuele 59-64
Tel. 0184-261.775
Fino al 31 dicembre
MOSTRA PITTURA ITALIANA DELL'800
dalle ore alle ore 13
e dalle alle ore

Santo Stefano al Mare (IM)
Via Roma, - Tel. (0184) 42160 - 484134
AUGURA BUONE FESTE a tutta la clientela

AMARO DI SANREMO
augura alla spettabile clientela un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo
- FIL FER (GRAPPA AL MIELE)
- VODKA LEMON SANREMO
- AMARETTO DI SANROMOLO
- HONEY QUEEN (WHISKY AL MIELE)

Dispersioni di danaro, Iva, controlli... ...ora basta!
Ci penserà GOLD con i nuovi registratori cassa elettronici

Augura Buone Feste alla Spettabile Clientela
La ditta CROSTA
Via XXV Aprile, 41 - Tel. 0183/22.779 -

Bruno PRIMI
FES
884.942

RISTORANTE YACHT CLUB SANREMO
AUGURA BUONE FESTE
Molo di Levante 16 - Tel. (0184) 75.554

NUOVA FAM
Vasto assortimento di cucine, camerette e soggiorni
GLI SPECIALISTI DEI MOBILI
«SU MISURA»
Via Ovada, Km. 3
NOVI LIGURE - Tel. 0143/75.535
Fabbrica. Arredamenti. Mobili.

IL MIGLIOR RISTORANTE E' CASA VOSTRA...
PERO'... PESCE, FRUTTI DI MARE E SIMPATIA
da FRANCO "EL TRIESTIN"
La Broche
augura tanta felicità
C.SO IMPERATRICE 114 - Tel. 63.901

mobilificio
MARIANI
C.so Garibaldi 13
IMPERIA P.M. - Tel. 61.811 - 64.729
VASTISSIMA ESPOSIZIONE di MOBILI

OGBS

Nuovi economici La Stampa

Ogni esigenza ha la sua evidenza

50.000 inserzionisti in più in un solo anno (310.000 nel 1980, 360.000 nel 1981) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio di domanda e offerta. Per questo La Stampa da oggi propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio. Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete certamente già letti. E quindi saprete già come comportarvi alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.

Leggete e scegliete

Messaggio urgente

OFFRESI annuncio economico con diritto di precedenza assoluta: esce l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. Ideale per [illegible] di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le ore 19 agli sportelli «La Stampa» [illegible] via Marenco 32.

Normale

OFFRESI economico, chiaro, veramente [illegible]. Adatto a persone concrete ed oculate. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Neretto

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiara [illegible] a [illegible] le persone risolute che amano mettere [illegible] su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 [illegible]

Con lettere alfabetiche di richiamo

A.A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere [illegible] richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165

Con titolo

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare [illegible] forza e chiarezza proposte o richieste [illegible] coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» [illegible] ogni città [illegible] telefonare allo 011 650.2165.

Con spazio bianco evidenziante

ANNUNCIO EVIDENZIATO

di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze dagli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole [illegible] gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare [illegible] 011 650.2165.

OFFRESI annuncio [illegible] aggressivo. Ideale [illegible] aziende e imprese commerciali che possedendo un bel marchio non vogliono perdere l'occasione di imprimerlo [illegible] memoria di 1.600.000 lettori. Più che un annuncio economico è un vero annuncio pubblicitario. Economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Con simboli

Riquadrato

OFFRESI

annuncio economico [illegible] comico in [illegible] massiccio. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta d'affari [illegible] la dignità di un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in [illegible] città o telefonare [illegible] 011 650.2165.

Maxi

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia [illegible] formati, [illegible] tipografici [illegible] impaginazione.

Con questo annuncio [illegible] Vostra proposta diventa [illegible] notizia da prima pagina. Il [illegible] annuncio è il massimo dell'economico.

Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

Economici LA STAMPA La forza dei grandi numeri

Altri sei mesi di proroga al Comune di Sanremo

Monte Casino ai privati l'appalto [illegible] di nuovo

La comunicazione ufficiale di Rognoni dovrebbe arrivare la prossima settimana - Altre società possono presentarsi alla gara

SANREMO — Il Comune continuerà a fare il biscazziere e a gestire il [illegible] anche nel [illegible]. Nonostante l'aut-aut lanciato [illegible] scorsa [illegible] dal ministro dell'Interno Rognoni (la gestione pubblica delle roulettes doveva scadere improrogabilmente il 31 dicembre 1982) la [illegible] è ulteriormente slittata. E proprio in «zona Cesarini». Anche [illegible] gara d'appalto per ridare la casa da gioco ai privati, quindi, slitterà al prossimo anno.

Per il momento la notizia è ufficiosa. Ma sia a Palazzo Bellevue che in prefettura, ad Imperia, [illegible] solitamente bene [illegible] la danno per certa. *«La prossima settimana, probabilmente il 27 o il [illegible] dicembre —* [illegible] è iniziato alcuni giorni addirittura un funzionario *— Roma dovrebbe arrivare la lettera ufficiale del ministro».*

Che cosa scriverà Rognoni al sindaco Osvaldo Vento, o al prefetto Vivian Alessandrini? Pare che il ministro sia intenzionato a concedere al Co[illegible] di Sanremo una nuova proroga di [illegible] mesi. I pubblici amministratori, quindi, continuerebbero a [illegible] girare le roulettes sino a giugno. Rognoni starebbe pensando anche di riaprire i termini [illegible] l'appalto per vedere [illegible] no altre società, oltre alla «Flowers Paradise» del conte Borletti e alla «Bit» dell'ingegner Merlo, interessate al Casinò dei fiori.

Per questa operazione, che dovrebbe garantire maggiormente il Comune, Roma parrebbe intenzionata a concedere due mesi di tempo. In questi giorni a Sanremo si fanno mille ipotesi sul futuro della casa da gioco. Il sindaco, ed il capogruppo consiliare della dc, Giovanni Parodi, convocati d'urgenza nei giorni scorsi nella capitale da Rognoni, per il momento sull'argomento preferiscono tacere.

E' ovvio che prima [illegible] parlare si attendono le comunicazioni scritte e le volontà del ministro. Questa volta la pro[illegible] nasce da Roma, non sarebbe stata sollecitata, come nel passato, da Sanremo. Per allittare di altri 6 mesi l'appal[illegible] e l'avvento di un gestore privato pone interrogativi, solleva problemi diversi che, senza dubbio, saranno discussi ed esaminati nel prossimo Consiglio comunale convocato subito dopo Natale.

Roberto Bacco

Taggia: piano [illegible] Azienda all'esame del Consiglio

TAGGIA — Si svolgerà in clima natalizio, nella serata di lunedì 27 e martedì 28 alle 21, il consiglio comunale più importante dell'anno a Taggia.

La seduta infatti [illegible] quasi interamente [illegible]cata all'esame del voto espresso dal Comitato tecnico urbanistico regionale sul piano regolatore, e alla formulazione delle controdeduzioni del Comune. Un dibattito che si presenta acceso, sia per le forti divergenze tra i partiti (anche all'interno della maggioranza) che per i drastici «tagli» effettuati dalla regione sul piano proposto da Taggia.

All'ordine del giorno figura un altro punto «scottante»: riguarda la nomina del nuovo consiglio d'amministrazione dell'azienda di soggiorno di Arma, già al centro di polemiche tra i gruppi consiliari e le organizzazioni del settore turistico.

Per quanto riguarda il piano regolatore, non appena Genova riceverà le risposte del comune, si dovrebbe arrivare alla definitiva approvazione, entro le elezioni amministrative taggesi della prossima primavera.

a. d.

Scajola conferma il programma di opere pubbliche

Il sindaco: «Nel [illegible] Imperia cambierà volto»

Il prossimo dovrebbe essere l'anno buono per l'approvazione dei lavori [illegible] porto - Un taglio netto alle spese correnti

IMPERIA — Appuntamento in Comune con il sindaco Scajola per il tradizionale [illegible] auguri. E' stata anche l'occasione per mettere a fuoco i progetti e gli impegni finanziari dell'amministrazione.

All'incontro erano presenti il vicesindaco Barbagallo e tutti i capigruppo [illegible] maggioranza.

«Non solo buoni propositi — ha dichiarato Scajola — *ma cifre, progetti, iniziative e lavori già approvati dal consiglio, entrati nella fase di attuazione».*

Per l'83 uno dei principali punti all'ordine del giorno riguarda il porto. *«Siamo convinti* — ha aggiunto il sindaco — *che sia arrivato finalmente l'anno buono per l'approvazione del progetto da parte [illegible] Regione».* L'amministrazione [illegible] è [illegible] in tasca, ed ha presentato una dettagliata relazione patrimoniale, che fino all'85 dovrebbe garantire (nella peggiore delle ipotesi), la possibilità di accendere mutui per [illegible] totale [illegible] 18 miliardi.

«La crisi economica pesa in modo particolare sugli enti locali — ha osservato Scajola — *Abbiamo scelto responsabilmente la strada della programmazione: investimenti in opere che la città attende [illegible] anni, mantenimento del livello dei servizi e [illegible] inevitabile taglio [illegible] spese correnti».* Circa mezzo miliardo [illegible] meno per l'83, 2300 milioni nell'anno successivo e [illegible] milioni per l'85.

Questo [illegible] lungo elenco delle opere pubbliche previste nel prossimo triennio, [illegible] finanziarie con i 18 miliardi di mutui. Un terzo della cifra sarà destinato [illegible] porto

Nel programma operativo (pratiche approvate dal consiglio e già inviate alla [illegible] Depositi e Prestiti), un primo lotto di lavori per viabilità in Valle Caramagna; sottopassaggio tra via Argine destro e viale Matteotti; bretella [illegible] dale tra via Argine sinistro e la statale 28; sottopassaggio pedonale della stazione di Oneglia; arginatura sinistra torrente Impero.

m. f.

Denunciato per droga a Diano

DIANO MARINA — Un ragazzo di 16 anni, P.L., abitante a Diano Marina, è stato denunciato a piede [illegible] per spaccio di droga. E' stato sorpreso nei pressi [illegible] una sala giochi di via Genova.

Alla vista degli agenti ha tentato di fuggire, lanciando [illegible] involucro contenente un grammo di eroina.

(m. f.)

Nuova Horizon Diesel

22,2 km con 1 litro 156 km/h

- [illegible] più [illegible] lungo perché [illegible] cc. Una riserva di potenza che mantiene giovane il motore.
- 156 km/h* perché è 1900 cc. *(omologazione all'origine) 65 CV/Din che assicurano le migliori prestazioni [illegible] categoria.
- [illegible] meno perché [illegible] cc. Un motore robusto per una robusta economia: oltre 22 km con 1 litro di gasolio (al 90 km/ora).
- Più silenziosa perché è 1900 [illegible] Un'alta tecnologia per il piacere di viaggiare [illegible] massimo confort.

concessionario

AUGURA BUONE FESTE A TUTTA LA CLIENTELA

[illegible] MODERNO - Via Littardi 8 - [illegible] Tel. 0183/64.902
E NUOVA [illegible] Tel. 0183/20.803

Una tipica storia natalizia [illegible] Imperia, stanotte presepi viventi a Isolabona e Pornassio

Può riaprire il bar distrutto dalle fiamme tutta la gente del Parasio ha dato una mano

Imperia. Si lavora al «Caffè Piemontese» per poter riaprire presto. Al centro i proprietari (Tel.)

IMPERIA — *Ci sono tanti modi per prepararsi al Natale. A [illegible] Maurizio, nel quartiere del Parasio, da alcuni giorni [illegible] in [illegible] un'iniziativa che forse non [illegible] precedenti. I clienti del bar «Piemontese», [illegible] via Straffarello [illegible] (semidistrutto da un incendio [illegible] nella notte fra sabato e domenica), si sono rimboccati le maniche per aiutare gli anziani [illegible] titolari del locale, Luigi Umberto Gastone, 74 anni, e la moglie Maria Dho di 73.*

Vestito vecchio, rimasto [illegible] mano e [illegible] buona volontà. Al gruppo di clienti, (giovani e meno giovani) si sono aggiunti anche tanti altri amici. Il «Caffè Piemontese», aperto 69 anni fa, è forse il più antico di Porto Maurizio. «Non so come, ringraziare — dice Luigi Gastone — [illegible] hanno dato una mano proprio sotto le feste, per aiutarmi a riaprire prima di Natale». Molti di questi ragazzi li ho visti nascere. Il nostro quartiere è [illegible] un piccolo paese, [illegible] conosciamo tutti».

Il bar [illegible] è soltanto un luogo dove [illegible] vengono bibite e caffè: è anche un centro di incontro, [illegible] diventa amici giocando a carte, litigando durante la domenica sportiva, preparando insieme le schedine [illegible] del totocalcio. «E' soltanto una [illegible] piccola iniziativa, ma significativa per illustrare l'atmosfera, che si respira nel quartiere — dice Giacomo Raineri, presidente del Circolo Parasio — un microcosmo che ha saputo conservare molti valori e tradizioni popolari».

Tutta la Riviera [illegible] prepara [illegible] festeggiare [illegible] Natale. Attraversando di notte la via Aurelia [illegible] incontrano in ogni angolo abeti addobbati e le tradizionali luminarie. A Imperia [illegible] compongono del gruppo folkloristico [illegible] Frantone (quelle che milioni di spettatori hanno [illegible] visto [illegible] «Domenica in») ieri hanno attraversato le strade del centro; una processione festosa che si [illegible] conclusa a Porto Maurizio, nel quartiere Parasio, tra canti, bicchieri di vino nostrano e panforten.

Innumerevole la collezione dei tradizionali presepi. A Pornassio, anche quest'anno tutta [illegible] gente del paese ha collaborato all'allestimento della rievocazione vivente della Notte Santa. Davanti alla chiesa [illegible] frazione Villa, una sfilata di pastori [illegible] antichi costumi e altri personaggi tradizionali porteranno canestri di doni da regalare ai bambini [illegible] alle famiglie più bisognose: frutta, vino, verdura, dolci. In processione anche l'asino, il bue e un piccolo agnello festeggiato da un bambino.

A Isolabona, in Val Nervia, seconda edizione del presepio vivente. Questa sera un gruppo di 15 persone in [illegible] rievocherà i momenti più suggestivi del Natale. La rievocazione, con partenza dall'inizio del [illegible] che prevede anche [illegible] richieste di ospitalità fatte da Giuseppe e Maria a varie locande), si concluderà all'interno della capanna allestita nella chiesa parrocchiale.

A S. Bartolomeo al [illegible]re, mostra del «Presepe in[illegible]nazionale» nella sala dell'Asci[illegible] di soggiorno. A Imperia, anche quest'anno, nella chie[illegible] dei Frati Cappuccini di piazza Cairoli, è stato allestito l'antico [illegible] marcantico. Mostre di Natale inoltre nel circolo ricreativo [illegible] Borgo Foce e nella chiesa delle Suore Carmelitane di via Nizza: un capolavoro (in miniatura con statue lignee del Maragliano

Maurizio Fico

Imperia: oggi il mercato

IMPERIA — Il mercato ambulante del sabato ad Imperia Oneglia, che quest'anno cade nei giorni di Natale e Capodanno, è stato anticipato.

Gli ambulanti lavoreranno oggi e il 31 dicembre. Lo ha comunicato l'Unione Commercianti.

FORD ESCORT

Prezzi bloccati fino al 31-12-82

Auguri e Buone Feste dalla

Concessionaria di [illegible]

Via [illegible] Marchi [illegible] - Tel. 0183/22.655 - IMPERIA

LA CONCESSIONARIA MASERATI
V.le Matteotti 175 - IMPERIA

MASERATI - BITURBO

RIVIERA MOTORI

di Barnato & Petrucci s.n.c.

Filiale di Sanremo
Corso O. Raimondo 89

LA TRADIZIONE ITALIANA

FINANZIAMENTI FINO A 5 ANNI
«SENZA CAMBIALI»

DITTA PIRAJNO

ARREDAMENTI - BAR - NEGOZI
RISTORANTI - HOTEL

Le novità 82-83
La soluzione definitiva

Pirajno:
[illegible] Garibaldi [illegible] - Tel. 0183 63.280

LA CONCESSIONARIA

PEUGEOT

TALBOT

A. Z. AUTOMOBILI ZOCCARATO

[illegible]

C.so Marconi - Tel. 613.23

INVITA ALLA PROVA DELLE NUOVE

305 DIESEL - 1900 c.c. - [illegible]
HORIZON DIESEL - 1900 c.c. - 5 marce

E AUGURA A TUTTI UNO SPLENDIDO

1983

[illegible] *HORIZON VINCI HORIZON*

... E per il vostro

PRANZO DI NATALE?
PRENDIATE
AL RISTORANTE

LA RESERVE [illegible]

"LA TERRAZZA SUL MARE A CAPO SANT'AMPELIO"

Tel. 0184/261.322

BORDIGHERA - [illegible] ARZIGLIA 20

I nuovi proprietari dell' OSTARIA DELLA DILIGENZA

comunicano che il numero di telefono del ristorante [illegible] cambiato in:

(0184) [illegible]

VIA AL MARE 127 BUSSANA - SANREMO

IL RISTORANTE

E R I O

augura BUONE FESTE

a tutta la clientela

VALLECROSIA - tel. 291000

La PELLICCERIA REGINE

[illegible] Cavour 97 B - Tel. 33.980
VENTIMIGLIA

Quasi di fronte magazzini Standa abbigliamento vende in esclusiva tutta la gamma delle pregiate

PELLICCE CANALI

Augura Buone Feste a tutti i suoi affezionati clienti

FOTOGRAFIE

Per ottenere un ingrandimento fotografico in bianco, nero e in tinta Seppia, non è necessario il negativo. Basta inviare al Fotografo

[illegible] di [illegible]

via Cavalcavia 26,
una fotografia su carta, non importa se a colori/b/n, e spedirla per posta.
Riproduzioni - Ingrandimenti - Ritocchi

Spedizione a mezzo posta, Contrassegno (+ L. 1933).

SE CERCHI

PIONEER

SPERATI

Via Marconi 46/a - Sanremo

Maserati, Ford [illegible] Talbot tre auto targate Natale

La nuova vettura «Biturbo» è una delle prestigiose ammiraglie della «Collezione Maserati '83». Un'auto[illegible] caratterizzata da [illegible] moderna, elegante [illegible] aerodinamica tre volumi, con un abitacolo raffinato, curato nei minimi dettagli.

Il nuovo coupé 2000 rappresenta il completamento e il futuro di una lunga attività di progettazione e di studio. Il prestigio delle officine Maserati si basa su oltre mezzo secolo di attività. Un nome che è entrato nella leggenda e nella tradizione

Il settore auto sta attraver[illegible] un [illegible]to difficile, ma la richiesta [illegible] vetture con elevate prestazioni, e di tradizionale prestigio, è in costante aumento. La Biturbo [illegible] è uno fra [illegible] splendidi modelli in mostra nelle vetrine delle Riviera Motori di Imperia.

«Una serie di precise caratteristiche collocano questa vettura all'avanguardia del settore gran turismo: eleganza, ricchezza [illegible] equipaggiamento, ambiente confortevole ed esclusivo, prestazioni, garanzie di sicurezza», spiega il titolare Petrucci. I tre volumi sono ben proporzionati, agili e sfuggenti. L'abitacolo [illegible] ampio, confortevole e funzionale; sedili [illegible]ici, in velluto; al centro, al lato della leva del cambio, un'elegante consolle ospita un cassetto-poggiabraccia e gli interruttori di azionamento elettrico dei cristalli.

I comandi elettronici [illegible] trollano anche lo sportello [illegible] tappo carburante e il bloccaggio di sicurezza della porta passeggeri. La parte meccanica non ha bisogno di presentazioni: i motori firmati dal Tridente hanno alle spalle un curriculum di successi sportivi conseguiti su tutte [illegible] piste del mondo.

Le officine Maserati hanno la precisa volontà di [illegible] vivo il dialogo con la clientela in questo set[illegible] esclusivo. La Biturbo 2000 è l'ultimo gioiello presentato dalla casa, una sintesi di tecnica, stile, e meccanica d'avanguardia.

Nel parco [illegible] in mostra nella [illegible] di Natale, anche la collezione delle Talbot, la Horizon modello 1983, a [illegible] anteriore [illegible] motore trasversale, e il tipo diesel sono due [illegible] le nuove vetture esposte nel Garage Moderno di Terzano Tanletto, [illegible] via Littardi 8.

Infine da segnalare la Ford presso la concessionaria di Pignato Giuliano, via De Marchi 54, Imperia, che annuncia il prezzo bloccato della Ford [illegible] fino [illegible] 31-12-1982.

Numerose le iniziative

Una festa tra presepi e fiaccolate

Rievocazioni a Roccavignale e Celle - Gli auguri del vescovo e del sindaco di Savona

Natale tradizionale in provincia. Si preannuncia una giornata di festa tranquilla, non inquinata da tensioni sociali, come era avvenuto qualche anno fa, con l'occupazione delle fabbriche in crisi, con forme più o meno esasperate di contestazione.

Tante le manifestazioni, alcune davvero suggestive. Apriamo con Roccavignale: nel piccolo centro, alle spalle di Millesimo, ci sarà il presepe vivente. Parteciperanno tutti, dai vecchi ai bambini. Sono previsti più di cento costumi. In costumi tradizionali.

Dalla Valbormida alla riviera. A Celle, nella sede dell'Ente morale «Icardi», in via Boagno, ci sarà una mostra di oltre venti presepi, creati dai bambini delle scuole. A fianco delle opere dei ragazzi, anche una serie di sculture, che rappresentano lo stesso soggetto, realizzate dalla prof. Elena Bruzzone.

A Varazze, per iniziativa del Comune, numerosi «Babbi Natale» si aggireranno per le vie cittadine per distribuire auguri a tutti i passanti e doni ai più piccoli. L'idea, che ebbe già molto successo gli scorsi anni, verrà ripetuta con un maggior impegno di uomini e strenne. Stasera, nella località S. Donato di Ormonte, appena alla periferia di Varazze, vi sarà una veglia natalizia, nel corso della quale gli abitanti daranno vita anche a una suggestiva fiaccolata.

A Finale Ligure, nei locali della Croce Bianca, è stato allestito uno splendido presepio realizzato dai militi nelle ore libere dal servizio. A Loano, invece, presepio vivente organizzato dall'Oratorio delle Cappe Turchine. Parteciperanno anche i bambini delle elementari. Ci sarà un corteo di «pastori» con tanto di asinelli autentici lungo le vie della città.

A Savona, infine, in molte chiese e oratori sono stati preparati artistici presepi, alcuni dei quali artistici, con figure di ceramiche tipiche dell'artigianato albisolese. In particolare, ai Capuccini, sulle alture della città, i frati hanno preparato il loro tradizionale presepe che per tradizione, è meta di visite numerosissime anche all'Epifania.

Il vescovo, monsignor Giuseppe Sanguineti, e il sindaco, Umberto Scardaoni, domattina alle 11 dagli studi di «Radio Savona Sound» rivolgeranno a tutti i savonesi gli auguri di Buon Natale. m. nu.

L'OCCUPAZIONE, AUTUNNO «CALDO»

L'assemblea dei lavoratori approva l'«ipotesi Acna»

Il piano completo di ristrutturazione sarà presentato entro marzo

CENGIO — Sia pure con qualche riserva, l'assemblea dei lavoratori dell'Acna, ha approvato l'ipotesi di accordo che il consiglio di fabbrica e la Federazione unitaria lavoratori chimici hanno raggiunto con l'azienda dopo lunga trattativa.

Alla fine di marzo il presidente dell'Acna, Dutto, presenterà il piano completo di ristrutturazione del gruppo. Già un d'ora però si sa che i livelli occupazionali dello stabilimento di Cengio si aggireranno sulle 935-940 unità. In pratica, rispetto alla situazione di due anni fa, si perderanno altri 200 posti di lavoro. Comunque l'accordo è meno pesante di quanto inizialmente si temeva. Infatti complessivamente gli operai che a termine saranno in cassa integrazione si aggiranno sulle 123 unità. La previsione era di 300 persone.

Quello risultato lo si è però ottenuto essenzialmente con il ricorso alle diminuzioni volontarie incentivate. Attualmente i dipendenti dell'Acna sono 1062 (1130 alla fine di ottobre) mentre sconteranno a 947 entro l'inizio del prossimo anno. Per quanto riguarda i lavoratori in integrazione essi sono oggi 115, ma alla fine dell'anno scenderanno a 91 per poi risalire a 126 nella prima settimana di gennaio. Peraltro è bilanciato con l'attivazione del reparto gomma saranno reimpiegati in fabbrica tredici lavoratori per cui quelli in integrazione si attesteranno sulle 123 unità.

L'accordo prevede anche una certa mobilità tra i vari stabilimenti Montedison, esistenti nel Savonese e cioè, oltre all'Acna, le Vitrofil di Vado e le Fertimont di S. Giuseppe.

Il giudizio dei sindacati è piuttosto cauto. «In una situazione come quella dell'Acna — dice Giuseppe Cangia della Fulc — non si poteva ottenere di più. Il sindacato è comunque impegnato a controllare attentamente la cosiddetta operazione risanamento».

Per quanto riguarda il tenuto dimpegno dell'azienda nei confronti dei dipendenti esuberi i responsabili della chimici riconfermato gli impegni già sottoscritti in passato cioè la loro ferma intenzione di collegare lo stabilimento di Cengio all'impianto polistirolo di Zuccola, attualmente in costruzione. Infine, con il primo di gennaio, costituito una nuova società, l'Acna chimica organica, che avrà sede e direzione in Valbormida.

g. p. c.

Italia Nostra parte civile

SALICETO — Il consiglio interregionale Piemonte e Valle d'Aosta di Italia Nostra si costituirà parte civile nel processo contro tre presidenti del consiglio di amministrazione e sei direttori dello stabilimento Acna di Cengio, accusati di omicidio colposo plurimo e lesioni gravissime (una ventina di dipendenti morti per cancro alla vescica e altrettanti gravi condizioni).

«Il piano è questo a Grandis non va ha importanza»

SAVONA — Vicenda Grandis: il commissario giudiziale, Gio Batta Auxilia, commercialista di Savona, tra l'altro protagonista del caso Baglietto, ha voluto precisare, con un dettagliato documento, la posizione dell'azienda e dell'assetto proprietario.

«La cassa integrazione — dice il commercialista — è adottata in funzione delle esigenze produttive dell'azienda e seguendo la prassi, formalmente usata in ogni impresa, che prevede la consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali e provinciali. L'attuale gestione si attiene al programma presentato al ministero dell'industria e approvato con decreto del 7 giugno scorso. Il programma è stato approvato dall'assemblea dei lavoratori del 29 luglio scorso».

Auxilia si sofferma con particolare attenzione sul problema dei rapporti tra sindacato e dirigenza: «Non c'è nessun contrasto — dice il commercialista — con il consiglio di fabbrica sulle varie questioni interne alla fabbrica».

In seguito alla serie di esposti presentati dal dottor Maurizio Grandis, Auxilia precisa alcuni particolari: «La funzione di amministratore di Grandis — dice — è cessata ex lege con l'assoggettamento della società alla procedura di amministrazione straordinaria attualmente in Successivamente, il decreto del presidente del tribunale dell'8 novembre, è stato vietato a Grandis l'accesso ai locali aziendali onde evitare indebite ingerenze».

Il commissario della «Grandis Snc» (500 dipendenti) conclude una dura ed estremamente chiara, che mette la parola «fine» alle illazioni circolate negli ultimi giorni. «Il fatto che il dottor Grandis dissenta dall'impostazione del programma approvato dal ministero dell'industria — afferma — è cosa nota, ma priva di qualsiasi rilevanza giuridica».

m. nu.

La ragazza in coma per overdose a Cosseria

Denunciò al 31-31 l'inferno-eroina

COSSERIA — Maurizia Scaglia, la tossicodipendente di 23 anni ricoverata all'ospedale San Giuseppe di Millesimo per una overdose di eroina, non è nuova ai fatti di eroina. Nel 1972 la sua storia commosse tutta l'Italia.

Nel corso della trasmissione «Chiamate Roma 31-31» telefonò al conduttore e raccontò la sua triste odissea. I radioascoltatori narrò come si fosse avvicinata alla droga, i primi spinelli, gli acidi, i contatti con i balordi e gli spacciatori. Il presentatore la trattenne al telefono, altri giovani ribadirono come lei presero il coraggio e chiamarono il «31-31», vennero fuori storie sconvolgenti.

La vicenda di Maurizia fece scalpore. Una direttrice tenne che si droga, 10 anni fa faceva notizia. Le parole di conforto, i consigli degli ascoltatori, le promesse non valsero a nulla. Maurizia era ormai entrata nel giro. Tentò di disintossicarsi, poi fuggì di casa. Nel gennaio del '73 la trovarono a Milano, in coma. Si salvò, tornò a casa. Trovò un fidanzato, nel '74 si sposò. Doveva trasferirsi al paese lei, vicino a Torino. Un'altra volta sembrava tutto finito. Ma la «memoria sulla scheda» non smette il. Ricadde nella schiavitù dell'eroina.

Quattro mesi fa era venuta in contatto con i giovani de «Le Patriarche», che a Cairo hanno aperto una comunità terapeutica. Sembrava guarita. Tre giorni fa è uscita per andarsene qualche giorno a casa, ha incontrato dei balordi, c'è caduta di nuovo. Quando l'hanno portata all'ospedale era in coma profondo. Ora le sue condizioni sono leggermente migliorate.

Della sua vicenda si stanno ora interessando i carabinieri di Cengio. Maurizia Scaglia avrebbe incontrato un diretto tempo di Cairo che a Cosseria ha affittato una mansarda. Qui ha trascorso la notte. Ora si deve stabilire se si è iniettata la droga di propria volontà o se sia stata costretta da qualcuno.

Il piccolo appartamento è stato perquisito. È stata trovata una bilancia di precisione che probabilmente è servita a preparare le dosi. Cinque giovani (tra cui un diciassettenne di Pallare) sono stati fermati ed interrogati a lungo.

c. p. c.

Le perizie tossicologiche hanno smentito le prime ipotesi

Mary Gandoglia non fu uccisa da una dose di droga tagliata

SAVONA — Mary Gandoglia, la ragazza di 24 anni morta un a Vartgotti, mentre si trovava in compagnia del marito Mauro Bonessi e dell'amico Mirko Scalia (in carcere ad Imperia per le imputazioni di detenzione di stupefacenti e omicidio colposo), non è stata uccisa da dose «tagliata» di droga.

Le perizie tossicologiche, portate a termine dal prof. Lorenzelli, hanno accertato che l'iniezione mortale era composta al per cento di c. Il resto di lattosio e fruttosio, sostanze che servono ad «allungare» la droga.

Le conclusioni del perito sgombrano il campo alle illazioni nate in seguito al tragico episodio.

(m. nu.)

Con l'auto nella vetrina

CARCARE — Spettacolare incidente stradale l'altra sera a Carcare, un operaio di Cengio, Sergio Marzotti, 31 a., via Donegani, ha perso il controllo della sua utilitaria e dopo aver sbandato per un centinaio di metri ed aver urtato tre si è schiantato nella vetrina dell'esposizione dello stabilimento di ceramiche Ilva. Un grande spavento, Marzotti è uscito illeso dai rottami.

(g. p. c.)

Coreco contro il Comune

SAVONA — Il Comitato regionale di controllo ha annullato, per «eccesso di potere», una delibera dell'ottobre scorso del Consiglio comunale di Savona sull'assunzione di sei custodi amministrativi scelti tra le categorie protette, quali gli invalidi, che non sono sottoposte a concorsi.

Il Comune ha ora rinnovato la delibera

Autopsia per Rozio

CARCARE — Domani mattina all'ospedale «San Martino» di Genova verrà eseguita l'autopsia sul corpo di Mauro Rozio, lo studente di 16 anni morto dopo oltre mesi di coma. Intanto ieri mattina i carabinieri hanno inviato a Giuseppe Cagnone, l'operaio coinvolto nel tragico incidente, comunicazione giudiziaria per omicidio colposo.

(g. p. c.)

Banditi introvabili

SAVONA — Ancora nessuna traccia dei tre malviventi che nella tarda serata di mercoledì hanno rapinato il «Grossmarket» di via Nizza. La polizia sta ricercando i banditi che si sono dileguati nella notte vanamente inseguiti da un'auto civetta della polizia. La rapina ha fruttato circa 45 milioni.

La tecnica ha ricordato l'assalto avvenuto due settimane fa all'Associazione hotel della provincia di Savona in via Garassino. Anche allora agirono tre giovani rapinatori.

(m. nu.)

La bomba non c'era

CARCARE — All'altro pomeriggio al liceo classico San Giuseppe Calasanzio di Carcare. Durante il ricevimento dei parenti degli alunni nell'ufficio della presidenza è arrivata una telefonata che annunciava l'esplosione di una bomba.

La preside Maria Morlechini Rebuffello per precauzione ha fatto uscire insegnanti e genitori ed ha avvertito i carabinieri. Un minuzioso controllo ha dato per fortuna alcun risultato.

ig. p. c.

ATTREZZATURE ALBERGHIERE
ARREDAMENTI NEGOZI
ARREDAMENTI UFFICI
metroquadro
GRANDI CUCINE
REGISTRATORI DI CASSA
CONDIZIONATORI D'ARIA
CENTRO ESPOSIZIONE ED ASSISTENZA c/o C.E.P.
Via Garessio IMPERIA 0183 274.704/5/6
Augura Buone Feste

Hotel Ondina
RISTORANTE
Specialità marinare
Aperto tutto l'anno
Augura Buone Feste
S. Bartolomeo al Mare
Via Lungomare, 64
Tel. (0183) 400.884

RISTORANTE LA BARCA
IMPERIA P.M.
AUGURA BUONE FESTE a tutta la clientela

IPA
RIVESTIMENTI
PAVIMENTI
MARINA IN
Feste

Concessionaria
ALFA ROMEO
F.lli CIRIO & C. s.n.c.
AUGURA BUONE FESTE
E FELICE ANNO NUOVO CON 1.000.000 (un milione) di sconto
su tutti i modelli Alfasud
fino al 15 gennaio 1983
CAIRO MONTENOTTE (SV)
Corso Marconi 100 - Tel. 504.220

TESTA
CALZATURE
Vi offre le migliori marche per
UOMO - DONNA - BAMBINO
porge i migliori auguri di
BUONE FESTE
CAIRO MONTENOTTE Via G. Buffa, 25

Pellicceria
Ferreri
Boutique
Ferreri
IMPERIA
P.zza Dante

SE CERCHI
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 461 - Savona

CASA DI CURA S. LUCIA
Via Cappa, 2 - Savona
REPARTO DI SOGGIORNO ED ASSISTENZA DEGLI ANZIANI
RETTE DIFFERENZIATE
Per informazioni dalle ore 8 alle 12
Tel. (019) 21.050 - 21.647

DISCOTECA
Gulliver
Chiuso solo i lunedì non festivi
NOLI (Voze)
Tel. 748.713

DA MASSETTI
CENONE DI FINE ANNO
PRENOTATE
Verzi - Loano - Tel. 019/671.245

LE ALTRE SONO ARANCE...
CHEBON è L'ARANCISSIMA
LIGURE FRUTTA
ALBENGA
s.r.l.
REGIONE STANCHERE - ALBENGA
TELEX 216543
TEL. 0182/53.856 - 53.548
AUGURA BUONE FESTE
FELICE ANNO NUOVO

La Società OCLIM
di Valleggia
COMUNICA
di aver ripreso la propria piena attività in
C.so Vittorio Veneto 115 r
Savona
nei locali della ditta GERVASIO
Tel. 019/801.957-8

E sotto l'albero di Natale arriva una bella pelliccia

Natale per lei. Sotto l'albero uno dei regali più graditi è certamente la pelliccia: di volpe, di marmotta, di foca, la regina è quella di visone. Moltissime sono le donne che sognano ad occhi aperti di poter indossare un capo d'abbigliamento, certamente tra i più fini e caldi, tra quelli in commercio.

Spesso comprare una pelliccia assume il sapore di un sogno «proibito», soprattutto per il prezzo considerato tradizionalmente alto. D'altra parte basta pensare all'enorme commercio esistente nel mercato internazionale, un traffico che parte dal momento della cattura dell'animale fino ad arrivare alla vetrina del negozio.

Per fare tutto questo sono utilizzate decine di persone: dal cacciatore che ha il compito di individuare la volpe, la marmotta, il visone; al scuoiamento e al difficile trattamento di conciatura della pelle per fare in modo che il morbido manto si mantenga sempre lucido e brillante anche dopo anni.

E' per questo che il costo di una pelliccia è spesso medio - alto. Non però in tutti i casi: si può comprare a meno senza che la qualità ne venga a perdere. E' il caso della pellicceria Ferreri di piazza Dante a Imperia che offre una vasta gamma di scelta nell'ambito della pellicceria. Vi sono modelli per tutti i gusti.

Basti pensare che in molti casi si spendono più o meno gli stessi soldi che servono per comprare un semplice cappotto. Con la differenza però, che chi acquista un del genere, ha la certezza che non si svaluta mai, ma anzi continua ad acquistare nel tempo un valore commerciale sempre maggiore. Capi molto lussuosi a prezzi concorrenziali per salire regina pellicce: il visone.

Un tocco prestigioso di eleganza, capo garantito per molti anni che richiede lavorazione artigianale. La pellicceria Ferreri di Imperia in condizione di offrire il meglio che esiste sul mercato. «Scegliamo le pelli nei rispettivi Paesi d'origine, allo stato grezzo — spiegano i titolari — in questo modo possiamo ottenere qualità e prezzi competitivi. Offriamo ai clienti ogni garanzia. Un altro particolare, molto importante, la conservazione allo stato ottimale dei preziosi manti di pelliccia.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Aurelio Saffi 25, tel. 543.241): Scuola per scapoli... V 18 Or. 15.15, 22.40 L. 4000
ARISTON (vico San Matteo 16, tel. 291.541): La ragazza di Trieste, con B. Gazzara, O. Muti, regia P. Festa Campanile. Or. 14.30, 21.20, 22.30 L. 4000
ASTOR (via XX Settembre 21/r, tel. 564.427): Monsignore [illegible] con S. Arquette [illegible]. Dec. V 14 Or. 15.30, 17.10, 19, 20.50, 22.45 L. 5000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 2, tel. 564.414): In viaggio con papà, con A. Sordi, C. Verdone. Or. 14.30, 16.25, 18.20, 20.25, 22.30 L. 5000
DIONISO (via Carmelo 11, tel. 566.681): Super sexy movies. V 18. Ap. 15 ult. 22.45 L. 4000
DORIELLO (via Balbi 191/r, tel. 265.901): Porky's, questi pazzi pazzi porcelloni. Ap. ore 15, ult. 22.40 L. 4000
GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 544.434): E.T. L'extraterrestre, di S. Spielberg. Or. 14.45, 16.50, 18.45, 20.40, 22.45 L. 5000
IDEAL (corso Montegrappa, t. 891.360): Cenerentola di W. Disney. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.35, 22.20 L. 4500
LUX (via XX Settembre 236, tel. [illegible]): Arma Angelo di Dio, t. Guerra, [illegible] con O. Abatantuono. V 18. Or. 15.30, 17.40, 19.50, 20.45, 22.45 L. 4500
MANIN (v. Antonini 4, t. 891.093): Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews e J. Garner. Or. 15.35, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4500
NUOVO PALAZZO (salita S. [illegible] tel. 205.512): In viaggio con papà, con A. Sordi, C. Verdone. Or. 14.30, 16.25, 18.20, 20.25, 22.30 L. 5000
ODEON (corso Buenos Aires 8/r, tel. 566.230): Cenerentola di W. Disney. Or. 15, 16.50, 18.50, 20.35, 22.30 L. 4500
OLIMPIA (via XX Settembre 274/r, tel. 581.415): Amici miei atto II°, Regia Mario Monicelli. Or. 15.30, 18, 20.30, 22.45 L. 5000
ORFEO (via XX Settembre 131/r, tel. 564.819): Testa o croce, con N. Manfredi e R. Pozzetto. Or. 15.30, 17.30, 19.10, 20.50, 22.45 L. 4500
LE PETIT CENTRALE (via San Vincenzo 13/r, tel. 580.360): Caligola. V 18. Ap. ore 15, ult. 22.30 L. 3500
PLAZA (piazza Tommaseo 1/r, tel. 363.512): Blade runner con H. Ford, S. Young. Or. 16, 18.20, 20.20, 22.30 L. 4500
RIVOLI (via XII Ottobre 18, tel. 589.513): Annie, di John Huston con A. Finney. Or. 15.10, 17.45, 20.20, 22.40 L. 5000
SMERALDO (via Carmagnola, F.): Emozione del sesso. V 18. Or. 15, ult. 22.30 L. 4000
SUPERSEXYMOVIES (via Cappuccini, tel. [illegible]): Caligola. V 18. Or. 15, ult. 22.30 L. 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre [illegible], tel. 542.212): Bingo Bongo, r. P. Festa Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet. Or. 15, 17.20, 19.05, [illegible] 22.45 L. 4000
VERDI (via XX Settembre 36, tel. 542.151): Il tempo delle mele n. 2, con C. Brasseur, Sophie Marceau. Or. 15.45, 17.30, 19.15, 21, 22.45 L. 4500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (via di porta Zecca 11, tel. 298.963): Quattordicesima porno. V 18

SECONDE VISIONI

ARALDO (corso Firenze 1, 221.326): Le mele sono marce
CHIABRERA (via Chiabrera, t. 298.219): Bartie e Armonia.
CORALLO (via Innocenzo IV, t. 586.419): Io so che tu sai che io so.
SUPERBA (Reg. [illegible] Pra 29, tel. 291.201): Sogni [illegible] Comp. [illegible] Eroica [illegible] nell'ambito di [illegible] o fuori la morte magia. V 18
SAMPIERDARENA
A.B.C. Amicizia, giovani, completamente fuori
ASTORIA Io so che tu sai che io so.

ELDORADO: Diversi modi di essere donna. V 18
MODENA: Grand Hotel Excelsior.
SPLENDOR: Vai avanti tu che mi vien da ridere.

CORNIGLIANO
ESPERIA: Excalibur
CERTOSA
COLOMBO: Voglia in orgasmo. V 18
SESTRI PONENTE
GARDEN: I fichi sommergibili.
ROMA: Viuuulentemente mia.
VERDI: Rocky 3
PEGLI
EDEN: Lilli e il vagabondo.
PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Manhattan baby. V 18
ARENZANO
ITALIA: Attenzione [illegible]
COGOLETO
VERDI: Banana Joe
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Grease 2.
MIGNON: Firefox, volpe di fuoco.
LUX: riposo
CAMPOMORONE
AMBRA: La casa stregata.
CHIAVARI
ASTOR: Grand Hotel Excelsior.
CANTERO: Blade runner.
NUOVO: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
MIGNON: Annie.
RAPALLO
AUGUSTUS: nuovo programma
GRIFONE: Blade runner.
ITALIA: Sogni mostruosamente proibiti.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: ore 21 Concerto di Natale.
CENTRALE: Viuuulentemente mia.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (v. XX Settembre 20, tel. 580.329): Andiamo [illegible] per una sera. [illegible] Genovese «Mario Bussoccetta», con il Balletto «10 Bluecheese Vinnicolas Girls». L. 15.000 - 10.000 - 8.000. Oggi ore 21, domenica ore 16.30 e 21, lunedì ore 21.
SALA [illegible] (v. Villa Giori 9 R): Ed io, Giuseppe, stavo camminando. Rappresentazione sacra [illegible] Petrucci. Comp. Mario Cappelli. L. [illegible]. Oggi ore 21. domenica ore 16.
SALA E. DUSE (via Bacigalupo, tel. 871.420): Due suoi per un «sepolto», di T. Kempinski, con Rossella Falk, Sergio Graziani. Comp. Teatro Stabile. L. 15.000 - 8000. Lunedì ore 20.30. La visita della vecchia signora di F. Dürrenmatt, r. P. Matte.
POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio, tel. 893.590): Il caso di Alessandro e Maria, di Gaber e Luporini, con Mariangela Melato, Giorgio Gaber. Comp. Teatro Carcano. L. 13.000 - 8000. Sabato ore 20.30, domenica ore 16 e 20.30. M[illegible] 20.30. Tutto per bene di L. Pirandello, r. Guido [illegible] Coop. Teatro Urbino.
TEATRO ALCIONE (v. Caraveri 17): Una cena di beneficenza, di [illegible] con il Repertorio Comp. [illegible] dei soci L. 10.000 - 8000 - 5000. Oggi e domani ore 21, domenica ore 16. Venerdì ore 21. Fabulatus: visione di Dario Fo, con D. Fo, Franca Rame, come in «La Comune».

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186): Amici miei, parte 2°.
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 25.560): In viaggio con papà.
ARC (via Vegerio, tel. 20.846): Cenerentola di W. Disney.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): La corsa erotica. V 18.
DIANA: Bingo Bongo.
OLIMPIA: Testa o croce.

SECONDE VISIONI

LUX (v. Guidobono, tel. 22.872): Rock 'n' roll high school.
FILMSTUDIO (p. Diaz 46, tel. 26.63.25): Una commedia sexy in una notte di mezza estate.
CINEMA D'ESSAI: Corsari Gaelo.

ALTRE VISIONI

ALASSIO
COLOMBO: Bingo Bongo
RITZ: Annie
ALBENGA
ASTOR: Amici miei, parte 2°
AMBRA: Testa o croce.
CRISTALLO: Il tempo delle mele n. 2.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: No grazie, il caffè mi rende nervoso.
ALBISSOLA SUPERIORE
DON NATALE LEONE: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Viuuulentemente mia
CRISTALLO: Firefox, volpe di fuoco.
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: riposo
CARCARE
OLIMPIA: Incontri più pazzo.
CERIALE
ODEON: Scusa se è poco.
FINALE LIGURE
IDEAL: Tenebre
ONDINA: Testa o croce.
VITTORIA: Dio li fa poi li accoppia.
LOANO
PERLA: Banker.
LOANESE: Annie.
MILLESIMO
ITALIA: Il turno.
LUX: Red e Toby nemiciamici.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Grease 2
[illegible]
[illegible]: Io so che tu sai che io so.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: riposo
VARAZZE
VERDI: Victor Victoria.
TEMPO: Dio li fa poi li accoppia.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Scusa se è poco.
ROSSINI (Oneglia, via Vesuvio 15, tel. 23.414): La capra, con G. Depardieu.
CENTRALE (Porto Maurizio, via G. Carducci, tel. 63.614): Pinocchio.
DANTE (Oneglia, via S. Bonome, tel. 23.920): Sogni mostruosamente proibiti.
IMPERIA (Oneglia, piazza Unione 2, tel. 22.741): Bomber, con Bud Spencer.
CAVOUR: No grazie, il caffè mi rende nervoso.

ALTRE VISIONI

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Scusa se è poco.
CERIN: Bruss più pazzo d'Africa.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Sesso e volentieri
ZENIT: Bomber
DIANO MARINA
DIANESE: Rocky 3.
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo
VENTIMIGLIA
IMPERO: 1990, I guerrieri del Bronx.
EUROPA: Lilli e il vagabondo.

SANREMO

[illegible] VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.874): Bingo Bongo, con A. Celentano.
RITZ (via Matteotti): Annie.
ASTRA (via Matteotti 33, tel. 66.810): In viaggio con papà.
SANREMESE: Cenerentola di W. Disney.
CENTRALE (via Matteotti): Testa o croce.
SUPERCINEMA: Il tempo delle mele n. 2.
ORFEO: Cenerentola di W. Disney.

Variazioni del 25

GENOVA

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: L'uomo ragno sfida il drago.
CERTOSA
COLOMBO: Sesso e volentieri
[illegible] PONENTE
VERDI: Rocky III

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Rocky III.
ARENZANO
ITALIA: I cacciatori del cobra d'oro.
SANTA MARGHERITA
LUX: 1997 Fuga da New York.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Quattro mafiosi.

SAVONA

PRIME VISIONI

[illegible]: Le notti di Lucrezia [illegible]. V 18

SECONDE VISIONI

LUX: Scusa se è poco.
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: La spada e la rosa.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: Venti d'ottano e maniaci di sangue.
PIEVE DI TECO
PIEVESE: Chi trova un amico trova un tesoro.
RIVA LIGURE
CORALLO: Bruss Lee vive ancora.

Variazioni del 26

GENOVA

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO: Piacere intimo. V 18

SECONDE VISIONI

CHIABRERA: Agente 007 Licenza di uccidere.
CORNIGLIANO
ESPERIA: I predatori dell'arca perduta.
SESTRI PONENTE
GARDEN: Marcia nuziale in Mexico.
PEGLI
EDEN: Porca vacca
ARENZANO
ITALIA: Porca vacca
COGOLETO
VERDI: Scusa se è poco.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Paternalist.
MIGNON: No grazie, il caffè mi rende nervoso.
LUX: Interior mia pazza.
CAMPOMORONE
AMBRA: Popeye, braccio di ferro.

SAVONA

SECONDE VISIONI

FILMSTUDIO: Scomparso (Missing).
ALASSIO
RITZ: E.T. L'extraterrestre.
ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Porca vacca.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Lilli e il vagabondo.
CRISTALLO: Una commedia sexy in una notte di mezza estate.
CERIALE
ODEON: Io so che tu sai che io so.
LOANO
PERLA: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
MILLESIMO
ITALIA: Oggi il tutto.
LUX: Innamorato pazzo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Via col vento.
SPOTORNO
MIGNON: Viuuulentemente mia.
VARAZZE
VERDI: Vai avanti tu che mi [illegible] da ridere.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: [illegible]
DIANO MARINA
[illegible]: Porky's. Questi pazzi pazzi porcelloni.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Spaghetti house.
CERIN: Bruss Lee vive ancora.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il drago del lago di fuoco.
PIEVE DI TECO
PIEVESE: Porca vacca.
RIVA LIGURE
CORALLO: Scusa se è poco.
VENTIMIGLIA
IMPERO: Paternalist.
EUROPA: Summer love.

Gli appuntamenti natalizi a Genova fra teatro, musica e sale da ballo

Grande Rivista dove sei finita?

GENOVA — *Diamo [illegible] uno sguardo agli spettacoli in programma in questi giorni di festa.*

RIVISTA — *Un tempo la rivista costituiva per molti (di certi genovesi l'appuntamento per eccellenza delle feste, e molte la folla a fine anno, lo spettacolo allegro, colorato, vivace e disimpegnato [illegible] seguire la notte di San Silvestro per poi brindare all'anno nuovo. Oggi, però, le compagnie non vengono volentieri a Genova.*

Anche l'annunciato spettacolo con Gino Bramieri che sembrava dovesse far sosta al Margherita (lo arriva Gatto proprio il comico milanese durante lo show della [illegible] estate all'Acquasola) ha deviato per altri teatri. Niente grossi spettacoli, quindi. [illegible] l'unica scelta rappresentata dalla rivista annuale della Compagnia goliardica «Baistrocchi», che resterà al Margherita sino al 2 gennaio. I biglietti costano 15 mila, 10 mila e 8 mila lire.

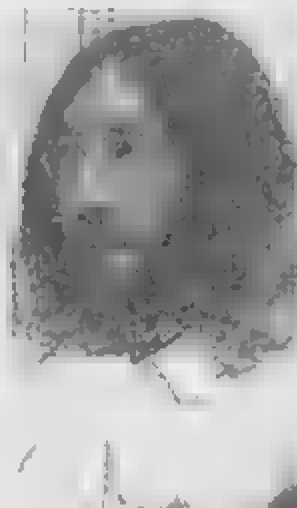
MUSICA — *Terminata la stagione sinfonica, conclusa quella della Gog, chiusa quella dei cameristi, in attesa che cominci «Musicanovecento» anche gli appassionati di musica classica potranno contare solo su un paio di concerti natalizi con programma misto a Villa Sluaria e Villa Rostan, in programma per questa sera.*

Il jazz ha interrotto gli appuntamenti al Louisiana con una specie di festa in famiglia che si è svolta ieri sera: c'erano un paio di gruppi del club impegnati in un concerto con l'insolita partecipazione di un cantante la cui voce ricorda in modo impressionante quella di Sinatra. La riapertura del club è fissata per il giorno 11. [illegible] il grande Jimmy Owens, accompagnato al piano da Dado Moroni.

CABARET — *L'instabile, che resta il cabaret genovese per eccellenza, si farà attendere fino a San Silvestro per proporre uno spettacolo: lo show di Carlo Pistarino. Per il momento ci sono solo il [illegible] di Nervi che la sera del 25 presenta Gianfranco Giudice e Marco Fabbri in uno spettacolo comico, e la Cantina Cabaret*

n. p.

Con candele e neve finta rinascono le discoteche



John Lennon

GENOVA — *[illegible] Natale, una grotta buia, illuminata improvvisamente da decine e decine di candele, mentre si diffondono note di musica classica, un turbine di neve che di colpo ha avvolto i giovani sulla pista: così, in un'atmosfera natalizia, due locali genovesi hanno riaperto i battenti mercoledì sera, scegliendo per l'inaugurazione proprio il periodo immediatamente precedente le feste.*

Entrambe le sale raccolgono l'eredità di due celebri discoteche degli anni Settanta: lo Psichedelik e il Palpì, diventati ora Excalibur e New Palps. Il primo torna all'attività dopo un incendio che l'aveva completamente distrutto, il secondo si è rinnovato cambiando anche nome per ricollegarsi alla tradizione del passato, dopo un periodo di interregno come Raimbow.

Ogni inaugurazione richiama un pubblico foltissimo. Mercoledì sera, però, sia in Piccapietra che a Nervi sono stati battuti tutti i record di affluenza di pubblico. In via Oberdan, nella delegazione del Levante, è intervenuta anche un'auto della polizia per riuscire a snellire il traffico.

Per l'Excalibur è stato fatto un tentativo inconsueto in una discoteca, con un effetto «grotta» quasi luccicante quindi un colore chiaro piuttosto azzardato in un tipo di locale che generalmente punta tutto scuro, se non addirittura sul nero.

Originale anche la scelta del buio e del lume di candela per «battezzare» la nuova sala, che è completamente diversa dalla discoteca attuale fino all'incendio (dal bancone del bar, spostato in un punto migliore, alla nicchia del d.j.).

Al New Palps, invece, si respirava (riuscendo a farlo, vista la folla) un'atmosfera da discoteca tradizionale, appunto Anni Settanta, che per il pubblico in maggioranza di giovani e giovanissimi, rappresentava praticamente una novità: volume della musica non eccessivamente alto, qualche disco vecchio di alcuni anni inserito qua e là, canzoni dei Beatles, tanto Lennon. Il locale è tutto giallo-senape e specchi, con una pista nuova e un banco per il d.j. e effetti luminosi, giochi elettronici in un angolo appartato (oggi costituiscono l'ultima novità per i ragazzi).

Due apparecchiature, nascoste in una botola, lanciano neve artificiale e volute di fumo.

Alessandra Pieracci

APPUNTAMENTI FLASH: MUSICA, PROSA, CINEMA, VARIETA'

Ascesa, gloria e sconfitta del pugile Rocky in tre film

Stallone in «Rocky»

GENOVA — Il Cineclub Sestrese ha proposto in questi giorni la trilogia completa del pugile italo-americano Rocco Balboa detto «Rocky». Mercoledì è stato proiettato Rocky del 1977, [illegible] Rocky II del [illegible]. Oggi, domani e domenica [illegible] il recente Rocky III (1982) diretto da Sylvester Stallone, interpreti principali Talia Shire e Burgess Meredith.

Tre sere di ballo liscio

GENOVA — Il Blue Moon dedichera a Natale tre serate di ballo liscio. Questa sera (ore 21.30) [illegible] l'orchestra «Maurizio Bianchi». Per domenica è prevista l'orchestra «Rick Renne».

Era la Belle Epoque

SAVONA — Lunedì, al «Chiabrera», fuori abbonamento, spettacolo di cabaret [illegible] Gigliola Negri e Maurizio Fasoli che interpreteranno musiche della Belle Epoque.

Un sacro Giuseppe

GENOVA — Riprendono [illegible] alla sala Carignano le recite di Ed io, Giuseppe, stavo camminando. Si tratta di una sacra rappresentazione [illegible] tratta da testi antichi e già presentata con successo le scorse [illegible] con [illegible] e regia di Vito Elio Petrucci si avvale della [illegible] di Tiziana Pezzo, Maria Vietti e della compagnia Mario Cappello.

Così era Rapallo

RAPALLO — È stata inaugurata ieri all'Auditorium delle Clarisse, e rimarrà aperta sino al 1° gennaio, un'interessante mostra denominata «Quando il mare era salato». [illegible] alla memoria del prof. Gian Luigi Barni, insigne studioso di storia medioevale ed autore di alcuni volumi sulla storia rapallese. L'iniziativa si articola nell'esposizione di [illegible] fotografie inedite della Rapallo di ieri, accompagnate da disegni e caricature di personaggi caratteristici dell'antico borgo marinaro eseguiti dal celebre caricaturista rapallese [illegible] Ardito, «Palma d'Oro» al Salone [illegible] di Bordighera.

Oggi, e il 30 dicembre, alle ore 17 verrà presentato il film inedito Rapallo, [illegible] girato nel 1922 e recentemente [illegible] dalla Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Si tratta di un documento importantissimo di scorci e vedute.

Una banda per Natale

CHIAVARI — Domenica 26, [illegible] 10, nella sala Auditorium della Filarmonica, il corpo bandistico «Città di Chiavari» di Sestri Levante, sotto la guida del maestro Giuseppe Oliveri, terrà il tradizionale concerto natalizio. In programma musiche di Verdi, Mozart, Marcello, Händel e Saint-Saëns.

Le tv private in Liguria oggi

TIVUESSE
UHF 43, 54, 56, [illegible], 60 — Ore 9.20 Qui Tvs; Cartoni Cyborg i nove supermagnifici; 9.45 Telenovela Gli emigranti; 10.30 Film [illegible] principessa di Mendoza; 12.10 Telefilm Villa dei sirega; 12.35 Cartoni Superauto Mach 5 Go! Go! Go!; 13 Telefilm Longstreet; 14 Telenovela Gli emigranti; 14.50 Film I guerrieri; 16.45 Bim Bum Bam; Cartoni Microsuperman; Cartoni Superauto Mach 5 Go! Go! Go!; Cartoni Hello Spank; 18.30 Quotidiano; Il sindaco e la città; Punto notizie; 19.30 Telefilm Gli invincibili, [illegible] Telefilm Villa da sirega; 20.30 Film L'arcidiavolo; 22.30 Telefilm C.H.I.P.S.; [illegible] Incontro di boxe.

A & G TELEVISION CANALE 5
UHF 53, [illegible] — Ore 8.30 Buongiorno Italia; 8.50 Cartoni Pinocchio; [illegible] Teleromanzo Aspettando il domani; 9.40 Teleromanzo Una vita da vivere; 10.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 11.45 Teleromanzo Doctors; 12.10 Telefilm Mary Tyler Moore; 12.30 Bis; 13 Il pranzo è servito; 13.40 Teleromanzo Aspettando il domani; 14 Teleromanzo Sentieri; 14.50 Teleromanzo Una vita da vivere; 15.50 Teleromanzo General Hospital; 17 Cartoni Candy Candy; 17.30 Cartoni La battaglia dei pianeti; 18 Telefilm Hazzard; 18.50 Pop [illegible] week-end; 19 Cartoni I Puffi; 19.30 Telefilm Wonder woman; 20.30 Premiatissima miniciale; 23 [illegible] M. boy friend [illegible] 1.05 Film L'altra faccia dell'amore (drammatico); Telefilm Agente speciale.

TELECITTA'
UHF 48, 52, [illegible] — Ore 12.30 Leggiamoli insieme; 13 Film La palude maledetta; 14.30 Cartoni Addio Giuseppina; 15 Asta; 17.15 Cartoni; 18.15 Telefilm Deputy lo sceriffo; 18.45 Dal mondo del lavoro; 19.15 Liguria notizie; 19.30 Leggiamoli insieme; 20 Telefilm, 20.30 Molte tutte e gioca con noi; 21 Film Dudino il supermaggiolino; 22.30 Oggi al cinema; 22.40 Film Coppie gir on.

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 68 — Ore 9 Telefilm L'ispettore Alastair [illegible] ron; 10 Per mare e vela; [illegible] Hollywood stars; 11 Telefilm Missione impossibile; 11.[illegible] [illegible] nazionale; 12 Insieme a Pupo [illegible] mondo delle [illegible] 12.50 [illegible] notizie; 13 Telefilm Ryan; [illegible] Documentario Vivere il futuro; 14 Arte ed arredamento rubrica in diretta; 15 Sceneggiato Affari di cuore; 16 Telefilm L'immortale; 17 Cartoni; 17.30 Diretta [illegible] studio; 20 Cartoni Topolino: La fabbrica di Topolino; 20.40 Superstar; 21.40 Telefilm L'uomo con [illegible] valigia; 22.30 Echomondo; 22.40 Pesca sport; 23.10 2RTV notizie; [illegible] Pagine tre; 23.30 Speciale Natale; 2 Notturno di Natale.

TELEBUONGIORNO
UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 16 Telefilm Robin Hood; 1[illegible] Telefilm Agente speciale; 17.30 Telefilm Simon Templar; 18.30 Film L'arciere di fuoco; 20 Telefilm Robin Hood; 20.30 Telefilm Agente speciale; 21.30 Telefilm Simon Templar; 22.30 Film.

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11.30 Telefilm Il mondo di Shirley; 12 Telefilm Grizzly Adams; 13 Film Gli esecutori (avventuroso); 14.30 Cartoni Piccolo [illegible]; 15 Cartoni [illegible] Machine; 15.30 Cartoni Quella magnifica dozzina; 16 Film Rififi ad Amsterdam; 17.30 Il giocattolo musicale; 18 Cartoni Piccolo guerriero; 18.30 Cartoni Time Machine; 19 Telegenova natale «Caminocciamo»: tutto sul teatro; 19.30 Cartoni Quella magnifica dozzina; 20 Telefilm Il mondo di Shirley; 20.30 Film Lungo il viaggio di ritorno; 22 Telefilm Cash e Tandarm; 23 Sport; 23.30 Film Occhi di giada.

TELERADIOCITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.15 Cartoni Ufo; 7.35 Cartoni Gli gnomi della montagna; 8 Cartoni Hanna & Barbera; 8.30 Cartoni Lupin III; 9 Film Buzzard morsh; 10.45 Telefilm Fantasilandia; 11.50 Telefilm La famiglia Addams; [illegible] Telefilm La strana coppia; 12.50 Telefilm L'incredibile Hulk; 13.50 Telenovela Cuore selvaggio; 14.20 Telefilm Peyton Place; 15.15 Telefilm The [illegible] 16.15 Viva - Micaro show; Telefilm La famiglia Addams; Cartoni Ufo; Cartoni Hanna & Barbera; [illegible] Lupin III; [illegible] Gli gnomi della montagna; 18.50 Telefilm Peyton Place; 19.50 Telefilm [illegible] coppia; 20.15 Il grillo parlante; 20.20 Film Heidi torna a casa; 21.20 Film L'amore è una cosa meravigliosa; 23.20 Film I bucanieri - Oroscopo e Non stop.

SAVONA TV
UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni Superseven; 12.30 Telesete; 14.30 Live in music - Mercatino; 16 Film Peppino e Violetta; 17.30 Cartoni Superseven; 18 Cartoni Leone, la strega, l'armadio; [illegible] Telefilm Thibaud; 19 Cartoni Beatlesmania; 19.30 Notiziario; 19.45 Caffee break; 20 Telefilm Anni verdi; 20.30 Film La voce dell'amore; 22 Notiziario - Oroscopo; 22.30 Balletti sovietici.

TELE T.R.I.L.
[illegible] 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Il magro il grasso il cretino; 12.30 Cash e Tandarm; 13.20 Trider G7; 13.45 Il magico mondo di Paul; 14.10 Squadra emergenza; 15.30 Bob il boro; 17 Trider G7; 17.30 Il magico mondo di Paul; 18 Lassie; 18.30 Cash e [illegible]; 19.15 Crisdarnalina [illegible] The Police Surgeon; 20.30 Sally il cucciolo di mare; 22.30 Torna a casa Sally; 23.30 Rocky miliardo; 0.30 Cartoni.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — Ore 10.15 Sceneggiato Laura; 10.40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 11.30 Tvamica; 12 Telefilm Combat; 12.50 Cartoni L'uomo tigre; 13.20 Zoom TG Ponente notiziario; 13.35 Sceneggiato Laura; 14 Cartoni La piccola Lulù; 14.30 Film L'ultima chance (dramm. Italia 74); 16.30 Cartoni La furia di Hong Kong; 17 Bye Bye Boys: cartoni L'uomo tigre; 17.30 Cartoni Jeeg Robot; 18 Cartoni La furia di Hong Kong; 18.30 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; [illegible] del Padre; 19.35 Zoom [illegible] Ponente notiziario; [illegible] Jeeg Robot; [illegible] Telefilm Giovani avvocati; 21.30 Cartoni Race for your life Charlie Brown.

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 12 Telefilm Megaloman; 12.25 [illegible] Famiglia Smith; 12.50 Diario giorno notiziario; 13 Cartoni Le [illegible] avventure dell'Ape Magà; 13.30 Miniasta; 14.30 Diario giorno; 14.40 Cartoni Le nuove avventure di Pinocchio; 15 Cartoni La fattoria degli animali; 15.30 Telefilm Selvaggio West; 17.25 Diario [illegible] 17.35 Cartoni Le [illegible] avventure dell'Ape Magà; 18 Cartoni Le nuove [illegible] di Pinocchio; 18.30 Cartoni Hanna e Barbera show; 18.50 Parola del Signore rubrica religiosa; [illegible] Anteprima sport rubrica; 19.35 Telefilm Cowboy in Africa; 20.25 Previsioni del tempo; 20.30 T.S.R.F. notizie; 20.55 Carosello; 21 Telefilm Selvaggio West; 21.55 Oroscopo; 22 Film Per amore (poliziesco); 24 Diario notte notizie.

TELEIMPERIA
UHF 24, 39, 58, 61 — 11 Cartoni I ranocchi; 11.30 Film Il conquistatore di Atlantide; 13 Asta; 17 [illegible] 19 Film Il trionfo di Ercole; 20.30 [illegible] rie; 21 A busta chiusa; 24 Non stop: film Giulio Cesare contro i pirati, film Le arti marziali di Bruce Lee.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11.30 Tre volte donna rubrica; 12 Il mercatino; 13 TG Tris; 13.30 Roberta e le stelle; Balli Tris; 17 Cartoni; 18 TG Tris; 18.30 Superclassifica show; 19.30 Bordering; 20 TG Tris; 20.15 Andiamo al cinema; 20.30 Il mercato immobiliare; 21.30 Aste Balli Tris; 0.30 Go Go Girls Dance.

Le tv private in Liguria domani

TIVUESSE
UHF 43-54-56-58-60 — Ore 9.20 Qui Tvs - Cyborg i nove supermagnifici, cartoni; 9.45 La casa nella prateria, telefilm; 10.30 Film Il grande fischio; 12 Los Angeles Ospedale Nord, telefilm; 13 Longstreet, telefilm, 14 C.H.I.P.S., telefilm, 14.50 Arriva la sposa, telefilm, 15.40 Jerry Lewis Show; 16.45 Bim bum bam. - Microsuperman, cartoni - La casa nella prateria, telefilm, 18.45 Quotidiano - Colpo secco - Punto notizie; 19.30 Buck Rogers, telefilm, 20.30 Film Appuntamento sotto il letto; 22.45 Film Amore mio aiutami.

A & G TELEVISION CANALE 5
UHF 53-66 — Ore 8.30 Cartoni Candy Candy; 9.30 Telefilm; 11 Il grande sport di Canale 5; 14.30 Film per la tv Assassinio alla [illegible]; 16.30 Telefilm Galactica; 17.30 Il circo di Sbirulino, 18.30 Ridiamoci sopra, varietà; 19.30 Telefilm Dallas; 20.30 Miss Usa '82; 21.30 Film Qualcuno sta uccidendo i più grandi cuochi d'Europa, commedia; 23.30 Goal, n. 9; 0.30 Film per la tv Hockey violento - Telefilm Hawey Squadra Cinque Zero.

TELECITTA'
UHF 48-52-54 — Ore 12 Curavi da sadi; 12.30 Leggiamoli insieme; 13 Film Dudino il supermaggiolino; 14.30 Cartoni Addio Giuseppina; 15 Appuntamento con Serena; 17.15 Cartoni; 18.15 Telefilm; 18.45 Documentario Natura selvaggia; 19.15 Liguria notizie; 19.30 Leggiamoli insieme; 20 Telefilm The Great Detectives; 21 Film Il conquistatore di Atlantide (mitol., 1965); 22.30 Motori non stop; 23 Film La battaglia del Danubio.

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 68 — Ore 10 L'ispettore Alastair Cameron, telefilm; 11 L'uomo con la valigia, telefilm; 12 Musica eccellente; 12.30 Speciale Natale; 13 Ryan, telefilm; 14 L'immortale, telefilm; 15 I cavalieri del cielo, telefilm, 15.30 I leaders, documentario; [illegible] Lo sport spettacolo; 16.30 Musica blues; 17 La spia dell'imperatore, sceneggiato; 18 Vivere il futuro, documentario; 18.30 Superstar; 19.30 Hollywood Stars; 20 Missione impossibile, telefilm; 21 Film [illegible] spia dal naso freddo; 22.30 Echomondo; 22.40 Echomondo Sport; 23.10 2Rtv Notizie; 23.20 Pagine tre; 23.30 Affari di cuore, sceneggiato; 24.30 Film Il castello di carte; 2 Notturno di Natale.

TELEBUONGIORNO
UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 16 Telefilm Robin Hood; 16.30 Telefilm Agente speciale; 17.30 Telefilm Simon Templar; 18.30 Film; 20 Telefilm Robin Hood; 20.30 Telefilm Agente speciale; 21.30 Telefilm Simon Templar; 22.30 Film.

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Film; 11.30 Il mondo di Shirley, telefilm, 12 Redazionale - La stella del casalinga; 13 All'ombra di una Colt, film western, 14.30 Cartoni Piccolo guerriero; 15 Cartoni Time Machine; 15.30 Cartoni Quella magnifica dozzina; 16 Gli esecutori, film avventuroso; 17.30 Il mondo di Shirley, telefilm, 18 Cartoni Piccolo guerriero, 18.30 Cartoni Time Machine, 19 Rubrica medica Magnacotarapie Reneter, 19.30 Cartoni Quella magnifica dozzina, 20 Il mondo di Shirley, telefilm, 20.30 Il Canerendolo, film commedia; 22 Cash e Tandarm, telefilm, 23 Lungo viaggio di ritorno, film.

TELERADIOCITY
UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7.15 Cartoni Ufo; 7.35 Cartoni Gli gnomi della montagna; 8 Cartoni [illegible] Il Barbera, [illegible] Cartoni Lupin III; 9 Film Il visone sulla pelle; 10.30 Telenovela Cuore selvaggio, 11.30 Incontri musicali; 11.50 Telefilm La famiglia Addams; 12.20 Telefilm La strana coppia; 12.50 Telefilm Moving on; 13.50 Telenovela Cuore selvaggio; 14.20 Telefilm Peyton Place; 15.15 Telefilm The quest, 16.15 Viva - Micaro Superstar - Cartoni Ufo - Cartoni Hanna & Barbera - Cartoni Lupin III - Cartoni Gli gnomi della montagna; 19 Telefilm Love Story; 20 Tuttocinema; 20.15 Il grillo parlante; 20.20 Telefilm Bonanza; 21.20 Film Mayerling; 23.20 Film Arriva i gatti - Oroscopo e non stop.

RETE 20
UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm L'incredibile Hulk; 13 Cartoni Ape Magà; 13.30 Cartoni Megaloman; 14 Cartoni Ufo; 14.30 Cartoni Gli gnomi della montagna; 15 Telefilm Fantasilandia; 16 Film Per grazia ricevuta; 17.30 Telefilm Quella casa nella prateria; [illegible] Movie, anteprima cinematografica; 19 Cartoni Ape Magà; 19.30 Cartoni Bomfree; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20.20 Film A.A.A. criminale cercasi; 22 Telefilm Fantasilandia; 23 Trailers rubrica cinematografica; 23.30 Film Amore e chiacchiere - Programmi Telecity.

SAVONA TV
UHF 23, [illegible], 38, 39, 41, 51 — Ore [illegible] Cartoni Superseven; 13 Cartoni Thibaud; 13.30 Film Aquas Do Marsala; 15 Cartoni The Beatles; 15.30 Telefilm ragazzi [illegible] Solitario; 16 Film La voce dell'amore; 17.30 Cartoni Superseven, 18 Cartoni Il leone, la strega, l'armadio; 18.30 Cartoni Thibaud; 19 Balletti sovietici; 20 Telefilm Cavaliere solitario; 20.30 Film Il circo di Mosca; 22 Telefilm Famiglia in allegria; 23 Film La regina del secolo.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11 Remi; 12.30 Cash e Tandarm; 13.20 Trider G7; 13.45 Il magico mondo di Paul; 14.10 Police Surgeon; 14.30 Sally il cucciolo di mare; 15.30 Torna a casa Sally; 17 Trider G7; 17.30 Il magico mondo di Paul, 18 Music; 18.30 Cash e Tandarm, 19.20 La polizia in Liguria, 20 Lassie, 20.20 The Police Surgeon, 20.45 I tre avventurieri, 22.30 Balleta da 1 miliardo, 24 Chef l'implacabile uomo di Saint-Germain.

TELEARCOBALENO
UHF 40, 41, 55 — Ore 15.30 Giovani avvocati, telefilm; 16.30 Il Discorriere, musica e [illegible] Bye Bye Boys - L'uomo tigre, cartoni; 17.30 Jeeg Robot, cartoni; 18 Redazionale Medico Renetar; 18.30 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm; 19.30 Perry Como in Terrasanta, musica; 20.30 La vita è meravigliosa, film fantasia Usa '47; [illegible] I colori dell'arcobaleno, musica, spettacolo, giochi.

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 12 Cow Boy in Africa, telefilm; 12.50 Diario giorno; 13 Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni; 13.30 Miniasta; 14.30 Diario giorno R.; 14.40 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni; 15 Mastro bumba cartoni; 16.30 Superclassifica Show, musicale; 17.25 Diario Sera; 17.35 Le nuove avventure dell'Ape Magà, cartoni; 18 Le nuove avventure di Pinocchio, [illegible] 18.30 Hanna & Barbera Show, cartoni; 19 Hanna & Barbera Show - Mister Magò - Lupo De Lupis, cartoni; 19.30 Diario Flash; 19.35 Di tutto un lot, gioco a premi; 20 Famiglia Smith, telefilm; 20.30 T.S.R.F. Notizie; [illegible] Carosello; 21 Selvaggio West, telefilm; 21.55 Oroscopo; 22 Film avventura La corsa pazza di sorella Sprint; 24 Diario notte.

TELEIMPERIA
UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 13 Asta speciale di Natale.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11.30 Tre volte donna, rubrica; 12 Il mercatino; 13 Tg Tris; 13.30 Roberta e le stelle - Asta; 17 Cartoni; 18 Tg Tris; 18.30 Film; 20 Tg Tris; 20.15 Trailers; 20.30 Documentario; 21 Asta; 0.30 Go Go Girls Dance.

CANALE 21 - Sanremo
UHF 31, 47, 21, 22 — Ore 12.30 Cartoni; 12.50 TG; 13 Asta; 15.30 Film Lo scippo - TG; [illegible] Cartoni; 17.30 Film La principessa del sogno; 19.15 Telefilm; 20.15 TG; 20.40 Film Una bella grinta a Parigi - Asta - Oroscopo di Diatma.

Le tv private in Liguria domenica

TIVUESSE
UHF 43, [illegible], 58, 60 — Ore 9.20 Qui TVS. Cartoni Cyborg i nove supermagnifici; [illegible] Telefilm La casa nella prateria; [illegible] Alla scoperta del [illegible] Film Terra lontana, 12 Incontro di base; 13 Telefilm Los Angeles Ospedale [illegible] 14 [illegible] C.H.I.P.S.; [illegible] Telefilm Falcon Crest; 15.40 Jerry Lewis show, 16.45 [illegible] Bum Bam; Cartoni Microsuperman; Telefilm La casa nella prateria; 18.30 Colpo secco musicale; 19 Diretissima sport; 19.55 Telefilm Buck Rogers; [illegible] Telefilm Falcon Crest; 21.30 Il superfilm Albero di Natale; 23.30 Grande schermo anteprime cinematografiche; [illegible] Film Papà gambalunga.

A & G TELEVISION CANALE 5
UHF 53, 66 — Ore 8.30 Cartoni Cow boy. Cartoni Pinocchio. Cartoni I Puffi. [illegible] La battaglia dei pianeti. [illegible] Pinocchio. Cartoni I Puffi. [illegible] Goal, 12.15 Football americano; 13 Superclassifica show; 13 [illegible] circo di Sbirulino; 14.30 Momenti di Julio Iglesias [illegible] 15.30 [illegible] 16.30 Telefilm Mary Tyler Moore; 17 Premiatissima; 19.30 Telefilm Flamingo Road; 20.30 Telefilm Magnum P.I.; 21.30 Film Lo strangolatore di Boston [illegible] 23.30 Canale 5 news [illegible] 24 Film Piranha rossa (avventura). Telefilm Sempre tre sempre infallibili.

TELENORD TN4
UHF 24, 29, 31, 44, [illegible] — Ore [illegible] Topolino show; 10.30 Le favole più belle. L'albero di Natale. [illegible] Vivere in due. Aspetti di un problema. [illegible] Il sesso degli idoli; 11.45 15 minuti con padre Renato Vesconi. 12 La magia di Disney. [illegible] New York Philharmonic Orchestra; 14 Telefilm La città degli angeli; 14.45 Telefilm Il virginiano; 16.05 Telefilm Firehouse, [illegible] Cartoni Ciao Ciao; 19 Telefilm Papà caro papà; [illegible] 18.30 Cipria; 19.30 Telefilm Kastrasky; 20.30 Telefilm La famiglia Bradford; 21.30 [illegible] Fronte del porto (drammatico Usa 1954); 23.30 L'oroscopo di domani; 23.35 Telefilm Papà caro papà; 0.5 Film La signora gioca bene a scopa (commedia Ita 1974); 1 TN4 by night.

TELECITTA'
UHF 48, 52, 54 — Ore 10.30 Tra una palla e l'altra; 10 Il potere della mente; 14.30 Documentario Natura selvaggia; 19.30 Speciale Liguria; 20 Telefilm Deputy lo sceriffo; 20.30 Cinema, teatro ed altri casi; 21 Film; 22.30 Oggi al cinema; 22.40 Film.

2 RTV
UHF 24, 27, 31, 34, 36, 38, 45, 49, 55, 59, 62, 68 — Ore 9 Musica eccellente; 9.30 Cartoons; 10 Vi-deostar in concerto; 10.30 Topolino: La fabbrica di Topolino, 11 Hollywood stars, [illegible] La storia del blues; 12.30 L'angolo della poesia; [illegible] Superstar; [illegible] Ryan, [illegible] Affari di cuore; [illegible] Telefilm I cavalieri del cielo; [illegible] Cartoons; [illegible] Telesima sport; [illegible] Happening: Il gioco del gallo; [illegible] L'immortale; [illegible] Diretta da studio; 20 Telefilm Missione impossibile; 21 Film Viva Villa; 22.30 Echomondo settimanale; [illegible] Trailers [illegible] 2RTV - Programmi [illegible] Hollywood stars; [illegible] Il ritratto di Jenny; [illegible] Notturno di S. Stefano.

TELEGENOVA
UHF 35, 40, 42 — Ore 10 Conversazione religiosa; [illegible] Telefilm Il mondo di Shirley; [illegible] Telegenova [illegible] Film [illegible] Il fuorilegge del matrimonio [illegible] 14 Telefilm Il mondo di Shirley; [illegible] Cartoni Piccolo guerriero; [illegible] Cartoni Time Machine; [illegible] Meraviglie della natura; 14 Film All'ombra di una Colt (western); [illegible] Piccolo guerriero; [illegible] Time Machine; [illegible] Grizzly Adams; [illegible] Quella magnifica dozzina; [illegible] Meraviglie della natura; [illegible] La notte comincia di notte (drammatico); 20 Telefilm Cash e Tandarm, [illegible] Film Il terremoto [illegible].

TELERADIOCITY
UHF 26, 31, 47, 49 — [illegible] Telefilm La strana coppia; [illegible] Ufo; [illegible] Lupin III; [illegible] Superclassifica show; [illegible] Telenovela Cuore selvaggio; [illegible] 11.50 Telefilm La famiglia Addams; [illegible] Telefilm Moving On; [illegible] Sesto senso; 15.15 Film Un uomo tranquillo; [illegible] Telefilm L'incredibile Hulk; 16 Cartoni Lupin III; 16.30 Cartoni Gli gnomi; 18 Telefilm Love story; 20 Tuttocinema; [illegible] Bonanza; 21.20 W la gente; 23.20 Film Il cervello; 0.50 Telefilm Sulle strade della California; [illegible] Non stop.

RETE 20
UHF 31, 49, 67 — Ore 12 Telefilm Sulle strade della California; 13 Film La guerra dei mondi; 14.30 Cartoni Ape Magà; 15 Cartoni Bomfree; 15.30 Cartoni Ufo; 16 Cartoni Gli gnomi; 16.30 Telefilm Fantasilandia; 17.30 Telefilm Quella casa nella prateria; 18.30 Trailers rubrica cinematografica; 19 Cartoni Ape Magà; 19.30 Cartoni Bomfree; 20 Cartoni Hanna & Barbera; 20.30 Film Il segreto degli Incas; 22 Telefilm Fantasilandia; 23 [illegible] anteprime cinematografiche; 23.30 Film Morte di un professore - Programmi Telecity.

SAVONA TV
UHF 23, 34, 38, [illegible] 41, 51 — Ore 12 Meravigliose Alleati; 13 Cartoni Superseven; 13.30 Cartoni Thibaud; 14 Flash cinema TV; 14.30 Telefilm Famiglia in allegria; [illegible] Telefilm Anni verdi; [illegible] Il ragazzo tempesta; [illegible] Cartoni Superseven; [illegible] Cartoni The Beatles; [illegible] Telefilm [illegible] celebri; 19.30 Motori non stop; 20.30 Film Le notti di Pietroburgo; 22 Telefilm Famiglia in allegria; [illegible] Film Uomini duri.

TELE T.R.I.L.
UHF 21, [illegible] 49, 52, 56 — Ore 11 Film; 12.30 Lancer; 13.20 Trider G7; 13.45 Il magico mondo di Paul; 14.[illegible] The Police Surgeon; [illegible] I tre avventurieri; [illegible] Balleta da 1 miliardo; [illegible] Trider G7; [illegible] Il magico mondo di Paul; [illegible] Programmi; [illegible] Lancer; [illegible] L'implacabile uomo di Saint Germain; 21 Film; 22.30 Film; 24 Follie di notte; 0.20 Via dell'onestà.

TELEARCOBALENO
UHF [illegible] 41, 55 — Ore [illegible] Ruote in pista; [illegible] Cartoni L'uomo tigre; [illegible] Cartoni Jeeg Robot; [illegible] La furia di Hong Kong; [illegible] Race for your life Charlie Brown; [illegible] Combat; [illegible] Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari; 19 I colori dell'arcobaleno musica spettacolo; [illegible] Tempo di cinema; [illegible] La scarpetta di vetro; [illegible] Storie; [illegible] I miserabili; [illegible] Calcio spettacolo brasiliano.

TELESANREMO
UHF 30 — Ore 13.35 Telefilm Kronos; 14.30 Telefilm Selvaggio West; 15.20 Film La corsa pazza di sorella sprint; 16.50 Telefilm Selvaggio [illegible] 17.40 Cartoni Hanna & Barbera show; [illegible] Cartoni Hanna & Barbera show; 18.30 Film (cinetoca); 20 Telefilm Famiglia Smith; [illegible] Carosello; 21.05 Telefilm Kronos (1.); 22 Film Dudù il maggiolino a tutto gas.

TELEIMPERIA
UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 15 Evviva la domenica.

TELETRIS
UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — [illegible] 10 Film Il bacio della tarantola; 11.30 Il piatto ride; 12 Cartoni; 13.30 Film Uragano giallo; 15 Film Tepepa; 16.30 Cartoni; 17.30 Bordering; [illegible] Film I tromboni di Fra Diavolo; [illegible] Club del bricolage; 20 [illegible]; 20.15 Tempo di cinema; [illegible] Special musicale; [illegible] Film Non c'è scampo per chi tradisce; 23 Film La pista dei lupi; 0.30 Go Go Girls.

CANALE 31 - Sanremo
UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 Una vita cantando; 18 Film; 19.30 Telefilm; 20.30 Ric e [illegible] più, spettacolo

I FILM DI NATALE: SORDI CON VERDONE, «IL TEMPO DELLE MELE 2» E «BINGO BONGO»

Alberto Sordi con Verdone in una scena del film: la coppia ha girato un «Sorpasso» (il film con Gassman) al rovescio

Vieni, figlio mio, scoprirai come si vive da veri galletti

Un viaggio con papà di *Alberto Sordi*, con *Alberto Sordi*, *Carlo Verdone*, *Edy Angelillo*, *Giuliana Calandra*, *Angelo Infanti*, *Ugo Bologna*, *Flora Mastroianni*, *Jorgi Newton*, *Tiziana Pini*, *Giuseppe Mannajuolo*. Sceneggiatura di *Sonego*, *Sordi* e *Verdone*. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Arlecchino e Astor a Torino, Cinema Barberini Etoile, Holiday, Paris, America e Atlantico di Roma.

Prendiamoci la nostra responsabilità: è stato un incontro imposto, quasi un obbligo critico e produttivo. Sordi, la maschera più venerabile della commedia italiana, anche la più ostica e versatile; Verdone l'attore che più gli somiglia nella curiosità verso il costume, nella voglia di farsi maschera, nel fisico ingombrante (anche se con qualche timidezza e ritrosia che lo rendono meno aggressivo e rompiscatole dei Sordi) iniziale, compagnuccio della parrocchietta).

Insomma, un padre e un figlio, la scommessa di un film, la speranza di raddoppiare il cassetta. Il pretesto offerto da un semplice, ma non ovvio soggetto di Sonego, un confronto di generazioni da giocare in commedia. In principio, anche il sospetto che *Un viaggio* con papà, diretto da Sordi, sarebbe stato un perfido «Adamo contro Adamo», una vendetta preventiva del vecchio sul giovane, prima di cedere, si fa per dire, le armi.

Ma poi il film, tutto spinto sul percorso facile e leggero della commedia più turistica che iniziatica, ha tolto il filo agli eventuali coltelli, stemperato in una piacevolità di mestiere più che di convinzione. Si sa che Sordi regista qualche volta è di manica larga, indugia, divaga, non de come dovrebbe: nella storia c'è posto per il vecchio e il giovane, per i e i loro contrasti, ma si capisce che il soggetto avrebbe potuto offrire un'occasione più spicca. Pensate: un padre ironico e galletto che viene idealmente castrato dal figlio durante un viaggio simbolico: accetterà la vecchiaia e lascerà al successore la primazia sessuale. Una specie di «Sorpasso» alla rovescia, ma nelle intenzioni.

Nel film c'è un Sordi cinquantacinquenne, un ricordo da Italia del boom che s'appresta a raggiungere l'agiatezza in giovanilistica smania per una vacanza erotica. Il figlio Verdone, un tontolone ecologista e sessuofobo (rifiutò sul nascimento di *Bianco, rosso e Verdone*, gli rompe il bel progetto accompagnandolo nel viaggio, alla riuscita della spedizione naturalistica di un professore-guru, in una serie di tappe non previste.

Seguono nell'ordine: tre avventure di Sordi con signore di passaggio, fruttuosa di Verdone, un incontro madre separata e con amante, la scoperta che l'educatore (sempre è un corrotto, scoperta che papà Sordi è disposto a rinunciare alla giovane amante per restare figlio, la scoperta che il figlio ha avuto finalmente la iniziazione sessuale proprio con l'amante abbandonata dal padre. Piccolo choc di Sordi, poi l'affetto paterno risolve l'apologo potenzialmente crudele nella riferrenziata della commedia perbene.

C'è un vago sapore da film a episodi degli Anni Cinquanta, ridacchia alla sua maniera, Verdone un po' da bambino di Dio, arsumacco della guardia, distinguono in parti di rintoro Giuliana Calandra, come invecchiatrice piacente, e Angelo Infanti come accompagnatore della Terza Età. Il mestiere più difficile.

Stefano Reggiani

Le mele mature

Il tempo delle mele 2 di Claude Pinoteau, con Sophie Marceau, Claude Brasseur, Brigitte Fossey, Denise Grey, Pierre Cosso, Lambert Wilson. Produzione francese a colori. Commedia. Cinema Romano e Nazionale a Torino, Cinema Capranica, Bavoia, Nir, Rex, Nuovo Verbano, Del Vascello, Belsito, Diamante, Bristol, Airone, Cassio, Giardino, Le Ginestre di Roma.

Le mele maturano, viene il momento mangiarle o di farne conserve. Non è cattiva la marmellata di mele, certo più dolce e appiccicosa del frutto fresco. Per dire che la storia di adolescenti inventata con grande successo da Pinoteau nel primo Tempo mele, adesso, nella ripresa del secondo film, è diventata un prodotto industria dolciaria, tutti i gusti tradizionali, l'aggiunta di inevitabili conservanti.

Vic che aveva tredici anni è ragazza che ne ha quasi sedici, va al liceo, è meno ingenua, più scontenta, le confidenze delle amiche la annoiano. Secondo la bimonna sta aspettando il suo amore. Secondo sua madre è meglio che si faccia consigliare da una ginecologa amica qualche precauzione nel che. Secondo padre è problema, il figlio non dovrebbero mai crescere.

Il regista Claude Pinoteau, per allentare la tensione (Vic andrà o non andrà a letto con pietanottoni), ha deciso di ringiovanire sentimentalmente i genitori i quali si comportano come due vecchi liceali; riconciliati, pelori, hanno fatto perfino un bambino che ora ha due anni e passa per mani mercenarie di amiche e «baby sitter», tenuto in stato ipnotico da una cuffia che trasmette canzoni di Aznavour.

Il problema allora si sposta: riusciranno i genitori Rosier e Fossey a salvare il loro amore e insieme le rispettive ambizioni professionali? E' un tira e molla, tra lui direttore ricercatore scientifico e lei disegnatrice di cartoni animati. La potera Vic, solo, ha voglia di concedersi, ma s'innamora di Philippe e non è insensibile corte di Felix, senza contare la vecchia fiamma Mathieu.

E' come che cammina sui trampoli, peccato che il regista sia troppo distratto dietro la sua confezione (deale di tutto di mele per spremere un poco di simpatia e sincerità dietro un'età ingrata e un'infelicità leggera ma autentica. Colette diceva il erba. Si finge che i due genitori temporaneamente si separino per lavoro e che i due ragazzi, Vic e Philippe, restino uniti in una colla goderecci.

Sullo sfondo troppo stagliato e melassato tremo vecchio cabaret «Reality» e ce n'è una nuova che dovrebbe piacere ai ballatori di mattonelle. La cosina più preziosa è una scena nel Vic per pegno deve fingere fare la prostituta, enchegiante sul marciapiede, proprio nel momento in cui arriva suo padre in macchina e tramite per un'ispezione un'auto della polizia: equivoci e scazzottature generale.

La Sophie Marceau, portata in giro distributori come trofeo, è graziosa. Ma per un terzo tempo delle mele bisognerà farci in fretta. A quell'età anche frutto cambia. a. r.

Ma chi è nato per primo la scimmia o Celentano?

Adriano Celentano con la scimmia Renato: Tarzan sbarca a Milano e per amore impara a parlare

Bingo Bongo di *Pasquale Festa Campanile*, con *Adriano Celentano*, *Carole Bouquet*, *Felice Andreasi*, *Enzo Robutti*, *Walter d'Amore*, *Roberto Merelli* e la scimmia *Tonga*. Produzione italiana a colori. Commedia. Cinema Reposi di Torino Cinema Metropolitan, Maestoso, Europa di Roma.

Ogni anno, in vista del Natale cinematografico, c'è un problema: che bestia facciamo con Celentano? L'uomo è gentile, il personaggio simpatico, migliaia di persone hanno preso l'abitudine (la debolezza) passare le feste con lui. Ma c'è bisogno di un pretesto, di un soggetto, di una storiella, sulle quanto sul vuole, però lunga almeno da giustificare del biglietto.

Quest'anno il pensiero del soggettista s'è fermato sull'Africa, sulle scimmie, sulle idee darwiniane, per partire da questa ipotesi, in effetti suggestiva: l'uomo discende dalle scimmie, le scimmie discendono da Celentano, basta vedere come si muove.

S'immagina che ci sia all'origine una vicenda tipo Tarzan: Celentano infante con paracadute e cluccilotto precipita da un aereo sulla giungla e viene riportato quarant'anni dopo a Milano, da un gruppo di scienziati, nome di Bingo Bongo.

Si molto: l'essere peloso è una scimmia, è un uomo e è, appunto, quel mistero della filogenetica che si chiama Celentano? Lui sa dire solo «ahi» come nella canzone di «Domenica in», ma s'innamora della dottoressa Bouquet e per forza d'amore poco per volta impara la lingua italiana, compresa la canzone «Giungla di».

Poiché a questo punto è privilegiato che parla ugualmente bene il linguaggio degli uomini e quello degli animali, gli viene affidato dalle bestie di tutto il mondo il compito di predicare la fratellanza tra le creature, la lotta contro la caccia e la vivisezione. Fertile e lodevole iniziativo, che risponde del resto alle corde sentimentali e umanitarie del cantante-attore. Peccato che arrivi dopo un girato in fretta, con buchi, stanchezze, tiri al risparmio, buoni spunti sciupati, «Fracchiature». Non c'è niente come un film comico che richiede ritmo e tempi calibrati.

E' difficile, anche se doveroso, farne una colpa a Pasquale Festa Campanile. Il quale quest'anno ha girato altri due film e ormai è considerato dai produttori una specie di ciclostile; basta dargli gli attori di richiamo, lui provvede a fare le copie.

a. r.

La Svezia entusiasta dell'ultimo Bergman

STOCCOLMA — Tutta la stampa quotidiana svedese, senza eccezione, profonde elogi per l'ultimo film di Bergman «Fanny e Alexander», che ha avuto la prima simultaneamente in tutto il Paese. Il film, che dura 197 minuti, descrive la storia della famiglia Ekdahl e si svolge a Uppsala agli inizi del secolo: un ampio affresco di vita svedese.

Fra un anno verrà programmata la versione televisiva che durerà all'incirca cinque Il critico Janson dello «Svenska Dagbladet» trova «particolarmente imponente la giocosità e la fantasia cromatica della scena».

Bergman, da Monaco dove si trova attualmente come regista teatrale al Residenztheater — ha confermato che «Fanny e Alexander» è veramente il suo ultimo film.

E' tornato puntuale il di Disney

Cenerentola,

CENERENTOLA, di produzione Walt Disney. Disegno animato a colori. Usa 1950. Cinema Artston.

Dopo avere inaugurato nel 1950 la Mostra Venezia, il «cartoon» che Walt Disney realizzò sulla traccia della fiaba di Perrault continua, nella sola di 32 anni d'ininterrotti successi, a richiamare file schiere di spettatori d'ogni età (a Torino, in 14 giorni circa 16 mila presenze).

Come quella di «Biancaneve», la storia Cenerentola è sempre un'ottima miniera per il botteghino. Non importa che il prodotto ecceda nei toni lezios e che il manierismo del segno grafico sia accentuato in modo fastidioso, specie nei riguardi dei personaggi adulti.

Più felice la parte che si riferisce agli animaletti posti al servizio di Cenerentola, dove gli «animators» hanno conferito a questa fauna minuscola e chiassosa, non solo la funzione d'essere utile alla protagonista ma anche il compito d'inserire nella fiaba spunti facili. Ricordiamo che i registi di «Cenerentola» («Cinderella» nell'originale) tre: Wilfred Jackson, Hamilton Luske, Clyde Geronimi. Figura invece soltanto come responsabile d'un ruolo tecnico minore il bravo Wolfgang Reitherman, successivamente responsabile, quale «director», delle «Carica dei 101» (1962), «La spada nella roccia» (1964), «Il libro della giungla» (1967), «Gli aristogatti» (1970), «Robin Hood» (1974).

Il quadro è animatissimo, con particolare divertimento dei ragazzini, ormai un po' smaliziati quella staticità, che non esclude la violenza, tramettiglieri «cartoon» nipponici diffusione televisiva.

m. v.

Rambaldi: «Il mio vero E.T. Pinocchio, piacque»

ROMA — «Oggi in tutto il mondo si parla di "E.T." come di un mostro americano e pochi sanno che dodici anni già preparato, con la stessa tecnica, il Pinocchio che avrebbe dovuto servire a Comencini per la serie televisiva. Ma all'ultimo momento il regista preferì un ragazzino toscano al solo burattino meccanico. Una scelta che ha impedito al cinema italiano di fare record per primo, pari, in stesso film e attori veri».

ci ha detto Carlo Rambaldi, l'inventore del vero mostro extraterrestre del film di Steve Spielberg, giunto ieri a Roma Los Angeles, dove vive dal 1975.

«Non chiamatemi l'inventore di "E.T." — aggiunge — perché altrimenti Spielberg si arrabbia. Non vuole che i bambini americani, che credono realmente nella favola dell'extraterrestre, rimangano delusi dall'apprendere che il loro "eroe" è stato creato dall'uomo».

Adesso Rambaldi sta preparando remi del diametro di 30 metri, lunghi mezzo chilometro (e capaci di trasportare un esercito di uomini) per il film Dune, prodotto Dino De Laurentiis, che si comincerà a girare tra qualche settimana nel deserto messicano.

«In primavera — dice — inizierò Spielberg, la preparazione del seguito di "E.T." per il quale dovrò inventare nuovi "amici" provenienti da altri pianeti. Per creare questi nuovi "adorabili" mostri mi sono riservato undici mesi contro i cinque impiegati per realizzare "E.T."».

Per il nuovo film di Spielberg è previsto un investimento di 22 milioni di dollari: l'«E.T.» numero uno» costò invece undici milioni di dollari e soltanto negli Stati Uniti ha già incassato 324 milioni di dollari.

Per i prossimi impegni americani *Rambaldi* ha dovuto rinunciare il film La diurna che *Michelangelo Antonioni* appresta a realizzare tra Miami e Cinecittà. «Antonioni — rotolifine *Rambaldi* — vuole in questo suo film offrire al pubblico la più spettacolare tempesta della storia del cinema. E per riuscire a realizzarla, non essendo possibile riprenderla dal vero con gli attori reali, occorrono personaggi meccanici».

e. b.

INCONTRO CON DUE GRANDI DELLA LIRICA, IN QUESTI GIORNI ALLA SCALA E A FIRENZE

Carreras, cordiale antidivo sarà Romeo dopo Chénier

MILANO — *José Carreras*, anni, spagnolo, protagonista di Andrea Chénier di Giordano, in «prima» ieri sera alla Scala: «*Io vedo Chénier* — dice — *anzitutto come un poeta, e in quanto tale sensibile, colto. Certo, durante la Rivoluzione francese non potè non impegnarsi anche lui. Ma, più che un gladiatore impulsivo e appassionato, Chénier rimane un personaggio romantico*». Dirige l'orchestra Riccardo Chailly, regista Lamberto Puggelli, di Paolo Bregni, costumi di Luisa Spinatelli.

Cosa pensa Carreras quest'edizione dell'opera? «*Ho rispettato al massimo la musica e il testo, favorendo nei interpreti l'assenza. condizioni nelle quali stati posti sono ottime: il resto responsabilità nostra*».

L'italiano di Carreras scorre fluente, come chi pensa direttamente nella lingua in cui esprime. In che modo lo ha imparato così? «*Non lo so. Io ama molto il vostro Paese, sono sempre contento di venire a trovarci qui, perché considero l'Italia la mia seconda patria*». Quanto lingue parla? Ride e risponde: «*Bene nessuna, dopo tanto girare per il mondo, le mescolo tutte insieme*».

L'ultimo impegno di Carreras alla Scala fu nel '70, *Don Carlo*. Nella primavera scorsa, il tenore fu protagonista di un concerto. Programmi di lavoro? «*Intanto le repliche di Chénier, intervallate, il 26, il grande concerto benefico organizzato, a Ravenna con Ghiaurov, Bruson, Freni e Muti al pianoforte. A fine gennaio vado a Barcellona, a cantare, per la prima volta, Romeo e Giulietta di Gounod*».

Come sarà Romeo? «*Quest'opera è bellissima, quanto il testo Shakespeare. Io Romeo un uomo innamorato e un eroe del romanticismo, certo, ma anche, in equale misura, una personalità sicura di sé, un cavaliere ben definito, marcato. Ecco, spero che così sarà il mio Romeo*».

Carreras si esprime con naturalezza, è cordiale, scherzoso, senz'ombra di atteggiamento divistico, fra puntuali e concetti personali. Sembra un po' diverso tanti colleghi mondo lirica. ride e nuovo: «Grazie». Che studi ha fatto oltre a quelli specifici per la sua professione? «*A Barcellona alle soglie della laurea in chimica quando ho dovuto scegliere: o la lirica o il laboratorio. Ho preferito la prima*». E' figlio d'arte? Ancora una risata: «*No, no, i miei genitori sono persone normali*».

Dove trascorrerà le feste di Natale? «*Oggi parto per Barcellona, questa sera e domani rimarrò in famiglia, con i miei figli, che hanno 9 e 4 anni. Il 26 mattina prenderò un aereo per Milano e di qui proseguirò per Ravenna*».

Ornella Rota

La Ricciarelli contro tutti «Ce l'hanno sempre con me»

FIRENZE — L'assedio di Corinto Rossini, che ha inaugurato sabato la stagione lirica del Teatro Comunale di Firenze, è stato un successo: merito anche di Katia Ricciarelli, lei, uno dei soprani più famosi del mondo, come giudica la propria esibizione?

«E' difficile dare un giudizio su se stessi, comunque penso di aver fatto alcune cose molto belle, altre che possono essere perfezionate».

— *La critica* accolto la sua prestazione in modo non unanime anche se stroncature non ce sono state.

«E' impossibile accontentare sempre tutti. Poi, anche i critici si divertono a dare giudizi contrastanti, per amore della polemica. Non sempre obiettivi. Come Celletti, per esempio. Le sue affermazioni (n.d.r. Celletti ha detto che la cantante "è una raccomandata di ferro, effettata nella preparazione" ecc.) mi sembrano una buffonata, una trovata umoristica. Non è un critico serio, si dice sia tenore mancato, comunque non è un musicista, non ne manche toccare la di un pianoforte. E' solo un nazionalista».

— *A parte i giudizi di un critico particolare, si dice che lei canti troppo, che sia una buona amministratrice della propria voce.*

«Io sono una delle cantanti liriche richieste nel mondo. Per forza in tanto essa sieni il mio nome è sui manifesti dei teatri. Questo, comunque, significa che non ce ne sono molte altre di miei livelli».

— *E' vero che il suo cachet è di 5 milioni a sera?*

«No, anche questa è una bugia».

— *Quanto guadagna allora?*

«Preferisco non dirlo. Può essere meno, può essere di più, comunque non è quella cifra».

— *Cecilia Gasdia, 22 anni, un talento naturale. Celletti fa invidia a stare attenta per non fare la fine di Katia Ricciarelli.*

«Io invece le auguro di fare la mia "fine". Bisogna vedere se sarà in grado di arrivare ai miei livelli. Per ora è soltanto una brava scolara, ma deve fare ancora molta strada».

— *Professionalmente qual è il segreto di Katia Ricciarelli?*

«Riuscire a fare la "Norma". E' un'opera che mi interessa e sulla quale mi voglio preparare... Magari facendomi consigliare da qualche critico... E sorride».

— *Tra quanto pensa di essere pronta?*

«Non prima di tre anni».

— *Adesso i suoi impegni proseguono a Firenze con le repliche dell'Assedio e quindi con il Falstaff. Poi?*

«Vado all'estero per certi camerinetti e incisioni. Parto in "Traviata" a S. Francisco, "Otello" a Londra Placido Domingo, poi a Vienna, infine "Turandot"».

— *Mai un po' di riposo?*

«Certo che mi riposo, ma quando lo faccio nessuno se ne accorge. Comunque non va mai bene quello che fai: se ti riposi è perché hai lavorato troppo e sei ormai finita. Se non ti riposi dicono che lavori troppo e finirai. gli incerti del mestiere».

Francesco Malcangi

Shakespeare Dianne Venora accende la polemica

A Broadway c'è una Amleta (ma van meglio i «grandi»)

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — La massima curiosità di Broadway, non il massimo successo perché rischia di chiudere dopo le vacanze, è l'*Amleto*, la più nota delle tragedie scespiriane. Il motivo: lo interpreta donna, Dianne Venora, una migliori attrici della celebre compagnia di Joseph Papp. Papp è l'uomo che in pratica ha rivalgato Shakespeare a New York: dalle rappresentazioni estive nel Central Park, agli spettacoli più selezionati in inverno off-Broadway, ed è il più importante elaboratore delle opere del drammaturgo inglese.

scelta di donna per il tormentato personaggio del principe di Danimarca fatta da Papp non è senza precedenti nella storia del teatro: fu famosa, ad esempio, nei panni di Amleto, Sarah Bernard. Ma dalla fine della seconda guerra mondiale, Broadway non aveva vissuto un esperimento del genere.

Il risultato dell'esperimento, come accennato, non ha corrisposto alle aspettative. Il problema di questo *Amleto* femminile, hanno scritto i critici, è duplice, di produzione e di interpretazione. La produzione è eccessivamente innovante da lato e sufficiente dall'altro: spesso sembra avulsa dal tempo, presentando protagonisti in panni quasi moderni, altre volte fa eccessivo a giochi di scena e di luci, confondendo spettatori; e la più riprese rende praticamente impossibile seguire la vicenda, quando i vari personaggi si collocano nell'ombra, o con le spalle alla sala. Le stesse obiezioni valgono per la recitazione: troppo inorridosca in certi punti, Dianne Venora sembra cadere nella routine nei monologhi. Gli applausi, sono sempre i critici che parlano, più di obbligo che soddisfazione.

Abituata a versioni più morose Shakespeare, Broadway sta dimostrando di disamorarsi di questo *Amleto* di recente essa ha tributato un enorme successo all'*Otello* con James Earl Jones e con Christopher Plummer nella parte di Jago. Quasi per rassicurarsi sul gioco delle parti. Il grande pubblico accorre dove si richiama il protagonista maschile è più forte. E' il caso di *Present Laughter* con Georges Scott.

Queste due commedie sono assai diverse. prima di Coward commedia leggera, in cui l'imperioso attore hollywoodiano suscita entusiastiche risate. Il de lavoro, del giovane arrabbiato dell'Inghilterra degli Anni Cinquanta John Osborne, tocca invece i sentimenti, invitando alle lacrime e riflessione, e Williamson riveste in esso grande sapienza di mestiere che già fu di sir Lawrence Olivier. Naturalmente non manca il corredo delle novità, anche nel campo del music-halls e dell'opera lirica. come il consueto no i grossi nomi a far cassetta.

Di recente essa ha tributato un enorme successo all'*Otello* con James Earl Jones e con Christopher Plummer nella parte di Jago. Quasi per rassicurarsi sul gioco delle parti, il grande pubblico accorre dove si richiama il protagonista maschile è più forte. E' il caso di *Present Laughter* con Georges Scott.

Queste due commedie sono assai diverse. prima di Coward commedia leggera, in cui l'imperioso attore hollywoodiano suscita entusiastiche risate. Il de lavoro, del giovane arrabbiato dell'Inghilterra degli Anni Cinquanta John Osborne, tocca invece i sentimenti, invitando alle lacrime e riflessione, e Williamson riveste in esso grande sapienza di mestiere che già fu di sir Lawrence Olivier. Naturalmente non manca il corredo delle novità, anche nel campo del music-halls e dell'opera lirica. come il consueto no i grossi nomi a far cassetta.

Muti pianista a Ravenna accompagna le sue stelle

RAVENNA — Riccardo Muti pianista terrà domenica a Ravenna, ore 21, al Teatro Alighieri, un concerto di beneficenza. Avrà accanto il tenore Carreras, il soprano Mirella Freni, il baritono Renato Bruson, il basso Nicolai Ghiaurov accompagnerà al pianoforte nell'esecuzione di brani famosi.

Sarà una grande serata di belcanto. Il ricavato contribuirà all'acquisto di un Tac per l'Ospedale civile di Ravenna.

Bilancio dei divertimenti degli italiani film, più prosa, concerti rock

ROMA — Nel primo sire di quest'anno gli Italiani, per divertirsi, hanno speso quasi 136 miliardi in più dello stesso periodo del 1981: 400 miliardi, contro 650 miliardi milioni. Lo comunica la Siae, precisando l'aumento è stato del 24,2 per cento in valori monetari che si ridace al 7 per cento circa per le conseguenze dell'inflazione.

Le cifre comprendono gli incassi del cinema, delle attività teatrali e musicali, delle manifestazioni sportive, nonché la spesa per il ballo ed altri divertimenti popolari.

Per il cinema, che rimane il divertimento più popolare, il registra una certa flessione sia nelle giornate di programmazione nei primi 5 mesi di quest'anno (il 6,9 per cento in meno) dell'11 sia nei biglietti venduti (11,5 per cento in meno). Dal 21,5% è aumentata la spesa, 250 miliardi 190 milioni.

Per il complesso delle attività teatrali e musicali (prosa, lirica e balletti, concerti di musica classica e manifestazioni di musica leggera, riviste e commedie musicali, operette, ecc.) si registrano quasi manifestazioni (+ 7,3 per cento sull'11), cui hanno presenziato 12.500.000 spettatori (+ 2,9 per cento) che hanno speso complessivamente 66 miliardi e 900 milioni di lire, ossia il 28,5 per più, a sopratutto dell'incremento del prezzo medio della poltrona.

In particolare il teatro di prosa ha manifestato nel primo semestre 1982 una sensibile ripresa, sia dell'offerta spettacolo (35 sulla 500 rappresentazioni circa. + 14,2 per cento) domanda (4.585.000 biglietti venduti: + 9,3 per cento).

Nel Natale di Parigi anche Barrault la Feuillère

Tra Polanski vecchie glorie

PARIGI — *La* «trêve» natalizia nei teatri parigini è soltanto relativa e anche in mancanza di grosse novità c'è un ampio ventaglio di scelta tra lirica, il balletto, la prosa e gli spettacoli di varietà. scendere in una panoramica dettagliata, si può ricordare come spettacolo-clou *del Natale* rappresentazione della Carmen alla Salle Favart, nella splendida interpretazione della spagnola Teresa Berganza.

Per stasera l'Opéra offre nel dorato scenario del Palais Garnier il balletto della Schlaccianeci Ciaikovski, che non è mai stato rappresentato in questa splendida cornice.

Sempre alla vigilia di Natale, ma di tutt'altro genere, si può segnalare la rappresentazione al teatro dell'Odéon del «Grand Magic Circus» nello spettacolo Super-Duperi con un pezzo di bravura su Alice Sapritch. E' un'avventura d'avanguardia, l'ingresso trionfante in un «tempio» prosa d'un fumetto.

La «Comédie Française» invece sarà cata da uno sciopero proprio nella serata del peglione natalizio impedendo la rappresentazione di Giraudoux. Ma il teatro riaprirà il pomeriggio successivo con un doppio programma: uno spettacolo di Labiche (Le voyage monsieur Perrichon) e Le plaisir rompre di Jules Renard.

In rapida carrellata, si può ricordare l'arrivederci teatrale di Roman Polanski, alla sua seconda fortunata stagione in Amadeus di Peter Shaffer e lo straordinario e felice «revival» delle vecchie glorie del teatro francese, dalla coppia Barrault-Renaud (gli Strauss, ma soprattutto i bei giorni di Beckett), alla Edwige Feuillère (l'ultima notte dell'estate).

p. pal.

Novara, presepe vivente per le strade con personaggi in costume

E oggi recitiamo il Natale

Il corteo partirà alle 15 da piazza Cavour - La Madonna sarà in groppa all'asinello - Una slitta trainata dai buoi porterà Babbo Natale - La sfilata arriverà in piazza Duomo

NOVARA — Oggi pomeriggio, alle 16, Novara anticiperà di qualche ora la «Notte di Natale» con una manifestazione mai organizzata in città: il presepe vivente. Un'iniziativa che intende chiudere e legare quelle registrate nel 1982 nel motto lanciato dal sindaco: vivere insieme.

L'anno che sta per chiudersi, infatti, ha visto i novaresi partecipare con entusiasmo ai richiami popolari, artistici e culturali e di qui l'idea di una manifestazione nuova nel suo genere che ha preso l'avvio l'8 dicembre scorso per concludersi oggi.

L'organizzazione è stata affidata a Marco Paciorelli (felice ideatore della «Campionaria» novarese) che così spiega: *«Oggi sarà la prova generale di un esperimento che intendiamo portare avanti per dare alla città qualcosa di nuovo e interessante. Abbiamo già ricevuto da più parti un'entusiastica collaborazione e quindi speriamo nel completo successo delle manifestazioni. Dopo questa "rappresentazione" daremo i risultati delle altre iniziative con particolare riferimento al "Concorso vetrine" che ha chiamato in causa molti commercianti»*.

In piazza del Duomo è già stata costruita la «capanna» che ospiterà, a conclusione della sfilata, il «quadro» della Natività con tutti gli attori a far da corona alla Madonna (impersonata da Denis Mazilia) e S. Giuseppe (Gilberto Michelon).

La «sfilata di Natale» prenderà il via alle 15 da piazza Cavour e attraverserà quindi le vie del centro (corso Cavour e via Rosselli) per arrivare in piazza Duomo.

Qui si è guardato, oltre al colore, anche al colore della manifestazione. Ci saranno, infatti, la Madonna in groppa al tradizionale somarello trainato da S. Giuseppe; contadini e pastori con un folto gregge di pecore e tutti gli altri personaggi del «presepe» con i tradizionali costumi.

Ma non basta: la sfilata sarà conclusa da una grossa slitta trainata da un «bove» piena di regali che «Babbo Natale» distribuirà ai bambini.

Novara chiuderà quindi il 1982 con una manifestazione nuova nel suo genere che merita grossi esempi in provincia di Novara con le sacre rappresentazioni di Romagnano Sesia che hanno raggiunto una citazione internazionale. *«Non è nostra intenzione gareggiare con i "professionisti" del Venerdì Santo»* — conclude Marco Paciorelli. Impegnatissimo in questi giorni per la regia della manifestazione — ma [illegible] di chiamare a raccolta ancora una volta i cittadini che hanno dimostrato quest'anno di avere una carica e un entusiasmo che ha decisamente annullato il detto della "pigra e scontenta" Novara».

Liliano Laurenzi

Messa sulla piazza stasera a Verbania

VERBANIA — Luci, alberi e una cupola in piazza Pedroni (che molti palazzesi chiamano ancora «Pregreano») per la bella tradizione ravvivata di anno in anno dal comitato palazzese «piazza e Villa».

E' qui che arriverà nel pomeriggio, dopo un giro per la città, il corteo di zampognari e pastori al seguito della stilla (motorizzata) del «Babbo Natale». Dopo la cioccolata e i doni per i bambini, alle 19 sarà distribuito un piatto caldo e vino bollito con cannella come aromatizzante. La novità di quest'anno è la messa notturna che verrà celebrata alle 22, sempre sulla piazzetta, poi ancora vino bollente.

Suggestivo, a Laveno, nelle acque antistanti la piazzetta Lago, il presepe sommerso, realizzato dai sommozzatori che hanno posato e ancorato a tre metri di profondità grandi statue che un impianto di riflettori rende visibili dalla piazzetta sovrastante. E' accanto a questo presepe che stasera verrà acceso un albero natalizio galleggiante visibile con le sue luci dall'intero golfo. a. c.

Clamorosa operazione della polizia dopo le ammissioni di uno spacciatore «pentito»

Verbania, presi 10 spacciatori di droga Due erano i boss di un grande traffico

Sono tutti giovani tra i 18 e i 28 anni, residenti in città - Erano al centro del grosso mercato che rifornisce tutto l'Alto Novarese - Sono stati sorpresi nelle loro abitazioni: non sospettavano di nulla - Recuperato materiale

VERBANIA — Colpo grosso della polizia. Dopo mesi di appostamenti e pedinamenti, indagini seguite alle ammissioni di un paio di tossicodipendenti e pare alle confidenze di uno spacciatore pentito, è stato denunciato alla magistratura un gruppo di spacciatori di droga.

Sul loro conto, dopo l'esame delle consistenti prove raccolte, ieri mattina il giudice istruttore, dottor Volpe, ha emesso mandato di cattura.

E' così scattata un'operazione cui il commissariato di polizia ha chiamato a collaborare uomini e mezzi di Omegna e della squadra mobile di Novara, con un totale di dieci pattuglie e 32 uomini. La rapidità della sua esecuzione ha consentito l'arresto di tutti gli indiziati, sorpresi quasi tutti nelle loro abitazioni.

Si tratta di Vincenzo Petrizzi, 21 anni, via Guido Rossa, Verbania; Patrizia Canale, 22 anni, corso Cairoli 54, Verbania; Silvano Magragnasi, 20 anni, via Cesare Battisti, Verbania; Pasquale Ventura, 35 anni, via Guido Rossa 37, Verbania. I fratelli Roberto e Candido Ceretti, 18 e 25 anni rispettivamente, via Renco 38, Verbania; Davide Barcina, 20 anni, via Crocetta 36, Verbania; Manuele Antoliquido, 20 anni, via Pastore 17, Arizzano; Giovanni Besozzi, 28 anni, via Gravellona Toce 1, Mergozzo; Ezio Bagnati, 22 anni, via Piave, 2 Bieno.

Durante l'operazione sono stati recuperati solo piccoli quantitativi di stupefacente. E' stato invece trovato del materiale definito «utilissimo» per il proseguimento delle indagini. E' quello di ieri uno fra i più grossi colpi finora realizzati nell'Alto Novarese contro la rete di spacciatori di stupefacenti.

C'è però da precisare che non si tratta di un'unica banda, ma di un intreccio di trafficanti guidati da due capofila. Figurano anche loro tra gli arrestati, ma gli inquirenti rifiutano di dire quali siano.

Su come sia nata questa vasta operazione, la commissariato sono estremamente riservati. Affermano che ogni indiscrezione potrebbe compromettere l'ulteriore possibile sviluppo. Pare che ultimamente si fosse intensificata l'attività degli spacciatori che, quasi azzerata dopo l'arresto un anno e mezzo fa di Rosario Papa, 25 anni (sorpreso con 50 chili di hashish e condannato a 7 anni di carcere), era gradualmente ripresa fino a toccare in somma estate livelli inquietanti.

Così, dallo scorso settembre in poi, controlli e pedinamenti erano stati intensificati: venivano identificati decine di «consumatori» ed erano arrestati piccoli trafficanti e spacciatori, giovani che, generalmente, vendevano piccole dosi per poter ricavare il denaro necessario per l'acquisto di quel poco di droga, anche di hashish, che era divenuto loro indispensabile.

Alcuni, dopo condanne mitì, erano stati rilasciati. Deve essere stato seguendo le loro mosse e ricorrendo persino a pedinamenti travestiti, che gli agenti sono riusciti a identificare alcuni delle pedine del traffico e a risalire poi, tramite riscontri e maggiori approfondimenti, a raccogliere tutte quelle prove che hanno reso consentito al magistrato di emettere i dieci mandati di cattura. Un'operazione che può definirsi un autentico blitz. **Antonio Costantini**

A mezzanotte sarà rappresentato il tradizionale presepe vivente di Oggebbio

Un re Erode in cassa integrazione

Il personaggio è interpretato da Francesco Sala, operaio della Tubor - La Madonna, 14 anni, vuole fare l'assistente sociale - Forse anche un angelo dal campanile - Regista don Giuseppe

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OGGEBBIO — La Madonna vuole diventare assistente sociale; c'è ancora tempo, ha appena 14 anni, frequenta il Cobianchi. San Giuseppe di anni ne ha 18, alto e magro dovrà piegare un po' la schiena per avere la gobba del falegname. Anche lui va al Cobianchi, è al quinto anno di perito meccanico. Re Erode, invece, è in cassa integrazione (operaio alla Tubor) e riprenderà a lavorare il 10 gennaio.

«Sorride sempre e mi fa venire un accidente» — si sfoga don Giuseppe —. *Ma come può un re che ha appena ordinato la strage degli innocenti avere sempre la bocca aperta come se gli avessero appena raccontato una barzelletta?»*. Poi guarda Erode che sta montando la capanna di Gesù Bambino e sbotta: *«Espressione dura, corrucciata. Pensa alle tasse, immagina che li debbano protestare delle cambiali. Questo è il volto che dovrà avere Erode»*.

Francesco Sala

Sono le prove del presepe vivente che a Oggebbio si ripete ormai da quindici anni. Il sovrintendente di questo meraviglioso spettacolo è il parroco che tutti i protagonisti si augurano sia preso da altri impegni e se ne vada lontano. E' esigente, brontolone, non gli va mai bene niente. Il parroco ha il banco calato sulle orecchie, la sciarpa attorno alla bocca per ripararsi dall'aria gelida che arriva dalla montagna. *«Qui dovete mettere un po' di paglia, lassù dovete piantare un chiodo»*.

Un istante dopo è dall'altra parte della piazza e se la prende con gli elettricisti che non hanno ancora teso i cavi. Alla vigilia di ogni rappresentazione c'è sempre un po' di nervosismo: tutto deve essere perfetto, tutto deve filare liscio. Gli operai che [illegible] poi anche gli attori non se la prendono. Sanno che don Giuseppe è fatto così e lo sopportano con *«santa rassegnazione»*. Don Giuseppe sorride e commenta: *«Sono tutti bravi ragazzi»*.

La Madonna (Patrizia Gagliardi) è in un angolo della chiesa a pensa alla parte che dovrà recitare. E' stata scelta tra una decina di altre [illegible]ze con libera votazione. *«Democraticamente* — spiega il reverendo — *da una commissione. La Madonna doveva avere dipinto sul volto la purezza e gli occhi dovevano essere dolci. Ho preteso solo questo»*. San Giuseppe (Gabriele Palli), invece, è stato trovato nel gruppo dei parrocchiani. E' un paio di spanne più alto di Patrizia, ma si curverà un po' le spalle l'effetto sarà migliore. Erode (Francesco Sala, 53 anni) è un veterano di questa parte. E' già al suo settimo debutto perchè *«è contento di essere re per un solo giorno»*. Dovrà solo smettere di ridere.

Naturalmente ci saranno anche i tre Magi e la loro cavalcatura è sempre stata un problema. Da queste parti di dromedari non se ne sono. I portatori di doni dovranno arrivare a piedi, dal [illegible] della piazza. Appena entreranno in chiesa, dove al posto dell'altare maggiore è stata allestita la capanna, saranno accompagnati dalla [illegible] che avanzerà sopra la loro testa tirata da sottili fili di nylon.

Gesù Bambino ha già quattordici mesi e tutti si augurano che a mezzanotte non pianti grane. Don Giuseppe ha un'idea che gli ha fruita per il capo: vuol fare scendere un angelo dal campanile, ma non riesce a trovare l'attore con il coraggio del paracadutista. Si sarebbe prestato un vigile del fuoco, ma ha i baffi e non se li vuole tagliare. Forse faranno a meno dell'angelo oppure lo sistemeranno su uno sgabello.

Due le rappresentazioni: questa sera a mezzanotte e la mattina del giorno nove.

Aldo Popaiz

Rapinatore solitario a Laveno

LAVENO — Si è rifatto vivo il rapinatore solitario mascherato (non molto alto, tarchiato, dall'aspetto giovanile); lo stesso che nelle ultime settimane avrebbe preso di mira alcuni piccoli uffici postali della zona, agendo sempre di martedì o mercoledì.

Questa volta ha rapinato a Laveno, una tabaccheria-cartoleria di via Bellorini 2.

Mentre a Roma si tratta sulla cassa integrazione

Prealpina: licenziamenti sospesi

Alla Sisma di Villadossola pausa produttiva sino al nove gennaio

VERBANIA — Buone notizie da Roma. Nell'incontro al ministero del Lavoro — nicodemo il sottosegretario Leccisi —, fra i presenti i senatori Del Ponte e Masciadri, l'on. Moletta e l'assessore al Lavoro Tedisco, la Pirelli ha accettato di ritirare i 258 licenziamenti di cui già aveva avviato la procedura e che avrebbero interessato la metà dei dipendenti della Cartiera Prealpina di Verbania.

I licenziamenti verranno tramutati in un provvedimento di cassa integrazione, che l'azienda vorrebbe ristrutta a zero ore per i 258 di cui sopra, e che il sindacato vuole a rotazione fra tutti i dipendenti.

Per meglio definire queste disparità di intenzioni, le parti si ritroveranno a Verbania o a Milano entro il 6 gennaio. In tale occasione sarà anche affrontato un piano di ristrutturazione aziendale. Un lume di speranza, insomma, si è acceso ieri sera sotto l'albero per centinaia di famiglie verbanesi. a. c.

VILLADOSSOLA — Il Natale porta la cassa integrazione in molte aziende dell'Ossola. Oggi si ferma la Sisma, la maggiore industria siderurgica della provincia di Novara, per una pausa produttiva che durerà fino al 9 gennaio.

Il provvedimento è stato giustificato dall'azienda con le limitazioni produttive imposte dalla Cee. La cassa integrazione interessa praticamente tutti i 1400 dipendenti dello stabilimento. Le poche eccezioni riguardano gli addetti ai servizi di sicurezza o alla manutenzione urgente degli impianti. Si prevede che nella prima settimana resteranno in servizio una settantina di dipendenti destinati a raddoppiare nella prima decade di gennaio. Sono inoltre previste, a partire dal 3 gennaio, prove produttive al treno «250» del laminatoio che è stato completamente ristrutturato. Con il nuovo anno questo settore produttivo si avvarrà di nuove, sofisticate tecnologie.

Malgrado tutti gli sforzi per ammodernare lo stabilimento anche le prospettive per il 1983 alla Sisma non sono rosee a causa della crisi siderurgica internazionale. C'è addirittura il rischio che la quota di produzione assegnata all'industria ossolana scenda a 120 mila tonnellate contro una media di duecentomila negli ultimi anni. In questo caso altri massicci ricorsi alla cassa integrazione sarebbero inevitabili. L'Ossola continua dunque a mantenere il primato negativo della cassa integrazione in tutta la regione Piemonte. I cassintegrati hanno ormai superato il 4 per cento della popolazione.

Ai lavoratori della Sisma si devono infatti aggiungere i 500 dipendenti della «Ceretti» che non sanno neppure se potranno beneficiare della «cassa» che è scaduta nell'agosto scorso, tutti i dipendenti dello stabilimento Montedison di Domodossola, che rimarrà completamente inattivo fino al marzo prossimo, ed un centinaio di lavoratori della Resem di Villadossola.

s. v.

Due guide novaresi nel Mali

GRAVELLONA TOCE — Il 9 gennaio partiranno da Parigi diretti nel Mali, repubblica sudanese, due alpinisti ossolani: Alberto Paleari di Gravellona Toce e Alberto Giovanola di Ornavasso per esplorare, primi fra gli italiani, le guglie dei monti Hombori e aprirvi nuove vie.

Gli Hombori costituiscono un massiccio che si [illegible] per una lunghezza di oltre duecentocinquanta chilometri a Sud della grande ansa del Niger. Nell'impresa i due ossolani sono stati preceduti soltanto nel 1979 da una spedizione spagnola.

La «rivoluzione» per far posto alla sala del Consiglio

I progettisti del Broletto ora ribattono alle accuse

NOVARA — Posti sotto accusa da alcuni amministratori, criticati e discussi da altri, gli autori del progetto di ristrutturazione dell'Arengario al Broletto si difendono.

Spiegano il loro operato, illustrano i concetti sviluppati e approfondiscono alcuni aspetti del progetto stesso. Così, forse, potranno essere fugate alcune perplessità. L'architetto Luciano Gallarini si è occupato di tutto l'arredamento della sala duecentesca; l'ingegner Umberto Cattaneo ha curato invece la parte degli impianti tecnologici. I due professionisti hanno lavorato però in equipe. Dall'amministrazione, tre anni or sono avevano ottenuto un preciso incarico: rendere funzionale il salone dell'Arengario senza intaccarne le strutture architettoniche.

«Questo obiettivo pensiamo di aver raggiunto — dicono i due professionisti — *non è stata facile dovendo risolvere problemi di carattere culturale, tecnologico e tenendo presente l'interesse collettivo. Il primo problema è stato affrontato nel rispetto rigoroso della struttura esistente che non è stata intaccata. L'arredamento completo, i famosi pannelli, costituiscono una sorta di fiera completamente smontabile che consente una completa reversibilità. Quella degli impianti tecnologici è stata una scelta obbligata per adeguare l'ambiente al nuovo modo di vivere. Non c'è stata, da parte nostra, alcuna idea rivoluzionaria per l'edificio ma più semplicemente abbiamo risposto alla necessità di farlo funzionare senza intaccarne l'architettura. Questo scopo è stato raggiunto. La garanzia viene dall'approvazione della sovrintendenza»*.

Soprattutto il restringimento della sala con l'introduzione dei pannelli per coprire il passaggio dei canali di ventilazione, fanno discutere.

«Tecnicamente non erano possibili altre soluzioni senza andare ad intaccare le pareti in modo irreversibile — risponde l'ingegner Cattaneo — *Un progetto alternativo è stato scartato dalla sovrintendenza. Sul restringimento della sala si deve ricordare che i pannelli attuali hanno un ingombro di 40 centimetri per parte. Noi arriveremo a un metro su ogni parte. La struttura portante dei pannelli che nascondono i canali di ventilazione, è realizzata in tubolare: quindi completamente asportabile. Qui troveranno posto anche gli impianti elettrici e le lampade per polarizzare la travatura del soffitto»*.

Luciano Gallarini

E i cassoni sotto il portico?

«E' stata la minor compromissione possibile. Anche qui abbiamo salvaguardato le strutture architettoniche».

Dell'impianto tecnologico all'arredamento. L'abolizione degli scanni, seppure di scarso valore artistico e storico, visto che sono stati inseriti cinquant'anni fa, e l'introduzione della moquette in un ambiente del Duecento.

«In linea teorica si sarebbe potuta mantenere anche la struttura attuale che però non è funzionale — risponde l'architetto Gallarini — *Esistevano poi grossi problemi per sistemare tutti i consiglieri. La moquette? E' silenziosa ed acustica e poi lo sono intervenuto con gli elementi figurativi e con i limiti di gusto del mio tempo per creare una struttura funzionale, anche questa asportabile e reversibile.*

Renato Ambiel

Processata con altri 4 giovani in tribunale a Verbania

E' perdonata la calciatrice di Omegna accusata della rapina a una tabaccaia

VERBANIA — Perdono giudiziale per Nadia Ferri, 20 anni, di Crustinallo (Omegna), calciatrice della squadra femminile del Gragila (Vercelli). Era accusata di rapina con altri 4 giovani: tutti insieme sono comparsi davanti al giudici del tribunale di Verbania. Avevano rapinato di 60 mila lire (entrando nel suo negozio e minacciandola con la pistola risultata poi arma giocattolo) la tabaccaia Luciana Nobili di Omegna.

La donna aveva subito poi mesi prima un'altra rapina, pure di lieve entità; i carabinieri di Omegna, dopo lunghe indagini, erano riusciti a identificare gli autori che un mese or sono stati arrestati.

Nadia Ferri

In tribunale Franca Rota, 21 anni, e Claudio Alberganti, coetaneo della Ferri, entrambi omegnesi, sono stati chiamati a rispondere della prima rapina; Mauro Gallo, 18 anni, abitante a Bee, sui monti verbanesi, Nadia Ferri e Antonello Figus, 23 anni, di Omegna, e nuovamente il Rota, sono stati processati per il secondo episodio.

Con un comportamento in aula che ha fruttato loro la concessione di tutte le attenuanti praticabili, i giovani hanno assunto le responsabilità. Nadia Ferri e Mauro Gallo, che all'epoca dei fatti erano ancora minorenni, hanno potuto beneficiare del perdono giudiziale. Franco Rota, ritenuto responsabile di entrambe le rapine, è stato condannato a un anno e otto mesi e 200 mila lire di multa; Claudio Alberganti per la prima rapina; e Antonello Figus per la seconda, a un anno e 4 mesi di reclusione e 100 mila lire di multa. A tutti con la sospensione della pena e l'immediata scarcerazione.

ECONOMICI

Gli avvisi al sottostante prezzo: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.341 - 20.581. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo ad apposito angolo (max quattro angoli) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 2.000.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ABBIGLIAMANCO grandi assortimenti uomini, vendesi, commerciano, artigiani, inviino mobili su cash, sloggi, cessioni ecc. Rivolgersi a Fossato, viale Varallo 32 - Novara, telefonare 0321 453 607.

A.A. ICOFIN concede prestiti immediati in duecento su auto, ipoteche. Provare sia Ravizzoni 30, tel. 0321 458 522; Biella, via Galliano 4, tel. 015 31 855.

6 Domande lavoro e impiego

OFFRESI cuoco per semplice ristorante sala per lavorante. Conoscenza tedesco. Telefonare 0323 42 544.

7 Offerte lavoro e impiego

ALBERGO in Arona cerca persona nota privata, referenziata, conoscenza lingue. Esame su alloggio. Telefonare 0322 46 312.

15 Autovetture

VENDESI autocarro OM 65 portata q.li 55 semirimorchio. Dilazioni di pagamento. Telefonare 0377 83 441.

21 Offerte affitto

AFFITTASI uno stabile 2 locali in Arona, via Tadini 1. Telefonare 0321 20 343.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-rend.

A. AFFITTASI a villeggiatori villetta tra Arona lavoro giardino mq 650 (eventuale rivalsa spese condominiali). Scrivere «Pubblicomass Ovest» — 28100 Novara.

A NOVARA vendo alloggio 6 locali nuovo, arredato di tutto. Via d'Adda. Impianti ad irraggiamento. Tel. 011 818.5300 - 521.7583.

49 Informazioni

EUROPOL organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 26 600 - 22 733. Indagini delicate, richieste speciali personalizzate, intervento persone rubacuore.

Piranha

(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 54.101 - 54.108
ORFENGO CAMERIANO

25 DICEMBRE
VEGLIA DI NATALE (con discoteca)
SABATO SERA DOMENICA POMERIGGIO E SERA
ballo moderno con
MAXI DISCOTECA
26 DICEMBRE ore 15
LUCIANA ROSSI e MARISA RAMPIN (ultimi concludono)
Prezzo invariato
31 DICEMBRE VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO con
MAURO E GLI AMICI Prenotazione tavoli

Domenica pomeriggio e festivi per e da il PIRANHA servizio pullman gratuito partenza ore 14,30 e 15

il tuo caldo inverno

scoprilo nelle sedi di
NOVELLA PELLICCERIA
scoprilo nei nuovissimi modelli della collezione '82/83
scoprilo nelle pelli rigorosamente selezionate
scoprilo nel certificato di garanzia su ogni singolo capo
scoprilo nel prezzo

Visone Maschio B.G.	3.990.000	Montone Doré	195.000
Visone Maschio	2.790.000	Lupo Siberiano Rit.	790.000
Visone pelle intera	1.990.000	Castorino	495.000
Visone Tweed	990.000	Ocelot Civet	890.000
Visone Cinese	1.290.000	Agnello L.P.	395.000
Castorino Lontrato	890.000	Persiano Z.	490.000
Marmotta G.	1.790.000	Castoro selvaggio	990.000
Volpe Patagonia G.	1.090.000	Giacconi uomo	139.000
Rat Visonato	1.190.000	Pellicce bambino	109.000
Opossum	890.000	Coperto lapin	99.000
Castorino Satu	790.000	Colli assortiti	29.000

NOVELLA PELLICCERIA

TI ATTENDE A VARESE • VIA CAVOUR, 3 (ang. Via V. Veneto)
COMO • VIALE MASIA, 61
MONZA • VIA ITALIA, 50
e nel nuovo negozio di TRIESTE • VIA PALESTRINA, 10

SI INFORMA LA GENTILE CLIENTELA CHE I NEGOZI SONO APERTI ANCHE AL LUNEDI' DALLE ORE 15

Un amaro fine anno per gli azzurri

Batosta per l'Hockey sconfitto (8-1) a Monza

Una serata storta che però non influisce sulla classifica

NOVARA — Ancora un mercoledì amaro per gli hockeyisti novaresi. Nell'ultima giornata del girone d'andata Forin e compagni hanno subito una grossa sconfitta contro i tradizionali rivali del Monza anche se il pesante 8 a 1 non ha influito sulla classifica in quanto il Forte dei Marmi che marciava sullo stesso piano è uscito sconfitto da Pordenone per 9 a 4.

Quanto alla prova degli azzurri non c'è nulla da aggiungere al risultato: una serata del tutto negativa che ha interrotto la bella marcia e lanciato un netto segno con le tre formazioni di testa. Lo stesso allenatore, Giulio Forin, non riusciva alla fine a capacitarsi di quanto era avvenuto: «*Non siamo riusciti a far gioco* — ha detto — *mentre i nostri avversari andavano a ruba. Un vero peccato perché un risultato utile ci avrebbe consentito quel balzo in su tanto atteso*».

Deluso anche il portiere Givoni per le otto reti incassate: «*Questa volta* — ammette sconsolato — *non ho potuto abbassare la saracinesca anche se non posso rimproverarmi niente. Serate negative come queste capitano e bisogna accettarle senza fare drammi*».

Per il resto, in attesa di Corradini — Valdagno in programma ieri sera, c'è stata la vittoria dei vercellesi di Giovinazzo per 9 a 2, il pareggio dei Rollers Monza a Bassano per 3 a 3, il successo del Trissino sul Follonica per 6 a 2 e l'ormai solita vittoria esterna del Lodi a Viareggio per 8 a 5, risultati che hanno determinato l'attuale classifica.

SOCIETA'	Punte	V	N	P	gol F	gol S	P.ti
Corradini Reggio Emilia	12	10	1	1	72	43	21
Maglificio Anna Vercelli	12	10	1	2	56	34	21
Banca Popolare Lodi	12	9	2	2	50	31	20
Alivar Pavesi Novara	13	5	0	2	52	44	16
Bertolino Forte dei Marmi	13	7	2	4	50	45	16
Caleari Trissino	13	6	2	5	44	40	14
Ford Car Bassano	13	4	5	4	44	41	13
Panvitel Follonica	13	5	2	6	47	45	12
Pompe Vergani Monza	13	5	1	7	46	42	11
Polisportiva Viareggio	13	4	1	8	49	73	9
Zoppas Pordenone	13	3	3	7	46	63	9
Maraotto Valdagno	13	3	1	9	29	48	7
Roller Monza	13	2	3	8	47	71	7
Ferriere Giovinazzo	13	1	2	10	41	64	5

Giorgio Givoni

Trecate in festa

La carica dei cento biancorossi

TRECATE — Si è svolta ieri sera allo stadio di Trecate la simpatica cerimonia della consegna del pacco-dono a tutti i giocatori biancorossi, ma quelli della prima squadra ai giovanissimi atleti che partecipano ai tornei loro riservati. Complessivamente c'erano oltre cento calciatori, i più piccoli accompagnati dai genitori.

A tutti è stato consegnato dai dirigenti della società un pacco natalizio con l'immancabile panettone, la bottiglia di spumante e poi mostarda, salami e persino riso.

La cerimonia, tramutatasi subito in festa, ha visto assieme i titolari che stanno giocando nel torneo interregionale di Eccellenza, i giovani rincalzi (fra i quali non mancano le «promesse») dell'under 20 e poi «allievi», «esordienti» e «giovanissimi», tutte le squadre del Trecate che si stanno facendo onore nei rispettivi campionati. m. s.

Arona — Tombolone gigante questa sera, in attesa della cenone di mezzanotte a Dagnente di Arona. Lo organizza la Pelice Cavallotti insieme con una fiaccolata che percorrerà tutte le strade del paese.

Sesto Calende — Come vivono, cosa fanno, di cosa hanno bisogno gli anziani sestesi? Per rispondere a queste e ad altre domande l'amministrazione comunale ha promosso un'indagine sociologica.

Appuntamento di Arona

Il Novara in festa ma solo per Natale

Il portiere Marchese leggermente ferito in un incidente stradale mentre arrivava in albergo

Luciano Marchese

ARONA — La cena degli azzurri organizzata dall'appassionato dirigente Bertali del Novara ha rischiato di essere guastata dalle conseguenze di un incidente stradale occorso a quattro giocatori mentre si trasferivano sul lago. L'auto condotta da Selenza, che aveva a bordo Elli, Casetti e Marchese, è rimasta coinvolta in un incidente sulla circonvallazione di Oleggio, nei pressi di Marano Ticino.

Un forte spavento, sui danni ai mezzi, ma per fortuna conseguenze limitate per gli atleti. Solamente Marchese ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale di Arona che gli hanno suturato con cinque punti una ferita alla fronte. Illesi gli altri tre azzurri. Dopo la medicazione il portiere ha raggiunto i compagni e i dirigenti ed è stato particolarmente festeggiato perché domenica prossima si aposerà a Casale malgrado l'infortunio extra-professionale.

L'appuntamento ormai tradizionale di Arona si è trasformato in una serata dello sport novarese perché, con il presidente Tarantola in testa, sono intervenuti tutti i dirigenti. Il sindaco Armando Riviera (che è anche presidente dell'Hockey), Rocco Galbiani (presidente della «Libertas Ginnastica» campione d'Italia), Walter Stipari (Pro Novara) e Paolo Baraggioli (presidente della società handicappati).

Nel suo breve indirizzo di saluto il presidente Tarantola, approfittando anche della presenza degli amministratori, ha rilanciato l'idea di costituire a Novara una grande polisportiva che comprenda tutte le discipline. Gli ha risposto il sindaco che il progetto è in fase di studio ed esistono le condizioni favorevoli perché possa andare in porto. Di prossima realizzazione (in primavera) anche l'impianto di illuminazione dello stadio comunale. r. umb.

AZIENDA MUNICIPALIZZATA AUTOTRASPORTI AMA - SUN - NOVARA

L'AMA-SUN di Novara bandisce concorso pubblico per l'assunzione di:

RESPONSABILE DEL CONTROLLO DI GESTIONE

Tale figura avrà come obiettivo la realizzazione del controllo di gestione, attraverso l'impostazione della contabilità industriale con il supporto di tecniche E.D.P.

I candidati dovranno essere in possesso di laurea in Economia e Commercio, possibilmente con precedente esperienza di lavoro maturata presso Aziende Pubbliche similari in mansioni analoghe a quella del posto messo a concorso.

L'Azienda offre l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi.

Il termine utile per la presentazione della domanda è il 5-1-1983.

Ulteriori informazioni e copia del bando potranno essere richieste presso la Segreteria dell'Azienda in via Generali, 25 - Tel. 457.201.

ARONA CENTRO
CEDESI BAR
Categoria IV, licenza superalcolici
Plateatico sul lungolago
Elevato incasso incrementabile
Tel. 0322/45.455 - 45.438

Lord Nelson Pub
hotel l'approdo
CENONE DI S. SILVESTRO
ricco menù - piano bar
a Natale ristorante aperto
Pettenasco, a 2 Km da Orta
Tel. 0323/89.346

SAIA SPA
SOCIETA' AREA INDUSTRIALE E ARTIGIANALE
Piazza Matteotti n. 34
Verbania Intra
Tel. 0323/44.360 - 41.065

AVVISO DI APPALTO

Questa Società dovrà affidare i lavori di realizzazione di opere di urbanizzazione (fognature, acquedotto, opere stradali, ecc.) per un'area industriale.

Le ditte che sono interessate a partecipare all'appalto devono inviare richiesta alla sede della Società entro il 5-1-1983.

Alla richiesta dovrà essere allegata copia del certificato d'iscrizione all'albo nazionale costruttori.

Verbania, 24 dicembre 1982.

NUOVA GESTIONE
CAFFETTERIA
Corso Liberazione 20 - ARONA

gp
IMMOBILIARE FINANZIARIA
cede
NEGOZIO ARTICOLI PER L'INFANZIA
n. 4 ribalte merceologiche sulla S.S. Giovenale/Borgomanero
Tel. Borgomanero 0322/841.349-82.765

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA
ricerca
MECCANICI MOTORISTI
con valida esperienza nella riparazione di motori a scoppio e diesel e nella revisione di gruppi meccanici ed impianti idraulici di attrezzature specifiche da cantiere.
Sede di lavoro NOVARA.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 554 - 10100 TORINO

Privato vende
MERCEDES 240 diesel
produzione ottobre 1981 - colore bianco - interni blu - prezzo trattabile.
Telefonare ore ufficio 0321/22.233

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

AZIENDA TESSILE di importanza nazionale con 1500 dipendenti cerca
PROGRAMMATORE SENIOR RPG II e/o COBOL
per ambiente DP in fase di sviluppo.
SONO CONSIDERATE PRIORITARIE:
- la buona conoscenza delle problematiche gestionali;
- la predisposizione ai rapporti umani e alla collaborazione.
SI OFFRE:
- un impegno di lavoro su tematiche sofisticate;
- una retribuzione adeguata all'esperienza possedula.
Sede di lavoro area Novara/Nord.
Inviare dettagliato curriculum a
Casella 116 Pubblivalsesia 13011 - BORGOSESIA (VC)

Per un prossimo inserimento nel lavoro nella zona di NOVARA
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più richiesta e più remunerativa
PROGRAMMATORE/PROGRAMMATRICE per centri elettronici
Rivolgersi esclusivamente sempre a NOVARA, Corso Cavour 2, dispondi nel settore 800 mila circa.
Per colloquio a NOVARA telefonare 02/204 3366 - 02/670 0720
oppure scrivere: INFORMATICA SOLEDIL - VIA PALESTRINA 36 - 20124 MILANO

In tutto il Piemonte
Prov., NOVARA
can. 62 - 68 Uhf
can. 42 Novara Città

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO KANDAHAR TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Favolosi KILIM apprezzati e ricercati da collezionisti e arredatori
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Tutti i film delle feste di Natale

NOVARA

ARALDO: venerdì: Sogni d'oro. Domenica: Parsifal.
ASTRA: venerdì e sabato: Emile blue. Domenica: Punta proibita di una moglie.
COCCIA: da venerdì a domenica: Amici miei (atto secondo).
ELDORADO: da venerdì a domenica: Bingo Bongo.
EXCELSIOR: venerdì e sabato: Fever'amore. Domenica: Bruce Lee il volto della vendetta.
FARAGGIANA: da venerdì a domenica: E.T. l'extraterrestre.
IL CUORE: sabato: Agente 007, si vive solo due volte. Domenica: Agente 007, al servizio di sua maestà britannica.
SALESIANI: sabato e domenica: Sul lago dorato.
VITTORIA: da venerdì a domenica: Cenerentola.

ARONA

LUX: da venerdì a domenica: Grand Hotel Excelsior.
MODERNO: da venerdì a domenica: Io so che lo so
ROMA: da venerdì a domenica: Rocky III.
S. CARLO: da venerdì a domenica: Due superpiedi quasi piatti.

BORGOMANERO

LUX: da venerdì a domenica: Gazzosa alla menta.
MODERNO: da venerdì a domenica: No grazie, il caffè mi rende nervoso.
NUOVO: da venerdì a domenica: Sogni mostruosamente proibiti.

CAMERI

ORATORIO: venerdì e sabato: Innamorato pazzo. Domenica: Pierino colpisce ancora.

Cenerentola

DOMODOSSOLA

CINEUNO: da venerdì a domenica: Il tempo delle mele.
CORSO: da venerdì a domenica: Vuuulentemente mia.

GHEMME

ITALIA: da venerdì a domenica: Porky's.

GRAVELLONA TOCE

LIBERAZIONE: da venerdì a domenica: Red e Toby, nemicamici.

Ugo Tognazzi

OLEGGIO

COMUNALE: venerdì e sabato: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande. Domenica: Il marchese del Grillo.

OMEGNA

SOCIALE: venerdì e sabato: La casa stregata. Domenica: Lilly e il vagabondo.

TRECATE

COMUNALE: venerdì e sabato: Herbie sbarca in Messico. Domenica: La febbre del sabato sera.
VITTORIA: da venerdì a domenica: Bomber.

VERSANIA

APOLLO: sino a domenica: Anela.
ARISTON: sino a domenica: Le ragazze di Trieste.
VIP: da venerdì a domenica: In viaggio con papà.
SOCIALE (Pallanza): sino a domenica: Bingo Bongo.
SOCIALE (Intra): sino a domenica: E.T. l'extraterrestre.

VIGEVANO

ARLECCHINO: sino a domenica: Amici miei (atto secondo).
ASTORIA: sino a domenica: In viaggio con papà.
CAGNONI: sino a domenica: Bingo Bongo.
MARCONI: sino a domenica: Testa o croce.

Orari dei negozi e turni benzinai

A Novara riapre l'albergo Italia

NOVARA — Per la cena di Natale, che vuole tutti insieme in fraterna compagnia, i novaresi potranno rialacciarsi alla tradizione ambientale dell'800.

Il nuovo «Albergo Italia» di via Solaroli (erede dell'ultracentenario locale di via Cairoli che tanto lustro ha dato alla città) è pronto ad accogliere quanti vorranno trascorrere le ore serene del pranzo in un locale arredato nel gusto e nel rispetto della tradizione.

Un gradito ritorno per nuovi capitoli di quel romanzo-cronaca che ha sempre seguito le vicende novaresi di questo locale che vuol ritornare nel «cuore» della città. (l. l.)

NOVARA — Per le feste natalizie i novaresi devono fare attenzione agli orari dei negozi di alimentari.

Per quanto riguarda il pane oggi, 24 dicembre, ci sarà una tripla distribuzione in quanto le rivendite rimarranno chiuse il 25 e il 26 dicembre. Per tutti gli altri commestibili nel giorno di Natale c'è la possibilità di apertura sino alle 13 mentre domenica 26 tutti i negozi rimarranno chiusi.

I pubblici esercizi sono stati autorizzati a protrarre l'orario di chiusura e a somministrare le bevande il 24 e 25 dicembre sino alle 3 del giorno successivo.

Per quanto riguarda le farmacie, a Novara, saranno di turno: dalle 8,45 alle 20,15 Galli, via P. Micca; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 Agnelli, corso Cavallotti; dalle 21,30 alle 8,45 S. Rocco, villaggio S. Rocco. In provincia questi i turni: Arona, Manzoni, via Liberazione; Stresa-Angera americana, piazza principessa Margherita; Castelletto Ticino - Oleggio Picchio, via Marconi; Sesto Calende - Abbazia, via Piave.

Per i servizi di Guardia medica questi i numeri telefonici per chiamate urgenti: Novara 36.000; Verbania 502.321; Domodossola 45.503; Borgomanero 81.500; Arona 45.341; Omegna 942.121; Galliate 64.180; Trecate 71.586.

Nei giorni festivi saranno di turno i seguenti benzinai: 26 dicembre - Corso Milano (Aci-Agip); corso Trieste (Mobil); corso della Vittoria (Agip, Esso, Bella Petroli, Total); corso Risorgimento (Total-Gulf); Corso Vercelli (Chevron); Viale Volta (Total-IP); via Valsesia (Gulf); viale XXIII marzo (Esso); via Gurzatone (Agip).

Domenica 26 dicembre: corso Milano (Agip); corso Trieste (Esso); via Bartolino da Novara (C.A.P.); corso della Vittoria (Amoco, IP, Agip); corso Risorgimento (Esso); corso Vercelli (Erg); viale Volta (Esso); via Valsesia (Agip); viale G. Cesare (Agip); viale XXIII Marzo (Total); Lumellogno (Mach).

Le edicole rimarranno chiuse nelle giornate di Natale e Santo Stefano, e riapriranno lunedì con l'edizione di «Stampa Sera» e tutti gli altri giornali quotidiani. l. l.

Edizioni locali

L'Ossola propone tre libri

DOMODOSSOLA — «*Troppo spesso le nuove costruzioni con la loro disparità di stili costituiscono una violento sopraffazione della tradizionale architettura valligiana*».

L'architetto Giovanni Simonetti, vigezzino trapiantato a Milano dove lavora e dove insegna al Politecnico, conclude amaramente il suo pregevole volume «*Architettura della Val Vigezzo*» nel quale esamina antiche case ottocentesche di eleganza sobria e funzionale edificate nella «Valle dei pittori» prima dell'avvento del «boom» edilizio.

Il volume di Simonetti, edito da Giovannacci di Santa Maria Maggiore, molto dettagliato nella cura dei particolari, con chiare esemplificazioni della struttura dei tipici tetti in pietra, dovrebbe servire, nelle intenzioni dell'autore, anche da guida per gli amministratori pubblici che negli scorsi anni «*permisero l'edificazione praticamente ovunque*». Proprio in Valle Vigezzo si ebbero infatti violente proteste di «Italia Nostra» e si registrarono anche interventi della magistratura.

Sempre in tema di storia locale il gruppo archeologico di Mergozzo ha dato alle stampe, col patrocinio della comunità montana «Valle Ossola», un pregevole volume dal tema inconsueto: «*Li molini ed edifici d'acque d'Ossola e forre vicine*». La trattazione bene illustrata e ricca di dati tecnici si avvale del contributo di più autori tutti altamente specializzati che hanno saputo ricavare e ricamare un pezzo di storia.

Infine la fondazione «Monti» di Anzola presenta una avvincente biografia di Mattia Zurbriggen, la grande guida di Macugnaga degli anni romantici dell'alpinismo. Ne è autore l'ambasciatore Felice Benuzzi, protagonista negli Anni Quaranta di una memorabile «Fuga sul Kenya» (prigioniero di guerra degli inglesi, fuggì dal campo per scalare il Kilimangiaro) che ha ricostruito vita e imprese del grande Zurbriggen, morto suicida nel 1907 a Ginevra dove si era ridotto, ormai alcolizzato, a fare lo sguattero in un ristorante. b. o.

Tre giorni alle tv private

Oggi

CANALE 51
21,30 **Il più grande spettacolo del mondo:** *rivalità, trionfi, colpi di scena e amori in un grande circo* (1952)

TELENOVA
21,25 **L'amore è una cosa meravigliosa:** *corrispondente di guerra americano si innamora di dolcissima eurasiatica ad Hong Kong* (1955)

RETE 4 VIDEODELTA
21,30 **Il più grande spettacolo del mondo:** *rivalità, trionfi, colpi di scena e amori in un grande circo* (1952)

TELECITY
21,20 **Meyerling:** *Rodolfo d'Asburgo alla vigilia della guerra 1915-18 si uccide con la sua amante al castello di Meyerling* (1968)

G.R.P.
21,30 **L'amore è una cosa meravigliosa:** *corrispondente di guerra americano si innamora di dolcissima eurasiatica ad Hong Kong* (1955)

Domani

ANTENNA 3
23 — **L'amore è una cosa meravigliosa:** *corrispondente di guerra americano si innamora di dolcissima eurasiatica ad Hong Kong* (1955)

CANALE 51
21,30 **Il meraviglioso Mr. Blunden:** *in un austero castello inglese due fantasmi impazziscono a tutto spiano* (1972)

TELENOVA
21,25 **Il cacciatore solitario:** *racconta di un uomo che preferisce farsi giustizia da solo*

RETE 4 VIDEODELTA
21,30 **Il meraviglioso Mr. Blunden:** *in un austero castello inglese due fantasmi impazziscono a tutto spiano* (1972)

PRIMA ANTENNA
24 — **Tornerò a primavera:** *Incontrollabile incomprensione tra genitori e due figlie* (1978)

TELECITY
21,20 **È sempre il giorno della vendetta:** *duello all'ultimo sangue tra capitano e rivoluzionario durante la guerra civile spagnola* (1964)

G.R.P.
21,30 **Ricerca e primavera:** *facile decaduto in procinto di sposare ricca borghese, propone a imbrogliò di far la parte del pezzente* (1954)

Domenica

CANALE 51
21,30 **Cara mamma, caro papà:** *bimba di otto anni, un suo coetaneo, i genitori di lei e un computer si imbarcano in stravaganti avventure* (1980)

TELENOVA
21,30 **Due figli e una cerogna:** *due uomini e una donna si accordano per compiere particolare impresa*

RETE 4 VIDEODELTA
21,30 **Cara mamma, caro papà:** *bimba di otto anni, un suo coetaneo, i genitori di lei e un computer si imbarcano in stravaganti avventure* (1980)

TELECITY
23,20 **Rapina record a New York:** *appena uscito di galera organizza gigantesco furto ai danni di un intero palazzo di New York*

G.R.P.
22,30 **Un avventuriero a Tahiti:** *approdato a Tahiti con yacht di ricchi, Tony rimane preso in pericolose avventure* (1957)

MASPI
PREZZI BRUCIATI
ENTRATA LIBERA

MASPI DAL 27-12-1982 - ORE 15 BRUCIA I VECCHI PREZZI E VI PROPONE
QUELLI NUOVI SU ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Cappotto uomo donna lana	da	45.000	Giubbone montone fod. pelo	da	95.000
Cappotto donna pura lana	da	75.000	Montone rovesciato uomo	da	290.000
Abito uomo pura lana	da	35.000	Giubbone inv. pura lana uomo	da	39.000
Abito uomo	da	45.000	Soprabiti donna pelle	da	65.000
Cappotti bimbo lana	da	19.000	Gonne lana	da	8.000
Giacche a vento tipo piumino	da	29.000	Pantaloni uomo lana	da	6.000
Giaccone «Carrera» impermeabile	da	39.000	Collo vero pelo	da	29.000
Impermeabili uomo donna	da	35.000	Jeans Roy Rogers	da	12.000

1 camicia L. 7.500 — 3 camicie L. 19.000

Saldo per eliminazione su tutti gli articoli da bambino - cappotti, impermeabili, giacche, abiti cerimonia e sportivi, pantaloni, jeans, camicie, giubbini pelle, ecc.

MASPI
LA QUALITA' OLTRE IL PREZZO
ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO
IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, GIACCHE, GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.
GATTINARA - C.SO VALSESIA, 35
Tel. 0163-81.432

Il nuovo centro operativo della Cassa di Risparmio

Ritorna nel suo splendore l'antica casa gentilizia

Vercelli. Una delle sale del Palazzo Verga con gli affreschi recuperati (Foto Greppi)

Cultura e Capitale a braccetto nella giornata più fastosa che Vercelli abbia vissuto in questi ultimi anni. «Palazzo Verga», già «Palazzo Carcassa di Carisio», già chi sa cos'altro, perché l'edificio ha fondamenta remote, è tornato ad essere, dopo anni di trascuratezza, un gioiello architettonico nel centro storico cittadino, sede prestigiosa del Centro Operativo della Cassa di Risparmio.

Per ridare splendore all'antica dimora gentilizia il tempo speso è stato breve, poco meno di quattro anni dall'acquisto delle mura decrepite all'inaugurazione avvenuta lunedì con un concorso di persone che, certo, gli organizzatori non si attendevano. Si può dire che era presente tutta la Vercelli che conta, della cultura e del portafoglio, della politica e della religione. Il Prefetto, l'Arcivescovo, il Sindaco, il Comandante dei Carabinieri, il Comandante della Guardia di Finanza, Presidi, Professori, Architetti, Avvocati, Ingegneri, Presidente dei Coltivatori Diretti e tanti, tanti risparmiatori.

Con l'impegno del padrone di casa attento alle sfumature, il dott. Roberto Scheda, presidente della Cassa di Risparmio, ha salutato e citato un po' tutti, ha detto degli impegni dell'Istituto che presiede, ha elargito i complimenti dovuti all'architetto Enrico Villani che ha progettato il restauro e per quattro anni ha funzionato da seguace nella ricerca degli operatori più idonei, e da mastino per far rispettare i tempi stabiliti per la consegna.

Ed il bel palazzo in cui sono riconoscibili le sovrapposizioni dal 1200 ad oggi, è una fastosa realtà. L'architetto Villani con sensibilità si è preoccupato di recuperare tutti gli elementi delle varie stratificazioni, ed ha egregiamente realizzato i suoi intenti. Conclusa la fase iniziale ed ufficiale, gli invitati hanno incominciato il giro del grandioso edificio, già imponente nel sontuoso portale, nel vasto cortile e nella loggetta rinascimentale che fiancheggiatrice la facciata interna.

Lo stupore nasceva però nelle sale in cui l'architetto Villani e la Sovrintendente, prof. Paola Astrua, hanno rinvenuto, e fatto restaurare con amorevole perizia, alcuni «resti di affreschi», ma anche affreschi e stucchi ancora integri. Una saletta dal soffitto a vela è già un chiaro esempio di quanto i Vercellesi del Rinascimento sapessero adornare le loro dimore. Ma il «pezzo» più pregevole del grandioso edificio è una stanza, certamente l'alcova del raffinato conte Carcassa di Carisio, in cui si rincorrono con bell'effetto scene erotiche decisamente osé anche per quei tempi alquanto libertini.

A quale periodo si possono far risalire gli affreschi? La Sovrintendente Astrua opina che, se non proprio di Ulisdemio Perrari, sono certamente della sua scuola. L'avv. Giorgio Allario Carcassa, vice Sovrintendente Vicario, diceva che è assolutamente da escludere ogni influenza gaudenziana. La polemica avveniva a distanza, tra la tesa, in un'atmosfera un po' raggelata, senza il confronto diretto tra la Sovrintendente ed il suo Vice, molto facondo nel sostenere le proprie tesi.

Il Presidente dott. Roberto Scheda sacrificava, forse annotava, mentre il dott. Pietro Cerutti, *public relation* e dirigente della Banca, regalava la strenna della Cassa, il volume dal titolo «Scriviamo un libro insieme», un album-documento di fotografie fine secolo di cui bisogna riparlare. Al *buffet*, le consuete cose, anche umoristiche: impellicciate signore che sfilavano bignè con tanta energia da irrorarsi di panna e crema.

Francesco Rosso

Agricoltore vercellese

Schiacciato dalle pale d'una macchina

BORGOVERCELLI — Un agricoltore di 45 anni è ricoverato in gravi condizioni al «Sant'Andrea», in seguito ad un infortunio sul lavoro. Si chiama Domenico Varese, ed abita nella cascina di via Vigne.

L'uomo è rimasto schiacciato dalle pale di un sollevatore meccanico che stava aggiustando nel cortile. Non è stata ancora accertata la dinamica dell'incidente: ad un certo punto Domenico Varese è rimasto imprigionato nella stretta, che gli ha schiacciato il torace.

Immediatamente soccorso dai parenti, è stato trasportato a Vercelli, all'ospedale. La prognosi è riservata. I medici hanno tentato un intervento chirurgico nella mattinata di ieri, ma le condizioni dell'uomo restano molto gravi. All'agricoltore è stato riscontrato un trauma addominale.

d. ca.

Domenica tutto chiuso

Orari dei negozi per le festività

Le ultime corse per gli acquisti

VERCELLI — *La città sta vivendo il suo Natale più luminoso dell'ultimo decennio. Tutta Vercelli è addobbata a festa e, nelle vie principali, le caratteristiche luminarie accendono, di sera, scorci particolarmente suggestivi.*

In queste ultime ore la corsa ai regali sta assumendo toni frenetici. I negozi sono presi d'assalto, il centro è già ingolfato di auto dalle prime ore del mattino. I vigili urbani, armati di «walkie-talkie» e sopratutto di pazienza, studiano continuamente percorsi alternativi per sbloccare gli intasamenti e indirizzare in auto verso le residue zone di parcheggio.

Fra le varie iniziative escogitate in questi giorni per dare un tocco di poesia e di umanità in più al Natale vercellese, segnaliamo quella di un gruppo di commercianti che hanno incaricato alcuni «babbo Natale» di girare per il centro consegnando piccoli e graziosi omaggi ai bambini.

Oggi è previsto l'ultimo e più consistente ondata di traffico che il centro storico e commerciale faticherà ad assorbire. Ma c'è anche chi aspetterà molto tempo per occuparsi dei regali, ad esempio i consiglieri comunali che si chiuderà la convocato per le 8,30 di stamane. Difficilmente il ponderoso ordine del giorno potrà essere esaminato ed esaurito in poche ore.

A chi vuol far la spesa, ricordiamo che oggi, venerdì, è prevista la tripla pantagrelione, che domani gli alimentari hanno la facoltà (ma non l'obbligo) di poter restare aperti fino alle 13 e che domenica tutti i negozi resteranno chiusi. I pubblici esercizi possono restare aperti, in questi giorni, fino alle 4 di mattina; le edicole resteranno chiuse domani e domenica.

Infine, gli spettacoli cinematografici. Le sale cittadine annunciano una programmazione di rilievo: al Verdi «E.T.», al Viotti «Bingo Bongo» con Celentano, al Nuovo Italia «Testa o croce» con Pozzetto e Manfredi, all'Astra «Cenerentola» di Walt Disney, al Principe «Chi trova un amico trova un tesoro» con Bud Spencer e Terence Hill.

c. d. m.

PANORAMA DEL VERCELLESE

Vercelli — La Prefettura comunica che i conducenti di veicoli cisterna, autobotti ed autotreni per il trasporto internazionale di materiale pericoloso, devono essere muniti di un apposito certificato di formazione professionale» a decorrere dal primo gennaio 1983.

Vercelli — E' stato nominato il comandante della Polizi-Semplone: i lavori per il collegamento con la Torino-Milano si inizieranno nella prossima primavera, nei cantieri di Stroppiana.

Vercelli — Bruno Augusto, di Quarona Sesia, è il nuovo presidente dell'Unione provinciale degli artigiani. Lo ha eletto il consiglio direttivo dell'Unione.

Vercelli — E' già entrata in moto la macchina organizzativa del prossimo Carnevale. I corsi mascherati sono in programma il 13 e il 15 febbraio.

Vercelli — Il termine per la presentazione delle domande per ottenere un contributo dal Comune sulle spese di riscaldamento è stato prorogato al 31 dicembre. Gli interessati si devono rivolgere all'ufficio sanità.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: oggi, domani e domenica **Cenerentola**, di Walt Disney (cartoni animati).
BELVEDERE: domani e domenica **Red e Toby nemiciamici** di Walt Disney (cartoni animati).
LUX: domani e domenica **Il bambinone e il grande cacciatore.**
NUOVO ITALIA: oggi, domani e domenica **Testa o croce**, con N. Manfredi e R. Pozzetto (comico).
PRINCIPE: oggi e domani **Chi trova un amico trova un tesoro**; domenica **Pierino colpisce ancora** con A. Vitali (comico).
VERDI: oggi, domani e domenica **E.T. l'extraterrestre** (fantascienza).
VIOTTI: oggi, domani e domenica **Bingo Bongo** con A. Celentano (comico).

BORGO D'ALE

VITTORIA: oggi e domani **Pierino il fichissimo** con A. Vitali (comico); domenica **Superporno action** (vietato ai minori di 18 anni).

CIGLIANO

SPLENDOR: oggi, domani e domenica **Grand Hotel Excelsior**, con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Montesano ed E. Giorgi (comico).

GATTINARA

ITALIA: oggi e domani **Il falcone** con F. Nero (avventura); domenica e lunedì **La casa stregata.**

Monica Vitti

SANTHIA'

IDEAL: oggi, domani e domenica **Blade Runner** (fantascienza).
SPLENDOR: oggi, domani e domenica **Io so che tu sai che io so** con A. Sordi e M. Vitti (comico).

TRONZANO

LUX: oggi, domani e domenica **Tenebre** di Dario Argento (giallo).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 56.747, 56.002; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 393.400; **Crescentino e Trino** 643.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Stroppiana** 0161 - 77.382.

MUSEI

Borgogna: oggi e domani chiuso; domenica aperto dalle ore 10 alle ore 12,30.
Leone: chiuso. Visite su prenotazione.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 4, via Garibaldi 92, la farmacia di turno domani è la **Comunale 1**, viale Rimembranza 4; quella di domenica è la **Riviera**, corso Libertà 126.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.324; **Crescentino** (0161) 841.855; **Gattinara** (0163) 81.771 - 831.101; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Oggi apertura di tutti gli impianti di distribuzione.
Sabato 25 dicembre 1982: **Agip**, tangenziale sud; **Api**, via Massaua; **Mobil**, corso De Rege; **Moch**, via W. Marzorati; **Esso**, piazza Cugnolio; **Gulf**, corso Matteotti; **Total**, via Tasso; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli; **Ditta[illegible]**, via per Olcenengo; **Chevron**, via W. Marzorati; **Mobil**, via Viviani.

GPL

Vercelli: National Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Piegaro.

Domenica 26 dicembre 1982: Agip, via W. Marzorati; **Chevron**, bivio per Montarsa; **Esso**, piazza Mazzucchelli; **Gulf**, corso De Rege; **Mobil**, corso Matteotti; **Ip**, piazza Cugnolio; **Total**, corso M. Prestinari.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

Vercelli — Il Consiglio Direttivo del Veterani dello Sport ha nominato la commissione per i «Premi Fiaccola» ai migliori atleti e società del Vercellese del 1982. La Commissione risulta così composta: Gianni Zarino, presidente; Piero Marlioni, Marcello Prestinari, Giovanni Cerro, Francesco Leale, Renzo Balbis.

Oggi

STP

(Canali 36, 38, 50, 55 Uhf)

Ore 10: Rubrica mercatino di novità; 12,05: **L'oroscopo di oggi**; 12,15: Film **Vacanze per ricchi**; 13,50: **T.N. Prime Notizie Flash**; 14: **Cartoni animati**; 14,30: Telefilm della serie **Fumetti in TV**; 15: **Bonjour Paris** (scenaggiato); 16: **Telemarket**, mercatino di novità; 18: **Cartoni animati**; 18,30: Telefilm della serie **Suspence**; 19: **Documentario**; 19,40: **Cartoni animati**; 20: **Vita e morte di Penelope** (sceneggiato); 21: **Cinetica**: un film da non perdere; 22,30: **Sette l'attore**, programma speciale di Natale (1ª parte); 24: **Santa Messa di Natale**; 1: **Sotto l'albero** programma speciale di Natale (2ª parte); 2: **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 Uhf)

Ore 10,30: Film **Un uomo in vendita** (drammatico); 12: Telefilm della serie **Giovani avvocati**; 13: Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**; 14: Telefilm **Cuore selvaggio**; 14,30: Film **Quasi una sposa**; 16: Film **Casco d'oro**; 18: Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**; 19: **Energia: parliamone pure** (intervista di Ruggero Orlando); 19,30: **Di prima mano** (a cura di Gina Luigi Testa); 20: Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**; 20,30: **Videovercelli Notizie**; 20,45: Telefilm della serie **Giovani avvocati**; 21,45: Film **Race for your life Charlie Brown**; 23,30: **Videovercelli Notizie** (replica).

TELECUPOLE

Ore 11,30: Film; 24: Telefilm **La famiglia Bunker**.

Domani

STP

Ore 12,05: **L'oroscopo di oggi**; 12,15: Dal Santuario di Oropa **Santa Messa di Natale**; 13: **Il saluto del Vescovo della vostra diocesi**; 13,50: **T.N. Prime Notizie Flash**; 14: **Cartoni animati**; 14,30: Telefilm della serie **Suspence**; 15: **Superclassifica Show**; 16: **Il sogno di Biancaneve**, una favola per voi bambini; 18: **Cartoni animati**; 18,30: **Telefilm**; 19: **Documentario**; 19,40: **Intermezzo musicale**; 20: **Le nuove avventure di Videoq** (telefilm); 21: Film; 22,45: **Telenotte Notiziario**; 23: **Vita e morte di Penelope** (sceneggiato); 24: **Film della notte**; 1,30: **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI

Ore 10,30: Telefilm della serie **Cuore selvaggio**; 12: Telefilm della serie **Giovani avvocati**; 13: Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**; 14: Film **Race for your life Charlie Brown**; 16: **Due occhi di ghiaccio**; 18: **Cartoni animati**; 19: Telefilm della serie **Sesto senso**; 20: **Cartoni animati**; 20,15: **Tuttocinema** (anticipazioni cinematografiche); 20,30: Telefilm della serie **Love Story**; 21,30: Film **Un uomo in vendita** (drammatico).

ALLE TV PRIVATE

Domenica

STP

Ore 15,30: **Bazar non stop: asta in diretta** (1ª parte); 19,30: **T.N. locale sportivo**; 22: **Bazar non stop: asta in diretta** (2ª parte).

VIDEOVERCELLI

Ore 10,30: Telefilm della serie **Giovani avvocati**; 13: Cartoni animati della serie **La furia di Hong Kong**; 14: Film **Race for your life Charlie Brown**; 16: **Due occhi di ghiaccio**; 18: **Cartoni animati**; 19: Telefilm della serie **Sesto senso**; 20: **Cartoni animati**; 20,15: **Tuttocinema** (anticipazioni cinematografiche); 20,30: Telefilm della serie **Love Story**; 21,30: Film **Un uomo in vendita** (drammatico).

HOCKEY Ha vinto per nove a due

Amatori si riscatta con il Giovinazzo

Dopo la disastrosa sconfitta con il Corradini

VERCELLI — Con un secondo tempo da favola, orchestrato da Daniel Martinazzo, l'Amatori Maglificio Anna ha travolto il Giovinazzo (9-2) venuto a Vercelli con l'intenzione, se non di ripetere l'exploit di otto giorni prima contro il Corradini, certo di rendere la vita dura alla squadra giallaverde. E per un tempo, il primo, c'è riuscito. Difatti era terminato 2-2. Alle reti di Cesana avevano replicato con grande prontezza gli ospiti.

Nella ripresa il discorso è cambiato radicalmente. L'Amatori, trasformato, con un gioco continuo d'attacco, diretto e ispirato da un Martinazzo super, con un Borrini che sta ritornando il giocatore che tutti conoscono d'allenatore della nazionale Massari ha detto che è più che mai «sotto osservazione» per rientrare nella corte azzurra), con Girardelli sempre utilissimo, con Cesana, «mercerino» pericolosissimo per ogni difesa e, infine, con un Rollino prezioso e un Molteni che si sta rivelando portiere di notevole [illegible].

Il campionato, che ha concluso il girone di andata con la stessa alternativa della prima giornata: Corradini e Amatori, riprenderà il 9 gennaio. La formazione vercellese giocherà a Trissino, squadra battuta per 8-2.

L'Amatori contro il Giovinazzo ha giocato con: Molteni, Borrini, Martinazzo, Girardelli, Cesana, Rollino, Tarchetti, Menino, Mottaran, Molteni.

f. l.

ECONOMICI

A.A.A. ASSISCHIAMO [illegible] ogni mercoledì tutti pomeriggio [illegible] Novara, via Vicolo 33, Novara. Telefono 0321/453.601

A.A. ICOFIN [illegible] Novara, via Rovere 30, tel. 0321/456.823. Sede via Cimarosa 4, tel. 010/21.055.

DANCING IL FARO
BRUSNENGO
SABATO 25
Veglia natalizia con
MASSIMO BIZZO SHOW
disc jockey
JEFF DALIL
Sabato pomeriggio
DISCOTECA
con **ROBY**
DOMENICA 26
MASSIMO BIZZO SHOW
disc jockey
JEFF DALIL
Domenica pomeriggio
DISCOTECA
con **ROBY**

PlayBack CLUB
DOMANI SERA 25/12 ORE 21,30
ECCEZIONALE VEGLIONE
Con il maestro
FINESCHI
e la cantante
DANIELA BERTOLI
DOMENICA 26/12 ORE 21,30
al pianoforte
GIANNINO E LE SUE CANZONI
CIGLIANO Strada per Vercelli
Per prenotazioni
tel. 0161-44.940 - 43.226

AZIENDA TESSILE di importanza nazionale con 1500 dipendenti
cerca
PROGRAMMATORE SENIOR RPG II e/o COBOL
per ambiente DP in fase di sviluppo.
SONO CONSIDERATE PRIORITARIE:
- la buona conoscenza delle problematiche gestionali;
- la predisposizione ai rapporti umani e alla collaborazione.

SI OFFRE:
- un impegno di lavoro su tematiche sofisticate;
- una retribuzione adeguata all'esperienza posseduta.

Sede di lavoro area Novara/Nord
Inviare dettagliato curriculum a
Casella 116 Pubblivalsesia 13011 - BORGOSESIA (VC)

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
AIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 7 - TEL. 53.94.94

in tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
con. 25 - 62 e 66 UHF

SUPERNATALE 82
DAL 10 NOVEMBRE AL 31 DICEMBRE 82 ACQUISTA NEI NEGOZI ADERENTI AL GRANDE CONCORSO A PREMI
UN BIGLIETTO OGNI 10'000 LIRE DI SPESA
MILIONI DI PREMI TI ASPETTANO

NUOVA APERTURA SABATO 25 DICEMBRE
DISCOTECA Raptus
MUSIC OFF OZZANO MON.TO tel. 0142/87217
discoteca tutte le sere di venerdi e sabato, domenica pomeriggio e sera, al giovedi liscio.
il 31 dicembre veglionissimo di San Silvestro!!!

I rapitori dei due ragazzi non si sono ancora messi in contatto

Natale d'ansia in casa Baù

Continuano intanto le ricerche in tutta la provincia - Sarà un avvocato a trattare con i sequestratori di Simona e Filippo - Il padre, Pier Camillo: «Non siamo una famiglia facoltosa» - I beni non ancora bloccati

BIELLA — Terribile vigilia di Natale per la famiglia Baù anche ieri nella villa di Chiavazza il telefono è rimasto muto. Per ore, in un'attesa che di momento in momento si è fatta sempre più spasmodica e sfiancante, Pier Camillo Baù e la moglie Milena Fistarol hanno aspettato con ansia un segnale dei sequestratori dei figli Filippo e Simona.

Ma invano. L'apparecchio ha squillato solo in rare occasioni e senza mai stabilire il sospirato contatto: qualche amico di famiglia, alcuni seccatori e ritardatari che in queste circostanze non mancano mai. Un paio di giornalisti hanno composto il numero telefonico di casa Baù.

«Non ho avuto ancora alcun contatto con chi si è portato via Simona e Filippo — ci ha detto il commercialista biellese — *Chiedo a tutti di non occupare la linea telefonica. Potrebbero farsi vivi da un istante all'altro».*

E' un'atmosfera distante milioni di anni luce quella che si respira attorno alla villa di Chiavazza: a poche centinaia di metri i vicini di casa stanno effettuando gli ultimi preparativi per celebrare il Natale, la festa dell'amicizia e della famiglia, il simbolo della serenità. Con il cuore affranto e con la mente pervasa da mille supposizioni il commercialista e la moglie hanno riposto in un armadio i regali che come ogni 25 dicembre avrebbero donato a Filippo e a Simona: il Natale per loro è scomparso, tragicamente cancellato da una vicenda che a distanza di quattro giorni appare più che mai assurda.

Quale può essere il movente che ha spinto i banditi a preparare con tanta minuziosità un sequestro così macchinoso e imprevedibile? Qualcuno ha subito voluto etichettare il rapimento con la facile matrice della vendetta o della rivalsa sociale, ma queste ipotesi non trovano secondo gli inquirenti alcuna rispondenza nella realtà.

Biella. Pier Camillo Baù parla con l'avvocato; a destra la disperazione della madre dei rapiti

Anche ieri le alture, le campagne, l'intero circondario di Biella è stato setacciato, a palmo a palmo, fino a notte da centinaia di agenti di polizia, carabinieri, militari e da pattuglie della Guardia di Finanza. Nella battuta sono stati impiegati anche due elicotteri e quattro unità cinofile, purtroppo senza alcun risultato positivo. Le ricerche sono state estese all'intera provincia di Vercelli e interessano diverse altre zone.

Sempre ieri mattina, il sostituto procuratore della Repubblica, Clelia Allegretti, che coordina l'intera operazione, ha interrogato i genitori di Filippo e Simona. Al termine del colloquio, per il momento, il magistrato non ha disposto il blocco dei beni della famiglia.

«Non siamo una famiglia facoltosa — ha ribadito Pier Camillo Baù — *Per facilitare il contatto con i rapitori abbiamo anche incaricato il nostro avvocato, Piero Chiorino. Purtroppo, però, anche lui, sino ad ora non ha ricevuto alcun messaggio».*

«Stiamo attraversando il classico momento di "stallo" — aggiunge il legale — *Questa estenuante attesa potrebbe rivelarsi una mossa per prostrare i genitori. Purtroppo la situazione rispetto ai giorni scorsi non è assolutamente mutata».*

In città la vicenda è più che mai d'attualità: non c'è luogo dove non si parli di questo sequestro da tutti definito inspiegabile. Lo studio commerciale di Pier Camillo Baù occupa al una decina di impiegati, ma nonostante il vasto giro di affari, il libero professionista non era considerato tra le persone più facoltose del Biellese.

Il rapimento dei due ragazzi ha comunque scosso l'opinione pubblica: in paura dei sequestri che già in passato aveva sconvolto alcune personalità è tornata imperiosamente a riaffacciarsi. Da lunedì sera qualcuno non è più tranquillo.

Roberto Eynard

Le feste popolari e religiose

Bimbo di pochi mesi interpreterà Gesù nel presepe di Crosa

DIELLA — *La notte di Natale vedrà il ripetersi, in città e in molti centri del Comprensorio, di antiche tradizioni popolari. Alla frazione Barazzetta domani sera, alle 22,45, sarà rievocata «l'adorazione dei pastori a Gesù Bambino». Il Consiglio circoscrizionale e il Circolo ricreativo, reputi della manifestazione, hanno previsto, dopo la messa di mezzanotte, una visita di «Babbo Natale» nel teatro parrocchiale per la distribuzione di doni ai bambini del rione.*

Al Santuario di Oropa la società sportiva ha realizzato nella piazzetta antistante l'antica basilica una capanna di tronchi in grandezza naturale, che ospita i personaggi della «Sacra famiglia», di misure adeguate.

A mezzanotte in tutte le parrocchie della città si svolgeranno funzioni sacre, accompagnate dai canti di varie corali. A Mosso Santa Maria, alle 23, partirà dalla frazione Marchetti una suggestiva fiaccolata, che raggiungerà il centro del paese. A Mongrando il naturalista Lelio Rettuga ha organizzato il consueto «presepio vivente» nel bosco del Vallino. L'appuntamento è per le 20,30.

Un bimbo di pochi mesi, Marco Pischedda, impersonerà Gesù bambino nella rappresentazione della Natività organizzata a Crosa.

La corale Vallestrona allieterà le funzioni religiose a Ronco di Cossato. Particolarmente suggestiva si preannuncia la funzione al Santuario di San Giovanni di Andorno: nella grotta naturale, all'interno della chiesa, è stato realizzato un suggestivo presepe. C'è molta attesa, infine, per «Palestina anno zero», la grandiosa raffigurazione della Natività in programma per il 25 dicembre a Donato. Vi parteciperà praticamente tutto il paese. (m. al.)

BORGOSESIA — *E' Natale e mille ed una sono le manifestazioni programmate per la «notte santa» in una Valsesia avvolta dalla dolce atmosfera di ogni 25 dicembre.*

Accanto alle due rappresentazioni di Cellio e Civiasco dei presepi viventi (una celebrazione diventata tradizione) e dell'arrivo dei Re Magi in calendario domenica pomeriggio a Crevacuore, sono innumerevoli le iniziative previste nei centri rallighani. (r. e.)

Mercoledì Conti sindaco

BORGOSESIA — E' finito a tarallucci e vino l'atteso incontro tra i tre partiti di maggioranza che reggono le sorti amministrative del capoluogo valsesiano.

Dopo le accuse rivolte da psi e psdi nei confronti della dc per la polemica assenza dell'assessore alla Sanità, Luigi Dionigi Angeli, all'ultima assemblea consiliare (la mancata presenza aveva determinato il blocco della surroga del socialista Luciano Castaldi con Giuseppe Conti) ogni divergenza sembra sia stata appianata.

Appianata ogni divergenza è stato fissato per mercoledì prossimo il consiglio comunale per l'elezione del sindaco. (r. e.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

APOLLO: Lovely Baby. Domenica **Eccitation ster.**
IMPERO: E.T. l'extraterrestre.
MAZZINI: Cartoni animati.
ODEON: Bingo Bongo.
SOCIALE: Annie.

BORGOSESIA

LUX: Il drago del lago di fuoco.
SOCIALE: Vivuvolentemente nia.

CANDELO

VERDI: Lunedì e domenica **Nessuno è perfetto.**

COGGIOLA

ENNIO: Le cavalesi super sexy.
ITALIA: Fiveje, la volpe di fuoco.
RADAR: La casa stregata. Domenica **Bolero.**

COSSATO

MICHELETTI: Grand Hotel Excelsior.
PRIMAVERA: Sesso e volentieri.

PRAY

EXCELSIOR: Sesso e volentieri.

SERRAVALLE

ECLISSE: 1990: I guerrieri del bronx.

VALLEMOSSO

VALLEMOSSO: Più bello di così si muore. Domenica **Mano lesta.**

VARALLO

CIVICO: Grand Hotel Excelsior.

FARMACIE

Biella: Sorvo Gamalero, via Italia 11, tel. 27.480; sabato: Balestrini, via Pietro Micca 8, tel. 22.189, domenica: San Paolo, via Torino 59, tel. 27.755.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 7, tel. 22.341.
Ponzone: Rollone, via Provinciale, tel. 777.090.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 6, tel. 51.193; sabato e domenica: Ansolmetti, corso Umberto 125, tel. 51.160.
Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.021.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Coggiola:** 95.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 758.666. **Vallemosso:** 72.601. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Circolo Biella (via Gramsci 19 bis): personale del pittore Luciano Gregory; lunedì-venerdì 15-22,30; sabato e domenica 10-13 e 16-22,30.
Centro d'arte contemporanea G 77 (piazza Fiume 1, tel. 26.033): acquerelli di Erminio Peretti, presentati da Giovanni Testori; 10-12,30 e 16-19,30, festivi solo mattino.
Galleria Mercurio (via Italia 25, tel. 29.872): disegni e sempere di Masini dal '900 a contemporanei. Dal martedì alla domenica 10-12,30 e 16-19,30, lunedì chiuso.
Galleria Perazzone (viale Roma 11, tel. 20.956): Nails italiani e jugoslavi. Feriali 15-19,30, festivi 10-12 e 15-19,30.
«Ricetto» di Candelo, sala consiliare: personale del pittore Alberto Maria Sino. 17,15-19,30, sabato e domenica tutto il giorno.
Cagliarico, Palestra Scuole elementari (via XX Settembre): Pittura e scultura di Gaetano Cecconello. Orario: feriali 16-19,30; festivi 10-12,30 e 16-20.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30 - Biblioteca, via Pietro Micca 36: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 98, via Regola 37, corso Europa 2, autolmisse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: Inizione Massimoniono.

Aperti il giorno di Natale

Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 601, via Cottolengo 22, via Ivrea 98, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, viale Macallè 20.
Cossato: via Mazzini 3, via XXV Aprile, Gorei/Castellengo.

Aperti domenica 26 dicembre

Biella: via Gallimberti 17, via Milano 40 e 121, via Ogliaro, viale Matteotti, via Pettinengo 22, via Torino 70, via Ivrea 13 e 54, corso Europa 4, via Gustavo di Valdengo 8, via Tripoli 5.
Cossato: via Mazzini 2, via Moffa 17, via Martiri 15.

Il perdono giudiziario all'atleta del Graglia

BIELLA — Nadia Ferri, 20 anni, calciatrice del Graglia, è stata processata nei giorni scorsi a Vercelli, con altri quattro giovani, per una rapina compiuta due anni fa (fruttò 40 mila lire) ai danni di una tabaccaia di Omegna.

Nadia Ferri e Mauro Gallo, che all'epoca dei fatti erano minorenni, hanno potuto beneficiare del perdono giudiziario. Franco Rola è stato condannato a 1 anno e 8 mesi; Claudio Alberganti e Antonello Figus a 1 anno e 4 mesi.

Tutti i condannati hanno beneficiato della sospensione condizionale della pena e sono tornati in libertà. (m. la.)

I BIANCONERI, TRAFITTI DA UNA RETE DELL'ENTELLA, VENGONO ELIMINATI DAL TORNEO

Biellese sconfitta, addio alla Coppa

I liguri sono andati a segno con Stabile al 42' - La partita d'andata si era conclusa con un risultato di parità

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CHIAVARI — Una Biellese svogliata e priva di idee è stata eliminata dalla Coppa Italia da una modesta Entella. I bianconeri, che all'andata allo stadio «La Marmora» erano stati bloccati sull'1-1, a Chiavari sono stati sconfitti per 1-0. Impacciati nel gioco a centrocampo ed evanescenti in attacco, i bianconeri si sono trovati a disagio contro i liguri che, scesi in campo privi di cinque titolari, sono apparsi invece molto determinati.

I ragazzi di Silvino Bercellino hanno sofferto soprattutto gli schemi rapidi ed essenziali dei biancazzurri non riuscendo ad imporre il loro ritmo di gioco a centrocampo. «Hercegol», confermando i propositi della vigilia, ha mandato in campo la formazione titolare escludendo il solo Scaramuzzi ed inserendo Barulfa per alimentare il gioco sulle fasce laterali e dando nello stesso tempo via libera a Badocco per giostrare in appoggio all'attacco. Nonostante questa mossa tattica nel primo tempo per più di venti minuti i bianconeri non sono riusciti ad indirizzare un solo tiro nello specchio della porta difesa da Cardinali.

Berto è tornato tra i pali

La prima azione pericolosa dei padroni di casa è venuta al 21'. Lovetere si è infilato in area di rigore in velocità inseguito da Menegazzi che all'ultimo secondo è riuscito a deviargli il tiro in calcio d'angolo.

La Biellese si è fatta viva unicamente in area ligure al 25': Sollier ha tirato un calcio d'angolo per Barulfa che al volo ha deviato la palla sfiorando il palo. Bello spunto di Badocco al 35': il mediano ha saltato un difensore dell'Entella ed ha tirato forte ma Cardinali è stato bravo a deviare.

Al 42' il gol dell'Entella: Chiarotto ha scagliato un bolide verso l'angolino basso alla sinistra del rientrante Berto. Il portiere biancoverde è riuscito a deviare in angolo. Sugli sviluppi dell'azione la palla è giunta a Stabile che da fuori area ha sorpreso il numero uno laniero con un forte tiro a fil di traversa.

Nel secondo tempo la Biellese si è riversata all'attacco nel tentativo di raddrizzare le sorti dell'incontro. Caposucca e compagni però non sono riusciti ad andare più in là di una sterile superiorità territoriale. Al 3' Biagetti solo davanti al portiere ha mancato una facile deviazione. Atragene in contropiede ha sfiorato il raddoppio per l'Entella al 7' ma ha graziato Berto.

Al 22' ed al 30' ancora Biagetti ha avuto due buone occasioni per pareggiare ma in entrambi i casi la palla è uscita di poco sul fondo. La partita si è chiusa con una bella azione dell'Entella in contropiede: Lovetere ha lanciato Copello in area che sull'uscita di Berto ha calciato a lato.

Maurizio Alfisi

Entella: Cardinali; Occentelli, Pinasco; Ciferri, Corregiano, Stabile; Atragene, Copello, Poggi, Chiarotto, Lovetere.
Biellese: Berto; Bertocco, Barulfa; Sadocco, Caposucca, Menegazzi; Taschieri, Sollier, Voglietti, Biagetti, Enzo.
Arbitro: Milogno.
Rete: 42' Stabile.

☆Sporting Santhià☆

Lo Sporting ti aspetta per le Feste

Sabato 25 Dicembre VEGLIONE DI NATALE
Venerdì 31 Dicembre
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
WALTER CHIARI presenta:
"LA FORTUNA ARRIVA A CAPODANNO"
gioco con favolosi premi:

1° Premio una Favolosa Pelliccia Annabella

Vieni a finire l'anno allo SPORTING: potrai essere tu il fortunato che tornerà a casa con una favolosa pelliccia e tanti altri meravigliosi premi.

Lo SPORTING è sempre il N° 1 e ti aspetta tutti i Giovedì - Venerdì - Sabato e Domenica pomeriggio e sera.

Sporting Santhià autostrada TO-MI Casello Santhià

IL TUO SALOTTO COMPRALO DIRETTAMENTE DOVE VIENE COSTRUITO

LO PAGHERAI SOLO LA META'

L'ARTIGIANA DEL SALOTTO costruisce e vende direttamente al pubblico salotti in pelle e tessuti vari da Lire 350.000.

RICORDA

L'ARTIGIANA del salotto

si trova sulla statale
BIELLA-GATTINARA
a ROASIO

Compro mobili antichi e dipinti dell'Ottocento
VALUTANDO MIGLIOR PREZZO
Massima riservatezza
Telefonare ore ufficio allo **0163/860334**

Le PELLICCERIE MAUCCI

a COSSATO e a BIELLA

continuano sino a fine anno la favolosa vendita di Pellicce prêt-à-porter da **L. 495.000.**

GIACCONI di MARMOTTA, VOLPE, VISONE, PERSIANI, OPOSSUM, CASTORINI, GUANACO, ecc. da **L. 990.000.**

Per ogni acquisto in regalo un **GILET** in Renna o Pelle o collo in pelliccia.

Capi lunghi in pelliccia: VISONI, VOLPI, PERSIANI, OPOSSUM, CASTORI, GUANACO, ecc. da **L. 1.390.000.** Sui capi in regalo pantalone o gonna in pelle o renna o collo in pelliccia.

Certificato di garanzia su tutti i capi acquistati.

Giacconi in Montone Uomo - Donna da **L. 495.000.**

Giacconi in Pelle Imbottita Uomo - Donna da **L. 295.000.**

PELLICCERIE MAUCCI

a COSSATO

su due piani di vendita al nr. 21 di Via Mazzini Tel. 015/93.824 e a

BIELLA

nella centralissima Via Italia nr. 13 Tel. 015/23.143.

Aut. Intendenza di Finanza di Vercelli n. 245 Andreoli Silvia, n. 248, Maucci Rodolfo

MASPI

PREZZI BRUCIATI

ENTRATA LIBERA

MASPI DAL 27-12-1982 - ORE 15 BRUCIA I VECCHI PREZZI E VI PROPONE
QUELLI NUOVI SU ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

ALCUNI PREZZI INDICATIVI:

Cappotto uomo donna lana	da	45.000	Giubbone montone fod. pelo	da	95.000
Cappotto donna **pura lana**	da	75.000	Montone rovesciato uomo	da	290.000
Abito uomo	da	35.000	Giubbone inv. **pura lana uomo**	da	39.000
Abito uomo **pura lana**	da	45.000	Soprabiti donna pelle	da	65.000
Cappotti bimbo lana	da	19.000	Gonne lana	da	8.000
Giacche a vento tipo piumino	da	29.000	Pantaloni uomo lana	da	6.000
Giaccone «Carrera» impermeabile	da	39.000	Collo vero pelo	da	29.000
Impermeabili uomo donna	da	35.000	Jeans Roy Rogers	da	12.000

1 camicia L. 7.500 — 3 camicie L. 19.000

Saldo per eliminazione su tutti gli articoli da bambino - cappotti, impermeabili, giacche, abiti cerimonia e sportivi, pantaloni, jeans, camicie, giubbini pelle, ecc.

MASPI

LA QUALITA' OLTRE IL PREZZO

ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN PELLE E SCAMOSCIATO IMBOTTITI, MAGLIONI, ABITI, GIACCHE, GIACCONI, CAPPOTTI, IMPERMEABILI, GIACCHE A VENTO, ECC. ECC.

GATTINARA - C.SO VALSESIA, 35
Tel. 0163-81.432